BOLLETTINO UFFICIALE

n. 31
DEL 3 AGOSTO 2022

Anno LIX n. 31

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_31_1_DPR_89_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 luglio 2022, n. 089/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con Decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2020, n. 66.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 15, comma 1, lettera d), della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) individua l'azione del sostegno alla locazione tra le azioni prioritarie attraverso le quali la Regione attua il Programma delle politiche abitative;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale n. 1/2016, che individua nell'azione del sostegno alle locazioni quella finalizzata al sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione di cui all'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di proprietà pubblica o privata, a esclusione di quelli di edilizia sovvenzionata;

VISTO il proprio decreto del 15 aprile 2020, n. 66/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 29 aprile 2020, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1013 di data 8 luglio 2022 che ha approvato in via definitiva le modifiche al sopra indicato Regolamento le quali costituiscono mero adempimento delle disposizioni dell'Autorità giudiziaria di Udine e aderiscono al principio della Corte Costituzionale, ma non sono da intendersi come acquiescenza alle suddette disposizioni, e ha previsto altresì che tale modifica sia applicata anche ai procedimenti contributivi per i quali non è ancora intervenuta la revoca o l'archiviazione della domanda di contributo;

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2020, n. 66", come approvato dalla sopra indicata deliberazione definitiva della Giunta Regionale, e ritenuto di emanarlo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1013 del 8 luglio 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2020, n. 66", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2020, n. 66.

art. 1 modifiche all'articolo 9 del DPReg. 66/Pres./2020

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2020, n. 66/Pres (Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) è inserito il seguente:

<<3bis. I cittadini di cui al comma 3 impossibilitati, pur avendo agito con correttezza e diligenza, a produrre la documentazione in osservanza delle disposizioni richiamate dal comma medesimo presentano in sostituzione una dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000.>>

art. 2 disposizione transitoria

1. La disposizione di cui all'articolo 1 si applica anche ai procedimenti contributivi per i quali non è ancora intervenuta la revoca o l'archiviazione del contributo.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_31_1_DPR_90_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 luglio 2022, n. 090/Pres.

Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 maggio 2004, n. 15, art. 21, che prevede la concessione di contributi per l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di servizi di trasporto marittimo e ferroviario delle merci con origine o destinazione nei nodi logistici e portuali siti nel territorio della Regione;
VISTA la legge regionale 1 luglio 2022, n. 9, con la quale è stato integrato il dispositivo di cui all'art. 21 della sopra richiamata legge regionale n. 15/2004;
RILEVATO che, ai sensi del comma 2, dell'art. 21 della richiamata Legge regionale 15/2004, l'individuazione dei beneficiari, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione delle finalità di cui al comma 1 sono disciplinate da apposito Regolamento da sottoporre a notifica preventiva alla Commissione dell'Unione europea, ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del trattato CE;
RICHIAMATO il precedente Regolamento di attuazione approvato con proprio decreto 28 agosto 2006, n. 0256/Pres, "Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15", inerente la concessione dei contributi per l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di servizi di trasporto marittimo e ferroviario delle merci con origine o destinazione nei nodi logistici e portuali siti nel territorio della Regione;
CONSIDERATO che lo schema di regolamento in parola è stato notificato alla Commissione europea in data 12 ottobre 2021;
VISTA la decisione della Commissione europea di data 3 marzo 2022 con la quale la Commissione stessa ha deciso di considerare le misure di aiuto notificate, compatibili con il Trattato in virtù dell'art. 87, par. 3 lettera c) del Trattato medesimo;
VISTO il testo del "Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15", predisposto dalla competente Direzione centrale Infrastrutture e territorio in conformità a quello approvato dalla Commissione europea. e ritenuto di emanarlo;
RILEVATO che all'art. 7, comma 3 dello schema di Regolamento si è ritenuto di fissare in 180 giorni il termine per la concessione del contributo sulla base di quanto previsto dall'art. 5, comma 3 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, con specifico riferimento alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla particolare complessità del procedimento istruttorio;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1015 dd. 8 luglio 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15

Art. 1
(Oggetto e Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 della legge regionale 24 maggio 2004, n.15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), di seguito denominata legge, la concessione di contributi per l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di servizi di trasporto marittimo e ferroviario, sulle relazioni nazionali e internazionali che interagiscono sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché sulle relazioni infra-regionali e che interessano i nodi logistici interni, portuali e di confine e le aree produttive regionali.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini dal presente regolamento, si applicano le seguenti definizioni:

a) servizio di trasporto intermodale ferroviario: un servizio a treno completo multi-cliente, acquisito dall'impresa logistica su una relazione sia nazionale che internazionale in andata e in ritorno, che viaggia con una traccia oraria programmata e con frequenza regolare da e per un nodo logistico e/o portuale della Regione Friuli Venezia Giulia;

b) unità di trasporto intermodale (UTI) trasportata su servizio ferroviario: un semirimorchio, una cassa mobile adibita anche al trasporto stradale, un contenitore ISO standard da 40' o nr. 2 contenitori ISO standard da 20', pieni, trasportati per una singola tratta;

c)servizio di trasporto intermodale ferroviario "shuttle infra-regionale": un servizio di trasporto ferroviario intermodale in partenza e/o in arrivo dai/ai nodi logistici e portuali siti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e dagli stessi con origine/destinazione da/per le aziende produttive insediate nella Regione Friuli Venezia Giulia e limitatamente alle direttrici interne al territorio regionale;

d) unità di carico trasportata sui servizi intermodali ferroviari: i semilavorati destinati alla lavorazione dell'industria pesante e i relativi prodotti finiti, inclusi i container, semirimorchi e/o casse mobili pieni e adibiti al trasporto di dette merci;

e) nuovi servizi di trasporto intermodale marittimo: servizi avviati a partire dalla data di pubblicazione del presente regolamento sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia sulle direttrici marittime da e per i tre porti della Regione Friuli Venezia Giulia, verso le altre destinazioni portuali del bacino Adriatico, sia nazionali che internazionali, limitatamente alle direttrici marittime per le quali sia possibile anche il trasporto stradale;

f) unità di carico trasportate sui servizi intermodali marittimi, sbarcate o imbarcate in un porto della Regione Friuli Venezia Giulia: gli autotreni e gli autoveicoli commerciali per il trasporto di merci, i semirimorchi o semitrailer normali e ribassati, le casse mobili, con esclusione dei contenitori marittimi ISO standard da 20', da 40' e da 45';

g) servizi di trasporto intermodale "costiero infra-portuale": servizi adibiti al trasporto delle merci tra i porti ubicati nella Regione Friuli Venezia Giulia limitatamente ai semilavorati in importazione destinati alla lavorazione nel comparto industriale siderurgico e metallurgico, presso le aziende insediate nel territorio regionale e ai relativi prodotti finiti in esportazione; nei servizi di trasporto intermodale "costiero infra-portuale" si intendono inclusi quelli effettuati con chiatte, navi costiere e navi che effettuano scalo in un primo porto della regione per allibo di parte del carico e completano l'operazione di sbarco in un secondo porto della regione, a condizione che la tratta di prosecuzione infra-portuale sia gestita con un contratto di noleggio suppletivo rispetto al contratto di viaggio originario;

h) unità di carico che viaggia sui servizi di cui alla lettera g): i semilavorati destinati alla lavorazione dell'industria pesante e i relativi prodotti finiti, incluse le casse mobili e i semirimorchi pieni, con esclusione dei contenitori marittimi ISO standard da 20', da 40' e da 45;

i) nodo logistico e/o portuale: un terminale operativo ubicato sul territorio regionale, portuale, interno o di confine, dotato di infrastruttura ferroviaria e stradale e attrezzato per la gestione operativa dei traffici intermodali.

Art. 3
(Soggetti beneficiari)

1. I soggetti beneficiari degli aiuti di cui al presente regolamento sono individuati come segue:

a) per i servizi di trasporto intermodale ferroviario così come indicati all'articolo 21, comma 1, lettere a) e a bis) della legge: gli operatori e le imprese logistiche (M.T.O.) regolarmente costituite e aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea che organizzano il trasporto intermodale combinato via ferrovia, modalità prevalente in alternativa alla strada, e almeno una delle altre modalità. Per impresa logistica si intende qualsiasi impresa pubblica o privata che gestisce in conto proprio e/o per conto di terzi il trasporto combinato fra due o più modalità (M.T.O. Multimodal Transport Operator), disponendo di mezzi propri per almeno una di dette modalità e organizzando pacchetti completi di trasporto combinato, in regime di libero accesso da parte dei potenziali utilizzatori, acquisendo i servizi logistici necessari (trazione ferroviaria o stradale, materiale rotabile, operazioni di carico, scarico, sbarco, imbarco o trasbordo delle unità di trasporto intermodale (UTI), nonché quant'altro necessario all'organizzazione completa del servizio e cura pertanto la parte principale del trasporto);

b) per i servizi di trasporto intermodale marittimo e costiero così come indicati all' articolo 21, comma 1, lettere b) e b bis) della legge: gli operatori e le imprese logistiche (M.T.O.) regolarmente costituite e aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea che organizzano il trasporto intermodale combinato via mare, modalità prevalente in alternativa alla strada, e almeno una delle altre modalità. Per impresa logistica si intende qualsiasi impresa pubblica o privata che gestisce in conto proprio e/o per conto di terzi il trasporto combinato fra due o più modalità (M.T.O. Multimodal Transport Operator), disponendo di mezzi propri per almeno una di dette modalità e organizzando pacchetti completi di trasporto combinato, in regime di libero accesso da parte dei potenziali utilizzatori, acquisendo i servizi logistici necessari (trasporto marittimo, mezzo nautico, operazioni di carico, scarico, sbarco, imbarco o trasbordo delle unità di trasporto intermodale (UTI), nonché quant'altro necessario all'organizzazione completa del servizio e cura pertanto la parte principale del trasporto).

Art. 4
(Commisurazione degli aiuti)

1. I contributi concessi dall'amministrazione regionale ai soggetti beneficiari sono commisurati nei seguenti limiti, coma da tabella riportata nell'Allegato A:

a) per i servizi di trasporto intermodale ferroviario così come indicati all'articolo 21, comma 1, lettera a) della legge:

1) la misura base dell'aiuto viene fissata nell'importo di € 50,00, per unità trasportata, in quanto detto importo compensa nella misura ammessa la differenza tra i costi esterni nel trasporto delle merci tra la modalità stradale

e quella ferroviaria su di una percorrenza pari a 91 Km, quale media ponderata sul territorio regionale, calcolata per il periodo di vigenza della norma in questione;

2) la misura base dell'aiuto di cui al punto 1) potrà essere aumentata o diminuita in ragione dell'applicazione dei seguenti parametri e coefficienti di aggiustamento:

2.1) per i trasporti intermodali ferroviari sulle relazioni che collegano i nodi logistici regionali, porti e interporti, ad altre destinazioni sul territorio nazionale: fascia "A" fino a 250 Km di distanza stradale, coefficiente 0,50; fascia "B" da 250 a 400 Km di distanza stradale, coefficiente 0,25; fascia "C" oltre 400 Km di distanza stradale, coefficiente 0,15;

2.2) per i trasporti intermodali ferroviari sulle relazioni che collegano i nodi logistici regionali, porti e interporti, ad altre destinazioni internazionali del territorio comunitario: fascia "A" fino a 250 Km di distanza stradale, coefficiente 0,80; fascia "B" da 251 a 400 Km di distanza stradale, coefficiente 0,50; fascia "C" oltre 400 Km di distanza stradale, coefficiente 0,40;

2.3) per i trasporti intermodali ferroviari sulle relazioni che collegano i nodi logistici regionali, porti e interporti, ad altre destinazioni internazionali del territorio extra-comunitario: su qualsiasi distanza, coefficiente 1,10;

3) la misura degli aiuti di cui ai punti 1) e 2) non potrà comunque eccedere la percentuale del 30% dei costi totali per l'effettuazione dei servizi di trasporto ferroviario intermodale;

b) per i servizi di trasporto intermodale ferroviario "shuttle infra-regionale", così come indicati all'articolo 21, comma 1, lettera a bis) della legge:

1) la misura base dell'aiuto per i trasporti intermodali ferroviari infra-regionali, sulle relazioni che collegano i nodi logistici e produttivi regionali, porti, interporti e aziende produttive, viene fissata nell'importo di € 50,00.-per unità trasportata (UTI - Vedi All.1) e potrà essere aumentata in ragione dei seguenti coefficienti: fascia "A" fino a 100 km di distanza stradale, coefficiente 1,10; fascia "B" da 101 a 150 Km di distanza stradale, coefficiente 1,05; fascia "C" oltre 150 Km di percorrenza stradale, coefficiente 1,00;

2) la misura base dell'aiuto per i trasporti intermodali ferroviari di semilavorati e prodotti dell'industria pesante viene fissata nell'importo di € 2,90. per tonnellata di carico trasportata, in quanto detto importo compensa nella misura ammessa la differenza tra i costi esterni nel trasporto delle merci tra la modalità stradale e quella ferroviaria sulle relazioni considerate ai fini del presente aiuto;

3) la misura degli aiuti di cui ai punti 1) e 2) non potrà comunque eccedere la percentuale del 30% dei costi totali per l'effettuazione dei rispettivi servizi di trasporto ferroviario;

c) per i nuovi servizi di trasporto intermodale marittimo di cui all'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge:

1) la misura base dell'aiuto, viene fissata nell'importo di € 50,00 per unità trasportata, in quanto detto importo compensa nella misura ammessa la differenza tra i costi esterni nel trasporto delle merci tra la modalità stradale e quella marittima su di una percorrenza pari a 91 Km, quale media ponderata sul territorio regionale, calcolata per il periodo di vigenza della norma in questione;

2) la misura base dell'aiuto di cui al punto 1) potrà essere aumentata o diminuita in ragione dell'applicazione dei seguenti parametri e coefficienti di adeguamento:

2.1) su di una tratta marittima superiore a 20 Miglia Marine (MM) e fino a 250 MM, con approdo finale su altro porto nazionale: x coeff. 1,00; con approdo finale su altro porto comunitario o estero: x coeff. 0,90; con approdo intermedio su altro porto comunitario o estero e approdo finale su altro porto nazionale o viceversa: x coeff. 0,80;

2.2) su di una tratta marittima superiore a 250 Miglia marine (M.M.) e fino a 400 M.M. e comunque entro il bacino Adriatico delimitato dal Canale di Otranto (traverso Punta Palascia/Capo Linguetta) con approdo finale su altro porto nazionale: x coeff. 0,60; con approdo finale su altro porto comunitario o estero x coeff. 0,40; con approdo intermedio su altro porto comunitario o internazionale e approdo finale su altro porto nazionale e viceversa x coeff. 0,20;

3) la misura degli aiuti di cui ai punti 1) e 2) non potrà comunque eccedere la percentuale del 30% dei costi totali sostenuti per l'utilizzazione dei servizi di trasporto marittimo e relativi oneri accessori;

d) per i servizi di trasporto intermodale "costiero infra-portuale" così come indicati al comma 1 lettera b bis) dell'articolo 21 della legge:

1) la misura base dell'aiuto per i semilavorati e prodotti finiti dell'industria pesante viene fissata nell'importo di € 3,20. per tonnellata di carico trasportata in quanto detto importo compensa nella misura ammessa la differenza tra i costi esterni nel trasporto delle merci tra la modalità stradale e quella costiera sulle relazioni considerate ai fini del presente aiuto;

2) la misura base dell'aiuto per le unità di carico intermodale, casse mobili, semirimorchi e altre unità di carico esclusi i contenitori 20'/40'/45', viene fissata nell'importo di € 50,00. per unità trasportata;

3) la misura degli aiuti di cui ai punti 1) e 2) non potrà comunque eccedere la percentuale del 30% dei costi totali per l'utilizzazione dei servizi di trasporto "infra-portuale" via mare e relativi oneri accessori.

Art. 5
(Modalità di presentazione della domanda)

1. Le domande di agevolazione, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, sono presentate nel rispetto della vigente normativa in materia di bollo, al Servizio competente in materia di infrastrutture e territorio, di seguito denominato Servizio, esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it entro il 31 di marzo del rispettivo anno di competenza.

2. Nella domanda di contributo il beneficiario indica la tipologia di aiuto richiesta e il relativo piano di attività. Le domande sono corredate dalla seguente documentazione:

a) per i servizi di trasporto intermodale ferroviario e "shuttle infra-regionale" così come indicati all'articolo 21, comma 1, lettere a) e a bis) della legge:

1) iscrizione del soggetto beneficiario, così come individuato all'articolo 3, comma 1, lettera a), alla Camera di Commercio, riportante la prevista certificazione antimafia, da cui risulta come oggetto sociale o come attività principale il trasporto, la spedizione e la logistica integrata, ovvero la vendita, la gestione e l'organizzazione dei rispettivi servizi di trasporto combinato o la gestione e l'esercizio di piattaforme e terminal destinati al trasporto combinato;

2) dichiarazione di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 18, del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, nonché dell'insussistenza di aiuti illegali di cui alla cosiddetta clausola Deggendorf;

3) dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'impresa circa il rispetto dei contratti di lavoro e delle norme riguardanti la sicurezza sul posto di lavoro;

4) dichiarazione di impegno per l'accessibilità senza discriminazioni al servizio di trasporto combinato da parte delle imprese di autotrasporto e di spedizione;

5) copia del contratto stipulato con l'impresa ferroviaria e documentazione relativa all'espletamento della ricerca di mercato di cui all'articolo 6, comma 1;

6) dichiarazione di impegno a utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità stabilite dall'articolo 1 e a praticare lo schema tariffario indicato al punto 8) al netto del contributo concesso;

7) dichiarazione circa la disponibilità di accesso alle piattaforme di carico e scarico, estremi e condizioni dei contratti stipulati con i gestori di dette piattaforme logistiche;

8) descrizione dettagliata del servizio previsto (itinerario, orari, tracce orarie disponibili, organizzazione delle operazioni di carico e scarico, disponibilità e numero del materiale rotabile effettivamente impiegato) con indicazione della stima del contributo complessivo richiesto;

9) schema tariffario effettivamente applicato, con calcolo analitico della sua composizione e detrazione dell'importo concesso o concedibile a titolo di contributo dalla legge regionale;

10) piano dettagliato dei costi complessivi del servizio con evidenziazione del rispetto della clausola di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), punto 3);

11) piano economico con valenza almeno triennale dal quale emerga l'equilibrio gestionale del servizio di trasporto ferroviario in questione dopo la fine del periodo coperto dall'aiuto; clausola non richiesta per i servizi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b);

b) per i servizi di trasporto intermodale marittimo e "costiero infra-portuale" così come indicati all'articolo 21, comma 1, lettere b) e b bis) della legge:

1) iscrizione del soggetto beneficiario, così come individuato all'articolo 3, comma 1, lettera b), alla Camera di Commercio, riportante la prevista certificazione antimafia, da cui risulta come oggetto sociale o come attività principale il trasporto via terra e via mare, ovvero la vendita, la gestione e l'organizzazione di servizi di trasporto terrestre e marittimo mediante l'utilizzo di navi, con contratto di nolo o a noleggio;

2) dichiarazione di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 18, del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, nonché dell'insussistenza di aiuti illegali di cui alla cosiddetta clausola Deggendorf;

3) dichiarazione firmata dal legale rappresentante della società circa l'utilizzo di vettori marittimi che garantiscono il rispetto delle tabelle di armamento dello stato comunitario di registro della nave, dei relativi contratti di lavoro e delle norme riguardanti la sicurezza degli equipaggi;

4) dichiarazione firmata dal legale rappresentante della società circa l'utilizzo di vettori marittimi in possesso delle certificazioni previste dalle norme nazionali e internazionali per la navigazione e il trasporto marittimo;

5) copia del contratto stipulato con l'armatore/noleggiatore della nave e documentazione relativa all'espletamento della ricerca di mercato di cui all'articolo 6, comma 2;

6) dichiarazione di impegno circa l'accessibilità senza discriminazioni al servizio di trasporto marittimo combinato da parte di altre imprese di trasporto e di spedizione;

7) dichiarazione di impegno a utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità stabilite dall'articolo 1 e a praticare lo schema tariffario indicato al punto 8) al netto del contributo concesso;

8) descrizione dettagliata del servizio previsto (rotte, orari, frequenze del servizio e "schedule" dello stesso su base periodica mensile, trimestrale, annuale), organizzazione delle operazioni di sbarco e imbarco e copia o estremi del relativo contratto di terminal con uno dei porti della Regione F.V.G., numero delle unità impiegate, caratteristiche tecniche delle stesse in termini di capacità, velocità ecc., piano economico dell'attività prevista e per la quale si chiede il contributo, con indicazione della stima dell'ammontare complessivo dello stesso;

9) schema tariffario effettivamente applicato ai clienti, con calcolo analitico della sua composizione e detrazione dell'importo concesso o concedibile a titolo di contributo dalla legge regionale;

10) piano dettagliato dei costi complessivi del servizio con evidenziazione del rispetto della clausola di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), punto 3).;

11) piano economico con valenza almeno triennale dal quale emerga l'equilibrio gestionale del servizio di trasporto marittimo dopo la fine del periodo coperto dall'aiuto; clausola non richiesta per i servizi di cui alla lettera b bis) dell'articolo 21 della legge e articolo 4, comma 1, lettera d).

3. Le imprese logistiche possono presentare, entro il termine previsto dal comma 1, più domande di contributo purché le stesse siano riferite a tratte diverse.

Art. 6
(Modalità di organizzazione dei servizi – clausola di libero accesso al mercato)

1. Per i servizi di trasporto intermodale ferroviario e per i servizi di trasporto intermodale ferroviario "shuttle infra-regionale", così come rispettivamente indicati all'articolo 21, comma 1 lettere a) e a bis) della legge, le imprese logistiche che intendono organizzare un servizio di trasporto ferroviario intermodale e fruire delle contribuzioni previste individuano il fornitore della trazione ferroviaria dei trasporti in arrivo e partenza nel territorio regionale secondo criteri di non discriminazione e mediante ricerca di mercato allargata ad almeno tre soggetti interessati.

2.Per i nuovi servizi di trasporto intermodale marittimo e per i servizi di trasporto intermodale "costiero infra-portuale" così come rispettivamente indicati all'articolo 21, comma 1, lettere b) e b bis) della legge le società e gli

operatori logistici che intendono utilizzare un servizio di trasporto marittimo o costiero, ricorrendo al noleggio del mezzo marittimo sia a scafo nudo che armato e fruire delle contribuzioni previste individuano il relativo fornitore del mezzo (armatore e/o noleggiatore) secondo criteri di non discriminazione e mediante ricerca di mercato allargata ad almeno tre soggetti interessati; la nave utilizzata, sia di proprietà che a noleggio, dovrà appartenere ai registri di uno stato comunitario.

Art. 7
(Concessione del contributo e modalità di riparto degli aiuti)

1. Il Servizio svolge l'istruttoria delle domande pervenute.

2. Qualora le risorse a bilancio regionale risultassero insufficienti ad assicurare la concessione del contributo regionale nelle misure indicate dall'articolo 4 a tutte le iniziative ammissibili, il Servizio forma una graduatoria, approvata con decreto del Direttore Centrale, delle iniziative da ammettere a contributo che tenga conto prioritariamente dei seguenti criteri:

a) valenza del piano di attività dell'iniziativa proposta rispetto agli obiettivi della programmazione regionale di settore;

b) caratteristiche della tratta di servizio previsto correlate ai medesimi obiettivi richiamati alla lettera a), con particolare riguardo all'indice di riduzione dell'impatto ambientale sul territorio regionale, come da tabella riportata nell'Allegato B.

3. Il contributo è concesso entro 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 8
(Modalità di erogazione e di rendicontazione dell'aiuto)

1. I contributi possono essere liquidati in due tranches, nei limiti delle relative disponibilità di stanziamento, la prima con un'erogazione anticipata pari al 40% del contributo complessivo concesso e la seconda a saldo, oppure a tranches parziali a seguito di puntuali rendicontazioni periodiche trimestrali. Il saldo è erogato, per ogni singolo anno di effettuazione del servizio, previa verifica, anche tramite visite ispettive, della congruità e legittimità della rendicontazione prodotta, ai sensi delle indicazioni e nei termini previsti dall'articolo 5.

2. Per conseguire l'anticipazione del 40%, il beneficiario deve farne espressa richiesta nell'istanza di cui all'articolo 4. La medesima è erogata previa dimostrazione dell'effettivo avvio del servizio nonché a seguito di sottoscrizione dell'impegno da parte del legale rappresentante della società alla restituzione della somma percepita, atto corredato da polizza fidejussoria a copertura del valore equivalente al contributo complessivo richiesto su base annua, rilasciata da istituto bancario o assicurativo, qualora il beneficiario decadesse dal contributo nei casi previsti dall'articolo 9, nonché a semplice richiesta dell'amministrazione regionale.

3. La rendicontazione di cui al comma 1, presentata mediante PEC all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it, è corredata dalla seguente documentazione:

a) una attestazione dei costi, degli esborsi e dei ricavi delle singole operazioni che compongono il ciclo del trasporto ammesso a contributo, con allegate le copie delle relative fatture attive e passive;

b) una descrizione dettagliata del servizio realizzato, con l'indicazione delle principali informazioni inerenti il servizio ammesso a contributo: data e ora di partenza e/o arrivo; polo logistico o scalo portuale di carico e di scarico del trasporto intermodale terrestre o marittimo o costiero "infra-portuale"; località di partenza e di arrivo iniziale e finale del trasporto terrestre, porto di imbarco e porto di sbarco del trasporto marittimo o costiero "infra-portuale"; dati identificativi del cliente che effettua la spedizione e il trasporto, del mittente e del ricevitore; tariffa effettivamente praticata per il servizio, inclusi tutti gli oneri a esso imputati; numero e peso delle unità di trasporto con indicazione delle rispettive caratteristiche delle singole unità di trasporto;

c) una dichiarazione attestante la corretta applicazione dei coefficienti di cui all'articolo 4.

3. Il contributo è erogato e liquidato, per ogni singolo anno di effettuazione del servizio, entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di ricezione della rendicontazione.

Art. 9

Revoca dell'aiuto

1. Il contributo è revocato:

a) qualora il beneficiario non utilizzi gli importi dell'aiuto avviando il relativo servizio entro il termine di tre mesi dalla data della notifica del decreto di concessione, fatte salve le eventuali documentate cause di forza maggiore;
b) qualora il beneficiario non utilizzi l'intera quota del contributo per la riduzione delle tariffe effettivamente praticate;

c) qualora il beneficiario non rispetti gli impegni assunti con le dichiarazioni di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), punti 1) e 2) o modifichi, senza preventiva autorizzazione, lo schema tariffario praticato ai sensi dell'articolo 5.

Art. 10

Cumulabilità dell'aiuto

1. Il presente regime di aiuto non è cumulabile con eventuali aiuti della stessa natura autorizzati dalla Legislazione regionale, statale, di altri stati membri della UE e comunitaria, fatta eccezione per gli aiuti Strutturali disposti dalle leggi nazionali a sostegno della navigazione di cabotaggio.

2. Il rispetto di tale divieto è assicurato da idonea dichiarazione contenuta nella domanda di contributo di cui all'articolo 5.

Art. 11

Durata dell'aiuto

1. In conformità alla normativa europea in materia, il regime di aiuti previsto dall'articolo 4, comma 1, lettere a) e c) ha una durata triennale e potrà essere ridotto progressivamente, con apposito provvedimento della Giunta regionale nel suo periodo di applicazione, qualora le condizioni più favorevoli di mercato lo dovessero consentire; il limite triennale non si applica al regime di aiuti di cui ai dall'articolo 4, comma 1, lettere b) e d) in quanto servizi interni direttamente ed esclusivamente finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale nel territorio della regione. La Giunta Regionale inoltre, sulla base di un monitoraggio annuale dei volumi di traffico trasferiti dalla strada alla modalità ferroviaria e/o marittima tramite l'utilizzo delle misure di aiuto previste dal presente regolamento, si riserva la facoltà di introdurre gli opportuni correttivi entro i limiti massimi di intensità dell'aiuto previsti dall'articolo 4.

Art. 12

Abrogazione

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2006, n. 0256 (Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità).

Art. 13

Norme transitorie

1. In sede di prima applicazione, le domande di agevolazione sono presentate al Servizio entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

2. Ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il decreto del Presidente della Regione 256/2006.

Art. 14

Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A (riferito all'articolo 4)

TRASPORTO FERROVIARIO INTERMODALE			€/UTI	
ART.4, comma 1, lettera a)	comma 1, lettera a) punto 1)CONTRIBUTO BASE		€	50,00
	comma 1, lettera a) punto 2) punto 2.1) DIRETTRICI NAZIONALI	COEFFICIENTI		
	<250 KM	0,50	€	25,00
	251<400 KM	0,25	€	12,50
	>400 KM	0,15	€	7,50
	comma 1, lettera a) punto 2) punto 2.2) DIRETTRICI INTERNAZIONALI	COEFFICIENTI		
	<250 KM	0,80	€	40,00
	251<400 KM	0,50	€	25,00
	>400 KM	0,40	€	20,00
	EXTRA UE /QUALSIASI DISTANZA	1,10	€	55,00
ART.4, comma 1, lettera b)	CONTRIBUTO BASE		€	50,00
	comma 1, lettera b) punto 1) DIRETTRICI - INFRA-REGIONALI	COEFFICIENTI		
	INFRA-REG. - FASCIA "A" Km <100	1,10	€	55,00
	INFRA-REG. - FASCIA "B" Km 101<150	1,05	€	52,50
	INFRA-REG. FASCIA "C" >150	1,00	€	50,00

TRASPORTO FERROVIARIO INFRA-REGIONALE SEMILAVORATI E PRODOTTI INDUSTRIALI		**€/TON**
ART.4, comma 1, lettera b)	**ART.4, comma 1, lettera b) punto 2) DIRETTRICI -INFRA-REGIONALI**	**€ 2,90**

TRASPORTO MARITTIMO INTERMODALE			€/UTI	
ART.4, comma 1, lettere c) e d)	Lettera c), punto 1) CONTRIBUTO BASE		€	50,00
	Lettera c), punto 2) DIRETTRICI ADRIATICHE	COEFFICIENTI		
	20<250 MIGLIA MAR. SU ALTRO PORTO REGIONALE E/O NAZIONALE	1,00	€	50,00
	20<250 MIGLIA MAR. SU ALTRO PORTO COMUNITARIO O ESTERO	0,90	€	45,00
	20<250 MIGLIA MAR. CON APPRODO INTERMEDIO SU ALTRO PORTO COMUNITARIO O ESTERO E FINALE NAZIONALE	0,80	€	40,00
	>250<400 MIGLIA MAR. SU ALTRO PORTO NAZIONALE	0,60	€	30,00
	>250<400 MIGLIA MAR. SU ALTRO PORTO COMUNITARIO O ESTERO	0,40	€	20,00
	>250 <400 MIGLIA MAR. CON APPRODO INTERMEDIO SU ALTRO PORTO COMUNITARIO O ESTERO E FINALE NAZIONALE	0,20	€	10,00

TRASPORTO MARITTIMO SEMILAVORATI E PRODOTTI INDUSTRIALI TRA I PORTI REGIONALI		**€/TON**
ART.4, comma 1, lettera d) punto 1)	**TRASPORTI INTERNI DA/PER I TRE PORTI REGIONALI**	**€ 3,20**

ALLEGATO B (riferito all'articolo 7)

TABELLA INTENSITA' RISPARMIO AMBIENTALE	COSTI ESTERNI ABBATTUTI €/TON/KM
TRASPORTO MARITTIMO TRA PORTI REGIONALI	€ 0,0451
TRASPORTO FERROVIARIO INTERMODALE INFRA-REGIONALE(*)	€ 0,0415
TRASPORTO FERROVIARIO INTERMODALE INTERNAZIONALE	€ 0,0277
TRASPORTO FERROVIARIO INTERMODALE NAZIONALE	€ 0,0277
TRASPORTO INTERMODALE MARITTIMO A MEDIO RAGGIO	€ 0,0245
(*) CALCOLATO SULL'INDUSTRIALE ALL 80% E SULL'INTERMODALE AL 20%	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_31_1_DPR_93_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2022, n. 093/Pres.

Regolamento concernente l'articolazione, le modalità e i termini di iscrizione nell'elenco regionale dei Revisori dei conti degli Enti locali, le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco medesimo, le modalità di sorteggio e le cause di esclusione, nonché le cause di cancellazione e sospensione dall'elenco, in attuazione dell'articolo 26, commi 3 e 4, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli Enti locali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che al titolo III, capo II (artt. 24-29) contiene disposizioni in materia di revisione economico-finanziaria degli Enti locali;
VISTO il comma 3 dell'articolo 26 della legge regionale 18/2015, il quale prevede che con Regolamento di attuazione è determinata l'articolazione dell'elenco regionale dei revisori dei conti degli Enti locali, in base alla tipologia di Enti e classi demografiche, al numero di incarichi di revisore svolti presso gli Enti locali, nonché al numero di crediti formativi;
CONSIDERATO, altresì, che il comma 4 dell'articolo 26 della legge regionale 18/2015 ha precisato che il suddetto Regolamento definisce, in particolare, le modalità e i termini di iscrizione nell'elenco regionale e le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco medesimo, le modalità di sorteggio e le cause di esclusione dal sorteggio, nonché le cause di cancellazione e sospensione dall'elenco regionale;
VISTO il testo del "Regolamento concernente l'articolazione, le modalità e i termini di iscrizione nell'elenco regionale dei revisori dei conti degli Enti locali, le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco medesimo, le modalità di sorteggio e le cause di esclusione, nonché le cause di cancellazione e sospensione dall'elenco, in attuazione dell'articolo 26, commi 3 e 4, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)", e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 970 di data 1° luglio 2022,

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente l'articolazione, le modalità e i termini di iscrizione nell'elenco regionale dei revisori dei conti degli Enti locali, le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco medesimo, le modalità di sorteggio e le cause di esclusione, nonché le cause di cancellazione e sospensione dall'elenco, in attuazione dell'articolo 26, commi 3 e 4, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Allegato A

Regolamento concernente l'articolazione, le modalità e i termini di iscrizione nell'elenco regionale dei revisori dei conti degli Enti locali, le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco medesimo, le modalità di sorteggio e le cause di esclusione, nonché le cause di cancellazione e sospensione dall'elenco, in attuazione dell'articolo 26, commi 3 e 4, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali).

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dell'elenco regionale dei revisori dei conti degli Enti locali, di seguito denominato elenco regionale, istituito ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), in base alla tipologia di Enti e fasce demografiche, al numero di incarichi di revisore svolti presso gli Enti locali, nonché al numero di anni d'iscrizione nel registro dei revisori legali o all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, di seguito denominato Ordine, in attuazione dell'articolo 26, comma 3, della medesima legge regionale 18/2015.

2. Il presente regolamento definisce, in particolare, le modalità e i termini di iscrizione nell'elenco regionale, nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco medesimo, le modalità di sorteggio e le cause di esclusione dal sorteggio, le cause di cancellazione e sospensione dall'elenco regionale, in attuazione dell'articolo 26, comma 4, della legge regionale 18/2015.

Allegato A

Art. 2
Elenco regionale

1. L'elenco regionale è articolato nelle seguenti fasce e sottofasce:

a) fascia 1: Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, Comunità di montagna e Comunità collinare del Friuli, suddivisa in due sottofasce:

1) A Comuni con popolazione fino 5.000 abitanti;

2) B Comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti, Comunità di montagna e Comunità collinare del Friuli;

b) fascia 2: Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e Comuni di Grado e Lignano Sabbiadoro.

Art. 3
Requisiti per l'iscrizione nell'elenco regionale

1. Ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale, i richiedenti devono essere residenti in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 26, comma 2, della legge regionale 18/2015 e in conformità all'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23 (Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante: <<Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario>>).

2. Per l'iscrizione nell'elenco regionale, i richiedenti devono avere conseguito dal 1° dicembre del penultimo anno precedente al 30 novembre dell'anno precedente, almeno trenta crediti formativi per aver partecipato a corsi ovvero a seminari formativi in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli Enti territoriali.

3. Per l'inserimento nella fascia 1, sottofascia A, i richiedenti devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione da almeno tre anni nel registro dei revisori legali o all'Ordine;

b) aver svolto incarichi di revisore dei conti presso un Ente locale per la durata di almeno tre anni.

4. Per l'inserimento nella fascia 1, sottofascia B, i richiedenti devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione da almeno cinque anni nel registro dei revisori legali o all'Ordine;

b) aver svolto incarichi di revisore dei conti presso un Ente locale per la durata di almeno tre anni.

5. Per l'inserimento nella fascia 2, i richiedenti devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione da almeno dieci anni nel registro dei revisori legali o all'Ordine;

b) aver svolto almeno due incarichi di revisore dei conti presso un Ente locale, ciascuno per la durata di tre anni.

6. In attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 18/2015, i soggetti iscritti da almeno due anni nel registro dei revisori legali o all'Ordine, che hanno conseguito il numero di crediti formativi di cui al comma 2 e non hanno svolto un incarico presso un Ente

Allegato A

locale per la durata di tre anni, possono, a domanda, essere inseriti temporaneamente nella fascia 2, come revisori non esperti in revisione economico-finanziaria degli Enti locali, di seguito denominati revisori non esperti, per il periodo necessario a maturare il requisito relativo alla durata degli incarichi per l'inserimento nella fascia 1.

7. I revisori di cui al comma 6, a decorrere dalla data in cui maturano il requisito relativo alla durata degli incarichi per l'inserimento nella fascia 1, sono esclusi dai sorteggi di fascia 2.

8. Per mantenere l'iscrizione nell'elenco regionale, i revisori di cui al comma 6, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dal raggiungimento del requisito relativo alla durata degli incarichi per l'inserimento nella fascia 1, presentano domanda di inserimento in tale fascia. L'inserimento avviene con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di finanza locale, di seguito denominato Direttore del Servizio competente, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda.

9. I revisori di cui al comma 6, che maturano il requisito relativo alla durata degli incarichi per l'inserimento nella fascia 1 dopo il sorteggio, possono essere nominati quali componenti del collegio.

10. I revisori di cui al comma 8 mantengono gli incarichi in corso fino alla loro scadenza.

11. Lo svolgimento dei percorsi formativi avviene con le modalità ed i termini definiti nel programma di formazione di cui all'accordo previsto dall'articolo 26, comma 5, della legge regionale 18/2015.

Art. 4
Inserimento nell'elenco regionale

1. I richiedenti in possesso dei requisiti previsti nell'articolo 3, commi 3, 4 e 5 sono inseriti nelle fasce e sottofasce dell'elenco regionale di cui all'articolo 2. L'inserimento avviene esclusivamente per le fasce e sottofasce richieste.

Art. 5
Modalità per la presentazione della domanda d'iscrizione nell'elenco regionale

1. La domanda d'iscrizione nell'elenco regionale, contenente gli elementi comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, è presentata alla Struttura regionale competente in materia di autonomie locali, di seguito denominata Struttura regionale, esclusivamente in modalità telematica, tramite accesso al sito internet istituzionale della Regione.

2. Il modello di domanda è definito in accordo con gli Ordini territoriali e la domanda medesima deve essere corredata dal curriculum vitae del richiedente.

Art. 6
Accertamento del possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco regionale

1. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge regionale 18/2015 è accertato nei confronti di tutti i richiedenti prima dell'iscrizione nell'elenco regionale. La Struttura regionale verifica l'iscrizione al registro dei revisori legali o all'Ordine e il conseguimento dei crediti formativi previsti, nonché acquisisce altri dati utili, sulla base di informazioni periodiche comunicate dagli Ordini e dagli Uffici ministeriali competenti, previo accordo con i medesimi.

Allegato A

2. In qualsiasi momento la Regione può effettuare controlli a campione per accertare la veridicità delle informazioni fornite dagli interessati.

Art. 7
Contenuto, pubblicità e gestione dell'elenco regionale

1. L'elenco regionale è formato con decreto del Direttore centrale competente in materia di autonomie locali, mediante l'inserimento dei soggetti richiedenti l'iscrizione in possesso dei requisiti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge regionale 18/2015 e di cui all'articolo 3.

2. L'elenco regionale riporta per ciascun revisore:

a) il nome, il cognome, il codice fiscale, il luogo e la data di nascita;
b) la residenza;
c) la data e il numero d'iscrizione nel registro dei revisori legali o all'Ordine;
d) le fasce e sottofasce di Enti locali;
e) la data e il numero di iscrizione nell'elenco regionale;
f) la data di inizio e di fine sospensione.

3. L'elenco regionale è stilato in ordine alfabetico e reso pubblico in forma sintetica sul sito internet istituzionale della Regione, con effetti di pubblicità legale ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile).

4. L'elenco regionale è gestito telematicamente mediante funzionalità rese disponibili sul sito internet istituzionale della Regione.

Art. 8
Aggiornamento dell'elenco regionale

1. Ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale, le domande di iscrizione sono presentate dal 1° gennaio al 31 ottobre di ogni anno. L'iscrizione avviene con decreto del Direttore del Servizio competente entro sessanta giorni dalla trasmissione della domanda.

2. L'elenco regionale è aggiornato con decreto del Direttore del Servizio competente entro sessanta giorni dalla richiesta di cancellazione dell'iscrizione o, previa verifica dei requisiti di cui all'articolo 3, dalla richiesta di integrazione o variazione delle fasce d'iscrizione.

3. Il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale è subordinato al permanere del possesso dei requisiti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge regionale 18/2015 e di cui all'articolo 3. I revisori devono aver conseguito dal 1° dicembre dell'anno precedente al 30 novembre dell'anno in corso, almeno trenta crediti formativi per aver partecipato a corsi ovvero a seminari formativi in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli Enti territoriali.

4. Dal 1° al 15 gennaio di ogni anno i revisori attestano alla Struttura regionale il conseguimento di almeno trenta crediti formativi di cui al comma 3 con dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Allegato A

5. I revisori comunicano alla Struttura regionale il venir meno del requisito della residenza con dichiarazione sostitutiva di certificazione, in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

6. In qualsiasi momento la Regione può effettuare controlli a campione per accertare il permanere del possesso dei requisiti.

Art. 9
Sorteggio dei revisori

1. L'avviso per la manifestazione di disponibilità a ricoprire l'incarico di revisore economico-finanziario presso l'Ente locale richiedente è pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione. La pubblicazione viene comunicata all'Ente locale interessato e agli Ordini. La manifestazione di disponibilità deve essere presentata entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso, in modalità telematica, tramite accesso al sito internet istituzionale della Regione.

2. La Struttura regionale esclude il professionista dal sorteggio a seguito di comunicazioni di sospensione dall'esercizio professionale da parte degli Ordini e degli Uffici ministeriali competenti ai sensi dell'articolo 10, comma 5.

3. La Struttura regionale sorteggia una rosa di professionisti nel rispetto della previsione di cui all'articolo 27, commi 4 e 4.1, della legge regionale 18/2015, mediante procedura informatizzata.

4. I nominativi individuati ai sensi del comma 3 sono comunicati agli interessati e all'Ente locale richiedente per la successiva nomina e conferimento dell'incarico e sono pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione.

5. L'Ente locale comunica la nomina e il conferimento dell'incarico di revisore alla Struttura regionale entro quindici giorni dall'adozione del relativo provvedimento.

6. Qualora non risulti pervenuta alcuna domanda e il revisore dell'organo monocratico in scadenza non abbia manifestato la disponibilità a ricoprire un ulteriore incarico ai sensi dell'articolo 27, comma 2 bis, della legge regionale 18/2015, la Struttura regionale sorteggia una rosa di tre nomi in caso di revisore unico e di nove in caso di collegio, tra tutti i soggetti iscritti nell'elenco regionale e inseriti nella fascia o sottofascia di appartenenza dell'Ente per il quale si effettua il sorteggio e ne dà comunicazione all'Ente medesimo e ai soggetti interessati.

Art. 10
Cancellazione e sospensione dall'elenco regionale

1. Il venir meno del requisito della residenza di cui all'articolo 26, comma 2, della legge regionale 18/2015 o del requisito relativo al conseguimento dei crediti formativi di cui all'articolo 8, comma 3, comporta la cancellazione dall'elenco regionale. La cancellazione dall'elenco regionale può avvenire anche su richiesta del soggetto interessato.

2. La Struttura regionale cancella il revisore dall'elenco regionale dandone comunicazione al soggetto interessato e all'Ente locale presso il quale il medesimo svolge l'incarico.

Allegato A

3. I soggetti cancellati dall'elenco regionale non possono essere nominati e decadono dagli incarichi in corso.

4. Il venir meno del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori legali e all'Ordine, o il verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 248 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), comportano la cancellazione dall'elenco regionale e la decadenza dagli incarichi in corso ai sensi dell'articolo 27, comma 9 bis, della legge regionale 18/2015. La Struttura regionale prende atto della comunicazione da parte degli Uffici ministeriali competenti e degli Ordini della cancellazione del soggetto dal registro dei revisori legali o dall'Ordine, o della comunicazione del verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 248 del decreto legislativo n. 267/2000, e dichiara la decadenza del revisore dagli incarichi in corso, dandone comunicazione al soggetto interessato e all'Ente locale presso il quale il medesimo svolge l'incarico, ai sensi dell'articolo 27, comma 9 ter, della legge regionale 18/2015.

5. La Struttura regionale acquisisce dagli Ordini e dagli Uffici ministeriali competenti le informazioni relative a situazioni di sospensione dell'iscrizione agli Ordini medesimi o al registro dei revisori legali, ne prende atto e adotta le determinazioni conseguenti.

Art. 11
Diposizioni transitorie

1. I revisori non esperti, iscritti nella fascia 2 ai sensi dell'articolo 3, comma 6, che hanno maturato il requisito relativo alla durata degli incarichi per l'inserimento nella fascia 1 e non hanno richiesto tale passaggio prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, sono esclusi dai sorteggi di fascia 2 a decorrere dall'entrata in vigore del medesimo regolamento e per mantenere l'iscrizione nell'elenco regionale, presentano domanda di inserimento nella fascia 1 entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del regolamento medesimo. L'inserimento avviene con decreto del Direttore del Servizio competente entro trenta giorni dalla presentazione della domanda.

2. I revisori non esperti di cui al comma 1 mantengono gli incarichi in corso fino alla loro scadenza.

3. I revisori non esperti di cui al comma 1 inseriti in fascia 1 dopo il sorteggio, possono essere nominati quali componenti del collegio.

4. I revisori non esperti di cui all'articolo 3, comma 6, che hanno variato la fascia d'iscrizione prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, mantengono gli incarichi in corso fino alla loro scadenza.

Art. 12
Abrogazioni

1. Sono abrogati:
    a) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2017, n. 44 (Regolamento concernente l'articolazione, le modalità e i termini di iscrizione nell'elenco regionale dei revisori dei conti degli enti locali, le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco medesimo, le modalità di sorteggio e le cause di esclusione, nonché le cause di cancellazione e sospensione dall'elenco, in attuazione dell'articolo 26, commi 3 e 4 della legge regionale 17 luglio 2015, n.18 (La disciplina della finanza

Allegato A

locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali);

b) decreto del Presidente della Regione 19 ottobre 2017, n. 243 (Regolamento recante modifiche al regolamento concernente l'articolazione, le modalità e i termini di iscrizione nell'elenco regionale dei revisori dei conti degli enti locali, le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco medesimo, le modalità di sorteggio e le cause di esclusione, nonché le cause di cancellazione e sospensione dall'elenco, in attuazione dell'articolo 26, commi 3 e 4 della legge regionale 17 luglio 2015, n.18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2017, n.44).

Art. 13
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_31_1_DPR_94_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 luglio 2022, n. 094/Pres.

LR 2/2016, art. 13. nomina del Revisore unico dei conti e del Revisore supplente dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Erpac.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia - ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura), con cui, a far data dall'1 giugno 2016 è istituito l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
VISTO l'articolo 7 della citata legge regionale 2/2016, che individua, quali organi dell'ERPAC, il Direttore generale e il Revisore unico dei conti;
VISTE inoltre, nel testo dell'articolo 13 della legge regionale medesima, le disposizioni di cui ai commi:
- 7 e 8, le quali prevedono che il Revisore unico dei conti dell'ERPAC è nominato con decreto del Presidente della Regione, tra esperti o dipendenti regionali in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati), che con le stesse modalità è nominato un Revisore supplente e che il Revisore unico è designato dall'Assessore regionale competente in materia di cultura, mentre il Revisore supplente è designato dall'Assessore regionale competente in materia di bilancio;
- 9, il quale stabilisce che la durata dell'incarico del Revisore unico è pari a tre anni, a decorrere dalla data del provvedimento di nomina;
- 10, in base al quale la Giunta regionale determina i compensi e i rimborsi spese del Revisore unico dei conti dell'ERPAC ai sensi della normativa regionale vigente;

VISTA la generalità della Giunta regionale n. 855 del 9 giugno 2022, relativa alla designazione, da parte dell'Assessore alla cultura e allo sport, del dottor Carlo Alberto Agostinis quale Revisore unico dei conti dell'ERPAC e alla designazione, da parte dell'Assessore alle finanze, del dott. Giuseppe Varisco quale Revisore supplente dell'ERPAC;
VERIFICATO il possesso da parte degli interessati dei requisiti professionali richiesti;
RITENUTO pertanto di nominare il dottor Carlo Alberto Agostinis quale Revisore unico dei conti ed il dott. Giuseppe Varisco quale Revisore supplente dell'ERPAC;
DATO ATTO che al Revisore unico dei conti dell'ERPAC spetta, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1009 dell'8 luglio 2022, un'indennità annuale di carica onnicomprensiva di importo pari a euro 6.000,00;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati, concernenti l'assenza di cause ostative alla nomina;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Il dottor Carlo Alberto Agostinis ed il dott. Giuseppe Varisco sono nominati, rispettivamente, Revisore unico dei conti e Revisore supplente dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia - ERPAC.
2. La durata dell'incarico di cui al punto n. 1 è di tre anni.
3. Si dà atto che al Revisore unico deli conti di ERPAC spetta un'indennità annuale di carica onnicomprensiva di importo pari ad euro 6.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_31_1_DDS_BIO_5049_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 22 luglio 2022, n. 5049

Legge regionale 42/1996, articolo 40 quinquies, comma 2, inserito dall'articolo 38 della legge regionale 20/2021: approvazione Bando e modulistica per l'acquisto di immobili da parte degli Enti parco e degli organi gestori delle riserve.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserva naturali regionali) e successive modificazioni con particolare riguardo all'articolo 40 quinquies, inserito dall'articolo 38 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006) ai sensi del quale:

<<1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi agli Enti parco e agli organi gestori delle riserve naturali per la realizzazione di interventi strutturali e per l'acquisto di immobili nella misura massima del 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

2. Con bando del Direttore del Servizio competente in materia di biodiversità sono determinati:

a) il termine di presentazione delle domande;

b) le risorse disponibili;

c) l'eventuale massimale della spesa ammissibile per ciascuna domanda;

d) gli interventi ammissibili di cui al comma 1;

e) l'elenco delle spese ammissibili;

f) le modalità di rendicontazione.

3. La selezione degli interventi è effettuata nell'ambito dei seguenti criteri e dei relativi punteggi indicati nel bando di cui al comma 2:

a) tutela ambientale e valorizzazione della biodiversità;

b) lavori di manutenzione straordinaria;

c) tutela di habitat o specie di interesse unionale o soggette a protezione;

d) immediata cantierabilità;

e) miglioramento sismico;

f) efficientamento energetico;

g) intervento migliorativo della sicurezza di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

h) intervento con finalità turistica eco-compatibile;

i) intervento di realizzazione, o manutenzione ordinaria e straordinaria, di centri di accoglienza turistica e museale al servizio dei parchi naturali regionali e delle riserve naturali regionali.

4. I contributi per la realizzazione di interventi strutturali sono concessi secondo la disciplina della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).>>;

ATTESA la deliberazione di generalità 15 luglio 2022, n. 1065 relativa all'attivazione della misura di cui al citato articolo 40 quinquies della legge regionale 42/1996, con particolare riguardo alle parti in cui dispone che:

- <<Si ritiene opportuno, valutate le risorse disponibili, la diversità della disciplina procedurale (legge regionale 14/2002, e 7/2000), la diversa tempistica di realizzazione delle attività, e la diversa temporalità della spesa, procedere all'emanazione di due distinti bandi: l'uno, a valere sullo stanziamento 2022, per gli acquisti di immobili, l'altro, a valere sugli stanziamenti degli anni 2023 e 2024, per gli interventi strutturali.>>

- <<Cronologicamente verrà prima emanato il bando riguardante i soli acquisti di immobili, poiché idoneo, per la natura della spesa che si realizza con un solo atto, a dare contezza delle risorse residuanti.

Tali acquisti saranno caratterizzati da puntuali vincoli di destinazione, con clausola di revoca, al fine di garantire la finalizzazione degli acquisti realizzati alle attività istituzionali dei parchi e delle riserve come enucleate all'articolo 1 della legge regionale 42/1996, e segnatamente: la conservazione, difesa e ripristino del paesaggio e dell'ambiente, l'assicurare alla collettività l'uso sostenibile delle risorse naturali e del territorio per scopi ricreativi e turistici eco-compatibili, culturali, sociali, didattici e scientifici e per la qualificazione e valorizzazione delle economie locali.

Gli acquisti di immobili potranno riguardare sia terreni, sia edifici.>>;

VISTO il bando e l'allegato modello di domanda per l'acquisto di immobili da parte degli Enti parco e degli organi gestori delle riserve predisposto ai sensi del predetto articolo 40 quinquies, comma 2, della legge regionale 42/1996, nel testo allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A) e ritenuto di approvarlo;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso) e successive modificazioni;
ATTESA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 69 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacolettig;

DECRETA

1. è approvato, per i motivi indicati in premessa, il bando e l'allegato modello di domanda per l'acquisto di immobili da parte degli Enti parco e degli organi gestori delle riserve nel testo allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. i documenti di cui al punto 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 luglio 2022

IACOLETTIG

Allegato A)

Bando per la concessione dei contributi agli Enti parco e agli organi gestori delle riserve naturali per l'acquisto di immobili da parte degli Enti parco e degli organi gestori delle riserve ai sensi dell'articolo 40 quinquies della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, come inserito dall'articolo 38 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20.

art. 1 oggetto e finalità del bando

1. In attuazione dell'articolo 40 quinquies, comma 2, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) come inserito dall'articolo 38 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006) il presente bando è finalizzato a disciplinare il termine di presentazione delle domande, le risorse disponibili, gli interventi ammissibili, l'elenco delle spese ammissibili e le modalità di rendicontazione per la concessione dei contributi agli Enti parco e agli organi gestori delle riserve naturali per l'acquisto di immobili.
2. L'acquisto degli immobili di cui al comma 1 è finalizzato alla realizzazione delle attività istituzionali dei parchi regionali e delle riserve naturali regionali individuate dalla legge regionale 42/1996 al fine di conservare, difendere e ripristinare il paesaggio e l'ambiente, di assicurare alla collettività l'uso sostenibile delle risorse naturali e del territorio per scopi ricreativi e turistici eco-compatibili, culturali, sociali, didattici e scientifici e per la qualificazione e valorizzazione delle economie locali.

art. 2 quadro normativo di riferimento ed esclusione aiuti di Stato

1. Il quadro normativo di riferimento ai fini del presente bando è costituito dalla:
a) legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni;

b) legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006);
c) Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;
d) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 40 octies della legge regionale 42/1996 i contributi di cui al presente bando non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, perché trasferiti o concessi a favore di enti pubblici per l'esercizio di funzioni pubbliche.

art. 3 beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 40 quinquies, comma 1, della legge regionale 42/1996 possono presentare domanda di contributo gli Enti parco e gli organi gestori delle riserve naturali regionali.

art. 4 interventi finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi di acquisto di immobili funzionali alle finalità istituzionali di Parchi e Riserve naturali regionali di cui al comma 1, riferibili alle spese dell'articolo 6, di seguito indicati:
a) acquisto di terreni;
b) acquisto di edifici.
2. Gli acquisti di cui al comma 1 sono finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di conservazione e sviluppo od oggetto di variante, al vigente Piano di conservazione e sviluppo, approvata entro il termine massimo della presentazione della rendicontazione.
3. L'atto di acquisto reca una clausola di vincolo di utilizzo dell'immobile ai fini istituzionali di cui all'articolo 1, comma 2, del parco naturale regionale o della riserva naturale regionale.

art. 5 risorse disponibili, intensità e misura della contribuzione regionale

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente bando ammontano complessivamente ad Euro **500.000,00** per l'annualità 2022 a carico del capitolo 3127/S, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024.
2. Il contributo regionale concedibile per ciascun beneficiario è al massimo pari al cento per cento della spesa ammessa, come accertata in fase di istruttoria.
3. Gli interventi sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo previsto a favore dell'ultimo intervento inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il contributo può essere concesso per un importo inferiore a condizione che il soggetto beneficiario si impegni ad assicurare il cofinanziamento dell'intervento stesso sino a copertura dell'intera spesa ammessa.
5. Per le finalità di cui al comma 4 il Servizio biodiversità invita il soggetto richiedente interessato a presentare una dichiarazione di accettazione del contributo, e fissa per la risposta un termine perentorio non superiore a sette giorni; decorso inutilmente questo termine il soggetto interpellato è escluso dal contributo; tuttavia, nel caso di mancata accettazione non si dà luogo a scorrimento della graduatoria e la posizione del soggetto interpellato rimane salva nel caso in cui trovi applicazione il comma 6.
6. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto richiedente, non finanziato o finanziato solo parzialmente.
7. Le domande di concessione che non abbiamo ottenuto la concessione del contributo entro il 31 dicembre 2022 sono archiviate e dell'archiviazione è data comunicazione all'istante.

art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda, riportate nel quadro economico della domanda, riferite agli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), consistenti in:
a) spese per l'acquisto di immobili;
b) spese notarili;
c) imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario.

art. 7 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse da quelle previste all'articolo 6, e in particolare, le spese relative:
a) alla perizia di stima del valore dell'immobile;
b) spese sostenute dal beneficiario a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000.

art. 8 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, sottoscritta dal soggetto legittimato secondo il rispettivo ordinamento, è presentata al Servizio biodiversità, a mezzo PEC, all'indirizzo biodiversita@certregione.fvg.it, utilizzando il modello di domanda allegato A, al presente Bando, dalla data di pubblicazione sul BUR del Bando medesimo **sino al 16 settembre 2022**.
2. La data e l'ora utili per l'arrivo sono quelli della ricevuta della trasmissione dell'istanza.
3. Alla domanda sono allegati:
a) scheda tecnica relativa all'intervento di acquisto sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
b) relazione illustrativa recante la corografia con localizzazione dell'immobile, oggetto dell'intervento di acquisto;
c) perizia di stima del valore dell'immobile, sottoscritta digitalmente dal soggetto competente in base all'ordinamento del richiedente o da professionista esterno;
d) indicazione dell'ammontare delle spese notarili;
e) documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda di contributo.
4. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta, decorso inutilmente il quale, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.
5. È ammissibile un unico intervento per ciascun istante.

art. 9 inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande:
a) non sottoscritte dal soggetto legittimato;
b) non corredate da tutta la documentazione richiesta ai sensi dall'articolo 8, commi 3 e 4;
c) riferite a interventi diversi da quelli indicati all'articolo 4, comma 1;
d) riferite a interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda;
e) pervenute con modalità diverse da quanto previsto nel bando od oltre i termini previsti.

art. 10 criteri di valutazione e priorità delle domande

1. Ai fini della valutazione delle domande ritenute ammissibili e della formazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento sono stabiliti i seguenti criteri e rispettivi punteggi:

Criteri	**Punteggi**
Tutela ambientale e valorizzazione della biodiversità	8

Tutela di habitat o specie di interesse unionale o soggette a protezione	5
Intervento con finalità turistica eco – compatibile	10

2. I punteggi di cui al comma 1 sono cumulabili tra loro.
3. A parità di punteggio, viene data priorità alle domande ordinate in base ai seguenti criteri sussidiari:
a) minore importo della spesa complessiva prevista;
b) data e ora di spedizione della domanda.

art. 11 istruttoria delle domande, graduatoria degli interventi

1. Il Servizio, verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità dell'intervento al contributo, procede all'istruttoria e alla valutazione comparativa delle domande risultate ammissibili, ai fini della formazione della graduatoria, sulla base dei criteri e delle priorità di cui all'articolo 10, e dell'assegnazione dei contributi.
2. A conclusione dell'istruttoria sono formati:
a) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio attribuito, degli interventi ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato, e degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;
b) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.
3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 2 sono approvati con provvedimento del direttore del Servizio adottato entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo e comunicata agli istanti.

art. 12 concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria.
2. Con il provvedimento di concessione del contributo è fissato il termine per l'esecuzione dell'intervento di acquisto e il termine di rendicontazione.
3. È fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di cui al comma 2, presentata prima della scadenza del termine stesso.

art. 13 cumulo di contributi

1. Il medesimo intervento può essere sovvenzionato con altri contributi pubblici o privati eventualmente ottenuti fino alla concorrenza del cento per cento della spesa sostenuta.
2. In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici o finanziamenti privati eventualmente ottenuti per il medesimo intervento. La somma dei suddetti finanziamenti e del contributo di cui al presente Bando non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Bando è conseguentemente rideterminato.

art. 14 modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso è disposta, in via anticipata, su istanza del richiedente, in misura non superiore al settanta per cento del contributo concesso.
2. L'erogazione a saldo è disposta entro sessanta giorni dalla presentazione della rendicontazione della spesa.

art. 15 termini e modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa è presentata, entro i termini stabiliti con il provvedimento di concessione, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, unitamente a copia dell'atto di acquisto.

art. 16 revoca

1. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, o in caso di mancato rispetto delle previsioni di cui all'articolo 4 commi 2 o 3.

art. 17 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle norme di cui alla legge 241/1990 e alla legge regionale 7/2000.

art. 18 pubblicità del Bando

1. Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
Modello di domanda
(riferimento articolo 7)

Marca da Bollo
Se non esente ai sensi del
DPR 26 ottobre 1972,
n. 642

Spett.
Direzione centrale risorse
agrolimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità
biodiversita@certregione.fvg.it

oggetto: Legge regionale 42/1996, articolo 40 quinquies. Domanda di contributo per acquisto di immobili da destinare alle finalità istitutive dei Parchi regionali e delle Riserve naturali regionali.

Il/La
sottoscritto/a____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco/Organo gestore della Riserva denominato (di seguito "Ente")____
C.F____________________
Vista la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni;
Visto il Bando per la concessione dei contributi agli Enti parco e agli organi gestori delle riserve naturali per l'acquisto di immobili ai sensi dell'articolo 40 quinquies della legge regionale come inserito dall'articolo 38 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20, pubblicato sul BUR n. …/

CHIEDE

1. la concessione del contributo regionale a valere sul bando citato in premessa,

per l'acquisto degli immobili come di seguito identificati:

☐ terreno

☐ edificio

Sito in ________________________

Via ______________________, n. ____

Foglio____________ mappale______

Al fine di
realizzare____
____

Per l'importo di euro ____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR;
(barrare la/le casella/e che interessa/interessano):

1. di essere a conoscenza in particolare delle norme del bando relative agli **interventi finanziabili, spese ammissibili e spese non ammissibili** (articolo 4, 6 e 7), alle **risorse disponibili, intensità e misura della contribuzione regionale** (articolo 5), ai **criteri di valutazione e priorità delle domande** (articolo 10);
2. che i predetti interventi per i quali è richiesto il contributo:

☐ sono previsti nel Piano di conservazione e sviluppo;

oppure

☐ saranno oggetto di variante, al vigente Piano di conservazione e sviluppo, che verrà approvata entro il termine massimo della presentazione della rendicontazione;

3. che l'IVA:

☐ rappresenta un effettivo costo;

oppure

☐ che l'IVA NON rappresenta un effettivo costo;

4.

☐ di non aver ottenuto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sulle spese o quote di esse oggetto di contributo

oppure

☐ di aver richiesto la/le seguente/i misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento, di cui si riportano, di seguito, i relativi dati:

Ente concedente	normativa di riferimento	importo contributo richiesto	Importo spesa

5. che i dati e le informazioni contenute nella presente scheda e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;

Si indica quale referente da contattare per eventuali chiarimenti o avvisi il sig.______________________, telefono _______________- mail _____________.

Prima di firmare prendere visione dell'Allegato "Informativa" ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in quanto la firma avvalora anche la presa visione dell'allegato stesso, visionabile al seguente link del sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia https://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA41/allegati/20200505Informativa_dati_personali_xModx_V.2.pdf

____

Sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante
dell'Ente Parco/Organo gestore della Riserva

Alla presente domanda devono essere allegati:

a) la relazione illustrativa contenente gli elementi utili alla valutazione della domanda, con indicazione della data presunta di avvio e conclusione dell'iniziativa, con allegato con quadro economico di spesa;
b) perizia di stima del valore dell'immobile;
c) documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di contributo.

Allegato a)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO

Ente richiedente:____

Finalità dell'acquisto*:*
Motivare brevemente l'acquisto previsto in relazione alla finalità che lo stesso ha già nel Piano di conservazione e sviluppo o avrà a seguito dell'approvazione della variante al Piano di conservazione e sviluppo.

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Quadro economico:

voce di spesa	Importo in €
Spese acquisto (*come risultanti dalla perizia di stima)*	
Spese notarili	
Iva	
Totale	

Attinenza dell'intervento ai criteri di valutazione in relazione all'intervento che si intende realizzare ai sensi dell'articolo 10 del bando.
Motivare l'attinenza dell'intervento che si intende realizzare con uno o più dei criteri di valutazione di cui all'articolo 10 del Bando:

Criterio	**Illustrazione**
Tutela ambientale e valorizzazione della biodiversità	
Tutela di habitat o specie di interesse unionale o soggette a protezione	
Intervento con finalità turistica eco – compatibile	

3) Data presunta di esecuzione dell'intervento di acquisto __/__/____.

22_31_1_DDS_COORD POL MONT_5040_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 22 luglio 2022, n. 5040

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). - Approvazione graduatoria interventi di acquisto di arredi e attrezzature, lavori di ammodernamento ampliamento ristrutturazione e manutenzione straordinaria nonché per la realizzazione di parcheggi anno 2022.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore dei proprietari e dei conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche alle leggi regionali 2/2002, 29/2005, 4/2016, 18/2015 in materia di turismo), nei limiti del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 337 del 3 marzo 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 060/Pres del 9 marzo 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, n. 11 del 15 marzo 2017, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;

ATTESO che la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 stanzia risorse per € 300.000,00 per attività di acquisto di arredi ed attrezzature, per lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria e per la realizzazione di parcheggi, di cui € 100.000,00 a favore di soggetti privati proprietari e conduttori di campeggi in area montana a valere sul capitolo 1067, ed € 200.000,00 a favore di soggetti pubblici proprietari di campeggi in area montana a valere sul capitolo 1165 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021 e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili;

ATTESO che ai sensi dell'art. 7 comma 1 del regolamento il termine per la presentazione delle domande di concessione del contributo è fissato al 31 marzo di ogni anno, e che a tale data sono pervenute 3 domande di finanziamento, tutte oggetto di attività istruttoria;

VISTI i verbali istruttori redatti per ogni singola domanda di finanziamento, che qui si intendono integralmente richiamati, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che fanno determinato l'esito della valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 11 del Regolamento ed in cui si ha evidenza che tutte le istanze presentate sono ammissibili a finanziamento;

ATTESO che la suddetta graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

RITENUTO per tanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il decreto del Ragioniere generale n. 550/FIN del 06/05/52022 con il quale è stato disposto lo

storno per l'importo di € 50.000,00 dal capitolo 1067 al capitolo 1165 del bilancio finanziario gestionale al fine di incrementare le risorse disponibili a favore delle Amministrazioni locali, attesa la maggiore spesa accertata per i progetti finanziabili dalle stesse proposti;
ATTESO che, con le risorse disponibili sarà possibile procedere al finanziamento di tutti gli interventi ammissibili di cui alla graduatoria suddetta (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento posto che, a fronte di risorse disponibili per € 50.000,00 a valere sul capitolo 1067, la spesa per i soggetti privati ammonta ad € 18.953,60 e che, a fronte di uno stanziamento di € 250.000,00 a valere sul capitolo 1165, la spesa per i soggetti pubblici ammonta ad € 201.060,74;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2046 del 30/12/2021 e s.m.i.;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 2, commi 38-39-40-41-42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), ed ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di prendere atto che, con le risorse disponibili è possibile procedere all'immediato finanziamento di tutte le iniziative collocate nella graduatoria di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 22 luglio 2022

TONEGUZZI

Graduatoria domande ammesse a finanziamento investimenti - Allegato 1

N. ordine graduatoria	Beneficiario	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile cap 1067	Contributo concedibile cap 1165	Punteggio
1	Comune di Paularo	31/03/2022	12:09:35	23059	Ristrutturazione della strttura comunale denominata "camping Saletti"con utilizzo di fonti rinnovabili ed incremento della capacità ricettiva	€ 192.395,49	€ 148.925,93		€ 119.140,74	24
2	Comune di Ovaro	31/03/2022	11:11:18	22898	Intervento di ampliamento del campeggio in località Spin con realizzazione di casette in legno	€ 120.000,00	€ 102.400,00		€ 81.920,00	11
3	Outdoor Zoncolan di Giulia Boiti	29/03/2022	10:58:20	22017	Acquisto attrezzature per il camping del Comune di Ovaro in località Spin	€ 25.000,00	€ 23.692,00	€ 18.953,60		8
					TOTALE	**€ 337.395,49**	**€ 275.017,93**	**€ 18.953,60**	**€ 201.060,74**	

22_31_1_DDS_FOR CF_4996_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 20 luglio 2022, n. 4996

Legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), articolo 11, comma 1 lett. b). Dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), e in particolare:
- l'articolo 11, che prevede che, ai fini dell'attivazione di tutte le misure di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi il periodo di inizio e il termine del periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi, anche per singole aree della regione, siano stabiliti con decreto del direttore del Servizio competente in materia, sentita la Protezione civile;
- l'articolo 22 che detta la disciplina transitoria, nelle more dell'adozione del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 6 e del Piano regionale antincendio boschivo di cui all'articolo 7, prevedendo che continuino a trovare applicazione il Regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. n. 1016/1978 e il Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi approvato con D.P.Reg. n. 136/1998;

CONSIDERATO che il citato articolo 22 prevede che il decreto di dichiarazione di inizio e termine di massima pericolosità degli incendi debba tenere conto dell'aumentata frequenza degli incendi e della valutazione sintetica delle condizioni predisponenti particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi;

VISTO il Decreto 4866/AGFOR del 15.07.2021 con il quale è stato decretato lo Stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi per l'area del Carso e Costiera orientale e per i Comuni di Grado e Lignano Sabbiadoro;

VISTO l'aggiornamento della Valutazione sintetica delle condizioni predisponenti redatta dal Servizio foreste e Corpo forestale di data 20 luglio 2022;

VALUTATE le dinamiche di propagazione e sviluppo degli incendi boschivi che hanno interessato negli ultimi giorni il territorio regionale, che confermano un elevato livello di disidratazione della vegetazione, anche a causa dell'assenza di precipitazioni significative da lungo tempo;

CONSIDERATO inoltre che è in atto una recrudescenza dell'epidemia da Covid-19 e che il rispetto dei protocolli di prevenzione può rendere più complessa la gestione delle operazioni di spegnimento;

SENTITA la Protezione civile della Regione e valutate congiuntamente le previsioni meteorologiche dell'OSMER-ARPA FVG per il breve e medio periodo, che indicano il perdurare del periodo con elevate temperature e scarsità di precipitazioni;

RITENUTO pertanto necessario, a fini precauzionali e di prevenzione, attivare e mantenere attive tutte le misure previste dalla normativa vigente e dichiarare a partire dal giorno 21 luglio 2022, lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi, in applicazione delle previsioni di cui all'articolo 11 della Legge regionale 17/2019 su tutto il territorio regionale;

RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:
- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 24.07.2020 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 22.01.2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dott. Rinaldo Comino fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. A partire dal giorno 21 luglio 2022 è dichiarato lo stato di massima pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della regione, ad eccezione delle zone escluse dal vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi di cui al D.P.Reg. n. 136/1998;

2. Per tale periodo nelle zone comprese nel suddetto Piano è vietato:
- utilizzare esplosivi e far brillare mine;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.

3. Le violazioni dei divieti di cui al punto 2 sono punite con le sanzioni previste dall'articolo 20 della legge

regionale n. 17/2019.
4. I divieti di cui al punto 2 si aggiungono ai seguenti divieti generali, previsti dal comma 7 dell'articolo 19 della legge regionale 17/2019, la cui infrazione, compiuta nel periodo di massima pericolosità, è punita con le sanzioni previste dal citato articolo 20.
- accendere fuochi, bruciare i materiali derivanti da attività agricole e forestali, fatte salve le attività svolte ai sensi dell'articolo 182, comma 6 bis, e dell'articolo 185, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), ovvero nel caso di interventi finalizzati a procedure di tutela fitopatologica;
- usare apparecchi a fiamma libera, bracieri, fornelli, tranne che nelle aree attrezzate allo scopo e nei campeggi mobili di cui all'articolo 31 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionale nel settore turistico e dell'attrattività del territorio, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
- far scoppiare prodotti pirotecnici;
- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- usare apparecchi che producono faville in presenza di vegetazione infiammabile.

5. Le autorizzazioni, anche semplificate, rilasciate ai sensi del comma 9 della legge regionale 17/2019 per attività lavorative, manifestazioni pubbliche o tradizionali di deroga ai divieti di cui al comma 7, lettere a), b) c) e d bis) della medesima legge, sono sospese fino alla revoca del presente Decreto.
6. In osservanza al Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, l'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, durante il periodo di grave pericolosità provvederà, qualora le condizioni di rischio per la propagazione degli incendi lo rendessero necessario, a rafforzare l'attività di sorveglianza prestata dalle Stazioni forestali e dalle altre strutture periferiche del Corpo forestale regionale.
7. La cessazione dello stato di massima pericolosità sarà stabilita con proprio successivo decreto.
8. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione

Udine, 20 luglio 2022

COMINO

22_31_1_DDS_FORM_6252_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 luglio 2022, n. 6252

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di maggio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della

Regione n. 40 del 6 ottobre 2021 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 10370/LAVFORU del 04 ottobre 2021 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 750.000,00 per l'anno 2022, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2022;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che ciascuna operazione deve essere presentata mensilmente sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità dell'operazione;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTA le operazioni presentate nello sportello del mese di maggio 2022;
PRECISATO che tutte le 4 operazioni ha superato la fase di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 12493/LAVFORU del 16/11/2021 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 16/06/2022;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le operazioni sono state approvate;
EVIDENZIATO che 3 delle 4 operazioni presentate richiedono finanziamenti da parte della Regione;
RICORDATO che il capoverso 1 del paragrafo 11 dell'Avviso prevede che le operazioni vengano finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
PRECISATO che le risorse disponibili permettono il finanziamento delle operazioni approvate;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante);
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione di 4 operazioni e l'ammissione a finanziamento di 3 in quanto 1 operazione risulta essere senza oneri per la Regione, per una spesa complessiva pari a Euro 41.414,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5241	Competenza 2022	Euro	36.132,00
Capitolo 5317	Competenza 2022	Euro	5.282,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di maggio 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- Allegato 1 (parte integrante) che prevede l'approvazione di 4 operazioni e il finanziamento di 3 operazioni, ordinato secondo ordine temporale di presentazione.
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A.

2. Si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5241	Competenza 2022	Euro	36.132,00
Capitolo 5317	Competenza 2022	Euro	5.282,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 (parte integrante) viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 luglio 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

0.6.0 FINANZIATE 2021

Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2021

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ADDETTO ALLE ATTIVITA` DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO	FP2207564001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	5.282,00	5.282,00	APPROVATO
2	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE - P	FP2208282501	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2022	19.606,00	18.066,00	APPROVATO
3	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE - Q	FP2208282502	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2022	19.606,00	18.066,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		44.494,00	41.414,00	
			Totale		44.494,00	41.414,00	

0.6.0 NON FINANZIATE 2021

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2021

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COORDINATORE GESTIONE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	FP2208101101	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2022			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		44.494,00	41.414,00	
			Totale		44.494,00	41.414,00	

22_31_1_DDS_FORM_6939_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 19 luglio 2022, n. 6939

Integrazione delle direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2022/2023 a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del Lavoro) e Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) la quale prevede all'articolo 12 che la Regione assicuri, nel rispetto della normativa statale e dei livelli essenziali delle prestazioni, un'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ad diritto dovere di istruzione e formazione e al conseguimento di un attestato di qualifica o di diploma professionale;
VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 ed in particolare la Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale" che si propone di rafforzare il sistema duale di formazione, anche attraverso l'apprendistato, al fine di garantire una corrispondenza più efficace tra l'apprendimento e il mondo del lavoro, nonché l'acquisizione di competenze tecniche e soft skills da parte dei giovani;
VISTO il decreto n. 4817/GRFVG del 24/06/2022 che approva le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2022/2023, a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del Lavoro) e Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", di seguito Direttive;
PRESO ATTO che il medesimo decreto prevede che le citate Direttive sono inviate all'Unità di missione Pnrr istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e pertanto passibili di eventuali integrazioni a seguito delle osservazioni della medesima Unità di missione Pnrr;
VISTA la nota n. 0041173/P/GEN del 24 giugno 2022 con la quale il Servizio Formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha trasmesso le Direttive all'Unità di missione Pnrr istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTA la nota dell'Unità di Missione Pnrr n. 0000140 del 7 luglio 2022 con la quale si chiede di verificare e modificare alcuni aspetti delle Direttive;
CONSIDERATO che nella giornata del 13 luglio 2022 si è tenuto sulla piattaforma informatica Teams un incontro bilaterale fra la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e l'Unità di Missione Pnrr nel corso del quale, dopo avere esaminato tutte le osservazioni prodotte nella citata nota del 7 luglio 2022, sono state condivise tutte le integrazioni da apportare alle Direttive;
VISTA la nota n. 0064423/P/GEN de 14 luglio 2022 con la quale il Servizio Formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha trasmesso le Direttive condivise e concordate nel corso del citato incontro bilaterale all'Unità di missione Pnrr istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTA la nota di riscontro n 0000172 del 15 luglio 2022 con la quale l'"Unità di missione Pnrr ritiene che a seguito delle verifiche delle Direttive nulla osti alla loro pubblicazione e/o ai seguiti di competenza;
RITENUTO pertanto necessario, alla luce del riscontro positivo dell'Unità di missione Pnrr, di provvedere all'aggiornamento del testo delle Direttive integrandolo con le integrazioni/modifiche concordate con la citata Unità;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate le seguenti integrazioni/modifiche alle Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2022/2023, a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del Lavoro) e Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", approvate con decreto

n. 4817/GRFVG del 24/06/2022:

a) all' articolo 2, comma 1, la Tabella "Quadro normativo di riferimento del Pnrr" è sostituita dalla seguente:

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEL PNRR
• Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; • Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" che prevede di aumentare il numero delle persone che partecipano a percorsi di apprendimento duale; • Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio regionale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE; Euratom) n. 966/2012; • Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; • Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77; • Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"; • Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso; • Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP; • Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target; • Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; • Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico; • Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"; • Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani; • Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR; • Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante "modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute"; • Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale" Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di IeFP in modalità duale, nella versione anticipata dal Ministero del lavoro con nota con nota 1420 del 20 maggio 2022, di seguito Linee guida Pnrr; • Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziata a valere sul Pnrr nella versione anticipata dal Ministero del lavoro con nota con nota 1420 del 20 maggio 2022; • Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR"; • Circolare RGS sul Monitoraggio delle misure PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27 del 21 giugno 2022.

b) All'articolo 3 "Definizioni" la tabella è sostituita dalla seguente, comprensiva della nota esplicativa in calce relativa alla voce "Amministrazioni centrali titolari degli interventi Pnrr": "Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n.77, art 1 comma 4 lettera l) "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR", Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR":

Amministrazioni centrali titolari degli interventi Pnrr	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel Pnrr (comprensivo della seguente nota a piè di pagina 3)
Componente	Elemento costitutivo o parte del Pnrr che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.)
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il Pnrr e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute)
Pnrr	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l'utilizzo delle risorse derivanti dal fondo europeo NextGenerationEU
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito dall'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del Pnrr devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il Pnrr da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del Pnrr e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano
Risorse/finanziamento Pnrr	Risorse assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale"
Tipologia di percorso	Modalità di catalogazione dei percorsi formativi di IeFP in base alle loro caratteristiche (di durata, di utilizzo, della modalità di apprendimento esperienziale in azienda e alle fonti delle risorse finanziarie utilizzate per il loro finanziamento)
Soggetto attuatore/ esecutore	Soggetto che realizza gli interventi oggetto di programmazione ed è responsabile dell'esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dalle presenti Direttive. L'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 si configura come soggetto attuatore e esecutore dell'intervento
UCS europea	Unità di costo standard di cui al Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX, così come definita al paragrafo 6.3.1 del documento Linee guida Pnrr laddove per i percorsi di conversione in duale in alternanza si prevede un costo ora/allievo pari a 6 Euro parametrato in proporzione della durata effettiva del percorso in alternanza simulata o in alternanza rafforzata
Repertorio delle qualificazioni regionali	Definisce per ciascun settore economico professionale i profili professionali di IeFP riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia in accordo a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia
Prototipo formativo	Proposta progettuale per la realizzazione di attività formative previste dalla Direttive. Definisce una tipologia corsuale standard strutturata replicabile per più edizioni corsuali con la medesima forma e contenuto

Edizione corsuale/ Clone	Corso singolo che realizza una edizione di un Prototipo
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato

c) All'articolo 5 "Soggetti attuatori ammissibili" alla fine del comma 1. è aggiunta la seguente frase: "L'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 assicura l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni."
d) All'articolo 6 "Interventi finanziabili" il comma 1. viene riformulato come segue: "Al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse stanziate e, in particolare, il raggiungimento dei target di spesa (3.563.336,00 Euro) e di numero di partecipanti coinvolti (almeno 801) assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché l'acquisizione delle competenze digitali da parte di tutti gli allievi secondo quanto previsto dagli standard nazionali in materia di IeFP, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", vengono progettati ed attivati nella modalità duale:

- tutte le prime annualità di un percorso triennale;
- tutti i percorsi di quarto anno;
- tutti i percorsi quadriennali.

Inoltre, le seconde annualità relative a percorsi ordinari dell'anno formativo 2021/2022 sono convertite nella modalità duale (terze annualità 2022/2023)."
e) All'articolo 8 "Modalità di selezione e approvazione dei prototipi formativi" la Tabella di cui al comma 3 è sostituita dalla seguente:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Rispondenza del prototipo con le finalità e gli obiettivi indicati dalle presenti Direttive con riferimento anche, per i soli prototipi BPnrr: a) alla sua utilità sulla base del contesto economico di riferimento; b) alla sua efficacia ai fini del al raggiungimento del target previsto; c) sostenibilità in termini di capacità di sostenersi nell'arco temporale previsto - Tipologia del prototipo in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 - Rispondenza del prototipo con l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica prevista dalle Linee guida regionali 2022 - Rispondenza del prototipo con quanto previsto nel documento introduttivo con particolare riferimento al rispetto dei principi generali Pnrr (DNSH, obiettivi climatici e transizione digitale, parità di genere e del gender equality)
Coerenza finanziaria	- Predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione delle UCS previste all'articolo 12. Con riferimento ai prototipi BPnrr attraverso questo aspetto valutativo viene considerata l'efficienza della proposta

f) All'articolo 11 "Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto" il comma 1. viene riformulato come segue: "La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi formativi è fissata in 27.000.000,00 Euro, di cui 3.563.336,00 Euro a valere sui fondi Pnrr, come meglio descritto all'articolo 4 e per ciascuna Tipologia formativa indicata all'articolo 6 si fa ricorso all'Unità di costo standard regionale approvata con il Documento UCS, e a quella europea di cui al Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX, così come definita dal documento Linee guida Pnrr. La durata degli interventi coincide con l'anno formativo 2022/2023 ovvero dal 1 settembre 2022 al 31 agosto 2023.", comprensivo della nota a piè di pagina "L'ammontare delle risorse che verranno assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia e costituiranno target di spesa è stato anticipato dal Ministero del Lavoro, in attesa della sua formalizzazione, con nota 1420 del 20 maggio 2022".
g) All'articolo 12 "Spese ammissibili" la Tabella Tabella di cui al comma 3 è sostituita dalla seguente:

Annualità	Tipologia	Parametro formazione presso cfp	Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato
I	B/Q	6,58 * 1.056 ore * n. allievi	/
I	BPnrr	6,58 * 808,5 ore * n. allievi	1.485*n. allievi (riferito a 247,5 h di alternanza simulata rendicontabile su finanziamento Pnrr)
II	A	6,58 * 1.056 ore * n. allievi	/
II	B/Q	6,58 * 633 ore * n. allievi	26,00 * 60 ore * n. allievi
II (2023/2024)	B/Q	6,58 * 686 ore * n. allievi	26,00 * 60 ore * n. allievi
II (2023/2024)	BPnrr	6,58 * 686 ore * n. allievi	2.079*n. allievi (riferito a 346,5 h di alternanza rafforzata rendicontabile su finanziamento Pnrr)

III	B/Q	6,58 * 528 ore * n. allievi	26,00 * 60 ore * n. allievi
III	BPnrr	6,58 * 561 ore * n. allievi	2.970*n. allievi (riferito a 495 h di alternanza rafforzata rendicontabile su finanziamento Pnrr)
IV	B1	6,58 * 528 ore * n. allievi	26,00 * 60 ore * n. allievi

h) All'articolo 15.2 "Concessione del contributo e flussi finanziari" alla fine del comma 2. è aggiunta la seguente frase:" Allegato c, articolo 5 - Obblighi del Soggetto attuatore."
i) All'articolo 18 "Diritti e obblighi del soggetto attuatore" il comma 5 viene riformulato come segue: "Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione nella misura massima prevista all'articolo 15, paragrafo 15.2.".
j) All'articolo 17 "Monitoraggio", il comma 7. viene riformulato come segue: "Per quanto attiene i dati riferiti ai percorsi duali finanziati con risorse nazionali Pnrr il Servizio provvederà ad inviare specifiche di dettaglio per l'implementazione del sistema ReGiS in uso presso il MEF di cui anche alla Circolare RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21/06/2022.
k) All'articolo 19 "Modifiche delle Direttive" dopo il comma 1. sono aggiunti i seguenti due commi:
2. Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle anzidette modifiche, a cui l'AT Effe.Pi dovrà attenersi.
3. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sono comunicate sul sito istituzionale della Regione.
l) Dopo l'articolo 19 "Modifiche delle Direttive" viene aggiunto un nuovo articolo "Modifiche dei progetti" articolato nei seguenti due commi:
1. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente e dalle Linee guida regionali 2022, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte del Servizio tenuto conto della oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale e della necessità di assicurare il conseguimento dei target previsti dal Pnrr.
2. Le previsioni inerenti ai target relativi al Pnrr non possono essere oggetto di modifica.
m) Dopo l'articolo 22 "Foro competente" viene aggiunto un nuovo articolo "Potere sostitutivo" articolato nel seguente comma:
1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione degli obiettivi del Pnrr individuati nelle presenti Direttive, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.
2. È approvato il documento allegato, parte integrante del presente provvedimento, che costituisce il testo coordinato delle Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2022/2023, a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del Lavoro) e Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", approvate con decreto n. 4817/GRFVG del 24/06/2022.
3. Il termine fissato per la presentazione della domanda e della documentazione da trasmettere ai sensi dell'articolo 7, comma 2 delle Direttive viene prorogato al 29 luglio 2022.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 luglio 2022

PENGUE

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE TIPOLOGIE A, B, B1, BPnrr e Q

MODALITÀ DI GESTIONE DEI PERCORSI

1. Premessa

1. Le modalità di gestione dei percorsi sono definite dal Regolamento Formazione e dalle Linee guida regionali di riferimento. Di seguito si forniscono alcune precisazioni relative a fattispecie non ricomprese nei citati documenti.

2. Tirocinio curricolare e autorizzazione cumulativa

1. L'atto convenzionale da sottoscrivere con l'azienda ospitante e il relativo Progetto formativo individuale, documenti necessari per l'attivazione del tirocinio curricolare, devono prevedere tutti gli elementi informativi e i contenuti richiesti dalla Linee guida regionali 2022 indipendentemente dalla modulistica utilizzata.
2. A seguito dell'adozione da parte del Servizio del decreto riepilogativo delle edizioni corsuali da avviare è possibile presentare in via preventiva una richiesta cumulativa di autorizzazione in deroga ai limiti di orario e di giornate di cui all'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento Formazione inviando tale richiesta all'indirizzo PEC *lavoro@certregione.fvg.it*.
3. Tale richiesta cumulativa può essere presentata nei casi in cui i percorsi formativi coinvolti sono riferiti a figure professionali per le quali l'esercizio dell'attività lavorativa rende necessari il ricorso alle deroghe di cui al comma 1.

3. Attività formative in ambienti esterni

1. Per quanto attiene le attività formative in ambienti esterni organizzate dal soggetto gestore e previste in sede di prototipo, si precisa che **non si rende necessaria** da parte del Servizio **alcuna autorizzazione preventiva.** La comunicazione va inviata come allegato all'indirizzo PEC *lavoro@certregione.fvg.it* e per conoscenza all'indirizzo mail *rossella.babich@regione.fvg.it*. Eventuali modifiche alle modalità di trasmissione potranno essere comunicate dal Servizio.

4. Partecipazione di allievi a progetti nazionali o comunitari

1. La partecipazione di allievi a progetti nazionali o comunitari si configura di norma come LARSA di approfondimento. La presenza dell'allievo va riportata sul registro in uso del progetto di riferimento qualora previsto o utilizzando il registro individuale di stage.
2. Nel caso il progetto si configuri come sostituzione dello stage curricolare, la presenza dell'allievo va riportata utilizzando il registro individuale di stage.

5. Ammissioni (inserimento di nuovi allievi)

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile in qualsiasi momento l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al comma 2. La variazione deve essere comunicata entro 5 giorni successivi alla data dell'inserimento e accompagnata dalla trasmissione del verbale del Comitato tecnico scientifico.
2. Ai fini dell'ammissione di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

Annualità	Periodo ammissione	Modello da utilizzare	Rideterminazione ore annualità (*)	Verbale CTS (**)
1° - 4°	Primo giorno del corso	FP1	NO	NO
1° - 4°	Entro 15 giorni	FP4	NO	NO
1° - 4°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI
2° - 3°	Primo giorno del corso	FP1	NO	SI
2° - 3°	Entro 15 giorni	FP4	NO	SI
2° - 3°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI

(*)
NO: Il monte ore previsionale dell'allievo rimane quello totale dell'annualità senza alcuna rideterminazione;
SI: Il monte ore previsionale dell'allievo viene rideterminato rispetto alle ore dell'annualità già svolte.

(**)
Allegato 4 (modello Verbale CTS) parte integrante delle presenti Direttive da inviare al seguente indirizzo PEC: *lavoro@certregione.fvg.it*

6. Registri allievi

1. La registrazione delle presenze degli allievi avviene attraverso l'utilizzo del modello di registro (Allegato 1a) già in uso. Il modello non richiede la firma degli allievi in entrata e in uscita ma solo la firma di presenza per mattina e pomeriggio. Per segnalare entrate in ritardo e uscite anticipate è possibile utilizzare l'apposito spazio note. Nei dati riepilogativi a fondo pagina viene richiesto di inserire, oltre al totale aula e laboratorio, anche il totale delle ore di stage. Tale dato dovrà essere compilato al rientro degli allievi dallo stage (anche nel caso di più stage) e riportato poi nelle pagine seguenti in modo che sommandolo alle ore di aula e laboratorio ne risulti sempre il totale complessivo delle ore svolte (dato anche questo da riportare).
2. Per quanto riguarda la registrazione delle ore in alternanza (stage/tirocinio) si utilizza il registro Modello FP5C (Allegato 1b).
3. Le ore di LARSA possono essere registrate sul registro, nel caso venga coinvolta l'intera classe, o su fogli mobili. In questo ultimo caso si autorizzano gli Enti riuniti nell'ATI Effe.Pi 2024, a presentare presso il Servizio competente i fogli con la sola indicazione dell'Operatore e con numerazione progressiva a partire da 1, separata per ciascun soggetto accreditato, al fine di rendere indipendente il processo di vidimazione di nuove pagine quando necessario. I campi residui, previsti dal Modello Registro Larsa già in uso (Allegato 1c), devono essere compilati e

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

stampati sui fogli vidimati nel momento di avvio dei Larsa medesimi. Nel caso di registrazione su fogli mobili, deve essere presentata una copia degli stessi a rendiconto e in fase di verifica in itinere, per tutti i corsi frequentati dagli allievi che hanno seguito il Larsa in argomento.

7. Attività formativa a distanza

1. L'attività sincrona (es. videoconferenza, webinar, e-learning), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento Formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente e dal coordinatore del progetto; esso riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …". Qualora il docente e il coordinatore del progetto siano collegati da una postazione diversa dalla sede didattica prevista è consentita la compilazione del registro anche in una giornata successiva allo svolgimento dell'attività.
2. Coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona posso recuperare i contenuti delle lezioni, se opportunamente registrate, attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, sottoscritti dal docente e dal coordinatore del progetto e tenute agli atti quale parte integrante del registro. In questo caso le ore riconosciute come ore di presenza corrispondono alla durata della lezione registrata. Nel registro si riporterà la presenza degli allievi con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di … ore".
3. La formazione attivata in modalità asincrona (ad esempio, pillole formative - skilla), deve essere tracciata per potere essere conteggiata come ore di presenza. A tal fine, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento Formazione, si autorizza la compilazione dei relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. La compilazione del registro avverrà con le seguenti modalità:
   a. nella data di assegnazione del pacchetto asincrono (pillola, elaborato individuale, ecc…) viene riportata sul registro di classe la descrizione del pacchetto e la sua durata con la nota "effettuata in modalità asincrona";
   b. la presenza degli allievi non verrà riportata sul registro di classe e le ore riconosciute verranno computate in una unica data.
4. Nel caso di formazione attivata in modalità asincrona le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma del tempo di attraversamento convenzionalmente attribuito all'unità didattica dalla piattaforma FAD utilizzata e dal tempo di apprendimento individuale dell'allievo. La durata del tempo di apprendimento convenzionalmente risulta pari alla durata del tempo di attraversamento. Nel caso di utilizzo dell'applicativo Skilla (pillole formative), tenuto conto delle esperienze di utilizzo di tale applicativo nell'ambito della formazione promossa dai Fondi interprofessionali, il tempo convenzionalmente adottato di durata di una pillola formativa (tempo di attraversamento e tempo di apprendimento) è pari ad 1 ora.

5. Qualora la formazione attivata in modalità asincrona non utilizzi una piattaforma FAD, ma consista nel somministrare all'allievo la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera o in piccoli gruppi con il tutor o il docente, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi di produzione / fruizione riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:
   a. risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
   b. assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

   La somma di a. e b. ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.
6. A riprova dell'avvenuta fruizione della FAD asincrona verranno prodotti e tenuti agli atti per eventuali controlli:
   a. i tracciati export della piattaforma (nel caso di utilizzo ad esempio di pillole skilla o prodotti analoghi);
   b. la scheda progettuale del docente e gli elaborati individuali prodotti dagli allievi, nel caso di attribuzione di un compito individuale.

8. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative in presenza devono realizzarsi presso sedi accreditate. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata.
2. Il ricorso a sedi didattiche occasionali è ammissibile in casi eccezionali debitamente motivati e preventivamente autorizzati dalla Direzione, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento. Tale richiesta deve essere inviata all'indirizzo PEC *lavoro@certregione.fvg.it*.

9. Ammissione alle annualità successive ed all'esame finale

1. L'ammissione alle annualità successive è subordinata:
   - al giudizio finale del consiglio di classe, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee guida regionali di riferimento una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una o più prove situazionali organizzate così come descritto nell'Allegato C delle Linee guida regionali;
   - ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere autorizzate dal Servizio prima della conclusione della specifica annualità a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
     - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
     - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

- esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

2. Fermo restando quanto stabilito dal Regolamento Formazione e dall'Allegato C delle Linee guida regionali di riferimento l'ammissione agli esami finali è subordinata ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dell'ultima annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere autorizzate dal Servizio nei termini di cui al comma 3 a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
   - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
   - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
   - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
3. Le richieste di deroga di cui ai commi 1 e 2 devono pervenire al Servizio all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it. In particolare la richiesta di deroga di cui al comma 2 deve pervenire con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.
4. Per quanto riguarda il calcolo della percentuale di frequenza si precisa che il computo delle ore tiene conto del percorso formativo a far data dall'ammissione e riferite al monte ore complessivo da frequentare evidenziato nel verbale del Comitato Tecnico Scientifico.
5. La seguente Tabella riepiloga la frequenza richiesta ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'esame finale:

TIPOLOGIA/ANNUALITÀ	AI FINI DELL'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO/ESAME FINALE
A (2 anno) B e Q (1 anno) BPnrr (1 anno)	Frequenza >= 75% delle ore previste
BPnrr (3 anno)	Frequenza >= 75% delle ore previste al netto dell'esame finale
B (2 anno) e Q (2 e 3 anno)	In caso di Alternanza: Frequenza >= 75% delle ore previste In caso di Apprendistato: Frequenza >= 75% delle ore previste c/o CFP + Frequenza >= 75% delle ore previste in azienda *(D.M. 12 ottobre 2015, articolo 8, comma 3)*

B (3 anno) e B1	<u>In caso di Alternanza</u>: Frequenza >= 75% delle ore previste al netto dell'esame finale <u>In caso di Apprendistato</u>: Frequenza >= 75% delle ore previste c/o CFP al netto dell'esame finale + Frequenza >= 75% delle ore previste in azienda *(D.M. 12 ottobre 2015, articolo 8, comma 3)*

10. Attestati

1. I modelli di attestato sono reperibili sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Rilascio di attestati.
2. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di IeFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena, sono rilasciate anche in lingua slovena.

11. Tabella riepilogativa modalità di trasmissione dei documenti

1. La seguente tabella riepiloga i documenti citati nel presente Allegato 1 per i quali è prevista la trasmissione via PEC o MAIL e non attraverso Webforma:

Documento	Modalità di trasmissione
Autorizzazione cumulativa stage in deroga Regolamento Formazione	PEC (lavoro@certregione.fvg.it)
Autorizzazioni deroga ammissione allievo annualità successiva / esame finale	PEC (lavoro@certregione.fvg.it)
Autorizzazione ricorso sedi didattiche occasionali ai sensi art. 19 Regolamento Accreditamento	PEC (lavoro@certregione.fvg.it)

Comunicazione inserimento nuovi allievi *(nei casi previsti art. 5)*	PEC (lavoro@certregione.fvg.it)
Comunicazione attività formative in ambienti esterni	PEC (lavoro@certregione.fvg.it) e MAIL (rossella.babich@regione.fvg.it)

OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI

(aula e laboratorio)

DENOMINAZIONE PROGETTO	CODICE PROGETTO

ANNO FORMATIVO	FINANZIAMENTO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Allegato 1a Direttive IeFP - Mod. FP3 vers. 2022

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

ELENCO DEGLI ALLIEVI[1]		
N.	COGNOME E NOME	GRUPPO[2]
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		

[1] In ordine alfabetico
[2] Riportare la lettera dell'alfabeto che individua il gruppo al quale l'allievo è stato assegnato

Allegato 1a Direttive IeFP - Mod. FP3 vers. 2022

PRESENZE DEL GIORNO: **PAG.**

FIRMA DEGLI ALLIEVI			
	MATTINA	POMERIGGIO	NOTE: ENTRATE/USCITE ALLIEVI
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			

Allegato 1a Direttive IeFP - Mod. FP3 vers. 2022

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Note

ATTIVITÀ DEL GIORNO: **PAG.**

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

5

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

NOTE

DATI RIEPILOGATIVI							
Totale presenze	**Tot. ore del giorno**		**Tot. ore complessive del corso**				**Firma Coordinatore**
	aula	**laboratorio**	**aula**	**laboratorio**	**stage**	**Totale**	

Allegato 1a Direttive IeFP - Mod. FP3 vers. 2022

OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI

(stage / tirocinio)

DENOMINAZIONE PROGETTO	CODICE PROGETTO

ANNO FORMATIVO	FINANZIAMENTO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Allegato 1b Direttive IeFP - Mod. FP5c vers. 2022

ELENCO DEGLI ALLIEVI[1]		
N.	COGNOME E NOME	TOT. ORE[2]
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		

[1] In ordine alfabetico e nello stesso ordine in cui sono stati inseriti nel registro per la teoria e la pratica
[2] Riportare il totale delle ore di stage/tirocinio effettuate da ciascun allievo comprensivo delle eventuali ore di rientro

Allegato 1b Direttive IeFP - Mod. FP5c vers. 2022

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

OPERATORE	DENOM. /RAG. SOC. SOGGETTO OSPITANTE LO STAGE/TIROCINIO

SCHEDA INDIVIDUALE

PER LO STAGE / TIROCINIO

DENOMINAZIONE PROGETTO	CODICE PROGETTO

COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO	TOTALE ORE

Firma del Coordinatore del Progetto

Il presente registro è composto
da pagine numerate

Allegato 1b Direttive IeFP - Mod. FP5c vers. 2022

dal n.___ al n.___

PAG.

Allegato 1b Direttive IeFP - Mod. FP5c vers. 2022

PAG.

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Data[3]		Firma allievo	

	dalle ore	alle ore	Tot ore	Attività svolta
Mattina				
Pomeriggio				
Note				

Firma Tutor aziendale	

[3] Massimo 8 ore giornaliere

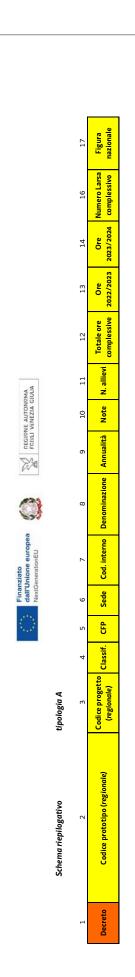
Allegato 1b Direttive IeFP - Mod. FP5c vers. 2022

Firma Coordinatore	

MODULO/UNITÀ FORMATIVA:
ARGOMENTO TRATTATO:

	Teoria		Pratica		Altro (indicare)

SEDE EROGAZIONE:			DATA:	
ELENCO DEGLI ALLIEVI			FIRME ATTESTANTI LA PRESENZA ALLA LEZIONE	
N.	COGNOME E NOME	CODICE REG. CORSO DI PROVENIENZA	DALLE/ALLE	DALLE/ALLE

COGNOME E NOME DEL DOCENTE	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA
NOTE (ingressi posticipati/uscite anticipate; spostamenti di sede per visite di studio; ecc.; se lo spazio è insufficiente continuare sul retro):			
FIRMA COORDINATORE			

Allegato 1c Direttive IeFP - Mod. Registro LARSA vers. 2022

Schema riepilogativo ***tipologia A***

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	16	17
Decreto	**Codice prototipo *(regionale)***	**Codice progetto *(regionale)***	**Classif.**	**CFP**	**Sede**	**Cod. interno**	**Denominazione**	**Annualità**	**Note**	**N. allievi**	**Totale ore complessive**	**Ore 2022/2023**	**Ore 2023/2024**	**Numero Larsa complessivo**	**Figura nazionale**

colonna	***dettaglio***
1	*a cura degli uffici regionali*
2	*a cura degli uffici regionali*
3	*a cura degli uffici regionali*
4	*mettere A*
5	*inserire il partner dell'ATI*
7	*ad uso interno dell'ATI*
9	*inserire l'annualità da svolgere (solo seconda)*
10	*ad uso interno dell'ATI*

Schema riepilogativo ***tipologia B, B1 e Q***

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Decreto	**Codice prototipo (*regionale*)**	**Codice progetto (*regionale*)**	**Classif.**	**CFP**	**Sede**	**Cod. interno**	**Denominazione**	**Annualità**	**Note**	**N. allievi**	**Totale ore progetto**	**Ore presso Cfp 2022/2023**	**Ore presso impresa 2022/2023**	**Ore presso Cfp 2023/2024**	**Ore presso Cfp 2024/2025**	**Ore presso Cfp 2025/2026**	**Numero Larsa progetto**	**Totale ore Larsa a.f. 2022/2023**	**Ore tutoraggio complessive**

colonna	***dettaglio***
1	*a cura degli uffici regionali*
2	*a cura degli uffici regionali*
3	*a cura degli uffici regionali*
4	*mettere B, BPnrr, B1 o Q*
7	*ad uso interno dell'ATI*
9	*inserire l'annualità da svolgere (per al tipologia BPnrr indicare prima o terza annualità)*
10	*ad uso interno dell'ATI*
14	*da indicare solo per la seconda, terza o quarta annualità*
20	*solo in caso di seconda, terza o quarta annualità*

Allegato 2 Direttive IeFP - Schema riepilogativo

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TABELLA A - DATI ALLIEVI DEI PERCORSI DI TIPOLOGIA A, B, B1, BPnrr, C, Q a.f. 2022/2023

TIPOLOGIA	PARTNER	SEDE DI SVOLGIMENTO	PROVINCIA	CODICE REGIONALE	ANNUALITA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA INIZIO EFFETTIVA	DATA FINE	Allievi totali	Maschi	Femmine	13 anni nati nel 2009	14 anni nati nel 2008	15 anni nati nel 2007	16 anni nati nel 2006	17 anni nati nel 2005	>17 anni nati prima del 2005	**duale: in alternanza simulata**	**duale: in alternanza rafforzata**	**duale: in apprendistato**	Allievi percorsi personalizzati ANCHE per il conseguimento della licenza media	Allievi percorsi personalizzati già in possesso della licenza media	Allievi promossi all'anno successivo	Allievi non promossi all'anno successivo	Allievi non promossi ma che si sono REISCRITTI	Allievi dimessi	Allievi APRENDISTI DUALI dimessi (è un di cui della colonna precedente)	Allievi qualificati/diplomati MASCHI	Allievi qualificati/diplomati FEMMINE	Allievi qualificati/diplomati STRANIERI	Allievi qualificati/diplomati APPRENDISTI	Non ammessi all'esame di qualifica	Non idonei all'esame di qualifica	Rilascio attestato di competenze (per allievi che non hanno concluso il percorso)	Allievi passati da CFP a Istituto	Allievi passati da Istituto a CFP	Allievi svantaggiati	Rilascio attestato di competenze ad allievi svantaggiati	Allievi stranieri	Num	Stato

Allegato 3 Direttive IeFP - Tabella monitoraggio dati allievi

TABELLA BPnrr - DATI ALLIEVI CON ATTESTAZIONI PARZIALI IN PERCORSI DUALI TIPOLOGIA BPnrr a.f. 2022/2023

codice progetto	denominazione	allievi complessivi	di cui apprendisti		di cui alternanti		età (calcolata sul dato degli allievi complessivi)	età (calcolata sul dato degli allievi complessivi)	età (calcolata sul dato degli allievi complessivi)	età (calcolata sul dato degli allievi complessivi)
			di cui femmine	di cui stranieri	di cui femmine	di cui stranieri	14ENNI O MENO	15ENNI O MENO	16ENNI O MENO	17ENNI O PIU'

Allegato 3 Direttive IeFP - Tabella monitoraggio dati allievi

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	Figure da Repertorio nazionale IeFP	Profilo regionale di qualifica/diploma	Compilare una riga per ogni apprendista		Figura contrattuale e CCNL applicato o accordo interconfederale *	sono stati organizzati incontri con i tutor aziendali? S/N	calendario della formazione interna ed esterna **		DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	PROVINCIA ENTE ATTUATORE	CODICE REGIONALE PROGETTO	COGNOME E NOME APPRENDISTA	DATA DI NASCITA APPRENDISTA	CF APPRENDISTA	TUTOR ENTE ATTUATORE	DENOMINAZIONE AZIENDA
			Anno corso	*età*												
1																
2																
3																
4																

* i dati si trovano nel piano formativo
**indicare la scansione temporale DI MASSIMA .... esempio: avvio contratto il 15 settembre 2020 - 12 settimane di formazione esterna - 16 settimane di formazione interna - 8 settimane di formazione esterna - esame - 4 settimane di lavoro

Allegato 3 Direttive IeFP - Tabella monitoraggio dati allievi

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI DI IeFP - A.F. 2022/2023

VERBALE

ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE ALL'AVVIO DEL CORSO

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. ____________________, denominato ____ riunitosi in data __________ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a _____________________ al fine dell'ammissione alla _____annualità del percorso.

L'allievo proviene da[1] ________________________.

Esito della verifica:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

[1] Inserire percorso formativo di provenienza.

Allegato 4 Direttive IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2022

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo, verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA.

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE: _____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome	Firma
Cognome e Nome	Firma
Cognome e Nome	Firma
Cognome e Nome	Firma

Luogo e Data

Allegato 4 Direttive IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2022

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o ____,

nato a ____, il ____________________,

CF________________________________, legale rappresentante di -

____________________,

con sede legale in Via/piazza ____________________________________, n. ____, cap. ______,

tel.____, posta elettronica certificata (PEC)

____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che i periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'alternanza simulata e dell'alternanza rafforzata nei percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr di seguito elencati non sono finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/2418 (*inserire elenco prototipi*)
2. che la realizzazione delle attività formative prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività formative prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività formative è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione dei progetti prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

Allegato 5 – Format di autodichiarazione

6. che l'attuazione dei progetti prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine i progetti e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento 1.4 Sistema Duale e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione delle proposte progettuali/prototipi;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

11. avviare tempestivamente le attività formative per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata[1]) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del Pnrr;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul Pnrr;

[1] *Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti*

14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dalla Direttiva di riferimento;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le attività formative sono finanziate nell'ambito del Pnrr, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
17. comprovare il conseguimento dei *target e dei milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del Pnrr, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data | IL LEGALE RAPPRESENTANTE

____

Allegato 5 – Format di autodichiarazione

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

DIRETTIVE
per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) – a.f. 2022/2023

a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del Lavoro) e Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema duale”

Indice

Allegati

1. Finalità e ambito di applicazione

1. L'articolo 12 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" prevede che la Regione assicuri, nel rispetto della normativa statale e dei livelli essenziali delle prestazioni, un'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al diritto dovere di istruzione e formazione e al conseguimento di un attestato di qualifica o di diploma professionale.

2. A seguito di uno specifico Avviso[1] la Regione ha individuato con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020 l'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 (di seguito Effe.Pi) come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione dei percorsi IeFP da avviare negli anni formativi 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 su tutto il territorio regionale. L'Avviso di cui sopra poneva particolare attenzione alla distribuzione capillare su tutto il territorio regionale dell'offerta formativa di IeFP attraverso la disponibilità dichiarata in sede di candidatura di un numero adeguato di sedi formative accreditate stabilito dalla Regione.

3. Nel corso dell'annualità formativa 2022/2023 la Regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere la valorizzazione delle esperienze realizzate per la realizzazione di un sistema regionale duale di IeFP e che hanno progressivamente riorientato la tradizionale offerta formativa complessiva attraverso il rafforzamento delle soluzioni di apprendimento in situazione lavorativa (apprendistato e alternanza rafforzata). Nel corso dell'ultima annualità, infatti, più del 40% del totale degli allievi iscritti ad un percorso di IeFP risultava inserito in un percorso duale.
   L'annualità 2022/2023 rappresenta, grazie alle opportunità offerte dal Piano nuove competenze[2], un ulteriore snodo nella direzione del rafforzamento progressivo della modalità duale nell'ambito del sistema regionale di IeFP. In particolare, con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale" che prevede di aumentare il numero delle persone che partecipano a percorsi di apprendimento duali, le indicazioni del presente documento sono finalizzate ad assicurare e monitorare il conseguimento degli obiettivi (target) assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia.
   Nell'ambito delle misure attivabili previste dal documento del Ministero del Lavoro "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di IeFP in modalità duale" la Regione ha ritenuto di avvalersi, ai fini del raggiungimento dei target assegnati, della possibilità di conversione in duale dell'offerta di IeFP ordinamentale finanziata, nel corso dell'anno formativo 2021/2022, con risorse ordinarie (nazionali e regionali) a fronte della conferma in termini numerici della baseline indicata.

[1] L'individuazione è avvenuta a seguito di uno specifico Avviso approvato con decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020.
[2] Adottato con decreto ministeriale del 14 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2021, n.307.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

4. Il presente documento pertanto in un'ottica di **governance unitaria** dell'offerta formativa complessiva di IeFP **indipendentemente dalla fonte di finanziamento** utilizzata:
   - provvede a fornire indicazioni all'Associazione Effe.Pi in merito:
     a. alle modalità di predisposizione ed inoltro dei prototipi formativi e delle edizioni corsuali relativamente ai percorsi di IeFP;
     b. alle modalità di organizzazione e di gestione di tutte le attività formative attivate nel corso dell'anno 2022/2023 **relativamente a ciascuna annualità attivata** (prima, seconda, terza e quarta)
   - tiene conto di quanto previsto dall'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
   - si conforma ai principi:
     – di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non hanno ripercussioni negative sull'ambiente;
     – di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
     – di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
     – di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
     – di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
     – di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
     – nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al Pnrr, così come riportati nel "*Format di autodichiarazione*" previsto dall'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR".
5. Le disposizioni riportate nel presente documento sono finalizzate a garantire tanto l'efficacia degli interventi in termini di soddisfacimento della domanda di frequenza, di rafforzamento progressivo della modalità duale nell'ambito del sistema regionale di IeFP e di raggiungimento degli obiettivi Pnrr assegnati (target di riferimento) quanto l'efficacia dell'utilizzo delle risorse assegnate per la loro realizzazione.

6. La competenza rispetto alle presenti Direttive risiede presso il Servizio formazione, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. Quadro normativo di riferimento

1. La Tabella seguente sintetizza, per l'anno formativo 2022/2023, il quadro normativo e regolamentare di riferimento delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
Normativa nazionale ▪ Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"; ▪ Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226; ▪ Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011; ▪ Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226; ▪ Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011; ▪ Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 18 dicembre 2019; ▪ Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"; ▪ Decreto Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato. ▪ Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015"; ▪ Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze". Normativa e atti regionali ▪ Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

7/2000;

- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", di seguito LR 27/2017;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Documento "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2015, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi.", approvato con decreto n. 4338/LAVFOR del 26 agosto 2013 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2022", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 929 del 23 giugno 2022, di seguito Linee guida regionali 2022;
- Documento "Repertorio dei profili professionali" parte costituente del "Repertorio delle qualificazioni regionali" in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 910 del 19 giugno 2020, di seguito Repertorio profili 2020;
- Documento "Repertorio dei profili professionali" parte costituente del "Repertorio delle qualificazioni regionali" in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 959 del 18 giugno 2021, di seguito Repertorio profili 2021;
- Documento "Repertorio dei profili professionali" parte costituente del "Repertorio delle qualificazioni regionali" in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 6 giugno 2022, di seguito Repertorio profili 2022;
- Documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 8 aprile 2016;
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Documento Metodologie;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 930 del 23 giugno 2022, L.R. 27/2017 –relativa alla definizione delle attività finanziabili nell'ambito della IeFP, di seguito DGR risorse.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEL PNRR

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" che prevede di aumentare il numero delle persone che partecipano a percorsi di apprendimento duale;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio regionale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE; Euratom) n. 966/2012;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della

riforma del CUP;

- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante "modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale" Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di IeFP in modalità duale, nella versione anticipata dal Ministero del lavoro con nota con nota 1420 del 20 maggio 2022, di seguito Linee guida Pnrr;
- Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziata a valere sul Pnrr nella versione anticipata dal Ministero del lavoro con nota con nota 1420 del 20 maggio 2022;
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare RGS sul Monitoraggio delle misure PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27 del 21 giugno 2022.

3. Definizioni

Amministrazioni centrali titolari degli interventi Pnrr	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel Pnrr[3]
Componente	Elemento costitutivo o parte del Pnrr che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.)
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il Pnrr e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute)
Pnrr	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l'utilizzo delle risorse derivanti dal fondo europeo NextGenerationEU
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito dall'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del Pnrr devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto
Rendicontazione dei *milestone* e *target*	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il Pnrr da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone* e *target* associati agli interventi di competenza

[3] Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n.77, art 1 comma 4 lettera l) "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR", Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR.

Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del Pnrr e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano
Risorse/finanziamento Pnrr	Risorse assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale"
Tipologia di percorso	Modalità di catalogazione dei percorsi formativi di IeFP in base alle loro caratteristiche (di durata, di utilizzo, della modalità di apprendimento esperienziale in azienda e alle fonti delle risorse finanziarie utilizzate per il loro finanziamento)
Soggetto attuatore/esecutore	Soggetto che realizza gli interventi oggetto di programmazione ed è responsabile dell'esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dalle presenti Direttive. L'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 si configura come soggetto attuatore e esecutore dell'intervento
UCS europea	Unità di costo standard di cui al Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX, così come definita al paragrafo 6.3.1 del documento Linee guida Pnrr laddove per i percorsi di conversione in duale in alternanza si prevede un costo ora/allievo pari a 6 Euro parametrato in proporzione della durata effettiva del percorso in alternanza simulata o in alternanza rafforzata
Repertorio delle qualificazioni regionali	Definisce per ciascun settore economico professionale i profili professionali di IeFP riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia in accordo a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia
Prototipo formativo	Proposta progettuale per la realizzazione di attività formative previste dalla Direttive. Definisce una tipologia corsuale standard strutturata replicabile per più edizioni corsuali con la medesima forma e contenuto
Edizione corsuale/Clone	Corso singolo che realizza una edizione di un Prototipo
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato

4. Dotazione finanziaria

1. L'ammontare complessivo delle risorse per il finanziamento delle attività risulta pari a 27.000.000,00 Euro così ripartite come da DGR risorse:
   - 5.271.404,00 Euro a valere su risorse nazionali ordinarie assegnate con Decreto Direttoriale Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 16 del 14 aprile 2022;

- 3.860.281,00 Euro a valere su risorse nazionali ordinarie duali assegnate con Decreto Direttoriale Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 15 del 14 aprile 2022;
- 17.868.315,00 Euro risorse a valere sul bilancio regionale.

2. Con successivo atto la ripartizione delle risorse di cui al comma 1. sarà aggiornata, nei limiti dell'ammontare complessivo di 27.000.000,00 Euro, con il finanziamento assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale".

5. Soggetti attuatori ammissibili

1. L'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 di cui all'articolo 1, comma 2, composta da 12 enti di formazione articolati sul territorio in 36 sedi formative con disponibilità di 288 aule accreditate e di 256 laboratori accreditati, si configura come soggetto responsabile dell'organizzazione dell'avvio e della gestione dei percorsi IeFP da avviare nell'anno formativo 2022/2023 su tutto il territorio regionale. In sede di valutazione della candidatura è stato verificato sia il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione delle attività formative, sia la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico e la gestione manageriale dell'intero progetto. L'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 assicura l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni.

6. Interventi finanziabili

1. Al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse stanziate e, in particolare, il raggiungimento dei target di spesa (3.563.336,00 Euro) e di numero di partecipanti coinvolti (almeno 801) assegnati[4] alla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché l'acquisizione delle competenze digitali da parte di tutti gli allievi secondo quanto previsto dagli standard nazionali in materia di IeFP, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", **vengono** progettati ed attivati **nella modalità duale**:
   - tutte **le prime annualità** di un percorso triennale;
   - tutti i percorsi di **quarto anno**;
   - tutti i percorsi **quadriennali**.

   Inoltre, le seconde annualità relative a percorsi ordinari dell'anno formativo 2021/2022 sono **convertite** nella modalità **duale** (terze annualità 2022/2023).

2. Con l'anno formativo 2022/2023 viene introdotta, in aggiunta alle tradizionali Tipologie di percorso attivabili, un'ulteriore Tipologia BPnrr, **finalizzata ad identificare e a monitorare i**

[4] I target di partecipanti e di spesa sono stati anticipati dal Ministero del Lavoro, in attesa della loro formalizzazione, con nota 1420 del 20 maggio 2022.

percorsi di IeFP interessati dal finanziamento Pnrr. L'offerta formativa regionale di IeFP pertanto si articola a seconda delle caratteristiche e delle fonti di finanziamento utilizzate in 5 Tipologie:

- **Tipologia A** – percorsi triennali ordinari di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) finanziati con risorse nazionali ordinarie e regionali; nell'anno formativo 2022/2023 tale Tipologia **riguarda unicamente le seconde annualità**.
- **Tipologia B** - percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) finanziati con risorse nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali e regionali; tale Tipologia riguarda le prime, seconde e terze annualità. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano **l'alternanza simulata** nel corso della prima annualità, **l'alternanza rafforzata** nel corso della seconda e terza annualità**, l'apprendistato** unicamente nella terza annualità.
- **Tipologia BPnrr** – percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) in attuazione del Pnrr, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale". La parte di alternanza di tali percorsi viene pertanto finanziata con risorse nazionali Pnrr. In questa Tipologia sono ricomprese:
  - le nuove **prime annualità** che rappresentano, in termini numerici, la conversione in modalità duale delle prime annualità ordinarie (Tip. A) attivate nel corso dell'anno formativo 2021/2022;
  - le **terze annualità** che rappresentano la conversione in modalità duale delle seconde annualità di un percorso ordinario (Tip. A) realizzato nel corso dell'anno formativo 2021/2022.

  Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano unicamente **l'alternanza simulata** nel corso della prima annualità e **l'alternanza rafforzata** nel corso della terza annualità.
- **Tipologia B1**- quarto anno di formazione duale IeFP, finanziato con risorse nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali e regionali, rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF). Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza **rafforzata** e **l'apprendistato**.
- **Tipologia Q** - percorsi quadriennali di formazione duale di IeFP, finanziati con risorse nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali e regionali, finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF). Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza **simulata** nel corso della prima annualità, l'alternanza **rafforzata** nel corso della seconda, terza e quarta annualità, **l'apprendistato** nella terza e quarta annualità.

7. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

1. L'offerta formativa di IeFP è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali di riferimento e dalle presenti Direttive.

2. I **prototipi riferiti alle Tipologie B, BPnrr, B1** e **Q** sono presentati con le seguenti modalità e termini, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, delle LR 27/2017:
   - utilizzando gli appositi formulari on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*;
   - a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore **12.00** del **29 luglio 2022**.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Sono consentiti più invii per la medesima Tipologia di prototipo qualora, per motivi tecnici, risulti impossibile presentarli in un'unica soluzione.

3. Ai fini della presentazione dei prototipi mediante *Webforma*[5]:
   - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[6];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali:
     - la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
     - i documenti indicati al comma 4 del presente articolo che **vanno allegati all'invio relativo alla Tipologia BPnrr**;
   - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* al Servizio tutta la documentazione prevista;
   - il sistema acquisisce la trasmissione[7] e in tempo differito protocolla direttamente la documentazione, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[8].

4. La presentazione dei prototipi è accompagnata dai seguenti documenti:
   a) **documento introduttivo:** descrive le linee di intervento e le caratteristiche dell'offerta formativa dal punto di vista pedagogico/didattico, organizzativo/gestionale e

---

[5] Gli orari garantiti di funzionamento di Webforma sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8.00-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[6] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
[7] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[8] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

finanziario - con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del monitoraggio, della promozione e della valutazione. Particolare attenzione viene accordata alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio considerando da un lato i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati, contribuendo pertanto al superamento dei divari territoriali della Regione. Si avrà cura inoltre di evidenziare nel documento le modalità del raggiungimento dell'obiettivo generale relativo al rafforzamento progressivo della modalità duale nell'ambito del sistema regionale di IeFP con particolare riferimento al raggiungimento dei target assegnati alla Regione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale". Saranno inoltre individuate le principali azioni che verranno predisposte ai fini di garantire il rispetto dei principi generali del Pnrr quali:" Do No Significant Harm (DNSH)", obiettivi climatici e transizione digitale, parità di genere e gender equality;

b) **format di autodichiarazione** (Allegato 5 delle presenti Direttive) sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato con riferimento unicamente ai prototipi di Tipologia BPnrr;

c) **schema riepilogativo** (Allegato 2 delle presenti Direttive) compilato in tutte le sue parti e comprensivo dei seguenti elementi:
- elenco dei **prototipi (Tipologie B, BPnrr, B1 e Q)**;
- elenco delle **edizioni corsuali**:
  - afferenti ai prototipi formativi della tipologia A (seconde annualità) e B (prime, seconde e terze annualità) e BPnrr (prime e terze annualità);
  - afferenti ai prototipi formativi della tipologia B1 (quarte annualità);
  - afferenti ai prototipi formativi della tipologia Q (prime, seconde e terze annualità).

5. I prototipi presentati non sono soggetti a imposta di bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

8. Modalità di selezione e approvazione dei prototipi formativi

1. Le proposte di operazione riferite ai prototipi vengono selezionate dal Servizio sulla base del Documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata nelle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 7 comma 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di presentazione dell'operazione previste all'articolo 7, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti all'articolo 7, comma 2 - Mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 7, comma 4 - Mancata sottoscrizione delle domande di finanziamento di cui all'articolo 7 comma 3
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato presentazione da parte del soggetto indicato all'articolo 5

3. **La fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione del criterio sotto riportato:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Rispondenza del prototipo con le finalità e gli obiettivi indicati dalle presenti Direttive con riferimento anche, per i soli prototipi BPnrr: a. alla sua utilità sulla base del contesto economico di riferimento; b. alla sua efficacia ai fini del al raggiungimento del target previsto; c. sostenibilità in termini di capacità di sostenersi nell'arco temporale previsto - Tipologia del prototipo in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 - Rispondenza del prototipo con l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica prevista dalle Linee guida regionali 2022

	- Rispondenza del prototipo con quanto previsto nel documento introduttivo con particolare riferimento al rispetto dei principi generali Pnrr (DNSH, obiettivi climatici e transizione digitale, parità di genere e del gender equality)
Coerenza finanziaria	- Predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione delle UCS previste all'articolo 12. Con riferimento ai prototipi BPnrr attraverso questo aspetto valutativo viene considerata l'efficienza della proposta

4. I prototipi sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Attraverso tale decreto si provvede ad approvare:
   a. l'elenco dei prototipi approvati;
   b. l'elenco dei prototipi non approvati;
   c. l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione.

6. Il decreto di cui al comma 5 è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

7. È consentita la ripresentazione dei prototipi qualora non approvati o esclusi dalla valutazione secondo i termini e le modalità indicate dal Servizio.

9. Presentazione delle edizioni corsuali

1. Le edizioni corsuali possono essere presentate solo successivamente all'approvazione dei prototipi e sono soggette ad una verifica per quanto riguarda la loro coerenza finanziaria rispetto al costo massimo esposto in sede di prototipo, tenuto conto del finanziamento complessivo e del numero di allievi effettivo.

2. Ai fini della presentazione delle edizioni corsuali mediante *Webforma*[9]:
   - il soggetto proponente inserisce l'edizione corsuale e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[10];

---

[9] Gli orari garantiti di funzionamento di Webforma sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8.00-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[10] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.

- il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o uso delegato e ricaricato nel sistema;
- nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali:
    - la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
    - l'elenco riepilogativo di tutte le edizioni corsuali in formato foglio elettronico da trasmettere un'unica volta contestualmente all'invio di un'edizione corsuale;
- attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* al Servizio tutta la documentazione necessaria all'avvio dell'edizione corsuale;
- il sistema acquisisce la trasmissione[11] e in tempo differito protocolla direttamente la documentazione, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[12].

3. Si fa presente che al fine dell'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione corsuale, ciascun progressivo generato in *Webforma* può contenere al massimo 99 edizioni corsuali.

4. Il Servizio predisporrà un decreto di approvazione riepilogativo relativo a tutte le edizioni corsuali presentate contenente il codice amministrativo attribuito alle edizioni presentate prima dell'avvio dell'attività riferite all'anno formativo 2022-2023.

6. Le edizioni corsuali presentate non sono soggette a imposta di bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

10. Modalità di gestione degli interventi

1. Con riferimento alle modalità di gestione degli interventi, per quanto non specificato dal presente Documento e dall'Allegato 1, si rimanda al Regolamento Formazione e alle Linee guida regionali 2022, quest'ultime in merito a:
    - le caratteristiche generali e le tipologie di offerta della IeFP, i relativi target di utenza e le condizioni di accesso;
    - l'elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali, i percorsi e titoli di Qualifica e Diploma professionale a essi connessi e la tabella della confluenza dei Profili regionali di Qualifica in quelli di Diploma professionale;
    - le matrici di correlazione per ciascuna Figura/Profilo tra le competenze tecnico professionali nazionali e quelle regionali, gli standard formativi delle competenze di

[11] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[12] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

base e delle risorse personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali (risorse personali);
- gli standard formativi tecnico professionali dei Profili regionali costituiti dai qualificatori professionali regionali (QPR) descritti nelle schede del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente;
- gli standard minimi regionali di erogazione e di progettazione dei percorsi triennali e di quarto anno / quadriennali di Qualifica e Diploma professionale;
- gli standard di svolgimento dei percorsi di IeFP in modalità duale;
- gli standard del processo di valutazione con le relative indicazioni specifiche per l'effettuazione dell'esame finale di Qualifica e di Diploma professionale;
- gli standard di valutazione costituiti, per le competenze tecnico professionali, dalle schede delle situazioni tipo (SST) del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente;
- le modalità di personalizzazione dei percorsi e di contrasto alla dispersione formativa.

2. Nella predisposizione e nelle modalità di gestione dell'offerta formativa deve essere tenuto conto delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale. A tal fine Effe.Pi nell'ambito della propria regolamentazione riferita alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tiene conto di quanto stabilito all'articolo 12, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, garantendo la sostenibilità economica delle operazioni attivate in lingua veicolare slovena anche nel caso di numero esiguo di allievi.

3. Al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, **tutte le attività formative** devono essere avviate **entro il 30 settembre 2022** e devono concludersi **entro il 31 agosto 2023.**

4. Tenuto conto della necessità di garantire un congruo lasso di tempo per il perfezionamento dei contratti di apprendistato, **le attività formative di un percorso duale di IeFP (Tipologie B, B1 e Q),** qualora prevedano il ricorso a tale tipologia contrattuale possono essere avviate **entro il 31 ottobre 2022.**

5. I percorsi formativi di IeFP sono articolati in moduli di durata annuale.

6. Per quanto concerne i percorsi di formazione duale che si realizzano mediante il contratto di apprendistato, è necessario predisporre la documentazione prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla recente Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015". La documentazione di cui sopra (Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa, Piano formativo individuale, Dossier individuale) dovrà rimanere esclusivamente nella disponibilità dei soggetti coinvolti.

7. Le istituzioni formative istituiscono in relazione a ciascun percorso di IeFP, così come previsto dalle Linee guida regionali, un **Comitato tecnico scientifico** di progetto composto dal Direttore dell'istituzione erogatrice del percorso, o da un suo rappresentante, dal coordinatore del percorso e da due docenti coinvolti nel percorso medesimo.

8. Tutti gli apprendimenti conseguiti nell'ambito dei percorsi di IeFP sono oggetto di una **certificazione finale** (Attestato di Qualifica professionale, Attestato di Diploma professionale). In caso di interruzione del percorso viene rilasciata un'**attestazione intermedia** delle competenze acquisite (Attestato di competenze). In particolare per quanto riguarda i **percorsi di Tipologia BPnrr** si sottolinea che ai fini del raggiungimento del target assegnato alla Regione rilevano le seguenti differenti fattispecie di certificazioni possibili:
   - Ammissione agli anni successivi (certificata attraverso il rilascio di un'attestazione di ammissione all'anno successivo e il verbale di scrutinio finale);
   - Attestato di qualifica professionale;
   - Attestato di diploma professionale;
   - Attestazione di competenze acquisite rilasciata in caso di mancata acquisizione dell'attestato di qualifica o di diploma, di mancata ammissione all'anno successivo, di interruzione del percorso o nel caso di allievi con disabilità certificata.

   Ulteriori indicazioni in merito alla documentazione giustificativa per il conseguimento del target Pnrr verranno fornite a seguito dell'interlocuzione con i competenti uffici del Ministero del Lavoro.

9. Alla luce delle esperienze svolte nel corso dell'emergenza Covid-19, è consentito attivare in via sperimentale e con esclusivo riferimento a contenuti formativi che non necessitino dell'utilizzo di laboratori strutturati, modalità di didattica a distanza sia nella tipologia sincrona, per un massimo di 50 ore annue, sia in quella asincrona per un massimo di 30 ore annue.

11. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

1. La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi formativi è fissata in 27.000.000,00 Euro, di cui 3.563.336,00[13] Euro a valere sui fondi Pnrr, come meglio descritto all'articolo 4 e per ciascuna Tipologia formativa indicata all'articolo 6 si fa ricorso all'Unità di costo standard regionale approvata con il Documento UCS, e a quella europea di cui al Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX, così come definita dal documento Linee guida Pnrr. La durata degli interventi coincide con l'anno formativo 2022/2023 ovvero dal 1 settembre 2022 al 31 agosto 2023.

[13] L'ammontare delle risorse che verranno assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia e costituiranno target di spesa è stato anticipato dal Ministero del Lavoro, in attesa della sua formalizzazione, con nota 1420 del 20 maggio 2022.

12. Spese ammissibili

1. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle UCS di cui al successivo comma 2.

2. Le modalità di gestione finanziaria avviene con l'applicazione delle seguenti UCS:
   a) UCS 10 A - Azioni di qualificazione di base nei percorsi di IeFP di cui al Documento UCS, per i percorsi di Tipologia A (secondi anni) e di Tipologia B, B1 e Q per le ore di formazione formale svolte presso il centro di formazione professionale;
   b) UCS 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS, riferita all'azione di tutoraggio pedagogico (II, III e IV annualità) relativa ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'apprendistato e dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi di formazione duale di Tipologia B, B1 e Q;
   c) UCS Europea - riferita ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'alternanza scuola lavoro (alternanza simulata e alternanza rafforzata) nei percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr di cui al Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX, così come definita dal documento Linee guida Pnrr.

3. Il costo complessivo di ogni operazione è rappresentato per Tipologia e per singola annualità (nel caso di formazione duale) nella Tabella seguente:

Annualità	Tipologia	Parametro formazione presso cfp	Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato
I	B/Q	6,58 * 1.056 ore * n. allievi	/
I	BPnrr	6,58 * 808,5 ore * n. allievi	1.485*n. allievi (riferito a 247,5 h di alternanza simulata rendicontabile su finanziamento Pnrr)
II	A	6,58 * 1.056 ore * n. allievi	/
II	B/Q	6,58 * 633 ore * n. allievi	26,00 * 60 ore * n. allievi
II (2023/2024)	B/Q	6,58 * 686 ore * n. allievi	26,00 * 60 ore * n. allievi
II (2023/2024)	BPnrr	6,58 * 686 ore * n. allievi	2.079*n. allievi (riferito a 346,5 h di alternanza rafforzata rendicontabile su finanziamento Pnrr)
III	B/Q	6,58 * 528 ore * n. allievi	26,00 * 60 ore * n. allievi
III	BPnrr	6,58 * 561 ore * n. allievi	2.970*n. allievi (riferito a 495 h di alternanza rafforzata

			rendicontabile su finanziamento Pnrr)
IV	B1/Q	6,58 * 528 ore * n. allievi	26,00 * 60 ore * n. allievi

4. Il costo di ciascun prototipo, calcolato con l'applicazione delle UCS sopra descritte, costituisce il costo massimo ammissibile a finanziamento. Il numero massimo di allievi per la determinazione del costo complessivo di ogni operazione è pari a 25.

13. Criteri per la determinazione delle ore-allievo ai fini della rendicontazione

1. Il numero di **ore allievo** effettivamente **rendicontabili** e il numero delle ore di tutoraggio nel caso di formazione duale viene determinato secondo quanto previsto dalla seguente Tabella:

Tipologia	Frequenza >= 75%	Frequenza < 75%
A (2 anno) B/Q (1 anno) BPnrr (1 e 3 anno)	100% delle ore del percorso (1.056)	N. ore effettive di frequenza
B/Q (2 anno)	100% delle ore c/o CFP (633) + N. ore effettive tutoraggio	N. ore effettive di frequenza c/o CFP + N. ore effettive tutoraggio
B / Q (3 anno) e B1	100% delle ore c/o CFP (528) + N. ore effettive tutoraggio	N. ore effettive di frequenza c/o CFP + N. ore effettive tutoraggio

2. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi sul limite del 75% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).

3. Si fa presente che il finanziamento è unico e comprende sia i percorsi di tipologia A che i percorsi di tipologia B, B1 (compresi i costi di tutoraggio relativi ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato), BPnrr e Q e dovrà pertanto essere presentato un unico rendiconto all'interno del quale si provvederà ad evidenziare in una sezione apposita la spesa imputabile alle risorse nazionali Pnrr.

4. Come evidenziato all'articolo 12, comma 2, il costo complessivo di tutte le attività formative, **ad esclusione di quelle finanziate con risorse Pnrr**, è determinato con l'applicazione dell'UCS 10 A riferita ai percorsi formativi e della UCS 8 per quanto concerne il tutoraggio pedagogico. Per verificare che il costo unitario, calcolato in base al numero di ore/allievo

effettivamente rendicontabili, non superi di oltre il 30% il valore dell'UCS 10 A, così come stabilito dal Regolamento formazione (Allegato 3, articolo 1), si provvederà a detrarre dal finanziamento concesso l'ammontare della spesa esposta per l'attività di tutoraggio calcolato sulla base delle ore effettive (UCS 8). L'importo ottenuto verrà diviso per il numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili ottenendo così il nuovo parametro ora/allievo (che non dovrà superare di oltre il 30% l'unità di costo standard di euro 6,58).

5. Le modalità di rendicontazione riferite al finanziamento con l'applicazione dell'UCS europea dei periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr avverrà secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro.

14. Rideterminazione finanziaria

1. Le modalità di trattamento delle UCS 10 A sono stabilite all'Allegato 3 del Regolamento Formazione.

2. Le modalità di trattamento dell'UCS 8 sono stabilite all'Allegato 3 dal Documento UCS.

3. Le modalità di trattamento dell'UCS Europea sono stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX fermo restando quanto previsto dalla Tabella di cui al comma 1 dell'articolo 13.

15. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

15.1 Modalità di gestione finanziaria

1. Ai fini della gestione finanziaria e contabile il Servizio considera l'offerta formativa di IeFP come un unico progetto complesso all'interno del quale ciascuna edizione corsuale viene identificata attraverso un proprio codice amministrativo. Pertanto i provvedimenti concessori e di erogazione delle risorse saranno rivolti al progetto nel suo complesso, a cui corrisponderà un unico codice CUP come sarà riportato nel documento *Accordo di concessione del finanziamento* previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR".

15.2 Concessione del contributo e flussi finanziari

1. Il Servizio provvede con decreto del dirigente responsabile all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto riepilogativo delle edizioni corsuali da avviare.

2. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it *(Amministrazione trasparente)*. Il soggetto attuatore sarà tenuto alla sottoscrizione di un accordo di concessione di finanziamento redatto secondo il format di cui alla circolare del Ministero economia e finanza del 14 ottobre 2021 recante "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti Pnrr", Allegato c, articolo 5 – Obblighi del Soggetto attuatore.

3. Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della LR 27/2017, su richiesta del beneficiario possono essere erogati un anticipo del 50 per cento del finanziamento dopo l'avvio dell'attività e ulteriori anticipi fino al 45 per cento dopo sei mesi dall'avvio dell'anno formativo o dopo la realizzazione del 50 per cento delle ore complessivamente previste.

4. L'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazioni e somma ammessa a rendiconto, verrà erogato ad avvenuta approvazione del rendiconto di cui al paragrafo 15.3 del presente articolo. Il Servizio ne darà comunicazione al beneficiario con apposita nota.

5. Relativamente all'erogazione dell'anticipo e del saldo afferente le risorse nazionali Pnrr duali per i percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr potranno essere fornite ulteriori indicazioni secondo quanto richiesto dal Ministero del Lavoro.

6. È prevista la richiesta del Codice Unico Progetto (CUP di progetto) e conseguentemente l'indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili. Il Servizio attribuirà un unico CUP al progetto complesso così definito al paragrafo 15.1 del presente articolo.

15.3 Documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle attività

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle attività, gestite con l'applicazione dell'UCS 10 A riferita ai percorsi formativi, della UCS 8 per quanto concerne il tutoraggio pedagogico, e dell'UCS Europea relativamente ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto gestore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute.

2. Il rendiconto va presentato alla competente struttura della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione in via Ippolito Nievo 20, Udine, **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui si è conclusa l'attività formativa.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

3. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'articolo 17 del Regolamento Formazione ed è costituito oltre che dalla documentazione prevista all'articolo 2, comma 2 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso da:
   - per il personale dipendente o esterno impegnato in attività di tutoraggio nei percorsi di formazione duale relativamente ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto, ore svolte e timesheet;
   - per il personale dipendente o esterno impegnato in attività di docenza indicazione anche dei corsi su cui è stato impiegato;
   - prospetto riepilogativo delle ore di tutoraggio riferito ai percorsi duali;
   - dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante legale del soggetto attuatore di assenza del doppio finanziamento degli interventi finanziati con risorse a valere sul Pnrr e delle relative spese.

4. Fermo restando quanto previso dal comma 3 e con riferimento ai finanziamenti connessi ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr potranno essere eventualmente fornite ulteriori indicazioni secondo quanto richiesto dal Ministero del Lavoro.

16. Obblighi di comunicazione

1. Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU.

2. In particolare il soggetto attuatore è tenuto a:
   a. mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
   b. garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del Pnrr riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione.

3. Nel materiale informativo, il soggetto attuatore può includere anche il proprio logo.

17. Monitoraggio

1. Ai fini dell'attività di monitoraggio si invita a compilare in Webforma la sezione denominata "**Dati per l'orientamento**" con una descrizione sintetica ma significativa del prototipo proposto.

2. Ai fini della gestione dell'attività inerente il monitoraggio fisico dei dati, il Servizio competente richiede con successiva comunicazione la compilazione di una Tabella riepilogativa, espressamente dedicata alla raccolta di informazioni necessarie ai fini del completamento dei dati di monitoraggio elaborati su scala nazionale con particolare riferimento a quelli connessi ai target di spesa e di numero di partecipanti coinvolti assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Pnrr.

3. Ai fini delle attività di controllo e monitoraggio delle attività Effe.Pi rende accessibile al Servizio il proprio sistema informativo gestionale avendo anche cura di provvedere:
   a. con cadenza bimestrale, al caricamento delle ore di tutti gli allievi a partire dal mese di novembre. Il primo caricamento riguarda i mesi di settembre ed ottobre e viene effettuato entro il 30 novembre;
   b. al caricamento del totale delle ore effettive di stage (o di alternanza o di apprendistato nel caso di formazione duale) svolte da ciascun allievo distintamente, solamente nel caso in cui lo stage sia stato concluso al momento del caricamento.

4. Per quanto attiene i dati riferiti ai percorsi duali finanziati con risorse nazionali Pnrr il Servizio provvederà ad inviare specifiche di dettaglio per l'implementazione del sistema ReGiS in uso presso il MEF di cui anche alla Circolare RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21/06/2022.

18. Diritti e obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione dei prototipi e ammissione al finanziamento delle edizioni corsuali, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. I prototipi sono approvati con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, mentre le edizioni corsuali sono approvate prima dell'avvio delle attività formative.

3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dei relativi atti di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle edizioni corsuali di cui al comma 2.

4. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nel quale comunica gli estremi del decreto medesimo reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione nella misura massima prevista all'articolo 15, paragrafo 15.2.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

6. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.

7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
    a. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, volto a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
    b. sistema di contabilità informatizzato che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo Pnrr, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
    c. i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
    d. l'avvio delle edizioni corsuali in data successiva a quella della loro presentazione. L'eventuale avvio delle edizioni corsuali nel periodo intercorrente tra la loro presentazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare apposita nota, anche cumulativa, in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
    e. la realizzazione delle edizioni corsuali in conformità a quanto previsto nel prototipo;
    f. la completa realizzazione delle edizioni corsuali, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
    g. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle edizioni corsuali nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative;
    h. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento delle edizioni corsuali, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
    i. l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto e l'invio dei dati di monitoraggio richiesti;
    j. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
    k. la conclusione delle edizioni corsuali entro il 31 agosto 2023;
    l. la presentazione del rendiconto delle spese entro il 31 dicembre dell'anno in cui si è conclusa l'attività formativa;
    m. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
    n. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
    o. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione delle attività;
    p. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni.

19. Modifiche delle Direttive

1. Eventuali modifiche al presente documento, che non incidono sulla finalità e sugli obiettivi dello stesso con particolare riferimento ai progetti oggetto di finanziamento Pnrr, sono adottate con decreto del dirigente del Servizio.

2. Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle anzidette modifiche, a cui l'AT Effe.Pi dovrà attenersi.

3. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sono comunicate sul sito istituzionale della Regione.

20. Modiche dei progetti

1. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente e dalle Linee guida regionali 2022, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte del Servizio tenuto conto della oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale e della necessità di assicurare il conseguimento dei target previsti dal Pnrr.

2. Le previsioni inerenti ai target relativi al Pnrr non possono essere oggetto di modifica.

21. Tutela della privacy

1. I dati personali forniti al Servizio in occasione del presente procedimento sono trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. e secondo le disposizioni contenute nell'articolo nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

2. I dati saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   a. selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   b. comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;

c. monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
d. gestione dei procedimenti contributivi.

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica – presidente@regione.fvg.it;
   - il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile all'indirizzo: piazza Unità d'Italia 1, Trieste, privacy@certregione.fvg.it;
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

22. Meccanismi sanzionatori

1. La legge regionale n. 27/2017 all'articolo 13 stabilisce i casi in cui si procede alla revoca dei contributi concessi:
   a) mancata realizzazione dell'operazione;
   b) gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
   c) mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi, qualora previsto.

2. Il Servizio competente adotta i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività disciplinate dalle presenti Direttive così come stabilite nel documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella vigente normativa, tra cui:
   - Irregolarità delle procedure e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse;
   - Conflitti di interesse nonché alle norme del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DPReg. n. 39/PRES del 24 febbraio 2015 e s.m.i.;
   - Doppio finanziamento pubblico;
   - Procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico.

3. In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale laddove previsto il Servizio competente si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

23. Foro competente

1. In caso di controversie inerenti alle presenti Direttive il foro competente è quello di Trieste.

24. Potere sostitutivo

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione degli obiettivi del Pnrr individuati nelle presenti Direttive, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

25. Elementi informativi

1. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Raffaela Pengue (040 3775298 – raffaela.pengue@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile dell'istruttoria sono la dott.sa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).

3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it) e la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).

22_31_1_DDS_FORM_6940_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 19 luglio 2022, n. 6940

LR n. 27/2017. Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e formazione professionale (IeFP) (a.s. 2022/2023).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà;
VISTI i decreti n. 420/LAVFORU del 22 gennaio 2021, come integrato dal decreto n. 871/LAVFORU del 18 febbraio 2021 e dal decreto n. 14950/LAVFORU del 23 dicembre 2021, con i quali si è provveduto a individuare gli Istituti Professionali di Stato autorizzati a gestire i percorsi sussidiari nell'anno scolastico 2022/2023;
RAVVISATA la necessità di dettare, per l'anno scolastico 2022/2023, specifiche Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (a.s. 2022/2023).
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 luglio 2022

PENGUE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO DI OPERAZIONI RIFERITE AI PERCORSI SUSSIDIARI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) (a.s. 2022/2023)

INDICE

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive sono rivolte agli Istituti Professionali autorizzati dalla scrivente Amministrazione ad attivare un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2022/2023 e provvede a fornire indicazioni in merito:
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a percorsi triennali sussidiari di IeFP da avviare come prime annualità nel corso dell'anno formativo 2022/2023;
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite al IV anno dei percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2022/2023;
   - alle modalità di realizzazione di tutte edizioni corsuali (prime, seconde, terze e quarte annualità) riferite ai percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2022/2023.

2. In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 12 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, i percorsi di IeFP attivati da un Istituto Professionale che opera in regime di sussidiarietà rispettano gli standard previsti dal Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2022", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 929 del 23 giugno 2022, di seguito Linee guida regionali.

3. Il quadro di riferimento normativo, oltre alle citate Linee guida regionali, è rappresentato dai seguenti atti:
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", di seguito LR 27/2017;
   - Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
   - Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022;

4. Il decreto n. 420/LAVFORU del 22 gennaio 2021, come integrato dal decreto n. 871/LAVFORU del 18 febbraio 2021 e dal decreto n. 14950/LAVFORU del 23 dicembre 2021, individua gli Istituti Professionali autorizzati ad attivare, nell'annualità 2022/2023, **i nuovi percorsi sussidiari** come da tabella seguente:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE TRIENNALE	FIGURA QUADRIENNALE - DIPLOMA PROFESSIONALE
ISIS "F. SOLARI"	Montatore / Manutentore di sistemi elettro-meccanici	Tecnico per l'automazione industriale
	Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari	Tecnico delle trasformazioni dei vegetali
		Tecnico delle trasformazioni lattiero-casearie

	Addetto alle attività agroambientali	Tecnico delle produzioni vegetali
	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	Tecnico del legno
ISIS "PAOLINO D'AQUILEIA" - IPSIA "A. MATTIONI"	Installatore impianti di climatizzazione	-
	Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia	Tecnico di impianti termici
	Manutentore autovetture e motocicli	Tecnico riparatore veicoli a motore
ISIS "B. STRINGHER"	Addetto alla segreteria	-
	Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria	-
	Addetto alla promozione e accoglienza turistica	-
ISIS "J. STEFAN"	-	Tecnico grafico
ISIS "L. ZANUSSI"	Installatore di impianti elettrici civili e industriali	Tecnico elettrico
	Conduttore di macchine utensili	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione
ISIS "COSSAR – DA VINCI"	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (Maker Digitale) (**profilo quadriennale**)	
	Installatore di impianti di automazione industriale	Tecnico elettrico
	Addetto ai servizi turistici	-

5. Nell'annualità2022/2023 gli Istituti Professionali titolari di percorsi già avviati negli anni precedenti sono autorizzati ad attivare le seguenti seconde e terze annualità:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE TRIENNALE	ANNUALITÀ
ISIS "F. SOLARI"	Montatore / Manutentore di sistemi elettro-meccanici	2 e 3
	Addetto alle attività agroambientali	2 e 3
	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	2 e 3
ISIS "L. ZANUSSI"	Conduttore di macchine utensili	2 e 3
ISIS "COSSAR – DA VINCI"	Installatore di impianti domotici e speciali	3
ISIS "B. STRINGHER"	Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria	2
ISIS "PAOLINO D'AQUILEIA" - IPSIA "A. MATTIONI"	Manutentore autovetture e motocicli	2

2. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Ai fini della presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a **nuovi percorsi triennali o di quarto anno** si precisa che a ciascuna Figura/Profilo corrisponde un determinato *prototipo formativo* già approvato[1] il quale si configura all'interno del processo di progettazione pedagogica come un momento di ulteriore dettaglio, specificazione e articolazione degli standard descritti per ciascun Figura/Profilo nel documento Linee guida regionali di riferimento. La flessibilità didattica ed

[1] decreti n. 19083/LAVFORU del 31/07/2020 e n. 5795/LAVFORU dell'11/06/2021

organizzativa prevista dalle citate Linee guida regionali non interviene a livello di prototipo formativo, bensì in un momento successivo, identificabile con l'attività di programmazione didattica necessaria per la concreta realizzazione di una o più *edizioni corsuali* afferenti ad un determinato prototipo formativo.

2. L'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia ha precisato con nota n. 7607 del 21 giugno 2022 gli Istituti Professionali autorizzati che intendono avviare nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 nuovi percorsi sussidiari di IeFP evidenziando il numero effettivo delle classi (prime e quarte) interessate. L'ISIS Zanussi con successiva nota dell'11 luglio 2022 ha comunicato che, non avendo raggiunto il numero minimo di iscritti, il corso di Operatore meccanico – Conduttore di macchine utensili, già segnalato nella citata nota dell'Usr, non verrà attivato. Pertanto nell'anno scolastico 2022/2023 le **prime annualità** di un percorso triennale sussidiario risultano **pari a 4** ed interessano **2 Istituti Professionali** come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Operatore meccanico – Montatore / Manutentore di sistemi elettromeccanici	ISIS "F. SOLARI"
Operatore agricolo – Addetto alle attività agroambientali	
Operatore del legno – Addetto alle lavorazioni di falegnameria	
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – Manutentore autoveicoli e motocicli	ISIS "PAOLINO D'AQUILEIA"

3. L'Ufficio Scolastico Regionale ha precisato altresì che nell'anno scolastico 2022/2023 **verrà attivita un'unica quarta annualità** come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Tecnico elettrico	ISIS "R. M. COSSAR – L. DA VINCI"

4. Ai fini dell'avvio di una prima annualità di un nuovo percorso sussidiario triennale o di quarto anno, il cui prototipo è stato già approvato dal Servizio, è necessario che l'Istituto Professionale provveda, **a partire dal 1 settembre 2022,** a inserire l'edizione corsuale, mediante l'applicativo WEBFORMA.

5. Il modello generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), dell'Istituto professionale deve essere trasmettere al Servizio, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it,

6. La PEC in argomento deve contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
   "Percorsi sussidiari IeFP. TRIESTE SF"
   La stessa va inoltre inviata per conoscenza anche all'indirizzo emanuela.greblo@regione.fvg.it.

7. Ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione, il modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso. Qualora la trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.

8. A seguito di tale invio il Servizio provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.

9. Al fine di rendere più agevole la procedura informatica di avvio delle edizioni corsuali secondo le modalità sopra descritte, si precisa che il Servizio provvede a codificare ciascun prototipo formativo associandolo all'Istituto Professionale interessato all'avvio della relativa edizione corsuale.

10. Fermo restando quanto sopra previsto ai fini dell'inserimento dell'edizione corsuale mediante l'applicativo WEBFORMA, si forniscono di seguito alcune sintetiche indicazioni operative.

- Accedere come Legale rappresentante a WEBFORMA e selezionare la voce "Progettisti" (*sul lato sinistro della schermata*);
- cliccare sulla denominazione dell'Istituto interessato;
- scegliere la voce "Progetti" (*sul lato sinistro della schermata*);
- cliccare il pulsante "Nuovo";
- compilare la maschera "Denominazione progetto"; alla maschera del Tipo finanziamento, selezionare "Altro" e "Avanti";
- indicare i dati della Banca (il dato risulta necessario anche se non vi è previsto alcun finanziamento);
- cliccare "Avanti";
- posizionarsi con il cursore sopra la dicitura Tipo finanziamento ed effettuare un doppio click;
- selezionare il canale di finanziamento (NB i canali di finanziamento verranno forniti entro il **1 settembre 2022** con apposita e-mail a tutti gli Istituti Professionali)
- cliccare "Avanti" (no "Aggiorna");
- selezionare il titolo del prototipo all'interno della lista dei prototipi attribuiti all'Istituto interessato rendendo così possibile la generazione dell'edizione corsuale. Si rammenta che risulta necessario inserire i dati bancari (qualora non compilati già precedentemente), le date di inizio e fine progetto e la sede di svolgimento (*usare il tasto "Avanti" o i linki inseriti a piè di pagina*);
- scegliere la voce "Completa progetto" (*sul lato sinistro della schermata*) e dare "Conferma". NB Il sistema verifica a questo punto che sono stati compilati tutti i campi obbligatori;
- a questo punto si passa alla FIRMA del Legale rappresentante, il quale troverà le edizioni corsuali da firmare nella sezione "Legale rappresentante", dopo aver selezionato l'Istituto interessato, alla

voce “Firma progetti”. Attivare la casella di spunta “Firma”, premere il pulsante “Firma” e confermare la scelta fatta;
- scegliere la voce “Elenco domanda” (nel menu dei Progettisti e di seguito l’Istituto interessato). Per creare l’elenco, attivare la casella di spunta “Stampa” e cliccare su “Prosegui elenco”. A questo punto il sistema WEBFORMA genera il documento PDF che deve essere salvato in locale e firmato digitalmente per essere poi inviato al Servizio esclusivamente via PEC;
- chiudere la finestra e alla richiesta finale “Stampa corretta?” è necessario dare l’OK per storicizzare l’edizione corsuale.

11. Le informazioni di cui sopra ed ulteriori informazioni possono essere desunte dal Manuale di WEBFORMA. Eventuali richieste di chiarimento sulla procedura informatica di inserimento dell’edizione corsuale attraverso l’applicativo WEBFORMA possono essere inoltrate all’indirizzo andrea.marchi@insiel.it indicando la persona ed il numero di telefono da contattare.

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Le edizioni corsuali non risultano oggetto di valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati. Il Servizio predispone un decreto riepilogativo relativo a tutte le nuove edizioni corsuali presentate e avviate nel corso dell’anno 2022/2023.

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE EDIZIONI CORSUALI RIFERITE AD UN DETERMINATO PROTOTIPO

1. Le modalità di realizzazione delle edizioni corsuali, nonché le indicazioni relative alla modulistica, sono disciplinate in modo dettagliato all’Allegato 1, parte integrante delle presenti Direttive.

5. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Relativamente a tutte le attività oggetto delle presenti Direttive gli Istituti Professionali si attengono alle norme ed alle richieste emanate dal Servizio.

6. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alle presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), così come modificato dal d.lgs. 101/2018.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l’attuazione di tali operazioni;

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

Allegato 1 Direttive sussidiari IeFP – Modalità di realizzazioni edizioni corsuali

ALLEGATO 1

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO DI OPERAZIONI RIFERITE AI PERCORSI SUSSIDIARI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) (a.s. 2022/2023)

INDICE

Premessa

1. Le modalità di gestione dei percorsi sono definite dal Regolamento Formazione e dalle Linee guida regionali. Di seguito si forniscono alcune precisazioni relative a fattispecie non ricomprese nei citati documenti.

1. Realizzazione dell'edizione corsuale

1. Tutte le edizioni corsuali vengono gestite amministrativamente attraverso l'utilizzo di specifici modelli, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

MODELLO	***MODALITÀ DI COMPILAZIONE***	***MODALITÀ DI TRASMISSIONE***
Tutti i modelli non espressamente menzionati	Compilazione on-line su Webforma	/
FP5b comunicazione inizio stage *(punto 1.10 del presente articolo)*	Compilazione e sottoscrizione del documento scaricato dal sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ *sezione Documentazione (Modulistica FP – attività non FSE)*	Invio via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
FP7 verbale esame *(articolo 5, comma 1)*		Documento cartaceo in originale con firme autografe

Ai fini di una corretta compilazione dei modelli on-line si raccomanda di leggere attentamente il documento "Manuale operativo di Webforma", scaricabile al seguente indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/

1.1 Elenco e dati dei partecipanti (WEBFORMA - on line)
È necessario inviare l'elenco e i dati dei partecipanti coinvolti nell'edizione corsuale.
La **scheda di adesione** all'intervento (mod. FP1b) va somministrata obbligatoriamente a tutti i partecipanti; va compilata in ogni sua parte e va sottoscritta dall'allievo o da colui che esercita la responsabilità genitoriale, qualora l'allievo sia minorenne. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Le schede di adesione rimangono depositate presso l'Istituto Professionale a disposizione di eventuali visite ispettive
Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche **l'informativa relativa al trattamento dei dati personali** che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo o da colui che esercita la responsabilità genitoriale, qualora l'allievo sia minorenne. Il modello è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ sezione Privacy.

1.2 Comunicazione inizio attività (WEBFORMA - on line)
L'avvio dell'attività è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 gg lavorativi a partire dalla data di inizio dell'attività medesima. A tale applicativo si accede mediante l'apposito link di cui sopra alla voce "Accedi a webforma". I campi relativi alla deroga allievi e cantierabilità non sono pertinenti.

1.3 Sedi dell'edizione corsuale (WEBFORMA - on line)
Va riportata la sede dell'Istituto Professionale dove viene svolta l'attività.

1.4 Personale
Non pertinente all'avvio.
Il personale sarà inserito successivamente per la composizione dei membri della Commissione d'esame (vedi punto 1.8).

1.5 Calendario (WEBFORMA - on line)
Nel calendario va indicata unicamente la prima giornata di lezione che corrispondere alla giornata di avvio dell'edizione corsuale.

1.6 Selezione
Non pertinente.

1.7 Variazioni (WEBFORMA - on line)
Vedi articolo 3 del presente Allegato.

1.8 Variazione personale (WEBFORMA - on line)
Il campo va compilato prima dell'invio del modello di comunicazione esame finale (Mod. FP6 online) di cui al successivo articolo 4, comma 5. Vanno inseriti i nominativi dei componenti della Commissione d'esame.

1.9 Variazione calendario
Non pertinente.

1.10 FP5b-Stage/tirocinio (scaricato dal sito e inviato via PEC)
È previsto l'utilizzo della modulistica FP5b-Comunicazione inizio stage
Nel modello scaricato dal sito della Regione vanno riportati:
- la data di inizio e fine dello stage,
- i nominativi dei partecipanti coinvolti e dei soggetti ospitanti,
- il nominativo del tutor del soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage.

Il modello va inviato, esclusivamente via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, entro 15 giorni prima dell'avvio dello stage.
Si precisa che i registri di stage devono essere conservati presso l'Istituto Professionale e non devono essere inviati al Servizio.

1.11 Registro presenza allievi
Il Registro presenza allievi è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti. L'Istituto Professionale è autorizzato all'utilizzo dei registri in vigore relativi ai percorsi scolastici secondari.

2. Tirocinio curricolare e autorizzazione cumulativa

1. L'atto convenzionale da sottoscrivere con l'azienda ospitante e il relativo Progetto formativo individuale, documenti necessari per l'attivazione del tirocinio curricolare, **devono prevedere tutti gli elementi informativi e i contenuti** richiesti dalla Linee guida regionali indipendentemente dalla modulistica utilizzata.

3. Attività formative in ambienti esterni

1. Per quanto attiene le attività formative in ambienti esterni organizzate dal soggetto gestore e previste in sede di prototipo, si precisa che **non si rende necessaria** da parte del Servizio **alcuna autorizzazione preventiva.** La comunicazione va inviata come allegato all'indirizzo PEC *lavoro@certregione.fvg.it* e per conoscenza all'indirizzo mail *rossella.babich@regione.fvg.it*. Eventuali modifiche alle modalità di trasmissione potranno essere comunicate dal Servizio.

4. Partecipazione di allievi a progetti nazionali o comunitari

1. La partecipazione di allievi a progetti nazionali o comunitari si configura di norma come LARSA di approfondimento. La presenza dell'allievo va riportata sul registro in uso del progetto di riferimento qualora previsto o utilizzando il registro individuale di stage.

2. Nel caso il progetto si configuri come sostituzione dello stage curricolare, la presenza dell'allievo va riportata utilizzando il registro individuale di stage.

2. Ammissioni (inserimento di nuovi allievi)

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile in qualsiasi momento l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al successivo comma 2. La variazione deve essere comunicata entro 5 giorni successivi alla data dell'inserimento.

2. Ai fini dell'inserimento di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

Annualità	Periodo inserimento	Modello da utilizzare	Rideterminazione ore annualità (*)	Verbale CTS (**)
1° e 4°	Primo giorno del corso	FP1	NO	NO
1° e 4°	Entro 15 giorni	FP4	NO	NO
1° e 4°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI
2° e 3°	Primo giorno del corso	FP1	NO	SI
2° e 3°	Entro 15 giorni	FP4	NO	SI
2° e 3°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI

(*) **NO**: Il monte ore previsionale dell'allievo rimane quello totale dell'annualità senza alcuna rideterminazione;
SI: Il monte ore previsionale dell'allievo viene rideterminato rispetto alle ore dell'annualità già svolte.

(**) Allegato 2 parte integrante delle presenti Direttive da inviare al seguente indirizzo PEC: *lavoro@certregione.fvg.it* La PEC va inviata per conoscenza anche agli indirizzi *emanuela.greblo@regione.fvg.it* e *marko.glavina@regione.fvg.it*

3. Ammissione all'annualità successiva alla prima e alla seconda

1. L'ammissione all'annualità successiva alla prima e alla seconda è subordinata:
   - al **giudizio finale del consiglio di classe**, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee guida regionali una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una o più prove situazionali organizzate così come descritto nell'Allegato C delle Linee guida regionali;
   - all'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità.
     Motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico la quale:
     - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
     - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
     - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico calcola la percentuale di frequenza rapportando le ore effettivamente frequentate dall'allievo, dalla data di inserimento al percorso, con le ore complessive del percorso formativo.

4. Esami finali di terza e quarta annualità

1. La disciplina relativa allo svolgimento degli esami finali e alle modalità di ammissione degli allievi è definita dall'Allegato C delle Linee guida regionali (articolo 1. Modalità di ammissione degli allievi).

2. Per l'ammissione all'esame l'allievo deve soddisfare tutti i seguenti criteri:
   - aver frequentato almeno il 75% della durata dell'ultima annualità al netto degli esami finali;
   - aver ottenuto un punteggio sufficiente nel comportamento;
   - aver ottenuto un punteggio minimo per l'ammissione pari a 33;
   - aver raggiunto almeno il livello base in tutte le competenze del profilo di riferimento.

3. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
   - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
   - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
   - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

4. La richiesta di **deroga** di cui al comma 3 deve pervenire al Servizio con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima dell'effettuazione degli stessi. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

5. La **data di svolgimento degli esami finali** deve essere comunicata, mediante l'utilizzo dell'apposito modello on-line reperibile nel menu del Compilatore dell'applicativo Webforma alla voce "**Modello FP6**".

Le istruzioni per la compilazione del modello sono reperibili nella sezione Documentazione – (comunicazione data esame ex mod.FP6 procedura on-line) al seguente link:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/
Nella schermata di Webforma, una volta selezionata l'attività corsuale, saranno visualizzati tutti i dati già presenti nel sistema (denominazione dell'Istituto che attua il progetto, titolo progetto, codice progetto, tipo di finanziamento e canale di finanziamento).
L'operatore deve inserire i seguenti dati:

- sede di svolgimento dell'esame (da selezionare tra quelle previste da progetto);
- data svolgimento esame: indicare l'ora e la data di inizio esame e l'ora e la data di fine esame;
- designazione componenti commissione d'esame:
  NB *i componenti la commissione d'esame per poter essere selezionati devono prima essere caricati tra il personale del corso;*
  indicare nella colonna "Componente" il personale designato per la commissione d'esame (docente/i, tutor, coordinatore, ecc.) e seguire le indicazioni della guida per "la compilazione dell'FP6 on-line" per associare il Cognome e Nome dei singoli componenti selezionati e precedentemente inseriti tra il personale;
- il modello deve essere firmato dal "Firmatario".

Il modello deve essere inviato **almeno 60 giorni prima della data di inizio** dell'esame tramite la procedura on-line e inviato per conoscenza agli indirizzi: francesca.tamaro@regione.fvg.it e alessia.barbo@regione.fvg.it

5. Conclusione delle annualità

1. La conclusione di ogni annualità deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito **verbale**, **modello FP7**. Il modello FP7 costituisce il documento cartaceo che rimane depositato presso l'archivio del Servizio e riassume i dati del progetto e gli esiti dello stesso. Il verbale deve essere **spedito** al Servizio formazione, via S. Francesco 37, Trieste, **entro 15 giorni** dalla data di conclusione dell'annualità intermedia (I e II anno) o dalla data di svolgimento dell'esame finale (III e IV anno), anticipando via posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it)

2. Nel modello FP7 **delle annualità intermedie** va riportato:
   - codice edizione corsuale;
   - denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso);
   - tipologia progetto formativo (cod. 33 - qualificazione di base IeFP);
   - decreto di approvazione dell'edizione corsuale;
   - data di inizio e fine edizione corsuale;
   - tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IeFP**;
   - dati allievi: con l'elenco di tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi, con:
     - dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto);
     - data di ammissione solo per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso;
     - data di dimissione solo per gli eventuali allievi dimessi;
     - ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto;
   - quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi realizzati con le rispettive ore;

- dati valutazione allievi:
  - elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti (la valutazione dello stage è ricompresa nella valutazione del percorso formativo e pertanto non va compilata la relativa colonna);
  - i **voti** vanno riportati nelle relative colonne e devono essere espressi in **centesimi**;
  - nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:
    - **ammesso al ciclo successivo**;
    - **non ammesso al ciclo successivo**;
- osservazioni: riportare le eventuali richieste di deroghe autorizzate dal Servizio.

3. Nel modello FP7 **della terza e quarta annualità** va riportato:
   - codice edizione corsuale;
   - denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso);
   - tipologia progetto formativo (cod. 33 - qualificazione di base IeFP oppure, solo per la quarta annualità, cod. 35 – Percorso post qualifica IV anno di IeFP);
   - decreto di approvazione dell'edizione corsuale;
   - data di inizio e fine edizione corsuale;
   - tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IeFP**;
   - tipologia dell'esame: indicare finale con commissione esterna e il tipo di certificazione rilasciata (qualifica IeFP, oppure, per la quarta annualità, diploma IeFP);
   - data, orario e sede di svolgimento giornaliero;
   - composizione della Commissione d'esame;
   - designazione del Segretario;
   - dati allievi: con l'elenco di tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi, con:
     - dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto);
     - data di ammissione <u>solo</u> per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso;
     - data di dimissione <u>solo</u> per gli eventuali allievi dimessi;
     - ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto <u>comprensiva delle ore di esame</u>;
   - quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi realizzati e l'esame finale con le rispettive ore;
   - dati valutazione allievi:
     - elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti (la valutazione dello stage è ricompresa nella valutazione del percorso formativo e pertanto non va compilata la relativa colonna), il risultato complessivo delle prove d'esame e la valutazione finale;
     - i **voti** vanno riportati nelle relative colonne e devono essere espressi in **centesimi**;
     - nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:
       - **non presentatosi all'esame**
       - **non ammesso all'esame**;
       - **idoneo;** quando ha superato con esito positivo l'esame finale
       - **non idoneo;** quando non ha superato l'esame finale
       - **concluso** (in caso di allievi con disabilità certificata che conseguono un'attestazione delle competenze, senza associare alcuna valutazione finale in punti).
   - osservazioni: riportare le eventuali richieste di deroghe autorizzate dal Servizio.

4. Terminate le operazioni di scrutinio, il Presidente della Commissione d'esame verifica la completezza e correttezza del verbale (Modello FP7), redatto contestualmente allo svolgimento delle diverse operazioni d'esame, e lo sottoscrive unitamente al rappresentante dell'istituzione formativa o suo delegato con funzione di segretario verbalizzante. L'Istituzione Formativa trasmette il verbale in originale, anticipandolo via posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), all'Ufficio competente della Regione.

5. Nel caso di allievi con disabilità certificata, per i quali verrà rilasciato un attestato di competenze, nel campo **note** del modello Fp7 dovrà essere fatto rimando (ad es. *vedi osservazioni*) al campo "Osservazioni" (ultima pagina del modello) nel quale deve essere fatta breve menzione del caso specifico dell'allievo.

6. Attestati

1. Fermo restando quanto previsto dal documento Linee guida regionali, nonché dagli Accordi in materia sanciti dalla Conferenza Unificata, si precisa che tutti gli allievi al termine del percorso triennale/quadriennale di IeFP conseguiranno un attestato di qualifica professionale/diploma professionale previo superamento dell'esame finale. I modelli di attestato sono reperibili sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Rilascio di attestati.

2. Gli attestati di qualifica e i diplomi professionali rilasciati ad allievi maggiorenni a conclusione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) devono essere perfezionati con l'apposizione della marca da bollo. Si precisa che sull'attestato di qualifica o di diploma rilasciato ad allievi minorenni è necessario indicare il motivo dell'esenzione (Esente bollo ex Risoluzione Ag. Entrate n. 142 del 04/10/2005).

3. Gli attestati vanno inoltrati agli uffici del Servizio formazione, via S. Francesco 37, Trieste contestualmente al verbale d'esame o comunque entro e non oltre il 31 agosto successivo alla data dell'esame finale.
   Gli attestati di competenze rilasciati ad allievi con disabilità certificata non necessitano di vidimazione e quindi non vanno inviati al Servizio.

4. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di IeFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena, sono rilasciate anche in lingua slovena.

Allegato 2 Direttive sussidiari IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2022

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI SUSSIDIARI DI IeFP - A.F. 2022/2023

VERBALE

ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE ALL'AVVIO DEL CORSO

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. __________________, denominato ____ riunitosi in data __________ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a ____________________ al fine dell'ammissione alla ____annualità del percorso.

L'allievo proviene da[1] _______________________.

Esito della verifica:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

[1] Inserire percorso formativo di provenienza.

Allegato 2 Direttive sussidiari IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2022

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo, verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA.

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE: _____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Luogo e Data

22_31_1_DDS_FORM_7192_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 luglio 2022, n. 7192

LR n. 27/2017. Direttive delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2022/2023. Integrazione delle direttive e assegnazione risorse per la presentazione e realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito ATI Effe.Pi;
VISTO il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;
VISTO il decreto n. 1559/LAVFORU dell'8 marzo 2022, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2022/2023 da parte di Effe.Pi, di seguito Direttive;
VISTO in particolare l'articolo 5, comma 1 delle citate Direttive in cui si stabilisce che le risorse finanziarie relative all'anno formativo 2022/2023 a valere sul bilancio regionale saranno indicate con deliberazione della Giunta regionale;
PRESO ATTO che con deliberazione giuntale n. 930 del 23 giugno 2022 si è provveduto a determinare il finanziamento delle attività dei percorsi in argomento per l'anno formativo 2022/2023 per un ammontare complessivo pari ad euro 1.100.000,00;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse finanziarie disponibili a valere sul bilancio regionale per il finanziamento dei percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2022/2023, di cui alle Direttive emanate con decreto n. 1559/LAVFORU/2022, sono stabilite in euro 1.100.000,00.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 luglio 2022

PENGUE

22_31_1_DDS_FORM_7193_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 luglio 2022, n. 7193

LR n. 27/2017. Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni relative all'aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali e all'attività di sistema finalizzate alla realizzazione di un'offerta formativa rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, appartenenti sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di IeFP.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;
CONSIDERATO che tra le attività previste all'articolo 1 del citato Avviso rientrano anche le attività di aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali e dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, appartenente sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di IeFP;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 930 del 23 giugno 2022 la quale prevede il finanziamento nel limite di spesa di 50.000,00 EUR per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali e di 50.000,00 EUR per le attività di sistema finalizzate alla realizzazione di un'offerta formativa rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, appartenenti sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di IeFP;
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni relative:

- all'aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali;
- all'attività di sistema finalizzate alla realizzazione di un'offerta formativa rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, appartenente sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di IeFP;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni relative:

- all'aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali;
- all'attività di sistema finalizzate alla realizzazione di un'offerta formativa rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, appartenenti sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di IeFP.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 luglio 2022

PENGUE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali

Attività di sistema finalizzate alla realizzazione di un'offerta di formazione rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, appartenente sia al sistema degli enti di formazione accreditati dalla Regione, sia agli Istituti scolastici coinvolti nell'eventuale offerta sussidiaria di percorsi di IeFP

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

SOMMARIO

DISPOSIZIONI GENERALI

1. PREMESSA

1. Il presente documento, rivolto all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024[1] (di seguito Effe.Pi) individuata[2] con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020 provvede a fornire indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni relative:
   a. all'aggiornamento e alla manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 7 giugno 2022 e all'aggiornamento degli standard di cui alle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2022", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 929 del 23 giugno 2022, (**operazione REPCO**);
   b. alla formazione dei formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (**operazioni FORIEFP**).

2. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:

   a. <u>Normativa regionale</u>
      - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
      - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
      - Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
      - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento.

---
[1] Formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 73722/35535 del 21 gennaio 2021.
[2] In relazione all'Avviso emanato con decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020.

b. Atti regionali

- Documento "LR 27/2017, art. 26. Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 3 luglio 2020;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2022", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 929 del 23 giugno 2022, di seguito Linee guida IeFP;
- Documento "Repertorio delle qualificazioni regionali" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 7 giugno 2022, di seguito Documento Repertorio;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze", approvato con decreto n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi di cui all'articolo 1, comma 1, si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.

2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore.

3. L'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative previste dalle presenti Direttive, deve risultare coerentemente accreditato nel relativo settore economico professionale, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Le operazioni c.d. edizioni corsuali o seminariali sono approvate con le medesime modalità entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello mensile.

3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni o delle edizioni corsuali / seminariali di cui al comma 2.

4. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

5. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.

6. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   b. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
   c. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   d. la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
   e. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione

della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;

f. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
g. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
h. la conclusione delle operazioni entro il 30 novembre 2023 per le operazioni FORIEFP ed entro il 15 luglio 2023 per l'operazione REP.CO;
i. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti negli Allegati;
j. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
m. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni.

5. DISCIPLINA SPECIFICA DELLE OPERAZIONI

1. Le caratteristiche delle operazioni in termini di struttura, destinatari, risorse finanziarie disponibili, nonché le modalità della loro presentazione, i criteri di selezione e le modalità di gestione amministrativa e contabile sono definite negli Allegati:

OPERAZIONI	ALLEGATO
REPCO	1
FORIEFP	2

2. Ai fini dell'attività di monitoraggio si invita a compilare in Webforma la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

3. Per quanto non espressamente indicato negli Allegati e nel presente articolo si rimanda al Regolamento Formazione.

6. AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio delle operazioni da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione ovvero dell'attività in senso stretto. A tale applicativo si accede attraverso il sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

2. La conclusione delle operazioni deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito modello di chiusura, disponibile su www.regione.fvg.it. Per le operazioni di carattere formativo, il

verbale d'esame deve essere trasmesso al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale. Per le operazioni di carattere non formativo, il modello di chiusura deve essere trasmesso contestualmente alla presentazione del rendiconto finale.

3. Con riferimento al termine di conclusione previsto dalle presenti Direttive e dal decreto di concessione, il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso. Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), dal d.lgs. 101/2018 e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile all'indirizzo: piazza Unità d'Italia 1, Trieste, PEC: privacy@certregione.fvg.it;
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

8. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui agli Allegati si riepilogano i seguenti termini:
   a. le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse, mentre le operazioni c.d. edizioni corsuali o seminariali sono approvate entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello mensile;
   d. le operazioni devono concludersi entro il 30 novembre 2023 per le operazioni FORIEFP ed entro il 15 luglio 2023 per l'operazione REP.CO;
   e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   g. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2024.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è la dott. Raffaela Pengue (040 3775298 – raffaela.pengue@regione.fvg.it).

2. I Responsabili dell'istruttoria sono la dott.sa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).

3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

ALLEGATO 1

Operazione REPCO

Aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione REPCO riguarda la realizzazione delle seguenti attività:
   a. aggiornamento e manutenzione del Repertorio, attraverso l'inserimento dei dati all'interno del database regionale Rep.Co., sviluppato nell'ambito del sistema di certificazione delle competenze Cer.Co., in accordo con le indicazioni fornite dal Servizio;
   b. predisposizione dei prodotti descritti in Tabella, impaginati secondo gli standard e design editoriali in corso d'uso:

<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Prodotto da predisporre</th><th>Termini di consegna</th></tr>
<tr><td>Ampliamento/aggiornamento dei contenuti (QPR e SST) dei Repertori di settore</td><td rowspan="2">Documenti tecnici relativi ai singoli Repertori di settore e al Repertorio dei profili professionali</td><td rowspan="5">30 aprile 2023</td></tr>
<tr><td>Ampliamento/aggiornamento del Repertorio dei profili professionali, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'intervento di ampliamento/aggiornamento dei Repertori di Settore</td></tr>
<tr><td>Predisposizione di un Report illustrativo degli ampliamenti/aggiornamenti</td><td>Report di manutenzione con indicazione:
– degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore
– dei soggetti coinvolti (parti sociali, imprese, ecc…)</td></tr>
<tr><td>Proposta di aggiornamento del documento relativo all'organizzazione delle prove pratiche degli esami finali nei percorsi formativi per l'acquisizione in ambito formale delle competenze relative ai profili professionali regionali</td><td>Documento tecnico relativo all'organizzazione delle prove pratiche degli esami finali</td></tr>
<tr><td>Proposta di aggiornamento degli Allegati A e B delle Linee guida IeFP nel caso l'aggiornamento/ampliamento del Repertorio dei profili professionali riguardi l'offerta di IeFP</td><td>Documenti tecnici relativi agli Allegati A e B delle Linee guida IeFP</td></tr>
</table>

Predisposizione di un Report inerente le attività al 30 giugno 2023 di caricamento del Repertorio vigente nel database nazionale e di correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento, nonché dell'attività di supporto nella predisposizione dell'attivazione di una webservice tra i database e, più in generale, rispetto all'informatizzazione del Repertorio	Report delle attività	15 luglio 2023

c. caricamento del Repertorio nel database nazionale (DB Inapp) e correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento;
d. supporto al Servizio nella predisposizione dei passaggi necessari all'attivazione di un web service tra il database regionale e quello nazionale e, più in generale, rispetto ai temi connessi all'informatizzazione del Repertorio.

2. I prodotti di cui al comma 1 sono di norma trasmessi con servizi di trasferimento file o simili. Di un tanto ne viene data comunicazione al Servizio con posta elettronica ordinaria.

2. DESTINATARI

1. I destinatari dell'operazione sono molteplici in quanto il costante aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali risulta necessario per:
   a. la programmazione delle attività di formazione professionale da parte degli enti accreditati dalla Regione;
   b. la progettazione delle prove finali dei corsi di formazione professionale;
   c. la progettazione e la valutazione dei tirocini formativi e delle attività di alternanza scuola lavoro nell'ambito dei percorsi di formazione duale;
   d. l'attività di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito (formale, non formale o informale).

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili previste dalla DGR risorse sono pari a 50.000,00 EUR.

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.

3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 15 – Aggiornamento e manutenzione dei repertori regionali delle qualificazioni, così come stabilita dal Documento UCS.

4. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 15 (31,00 EUR) * n. ore di impegno previste

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione REPCO ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della LR 27/2017, è presentata con le seguenti modalità e termini:
   - utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*;
   - a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 7 settembre 2022.

Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

2. Ai fini della presentazione dell'operazione mediante *Webforma*[3]:
   - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[4];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
   - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* al Servizio tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento;
   - il sistema acquisisce la trasmissione[5] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[6].

3. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

---

[3] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[4] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
[5] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[6] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione REPCO è selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 4, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 4, comma 2
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 4, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1, delle Disposizioni generali

Trattandosi di operazione realizzata a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione all'UCS indicata e rispetto del costo complessivo di cui all'articolo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la sua presentazione.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

6. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento Formazione, il responsabile del Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva, non approva o esclude le operazioni.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dal Servizio.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

8. FLUSSI FINANZIARI

1. Il flusso finanziario nei confronti del soggetto attuatore da parte del Servizio avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione, a saldo, dopo la verifica del rendiconto.

2. Il costo approvato dell'operazione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.

3. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

4. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.

5. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma liquidata sul totale concesso.

9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere indirizzato alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione e presentato al protocollo unico della Regione, Corso Cavour 1 – Trieste entro il 30 settembre 2023.

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art. 17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione secondo il modello predisposto e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* accompagnata dalla seguente documentazione:
   a. il timesheet del personale impegnato nella proposta di aggiornamento e manutenzione del Repertorio;
   b. l'evidenza delle date di presentazione dei prodotti di cui alla Tabella dell'articolo 1, già consegnati;
   c. dichiarazione di eventuali attività oggetto di altri finanziamenti e per le quali non viene richiesto il finanziamento oggetto delle presenti Direttive

3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento della UCS.

ALLEGATO 2
Operazioni FORIEFP
Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

1. PREMESSA

1. Le disposizioni di cui al presente Allegato consentono, come meglio specificato all'articolo 7, la presentazione di edizioni corsuali e seminariali riferite a prototipi già valutati e approvati dal Servizio con decreto n. 10928/LAVFORU del 14 ottobre 2021. Tali prototipi infatti rispondono in termini di finalità e contenuti alle indicazioni di cui ai paragrafi 2.1 e 2.2. Ulteriori nuovi prototipi possono essere presentati secondo le modalità di cui all'articolo 5.

2. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni FORIEFP riguardano sia operazioni di carattere formativo (operazioni FORIEFP QPR) che operazioni di carattere non formativo (operazioni FORIEFP SEM).

2. Le operazioni FORIEFP QPR si riferiscono a una formazione di carattere tecnico specialistico, mentre le operazioni FORIEFP SEM si riferiscono ad azioni di sistema, in particolare ad attività a carattere seminariale su temi di specifico interesse professionale.

3. In sede di presentazione e selezione ciascuna operazione si configura come prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale (operazione FORIEFP QPR) o di edizione seminariale (operazione FORIEFP SEM). Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni. Le edizioni corsuali o seminariali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi già approvati.

4. Con riferimento alla delega per l'attività di docenza di cui all'articolo 12, comma 9, lettera c. del Regolamento Formazione, è sufficiente la comunicazione della stessa al Servizio senza la necessità di una preventiva autorizzazione.

2.1 Operazioni FORIEFP QPR

1. Le operazioni FORIEFP QPR sono finalizzate all'acquisizione dei QPR presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali, relative alla realizzazione di prove di valutazione e all'erogazione di attività didattiche di IeFP e al sostegno di allievi con P.E.I.

2. La durata minima di ciascun prototipo formativo, comprensiva degli esami finali, è pari a 12 ore.

3. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio dell'edizione corsuale è pari a 8.

4. È consentito utilizzare la didattica a distanza nella tipologia sincrona, al massimo per il 50% di ciascuna operazione, con le seguenti modalità:
   a. l'attività sincrona (es. videoconferenza, webinar, e-learning), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento Formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi;
   b. il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente e dal coordinatore del progetto; esso riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …". Qualora il docente e il coordinatore del progetto siano collegati da una postazione diversa dalla sede didattica prevista è consentita la compilazione del registro anche in una giornata successiva allo svolgimento dell'attività;
   c. coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona posso recuperare i contenuti delle lezioni, se opportunamente registrate, attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, sottoscritti dal docente e dal coordinatore del progetto e tenute agli atti quale parte integrante del registro. In questo caso le ore riconosciute come ore di presenza corrispondono alla durata della lezione registrata. Nel registro si riporterà la presenza degli allievi con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di … ore".

5. Tutte le attività formative in presenza devono realizzarsi presso sedi accreditate. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata.

6. Per quanto attiene le attività formative svolte in ambienti esterni, quali le visite didattiche, previste dall'operazione si precisa che non si rende necessaria da parte del Servizio alcuna autorizzazione preventiva. La comunicazione va inviata come allegato all'indirizzo PEC *lavoro@certregione.fvg.it* e per conoscenza all'indirizzo mail *rossella.babich@regione.fvg.it*

7. Il superamento dell'esame finale dell'edizione corsuale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza QPR di cui al Decreto Attestazioni, modello 3.

2.2 Operazioni FORIEFP SEM

1. Le operazioni FORIEFP SEM consistono in attività di carattere seminariale di breve durata, non superiore alle 20 ore, da realizzarsi anche in più giornate, riguardanti temi specifici e/o innovativi riferiti all'attività di docenza, tutoraggio e coordinamento nei percorsi di IeFP. Le attività seminariali qualora riferite alla docenza possono riguardare anche l'approfondimento di aree specifiche contenutistiche relative agli standard formativi previsti dalle Linee Guida IeFP.

2. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio dell'edizione seminariale è pari a 12.

3. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni sono i docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP individuati dall'ATI Effe.Pi o dagli istituti scolastici autorizzati all'attuazione di percorsi sussidiari di IeFP.

4. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili previste dalla DGR risorse sono pari a 50.000,00 EUR.

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai commi 4 e 6.

3. Le operazioni FORIEFP QPR sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 2 – Formazione per laureati, così come stabilita dal Documento UCS.

4. Il costo complessivo di ogni operazione FORIEFP QPR è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 2 (162,00 EUR) * n. ore attività

5. Le operazioni FORIEFP SEM sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, così come stabilita dal Documento UCS.

6. Il costo complessivo di ogni operazione FORIEFP SEM è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 32 (128,00 EUR) * n. ore corso

7. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (NUOVI PROTOTIPI)

1. Con riferimento all'articolo 19, comma 3, della LR 27/2017 le operazioni relative a nuovi prototipi sono presentate con le seguenti modalità e termini:
   - utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*;
   - a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 7 settembre 2022.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

2. Ai fini della presentazione delle operazioni mediante *Webforma*[7]:
    - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[8];
    - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
    - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
    - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* al Servizio tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento;
    - il sistema acquisisce la trasmissione[9] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[10].

3. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (NUOVI PROTOTIPI)

1. Le operazioni (nuovi prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
    a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
    b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 5, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 5, comma 2
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 5, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 5, comma 2

[7] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[8] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
[9] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[10] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1, delle Disposizioni generali

Trattandosi di operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 2 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con i contenuti didattico progettuali
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo delle operazioni di cui all'articolo 4

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

7. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (NUOVI PROTOTIPI)

1. A norma dell'articolo 6, comma 3 del Regolamento Formazione, il responsabile del Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva, non approva o esclude le operazioni.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dal Servizio.

8. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI (EDIZIONI CORSUALI E SEMINARIALI)

1. La presentazione delle edizioni corsuali e seminariali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile (da settembre 2022 a ottobre 2023). La data di chiusura dello sportello di novembre è fissata al giorno 17 novembre 2022.

2. La presentazione delle edizioni corsuali e seminariali riferite a nuovi prototipi di cui all'articolo 4 può avvenire a seguito della loro approvazione.

3. È consentita inoltre, come specificato all'articolo 1, comma 1, la presentazione di edizioni corsuali e seminariali riferite ai prototipi già precedentemente approvati dal Servizio con decreto n. 10928/LAVFORU del 14 ottobre 2021, di cui alla sottostante tabella.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COSTO APPROVATO (EUR)
FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 1 - FORMARE NELLA IEFP	€ 1.944,00
FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 2 - PRINCIPI PEDAGOGICI PER LA FORMAZIONE	€ 3.240,00
FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 3 - NORMATIVA PER L'INCLUSIONE FORMATIVA	€ 1.944,00
FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 4 - DIDATTICA PER LA IEFP	€ 2.592,00
FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 5 - IL PROCESSO VALUTATIVO NELLA IEFP	€ 1.944,00
FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 6 - PSICOSOCIOLOGIA PER LA FORMAZIONE	€ 2.592,00
FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 7 - STRUMENTI INFORMATICI PER LA FORMAZIONE	€ 1.944,00
FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 8 - EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	€ 1.944,00

FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 9 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	€ 1.944,00
FORIEFP QPR	ACCREDITAMENTO DOCENTE 10 - GESTIONE DEL SOSTEGNO DI UN ALLIEVO CON PEI	€ 2.592,00
FORIEFP SEM	IL SISTEMA DI QPR E LORO APPLICAZIONE NELL' IEFP	€ 1.024,00
FORIEFP SEM	TECNICHE DI SVILUPPO QPR E SST	€ 512,00
FORIEFP SEM	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI CON SST	€ 1.024,00
FORIEFP SEM	SST PER GESTIRE I PERIODI DI ALTERNANZA	€ 512,00
FORIEFP SEM	PROGETTAZIONE DEGLI ESAMI FINALI CON LE SST	€ 512,00
FORIEFP SEM	CONDIVISIONE BUONE PRASSI PROGETTI INTERNAZIONALI	€ 512,00
FORIEFP SEM	GESTIRE CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	€ 1.536,00
FORIEFP SEM	GESTIONE PERCORSI APPRENDISTATO I LIVELLO (LINEE GUIDA ANPAL)	€ 1.024,00
FORIEFP SEM	PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI RAGAZZI IN AMBITO SCOLASTICO	€ 1.536,00
FORIEFP SEM	STRUMENTI PER IL LAVORO COOPERATIVO (SHAREPOINT E INTRANET EFFEPI)	€ 512,00
FORIEFP SEM	INNOVAZIONE IEFP E APPLICAZIONE REPERTORI REGIONALI	€ 512,00

FORIEFP SEM	EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	€ 512,00

4. Fermo restando quanto previsto in relazione ai termini di conclusione delle edizioni di cui al comma 8, nell'ambito di ciascun sportello mensile possono essere presentate edizioni il cui avvio è previsto al massimo nei due mesi successivi (ad esempio nello sportello di gennaio possono essere presentate edizioni il cui avvio è previsto al massimo entro il 31 marzo).

5. Ai fini della presentazione delle operazioni (edizioni corsuali e seminariali) mediante *Webforma*[11]:
   - il soggetto proponente inserisce l'edizione ponendo attenzione affinché il costo complessivo imputato non superi l'importo del prototipo già approvato;
   - scarica il modello generato in formato pdf[12];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali:
     i. la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
     ii. l'eventuale avvio in assunzione di responsabilità dell'operazione;
   - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* al Servizio tutta la documentazione necessaria all'avvio dell'edizione;
   - il sistema acquisisce la trasmissione[13] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[14].

6. Ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione, il modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso. Qualora la trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.

7. A seguito di tale invio il Servizio provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.

8. Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni è il 31 ottobre 2023.

---

[11] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[12] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
[13] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[14] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

9. Le edizioni sono approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello.

10. Tutte le edizioni devono concludersi entro il 30 novembre 2023.

11. Le operazioni (edizioni corsuali e seminariali) presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 8, comma 9.

2. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

10. FLUSSI FINANZIARI

1. Il flusso finanziario nei confronti del soggetto attuatore da parte del Servizio avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione, a saldo, dopo la verifica del rendiconto.

2. Il costo approvato dell'operazione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.

3. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

4. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.

5. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma liquidata sul totale concesso.

11. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

11. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere indirizzato alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione e presentato al protocollo unico della Regione, Corso Cavour 1 – Trieste entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata (edizione corsuale e seminariale).

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art. 17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione secondo il modello predisposto e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* accompagnata dalla documentazione prevista dall'articolo 2 dell'Allegato 2 del citato Regolamento, qualora pertinenti.

3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

4. Qualora l'operazione si sia avvalsa della formazione a distanza, il finanziamento dell'operazione viene rideterminato con l'applicazione dell'UCS 50 secondo la seguente modalità (a titolo esemplificativo percorso di 24 ore con 50% in presenza e 50% a distanza):

UCS 2 (162,00 EUR) * 12 (n. ore formazione in presenza) + UCS 50 (127,00 EUR) * 12 (n. ore formazione a distanza)

22_31_1_DDS_FORM_7219_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 luglio 2022, n. 7219

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2022/2023 a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del Lavoro) e Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale". Correzione errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) la quale prevede all'articolo 12 che la Regione assicuri, nel rispetto della normativa statale e dei livelli essenziali delle prestazioni, un'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ad diritto dovere di istruzione e formazione e al conseguimento di un attestato di qualifica o di diploma professionale;
VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 ed in particolare la Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale" che si propone di rafforzare il sistema duale di formazione, anche attraverso l'apprendistato, al fine di garantire una corrispondenza più efficace tra l'apprendimento e il mondo del lavoro, nonché l'acquisizione di competenze tecniche e soft skills da parte dei giovani;
VISTO il decreto n. 4817/GRFVG del 24/06/2022 che approva le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2022/2023, a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del Lavoro) e Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", di seguito Direttive;
VISTO altresì il decreto n. 6939/GRFVG del 19/07/2022 con il quale, a seguito di un incontro bilaterale fra la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e l'Unità di Missione Pnrr, sono state apportate integrazioni e modifiche al testo originario delle Direttive, riportate nel dettaglio nel testo coordinato di cui all'Allegato 1 parte integrante del medesimo decreto;
PRESO ATTO che le ore complessive riportate nella Tabella all'articolo 12, comma 3 delle Direttive afferenti la terza annualità di un percorso Tipologia BPnrr da realizzarsi presso il centro di formazione professionale per un errore materiale sono indicate in 561 ore, anziché in 528 ore;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla modifica le Direttive in relazione a quanto sopra descritto;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la modifica alla Tabella di cui all'articolo 12, comma 3 delle Direttive nella parte relativa alla terza annualità di un percorso di Tipologia BPnrr da realizzarsi presso il centro di formazione professionale per quanto riguarda l'ammontare del monte orario che risulta pari a 528 ore.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 luglio 2022

PENGUE

22_31_1_DDS_FORM_7246_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 luglio 2022, n. 7246

Fondo per lo sviluppo e la coesione. Percorsi di formazione per l’acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS). Avviso approvato con decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021. Approvazione operazioni di misure compensative presentate entro il mese di giugno 2022 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021, con il quale è stato emanato l’”Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l’acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)”;
DATO ATTO che le operazioni presentate a valere sul sopra citato Avviso sono finanziate nell’ambito del quadro programmatorio del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;
CONSIDERATO che nel mese di giugno 2022 è pervenuta 1 (una) operazione di “Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)”, presentata secondo la modalità a sportello;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l’elenco del 13 luglio 2022, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell’ammissibilità dell’operazione;
CONSIDERATO che l’operazione presentata ha superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 18 luglio 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11128/LAVFORU del 20 ottobre 2021, ha formalizzato i risultati della valutazione dell’operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che l’operazione ammessa alla fase di valutazione ha conseguito una valutazione positiva;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili sull’Avviso ammontano ad euro 1.314.804,00;
CONSIDERATO che l’Allegato 1 (parte integrante) riporta il punteggio dell’operazione di misure compensative FPGO approvata secondo la modalità di valutazione comparativa, con l’evidenziazione di quella ammessa a finanziamento;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria dell’operazione approvata ed ammessa a finanziamento;
- Elenco dell’operazione approvata, per cui si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico del capitolo 40151 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 59.075,00, per la realizzazione dell’operazione descritta nell’Allegato “A” al presente decreto;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l’anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n.

2046 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria dell'operazione approvata ed ammessa a finanziamento;
- Elenco dell'operazione approvata, per cui si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 59.075,00 a carico del capitolo di spesa 40151 del Bilancio regionale 2022.
3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 21 luglio 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSCMCOFPGO2021

FSC - MISURE COMPENSATIVE OSS FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	MISURE COMPENSATIVE FPGO OSS	FP22X4794601	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2022	59.075,00	59.075,00	78,2	D24D22001340001
			Totale con finanziamento		59.075,00	59.075,00		
			Totale		59.075,00	59.075,00		
			Totale con finanziamento		59.075,00	59.075,00		
			Totale		59.075,00	59.075,00		

22_31_1_DDS_RIC_FSE_7418_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 luglio 2022, n. 7418

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati. Modifiche e integrazioni al decreto n. 2549/ LAVFORU/2020 e s.m.i - Proroga dei termini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021";
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 97/19 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 200.000,00;
VISTO il decreto n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020 con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 97/19;
VISTO il decreto n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020 con il quale è stato disposto il termine per la presentazione della domanda di candidatura nella data del 5 giugno 2020;
VISTO il decreto n. 17387/LAVFORU del 28/06/2020 di approvazione della candidatura presentata dall' ATI "CON LE TUTE BLU" con capofila CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE;
VISTO il decreto n. 11684/LAVFORU del 17/05/2020 di modifica dell'Avviso sopra citato e approvazione del relativo testo coordinato;
VISTI i successivi decreti n. 20844/LAVFORU del 02/10/2020, n. 24936/LAVFORU del 16/12/2020, n. 3164/LAVFORU del 01/04/2021, n. 14914/LAVFORU del 21/12/2021 e n. 1392/LAVFORU del 03/03/2022 di modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 2549/LAVFORU del 24/03/2020;
CONSIDERATO che l'Avviso emanato con decreto n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020 prevedeva la conclusione delle operazioni formative entro il 30 aprile 2021, salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza epidemiologica da COVID - 19;
RILEVATO che il decreto n.3164/LAVFORU del 01/04/2021 ha fissato al 31 dicembre 2021 il nuovo termine di conclusione delle attività, salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza epidemiologica da COVID-19;
RILEVATO inoltre che il decreto n. 14914/LAVFORU del 21/12/2021, confluito nel decreto 1392/2022, nel prevedere un'ulteriore tipologia di intervento di tipo seminariale, ha altresì fissato il nuovo termine per la conclusione delle operazioni, formative e seminariali, al 30 settembre 2022, salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza epidemiologica da COVID - 19, con rendiconto di ogni operazione clone e seminari realizzata entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto e con chiusura del procedimento al 31 marzo 2023;
RILEVATA la necessità di prevedere un'ulteriore proroga del termine per la conclusione delle operazioni formative e seminariali, al fine di valorizzarne la fruibilità da parte dell'utenza, dal 30 settembre 2022 al 31 ottobre 2022;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed

in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020 e s.m.i.
- il termine di conclusione delle operazioni formative e seminariali è prorogato al 31 ottobre 2022;
- il termine per la rendicontazione di ogni operazione realizzata è fissato al 31 dicembre 2022.

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 22 luglio 2022

SEGATTI

22_31_1_DDS_VALOR QUAL PROD_5005_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 21 luglio 2022, n. 5005

Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, articolo 9. Rilascio autorizzazioni per gli impianti viticoli per l'anno 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 274 della Commissione, dell'11 dicembre 2017, (Regolamento di Esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione);

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali));
RICHIAMATO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23 (Regolamento di disciplina delle modalità tecnico - procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20);
RICHIAMATI:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consi-

glio, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 gennaio 2017, n. 527 (Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 13 febbraio 2018 (Modifica del decreto n. 12272 del 15 dicembre 2015, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
ATTESO che:
- le autorizzazioni per nuovi impianti viticoli sono rilasciate dalle Regioni sulla base dell'elenco trasmesso dal Ministero;
- le Regioni pubblicano l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino ufficiale della Regione che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;
- ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50 per cento della superficie richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro 30 giorni dalla data della comunicazione senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente e che l'intenzione di rinunciare è comunicata, entro il termine suddetto, direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN;
VISTA la nota PEC del 16 luglio 2022, protocollata al n. 51167 il 18 luglio 2022, con cui il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali ha trasmesso l'elenco delle domande di autorizzazione 2022 per nuovi impianti viticoli relativi alla Regione Friuli Venezia Giulia, che riporta per ciascuna azienda agricola richiedente la superficie concessa, per un totale di n. 1636 aziende beneficiarie e per una superficie complessiva di 2.550.311 m2;
ATTESO che nella attribuzione delle superfici ai richiedenti la Regione Friuli Venezia Giulia ha ritenuto di applicare i criteri di priorità di cui all'articolo 7 bis, comma 1, lettera b), n. 2) e lettera c), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272;
RITENUTO necessario provvedere in attuazione dell'articolo 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, al rilascio delle autorizzazioni all'impianto dei vigneti per l'anno 2022, in conformità all'articolo 7, comma 2, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274;
RITENUTO, per motivi di celerità ed economicità del procedimento di adottare un atto plurimo autorizzatorio, contenente per ciascuna azienda richiedente la relativa superficie autorizzata in conformità a quanto riportato nell'elenco trasmesso dal competente Ministero in data 16 luglio 2022;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la pubblica amministrazione, nel caso sia necessario provvedere alla comunicazione di provvedimenti amministrativi limitativi della sfera giuridica dei destinatari e che per il numero dei suddetti destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, può provvedere mediante altre forme di pubblicità idonee;
CONSIDERATO che si rende necessario, stante la numerosità delle aziende interessate, provvedere con la massima celerità al rilascio delle suddette autorizzazioni e alla pubblicazione sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, il vigneto impiantato a seguito del rilascio dell'autorizzazione per nuovi impianti viticoli è mantenuto per un numero minimo di cinque anni, fatti salvi i casi di forza maggiore e motivi fitosanitari; l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni per nuovi impianti viticoli prima dello scadere dei cinque anni dalla data di impianto non dà origine ad autorizzazioni al reimpianto;
RICHIAMATO il disposto dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), e assolto il pagamento della relativa imposta con identificativo n. 01150866785150 del 12 novembre 2015;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo in capo al dirigente arch. Andrea Giorgiutti dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. Sono rilasciate alle aziende indicate nella colonna C) dell'elenco trasmesso con nota PEC del 16 luglio 2022, protocollata al n. 51167 il 18 luglio 2022, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, e riportato nell'allegato 1) al presente decreto, le autorizzazioni all'impianto di nuovi vigneti per la superficie riportata per ciascuna azienda nella colonna F) del medesimo allegato.
2. Le autorizzazioni hanno validità di tre anni dalla data del rilascio e non sono trasferibili ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272.
3. Le aziende di cui al punto 1, se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al cinquanta per cento della superficie richiesta, possono rifiutare tale autorizzazione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente; entro il medesimo termine le aziende comunicano l'intenzione di rinunciare direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN e al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni mediante posta elettronica certificata all'indirizzo qualita@certregione.fvg.it.
4. In caso di mancato utilizzo dell'autorizzazione all'impianto entro il periodo di validità trovano applicazione le disposizioni sanzionatorie vigenti.
5. Per l'impianto dei vigneti sono utilizzate le varietà di viti idonee alla coltivazione o in osservazione elencate nel decreto del Presidente della Regione n. 321 del 9 settembre 2003 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alla classificazione delle varietà di viti.
6. Ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, le aziende di cui al punto 1, sono tenute a mantenere il vigneto impiantato a seguito del rilascio dell'autorizzazione per nuovi impianti viticoli per un numero minimo di cinque anni, fatti salvi i casi di forza maggiore e motivi fitosanitari; l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni per nuovi impianti viticoli prima dello scadere dei cinque anni dalla data di impianto non dà origine ad autorizzazioni al reimpianto.
7. Le aziende di cui al punto 1 che hanno beneficiato del criterio di priorità di cui all'articolo 7 bis, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, relativo alle superfici con scarsa profondità radicale, inferiore a 30 cm, sono tenuti a realizzare l'impianto del vigneto sulle parcelle agricole identificate nella richiesta di assegnazione, come riportato nell'allegato 2) al presente decreto colonna L). Ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, su domanda dell'azienda richiedente, l'impianto di viti può essere effettuato su una superficie dell'azienda diversa dalla superficie per cui è stata concessa l'autorizzazione solo nel caso in cui anche la nuova superficie rispetti le medesime condizioni per le quali è stata rilasciata l'autorizzazione di cui agli articoli 5 e 7 del medesimo decreto.
8. Il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti viticoli non esime dall'obbligo per le aziende di cui al punto 1 di adempiere alle prescrizioni previste dalla normativa vigente per l'esecuzione degli impianti, compresi quelli di natura urbanistica ed idrogeologica.
9. Il Servizio aggiorna il Sistema informatico relativamente ai dati delle autorizzazioni rilasciate; le superfici impiantate sono iscritte nello schedario viticolo ai sensi della normativa vigente.
10. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione ed è comunicato ai Centri di assistenza agricola convenzionati con la Regione per lo svolgimento delle funzioni delegate nel settore vitivinicolo, affinché provvedano alla massima diffusione dello stesso presso le aziende agricole ubicate sul territorio regionale.
11. Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al TAR competente per territorio o il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione.

Udine, 21 luglio 2022

GIORGIUTTI

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
1	'00050830314	SOCIETA' AGRICOLA TURCO DI ONGARO ASSUNTA & C. SNC	25470058782	10000	1610	1000	0	0	0	610
2	'00063340319	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PUO' ESSERE UTILIZZATA LA DENOMINAZIONE DI: CPC CORMONS SOC. COOP. OVVERO CPC VINCOR SOC. CO	25470127850	10000	1610	1000	0	0	0	610
3	'00071480933	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A	25470186567	10000	1610	1000	0	0	0	610
4	'00072080930	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICO	25470238954	10000	1610	1000	0	0	0	610
5	'00107600934	TENUTA LE ROSTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470242527	10000	1610	1000	0	0	0	610
6	'00113160931	MENEGON GIULIANO E C. SNC ALLEVAMENTO SUINI VALTRAMONTINA	25470222818	10000	1610	1000	0	0	0	610
7	'00127310357	CANTINE RIUNITE E CIV SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	25470171791	10000	1610	1000	0	0	0	610
8	'00143840932	BAZZO GIAMPIETRO E BRAIDO CELESTINA AZ. AGR. S.S. AGRICOLA	25470054740	10000	1610	1000	0	0	0	610
9	'00152600318	SOCIETA' AGRICOLA CA' RONESCA SAS DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.	25470117208	10000	1610	1000	0	0	0	610
10	'00162290308	TENUTA REGINA DI FABIO PASTI E C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE AGRICOLA	25470029700	10000	1610	1000	0	0	0	610
11	'00194910931	AZIENDA AGRICOLA VENANTE DI CARON EUCLIDE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470238533	10000	1610	1000	0	0	0	610
12	'00216880302	AZIENDA AGRICOLA RONCSORELI S.R.L.	25470140879	10000	1610	1000	0	0	0	610
13	'00218000321	AQUILA DEL TORRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470020907	10000	1610	1000	0	0	0	610
14	'00250230935	ARTICO MAURIZIO E GIORGIO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	25470182194	1880	1060	1000	0	0	0	60
15	'00250410305	SOCIETA' AGRICOLA SAVOIAN S.A.S. DI TULLIO ARMANI E C.	25470176733	10000	1610	1000	0	0	0	610
16	'00253330302	STALLA SOCIALE BASSA FRIULANA SOCIATA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470106003	10000	1610	1000	0	0	0	610
17	'00272500935	AZ. AGR. DE GIUSTI DI DE GIUSTI ANDREA E C. - SOCIETA' SEMPLICE	25470191278	10000	1610	1000	0	0	0	610
18	'00272790304	AZ. AGR. FONZAR ADELIO, LUCA, LUCIANO, DANIELA, E MICHELE	25470048122	10000	1610	1000	0	0	0	610
19	'00274430933	PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	25470176469	1000	1000	1000	0	0	0	0
20	'00276210309	AZIENDA AGRICOLA LA FATTORIA SOCIETA' SEMPLICE DI LISTUZZI AGOSTINO, FABIO, GIACOMO E NOE'	25470159507	10000	1610	1000	0	0	0	610
21	'00276470937	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO GIOVANNI E C. S.S.	25470006120	10000	1610	1000	0	0	0	610
22	'00279270938	SBRIZZI GIULIANO E C. SOC. SEMPLICE - AZ.AGR. F.LLI SBRIZZI	25470145472	10000	1610	1000	0	0	0	610
23	'00279380935	VOLPATTI IVANO E MASSIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470049278	10000	1610	1000	0	0	0	610
24	'00281210930	SOCIETA' AGRICOLA FABRIS MARINO PIETRO E C. SOCIETA' SEMPLICE	25470030096	10000	1610	1000	0	0	0	610
25	'00282820935	AZIENDA AGRICOLA CHEMELLO GIOVANNI E LUIGI DI ANGELO SILVANO, GIAN CARLO E ANTONIO S.S.A.	25470049021	10000	1610	1000	0	0	0	610
26	'00285260931	FATTORIA ALLE SORGENTI S.N.C. DI BONALDO ENRICO&C. SOCIETA A	25470053387	10000	1610	1000	0	0	0	610
27	'00301060315	SOCIETA' AGRICOLA GIRARDI DI GIRARDI ERMES & C. S.S.	25470225944	10000	1610	1000	0	0	0	610
28	'00307560292	SOCIETA' AGRICOLA LA FOREDANA S.R.L.	25470053320	10000	1610	1000	0	0	0	610
29	'00325440303	AZ. AGRICOLA RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI IN FORMA ABBREVIATA RONCHI DI CIALLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470169530	1000	1000	1000	0	0	0	0
30	'00341650265	LA TORRE DI DONADONIBUS GIORGIO & C. S.N.C. - SOCIETA' AGRICOLA	25470147650	10000	1610	1000	0	0	0	610
31	'00352560312	AZIENDA AGRICOLA LORENZON SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN BREVE AZIENDA AGRICOLA LORENZON S.R.L.	25470047736	10000	1610	1000	0	0	0	610
32	'00358790939	DAL SANTO DANILO E C. SOC. SEMPLICE	25470062198	10000	1610	1000	0	0	0	610
33	'00376160313	SOCIETA' AGRICOLA BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S	25470211597	10000	1610	1000	0	0	0	610
34	'00398980318	AZIENDA AGRICOLA MURGUT FABIANO E FRANCESCO	25470153393	10000	1610	1000	0	0	0	610
35	'00404100307	CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. IN SIGLA C.D.S.SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470121549	10000	1610	1000	0	0	0	610
36	'00409240314	AZ.AGRICOLA IL CARPINO - SOC. AGRICOLA SS	25470152098	10000	1610	1000	0	0	0	610
37	'00416230936	AZIENDA AGRICOLA S. BARTOLOMEO SOCIETA' SEMPLICE DI PILOTTO MARINO & C. SOCIETA' AGRICOLA	25470235851	10000	1610	1000	0	0	0	610
38	'00419080312	GRADNIK GRADIMIRO EREDI DI GRADNIK NEDA BARBETTI MELITA E JAKONCIC ROMANA	25470166932	2815	1123	1000	0	0	0	123
39	'00431960319	AZIENDA AGRICOLA LORENZON DI ITALO E DARIO SOCIETA' SEMPLICE	25470066744	10000	1610	1000	0	0	0	610
40	'00437170301	AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO SOCIETA' SEMPLICE	25470097111	10000	1610	1000	0	0	0	610
41	'00449360312	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470070381	10000	1610	1000	0	0	0	610
42	'00450820931	NASCIMBEN VALTER E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470012524	10000	1610	1000	0	0	0	610
43	'00455640938	SOCIETA' AGRICOLA CALDERAN DIEGO E C. SOC. SEMPLICE	25470037869	10000	1610	1000	0	0	0	610
44	'00469100317	SOCIETA' AGRICOLA FIEGL DI FIGELJ ALESSIO E C. SOCIETA' SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA SOC.AGR. FIEGL - SOC.AGR. FIGELJ	25470152064	10000	1610	1000	0	0	0	610
45	'00474550316	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	25470090801	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
46	'00478120314	AZ.AG. DO VILLE DI BONORA PAOLO E GIOVANNI	25470106797	10000	1610	1000	0	0	0	610
47	'00480470319	AZIENDA AGRICOLA MAGNAS DI VISINTIN ANDREA E LUCIANO	25470118826	10000	1610	1000	0	0	0	610
48	'00483270310	SOCIETA' AGRICOLA RIZ ALESSANDRO DI RIZ ALESSANDRO & C. S.S.	25470033074	10000	1610	1000	0	0	0	610
49	'00511630303	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE PAOLINO D'AQUILEIA - CIVIDALE DEL FRIULI	25470029668	10000	1610	1000	0	0	0	610
50	'00537290314	AZ.AG.F.LLI TERPIN DI TERPIN FABRIZIO E GIULIANO	25470024206	4970	1269	1000	0	0	0	269
51	'00544660939	AZ. AGR. RUSALEN ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470054781	10000	1610	1000	0	0	0	610
52	'00555610930	CORRA' GABRIELE E GIOVANNI SOC. SEMPLICE	25470057586	10000	1610	1000	0	0	0	610
53	'00575740931	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. SAS SOCIETA' AGRICOLA	25470119642	10000	1610	1000	0	0	0	610
54	'00580630309	MURADORE SILVANO,CRISTIAN,DANELUTTI MIRIAM	25470138931	10000	1610	1000	0	0	0	610
55	'00584940266	SOCIETA' AGRICOLA DALLA NORA TARCISIO & F.LLI S.S.	25470045540	10000	1610	1000	0	0	0	610
56	'00589410935	SOCIETA' AGRICOLA NASCIMBEN ROBERTO, DAVIDE E NONIS ALIDA S.S.	25470058543	10000	1610	1000	0	0	0	610
57	'00598320935	SOCIETA' AGRICOLA PIZZUTO DANILO, GIANPAOLO & C. S.S.	25470126951	10000	1610	1000	0	0	0	610
58	'00621060938	SOCIETA' AGRICOLA LA TIEPOLA DI GABALIN PETER ED ELMAR S.S.	25470146074	10000	1610	1000	0	0	0	610
59	'00621620939	SOCIETA' AGRICOLA BIO DA.MA. S.R.L.	25470054773	10000	1610	1000	0	0	0	610
60	'00622150308	AZ. AGR. CAMPANOTTI ROLANDO E CAMPANOTTI PAOLO	25470019206	10000	1610	1000	0	0	0	610
61	'00622230308	SOCIETA' AGRICOLA ZAMPARINI S.S.	25470115376	10000	1610	1000	0	0	0	610
62	'00624830303	AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470004208	10000	1610	1000	0	0	0	610
63	'00626190300	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLI UMBERTO ED ENORE S.S.	25470191575	10000	1610	1000	0	0	0	610
64	'00627010309	AZ. AGR. GIULIANI DI GIULIANI FRANCESCO E GIULIANO S.S.	25470167880	10000	1610	1000	0	0	0	610
65	'00629790304	D'ODORICO DONATO E JURI	25470124980	10000	1610	1000	0	0	0	610
66	'00630590305	AZ.AGR. MASOTTI GIO BATTISTA E C. S.S.	25470035517	10000	1610	1000	0	0	0	610
67	'00632720306	AZ. AGR. CASSINA DARIO, ANDREA E ALESSIO	25470254019	10000	1610	1000	0	0	0	610
68	'00633460308	SOCIETA' AGRICOLA CORSO LUCIANO, DI CORSO ROGER E MARCO S.S.	25470035038	10000	1610	1000	0	0	0	610
69	'00634560304	SOCIETA' AGRICOLA NADALUTTI FRANCO E C. S.S.	25470032837	10000	1610	1000	0	0	0	610
70	'00642140305	SOCIETA' AGRICOLA DI GASPERO E C. S.S.	25470144251	10000	1610	1000	0	0	0	610
71	'00651160301	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO & C. IN FORMA ABBREVIATA MULINO DELLE TOLLE	25470229763	10000	1610	1000	0	0	0	610
72	'00676990302	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI ADELE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470211951	10000	1610	1000	0	0	0	610
73	'00820360303	JACUSS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470019859	10000	1610	1000	0	0	0	610
74	'00977020908	SOCIETA' AGRICOLA PANIGAI S.R.L.	25470088052	10000	1610	1000	0	0	0	610
75	'00979720323	SOCIETA' AGRICOLA KOHISCE S.R.L.	25470225522	10000	1610	1000	0	0	0	610
76	'00985810308	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RABBIOSI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470115020	10000	1610	1000	0	0	0	610
77	'00989430301	TENUTA DI ARIIS SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470165942	10000	1610	1000	0	0	0	610
78	'01009450311	MARIZZA MONICA E VILLI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	25470105567	10000	1610	1000	0	0	0	610
79	'01020840318	AZIENDA AGRICOLA RONCUS DI PERCO MARCO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470226942	10000	1610	1000	0	0	0	610
80	'01021010317	AZ. AGR. BON DI ADRIANO E LUIGI	25470061430	10000	1610	1000	0	0	0	610
81	'01026660256	AZIENDA AGRICOLA BIASIOTTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470035707	10000	1610	1000	0	0	0	610
82	'01026830313	TIARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SNIDARCIG ROBERTO	25470076727	8200	1488	1000	0	0	0	488
83	'01027110319	TENUTA BORGO CONVENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' INDUSTRIALE E COMMERCIALE, LA SOCIETA' POTRA' USARE DISGIUNT	25470106755	7094	1413	1000	0	0	0	413
84	'01027190311	ZUANI SOCIET? AGRIC.DI FELLUGA PATRIZIA & FIGLI S.S.	25470098838	10000	1610	1000	0	0	0	610
85	'01029100318	AZIENDA AGRICOLA DAI MORARS S.S.	25470062271	8143	1484	1000	0	0	0	484
86	'01031470931	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	25470183002	10000	1610	1000	0	0	0	610
87	'01042970937	SOCIETA' AGRICOLA FLORIAN ARMANDO & C. S.S.	25470009231	10000	1610	1000	0	0	0	610
88	'01047060932	VIVAI PIANTE S.V.R. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	25470143394	10000	1610	1000	0	0	0	610
89	'01048550931	CAMPAGNOLO CLAUDIO, CRISTIANO E LUCIANO - SOCIETA' SEMPLICE -	25470089985	10000	1610	1000	0	0	0	610
90	'01048760936	AZ.AGR. SANTA ELISABETTA DI DRIUSSI ANTONIO E SILVANO S.S.	25470071439	10000	1610	1000	0	0	0	610
91	'01050520939	SOCIETA' AGRICOLA MARSON DI MARSON ALDO E C. S.S.	25470239812	10000	1610	1000	0	0	0	610
92	'01050850302	AZ. AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA AZIENDA SCARBOLO	25470051712	10000	1610	1000	0	0	0	610
93	'01050990314	SOC.AGR.KOMJANC ALESSIO E FIGLI S.S.	25470098705	1000	1000	1000	0	0	0	0
94	'01055010316	TENUTA LA PONCA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470153278	10000	1610	1000	0	0	0	610
95	'01059080307	AZ.AGR. PIVESSO CLAUDIO E PIVESSO GIULIANO	25470010783	10000	1610	1000	0	0	0	610
96	'01060110937	VIVAISTICA D'ANDREA SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	25470047983	10000	1610	1000	0	0	0	610
97	'01064750316	SOCIETA' AGRICOLA RONCHI RO' SOCIETA' SEMPLICE DI FEDERICO PACORINI	25470209179	8000	1475	1000	0	0	0	475

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
98	'01092080314	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470030013	10000	1610	1000	0	0	0	610
99	'01092260312	SOCIETA' AGRICOLA TOFFUL ANDREA E STEFANO S.S.	25470255669	10000	1610	1000	0	0	0	610
100	'01092360310	LA FERULA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470256659	10000	1610	1000	0	0	0	610
101	'01099880310	SOCIETA' AGRICOLA POLJE S.R.L.	25470097889	10000	1610	1000	0	0	0	610
102	'01105930315	LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470210896	10000	1610	1000	0	0	0	610
103	'01111590319	SOCIETA' AGRICOLA STELLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470025732	10000	1610	1000	0	0	0	610
104	'01116620319	ORTOFRUTTICOLA MEDEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470070456	10000	1610	1000	0	0	0	610
105	'01118200318	AZ. AGR. NADALI ILVO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470212033	10000	1610	1000	0	0	0	610
106	'01119510939	ARCADIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470174191	10000	1610	1000	0	0	0	610
107	'01120480312	SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.	25470255420	10000	1610	1000	0	0	0	610
108	'01123130310	JERMANN S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	25470075521	10000	1610	1000	0	0	0	610
109	'01123620930	VISTORTA SOCIETA' AGRICOLA BRANDINO BRANDOLINI D'ADDA S.S	25470195956	10000	1610	1000	0	0	0	610
110	'01127470316	SOCIETA' AGRICOLA SPESSOT FERRUCCIO SRL	25470030195	10000	1610	1000	0	0	0	610
111	'01131580316	AI FEUDI NORD - SOCIETA' AGRICOLA - SRL	25470226140	10000	1610	1000	0	0	0	610
112	'01135010310	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI	25470211415	10000	1610	1000	0	0	0	610
113	'01145840318	AZIENDA AGRICOLA LORENZON PRIMO DI LORENZON LUCIANO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470207579	10000	1610	1000	0	0	0	610
114	'01147280935	VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470168573	10000	1610	1000	0	0	0	610
115	'01150410262	SOCIETA' AGRICOLA SACCONI EGIDIO E PAPES BETTIN OLGA SOCIETA' SEMPLICE	25470179943	10000	1610	1000	0	0	0	610
116	'01151680939	BALDO LUIGI E PAOLO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	25470118560	10000	1610	1000	0	0	0	610
117	'01155900317	BARDUCCI AZ.AGR. S.S. DI BARDUCCI ANNARITA, ENZO E GIANPAOLO	25470185478	10000	1610	1000	0	0	0	610
118	'01156060319	AZIENDA AGRICOLA SANTINELLI GORIZIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470106573	10000	1610	1000	0	0	0	610
119	'01156880310	SOCIETA' AGRICOLA 4 PRINCIPIA RERUM SRL	25470230688	10000	1610	1000	0	0	0	610
120	'01162180937	BOLZAN ANGELO E ANNA - SOCIETA' SEMPLICE	25470053189	10000	1610	1000	0	0	0	610
121	'01164270934	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCOLIN DESIO E MATTEO S.S.	25470196624	10000	1610	1000	0	0	0	610
122	'01171400318	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	25470032704	10000	1610	1000	0	0	0	610
123	'01174060317	AZIENDA AGRICOLA ALBERTIN ANNA EREDI	25470062214	10000	1610	1000	0	0	0	610
124	'01174910313	SOCIETA' AGRICOLA KURTIN S.R.L.	25470149482	10000	1610	1000	0	0	0	610
125	'01175010311	AZ.AGR. SOC.AGR. VELISCEK DI VELISCEK I. & C. SOC.SEMPLICE	25470188829	10000	1610	1000	0	0	0	610
126	'01175120318	SOCIETA' AGRICOLA STEKAR SONIA & C. S.S.	25470153559	10000	1610	1000	0	0	0	610
127	'01177920939	AZIENDA AGRICOLA CA' DE MOCENIGO DI ZACCARIOTTO ADRIANO E C. SOCIETA' SEMPLICE	25470087534	10000	1610	1000	0	0	0	610
128	'01179910318	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIAN DI RUSSIAN SABINA & C. S.S.	25470098366	10000	1610	1000	0	0	0	610
129	'01181140318	SOCIETA' AGRICOLA FERLAT SILVANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	25470004141	2000	1068	1000	0	0	0	68
130	'01182930931	FRESCHET EGIDIO E FORMAINI CHIARA AZ.AGR. SOC. SEMPLICE	25470034817	10000	1610	1000	0	0	0	610
131	'01186690937	AZIENDA AGRICOLA - VIVAI LINO PIVETTA DI PIVETTA DENIS & C. SOCIETA' SEMPLICE	25470196871	10000	1610	1000	0	0	0	610
132	'01192270310	AZIENDA AGRICOLA GANDIN SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470253672	10000	1610	1000	0	0	0	610
133	'01194690937	AZIENDA AGRICOLA BESSICH LUCIANO EREDI SOC.SEMPLICE	25470073187	8687	1521	1000	0	0	0	521
134	'01196980310	BLAZIC SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470094092	10000	1610	1000	0	0	0	610
135	'01197430935	RISERA SOCIETA' AGRICOLA SRL	25470045359	10000	1610	1000	0	0	0	610
136	'01201300314	SOCIETA' AGRICOLA BIANCORO S.S. DI CIGLIC PETRA E MIHELJ PELIZZON TINA	25470104008	10000	1610	1000	0	0	0	610
137	'01202720312	AZIENDA AGRICOLA KMETIJA SANCIN DI SANCIN VITJAN & ALEN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470026482	5000	5000	1000	0	4000	0	0
138	'01208140317	AGROTECH SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470231199	10000	1610	1000	0	0	0	610
139	'01210150262	AZIENDA AGRICOLA TELLAN SILVIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470073518	10000	1610	1000	0	0	0	610
140	'01221780313	SOCIETA' AGRICOLA BND S.S.	25470248532	4535	1240	1000	0	0	0	240
141	'01232250934	FANTIN GIANNI E DIEGO - SOCIETA' SEMPLICE -	25470062578	10000	1610	1000	0	0	0	610
142	'01243650932	AZIENDA AGRICOLA LA CONCHA DI MARESCUTTI E PASCUTTINI S.S.	25470054716	10000	1610	1000	0	0	0	610
143	'01254580937	D'ANDREA DANIELE E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470122216	10000	1610	1000	0	0	0	610
144	'01258540937	SOCIETA' AGRICOLA DONDA MICHELE E MAIDA S.S.	25470052942	10000	1610	1000	0	0	0	610
145	'01266160934	AZ.AGR. LE BETULLE DI SPAGNOLO NICOLA E SANDRA SOC. SEMPLICE	25470052652	10000	1610	1000	0	0	0	610
146	'01274120938	RE ROBERTO E GINO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	25470052876	10000	1610	1000	0	0	0	610
147	'01279910937	EMMEEFFE VIVAISTICA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470151199	10000	1610	1000	0	0	0	610
148	'01280830934	LOVISA FULVIO, MARINO ED ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470054690	10000	1610	1000	0	0	0	610
149	'01281070936	BORTOLUSSI CARLO E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	25470078624	10000	1610	1000	0	0	0	610
150	'01288010935	SOCIETA' AGRICOLA FORNASIER ERMES E C. SOCIETA' SEMPLICE	25470144863	10000	1610	1000	0	0	0	610
151	'01289180935	VOLPATTI ALVIO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470056042	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
152	'01290530300	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S. IN FORMA ABBREVIATA REGUTA S. AGR. S.	25470126563	10000	1610	1000	0	0	0	610
153	'01297200303	AZ. AGR. MARINON DI G.F. E G.R. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470037638	10000	1610	1000	0	0	0	610
154	'01299780930	LA CELESTE S.S. AGRICOLA DI D'ANDREA CELESTE E FIGLI	25470145993	10000	1610	1000	0	0	0	610
155	'01303020935	FREGOLENT CLAUDIO MICHELE FLAVIANO S.S.	25470179950	10000	1610	1000	0	0	0	610
156	'01304740937	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI DENIS E IVAN S.S.	25470083236	10000	1610	1000	0	0	0	610
157	'01305480939	MORAS MANSUETO E RENZO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	25470049575	10000	1610	1000	0	0	0	610
158	'01305800300	CANUS SRL SOCIETA' AGRICOLA	25470145936	10000	1610	1000	0	0	0	610
159	'01306260934	D'ANDREA GIANLUCA E LUIGINO LUCIANO S.S.	25470122703	10000	1610	1000	0	0	0	610
160	'01308040938	DE PAOLI AVELINA D'ANDREA MASSIMO E FAUSTO S.S.	25470128833	10000	1610	1000	0	0	0	610
161	'01314740935	SOCIETA' AGRICOLA PIA DI BRONCA LUCIANO, LINO E DANIELE SOCI	25470052231	10000	1610	1000	0	0	0	610
162	'01315310936	ZAGO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470138634	10000	1610	1000	0	0	0	610
163	'01326070933	MARCHI ANDREA E VOLPE ANNA MARIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470138014	10000	1610	1000	0	0	0	610
164	'01329070930	AZIENDA AGRICOLA DAL MAS CLAUDIO & C. SOC. SEMPLICE IN AGRIC	25470007060	10000	1610	1000	0	0	0	610
165	'01331260933	SOCIETA' AGRICOLA BENVENUTO AN GELO, LINO, & C. S.S.	25470107407	10000	1610	1000	0	0	0	610
166	'01335480933	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI GIOVANNI ENRICO EREDI S.S.	25470133486	10000	1610	1000	0	0	0	610
167	'01338270935	AZIENDA AGRICOLA PALAZZO ROSSO DI FADALTI E. E FADALTI A.A. SOCIETA' SEMPLICE	25470162899	10000	1610	1000	0	0	0	610
168	'01339850305	LINO MIDOLINI S.R.L.	25470054831	10000	1610	1000	0	0	0	610
169	'01340320934	SOCIETA' AGRICOLA DEL RIZZO GIORGIO TARCISIO E DEL RIZZO PAOLO VA LENTINO SOCIETA' SEMPLICE	25470192722	10000	1610	1000	0	0	0	610
170	'01342390935	SOCIETA' AGRICOLA FACCA FABIO & C. SOC.SEMPLICE	25470140622	10000	1610	1000	0	0	0	610
171	'01342410931	IL CASONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470120368	10000	1610	1000	0	0	0	610
172	'01342450937	AZ. AGR. DE NARDI ERMES E DIEGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLI	25470180453	10000	1610	1000	0	0	0	610
173	'01343840938	WELDAN VINAIOLI IN FRIULI DI BAGNAROL ELIA E FIGLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	25470066488	10000	1610	1000	0	0	0	610
174	'01345860934	SOCIETA' AGRICOLA JESSICA DI DEL PUP JESSICA & C. SOCIETA SEMPLICE	25470136935	10000	1610	1000	0	0	0	610
175	'01371120930	IMMOBILIARE DEL SOLE S.R.L	25470213874	9087	1549	1000	0	0	0	549
176	'01373430329	TERRA & NATURA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI CATERINA ROSSO & C.	25470204253	2507	1102	1000	0	0	0	102
177	'01379560939	D'ANDREA GIUSEPPE E SAVERIO MARCO SOC. SEMPLICE	25470122828	10000	1610	1000	0	0	0	610
178	'01397040930	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	25470239218	10000	1610	1000	0	0	0	610
179	'01398480937	FIDES SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470210011	10000	1610	1000	0	0	0	610
180	'01409860937	KLEOPHE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470045441	10000	1610	1000	0	0	0	610
181	'01412630939	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO & C.	25470015105	10000	1610	1000	0	0	0	610
182	'01432450300	MONVIERT SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA AZIE	25470004372	10000	1610	1000	0	0	0	610
183	'01432860938	FLORICOLTURA DANIELA DI CELOTTO GIANCARLO, RENZO E	25470060671	10000	1610	1000	0	0	0	610
184	'01436800302	CA' DI MARTIN SOCIETA' AGRICOLA CISILINO S.S.	25470092997	10000	1610	1000	0	0	0	610
185	'01445900937	LOVISA ILLARIO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470144905	10000	1610	1000	0	0	0	610
186	'01447590934	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA DI SCANDOLO UGO & C. - SOCIETA' SEMPLICE	25470097319	5926	1334	1000	0	0	0	334
187	'01451220303	AZ. AGR. TUPPIN AURELIO & C. DI TUPPIN MANUELA E MICAELA	25470047835	10000	1610	1000	0	0	0	610
188	'01452770934	FORNASIER EZIO E PIETRO S.S.	25470129740	10000	1610	1000	0	0	0	610
189	'01456160934	SOCIETA' AGRICOLA D'ANDREA ENRICO E D'AGOSTIN GLADYS S.S.	25470141836	10000	1610	1000	0	0	0	610
190	'01459730931	SOCIETA' AGRICOLA EGGER ERNESTO E FIGLI S.S.	25470188258	10000	1610	1000	0	0	0	610
191	'01464210937	AZIENDA AGRICOLA FABBRO DI FABBRO STEFANO E C. S.S.	25470115848	10000	1610	1000	0	0	0	610
192	'01465500930	FATTORIA GELINDO DEI MAGREDI DI TREVISANUTTO PIETRO ENRICO, DONATELLO, GELINDO, TIZIANO, ELENA E CHIARA SOCIETA' SEMPLICE	25470234169	10000	1610	1000	0	0	0	610
193	'01465580932	AZIENDA AGRICOLA GILO DI FENOS GIUSEPPE E STEFANO S.S.	25470004232	10000	1610	1000	0	0	0	610
194	'01468780935	AZIENDA AGRICOLA STELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470052272	10000	1610	1000	0	0	0	610
195	'01469680936	SOCIETA' AGRICOLA BERTOIA SILVIO, ORNELLA CLAUDIA & BERTOIA	25470107498	10000	1610	1000	0	0	0	610
196	'01472240934	D'ANDREA CELESTE ENORE E DIANA SOCIET? SEMPLICE	25470165702	10000	1610	1000	0	0	0	610
197	'01472250933	D'ANDREA MASSIMO E STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	25470149607	10000	1610	1000	0	0	0	610
198	'01474970934	AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	25470039683	10000	1610	1000	0	0	0	610
199	'01476540933	I VINI DI EMILIO BULFON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN BREVE I VINI DI EMILIO BULFON SSA	25470052728	10000	1610	1000	0	0	0	610
200	'01484680937	AZ. AGR. LA FRATTINA DI EREDI PASQUINI SEVERINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470005643	10000	1610	1000	0	0	0	610
201	'01487890939	AZ.AGR. AMBROSIO S. SOC. AGR.SRL	25470065506	10000	1610	1000	0	0	0	610
202	'01488530930	SOCIETA' AGRICOLA BERNAVA S.R.L.	25470036127	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
203	'01488580935	D'ANDREA FRANCO E SIMONE SOCIETA' SEMPLICE	25470144079	10000	1610	1000	0	0	0	610
204	'01488960939	FORNASIER DINO E TOSONI GIULIANA SOCIETA' SEMPLICE	25470128486	10000	1610	1000	0	0	0	610
205	'01498350931	AZIENDA AGRICOLA VIVAI PIANTE TRUANT F.LLI SSA	25470119592	10000	1610	1000	0	0	0	610
206	'01498460938	BASSO LIANA, FIORELLO E DEL BON GABRIELLA SOCIETA' SEMPLICE	25470054732	10000	1610	1000	0	0	0	610
207	'01499860300	BORASO MICHELE, BORASO LUCIANO, BORASO AUGUSTO S.S.	25470085611	10000	1610	1000	0	0	0	610
208	'01502370933	FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470040673	10000	1610	1000	0	0	0	610
209	'01503160937	VOLPE ALEANDRO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE	25470143352	10000	1610	1000	0	0	0	610
210	'01506980935	AZIENDA AGRICOLA MARCONATO DI MAURIZIO E C. S.S.	25470099026	10000	1610	1000	0	0	0	610
211	'01507700936	SOCIETA' AGRICOLA GAVA DI GAVA FRANCO E C. S.S.	25470060622	10000	1610	1000	0	0	0	610
212	'01516200936	AZ.AGR. D'ANDREA STEFANO E C. S.S.	25470116168	10000	1610	1000	0	0	0	610
213	'01516940937	AZIENDA AGRICOLA FABRIS IVANO E STEFANO SOC. S.	25470004158	10000	1610	1000	0	0	0	610
214	'01517320931	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA MICHELE & C. SS.	25470150100	10000	1610	1000	0	0	0	610
215	'01525210934	STEVA DEL MARCHI AZ. AGRICOLA DI MARCHI STEFANO E C. SS AGRI	25470149391	10000	1610	1000	0	0	0	610
216	'01530320934	VIVAI TRUANT DI TRUANT TARCISIO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470051704	10000	1610	1000	0	0	0	610
217	'01551130931	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN - SOCIETA' S EMPLICE	25470225183	10000	1610	1000	0	0	0	610
218	'01559030935	DEA BARBATELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI CESCA DEA & C.	25470128783	10000	1610	1000	0	0	0	610
219	'01561470301	LORENZONETTO CAV. GUIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470072528	10000	1610	1000	0	0	0	610
220	'01566020937	D'ANDREA ROBERTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470145944	10000	1610	1000	0	0	0	610
221	'01570330934	AZIENDA AGRICOLA PUJATTI GEREMIA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470044766	10000	1610	1000	0	0	0	610
222	'01583410939	VIVAI TRUANT LINDO SOCIETA' AGRICOLA DI TRUANT ANDREA & C. S	25470049443	10000	1610	1000	0	0	0	610
223	'01594290932	AGRINVEST SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470248946	10000	1610	1000	0	0	0	610
224	'01600770935	SOCIETA' AGRICOLA GEO DI GALLO MARCO & C. S.S.	25470119915	10000	1610	1000	0	0	0	610
225	'01603460930	AZIENDA AGRICOLA IL SALETTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470095974	10000	1610	1000	0	0	0	610
226	'01608810931	IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO & C.	25470097467	10000	1610	1000	0	0	0	610
227	'01610640300	DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470096972	10000	1610	1000	0	0	0	610
228	'01611850932	LUCCHESE SANDRO E COGO LORENA SOC.SEMPLICE AGRICOLA	25470095552	10000	1610	1000	0	0	0	610
229	'01614010930	AZIENDA AGRICOLA TOMMASINI LUCA E TOMMASINI DAVIDE S.S.	25470156834	10000	1610	1000	0	0	0	610
230	'01617970932	AZ. AGR. BELLINI DI BALLIN C.& C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470052165	10000	1610	1000	0	0	0	610
231	'01621730934	SOCIETA' AGRICOLA VIVAN DI VIVAN ANTONIO E MICHELE SS	25470121895	549	549	549	0	0	0	0
232	'01625610934	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. SS	25470045946	10000	1610	1000	0	0	0	610
233	'01626800930	SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO S.R.L.	25470049609	10000	1610	1000	0	0	0	610
234	'01628560938	SOC AGR LE VOLTE DI TASSAN MAZZOCCO SERGIO E C. SS	25470045425	10000	1610	1000	0	0	0	610
235	'01631480934	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCUTTI LUCA E C.S.S.	25470107886	10000	1610	1000	0	0	0	610
236	'01632620934	SOCIETA' AGRICOLA GRAVE DI SAN GAETANO DI PIPPO FLAVIO E A.S	25470049351	10000	1610	1000	0	0	0	610
237	'01642800930	SOCIETA' AGRICOLA GAIA S.S.	25470053882	10000	1610	1000	0	0	0	610
238	'01644150938	SPILIMBERGO BIOENERGIE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITA	25470059442	10000	1610	1000	0	0	0	610
239	'01644510933	SOCIETA' AGRICOLA RIONDATO DI RIONDATO ALBERTO ED ELISA S.S.	25470120129	10000	1610	1000	0	0	0	610
240	'01647950938	SOCIETA' AGRICOLA CASABIANCA DI PIVETTA DOMENICO E C. S.S.	25470107530	10000	1610	1000	0	0	0	610
241	'01648020939	AZIENDA AGRICOLA BRUNO CASAGRANDE DI DANIELE CASAGRANDE E F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470188845	10000	1610	1000	0	0	0	610
242	'01651990937	SOCIETA' AGRICOLA HORMANN ANDREA E C. S.S.	25470221232	10000	1610	1000	0	0	0	610
243	'01657020937	SOCIETA' AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CAVAGNIN PATRIZIA SAS	25470119683	10000	1610	1000	0	0	0	610
244	'01665410930	SOCIETA' AGRICOLA LE BASSE SS	25470180412	10000	1610	1000	0	0	0	610
245	'01666300932	SOCIETA' AGRICOLA BRAVIN DI BRAVIN DAVIDE E C. S.S.	25470138378	10000	1610	1000	0	0	0	610
246	'01669280933	AZ.AGR.BAREI ANGELO E PIETRO S S.	25470070985	10000	1610	1000	0	0	0	610
247	'01670940939	SOCIETA' AGRICOLA GIORDANI S.S	25470180024	10000	1610	1000	0	0	0	610
248	'01671080305	AZIENDA AGRICOLA BRUNNER S.A.S. DI BUCINO MICHELE & C. SOCIE	25470015873	10000	1610	1000	0	0	0	610
249	'01673120935	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AL PISOLER S.S.	25470235174	10000	1610	1000	0	0	0	610
250	'01679990935	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE TWIG S.S.	25470196673	10000	1610	1000	0	0	0	610
251	'01681220933	SOCIETA' AGRICOLA NIMIS DANIELE E C. S.S.	25470045102	10000	1610	1000	0	0	0	610
252	'01684300930	AZIENDA AGRICOLA CASAROTTO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470158640	10000	1610	1000	0	0	0	610
253	'01686150937	LA FORNASE SRL SOCIETA' AGRICOLA	25470180875	10000	1610	1000	0	0	0	610
254	'01690790934	SOCIETA' AGRICOLA IUS S.S.	25470055044	10000	1610	1000	0	0	0	610
255	'01692200932	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BIGATTON S.S.	25470263085	10000	1610	1000	0	0	0	610
256	'01704370939	MONTICELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470236750	3000	1136	1000	0	0	0	136

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
257	'01704590932	SOCIETA' AGRICOLA VIVARO BIOGAS S.R.L.	25470138220	10000	1610	1000	0	0	0	610
258	'01709160939	STENI SOCIETA' AGRICOLA S.S	25470144822	10000	1610	1000	0	0	0	610
259	'01709320301	SOCIETA' AGRICOLA PERABO' GILBERTO & C. S.N.C.	25470017374	1500	1034	1000	0	0	0	34
260	'01710450931	SOCIETA' AGRICOLA AMBROSIO DI AMBROSIO MARTINA E STEFANO S.S.	25470067221	10000	1610	1000	0	0	0	610
261	'01712220936	SOC.AGR.TERRE DI SCLIPPA S.S. DI SCLIPPA CORRADO & C.	25470227577	10000	1610	1000	0	0	0	610
262	'01725450934	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470130128	10000	1610	1000	0	0	0	610
263	'01725860934	SOCIETA'AGRICOLA TERRA & VERDE S.S.	25470196749	10000	1610	1000	0	0	0	610
264	'01728570936	SOCITA' AGRICOLA DE LORENZI ERNESTO E C. S.S.	25470108736	10000	1610	1000	0	0	0	610
265	'01731570931	PRATURLON MICHELE E MANUEL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470057131	10000	1610	1000	0	0	0	610
266	'01732480932	MOLMENTI & CELOT SRL SOCIETA' AGRICOLA	25470041614	10000	1610	1000	0	0	0	610
267	'01733450934	RINASCITA 2 S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470183291	10000	1610	1000	0	0	0	610
268	'01736620939	AZIENDA AGRICOLA D'ANDREA DANIELE & C. SOC. AGR. SEMPLICE	25470163095	10000	1610	1000	0	0	0	610
269	'01740270937	SOCIETA' AGRICOLA IL VITICCIO S.S.	25470047439	10000	1610	1000	0	0	0	610
270	'01740710932	SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE	25470080018	10000	1610	1000	0	0	0	610
271	'01741960932	FONTANA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470053494	10000	1610	1000	0	0	0	610
272	'01744370931	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470123347	10000	1610	1000	0	0	0	610
273	'01748860937	DE CARLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470053221	10000	1610	1000	0	0	0	610
274	'01749940936	SOCIETA' AGRICOLA BELLOTTO GIA NNA DI BELLOTTO GIANNA E C. S	25470015543	10000	1610	1000	0	0	0	610
275	'01752130938	SAN VIGILIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470236768	9000	1543	1000	0	0	0	543
276	'01753100302	AZIENDA AGRICOLA FIORE DEI LIBERI SOCIET? AGRICOLA SEMPLICE	25470099216	5279	1290	1000	0	0	0	290
277	'01753350931	VADORI GIACOMO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470047348	10000	1610	1000	0	0	0	610
278	'01753540937	LE VIGNE DI EMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470138485	10000	1610	1000	0	0	0	610
279	'01754050274	AZIENDA AGRICOLA 'CA' NOVA' - S.R.L.	25470233906	10000	1610	1000	0	0	0	610
280	'01758100307	SOCIETA' AGRICOLA LUIGI DE PUPPI DI LUIGI DE PUPPI DE PUPPI E C. S.S.	25470060432	10000	1610	1000	0	0	0	610
281	'01761400934	LE RIVE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470053874	10000	1610	1000	0	0	0	610
282	'01763260930	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BUTTIGNOL ANNA MARIA	25470006203	10000	1610	1000	0	0	0	610
283	'01770300489	MARCHESI FRESCOBALDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. (IN SIGLA MARCHESI FRESCOBALDI OVVERO FRESCOBALDI OVVERO MF OVVERO AMF OVVERO ATTEMS	25470101194	10000	1610	1000	0	0	0	610
284	'01770650933	LE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA DI VARNIER ANDREA & C. S.S.	25470251981	10000	1610	1000	0	0	0	610
285	'01773670938	SOC.AGRIC.SEM.AMBROSIO DARIO E C	25470237535	10000	1610	1000	0	0	0	610
286	'01774770935	SOCIETA' AGRICOLA COLUSSI ALESSANDRO E LUCA S.S.	25470126233	10000	1610	1000	0	0	0	610
287	'01776280933	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLUSSI S.S.	25470055192	10000	1610	1000	0	0	0	610
288	'01776800938	AZIENDA AGRICOLA GASPARDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI GASPARDO PAOLA E GIANCARLO	25470134559	10000	1610	1000	0	0	0	610
289	'01780470934	SOCIETA' AGRICOLA BENEDETTI FRANCO E FABIO S.S.	25470014090	10000	1610	1000	0	0	0	610
290	'01782410938	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SALATIN S.S.	25470070886	10000	1610	1000	0	0	0	610
291	'01784280933	TENUTA PINNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470129567	10000	1610	1000	0	0	0	610
292	'01785000934	TRUANT - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470051795	10000	1610	1000	0	0	0	610
293	'01785450931	L'AVVENTURA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470053775	10000	1610	1000	0	0	0	610
294	'01786180933	AZIENDA AGRICOLA POLACO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470120640	10000	1610	1000	0	0	0	610
295	'01789490248	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L.	25470098671	10000	1610	1000	0	0	0	610
296	'01792800938	CASON SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	25470097004	10000	1610	1000	0	0	0	610
297	'01795470937	AZ. AGR. IL CLAP DI LEON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470120624	10000	1610	1000	0	0	0	610
298	'01796120309	AZIENDA AGRICOLA MACOR SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470099935	10000	1610	1000	0	0	0	610
299	'01796150934	SOCIETA' AGRICOLA CONTEA DEI GUADI S.S.	25470045557	10000	1610	1000	0	0	0	610
300	'01797550934	BERTUZZI GIORGIO E MAURO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470143675	10000	1610	1000	0	0	0	610
301	'01797950308	TARGATO VALENTINO E PRIMO	25470116044	10000	1610	1000	0	0	0	610
302	'01798510937	LA TAVIELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470139145	10000	1610	1000	0	0	0	610
303	'01798700934	AZIENDA AGRICOLA ENDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470163319	10000	1610	1000	0	0	0	610
304	'01799060932	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASTELLAN DI CHERUBIN ANGELA S.S.	25470016392	10000	1610	1000	0	0	0	610
305	'01799190309	PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	25470214948	2500	1102	1000	0	0	0	102
306	'01799210933	MARCHI LUIGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470142180	10000	1610	1000	0	0	0	610
307	'01800780932	LA FRANCESCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470122927	10000	1610	1000	0	0	0	610
308	'01801970938	CAVA PROSECCHINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470048841	10000	1610	1000	0	0	0	610
309	'01802100931	SOCIETA' AGRICOLA LA MANTOVA SOCIETA' SEMPLICE	25470049161	10000	1610	1000	0	0	0	610
310	'01802400935	CATTARUZZA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470201846	10000	1610	1000	0	0	0	610
311	'01802660934	BORGO DELLE MELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CIRIANI SERENA E SIEGA CHRISTIAN	25470169134	10000	1610	1000	0	0	0	610
312	'01802670933	L.E.A. DI SPADOTTO ALESSANDRO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470097491	10000	1610	1000	0	0	0	610
313	'01802880938	SOCIETA' AGRICOLA RE CAPRONE S.S.	25470010130	10000	1610	1000	0	0	0	610
314	'01805540935	SOCIETA' AGRICOLA GLERA S.S.	25470051282	10000	1610	1000	0	0	0	610
315	'01806040935	BORGO VERITAS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470041051	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
316	'01809030933	TERRE DI VINI SOCIETA' AGRICOLA A R.L. IN BREVE TERRE DI VINI SOC. AGR. A R.L.	25470120111	10000	1610	1000	0	0	0	610
317	'01813600937	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINO PERISSINOTTO S.S.	25470036234	10000	1610	1000	0	0	0	610
318	'01816220931	LA ROSA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470122844	10000	1610	1000	0	0	0	610
319	'01816240939	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PIGHIN BRUNO & C.	25470010098	10000	1610	1000	0	0	0	610
320	'01816420937	BORGO DECIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470048627	10000	1610	1000	0	0	0	610
321	'01816500936	SOCIETA' AGRICOLA DELLA TOFFOLA SOCIETA' SEMPLICE	25470010429	10000	1610	1000	0	0	0	610
322	'01816630931	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LE ACACIE	25470039378	10000	1610	1000	0	0	0	610
323	'01816720930	HYSENAJ VIVAI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470170066	10000	1610	1000	0	0	0	610
324	'01817890930	FORNASIER SAVIO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470143998	10000	1610	1000	0	0	0	610
325	'01818080937	DAL BO' GIUSTO RENZO ED ALESSANDRO SOCIETA' SEMPLICE A	25470120350	10000	1610	1000	0	0	0	610
326	'01818320937	LE AVIOTTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI BAGNAROL VALENTINA	25470087450	10000	1610	1000	0	0	0	610
327	'01819000934	PRIMA RADICE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470008423	10000	1610	1000	0	0	0	610
328	'01819210939	LA VOLPE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470153708	10000	1610	1000	0	0	0	610
329	'01820590931	PIOVESAN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470097582	10000	1610	1000	0	0	0	610
330	'01820730933	ARGEAGRI DI ARGENTINO ALBERTO E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470030294	10000	1610	1000	0	0	0	610
331	'01821980933	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE BERTOIA S.S.	25470041135	10000	1610	1000	0	0	0	610
332	'01823840937	AGRI.BE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470228435	10000	1610	1000	0	0	0	610
333	'01824980930	FIOR DI VITE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470096279	1656	1044	1000	0	0	0	44
334	'01826070938	LA BADIE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470088003	10000	1610	1000	0	0	0	610
335	'01826400937	CORTE DEI GELSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470033595	10000	1610	1000	0	0	0	610
336	'01826600932	F 2 SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470049419	10000	1610	1000	0	0	0	610
337	'01826860932	AZ.AGR.BIEMME SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470039410	10000	1610	1000	0	0	0	610
338	'01827720937	AGRIANGIE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470004174	10000	1610	1000	0	0	0	610
339	'01829960937	SETTE STILI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470049088	10000	1610	1000	0	0	0	610
340	'01830240931	R & S SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470047074	10000	1610	1000	0	0	0	610
341	'01831200934	PERLAGE SOCIETA' AGRICOLA DI CANDIDO NILDA & C. S.S.	25470034676	10000	1610	1000	0	0	0	610
342	'01833020934	SOCIETA' AGRICOLA MEAVITIS - SOCIETA' SEMPLICE	25470097327	10000	1610	1000	0	0	0	610
343	'01833180936	LE RISORGIVE SS AGRICOLA	25470079911	10000	1610	1000	0	0	0	610
344	'01833630930	SOCIETA AGRICOLA TORRICELLA S.R.L.	25470035095	10000	1610	1000	0	0	0	610
345	'01834220939	AGRIVICUS S.S.A.	25470230787	10000	1610	1000	0	0	0	610
346	'01834700930	IL CASTELLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470012854	10000	1610	1000	0	0	0	610
347	'01836230936	SOCIETA' AGRICOLA LO SPAGLIO - SOCIETA' SEMPLICE	25470241503	10000	1610	1000	0	0	0	610
348	'01836390938	SOCIETA' AGRICOLA COLUSSI ROBERTO GIACOMO E LIVIO S.S.	25470107670	10000	1610	1000	0	0	0	610
349	'01838440939	ZANETTE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470143741	10000	1610	1000	0	0	0	610
350	'01838910303	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA - S. S. IN FORMA ABBREVIATA BACCICHETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470042018	10000	1610	1000	0	0	0	610
351	'01840230302	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S. IN FORMA ABBREVIATA AZIENDA AGRI COLA TUNELLA	25470158624	10000	1610	1000	0	0	0	610
352	'01841220930	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHET ANTONIO E DANIELA S.S.	25470035699	10000	1610	1000	0	0	0	610
353	'01841390931	TENIMENTI FACCHIN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470091825	6500	1373	1000	0	0	0	373
354	'01841930934	SOCIETA' AGRICOLA G.M.L. S.S.	25470039675	10000	1610	1000	0	0	0	610
355	'01842270934	SOCIETA' AGRICOLA DI CONTE S.S.	25470141802	10000	1610	1000	0	0	0	610
356	'01843680933	D'ANDREA LUCA E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470181154	10000	1610	1000	0	0	0	610
357	'01843940931	FORNASIER - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470128668	10000	1610	1000	0	0	0	610
358	'01845750304	AZ.AGR.FORNASIR GIUSEPPE E ROBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA	25470099067	10000	1610	1000	0	0	0	610
359	'01849380934	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TREVISAN S.S.	25470107951	10000	1610	1000	0	0	0	610
360	'01854410931	LA CASA NEL BOSCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470006682	10000	1610	1000	0	0	0	610
361	'01855020937	BORTOLUSSI LORENZO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470042877	10000	1610	1000	0	0	0	610
362	'01855050934	TERRE DEL JOUF SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470105807	10000	1610	1000	0	0	0	610
363	'01855210934	TUBELLO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470119691	10000	1610	1000	0	0	0	610
364	'01856970932	GM BIANCHET SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470082600	10000	1610	1000	0	0	0	610
365	'01860790938	DE MARCHI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470049153	10000	1610	1000	0	0	0	610
366	'01862000930	PODERI DELLA PUTTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470240943	10000	1610	1000	0	0	0	610
367	'01862040936	TERRE DEI FRADEJ SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470054658	10000	1610	1000	0	0	0	610
368	'01862630934	GIONA E MATTIA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470122919	2200	1081	1000	0	0	0	81
369	'01863550933	SOCIETA' AGRICOLA CESCO S.S.	25470060598	10000	1610	1000	0	0	0	610
370	'01864020936	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE SRL	25470107167	10000	1610	1000	0	0	0	610
371	'01864310931	CARUSONE SANDRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470048759	10000	1610	1000	0	0	0	610
372	'01865530933	FRATELLI PAGNUCCO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470081438	10000	1610	1000	0	0	0	610
373	'01869160935	SOCIETA' AGRICOLA ARMANDO SRL	25470032845	10000	1610	1000	0	0	0	610
374	'01872910938	TENUTA LE DUE COLONNE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470012581	10000	1610	1000	0	0	0	610
375	'01875220939	TENUTA BENVENUTO RAFFAELLA-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470113769	10000	1610	1000	0	0	0	610
376	'01877110930	LA BRAIDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI BERTOIA LEO & C.	25470042380	10000	1610	1000	0	0	0	610
377	'01878490935	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE VIT&NOLIS S.S.	25470072924	10000	1610	1000	0	0	0	610
378	'01878860939	ATTILIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470077469	1000	1000	1000	0	0	0	0
379	'01879540308	AZIENDA AGR.FONZAR MICHELE,PAOLO,LUCA,LUCIANO,DANIELA S.S	25470034478	10000	1610	1000	0	0	0	610
380	'01879740932	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BERTOLIN BRUNO E STEFANO	25470108488	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
381	'01880020936	LIVE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DE GIUSTI GIAN PAOLO	25470205441	10000	1610	1000	0	0	0	610
382	'01880110935	SOCIETA' AGRICOLA BOZZETTO GIUSEPPE LUIGI SOCIETA' SEMPLICE	25470107365	10000	1610	1000	0	0	0	610
383	'01883850933	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA PANCOTTO S.S.	25470037422	10000	1610	1000	0	0	0	610
384	'01893170934	SIMEONI PERICLE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470145142	10000	1610	1000	0	0	0	610
385	'01895620936	MORETTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470165900	10000	1610	1000	0	0	0	610
386	'01898660939	TENUTE VITEVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470049385	10000	1610	1000	0	0	0	610
387	'01899670937	LA FRASCA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470086619	10000	1610	1000	0	0	0	610
388	'01900020932	LI GRUIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN BREVE LI GRUIS SS AGRICOLA	25470098689	10000	1610	1000	0	0	0	610
389	'01900960939	TERRE DE RU SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470054112	10000	1610	1000	0	0	0	610
390	'01901400935	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA GUERRA S.S.	25470196574	10000	1610	1000	0	0	0	610
391	'01902190931	MISS BIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470235976	9876	1602	1000	0	0	0	602
392	'01903480935	D&D - S.S.A.	25470045581	10000	1610	1000	0	0	0	610
393	'01905660930	INVEST FARM SOCIETA' AGRICOLA SRLS	25470052611	10000	1610	1000	0	0	0	610
394	'01906300932	ALIVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470212645	10000	1610	1000	0	0	0	610
395	'01910590932	VITAE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470129260	10000	1610	1000	0	0	0	610
396	'01912170931	FRIGOTTO FEDERICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470120483	10000	1610	1000	0	0	0	610
397	'01916820937	GRAVOTZ SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470249076	9665	1588	1000	0	0	0	588
398	'01916890930	IL MURIALE DI DE NARDI PIETRO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOL	25470133387	10000	1610	1000	0	0	0	610
399	'01917150938	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AMBROSIO GIULIA & C.	25470170900	10000	1610	1000	0	0	0	610
400	'01917540930	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LA FORNACE DI IUS	25470236156	10000	1610	1000	0	0	0	610
401	'01918230937	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FRATELLI PIN	25470242246	10000	1610	1000	0	0	0	610
402	'01935190304	SOCIETA' AGRICOLA PICCINI PAOLO E C. S.S.	25470006922	10000	1610	1000	0	0	0	610
403	'01945030300	DURI' GIOVANNI BATTISTA E C. S.S.	25470018109	550	550	550	0	0	0	0
404	'01971130305	COLLI DI POIANIS SOC.AGRI.A RL	25470067726	3000	1136	1000	0	0	0	136
405	'01974400309	SOCIETA' AGRICOLA LIVON - SOCIETA' SEMPLICE IN SIGLA ANCHE SOLO AZIENDA AGRICOLA LIVON	25470096600	10000	1610	1000	0	0	0	610
406	'01981450305	AZIENDA AGRICOLA LA SISILE	25470120814	10000	1610	1000	0	0	0	610
407	'01992910263	SOCIETA' AGRICOLA AGRILIVENZA S.S.	25470114908	10000	1610	1000	0	0	0	610
408	'02025860301	ZUCCHI CARLO, ELIO E CLAUDIO AZ. AGR.	25470123172	10000	1610	1000	0	0	0	610
409	'02039640301	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470000933	10000	1610	1000	0	0	0	610
410	'02072600303	BORGO DEI CONTI DELLA TORRE SRL SOCIETA' AGRICOLA	25470236206	10000	1610	1000	0	0	0	610
411	'02091410304	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIGANTE DI GIGANTE IVAN E C. S.S.	25470060010	10000	1610	1000	0	0	0	610
412	'02100150305	SANTA CATERINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470238657	10000	1610	1000	0	0	0	610
413	'02125540225	PRADI DALI SAS DI MICHIELON ALESSANDRA E C. SOCIETA AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	25470184992	10000	1610	1000	0	0	0	610
414	'02184860308	AZIENDA AGRICOLA SPECOGNA LEONARDO S.S.	25470113629	10000	1610	1000	0	0	0	610
415	'02191100300	AZ.AGR. DURANTI MICHELE E STEFANO S.S.	25470024875	10000	1610	1000	0	0	0	610
416	'02213660307	AZ. AGR. VISINTINI ANDREA DI VISINTINI OLIVIERO, CINZIA E PALMIRA S.S.	25470062149	10000	1610	1000	0	0	0	610
417	'02229050303	AZ. AGR. AL FARC S.S. DI BRAVIN ADRIANO E BRAGATO DONATELLA	25470024826	10000	1610	1000	0	0	0	610
418	'02238620302	AZ.AGR. TONUTTI DINO E MARCO S.S.	25470156909	10000	1610	1000	0	0	0	610
419	'02241700307	PANIGUTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470188456	10000	1610	1000	0	0	0	610
420	'02255250306	AZIENDA AGRICOLA LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO & FIGLI S.S.	25470025310	10000	1610	1000	0	0	0	610
421	'02267240303	OLIVA MARCO E BENET FABIANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470024016	7000	1407	1000	0	0	0	407
422	'02268760309	AZIENDA AGRICOLA PRATI VERDI SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	25470114254	10000	1610	1000	0	0	0	610
423	'02276190309	AZ.AGR. QUARNIC DI STEL FLAVIO E MICHELE S.S.	25470035871	10000	1610	1000	0	0	0	610
424	'02277930307	AZ. AGR. SBAIZ DI SBAIZ NATALE E C. S.S.	25470047397	10000	1610	1000	0	0	0	610
425	'02286630302	AZIENDA AGRICOLA VALCHIARO' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470121077	10000	1610	1000	0	0	0	610
426	'02287350306	VIGNETI DURANDI DI DURANDI LINO E C.SAS SOCIETA'AGRICOLA	25470130672	10000	1610	1000	0	0	0	610
427	'02291210306	BACCICHETTO UMBERTO E C. S.S.	25470019545	10000	1610	1000	0	0	0	610
428	'02308630306	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470117000	10000	1610	1000	0	0	0	610
429	'02319730301	SOCIETA' AGRICOLA BORGHESE S.S.	25470169902	10000	1610	1000	0	0	0	610
430	'02349590303	SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE DI VENDRAME ELIA, SIMONE E GINO S.S. ED IN FORMA ABBREVIATA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE S.S.	25470227940	6037	1342	1000	0	0	0	342
431	'02357880265	TERRE DI GER DI SPINAZZE' GIANLUIGI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	25470181287	4500	1237	1000	0	0	0	237
432	'02360720243	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470128478	10000	1610	1000	0	0	0	610
433	'02376820300	SOCIETA' AGRICOLA GEREMIA REN ZO & C. S.S.	25470042042	10000	1610	1000	0	0	0	610
434	'02391950264	LOVISA PARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470006658	10000	1610	1000	0	0	0	610
435	'02399040308	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS SOCIETA' AGRICOLA DI STEFANI FLAVIA E GIGANTE ALIDO	25470142107	10000	1610	1000	0	0	0	610
436	'02416220305	SOCIETA' AGRICOLA FATTOR DI FATTOR ROBERTO E FAUSTO	25470167161	10000	1610	1000	0	0	0	610
437	'02459320301	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO	25470046910	10000	1610	1000	0	0	0	610
438	'02459330300	SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA ANNACHIARA	25470046100	10000	1610	1000	0	0	0	610
439	'02467930307	ATEAGRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470054807	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
440	'02469890301	AZ.AGR.ELISA DI DE SABBATA N. E TURCO A. S.S. - SOC.AGRICOLA	25470120525	10000	1610	1000	0	0	0	610
441	'02472390307	SOCIETA' AGRICOLA UNTERHOLZNER DI GUALTIERO E IVO S.S.	25470073914	10000	1610	1000	0	0	0	610
442	'02474100308	ALPENFRUT SOCIETA AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA	25470147197	10000	1610	1000	0	0	0	610
443	'02476660309	MAURACHER SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470045847	10000	1610	1000	0	0	0	610
444	'02487670305	PELOS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PELOS ROBERTO E C.	25470061281	10000	1610	1000	0	0	0	610
445	'02487680304	GIOVANNI SNIDERO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470012508	3500	1170	1000	0	0	0	170
446	'02488930302	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. I N FORMA ABBREVIATA CANTINE RIGONAT SOC. AGR. S.S.	25470015808	10000	1610	1000	0	0	0	610
447	'02504830304	I GARDISAN ' S SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470076503	10000	1610	1000	0	0	0	610
448	'02506370309	AZ.AGR.VIGNAI DA DULINE DI LORENZO MOCCHIUTTI E FEDERICA MAGRINI SOC.SEMPL.AGR.	25470106193	1797	1054	1000	0	0	0	54
449	'02507450308	SOCIETA' AGRICOLA ROSSATO ADRIANO E GIULIO S.S.	25470015774	10000	1610	1000	0	0	0	610
450	'02507970263	SOCIETA' AGRICOLA CENTELAN DI RUFFONI - SOCIETA' SEMPLICE	25470119477	10000	1610	1000	0	0	0	610
451	'02513280301	SOCIETA' AGRICOLA CALLIGARO S.S. DI CALLIGARO LUCA E GABRIELE	25470114676	10000	1610	1000	0	0	0	610
452	'02517230302	LA DI SACHEVIN SOCIETA' AGRICOLA DI SACCAVINI S.S.	25470194587	10000	1610	1000	0	0	0	610
453	'02518730300	SOCIETA' AGRICOLA DE MARCHI CLAUDIO E DANIELE S.S.	25470041788	10000	1610	1000	0	0	0	610
454	'02519250308	SOCIETA' AGRICOLA MASAROTTI S.S.	25470010387	10000	1610	1000	0	0	0	610
455	'02521920302	SOCIETA' AGRICOLA MIOLO GIANNI E DANIELE S.S.	25470018802	10000	1610	1000	0	0	0	610
456	'02524270309	I COMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470021145	10000	1610	1000	0	0	0	610
457	'02524380306	SOCIETA' AGRICOLA LAVARONI MARCELLO S.S.	25470174878	10000	1610	1000	0	0	0	610
458	'02526770306	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BIANCHIN S.S.	25470041531	10000	1610	1000	0	0	0	610
459	'02527870303	IL SORELI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470138790	10000	1610	1000	0	0	0	610
460	'02528150309	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	25470112977	10000	1610	1000	0	0	0	610
461	'02529240307	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CENCIG DI CENCIG FABIOLA E FABIANO S.S.	25470047637	10000	1610	1000	0	0	0	610
462	'02533510307	GORI AGRICOLA SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	25470230597	10000	1610	1000	0	0	0	610
463	'02537130300	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470047314	10000	1610	1000	0	0	0	610
464	'02538180304	GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	25470231454	10000	1610	1000	0	0	0	610
465	'02540060304	SOCIETA' AGRICOLA PRADISSITTO S.S.	25470068351	10000	1610	1000	0	0	0	610
466	'02540650302	SOCIETA'AGRICOLA CISORIO S.S.	25470059392	10000	1610	1000	0	0	0	610
467	'02544720309	SOCIETA' AGRICOLA GEREMIA DAVIDE E C. S.S.	25470048726	10000	1610	1000	0	0	0	610
468	'02547640306	AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA AZIENDA AGRICOLA ALTURIS	25470120418	10000	1610	1000	0	0	0	610
469	'02548830302	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GIGANTE ADRIANO	25470145597	10000	1610	1000	0	0	0	610
470	'02550280305	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLINI ALBERTO E FILIPPO E C.-S.S.	25470078178	10000	1610	1000	0	0	0	610
471	'02551990308	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO S.S.	25470128684	10000	1610	1000	0	0	0	610
472	'02569020304	SOCIETA' AGRICOLA AGRICON DI ZENO ROMA & C. S.A.S.	25470190593	10000	1610	1000	0	0	0	610
473	'02569310309	SOCIETA'AGRICOLA D'ANGELO FRANCESCO E CANCIANI SABRINA S.S.	25470185247	10000	1610	1000	0	0	0	610
474	'02582440281	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	25470186021	10000	1610	1000	0	0	0	610
475	'02598630305	SOCIETA' AGRICOLA VECON S.S.	25470067924	10000	1610	1000	0	0	0	610
476	'02604920302	POMIS S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470196228	10000	1610	1000	0	0	0	610
477	'02611160306	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VILOTTI S.S.	25470012631	10000	1610	1000	0	0	0	610
478	'02613120308	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470090108	10000	1610	1000	0	0	0	610
479	'02620450300	PRATI TRICOLORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470170728	10000	1610	1000	0	0	0	610
480	'02632710303	SOCIETA' AGRICOLA ZANINI DI ZA NINI LAURA E C. S.S.	25470106961	10000	1610	1000	0	0	0	610
481	'02638510301	MULIN ROSE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470044956	10000	1610	1000	0	0	0	610
482	'02645360302	AZIENDA AGRICOLA MOSCHIONI SANDRO SSA	25470106441	10000	1610	1000	0	0	0	610
483	'02645460300	ZANINI GIANDOMENICO E GABRIELE SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	25470130318	10000	1610	1000	0	0	0	610
484	'02654330303	AZ. AGR. GIULIA DI BRAVIN STEFANIA E C. SOC. AGR.	25470209120	10000	1610	1000	0	0	0	610
485	'02654690300	PARADIIS SOCIETA' AGRICOLA DI EMILANO SUBACCHI & C.	25470070472	10000	1610	1000	0	0	0	610
486	'02659480301	SAN DANIELE BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470085488	10000	1610	1000	0	0	0	610
487	'02684840305	SOCIETA' AGRICOLA MADONNA DELLA NEVE S.S.	25470216166	10000	1610	1000	0	0	0	610
488	'02687490306	COSEAT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI FRANCESCO E PAOLO STROILI	25470029635	10000	1610	1000	0	0	0	610
489	'02695540308	SOCIETA' AGRICOLA VERDE STELLA S.S.	25470093797	10000	1610	1000	0	0	0	610
490	'02696460308	DEBELLIS DANIELE & SAMUELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470119980	10000	1610	1000	0	0	0	610
491	'02710400306	EUDORA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470116705	10000	1610	1000	0	0	0	610
492	'02725150300	AZ. AGR. LEONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470099729	10000	1610	1000	0	0	0	610
493	'02732660309	SOCIETA' AGRICOLA AGRITAMS S.S.	25470084721	10000	1610	1000	0	0	0	610
494	'02771680309	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI FORNI DI FORNI IMERIO VINCENZO & C.S.S.	25470040806	10000	1610	1000	0	0	0	610
495	'02781900309	SOCIETA' AGRICOLA VALLE PANTANI - SOCIETA' SEMPLICE	25470139996	10000	1610	1000	0	0	0	610
496	'02793360302	SOCIETA' AGRICOLA AZZURRA TRE S.S.	25470256519	10000	1610	1000	0	0	0	610
497	'02795440300	SOCIETA' AGRICOLA DE CANDIDO A R.L.	25470181469	10000	1610	1000	0	0	0	610
498	'02807690306	SOCIETA' AGRICOLA DI CRET S.S.	25470250488	10000	1610	1000	0	0	0	610
499	'02808620302	UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470089639	10000	1610	1000	0	0	0	610
500	'02808900308	RONCO MARGHERITA SOC. AGRICOLA SRL	25470118867	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
501	'02816680306	NADALUTTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470005700	3500	1170	1000	0	0	0	170
502	'02817570308	LA ROSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470239895	10000	1610	1000	0	0	0	610
503	'02823210303	SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470134526	10000	1610	1000	0	0	0	610
504	'02823940305	A.B.C. - ANTICO BORGO DEI COLLI SRL AZIENDA AGRICOLA	25470139988	10000	1610	1000	0	0	0	610
505	'02824620302	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEI FAGGI SRL	25470119907	10000	1610	1000	0	0	0	610
506	'02832470302	SOCIETA' AGRICOLA LE COMUGNES S.S.	25470048932	10000	1610	1000	0	0	0	610
507	'02834960300	SOCIETA' AGRICOLA CARPI S.S.	25470040905	10000	1610	1000	0	0	0	610
508	'02842030302	SOCIETA' AGRICOLA MIOLO S.S.	25470006641	10000	1610	1000	0	0	0	610
509	'02846400303	LA TIERE DAL BUZUL SOCIETA' AGRICOLA SS	25470140739	10000	1610	1000	0	0	0	610
510	'02847690308	TILATTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470115970	10000	1610	1000	0	0	0	610
511	'02847890304	COLUTTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470129401	10000	1610	1000	0	0	0	610
512	'02849810300	SOCIETA' AGRICOLA ISA E GUIDO S.S.	25470237758	10000	1610	1000	0	0	0	610
513	'02850160306	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MOSOLO MARCO E VALENTINA S.S.	25470169241	10000	1610	1000	0	0	0	610
514	'02851040309	BORGO CLAUDIUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470041374	10000	1610	1000	0	0	0	610
515	'02853080303	LIS CJALMINIS - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470201945	10000	1610	1000	0	0	0	610
516	'02866760305	SOCIETA' AGRICOLA DOLOMITIS LEGNAMI S.S.	25470250587	10000	1610	1000	0	0	0	610
517	'02868550308	LA RUDINJA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470070357	10000	1610	1000	0	0	0	610
518	'02868900305	FERESIN ALBERTO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470071843	10000	1610	1000	0	0	0	610
519	'02869040309	ZUANE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	25470004125	3000	1136	1000	0	0	0	136
520	'02874290303	VITISGREEN SOCIETA- AGRICOLA A R.L..	25470033025	10000	1610	1000	0	0	0	610
521	'02874900307	SOCIETA' AGRICOLA CONTI LOVARIA S.S.	25470117034	10000	1610	1000	0	0	0	610
522	'02877490306	FANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470168334	3500	1170	1000	0	0	0	170
523	'02877720306	BORGO AI PICCHI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470046795	10000	1610	1000	0	0	0	610
524	'02880180308	AZIENDA AGRICOLA TARLAO FRANCESCO E SABINO S.S.	25470024909	10000	1610	1000	0	0	0	610
525	'02883800308	MANTIUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470140531	10000	1610	1000	0	0	0	610
526	'02885110300	CA' LOVIS8 SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470233377	10000	1610	1000	0	0	0	610
527	'02887210306	VEDRET SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470073534	10000	1610	1000	0	0	0	610
528	'02888260300	FAMIGLIA PARAVANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470119626	2000	1068	1000	0	0	0	68
529	'02888550304	AZIENDA AGRICOLA VILLA DEL PARADISO F.LLI DE LUCA	25470078012	10000	1610	1000	0	0	0	610
530	'02895530307	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PERESSINI S.S.	25470167070	10000	1610	1000	0	0	0	610
531	'02901680302	AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470067098	10000	1610	1000	0	0	0	610
532	'02905900300	JUST FRIENDS SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470140713	5767	1323	1000	0	0	0	323
533	'02910500301	FARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470009173	10000	1610	1000	0	0	0	610
534	'02910680301	SOCIETA' AGRICOLA SCAINI S.S.	25470169910	10000	1610	1000	0	0	0	610
535	'02919770301	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DORA S.S.	25470070316	10000	1610	1000	0	0	0	610
536	'02932840305	PERINI GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470114007	1200	1014	1000	0	0	0	14
537	'02945560304	AZIENDA AGRICOLA LA SELCE - SOCIETA' SEMPLICE	25470034015	10000	1610	1000	0	0	0	610
538	'02945660302	SOCIETA' AGRICOLA I DUE COLLI S.R.L.	25470055960	10000	1610	1000	0	0	0	610
539	'02946000300	SOCIETA' AGRICOLA MILLOCH DI MILLOCH MARCO & C. S.S.	25470017887	10000	1610	1000	0	0	0	610
540	'02953480304	BUCOVAZ GIOVANNI E SIMONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470068492	10000	1610	1000	0	0	0	610
541	'02961350309	URLI JG - SOCIETA' AGRICOLA - DI GIADA URLI E JACOPO URLI S.S.	25470043339	10000	1610	1000	0	0	0	610
542	'02966020303	LE PARTICELLE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI DE CANDIDO ENRIC	25470232387	900	900	900	0	0	0	0
543	'02973910306	LE GABBIANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470078475	4300	1224	1000	0	0	0	224
544	'02977390307	RONCO PENASA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470241511	10000	1610	1000	0	0	0	610
545	'02984550307	SOCIETA' AGRICOLA BIASIOLI S.S.	25470233740	10000	1610	1000	0	0	0	610
546	'02990850303	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PRA'DE FONTANA	25470040376	10000	1610	1000	0	0	0	610
547	'02991580305	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINO S.S.	25470047942	10000	1610	1000	0	0	0	610
548	'02992060307	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PIZZAMIGLIO	25470227783	10000	1610	1000	0	0	0	610
549	'02992660304	COLLE VILLANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470123099	10000	1610	1000	0	0	0	610
550	'02995470305	SOCIETA' AGRICOLA DOLOMITI APPLES S.S.	25470045920	10000	1610	1000	0	0	0	610
551	'02995740301	SOCIETA' AGRICOLA BORGO DI CORTE DEI F.LLI MALISANI	25470117562	10000	1610	1000	0	0	0	610
552	'03002380305	LA CORTINE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470069581	7386	1433	1000	0	0	0	433
553	'03003340308	STERPO BORGO VERDE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	25470233864	10000	1610	1000	0	0	0	610
554	'03004120303	SOCIETA' AGRICOLA CASASOLA SAS DI CASASOLA MICHELE	25470251734	10000	1610	1000	0	0	0	610
555	'03007120300	ROSELLI DELLA ROVERE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470095263	10000	1610	1000	0	0	0	610
556	'03010010308	SOCIETA' AGRICOLA STAFFUS S.S.	25470076917	10000	1610	1000	0	0	0	610
557	'03031050309	SOCIETA' AGRICOLA VAROTTO GABRIELE E DAVIDE LEOPOLDO S.S.	25470106508	10000	1610	1000	0	0	0	610
558	'03031730306	CAFELICE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25470139970	10000	1610	1000	0	0	0	610
559	'03033320304	PERUSINI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	25470116408	10000	1610	1000	0	0	0	610
560	'03034550305	SOCIETA' AGRICOLA ACQUALITY FARM SRL	25470086445	10000	1610	1000	0	0	0	610
561	'03043020308	RONC DE VAL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI COMELLI PIETRO E G	25470041721	10000	1610	1000	0	0	0	610
562	'03049550308	AZIENDA AGRICOLA GREGATO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470216604	10000	1610	1000	0	0	0	610
563	'03067830301	SOCIETA' AGRICOLA BELTRAME S.S.	25470204691	10000	1610	1000	0	0	0	610
564	'03084850266	AZIENDA AGRICOLA DI DELLA MORA GIANFRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470012557	10000	1610	1000	0	0	0	610
565	'03174100267	AZ. AGR. FERRACIN GELMINO E SERGIO S.S.	25470075216	10000	1610	1000	0	0	0	610
566	'03274490261	SOCIETA' AGRICOLA TERRAGLIO DI DE LUCA ANTONIO E TIZIANO S.S.	25470010411	10000	1610	1000	0	0	0	610
567	'03326220260	SOCIETA' AGRICOLA FORNIZ & FORNIZ S.S.	25470189256	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
568	'03385600261	SOC. AGRICOLA BRUGNERA EZIO E ERMENS S.S.	25470137222	10000	1610	1000	0	0	0	610
569	'03404540233	TENUTE FRANCESCO RIGHETTI & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470240299	10000	1610	1000	0	0	0	610
570	'03470720263	SOCIETA' AGRICOLA RIVIGNANO DI ONGARO ASSUNTA & C. SNC	25470059079	10000	1610	1000	0	0	0	610
571	'03530720279	AZIENDA AGRICOLA MERK DI GERETTO SANDRO MARCELLO ED EREDI DI GERETTO ANGELO	25470102267	9264	1561	1000	0	0	0	561
572	'03577590262	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCO GRILLO E C. SOCIETA' SEMPLICE	25470125623	10000	1610	1000	0	0	0	610
573	'03773440239	SOCIETA' AGRICOLA DI FATTORI DI FATTORI GIOVANNI S.S.	25470068526	10000	1610	1000	0	0	0	610
574	'03926790266	EREDI ARTURO PIOVESANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470089126	10000	1610	1000	0	0	0	610
575	'03976060263	SOCIETA' AGRICOLA SAN SILVESTRO SOCIETA' SEMPLICE	25470041010	10000	1610	1000	0	0	0	610
576	'03980520278	M.E.R.I.M. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	25470186708	10000	1610	1000	0	0	0	610
577	'04117320269	SOCIETA' AGRICOLA BUFFON PAOLO E RENZO S.S.	25470187235	10000	1610	1000	0	0	0	610
578	'04173480262	LA RIVETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470014447	10000	1610	1000	0	0	0	610
579	'04198870265	SOCIETA' AGRICOLA VIGNA FIORITA S.S.	25470250033	10000	1610	1000	0	0	0	610
580	'04201900265	SOCIETA' AGRICOLA OASI VERDE S.S.	25470059582	10000	1610	1000	0	0	0	610
581	'04297170260	LE RIVE DI BONATO ANDREA & LUIGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470168045	10000	1610	1000	0	0	0	610
582	'04339050264	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE BEOT S.S.	25470041663	10000	1610	1000	0	0	0	610
583	'04348370273	F.LLI SUT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI SUT MAURO & C.	25470015220	10000	1610	1000	0	0	0	610
584	'04368090264	TULLIO E GUIDO CARRETTA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470037406	10000	1610	1000	0	0	0	610
585	'04419870268	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO DI ZAMUNER GRAZIANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	25470239150	10000	1610	1000	0	0	0	610
586	'04469990263	SOCIETA' AGRICOLA S. VITO S.S.	25470058972	8891	1535	1000	0	0	0	535
587	'04483540276	TIERIS MATIS SOCIETA' AGRICOLA	25470182798	2643	1111	1000	0	0	0	111
588	'04537700272	MARIANGELA SOCIETA' AGRICOLA	25470203537	310	310	310	0	0	0	0
589	'04564220269	SOCIETA' AGRICOLA ANDREA S.S.	25470097780	6560	1377	1000	0	0	0	377
590	'04666840261	SOCIETA' AGRICOLA LA BIORCA S.S.	25470089316	10000	1610	1000	0	0	0	610
591	'04704850280	SOCIETA' AGRICOLA CHIONS S.R.L.	25470117687	10000	1610	1000	0	0	0	610
592	'04732100260	SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA SAS DI TIZIANA GALVAN	25470196533	1000	1000	1000	0	0	0	0
593	'04739590265	SOCIETA' AGRICOLA LA FELICE S.S.	25470244002	10000	1610	1000	0	0	0	610
594	'04771910264	SOCIETA' AGRICOLA GP DI PAGOTTO ELISABETTA & C. S.S.	25470140812	10000	1610	1000	0	0	0	610
595	'04825090261	AZIENDA AGRICOLA RIVA FAUSTO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25470191211	10000	1610	1000	0	0	0	610
596	'04831450269	SOCIETA' AGRICOLA LA BASSA DI PAVAN RICCARDO E FIGLI SS	25470070175	10000	1610	1000	0	0	0	610
597	'04844580268	TENUTA AGRICOLA ALEANDRI SOC. AGRICOLA SEMPLICE DI FAVERO	25470238574	6257	1357	1000	0	0	0	357
598	'04883140263	TEREN DI TOMASELLA CARLA & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	25470021111	10000	1610	1000	0	0	0	610
599	'04934790264	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BATTISTEL SOCIETA' SEMPLICE	25470258168	10000	1610	1000	0	0	0	610
600	'04936280264	LE VIGNE DI NONNA GINA SOCIETA' AGRICOLA	25470202414	10000	1610	1000	0	0	0	610
601	'04975310261	VIGNE LUCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470217818	10000	1610	1000	0	0	0	610
602	'04998450268	SOCIETA' AGRICOLA TOFFOLI TIZIANO S.R.L.	25470145340	5957	1336	1000	0	0	0	336
603	'05050960268	SOCIETA' AGRICOLA LOT S.S.	25470203396	10000	1610	1000	0	0	0	610
604	'05069990264	SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGA S.S.	25470012441	6815	1394	1000	0	0	0	394
605	'05126010262	SOCIETA' AGRICOLA LA VIGNA DEL CAPO S.S.	25470032902	10000	1610	1000	0	0	0	610
606	'05290710267	TENUTA BORGO COMUN SRL AGRICOLA	25470156727	2710	1116	1000	0	0	0	116
607	'05312170268	SOCIETA' AGRICOLA AGRI GIAN S.S.	25470169761	10000	1610	1000	0	0	0	610
608	'06566250012	EREDI REATO GINO	25470131803	10000	1610	1000	0	0	0	610
609	'07326481004	S.AGRI.V.IT SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA ITALIANA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25470033959	10000	1610	1000	0	0	0	610
610	'80000590309	FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER	25470006542	10000	1610	1000	0	0	0	610
611	'80002240309	AZ.AGR.'RONCHI DI MANZANO' DI ROBERTA BORGHESE & C. SNC	25470033009	10000	1610	1000	0	0	0	610
612	'80003840933	AZ. AGR. MARCUZZO ANTONELLO E C. SOC. SEMPLICE	25470051753	10000	1610	1000	0	0	0	610
613	'80006010302	TENIMENTI CIVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25470103521	10000	1610	1000	0	0	0	610
614	'80043920588	SOCIETA' AGRICOLA - VALPANERA S.A.S. DI BACCICHETTO PAOLO E C. IN SIGLA SOCIETA' AGRICOLA - AGRIVA S.A.S.	25470037604	10000	1610	1000	0	0	0	610
615	'91035220317	I.S.I.S. BRIGNOLI-EINAUDI-MARCONI AZ. AGR.	25470227742	10000	1610	1000	0	0	0	610
616	BCCMRC59B10G949B	BACCHETTI MARCO	25470079622	80	80	80	0	0	0	0
617	BCCPPL86L05L483J	BACCHETTI PIERPAOLO	25470055028	10000	1610	1000	0	0	0	610
618	BCCSMN88B29M089S	BACCICHET SIMONE	25470182087	5340	1294	1000	0	0	0	294
619	BDNCHR81M53L195M	BIDIN CHIARA	25470250447	5378	1297	1000	0	0	0	297
620	BDNGGR84M02L424I	BUDIN GREGOR	25470254662	7500	7500	1000	0	6500	0	0
621	BGIMRT48E25F770F	BIGAI UMBERTO	25470222446	6352	1363	1000	0	0	0	363
622	BGNLCN60E07B940T	BAGNAROL LUCIANO	25470158459	6538	1376	1000	0	0	0	376
623	BGNMRA72C11I403R	BAGNAROL MAURO	25470121283	10000	1610	1000	0	0	0	610
624	BGNNTN56H13B940H	BAGNAROL ANTONIO	25470140564	10000	1610	1000	0	0	0	610
625	BGNPLA69H17B940B	BAGNAROL PAOLO	25470087427	10000	1610	1000	0	0	0	610
626	BGNSMN87R27I403W	BAGNAROL SIMONE	25470168052	10000	1610	1000	0	0	0	610
627	BLDRRT77D02L483D	BALDOVIN ROBERTO	25470169894	10000	1610	1000	0	0	0	610
628	BLLFLV74H02I403I	BELLOMO FLAVIO	25470071694	10000	1610	1000	0	0	0	610
629	BLLGZN52T26B642Y	BELLUZZO GRAZIANO	25470042505	10000	1610	1000	0	0	0	610
630	BLLMTT92T09C743S	BELLON MATTEO	25470258374	10000	1610	1000	0	0	0	610
631	BLLPLA69H04F770K	BELLUZZO PAOLO	25470158202	8144	1485	1000	0	0	0	485

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
632	BLNLDA66P09E098X	BELINGER ALDO	25470169209	10000	1610	1000	0	0	0	610
633	BLRRND62A28A855F	BLARASIN ROMANO DARIO	25470164705	10000	1610	1000	0	0	0	610
634	BLTFBR96A02L424H	BELTRAME FILIBERTO	25470042224	10000	1610	1000	0	0	0	610
635	BLTLCN67D51L483T	BELTRAME LUCIANA	25470160406	1500	1034	1000	0	0	0	34
636	BMBDNL83C16L483U	BOMBASARO DANIELE	25470163962	10000	1610	1000	0	0	0	610
637	BMBPRZ74E69E098U	BOMBEN PATRIZIA	25470069029	10000	1610	1000	0	0	0	610
638	BMBPTR59L29M190Z	BOMBEN PIETRO	25470170157	10000	1610	1000	0	0	0	610
639	BMBRRT46H47M190B	BOMBEN ROBERTA	25470174357	10000	1610	1000	0	0	0	610
640	BMBRRT88P19I403C	BOMBARDELLA ROBERTO	25470042752	10000	1610	1000	0	0	0	610
641	BMBSLV43M22M190K	BOMBEN SILVIO	25470003887	10000	1610	1000	0	0	0	610
642	BNAMRK60T21L424C	BAN MARKO	25470097616	1700	1047	1000	0	0	0	47
643	BNCMRA42C42M190H	BIANCOLIN MARIA	25470060002	10000	1610	1000	0	0	0	610
644	BNCMRZ58E05I403A	BIANCHINI MARZIO	25470017499	10000	1610	1000	0	0	0	610
645	BNCRNZ74L02I403E	BIANCHI RENZO	25470150001	10000	1610	1000	0	0	0	610
646	BNCSRG46S25G353N	BINCOLETTO SERGIO	25470066710	10000	1610	1000	0	0	0	610
647	BNDLGU70D08H657X	BENEDETTI LUIGI	25470048551	10000	1610	1000	0	0	0	610
648	BNDLLE32S26D630V	BENEDETTI LELIO	25470193043	10000	1610	1000	0	0	0	610
649	BNDMLN66R48C817K	BENEDETTI MILENA	25470024479	10000	1610	1000	0	0	0	610
650	BNDSDR63C02G888M	BENEDET SANDRO	25470120707	10000	1610	1000	0	0	0	610
651	BNFGRL67B26E098T	BENFATTO GABRIELE	25470188381	10000	1610	1000	0	0	0	610
652	BNILDA35R08G268V	BINI ALDO	25470048528	10000	1610	1000	0	0	0	610
653	BNSPLA64C20C758K	BONESSI PAOLO	25470009496	550	550	550	0	0	0	0
654	BNVFLV52R44I403J	BENVENUTO FLAVIA	25470072130	10000	1610	1000	0	0	0	610
655	BNVGNN59R01I686I	BENVENUTO GIANNI	25470048585	10000	1610	1000	0	0	0	610
656	BNVLSN64M70H657S	BENVENUTO ALESSANDRA	25470113645	10000	1610	1000	0	0	0	610
657	BRBGCR72M02F770N	BARBIERI GIANCARLO	25470209302	10000	1610	1000	0	0	0	610
658	BRBVRN40L62A346F	BARBANA VENERINA	25470095545	10000	1610	1000	0	0	0	610
659	BRCLBT73H60D014G	BRACCO ELISABETTA	25470102531	1247	1017	1000	0	0	0	17
660	BRDDGI95T13L424Z	BERDON DIEGO	25470018976	1000	1000	1000	0	0	0	0
661	BRGFPP73R23E098V	BREGANT FILIPPO	25470188860	10000	1610	1000	0	0	0	610
662	BRGGNI40A06I403L	BORGO GINO	25470041473	10000	1610	1000	0	0	0	610
663	BRGMNM63E70H787E	BERGAMASCO MARINA MARIA	25470024933	10000	1610	1000	0	0	0	610
664	BRGMRZ60C05F770K	BURIGOTTO MAURIZIO	25470004398	10000	1610	1000	0	0	0	610
665	BRGMSM70C29D014X	BERGOMAS MASSIMO	25470105401	6908	1401	1000	0	0	0	401
666	BRGPLA64M30G914Z	BERGAMO PAOLO	25470051613	10000	1610	1000	0	0	0	610
667	BRGPLA79T29H657C	BURIGOTTO PAOLO	25470004513	10000	1610	1000	0	0	0	610
668	BRGSMN72C15Z150U	BREGANTIC SIMON	25470211340	10000	1610	1000	0	0	0	610
669	BRLRCR92M20G284C	BAREL RICCARDO	25470078061	10000	1610	1000	0	0	0	610
670	BRLSFN58H14C957C	BERLESE STEFANO	25470032290	10000	1610	1000	0	0	0	610
671	BRMDNL76M22E098U	BRUMAT DANIELE	25470033611	10000	1610	1000	0	0	0	610
672	BRNCHR93E51I403F	BOREAN CHIARA	25470140788	5010	1272	1000	0	0	0	272
673	BRNFBN68H10E889T	BRUNA FABIANO	25470091379	10000	1610	1000	0	0	0	610
674	BRNFST70L05G888D	BOREAN FAUSTO	25470042083	10000	1610	1000	0	0	0	610
675	BRNGFR50D29B795A	BERNARDI GIANFRANCO	25470068179	10000	1610	1000	0	0	0	610
676	BRNGSR61L08L483Q	BERNARDIS GUIDO SERGIO	25470230225	10000	1610	1000	0	0	0	610
677	BRNLCU00H13E473W	BERNECICH LUCA	25470067734	9078	1548	1000	0	0	0	548
678	BRNLSN91E26C957K	BRONCA ALESSANDRO	25470060028	4008	1204	1000	0	0	0	204
679	BRNLVE64D25H657R	BORIN ELVIO	25470171866	10000	1610	1000	0	0	0	610
680	BRNMHL70S42L483U	BRONT MICHELA	25470167211	10000	1610	1000	0	0	0	610
681	BRNMTT89R25L483M	BERINI MATTEO	25470174563	10000	1610	1000	0	0	0	610
682	BRNSFN77M02L483H	BERNARDIS STEFANO	25470184661	6013	1340	1000	0	0	0	340
683	BRSNLT76T70H657Y	BRESSAN NICOLETTA	25470096089	1100	1007	1000	0	0	0	7
684	BRSNTN73E30H657Q	BRISOTTO ANTONIO	25470180651	10000	1610	1000	0	0	0	610
685	BRSPLA75S04H657F	BRESSAN PAOLO	25470059236	10000	1610	1000	0	0	0	610
686	BRSRDY66E09Z700P	BRESSAN RUDY	25470039493	10000	1610	1000	0	0	0	610
687	BRSSVN68M21I403H	BRUSSA SILVANO	25470086965	10000	1610	1000	0	0	0	610
688	BRTCSR70C03I403L	BERTOIA CESARE	25470072189	10000	1610	1000	0	0	0	610
689	BRTDNL77E44H657Z	BORTOLUZZI DANIELA	25470251064	10000	1610	1000	0	0	0	610
690	BRTDRN59E21D461C	BERTUZZI DORINO	25470191161	10000	1610	1000	0	0	0	610
691	BRTFNC56M31D455Y	BERTOSSI FRANCO	25470093532	8881	1535	1000	0	0	0	535
692	BRTGMN37H67L657O	BERTOIA GERMANA	25470012417	10000	1610	1000	0	0	0	610
693	BRTGNN96C13L483P	BERTO GIOVANNI	25470067999	10000	1610	1000	0	0	0	610
694	BRTGPP59E06L065C	BERTOLDI GIUSEPPE	25470152551	10000	1610	1000	0	0	0	610
695	BRTGZN62L11I904D	BERTUZZI GRAZIANO ANGELO	25470121135	5715	1320	1000	0	0	0	320
696	BRTLCU64M47G994O	BORTOLIN LUCIA	25470054823	10000	1610	1000	0	0	0	610
697	BRTLCU69E15I403I	BERTOIA LUCA	25470075547	10000	1610	1000	0	0	0	610
698	BRTLLL69M43C817T	BERTOLINI LUISELLA	25470133262	10000	1610	1000	0	0	0	610
699	BRTLRD58C13H891S	BERTUZZI ALFREDO CALISTO	25470120970	10000	1610	1000	0	0	0	610
700	BRTLRS79C17G888N	BERTOLO LORIS	25470143717	10000	1610	1000	0	0	0	610
701	BRTLSU75E60L483R	BORTOLASO LUISA	25470132520	10000	1610	1000	0	0	0	610
702	BRTMRZ47A18H352H	BERTOLINI MAURIZIO	25470067676	10000	1610	1000	0	0	0	610
703	BRTMRZ88T17G888F	BORTOLIN MARZIO	25470150142	10000	1610	1000	0	0	0	610
704	BRTNRM71M27I403N	BERTOLIN ANDREA MASSIMILIANO	25470236685	10000	1610	1000	0	0	0	610
705	BRTPRZ66A57I403R	BERTOLIN PATRIZIA	25470077030	10000	1610	1000	0	0	0	610
706	BRTPRZ75S29H657Y	BORTOLUZZI PATRIZIO	25470018331	10000	1610	1000	0	0	0	610
707	BRTSFN68R47I403V	BERTAZZO STEFANIA	25470120871	2575	1107	1000	0	0	0	107
708	BRZLRS68B16Z401U	BEARZATTO LORIS	25470156271	10000	1610	1000	0	0	0	610
709	BSCBPN55E20B940T	BOSCOLO BERTOLIN BEPPINO	25470115509	10000	1610	1000	0	0	0	610
710	BSCBRN49M17C758M	BOSCUTTI BRUNO	25470008613	10000	1610	1000	0	0	0	610
711	BSCDBR71P51C957K	BOSCARIOL DEBORA	25470048635	10000	1610	1000	0	0	0	610
712	BSCGPR39A10L565H	BUSCEMI GASPARE	25470153567	5566	1310	1000	0	0	0	310
713	BSNBRN43S01L878K	BUSINARO BRUNO	25470047892	10000	1610	1000	0	0	0	610
714	BSSGTN60R09H891M	BASSI AGOSTINO	25470165819	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
715	BSSLCU97P08L483V	BASSI LUCA	25470259893	10000	1610	1000	0	0	0	610
716	BSSLVN44P65A516Y	BASSO LUCA LIVIANA	25470179810	10000	1610	1000	0	0	0	610
717	BSSMHL76M31I904W	BASSO MICHELE	25470120442	10000	1610	1000	0	0	0	610
718	BSSMSM52D01H501E	BASSANI MASSIMO	25470087971	10000	1610	1000	0	0	0	610
719	BSSNDR74L23I904J	BASSO ANDREA	25470165744	10000	1610	1000	0	0	0	610
720	BSSPRI90T20L483E	BASSO PIERO	25470188100	800	800	800	0	0	0	0
721	BSSSFN70L09C817Z	BASSO STEFANO	25470165710	10000	1610	1000	0	0	0	610
722	BSSSFN89A24C957D	BESSEGA STEFANO	25470241636	10000	1610	1000	0	0	0	610
723	BSTDNY92T19G888I	BIASOTTO DANNY	25470231629	10000	1610	1000	0	0	0	610
724	BSTGNN45T10H891G	BISUTTI GIOVANNI	25470121903	10000	1610	1000	0	0	0	610
725	BSTLLP74H19G888S	BISUTTI ELIA FILIPPO	25470121531	10000	1610	1000	0	0	0	610
726	BSTLSN83D26I403I	BISUTTI ALESSANDRO	25470144780	10000	1610	1000	0	0	0	610
727	BSTMLE49T27H891I	BISUTTI EMILIO	25470121697	10000	1610	1000	0	0	0	610
728	BSTMRC92M04C957T	BUSETTO MARCO	25470159176	8290	1494	1000	0	0	0	494
729	BSTSFN81H05D014K	BASTIANI STEFANO	25470186716	10000	1610	1000	0	0	0	610
730	BSTTTV40L23H891N	BISUTTI OTTAVIO	25470121192	10000	1610	1000	0	0	0	610
731	BSTZEI50P23G268F	BIASUTTI EZIO	25470073427	10000	1610	1000	0	0	0	610
732	BSURMD30C67H010N	BUOSI ARMIDA	25470156859	10000	1610	1000	0	0	0	610
733	BTSRNN56B11D027U	BUTUSSI ERMANNO	25470012656	2000	1068	1000	0	0	0	68
734	BTTGPL69E23C957K	BATTELLO GIANPAOLO	25470017614	10000	1610	1000	0	0	0	610
735	BTTLCN61H66L039W	BATTELLO LUCIANA	25470106607	10000	1610	1000	0	0	0	610
736	BTTLEI72S14G888Y	BATTISTIN ELIO	25470060648	10000	1610	1000	0	0	0	610
737	BTTMRN59A15L039J	BATTELLO MARINO	25470103182	10000	1610	1000	0	0	0	610
738	BTTMSM91C07L483S	BATTELLO MASSIMO	25470073922	10000	1610	1000	0	0	0	610
739	BTTMTN73D58G888T	BUTTIGNOL MARTINA	25470060663	10000	1610	1000	0	0	0	610
740	BTTMTT91B03I403B	BATTISTUTTA MATTIA	25470169290	10000	1610	1000	0	0	0	610
741	BTTVLM51D70H010F	BOTTOS VILMA	25470033496	10000	1610	1000	0	0	0	610
742	BVRGDU43H27D670G	BAVIERA GUIDO	25470066934	10000	1610	1000	0	0	0	610
743	BZZGLN49A68B940M	BAZZANA GIULIANA	25470017986	10000	1610	1000	0	0	0	610
744	BZZGPP67S13B940L	BOZZETTO GIUSEPPE LUIGI	25470106995	10000	1610	1000	0	0	0	610
745	BZZPRN58H15H347P	BAZZARA PIERINO	25470228609	10000	1610	1000	0	0	0	610
746	CCCBRN58R02M190M	CECCO BRUNO	25470011492	10000	1610	1000	0	0	0	610
747	CCCLSS90P12F770J	CECCHETTO ALESSIO	25470261683	9685	1589	1000	0	0	0	589
748	CCHLBT55D43L736G	CICHELLERO FRACCA ELISABETTA	25470138659	10000	1610	1000	0	0	0	610
749	CCLMRA62P21H999H	COCOLO MARIO	25470246676	5406	1299	1000	0	0	0	299
750	CCNRRT60A15L483G	COCEANCIGH ROBERTO	25470174662	10000	1610	1000	0	0	0	610
751	CCTLSN48S09E098K	CUCIT ALESSANDRO	25470157162	10000	1610	1000	0	0	0	610
752	CCTMRC78T30I904U	COCITTO MARCO	25470121218	10000	1610	1000	0	0	0	610
753	CCVDTR98R01L424P	CACOVICH DIMITRI	25470128304	1000	1000	1000	0	0	0	0
754	CCVMRO79D03C758E	CUCOVAZ OMAR	25470069094	10000	1610	1000	0	0	0	610
755	CDCTZN65L26L483O	CUDICIO TIZIANO	25470011351	1500	1034	1000	0	0	0	34
756	CDNGRG60A21C817B	CUDINI GIORGIO	25470035921	10000	1610	1000	0	0	0	610
757	CGLBDN70R21E098S	CIGLIC BOGDAN	25470068799	10000	1610	1000	0	0	0	610
758	CGNBRN65R05G888Q	CIGANA BRUNO	25470179851	10000	1610	1000	0	0	0	610
759	CGNDNS62C66G353K	CIGANA DENISE	25470006161	10000	1610	1000	0	0	0	610
760	CGNNDR83C11L483B	CIGNINI ANDREA	25470021335	5504	1305	1000	0	0	0	305
761	CGNRNN73P55G888S	CIGANA ROSANNA	25470179844	1330	1022	1000	0	0	0	22
762	CHNTZN65D66L483O	CHIANDETTI TIZIANA	25470040855	10000	1610	1000	0	0	0	610
763	CHRMHL67S22F770B	CHIORAN MICHELE	25470060135	10000	1610	1000	0	0	0	610
764	CHRNCL00A23I403G	CHERUBIN NICOLO'	25470023216	10000	1610	1000	0	0	0	610
765	CHVMTT93T04G888K	CHIVILO' MATTEO	25470044667	10000	1610	1000	0	0	0	610
766	CLCGRG59H23G949L	CLOCHIATTI GIORGIO	25470188167	10000	1610	1000	0	0	0	610
767	CLCLCD49S15G949G	CLOCHIATTI ALCIDE	25470163343	10000	1610	1000	0	0	0	610
768	CLCRSE74H30D014G	CLOCCHIATTI EROS	25470115301	499	499	499	0	0	0	0
769	CLCTNA94C70L483D	CLOCCHIATTI TANIA	25470262418	9074	1548	1000	0	0	0	548
770	CLLFNC62L03H629Q	CALLIGARIS FRANCO	25470024958	10000	1610	1000	0	0	0	610
771	CLLFRZ54T04F795M	COLLARI FABRIZIO	25470020063	900	900	900	0	0	0	0
772	CLLGNI50A28B215F	CALLEGHER GINO	25470024156	10000	1610	1000	0	0	0	610
773	CLLMRN83R11L424L	COLLARI MORENO	25470020071	830	830	830	0	0	0	0
774	CLLPTR50P05A810M	COLLAVINI PIETRO	25470024560	10000	1610	1000	0	0	0	610
775	CLLSFN63H21F770B	COLLOVINI STEFANO	25470082659	10000	1610	1000	0	0	0	610
776	CLLSVN74C17F770F	COLLA SILVANO	25470120400	10000	1610	1000	0	0	0	610
777	CLLVRN44D47G914K	CALLEGARI-OTTOGALLI VENERINA	25470034601	10000	1610	1000	0	0	0	610
778	CLMFNC58D19L144F	CLEMENTIN FRANCO	25470095842	10000	1610	1000	0	0	0	610
779	CLMNTN90B20E098B	CLEMENTIN ANTONIO	25470095784	10000	1610	1000	0	0	0	610
780	CLNMRZ60P13C815M	CALONEGO MAURIZIO	25470225829	10000	1610	1000	0	0	0	610
781	CLNSRG51B27B940Y	CEOLIN SERGIO	25470079374	2260	1085	1000	0	0	0	85
782	CLNSVN62E25D621I	CELANTE SILVIO ANTONIO	25470054120	10000	1610	1000	0	0	0	610
783	CLOLDI62E43L483V	COLA ILDA	25470230977	3000	1136	1000	0	0	0	136
784	CLRGNN67S21D085U	CLARINO GIOVANNI	25470186856	10000	1610	1000	0	0	0	610
785	CLSCLD61T29B940N	COLUSSI CLAUDIO	25470171247	10000	1610	1000	0	0	0	610
786	CLSDNL78L22I403S	CULOS DANIELE	25470158830	6961	1404	1000	0	0	0	404
787	CLSDVD66T02B940H	COLUSSI DAVIDE	25470061935	10000	1610	1000	0	0	0	610
788	CLSFNC64B18I403O	COLUSSI FRANCO	25470097087	10000	1610	1000	0	0	0	610
789	CLSFRZ81B12I403M	COLUSSI FABRIZIO	25470106060	10000	1610	1000	0	0	0	610
790	CLSFST55A23B940P	COLUSSI FAUSTO	25470169852	10000	1610	1000	0	0	0	610
791	CLSLLB43M67B940U	COLUSSI LUCIALBA	25470171130	5921	1334	1000	0	0	0	334
792	CLSLNZ74S10I403N	COLUSSI LORENZO	25470044774	10000	1610	1000	0	0	0	610
793	CLSLRA60A20B940P	COLUSSI LAURO	25470041333	6000	1339	1000	0	0	0	339
794	CLSLSN64S19I403L	COLUSSI ALESSANDRO	25470126118	10000	1610	1000	0	0	0	610
795	CLSMLV54T66Z401V	COLUSSI MARIA OLIVA	25470047546	10000	1610	1000	0	0	0	610
796	CLSMRA56E20B940C	COLUSSI MARIO	25470172518	10000	1610	1000	0	0	0	610
797	CLSRDN63B26B940X	COLUSSI ARDUINO	25470060374	7830	1463	1000	0	0	0	463

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
798	CLSRNT66D15B940X	COLUSSI RENATO	25470217040	10000	1610	1000	0	0	0	610
799	CLSTMS72L20I403D	CULOS TOMMASO	25470079648	10000	1610	1000	0	0	0	610
800	CLSTTL65R13B940F	COLUSSI ATTILIO	25470170348	10000	1610	1000	0	0	0	610
801	CLSVNT49B03B940K	COLUSSI VALENTINO	25470205318	10000	1610	1000	0	0	0	610
802	CLSVTR72D08I403T	COLUSSI VALTER	25470044865	10000	1610	1000	0	0	0	610
803	CLTCLD59E09L347A	COLAUTTI CLAUDIO	25470258895	10000	1610	1000	0	0	0	610
804	CLTRND61L14I904I	COLAUTTI ARMANDO	25470049310	10000	1610	1000	0	0	0	610
805	CMLSNT67T70L483B	CIMOLINO SIMONETTA	25470048700	10000	1610	1000	0	0	0	610
806	CMNLRT69E63I403P	COMIN LAURA RITA	25470061109	10000	1610	1000	0	0	0	610
807	CMPRMD70E52G888Q	COMPARIN ARMIDA	25470087435	10000	1610	1000	0	0	0	610
808	CMPRTI51A60H781J	CAMPANER RITA	25470078764	10000	1610	1000	0	0	0	610
809	CMPRVN54L16Z103Z	CAMPAGNA RINO VINCENZO	25470008662	2000	1068	1000	0	0	0	68
810	CMRFRC58L01L407Y	CAMAROTTO FEDERICO	25470246304	10000	1610	1000	0	0	0	610
811	CMSCRL69R01L483N	COMIS CARLO	25470069045	10000	1610	1000	0	0	0	610
812	CMZRNZ74C17G284S	COMUZZI RENZO	25470234078	10000	1610	1000	0	0	0	610
813	CNANDR94R24F205T	CAINE ANDREA	25470225696	10000	1610	1000	0	0	0	610
814	CNCFBA90M14D962I	CANCIAN FABIO	25470049666	10000	1610	1000	0	0	0	610
815	CNCMNL00C03H816R	CANCIAN EMANUELE	25470049120	10000	1610	1000	0	0	0	610
816	CNCSMN77D06G888O	CANCIAN SIMONE	25470179828	10000	1610	1000	0	0	0	610
817	CNDGNE86A15L483A	CANDELOTTO EUGENIO	25470025948	10000	1610	1000	0	0	0	610
818	CNOCST74C65C957W	COAN CRISTINA	25470059178	6040	1342	1000	0	0	0	342
819	CNTSVN58T08H891G	CONTE SILVANO	25470257004	6510	1374	1000	0	0	0	374
820	CPPMTR60B54M190N	CAPPELLARI MARIA TERESA	25470058618	771	771	771	0	0	0	0
821	CPRFRC86C28G888Q	CAPORAL FEDERICO	25470053841	10000	1610	1000	0	0	0	610
822	CPZDMN80S25E098A	CAPOZZOLO DAMIANO	25470227361	10000	1610	1000	0	0	0	610
823	CRCDNL94P21C758E	CRACIGNA DANIELE	25470125599	10000	1610	1000	0	0	0	610
824	CRDFLV57M10B598L	CORDAZZO FLAVIO	25470179869	10000	1610	1000	0	0	0	610
825	CRDLSS60R18B598Z	CRODA ULISSE	25470191294	10000	1610	1000	0	0	0	610
826	CRGLSS76B04I904S	CARGNELLO ALESSIO	25470132777	10000	1610	1000	0	0	0	610
827	CRGNGL66M54L483I	CRAGNOLINI ANGELA	25470042539	10000	1610	1000	0	0	0	610
828	CRLCRL82R20F356H	CARLOTTA CARLO	25470029601	10000	1610	1000	0	0	0	610
829	CRLSFN87R01G888A	CARLET STEFANO	25470231173	10000	1610	1000	0	0	0	610
830	CRLVNN48A62C991L	CARLOT EVI ANNA	25470060051	10000	1610	1000	0	0	0	610
831	CRPDMN62T31E473Q	CARPI DAMIANO	25470041317	10000	1610	1000	0	0	0	610
832	CRSLGN58D56L483A	CRESSATTI LUIGINA	25470024628	10000	1610	1000	0	0	0	610
833	CRSLRT86R01I403Z	CRISTANTE ALBERTO	25470133965	10000	1610	1000	0	0	0	610
834	CRSPLA64H12Z401Z	CRISTOFOLI PAOLO	25470097301	10000	1610	1000	0	0	0	610
835	CRSRNZ54H04E098Q	CRISTIN RENZO	25470228443	270	270	270	0	0	0	0
836	CRSSFN65R27E473W	CRISTIN STEFANO	25470078483	10000	1610	1000	0	0	0	610
837	CRSSFN68B24I403G	CRISTANTE STEFANO	25470137966	952	952	952	0	0	0	0
838	CRSSLV63L10I904J	CERESER SILVIO	25470051472	10000	1610	1000	0	0	0	610
839	CRSSTF51H07F486A	CROSARA SANTO FRANCESCO	25470187342	10000	1610	1000	0	0	0	610
840	CRTCRR66A48Z110F	CORTIULA CLARA ARGIA	25470149342	10000	1610	1000	0	0	0	610
841	CRTDEI72T04L483D	ECORETTI EDI	25470020923	10000	1610	1000	0	0	0	610
842	CRZGNN40B25B215Y	CORAZZA GIOVANNI	25470004976	10000	1610	1000	0	0	0	610
843	CSCLRA92E42H816A	CESCUTTI LAURA	25470215887	10000	1610	1000	0	0	0	610
844	CSCPRN63C13D674Z	CESCON PIERINO	25470060101	10000	1610	1000	0	0	0	610
845	CSGNDR88P21M089T	CASAGRANDE ANDREA	25470045060	10000	1610	1000	0	0	0	610
846	CSGPLA70P28C957N	CASAGRANDE PAOLO	25470028975	10000	1610	1000	0	0	0	610
847	CSLGCR43P12I428K	CASULA GIANCARLO	25470239572	10000	1610	1000	0	0	0	610
848	CSNNCL97A08H816G	CASONATO NICOLA	25470202588	10000	1610	1000	0	0	0	610
849	CSNRRT71D16C817L	CASONATO ROBERTO	25470078962	6232	1355	1000	0	0	0	355
850	CSOSCR54M09D455E	COIS OSCAR	25470010726	10000	1610	1000	0	0	0	610
851	CSPMRS66T57L483A	CASPON AMERIS	25470086007	10000	1610	1000	0	0	0	610
852	CSRGLN77T05C758S	CAUSERO GIULIANO	25470051506	5000	1271	1000	0	0	0	271
853	CSRMRA71P02I904L	CESARINI MAURO	25470041606	10000	1610	1000	0	0	0	610
854	CSRMRC99R25I403A	CESARINI MARCO	25470120681	10000	1610	1000	0	0	0	610
855	CSRMSM91A06L483K	CAUSERO MASSIMO	25470095735	10000	1610	1000	0	0	0	610
856	CSRNTN68S01I904O	CESARATTO ANTONIO	25470120723	10000	1610	1000	0	0	0	610
857	CSRPLA66B22I904M	CESARINI PAOLO	25470120665	10000	1610	1000	0	0	0	610
858	CSSLCU79D01G888A	CASSIN LUCA	25470035905	10000	1610	1000	0	0	0	610
859	CSSNCL89M20E473K	CASASOLA NICOLA	25470060606	10000	1610	1000	0	0	0	610
860	CSSRSN65R08Z133D	CASSAN ROSANO	25470042133	10000	1610	1000	0	0	0	610
861	CSTGTR36L03B940V	CASTELLARIN UGO PIETRO	25470139103	10000	1610	1000	0	0	0	610
862	CSTMGD63H10B940B	CASTELLARIN MAURO GUIDO	25470168060	10000	1610	1000	0	0	0	610
863	CSTRDE75C11I403N	CASTELLAN REDI	25470016343	10000	1610	1000	0	0	0	610
864	CSTRDY65E09Z401N	CASTELLARIN RUDY	25470076958	10000	1610	1000	0	0	0	610
865	CSTRNN68S07I403H	CASTELLARIN RONNI	25470076826	8738	1525	1000	0	0	0	525
866	CTTDVD97E30I403P	CATTO DAVIDE	25470237394	8609	1516	1000	0	0	0	516
867	CTTGNN47S23Z118D	COTTIGA GIOVANNI	25470218444	10000	1610	1000	0	0	0	610
868	CTTLNI63H43L483C	CATTIVELLO LINA	25470121234	10000	1610	1000	0	0	0	610
869	CTTMRA76D25G888Z	CETTOLO MAURO	25470238996	10000	1610	1000	0	0	0	610
870	CTTSDR62A13C957V	CETTOLIN SANDRO	25470184927	10000	1610	1000	0	0	0	610
871	CVRJSC97H62G888J	COVRE JESSICA	25470121242	10000	1610	1000	0	0	0	610
872	CVRMHL72H30I904W	COVRE MICHELE	25470121275	10000	1610	1000	0	0	0	610
873	CVRWTR67T19H891Y	COVRE WALTER	25470121150	10000	1610	1000	0	0	0	610
874	CZZCST66M63C758Z	COZZAROLO CRISTINA	25470005841	10000	1610	1000	0	0	0	610
875	CZZFNC39E13C817W	COZZI FRANCO	25470020873	10000	1610	1000	0	0	0	610
876	CZZNDR88B08I403E	COZZARINI ANDREA	25470035392	10000	1610	1000	0	0	0	610
877	DBRLDI46R69C385S	DI BERNARDO ILDA	25470159929	10000	1610	1000	0	0	0	610
878	DCCNVE48T31B309A	DE CECCO NEVIO	25470056810	10000	1610	1000	0	0	0	610
879	DCNLGU57C30B994O	DECIANI LUIGI	25470118909	10000	1610	1000	0	0	0	610
880	DCRLRN55P66C556W	DECORTE LORENA	25470015816	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
881	DCSCST84A31L483M	DE CESCO CRISTIANO	25470233112	10000	1610	1000	0	0	0	610
882	DFRCMN70S57D854K	DA FRE' CARMEN	25470022887	2543	1105	1000	0	0	0	105
883	DFRRLF67S13G888K	DE FRANCESCHI RODOLFO	25470237915	10000	1610	1000	0	0	0	610
884	DGNGRL74T23L483H	DEGANO GABRIELE	25470087518	10000	1610	1000	0	0	0	610
885	DGNLVC69C30I904X	D'AGNOLO LODOVICO PAOLO	25470159853	10000	1610	1000	0	0	0	610
886	DGNMHL90S15I904C	DEGAN MICHELE	25470118727	10000	1610	1000	0	0	0	610
887	DGNSRN90E70C758X	DEGANUTTI SABRINA	25470012714	5000	1271	1000	0	0	0	271
888	DGRLSN82A21C758U	DUGARO ALESSANDRO	25470103141	6000	1339	1000	0	0	0	339
889	DGSCHR93D49M089D	DE GIUSTI CHIARA	25470233955	4531	1240	1000	0	0	0	240
890	DGSGPL63B14I403T	DE GIUSTI GIAN PAOLO	25470234698	10000	1610	1000	0	0	0	610
891	DLBGNN88M04I403F	DEL BIANCO GIOVANNI	25470191229	10000	1610	1000	0	0	0	610
892	DLCLNZ89D26C758S	DE LUCA LORENZO	25470146520	10000	1610	1000	0	0	0	610
893	DLFGLN51H15G680Z	DEL FABBRO GIULIANO	25470056075	10000	1610	1000	0	0	0	610
894	DLFMRA67R18L483G	DEL FORNO MAURO	25470120673	10000	1610	1000	0	0	0	610
895	DLLCLD58L27I403V	DEL LEPRE CLAUDIO	25470008407	10000	1610	1000	0	0	0	610
896	DLLDGI64A28F770P	DELLA FRATTINA DIEGO	25470096162	1300	1020	1000	0	0	0	20
897	DLLDNI57S13G780V	DELLA VALENTINA DINO	25470095602	10000	1610	1000	0	0	0	610
898	DLLFBA80P13L483O	DELLA SCHIAVA FABIO	25470102887	10000	1610	1000	0	0	0	610
899	DLLFNC60M29A810W	DELL'ANGELA FRANCESCO	25470073591	10000	1610	1000	0	0	0	610
900	DLLGPP43M09A810O	DELLA SAVIA GIUSEPPE	25470047678	10000	1610	1000	0	0	0	610
901	DLLMHL76L20F770S	DALLA NORA MICHELE	25470045490	10000	1610	1000	0	0	0	610
902	DLLMNL63A04F770T	DELLA FRATTINA MANLIO	25470215747	10000	1610	1000	0	0	0	610
903	DLLMNL93H29I904L	DELLA ROSSA MANUEL	25470107001	10000	1610	1000	0	0	0	610
904	DLLMRC88C29M089L	DELLA COLLETTA MARCO	25470019321	10000	1610	1000	0	0	0	610
905	DLLNDR82L31G888J	DELLA VALENTINA ANDREA	25470095677	10000	1610	1000	0	0	0	610
906	DLLNNE48B25H657F	DELLA GIUSTINA ENNIO	25470014520	10000	1610	1000	0	0	0	610
907	DLLNRC68A30L483E	DELLA MORA ENRICO	25470034767	10000	1610	1000	0	0	0	610
908	DLLRNG52A26C817H	DELLA SCHIAVA ERMENEGILDO	25470040616	10000	1610	1000	0	0	0	610
909	DLLSVN61M20G888W	DALLA BONA SILVANO	25470005049	10000	1610	1000	0	0	0	610
910	DLLVNI46H11I403Y	DEL LEPRE IVANO	25470013795	10000	1610	1000	0	0	0	610
911	DLNMRM68S59L483K	DI LENARDA MIRIAM	25470047462	10000	1610	1000	0	0	0	610
912	DLNSMN72C10L483S	DI LENARDA SIMONE	25470170850	10000	1610	1000	0	0	0	610
913	DLRCRL66M23G888R	DE LORENZI CARLO	25470049112	10000	1610	1000	0	0	0	610
914	DLRCST96E13I403X	DEL RIZZO CRISTIAN	25470262376	10000	1610	1000	0	0	0	610
915	DLRLSN93C08I403E	DEL RIZZO ALESSANDRO	25470262400	10000	1610	1000	0	0	0	610
916	DLSNDR84E22L483L	DEL SAVIO ANDREA	25470230720	10000	1610	1000	0	0	0	610
917	DLZCLD52R22B483B	DEL ZOTTO CLAUDIO	25470179885	10000	1610	1000	0	0	0	610
918	DLZLCU77D22G888L	DEL ZOTTO LUCA	25470054377	10000	1610	1000	0	0	0	610
919	DMGBMN52S22A700O	DE MAGISTRA BENIAMINO	25470102911	10000	1610	1000	0	0	0	610
920	DMGGRL77B07L483F	DE MAGISTRA GABRIELE	25470093763	1853	1058	1000	0	0	0	58
921	DMNNGL65C04H816Y	DE MONTE ANGELO	25470203099	10000	1610	1000	0	0	0	610
922	DMORRT71P44A516H	DOIMO ROBERTA	25470068260	10000	1610	1000	0	0	0	610
923	DMZFBA76H08L565T	DAMUZZO FABIO	25470073120	10000	1610	1000	0	0	0	610
924	DMZLXA03E31G914B	DAMUZZO ALEX	25470240018	10000	1610	1000	0	0	0	610
925	DNARRT63R24L424D	DANEU ROBERTO	25470094027	500	500	500	0	0	0	0
926	DNDCLD57L21H891T	D' ANDREA CLAUDIO	25470143600	10000	1610	1000	0	0	0	610
927	DNDDRN74C10I904N	D'ANDREA ADRIANO	25470170686	10000	1610	1000	0	0	0	610
928	DNDDTR64B07I904F	D'ANDREA DEMETRIO	25470119600	10000	1610	1000	0	0	0	610
929	DNDDVA90T20I904M	D'ANDREA DAVE	25470119634	10000	1610	1000	0	0	0	610
930	DNDFBA74E07I904N	D'ANDREA FABIO	25470145928	10000	1610	1000	0	0	0	610
931	DNDFBA81M17G888K	D'ANDREA FABIO	25470035632	10000	1610	1000	0	0	0	610
932	DNDFRC98D18H816K	D'ANDREA FEDERICO	25470054815	10000	1610	1000	0	0	0	610
933	DNDGCR51E10H891L	D'ANDREA GIANCARLO	25470150076	10000	1610	1000	0	0	0	610
934	DNDGNN59E16A346J	DONDA GIOVANNI	25470027803	10000	1610	1000	0	0	0	610
935	DNDGPP76L26I403P	D'ANDREA GIUSEPPE	25470122505	10000	1610	1000	0	0	0	610
936	DNDLBN68T06I904L	D'ANDREA ALBANO	25470143626	10000	1610	1000	0	0	0	610
937	DNDLCU84H02I904Q	D'ANDREA LUCA	25470144046	10000	1610	1000	0	0	0	610
938	DNDLRI89S05I904P	D'ANDREA ILARIO	25470123081	10000	1610	1000	0	0	0	610
939	DNDLRT70L13I904C	D'ANDREA ALBERTO FRANCESCO	25470179877	5879	1331	1000	0	0	0	331
940	DNDMRC99H03I403X	D'ANDREA MARCO	25470144038	8600	1515	1000	0	0	0	515
941	DNDMTT87B06I904V	D'ANDREA MATTEO	25470181238	7721	1456	1000	0	0	0	456
942	DNDNLL59H17Z614G	D'ANDREA NATALE OLOVISIO	25470121952	967	967	967	0	0	0	0
943	DNDNNN56P01H891A	D'ANDREA ANTONINO	25470144814	10000	1610	1000	0	0	0	610
944	DNDNTL66A06I904K	D' ANDREA NATALE	25470121994	10000	1610	1000	0	0	0	610
945	DNDPTR55H28H891I	D' ANDREA PIETRO	25470145886	10000	1610	1000	0	0	0	610
946	DNDRLD64P20I904K	D'ANDREA RINALDO	25470123008	2900	1129	1000	0	0	0	129
947	DNDRMS78C12I904Y	D'ANDREA ERMES	25470122398	10000	1610	1000	0	0	0	610
948	DNDSFN82B17L483P	D'ANDREA STEFANO	25470170074	2800	1122	1000	0	0	0	122
949	DNDSNT55D07H891F	D'ANDREA SANTE	25470123107	10000	1610	1000	0	0	0	610
950	DNDSNT69R06I904N	D'ANDREA SANTE	25470165520	10000	1610	1000	0	0	0	610
951	DNDSRG51A13H891N	D'ANDREA SERGIO	25470123123	1200	1014	1000	0	0	0	14
952	DNDSRG75L31I403I	D'ANDREA SERGIO	25470118933	10000	1610	1000	0	0	0	610
953	DNDSVN52C08H891M	D' ANDREA SILVANO	25470163178	10000	1610	1000	0	0	0	610
954	DNDVNN63L12I904R	D'ANDREA VANNI	25470144012	10000	1610	1000	0	0	0	610
955	DNDZRA80L49I904Q	D'ANDREA ZAIRA	25470163251	10000	1610	1000	0	0	0	610
956	DNEGLC62E29L039W	DEANA GIANLUCA	25470132975	10000	1610	1000	0	0	0	610
957	DNLDVD81S04G888D	DANELUZZO DEVID	25470079903	10000	1610	1000	0	0	0	610
958	DNLMRN53R70L483U	DANIELI MARINA	25470103117	10000	1610	1000	0	0	0	610
959	DNUPLA50R31C817O	UDINA PAOLO	25470097038	10000	1610	1000	0	0	0	610
960	DPLLCU91R23I904J	DE PAULI LUCA	25470145951	10000	1610	1000	0	0	0	610
961	DPLMRZ70H02C817T	DE PAOLI MAURIZIO	25470024552	10000	1610	1000	0	0	0	610
962	DPLTMS78A04H816C	DI PAOLO TOMMASO	25470127751	10000	1610	1000	0	0	0	610
963	DPRCLD72S07G888J	DE PIERO CLAUDIO	25470073641	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
964	DPRNKL91M14G888C	DE PIERO NICKOLAS	25470087773	10000	1610	1000	0	0	0	610
965	DPVCNZ69L60G888K	DA PIEVE CINZIA	25470067254	10000	1610	1000	0	0	0	610
966	DPVDRN51P49D670U	DA PIEVE ADRIANA	25470180008	6095	1346	1000	0	0	0	346
967	DRALCU94L15I403Y	DA RE LUCA	25470209492	10000	1610	1000	0	0	0	610
968	DRALGU66S03E071T	DARIO LUIGI	25470192045	10000	1610	1000	0	0	0	610
969	DRALSS98M02G888O	DA RE ALESSIO	25470004984	10000	1610	1000	0	0	0	610
970	DRGLSS69D30L483U	DORIGO ALESSIO	25470039543	10000	1610	1000	0	0	0	610
971	DRGMRA76S10A516V	DURIGON MAURO	25470005130	10000	1610	1000	0	0	0	610
972	DRGSLV72M67E889M	DORIGO SILVIA	25470160166	10000	1610	1000	0	0	0	610
973	DRSDNL74E30D014O	DRIUS DANIELE	25470187466	10000	1610	1000	0	0	0	610
974	DRSGNN61D14B678U	DA ROS GIOVANNI	25470104537	9651	1587	1000	0	0	0	587
975	DRSMRA59R29E098M	DRIUS MAURO	25470163715	10000	1610	1000	0	0	0	610
976	DRSNDR89L04E098R	DRIUS ANDREA	25470095933	10000	1610	1000	0	0	0	610
977	DRSPLA73H26G888F	DRIUSSI PAOLO	25470147403	925	925	925	0	0	0	0
978	DRSSNT56B14H657K	DA ROS SANTE	25470053551	10000	1610	1000	0	0	0	610
979	DRTFBA72M30C817T	DRIUTTI FABIO	25470165603	10000	1610	1000	0	0	0	610
980	DRTLSN80S28L483F	DRIUTTI ALESSANDRO	25470005759	3000	1136	1000	0	0	0	136
981	DSLDLA63C10L483S	D'OSUALDO DAULO	25470237238	10000	1610	1000	0	0	0	610
982	DSSCLD59M24H657L	DISSEGNA CLAUDIO	25470019842	10000	1610	1000	0	0	0	610
983	DSVRTT64R69G284L	D'OSVALDO ROSETTA ANGELA	25470025047	10000	1610	1000	0	0	0	610
984	DTTLRT63P07L483V	D' ATTIMIS-MANIAGO MARCHIO' ALBERTO CARLO	25470102689	10000	1610	1000	0	0	0	610
985	DTTRNI31M26I403W	DEOTTO RINO	25470080075	10000	1610	1000	0	0	0	610
986	DVNLGU35P22D321Y	DEVINAR LUIGI	25470095693	10000	1610	1000	0	0	0	610
987	DZRMNL64E42I904C	DE ZORZI EMANUELA	25470054880	10000	1610	1000	0	0	0	610
988	DZZLCN73L16I904G	DOZZI LUCIANO	25470165850	10000	1610	1000	0	0	0	610
989	FBBCST86P54H657D	FABBRO CRISTINA	25470179992	10000	1610	1000	0	0	0	610
990	FBBFNC66R21E098B	FABBRONI FRANCESCO	25470165322	750	750	750	0	0	0	0
991	FBBNTN49H06G886W	FABBRO ANTONIO	25470179984	4623	1246	1000	0	0	0	246
992	FBRLGU52E15I403A	FABRIS LUIGI	25470030476	10000	1610	1000	0	0	0	610
993	FBRPLA67T17G888R	FABRIS PAOLO	25470054476	10000	1610	1000	0	0	0	610
994	FBRPTR66C05G888D	FABRIS PIETRO	25470034247	10000	1610	1000	0	0	0	610
995	FBRSMN70R16I403G	FABRIS SIMONE	25470045482	10000	1610	1000	0	0	0	610
996	FCCDRN80E03E889B	FACCHIN ADRIANO	25470091395	10000	1610	1000	0	0	0	610
997	FCCLCN61M04I403M	FACCA LUCIANO	25470115145	10000	1610	1000	0	0	0	610
998	FCCLCU87A20I403G	FACCHINUTTI LUCA	25470096022	10000	1610	1000	0	0	0	610
999	FCCMHL90H28I403N	FACCA MICHAEL	25470129609	10000	1610	1000	0	0	0	610
1000	FDLDNS94A05F770A	FADEL DENIS	25470119501	10000	1610	1000	0	0	0	610
1001	FDLSFN71R30F999U	FADEL STEFANO	25470119485	10000	1610	1000	0	0	0	610
1002	FDNGRG61C07F144I	FIDENATO GIORGIO	25470116259	10000	1610	1000	0	0	0	610
1003	FDNMLL67E44I403B	FADINI MIRELLA	25470080166	10000	1610	1000	0	0	0	610
1004	FGLLRA40D13E098V	FIGELI LAURO	25470096048	2453	1099	1000	0	0	0	99
1005	FGRFNZ55T63G353R	FIGROLI FIORENZA	25470239200	10000	1610	1000	0	0	0	610
1006	FLBNLD56L60L483F	FLEBUS NELIDA	25470116390	7224	1422	1000	0	0	0	422
1007	FLCMNC70C68I403E	FELICE MONICA	25470080323	10000	1610	1000	0	0	0	610
1008	FLGSRG56C27G123Z	FOLEGOT SERGIO	25470011427	9880	1602	1000	0	0	0	602
1009	FLMMRS46R58D621R	FLUMIAN MARISA	25470060390	10000	1610	1000	0	0	0	610
1010	FLTTMS92E03F770G	FOLTRAN THOMAS	25470081701	10000	1610	1000	0	0	0	610
1011	FLTTTL60E28F999B	FOLTRAN ATTILIO	25470167401	10000	1610	1000	0	0	0	610
1012	FNSNDR89C08I403V	FINOS ANDREA	25470080414	10000	1610	1000	0	0	0	610
1013	FNTFBR83T13E473D	FANTIN FILIBERTO	25470163236	10000	1610	1000	0	0	0	610
1014	FNTFLV65A27I904S	FONTANEL FLAVIO	25470080513	10000	1610	1000	0	0	0	610
1015	FNTLGU36T08I686W	FANTIN LUIGI	25470069169	10000	1610	1000	0	0	0	610
1016	FNTPGS60C24L157W	FONTANA PAOLO GIUSEPPE	25470096105	10000	1610	1000	0	0	0	610
1017	FNTRTI65E59G123T	FONTANA RITA	25470005031	10000	1610	1000	0	0	0	610
1018	FRDDVD89S18L565A	FRODELLA DAVIDE	25470021418	10000	1610	1000	0	0	0	610
1019	FRELKU91S19E098F	FERI LUKA	25470096998	10000	1610	1000	0	0	0	610
1020	FRGCLN60T21I939S	FERUGLIO CARLO ANTONIO	25470256717	10000	1610	1000	0	0	0	610
1021	FRLLGN62M18L483H	FURLANI LUIGINO	25470079051	10000	1610	1000	0	0	0	610
1022	FRLNDR92P16H816Z	FURLANI ANDREA	25470155810	10000	1610	1000	0	0	0	610
1023	FRLRRT68D11G284H	FURLANUT ROBERTO	25470015766	10000	1610	1000	0	0	0	610
1024	FRNCRD68T13I403C	FORNASIER CORRADO	25470049146	10000	1610	1000	0	0	0	610
1025	FRNDNL63R08G888Z	FORNASIER DANIELE	25470151223	10000	1610	1000	0	0	0	610
1026	FRNDNL86P28I904P	FORNASIER DANIEL	25470119725	10000	1610	1000	0	0	0	610
1027	FRNDNO50P57B940W	FRANCESCUTTI DONIA	25470081339	10000	1610	1000	0	0	0	610
1028	FRNDVD94S19G284X	FRANCO DAVIDE	25470048064	10000	1610	1000	0	0	0	610
1029	FRNGNR70L15I904K	FORNASIER GINO ENRICO	25470151314	10000	1610	1000	0	0	0	610
1030	FRNGPL66A24G888Z	FORNASIER GIAN PAOLO	25470054641	10000	1610	1000	0	0	0	610
1031	FRNGPP53T02H891O	FORNASIER GIUSEPPE	25470116580	10000	1610	1000	0	0	0	610
1032	FRNGPP54R31H891H	FORNASIER GIUSEPPE	25470129773	10000	1610	1000	0	0	0	610
1033	FRNJSO76D16L483K	FRANCO JOSE'	25470009272	10000	1610	1000	0	0	0	610
1034	FRNLCL78C08G888W	FORNASIER LUCA ELIA	25470129815	10000	1610	1000	0	0	0	610
1035	FRNLCU66B21I403D	FORNASIER LUCIO	25470167864	10000	1610	1000	0	0	0	610
1036	FRNLGD78E03I904C	FORNASIER ALEX EGIDIO	25470128643	10000	1610	1000	0	0	0	610
1037	FRNLNZ70A19I904C	FORNASIER LORENZO	25470150043	10000	1610	1000	0	0	0	610
1038	FRNLRS75D15I904M	FORNASIER LORIS	25470163277	10000	1610	1000	0	0	0	610
1039	FRNLRT69E18G888L	FORNASIER ALBERTO	25470179893	10000	1610	1000	0	0	0	610
1040	FRNLTZ96R59I403D	FORNASIER LETIZIA	25470166502	2500	1102	1000	0	0	0	102
1041	FRNMRS02L12I403V	FORNASIER MORRIS	25470166759	2500	1102	1000	0	0	0	102
1042	FRNMSM82C05I403T	FRANCESCUTTO MASSIMILIANO	25470033827	2602	1109	1000	0	0	0	109
1043	FRNNRC74E10I904N	FORNASIER ENRICO	25470151264	10000	1610	1000	0	0	0	610
1044	FRNPRZ64L63C817R	FRANCESCUTTO PATRIZIA	25470054237	10000	1610	1000	0	0	0	610
1045	FRNRNN49B24H891I	FORNASIER ERMANNO	25470129732	10000	1610	1000	0	0	0	610
1046	FRNSCR76H11G888B	FORNASIER OSCAR	25470138048	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
1047	FRNSFN64S67H891B	FORNASIER STEFANIA	25470053353	10000	1610	1000	0	0	0	610
1048	FRNSVN98S05L483Y	FORNASIER SILVANO	25470166718	1867	1059	1000	0	0	0	59
1049	FRNTTV44A02H891C	FORNASIER OTTAVIO	25470122893	10000	1610	1000	0	0	0	610
1050	FRNVLR78B15E473C	FRANZON VALERIO	25470012607	10000	1610	1000	0	0	0	610
1051	FRRGNN52H63F756I	FERRO GIANNA	25470010817	10000	1610	1000	0	0	0	610
1052	FRRLNZ56C02F756J	FERRO LORENZO	25470120335	10000	1610	1000	0	0	0	610
1053	FRRPLA58H28B483L	FERRIN PAOLO	25470159143	1443	1030	1000	0	0	0	30
1054	FRRPRG44P02G353J	FERRACIN PIETRO GIORGIO	25470103380	347	347	347	0	0	0	0
1055	FRSDEI78L12E098A	FERESIN EDI	25470247500	10000	1610	1000	0	0	0	610
1056	FRSMNL92S27G888J	FRESCHET MANUEL	25470106284	10000	1610	1000	0	0	0	610
1057	FRSPLA85H28G284V	FERESIN PAOLO	25470166346	10000	1610	1000	0	0	0	610
1058	FRSRRT67C23F770W	FORESTO ROBERTO	25470209609	10000	1610	1000	0	0	0	610
1059	FRSVNI72T10F770A	FORESTO IVAN	25470010056	10000	1610	1000	0	0	0	610
1060	FSCNCL71M01L483G	FOSCHIATTO NICOLA	25470194033	10000	1610	1000	0	0	0	610
1061	FTTDNL65R56L483H	FATTORI DANIELA	25470180545	8000	1475	1000	0	0	0	475
1062	FVRFBA61P24C640V	FAVARO FABIO	25470177046	10000	1610	1000	0	0	0	610
1063	FVRPLA92S18I403K	FAVARO PAOLO	25470177442	10000	1610	1000	0	0	0	610
1064	FVTLSN59M27I403L	FAVOT ALESSANDRO	25470223907	10000	1610	1000	0	0	0	610
1065	FVTSVN51A08I403R	FAVOT SILVANO	25470080224	10000	1610	1000	0	0	0	610
1066	GBNRNI60B08D962U	GUBIANI RINO	25470029841	10000	1610	1000	0	0	0	610
1067	GCMGLG53H05I686N	GIACOMEL GIANLUIGI	25470081479	10000	1610	1000	0	0	0	610
1068	GCMTMS01B19I403I	GIACOMELLO TOMASO	25470233013	10000	1610	1000	0	0	0	610
1069	GCZMTT89E25C957A	GIACUZZO MATTEO	25470192193	10000	1610	1000	0	0	0	610
1070	GGNDNL69B05C817V	GIGANTE DANIELE	25470209369	10000	1610	1000	0	0	0	610
1071	GGNMRA87A13E951W	GIGANTE MAURO	25470049138	10000	1610	1000	0	0	0	610
1072	GGNRDA75H09C758M	GIGANTE ARIEDO	25470068146	10000	1610	1000	0	0	0	610
1073	GLLCLD63B11A434B	GALLO CLAUDIO	25470119840	10000	1610	1000	0	0	0	610
1074	GLLGFR61D07D014Q	GALLO GIANFRANCO	25470152395	10000	1610	1000	0	0	0	610
1075	GLSFNC57H50Z401M	GALASSI FRANCESCA	25470057669	10000	1610	1000	0	0	0	610
1076	GLVDGI77D02I403S	GALVANIN DIEGO	25470053668	10000	1610	1000	0	0	0	610
1077	GLZVNI77H28G284G	GLOAZZO IVANO	25470165637	10000	1610	1000	0	0	0	610
1078	GNZGNN55M12C119A	GONZATI GIOVANNI	25470009454	10000	1610	1000	0	0	0	610
1079	GNZGNN57C06H816Q	GANZINI GIANNI	25470163392	10000	1610	1000	0	0	0	610
1080	GNZJRU84E15G888E	GANZINI JURI	25470165496	10000	1610	1000	0	0	0	610
1081	GRDGPP66B09L483K	GARDISAN GIUSEPPE	25470073716	10000	1610	1000	0	0	0	610
1082	GRDMHL70M11L483U	GARDISAN MICHELE	25470076909	10000	1610	1000	0	0	0	610
1083	GRDPLA83S29G888L	GIORDANO PAOLO	25470053593	10000	1610	1000	0	0	0	610
1084	GRFMRC82C13I904J	GRAFFI MARCO	25470049187	10000	1610	1000	0	0	0	610
1085	GRFVNT67B02L483L	GRAFFI VALENTINO	25470191112	10000	1610	1000	0	0	0	610
1086	GRGCHR86S57I403K	GREGORIS CHIARA	25470080638	8219	1490	1000	0	0	0	490
1087	GRGDGI69S26I403U	GREGORIS DIEGO	25470053619	10000	1610	1000	0	0	0	610
1088	GRGGRG69D08L483W	GREGORAT GIORGIO	25470180834	10000	1610	1000	0	0	0	610
1089	GRGMHL87H27I403R	GREGORIS MICHELE	25470141182	10000	1610	1000	0	0	0	610
1090	GRGSFN94A27G888G	GREGORIS STEFANO	25470149409	10000	1610	1000	0	0	0	610
1091	GRIFST63C15A456X	GRI FAUSTO	25470216208	2000	1068	1000	0	0	0	68
1092	GRILSS94E15I904W	GRI ALESSIO	25470217479	10000	1610	1000	0	0	0	610
1093	GRIMRA67C14I403C	GRI MAURO	25470219236	10000	1610	1000	0	0	0	610
1094	GRMFRC57A27F205Y	GRAMIGNA POLICRETI FABIO RICCARDO PIERO	25470114684	2000	1068	1000	0	0	0	68
1095	GRNMRC77D22L483R	GARON MARCO	25470010882	10000	1610	1000	0	0	0	610
1096	GRODVD94E29H816C	GORI DAVIDE	25470054898	10000	1610	1000	0	0	0	610
1097	GRRGPP35L47I403V	GIRARDO GIUSEPPINA	25470169886	4208	1218	1000	0	0	0	218
1098	GRSDRA64M22C817I	GROSSUTTI DARIO	25470215879	10000	1610	1000	0	0	0	610
1099	GRSLRT58E22A810K	GROSSO ALBERTO	25470076602	10000	1610	1000	0	0	0	610
1100	GRTGRL61B18F770H	GORTANA GABRIELE	25470125425	10000	1610	1000	0	0	0	610
1101	GSOBBR72B67G284C	GOS BARBARA	25470228559	10000	1610	1000	0	0	0	610
1102	GSPGNS53P29H891B	GASPAROTTO GENESIO	25470196483	10000	1610	1000	0	0	0	610
1103	GSPVGN54H07H891P	GASPAROTTO VIRGINIO	25470052835	2000	1068	1000	0	0	0	68
1104	GSSWFR45A15E434V	GASSER WILFRIED	25470146801	10000	1610	1000	0	0	0	610
1105	GSTSFN72P01Z133S	GIUSTI STEFANO	25470081545	10000	1610	1000	0	0	0	610
1106	GTTGPL63T08H657H	GATTOLINI GIAMPAOLO	25470035830	10000	1610	1000	0	0	0	610
1107	GTTVNI96C13C957A	GAIOTTI IVAN	25470186146	10000	1610	1000	0	0	0	610
1108	GVAMRA78A05M089I	GAVA MAURO	25470221190	10000	1610	1000	0	0	0	610
1109	GVDGNN60A06L483S	GIAVEDONI GIOVANNI	25470153906	10000	1610	1000	0	0	0	610
1110	HRMNDR71A21G888G	HORMANN ANDREA	25470220952	10000	1610	1000	0	0	0	610
1111	JKNMLS48B16Z150T	JAKONCIC MILOS	25470151926	10000	1610	1000	0	0	0	610
1112	KBRRNT64C28D014W	KEBER RENATO	25470151686	10000	1610	1000	0	0	0	610
1113	KCJRDA76R26L424Y	KOCJANCIC RADO	25470171007	4000	4000	1000	0	3000	0	0
1114	KLNDJN68T14E098U	KLANJSCEK DAMIJAN	25470037828	9108	1550	1000	0	0	0	550
1115	KPLRTM67M55Z127K	KAPALA RENATA MARIA	25470080612	10000	1610	1000	0	0	0	610
1116	KRNLCU86A05E098R	KREN LUCA	25470163434	10000	1610	1000	0	0	0	610
1117	KRSGRN72D01Z150L	KRISTANCIC GORAN	25470114072	300	300	300	0	0	0	0
1118	KRSLSA66T17Z150I	KRISTANCIC ALES	25470070324	9230	1558	1000	0	0	0	558
1119	KSTSVN61S13L424M	KOSUTA SILVANO	25470206746	1000	1000	1000	0	0	0	0
1120	LBNGPP95T31C514N	ALBANESE GIUSEPPE	25470094001	10000	1610	1000	0	0	0	610
1121	LBRBRN38E61E098U	ALBERTIN BRUNA	25470061877	10000	1610	1000	0	0	0	610
1122	LCCFLV87P21I403S	LUCCHETTA FLAVIO	25470047710	10000	1610	1000	0	0	0	610
1123	LFNNDR89L06I403H	ALFENORE NADIR	25470038818	10000	1610	1000	0	0	0	610
1124	LGNBBR78M55E125Y	LUGNAN BARBARA	25470181246	10000	1610	1000	0	0	0	610
1125	LGSDNC55T08C640Q	ALGISI DOMENICO	25470059954	4607	1245	1000	0	0	0	245
1126	LKVVNI75R07E098X	LAKOVIC IVAN	25470181139	8769	8177	1000	0	7097	0	80
1127	LNEBRN59T05H891C	LEON BRUNO	25470116242	10000	1610	1000	0	0	0	610
1128	LNEFRC82S22I904P	LEON FEDERICO	25470060937	10000	1610	1000	0	0	0	610
1129	LNEGPP59T20H891U	LEON GIUSEPPE NATALINO	25470059475	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1										
	Regione Friuli Venezia Giulia										
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
1130	LNEGPP65R22H999N	LENA GIUSEPPE	25470086551	10000	1610	1000	0	0	0	610
1131	LNEMRC81L14I904Q	LEON MARCO	25470122810	10000	1610	1000	0	0	0	610
1132	LNRCLD76P30I904Y	LENARDUZZI CLAUDIO	25470192078	10000	1610	1000	0	0	0	610
1133	LNRGLR67E49I403C	LENARDUZZI GLORIA	25470166049	1097	1007	1000	0	0	0	7
1134	LNRGPT74D04I403K	LENARDON GIANPIETRO	25470227932	10000	1610	1000	0	0	0	610
1135	LNRNGL38R17L657X	LENARDON ANGELO	25470196509	10000	1610	1000	0	0	0	610
1136	LNRVNI78P17I904C	LENARDUZZI IVAN	25470051837	10000	1610	1000	0	0	0	610
1137	LNTSLV80H59I403E	LINTERIS SILVIA	25470086429	10000	1610	1000	0	0	0	610
1138	LNZHNS75C06A952C	LANZ HANNES	25470224889	10000	1610	1000	0	0	0	610
1139	LPRMXA81S19L195V	LUPIERI MAX	25470132769	6102	1346	1000	0	0	0	346
1140	LRNFBA64P10E098Z	LORENZON FABIO	25470105484	10000	1610	1000	0	0	0	610
1141	LRNMRA65P22F999R	LORENZONETTO MAURO	25470067692	10000	1610	1000	0	0	0	610
1142	LSCPLA79H29I403G	LESCHIUTTA PAOLO	25470097541	8197	1488	1000	0	0	0	488
1143	LSSMTT94B02I904R	LESSIO MATTEO	25470120004	10000	1610	1000	0	0	0	610
1144	LSTDMA76S26L483O	LESTANI ADAMO	25470088037	10000	1610	1000	0	0	0	610
1145	LSTPLA56L48E071J	LISETTO PAOLA	25470251452	10000	1610	1000	0	0	0	610
1146	LTOGNN81D05F999N	LOT GIOVANNI	25470203255	3865	1194	1000	0	0	0	194
1147	LTOSCR86C05M089D	LOT OSCAR	25470254001	29	29	29	0	0	0	0
1148	LVILGN45B57A448V	LIVA LUIGINA	25470022804	10000	1610	1000	0	0	0	610
1149	LVOGCR50B08E889S	OLIVO GIANCARLO	25470240679	10000	1610	1000	0	0	0	610
1150	LVRMTN93E31L424J	LOVRENCIC MARTIN	25470207926	1600	1600	1000	0	600	0	0
1151	LVSDTL73T71I904O	LOVISA DONATELLA	25470138022	10000	1610	1000	0	0	0	610
1152	LVSFNC85L12G888U	LOVISA FRANCESCO ATANASIO	25470056794	10000	1610	1000	0	0	0	610
1153	LVSLFA70M17I904W	LOVISA ALFIO	25470146025	10000	1610	1000	0	0	0	610
1154	LVSMGN79S17I904P	LOVISA MORGAN	25470168870	10000	1610	1000	0	0	0	610
1155	LVSMRA64M26H891Q	LOVISA MAURO	25470056471	10000	1610	1000	0	0	0	610
1156	LVSPLA61P30H891K	LOVISA PAOLO	25470053510	10000	1610	1000	0	0	0	610
1157	LVSTNS41C13H891W	LOVISA ATANASIO	25470139178	10000	1610	1000	0	0	0	610
1158	LZZLGU58T24D300Z	LIZZI LUIGI	25470051852	8800	1529	1000	0	0	0	529
1159	LZZMRC95E18L483I	LAZZARONI MARCO	25470205078	5753	1322	1000	0	0	0	322
1160	LZZRRT80S03L483N	LAZZARINI ROBERTO	25470114056	10000	1610	1000	0	0	0	610
1161	MBRDNL62L16C758L	AMBROSI DANIELE	25470232965	10000	1610	1000	0	0	0	610
1162	MCCRNN60R69E098C	MUCCHIUT ROSANNA	25470051670	8900	1536	1000	0	0	0	536
1163	MCHDGI97L05M089U	MICHIELIN DIEGO	25470107233	5000	1271	1000	0	0	0	271
1164	MCHDNL79P05Z401R	MICHIELI DANIELE	25470060507	10000	1610	1000	0	0	0	610
1165	MCHFLV70D30Z110S	MICHELIN FULVIO	25470143881	10000	1610	1000	0	0	0	610
1166	MCHPTR61L28G284W	MICHELIN PIETRO	25470015824	10000	1610	1000	0	0	0	610
1167	MCHSVN40H48L686U	MICHELIN SILVANA LISETTA	25470217909	10000	1610	1000	0	0	0	610
1168	MDLCLN52D56G123X	MODOLO CAROLINA	25470023208	10000	1610	1000	0	0	0	610
1169	MGNNDR79B23C758D	MAGNAN ANDREA	25470167013	1500	1034	1000	0	0	0	34
1170	MKLKST76R19E098D	MIKLUS KRISTIAN	25470193878	4171	1215	1000	0	0	0	215
1171	MLEMTJ01L19L424C	EMILI MATEJ	25470067510	1200	1014	1000	0	0	0	14
1172	MLNGCM60D27M190F	MILANI GIACOMO	25470006948	10000	1610	1000	0	0	0	610
1173	MLNPLA60D54I686U	MILAN PAOLA	25470099257	10000	1610	1000	0	0	0	610
1174	MLRGPR74B07L483G	MOLARO GIANPIERO	25470193134	10000	1610	1000	0	0	0	610
1175	MLRGRN64H13L483N	MOLARO GUERINO	25470105617	10000	1610	1000	0	0	0	610
1176	MLRVNI71M21C817H	MOLARO IVAN	25470131555	10000	1610	1000	0	0	0	610
1177	MLSLCU94T20E473Q	MALISANI LUCA	25470079606	10000	1610	1000	0	0	0	610
1178	MLSNLL60R19L686H	MALISANI ANGELO ALDO	25470006435	10000	1610	1000	0	0	0	610
1179	MMSLRT90P07F770V	MOMESSO ALBERTO	25470005908	10000	1610	1000	0	0	0	610
1180	MNDCRL72P27G284Y	MONDINI CARLO	25470188530	10000	1610	1000	0	0	0	610
1181	MNFCRS76H18H657U	MANFE' CHRISTIAN	25470033686	10000	1610	1000	0	0	0	610
1182	MNFGPP55P14B598L	MANFE' GIUSEPPE	25470086163	10000	1610	1000	0	0	0	610
1183	MNFNCL56C05L483P	MANFERRARI NICOLA	25470141687	10000	1610	1000	0	0	0	610
1184	MNGFRC83L08I904O	MONGIAT FEDERICO	25470049542	10000	1610	1000	0	0	0	610
1185	MNIMRA65C18L483U	MIONI MAURO	25470228468	10000	1610	1000	0	0	0	610
1186	MNINDR94T25H816B	MIONI ANDREA	25470228492	3569	1174	1000	0	0	0	174
1187	MNNNCL79M13I403A	MENINI NICOLA	25470165868	10000	1610	1000	0	0	0	610
1188	MNNRNT56H04L483F	MINEN RENATO	25470004182	5000	1271	1000	0	0	0	271
1189	MNRFBA67L13H657S	MENARE' FABIO	25470117505	10000	1610	1000	0	0	0	610
1190	MNSLCU60H58G353E	MINUSSO LUCIA	25470072056	10000	1610	1000	0	0	0	610
1191	MRALNZ92P11L195W	MAIER LORENZO	25470225142	7775	1460	1000	0	0	0	460
1192	MRAMRA68P10D014U	MAURI MAURO	25470070423	10000	1610	1000	0	0	0	610
1193	MRAMRC67A05L483Z	MAURO MARCO	25470115566	10000	1610	1000	0	0	0	610
1194	MRCCLD58E60D854S	MARCHETTI CLAUDIA	25470119709	10000	1610	1000	0	0	0	610
1195	MRCFNC85P26I904T	MARCHI FRANCESCO	25470137412	10000	1610	1000	0	0	0	610
1196	MRCJSC92M43I904X	MARCONATO JESSICA ANNALISA	25470099190	10000	1610	1000	0	0	0	610
1197	MRCMRA37C58I403X	MARCON MARIA	25470238723	10000	1610	1000	0	0	0	610
1198	MRCMRC81C09F770I	MARCAT MARCO	25470258242	7876	1466	1000	0	0	0	466
1199	MRCMRZ67P04E889P	MARCHIORI MAURIZIO	25470157675	10000	1610	1000	0	0	0	610
1200	MRCNGL54A31H891F	MARCHETTO ANGELO	25470169027	10000	1610	1000	0	0	0	610
1201	MREPLA61M18L483W	MEROI PAOLO	25470155869	10000	1610	1000	0	0	0	610
1202	MRGLGU61R10E098Z	MAREGA LUIGI	25470151694	10000	1610	1000	0	0	0	610
1203	MRLMTN87C22L424R	MERLAK MARTIN	25470233559	4000	4000	1000	0	3000	0	0
1204	MRNBRN32D64H040R	MARINIG BRUNA	25470127413	8500	1509	1000	0	0	0	509
1205	MRNBRN66R11C758U	MARINIGH BRUNO	25470248672	5000	1271	1000	0	0	0	271
1206	MRNDRN72D01G284D	MARANO ADRIANO	25470165082	10000	1610	1000	0	0	0	610
1207	MRNJCP89S09I904B	MARIN JACOPO	25470051605	10000	1610	1000	0	0	0	610
1208	MRNMLN75S23L483G	MARONCELLI EMILIANO	25470080521	10000	1610	1000	0	0	0	610
1209	MRNMRZ71P22C758P	MARINIG MAURIZIO	25470053239	10000	1610	1000	0	0	0	610
1210	MRODVD71B17G888U	MORO DAVIDE	25470053767	10000	1610	1000	0	0	0	610
1211	MROLCU59M55G888K	MORO LUCIA	25470180974	10000	1610	1000	0	0	0	610
1212	MROMRC84R30G888Z	MORO MARCO	25470048601	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
1213	MROVNI80E08I403K	MORO IVAN	25470137073	10000	1610	1000	0	0	0	610
1214	MRSBBR77C70G888Y	MORAS BARBARA	25470237006	10000	1610	1000	0	0	0	610
1215	MRSCLE72L19G888Y	MORAS CELIO	25470138444	10000	1610	1000	0	0	0	610
1216	MRSGRI74T12G888G	MARSON IGOR	25470096121	10000	1610	1000	0	0	0	610
1217	MRSLCU71E31G284L	MORSUT LUCA	25470106821	10000	1610	1000	0	0	0	610
1218	MRSLSS92E21I403Q	MORES ALESSIO	25470179901	1816	1055	1000	0	0	0	55
1219	MRSNEI71P06G888J	MORASSUTTI ENI	25470069797	10000	1610	1000	0	0	0	610
1220	MRSNGL79M13G888I	MORAS ANGELO	25470049500	10000	1610	1000	0	0	0	610
1221	MRSVIO66L06I686F	MORASSUT IVO	25470075927	10000	1610	1000	0	0	0	610
1222	MRTDNL67D17I403Y	MARTIN DANIELE	25470142172	10000	1610	1000	0	0	0	610
1223	MRTGPP63C29F770T	MARTINUZ GIUSEPPE	25470101855	10000	1610	1000	0	0	0	610
1224	MRTMRA82M53A757D	MARTINELLI MARIA	25470234094	10000	1610	1000	0	0	0	610
1225	MRTPLA62L20H657G	MARTINUZZO PAOLO	25470024057	10000	1610	1000	0	0	0	610
1226	MRTSRG69C23I403N	MARTIN SERGIO	25470069227	10000	1610	1000	0	0	0	610
1227	MRTVNC49P59A530A	MORETTON VERONICA	25470231405	1000	1000	1000	0	0	0	0
1228	MRZNNL61H44I403Q	MARZIN ANTONELLA	25470222388	5056	1275	1000	0	0	0	275
1229	MSCLRD71H25F770N	MASCHERIN LEONARDO	25470041549	10000	1610	1000	0	0	0	610
1230	MSCMTT98A28G888H	MASCHERIN MATTEO	25470194272	10000	1610	1000	0	0	0	610
1231	MSCSCC72H07F770T	MOSCHETTA ISACCO	25470113264	10000	1610	1000	0	0	0	610
1232	MSNDRN57M21H891Z	MASON ADRIANO	25470049237	10000	1610	1000	0	0	0	610
1233	MSNMTT92S08I403X	MASON MATTIA	25470104255	10000	1610	1000	0	0	0	610
1234	MSRGLN65L18L483Q	MASAROTTI GIULIANO	25470107977	10000	1610	1000	0	0	0	610
1235	MSSVTR75M18I403C	MUSSIO VALTER	25470128379	10000	1610	1000	0	0	0	610
1236	MSTDNI60C17C817C	MASOTTI DINO	25470076875	10000	1610	1000	0	0	0	610
1237	MSTVTR64A09L483W	MASOTTI VALTER	25470143899	10000	1610	1000	0	0	0	610
1238	MTTLGN63R09G284J	MATTELICCHIO LUIGINO	25470157899	10000	1610	1000	0	0	0	610
1239	MTTRNA69P26D014Q	MATTIAZZI ARIANO	25470131951	1000	1000	1000	0	0	0	0
1240	MTTSDR54R16B598U	MUTTON SANDRO	25470187029	8000	1475	1000	0	0	0	475
1241	MZCGNN58H30E098G	MUZIC GIOVANNI	25470225639	10000	1610	1000	0	0	0	610
1242	MZZCST61R42D621W	MUZZIN CRISTINA	25470192011	10000	1610	1000	0	0	0	610
1243	MZZGMR66P18L483E	MIZZAU GIAN MAURO	25470140457	10000	1610	1000	0	0	0	610
1244	MZZLRS89M11G888U	MAZZON LORIS	25470049450	10000	1610	1000	0	0	0	610
1245	MZZLRT81B21I403U	MUZZIN ALBERTO	25470093508	10000	1610	1000	0	0	0	610
1246	MZZLSN74P23C743J	MAZZON ALESSANDRO	25470059038	10000	1610	1000	0	0	0	610
1247	MZZMDE60M01A456V	MAZZACCO EMIDIO	25470098945	10000	1610	1000	0	0	0	610
1248	MZZNLR66C07C640J	MUZZIN ENNIO ILARIO	25470060523	10000	1610	1000	0	0	0	610
1249	NBRLSN60R08L424I	NABERGOJ ALESSANDRO	25470048445	600	600	600	0	0	0	0
1250	NCLCLD56M04M034C	NICOLA CLAUDIO	25470105666	10000	1610	1000	0	0	0	610
1251	NCLGRG57S02L424K	NICOLINI GIORGIO	25470211878	5400	1298	1000	0	0	0	298
1252	NCNDRH77P49I403G	NOCENTE DEBORAH	25470040079	10000	1610	1000	0	0	0	610
1253	NCNFRC80C12I403H	NOCENTE FEDERICO	25470042323	10000	1610	1000	0	0	0	610
1254	NCNFRZ63M02L657N	NOCENTE FABRIZIO	25470119170	10000	1610	1000	0	0	0	610
1255	NDLCLD76T14I403D	NADALIN CLAUDIO	25470099463	10000	1610	1000	0	0	0	610
1256	NDLMRS49D63F275D	NADALUTTI MARIA ROSA	25470139707	3500	1170	1000	0	0	0	170
1257	NDLRNT59H06H657Z	NADAL RENATO	25470173912	10000	1610	1000	0	0	0	610
1258	NDLVLR73A21I403M	NADALIN VALERIO	25470099844	10000	1610	1000	0	0	0	610
1259	NDNDNL55H11D670J	NADIN DANILO	25470008597	10000	1610	1000	0	0	0	610
1260	NDRMNR57H11Z112T	ANDRETTA MARIO ENRICO	25470088086	10000	1610	1000	0	0	0	610
1261	NDRMRC83R28Z112F	ANDRETTA MARCO	25470079085	10000	1610	1000	0	0	0	610
1262	NGRGST35T59H010D	NOGAROTTO AUGUSTA	25470052389	10000	1610	1000	0	0	0	610
1263	NGRMRA85E28I403C	NOGAROTTO MAURO	25470047041	10000	1610	1000	0	0	0	610
1264	NMSGBR58H08I686O	NIMIS GILBERTO	25470106623	10000	1610	1000	0	0	0	610
1265	NMSRNG43S21I686D	NIMIS ERMENEGILDO	25470207801	10000	1610	1000	0	0	0	610
1266	NNSCLD50D50I403A	NONIS CLAUDIA	25470107209	10000	1610	1000	0	0	0	610
1267	NRDFNC74P24E473D	NARDON FRANCESCO	25470225241	10000	1610	1000	0	0	0	610
1268	NTAGNN63C09C107M	NATA GIANNI	25470003523	10000	1610	1000	0	0	0	610
1269	NTNDRA66D02G888Z	ANTONIOLI DARIO	25470165140	550	550	550	0	0	0	0
1270	NTNSNN62S03G888Q	ANTONIOLLI SANNIO	25470030005	8321	1497	1000	0	0	0	497
1271	NTRLEO71R16F132G	UNTERHOLZNER LEO	25470080901	10000	1610	1000	0	0	0	610
1272	NTRVIO69D08A022D	UNTERHOLZNER IVO	25470078418	10000	1610	1000	0	0	0	610
1273	NVLSFN66S29L195W	NOVELLO STEFANO	25470189165	3500	1170	1000	0	0	0	170
1274	NZLVNN73D08H816J	ANZIL VANNI	25470191088	2892	1128	1000	0	0	0	128
1275	PCCDVD96H26H816Z	PICCO DAVIDE	25470228534	10000	1610	1000	0	0	0	610
1276	PCCFNC82H19G888T	PICCININ FRANCESCO	25470247963	3758	1187	1000	0	0	0	187
1277	PCCGDN67R11I904B	PICCO GALDINO	25470193001	10000	1610	1000	0	0	0	610
1278	PCCLGU65M24H816R	PICCO LUIGI	25470127819	10000	1610	1000	0	0	0	610
1279	PCCPLA91S12H816H	PICCO PAOLO	25470127785	10000	1610	1000	0	0	0	610
1280	PCCRRT79S13H657O	PICCINATO ROBERTO	25470085868	10000	1610	1000	0	0	0	610
1281	PCNPTR47S10L483G	PIACENTINI PIETRO	25470054997	10000	1610	1000	0	0	0	610
1282	PCRMRC88L22E098C	PECORARI MARCO	25470249944	6000	1339	1000	0	0	0	339
1283	PCRPPL51S20E098A	PECORARI PIERPAOLO	25470142750	10000	1610	1000	0	0	0	610
1284	PGHLSN96E22I403Z	PIGHIN ALESSANDRO	25470165587	10000	1610	1000	0	0	0	610
1285	PGHMRC82D29G888V	PIGHIN MARCO	25470165553	10000	1610	1000	0	0	0	610
1286	PGHRNZ57R15G888A	PIGHIN RENZO	25470203156	1600	1041	1000	0	0	0	41
1287	PGNGRL65H20A516T	PIGNAT GABRIELE	25470159150	5000	1271	1000	0	0	0	271
1288	PGNVCR58D10L483H	PIGNOLO VISCARDO	25470044899	7724	1456	1000	0	0	0	456
1289	PGRLND56T16M190S	PAGURA LINDO	25470052066	10000	1610	1000	0	0	0	610
1290	PGRMTT84R13E889X	PAGURA MATTIA	25470005650	10000	1610	1000	0	0	0	610
1291	PHRNLJ74D11E098C	PAHOR NIKOLAJ	25470105708	10000	1610	1000	0	0	0	610
1292	PJTCLS43S11G994Q	PUJATTI CELSO	25470005676	10000	1610	1000	0	0	0	610
1293	PJTMRK91E27G888C	PUJATTI MIRKO	25470229201	10000	1610	1000	0	0	0	610
1294	PJTNCN44A07B215E	PUJATTI INNOCENTE	25470017747	10000	1610	1000	0	0	0	610
1295	PJTVTR66B12G888B	PUJATTI VALTER	25470066686	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
1296	PLDLRS88B28M089S	PALUDETTI LORIS	25470144475	10000	1610	1000	0	0	0	610
1297	PLLSDR49P57I403X	PELLARIN SANDRA	25470060556	10000	1610	1000	0	0	0	610
1298	PLLVLR55R11H010T	PELLEGRINI VALERIO	25470209567	10000	1610	1000	0	0	0	610
1299	PLSCLD66E26E098L	PELESSON CLAUDIO	25470070514	10000	1610	1000	0	0	0	610
1300	PLTCRS94M29L424X	PAOLETTI CHRISTIAN	25470151512	6000	5609	1000	0	4557	0	52
1301	PLTGNN99M16M089R	POLETTO GIOVANNI	25470019479	10000	1610	1000	0	0	0	610
1302	PLTMRN54R09L199S	PILOTTO MARINO	25470240356	10000	1610	1000	0	0	0	610
1303	PLTSFN62C26B483G	PILUTTI STEFANO	25470048247	10000	1610	1000	0	0	0	610
1304	PLZGLC79L06E098X	PELIZZON GIANLUCA	25470094035	10000	1610	1000	0	0	0	610
1305	PNGSML86E19G888E	PANIGUTTI SAMUELE	25470193498	10000	1610	1000	0	0	0	610
1306	PNILCU90A07F770K	PIN LUCA	25470249027	10000	1610	1000	0	0	0	610
1307	PNISMN93M10F770C	PIN SIMONE	25470246429	10000	1610	1000	0	0	0	610
1308	PNONDA85S49L483N	POIANA NADIA	25470174613	10000	1610	1000	0	0	0	610
1309	PNTNZE58B05L483J	PONTONI ENZO	25470113413	10000	1610	1000	0	0	0	610
1310	PNTRMR52C48I403T	PANTAROTTO ROSA MARIA	25470094175	10000	1610	1000	0	0	0	610
1311	PNZFBA82R02G888A	PINZIN FABIO	25470196012	10000	1610	1000	0	0	0	610
1312	PPPGNN79M30I403C	PIPPO GIANNI	25470144277	8903	1536	1000	0	0	0	536
1313	PPPMRC50S05L657Z	PIPPO AMERICO	25470049336	2872	1127	1000	0	0	0	127
1314	PPPSVN54L19C993O	PIPPO SILVANO	25470107035	10000	1610	1000	0	0	0	610
1315	PPSGRL65A54I403K	PAPAIS GABRIELLA	25470139608	10000	1610	1000	0	0	0	610
1316	PPSMRC74B26I403K	PAPAIS MIRCO	25470141844	7100	1414	1000	0	0	0	414
1317	PRALRA37C41L483U	PARI LAURA	25470140598	10000	1610	1000	0	0	0	610
1318	PRCMRA27E51B598J	PERUCH MARIA	25470183267	5000	1271	1000	0	0	0	271
1319	PRCPNG75B20C957G	PERUCH PIERANGELO	25470158046	10000	1610	1000	0	0	0	610
1320	PRNDRA54C07E098T	PRINCIC DARIO	25470188472	10000	1610	1000	0	0	0	610
1321	PRNFBN69H13H816T	PRENASSI FABIANO	25470039758	3690	1182	1000	0	0	0	182
1322	PRNFRC91M70I403X	PARON FEDERICA	25470095362	10000	1610	1000	0	0	0	610
1323	PRNGPP88L11G888S	PERIN GIUSEPPE	25470235810	10000	1610	1000	0	0	0	610
1324	PRNLVE59M08I562A	PRENASSI ELVIO	25470039634	10000	1610	1000	0	0	0	610
1325	PRNMHL76D07G888X	PARON MICHELE	25470013522	10000	1610	1000	0	0	0	610
1326	PRNMRC75R24G888Z	PERIN MARCO	25470139939	10000	1610	1000	0	0	0	610
1327	PRNMRK96B15C957A	PERIN MIRKO	25470186740	5307	1292	1000	0	0	0	292
1328	PRNRNI79P56E098L	PRINCI IRENE	25470152478	9967	1608	1000	0	0	0	608
1329	PRNRRT75T18E098R	PRINCIC ROBERT	25470032605	10000	1610	1000	0	0	0	610
1330	PRRCRS00S29G888O	PARRO CHRISTIAN	25470192730	10000	1610	1000	0	0	0	610
1331	PRRGNT45T21H706M	PARRO GIACINTO	25470191336	10000	1610	1000	0	0	0	610
1332	PRSFNC75S24I403Y	PERESSINI FRANCESCO	25470060820	10000	1610	1000	0	0	0	610
1333	PRSFPP83A10E473D	PARUSSINI FILIPPO	25470122117	10000	1610	1000	0	0	0	610
1334	PRSGRZ58L65C817Y	PARUSSINI GRAZIA	25470077352	10000	1610	1000	0	0	0	610
1335	PRSMTN90R08E098W	PERSOGLIA MARTIN	25470095206	10000	1610	1000	0	0	0	610
1336	PRTDVD48T10B940G	PRATURLON DAVIDE	25470127231	1000	1000	1000	0	0	0	0
1337	PRTGNN74R26C933W	PORTOGHESE GIOVANNI	25470058568	10000	1610	1000	0	0	0	610
1338	PRTNCL71H06L483S	PERTOLDI NICOLA	25470127660	10000	1610	1000	0	0	0	610
1339	PRTNDR68S16I403Q	PRATO ANDREA	25470107076	10000	1610	1000	0	0	0	610
1340	PRTRNI85E65C523Z	PIROTTA IRENE	25470189124	10000	1610	1000	0	0	0	610
1341	PSCMRS56M44B598A	POSOCCO MARISA	25470228088	800	800	800	0	0	0	0
1342	PSCMTT98L28I403T	PASCOT MATTIA	25470048619	10000	1610	1000	0	0	0	610
1343	PSQMHL84C14I403Z	PASQUON MICHELE	25470034593	10000	1610	1000	0	0	0	610
1344	PSRNMR59H54C848S	POSER ANNA MARIA	25470076438	2892	1128	1000	0	0	0	128
1345	PSTLCU70R28C817A	PASUTTO LUCA	25470049286	10000	1610	1000	0	0	0	610
1346	PSTMTN97H52E098G	POSTIR MARTINA	25470231074	10000	1610	1000	0	0	0	610
1347	PSTSFN77R31G888K	PASUTTO STEFANO	25470102382	10000	1610	1000	0	0	0	610
1348	PTLLVA73H21L483R	PITUELLO ALVIO	25470191054	10000	1610	1000	0	0	0	610
1349	PTRFRZ69A24D621U	PIETROBON FABRIZIO	25470159333	9355	1567	1000	0	0	0	567
1350	PTRGDE65M22G888O	PETRETTI EGIDIO	25470053692	10000	1610	1000	0	0	0	610
1351	PTRMNL61L45I403E	PETRACCO EMANUELA	25470106953	10000	1610	1000	0	0	0	610
1352	PTRSMN98S20G888T	PETRIS SIMONE	25470010973	10000	1610	1000	0	0	0	610
1353	PTRTBO46C10I403F	PETRACCO TOBIA	25470115723	10000	1610	1000	0	0	0	610
1354	PTSDFN38B59E899B	PITASSI DELFINA	25470037646	2900	1129	1000	0	0	0	129
1355	PTTDAA41S50F770U	PITTON ADA	25470060572	10000	1610	1000	0	0	0	610
1356	PTTDRN97T25G888N	PUIATTI ADRIANO	25470041853	10000	1610	1000	0	0	0	610
1357	PTTFDN63E18A516H	PUIATTI FERDINANDO	25470108660	10000	1610	1000	0	0	0	610
1358	PTTGRM33A21G994Q	PUIATTI GEREMIA	25470087310	10000	1610	1000	0	0	0	610
1359	PTTLRT82P11L483E	PITTILINI ALBERTO	25470007433	10000	1610	1000	0	0	0	610
1360	PTTPTR34P17L657G	PITTARO PIETRO	25470012615	10000	1610	1000	0	0	0	610
1361	PTTZEI56P07G966J	PITTIONI EZIO	25470188621	10000	1610	1000	0	0	0	610
1362	PVIFNC59C66E591O	PIVA FRANCESCA	25470055069	10000	1610	1000	0	0	0	610
1363	PVNDDY77B19H657M	PAVAN EDDY	25470168508	5017	1272	1000	0	0	0	272
1364	PVNMHL71B27L483A	PAVAN MICHELE	25470004166	10000	1610	1000	0	0	0	610
1365	PVNMLG58S65L657K	PAVAN MARIA LUIGIA	25470094449	10000	1610	1000	0	0	0	610
1366	PVNNNN62A23C991T	PAVAN ANTONINO	25470011047	10000	1610	1000	0	0	0	610
1367	PVSLSS93H21G888Q	PIOVESAN ALESSIO	25470235364	10000	1610	1000	0	0	0	610
1368	PVSPRI70A21D854T	PIOVESANA PIERO	25470105245	10000	1610	1000	0	0	0	610
1369	PVTDNC69R27I403I	PIVETTA DOMENICO	25470107068	10000	1610	1000	0	0	0	610
1370	PZEPIO58R21C817Z	PEZ PIO	25470004604	10000	1610	1000	0	0	0	610
1371	PZZGFR55C21H657A	PIZZOL GIANFRANCO	25470051720	10000	1610	1000	0	0	0	610
1372	PZZGLN73E29D627H	POZZAR GIULIANO	25470105732	10000	1610	1000	0	0	0	610
1373	PZZGNN68D11G888R	PIZZINATO GIOVANNI	25470010841	10000	1610	1000	0	0	0	610
1374	PZZLCU59B43G888Q	PEZZUTTI LUCIA	25470097285	10000	1610	1000	0	0	0	610
1375	PZZRNT76P69C758V	PIZZULIN RENATA	25470053031	8975	1541	1000	0	0	0	541
1376	PZZSML86E06E098Y	POZZAR SAMUELE	25470105781	10000	1610	1000	0	0	0	610
1377	QDRLAI74L66F356L	QUADRACCI AILA	25470184554	5364	1296	1000	0	0	0	296
1378	QLZMSM01D28L483L	QUALIZZA MASSIMILIANO	25470230340	3300	1156	1000	0	0	0	156

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
1379	QRNCRS79E10G888E	QUERINI CHRISTIAN	25470140424	10000	1610	1000	0	0	0	610
1380	QRNLSN83B05L483T	QUARIN ALESSANDRO	25470059277	10000	1610	1000	0	0	0	610
1381	QTTDGI65E23I403X	QUATTRIN DIEGO	25470070167	10000	1610	1000	0	0	0	610
1382	QTTLNE67E55G888T	QUATTRIN ELENA	25470096188	1500	1034	1000	0	0	0	34
1383	QTTLSN72P15G888H	QUATTRIN ALESSANDRO	25470195816	10000	1610	1000	0	0	0	610
1384	QTTPLA62H16I403C	QUATTRIN PAOLO	25470053981	10000	1610	1000	0	0	0	610
1385	QTTPVT59L03M190I	QUATTRIN PIER VITO	25470214716	10000	1610	1000	0	0	0	610
1386	RBLRKE86H67L424C	REBULA ERIKA	25470257640	1000	1000	1000	0	0	0	0
1387	RBNFBA85P17I403Z	URBAN FABIO	25470043107	10000	1610	1000	0	0	0	610
1388	RBRBTL45C14F770Y	RUBERT BORTOLO	25470051993	10000	1610	1000	0	0	0	610
1389	RDRGZN87A01L483T	RODARO GRAZIANO	25470131829	10000	1610	1000	0	0	0	610
1390	RDRPLA58B27L483J	RODARO PAOLO	25470034064	10000	1610	1000	0	0	0	610
1391	RFFLGU95A30G888Z	RAFFIN LUIGI	25470010775	10000	1610	1000	0	0	0	610
1392	RFFRMN36S12C991H	RAFFIN ROMANO	25470084606	700	700	700	0	0	0	0
1393	RGIDNL74D05H657W	RIGO DANIELE	25470052504	10000	1610	1000	0	0	0	610
1394	RGIMLE73A30C957T	RIGO EMILIO	25470052777	10000	1610	1000	0	0	0	610
1395	RGNLSN79E09I403U	REGINI ALESSANDRO	25470060580	10000	1610	1000	0	0	0	610
1396	RGNRNN62C69F770H	ARGENTIN ROSANNA	25470103315	8051	1478	1000	0	0	0	478
1397	RGTLSG72M03E889X	RIGUTTO LORIS GIACOMO	25470263184	10000	1610	1000	0	0	0	610
1398	RIUGNN63C06I939G	IURI GIANNI	25470252005	10000	1610	1000	0	0	0	610
1399	RLNDMA85R23H816N	ORLANDO ADAM	25470081214	10000	1610	1000	0	0	0	610
1400	RLUDNL57R19L483Y	URLI DANIELE	25470021426	3919	1198	1000	0	0	0	198
1401	RMNGRG59S28I403J	ROMANO GIORGIO	25470107241	10000	1610	1000	0	0	0	610
1402	RMNLBN59H24H612M	ARMANI ALBINO	25470050151	10000	1610	1000	0	0	0	610
1403	RMNRKE92T28E098Y	ROMANUT ERIK	25470188217	10000	1610	1000	0	0	0	610
1404	RMNSFN67P26G888W	ROMANIN STEFANO	25470033561	10000	1610	1000	0	0	0	610
1405	RNCNGL65S66L483X	RONCHI ANGELA	25470117893	8093	1481	1000	0	0	0	481
1406	RNDDNS78R12G888E	RIONDATO DENIS	25470164473	10000	1610	1000	0	0	0	610
1407	RNLDNT40B18M190O	ORNELLA DANTE	25470241248	10000	1610	1000	0	0	0	610
1408	RNLLCU72D07G888A	ORNELLA LUCA	25470005205	10000	1610	1000	0	0	0	610
1409	RNLMLE67T28I403W	ORNELLA EMILIO	25470059061	10000	1610	1000	0	0	0	610
1410	RNLNGL74D15G888C	ORNELLA ANGELO	25470118917	645	645	645	0	0	0	0
1411	RNLTCS35M24M190A	ORNELLA TARCISIO	25470060234	10000	1610	1000	0	0	0	610
1412	RSLSMN82A08F770U	ROSOLEN SIMONE	25470248052	10000	1610	1000	0	0	0	610
1413	RSOMNL58S62B940V	ROSA MARINELLA	25470024636	10000	1610	1000	0	0	0	610
1414	RSOSNY87R12G284L	ROSA SONNY	25470180040	1515	1035	1000	0	0	0	35
1415	RSRLNY58P45Z216U	ROSERO LANNY	25470042091	10000	1610	1000	0	0	0	610
1416	RSSGMI70M14I403J	ROSSI GIM	25470084689	10000	1610	1000	0	0	0	610
1417	RSSLSU66R60A516Q	ROSSETTI LUISA	25470097194	10000	1610	1000	0	0	0	610
1418	RSSRNI71T31E098V	RUSSOLO RINO	25470182772	10000	1610	1000	0	0	0	610
1419	RSSRNZ69E24I403M	ROSSI RENZO	25470016210	10000	1610	1000	0	0	0	610
1420	RSSTZN65R08I403I	ROSSI TIZIANO	25470042471	10000	1610	1000	0	0	0	610
1421	RSSVTR65P19E473G	ROSSI VITTORIO	25470059673	10000	1610	1000	0	0	0	610
1422	RSUGRL58R41D674E	RUOSO GABRIELLA	25470215549	10000	1610	1000	0	0	0	610
1423	RTRGNN51C59I136P	ROITERO GIANNA	25470180032	10000	1610	1000	0	0	0	610
1424	RTTLCU70B24L483K	ROTTARO LUCA	25470033843	10000	1610	1000	0	0	0	610
1425	RTTLCU75H20L483Y	ROIATTI LUCA	25470090132	5448	1302	1000	0	0	0	302
1426	RVGMRI54C11A530I	RAVAGNOLO IMERIO	25470005866	10000	1610	1000	0	0	0	610
1427	RVLLSN92C24H816U	REVELANT ALESSANDRO	25470045789	6400	1366	1000	0	0	0	366
1428	RZZRMN85E14E098Y	RIZZI ROMAN	25470032795	4791	1257	1000	0	0	0	257
1429	RZZSRG64C08H823K	RIZZI SERGIO	25470098192	350	350	350	0	0	0	0
1430	SBBCRL94S27L736G	SABBADIN CARLO	25470010262	10000	1610	1000	0	0	0	610
1431	SCCLGN55E55C815I	SECCO LUIGINA	25470088532	2815	1123	1000	0	0	0	123
1432	SCDSDR74P02I403M	SCODELLER SANDRO	25470017820	10000	1610	1000	0	0	0	610
1433	SCDSMN93P29I904C	SCODELLER SIMONE	25470049344	10000	1610	1000	0	0	0	610
1434	SCLGMR93S15L424K	SCOLARIS GIANMARCO	25470129062	10000	1610	1000	0	0	0	610
1435	SCLMHL72E25G284Z	SCLAUSERO MICHELE	25470105831	10000	1610	1000	0	0	0	610
1436	SCLMRC89R24I403H	SCLABAS MARCO	25470107332	10000	1610	1000	0	0	0	610
1437	SCLSDR70H08D014X	SECULIN SANDRO	25470078830	2000	1068	1000	0	0	0	68
1438	SCNCST67A03A516W	SCANDOLO CELESTINO	25470180057	10000	1610	1000	0	0	0	610
1439	SCTLRT55B24G888R	SCOTTI ALBERTO	25470145746	10000	1610	1000	0	0	0	610
1440	SCTMRC73A26G914V	SCOTTA' MARCO	25470120186	10000	1610	1000	0	0	0	610
1441	SDMNVE54L49L424H	SEDMAK NEVA	25470142917	600	600	600	0	0	0	0
1442	SFRNDR91A11G888I	SAFARIKAS ANDREA	25470070340	10000	1610	1000	0	0	0	610
1443	SGRNNE49T11D455W	SGIAROVELLO ENNIO	25470042422	10000	1610	1000	0	0	0	610
1444	SGTNRC55L12H706S	SEGATTO ENRICO	25470014165	8689	1522	1000	0	0	0	522
1445	SIUMSG39T08M190H	IUS MARSIGLIO	25470236412	10000	1610	1000	0	0	0	610
1446	SIURNT49S23I403Z	IUS RENATO	25470060960	10000	1610	1000	0	0	0	610
1447	SIUTSL37S54M190K	IUS TERESA LIANA	25470052587	10000	1610	1000	0	0	0	610
1448	SKRSND71R04F378O	SKERK SANDI	25470088763	1000	1000	1000	0	0	0	0
1449	SLDRCR95S20G888G	SOLDAN RICCARDO	25470054047	10000	1610	1000	0	0	0	610
1450	SLMCMN49H04I120Z	SALMISTRARO CLEMENTE	25470006088	10000	1610	1000	0	0	0	610
1451	SLMDNL59A45C121P	SALOMONI DANIELA	25470076214	10000	1610	1000	0	0	0	610
1452	SLVDNS93P27G888Q	SALVADOR DENIS	25470133544	10000	1610	1000	0	0	0	610
1453	SLVGCR60A16E940T	SALVADORETTI GIAN-CARLO	25470009405	6057	1343	1000	0	0	0	343
1454	SLVLCU67C01F770W	SILVESTRINI LUCA	25470217537	10000	1610	1000	0	0	0	610
1455	SLVLCU75D11I403T	SALVADOR LUCA	25470107290	10000	1610	1000	0	0	0	610
1456	SLVLVE58D21F999O	SALVADOR ELVIO	25470106201	10000	1610	1000	0	0	0	610
1457	SMCMJN68A08Z150T	SIMCIC MARJAN	25470146355	9779	1595	1000	0	0	0	595
1458	SMDCRL64A25L483S	SOMEDA DE MARCO CARLO	25470103281	10000	1610	1000	0	0	0	610
1459	SMNMNL75P25I904J	SIMEONI EMANUELE	25470228542	10000	1610	1000	0	0	0	610
1460	SMNSML73T22I904O	SIMEONI ISMAELE	25470191187	10000	1610	1000	0	0	0	610
1461	SMRPGR63H29D014V	SAMAR PIERGIORGIO	25470187599	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
1462	SNCLSI76A69E473J	SONCIN LISA	25470184125	7321	1429	1000	0	0	0	429
1463	SNDCRL52E27L483B	SNIDERO CARLO	25470096196	10000	1610	1000	0	0	0	610
1464	SNGDGI68T22Z133P	SONEGO DIEGO	25470197168	10000	1610	1000	0	0	0	610
1465	SNIPLA66B14L483Z	SIONI PAOLO	25470132108	10000	1610	1000	0	0	0	610
1466	SNSLSS63P20E098F	SANSON ALESSIO	25470187268	10000	1610	1000	0	0	0	610
1467	SNTFNC49S02H040K	SANT FRANCO	25470251379	10000	1610	1000	0	0	0	610
1468	SNTKTA77D51H657N	SANTIN KATIA	25470048965	10000	1610	1000	0	0	0	610
1469	SNTMRA59M03G886Y	SANTAROSSA MARIO	25470250850	10000	1610	1000	0	0	0	610
1470	SNTRNN62P65I403W	SANTAROSSA ROSANNA	25470177350	4500	1237	1000	0	0	0	237
1471	SPGNCL69R02I904Q	SPAGNOLO NICOLA	25470051555	10000	1610	1000	0	0	0	610
1472	SPGPNG73D23I904B	SPAGNOLO PIERANGELO	25470051530	10000	1610	1000	0	0	0	610
1473	SPGPTR41P01E970E	SPAGNOLO PIETRO	25470051415	10000	1610	1000	0	0	0	610
1474	SPGRND81S15I904K	SPAGNOLO ARMANDO	25470051647	10000	1610	1000	0	0	0	610
1475	SPNGNN45R42D670N	SPINATO GIANNINA	25470055127	10000	1610	1000	0	0	0	610
1476	SPSMRC83C24E098C	SPESSOT MARCO	25470208700	10000	1610	1000	0	0	0	610
1477	SPSPLA67E08D014S	SPESSOT PAOLO	25470183408	10000	1610	1000	0	0	0	610
1478	SRDDVD79E20L424R	SARDO DAVID	25470020030	500	500	500	0	0	0	0
1479	SRDLRS98M07I403F	SERODINE LORIS	25470042299	1134	1009	1000	0	0	0	9
1480	SRNLCU32T25B940U	ISERNI FRANCESCUT LUCA	25470084226	10000	1610	1000	0	0	0	610
1481	SRRGRG53S30A456O	SERRAGLIO GIORGIO	25470107357	10000	1610	1000	0	0	0	610
1482	SRTFNC53P55C556M	SORATO FRANCA	25470034007	10000	1610	1000	0	0	0	610
1483	SSLDNK68C16Z150M	SOSOLIC DOMINIK	25470058808	700	700	700	0	0	0	0
1484	SSTGGR58A21Z133L	SIST GIANGRAZIO	25470059467	10000	1610	1000	0	0	0	610
1485	STCGLN64L27G284Z	STOCCO GIULIANO	25470127728	10000	1610	1000	0	0	0	610
1486	STFLRT68R02E473P	STAFFUS ALBERTO	25470080117	10000	1610	1000	0	0	0	610
1487	STFMRC91E20G888W	STEFANUTTI MARCO	25470006526	10000	1610	1000	0	0	0	610
1488	STFSRN68R42E473U	STAFFUS SABRINA	25470072403	10000	1610	1000	0	0	0	610
1489	STKKRN85M41L424L	STOKA KATRIN	25470048429	916	916	916	0	0	0	0
1490	STKRKE83A44E098V	STEKAR ERIKA	25470167229	10000	1610	1000	0	0	0	610
1491	STLFNC90H59I403U	STEL FRANCESCA	25470075877	10000	1610	1000	0	0	0	610
1492	STNLRT90S27H657D	STINAT ALBERTO	25470029403	10000	1610	1000	0	0	0	610
1493	STRFVN67M17G284X	STRIZZOLO FLAVIANO	25470174720	10000	1610	1000	0	0	0	610
1494	STRGRG70L27L483E	STURMA GIORGIO	25470106029	10000	1610	1000	0	0	0	610
1495	STRLNZ67M10D014V	STURM LORENZO	25470084473	10000	1610	1000	0	0	0	610
1496	STRLSU26M59D962Q	STROILI LUISA	25470158301	10000	1610	1000	0	0	0	610
1497	STRMRT63E28I403U	STRADOTTO UMBERTO	25470098077	10000	1610	1000	0	0	0	610
1498	STRNNT30A46D962X	STROILI ANTONIETTA	25470032886	4720	1252	1000	0	0	0	252
1499	STULPR72T14F770V	SUT LUCA PIERGIORGIO	25470097376	10000	1610	1000	0	0	0	610
1500	SVRRFL68H26I403H	SOVRAN RAFFAELE	25470108645	10000	1610	1000	0	0	0	610
1501	TBGMRK80D08H816R	TABOGA MIRKO	25470181436	10000	1610	1000	0	0	0	610
1502	TCCGNN61R06H657N	TOCCHET GIOVANNI	25470150027	5000	1271	1000	0	0	0	271
1503	TCCNNS90R01Z222I	TOCCHET NEELANSH	25470214732	10000	1610	1000	0	0	0	610
1504	TCLPLA49L06F704D	TACOLI PAOLO	25470032910	10000	1610	1000	0	0	0	610
1505	TCLPLA74S47L424U	TACOLI PAOLA	25470032977	10000	1610	1000	0	0	0	610
1506	TDSMHL73S48L483D	TEDESCHI MICHELA	25470045532	10000	1610	1000	0	0	0	610
1507	TDSSRG49B24G914X	TEDESCO SERGIO	25470166494	10000	1610	1000	0	0	0	610
1508	TDSTMR88B60I403L	TEDESCO TAMARA	25470163145	6137	1348	1000	0	0	0	348
1509	TLSMSS67S61G888P	TOLUSSO MARIASSUNTA	25470250389	10000	1610	1000	0	0	0	610
1510	TMAPLA71C18C817Y	TAM PAOLO	25470127702	10000	1610	1000	0	0	0	610
1511	TMDLBT42E48L483L	TOMADINI ELISABETTA	25470183416	3995	1203	1000	0	0	0	203
1512	TMMDVD91D01G888L	TOMMASINI DAVIDE	25470046316	10000	1610	1000	0	0	0	610
1513	TMOCLD55P04D854I	TOME' CLAUDIO	25470013811	10000	1610	1000	0	0	0	610
1514	TMOPRC83L27C957W	TOME' PATRICK	25470031342	10000	1610	1000	0	0	0	610
1515	TMSGPP52B14M034I	TOMASIN GIUSEPPE	25470106052	10000	1610	1000	0	0	0	610
1516	TMSLLS79M16G284D	TOMASIN ELLIS	25470029718	10000	1610	1000	0	0	0	610
1517	TMSSLV79D44C957Q	TOMASI SILVIA	25470069193	10000	1610	1000	0	0	0	610
1518	TMSVNI86C17H657X	TOMASELLA IVAN	25470098853	10000	1610	1000	0	0	0	610
1519	TMTLGU55P26B598K	TOMIET LUIGI	25470141026	10000	1610	1000	0	0	0	610
1520	TNDNCL73A19L736W	TANDURA NICOLA	25470098655	10000	1610	1000	0	0	0	610
1521	TNLGPT48H10I686L	TONELLI GIAN PIETRO	25470104578	10000	1610	1000	0	0	0	610
1522	TNTDNS79B15H816I	TONIUTTI DENIS	25470193126	10000	1610	1000	0	0	0	610
1523	TNTGNN57E24D014E	TONUT GIANNI	25470186724	10000	1610	1000	0	0	0	610
1524	TNTLRA70D66L424G	TINTA LARA	25470204444	4000	1203	1000	0	0	0	203
1525	TNTLRT85H28E098S	TONUT ALBERTO	25470187284	10000	1610	1000	0	0	0	610
1526	TNTLSN89A30E889G	TANTIN ALESSANDRO	25470191021	10000	1610	1000	0	0	0	610
1527	TNTVSC72L03L424H	TINTA VASCO	25470204360	9900	1604	1000	0	0	0	604
1528	TNZMRA42R53L686U	TONIZZO MARIA	25470035178	10000	1610	1000	0	0	0	610
1529	TPPMSM71B17C817N	TUPPIN MASSIMO	25470201697	10000	1610	1000	0	0	0	610
1530	TRCDNL66S14C817W	TURCO DANIELE	25470120343	10000	1610	1000	0	0	0	610
1531	TRCMTT89P03L483Y	TRACANELLI MATTEO	25470107829	10000	1610	1000	0	0	0	610
1532	TRCRSE51A66A530S	TURCHETTO RESI	25470060655	10000	1610	1000	0	0	0	610
1533	TREGNN42M63E098Y	TREU GIOVANNA	25470039329	10000	1610	1000	0	0	0	610
1534	TRMFNC50L14E889Z	TRAMONTINA FRANCO	25470160471	10000	1610	1000	0	0	0	610
1535	TRMLDA55B19D505G	TORMENA ALDO	25470054104	10000	1610	1000	0	0	0	610
1536	TRNCDR51H10H891P	TRUANT CLAUDIO ROBERTO	25470157972	10000	1610	1000	0	0	0	610
1537	TRNFRZ71C23I904D	TRUANT FABRIZIO	25470143360	10000	1610	1000	0	0	0	610
1538	TRNSMN81R06I904Z	TRUANT SIMONE	25470158053	10000	1610	1000	0	0	0	610
1539	TRNSRG66M06I904T	TRUANT SERGIO	25470051662	10000	1610	1000	0	0	0	610
1540	TRRSFN69C23G888R	TURRIN STEFANO	25470179968	10000	1610	1000	0	0	0	610
1541	TRSSKR61B22Z150E	TOROS OSKAR	25470084770	6000	1339	1000	0	0	0	339
1542	TRSSMN70E17E098N	TURUS SIMONE	25470075885	10000	1610	1000	0	0	0	610
1543	TRVDRA67E28C640W	TREVISAN DARIO	25470099364	10000	1610	1000	0	0	0	610
1544	TRVGLC70H04I403Q	TREVISAN GIANLUCA	25470107993	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
1545	TRVGNI64H18I403Z	TREVISAN GINO	25470108330	10000	1610	1000	0	0	0	610
1546	TRVNDR72M11I403K	TREVISAN ANDREA	25470108876	10000	1610	1000	0	0	0	610
1547	TRVSFN67P16I403U	TREVISAN STEFANO	25470108223	10000	1610	1000	0	0	0	610
1548	TRVSFN79A09F770H	TRAVERSO STEFANO	25470014173	10000	1610	1000	0	0	0	610
1549	TSCRME67L19H501O	TISCIONI REMO	25470060630	7610	1448	1000	0	0	0	448
1550	TSLCLD58P26A700A	TOSOLINI CLAUDIO	25470184174	10000	1610	1000	0	0	0	610
1551	TSLRRT62L20F088H	TESOLIN ROBERTO	25470005163	10000	1610	1000	0	0	0	610
1552	TVGLNN56L71A553T	TAVAGNUTTI LEANNA	25470165926	10000	1610	1000	0	0	0	610
1553	VCCLGU56S03D621R	VACCHER LUIGI	25470097400	10000	1610	1000	0	0	0	610
1554	VCCMTZ83S60G888F	VECCHIES MARITZA	25470045409	10000	1610	1000	0	0	0	610
1555	VCLLGN63A30L195H	VECIL LUIGINO	25470113918	10000	1610	1000	0	0	0	610
1556	VDLSSU76S58G888W	VIDALI SUSI	25470179976	10000	1610	1000	0	0	0	610
1557	VDPPLA72D03L424V	VODOPIVEC PAOLO	25470186278	1500	1034	1000	0	0	0	34
1558	VDRGCM69P25I403G	VADORI GIACOMO	25470047215	10000	1610	1000	0	0	0	610
1559	VDRNGL39S03F750T	VADORI ANGELO	25470047116	10000	1610	1000	0	0	0	610
1560	VDZPLA70M21E098V	VIDOZ PAOLO	25470150423	4000	1203	1000	0	0	0	203
1561	VGLLNZ98R20G888M	VIGLIETTI LORENZO	25470205334	10000	1610	1000	0	0	0	610
1562	VGLRRT63P13F770T	VIGLIETTI ROBERTO	25470040608	10000	1610	1000	0	0	0	610
1563	VGNCLD77L18I403N	VIGNA CLAUDIO	25470114478	10000	1610	1000	0	0	0	610
1564	VLDDNL58M07L657K	AVOLEDO DANIELE	25470129419	10000	1610	1000	0	0	0	610
1565	VLDNRC86M12E889W	AVOLEDO ENRICO	25470130078	10000	1610	1000	0	0	0	610
1566	VLIMSM73A10H657N	VIEL MASSIMILIANO	25470098002	10000	1610	1000	0	0	0	610
1567	VLPDNL60C02Z133O	VOLPATTI DANIELE	25470049054	8000	1475	1000	0	0	0	475
1568	VLPGLC97C25F356M	VOLPE GIANLUCA	25470187854	10000	1610	1000	0	0	0	610
1569	VLPGPP54B01H891W	VOLPATTI GIUSEPPE	25470145548	887	887	887	0	0	0	0
1570	VLPLCU79M04I904V	VOLPATTI LUCA	25470137487	10000	1610	1000	0	0	0	610
1571	VLPNCG47H23H891V	VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE	25470052991	10000	1610	1000	0	0	0	610
1572	VLSFRC83A09D014C	VELISCEK FEDERICO	25470189140	10000	1610	1000	0	0	0	610
1573	VLVGNZ66C05G914C	VALVASON GAUDENZIO	25470053304	10000	1610	1000	0	0	0	610
1574	VLVMRA51M26F770A	VALVASORI MARIO	25470060754	10000	1610	1000	0	0	0	610
1575	VLVTLS50H62H010T	VALVASORI TELESIA	25470060747	4469	1235	1000	0	0	0	235
1576	VNACRD65T29I904C	AVIANO CORRADO VIVANTE	25470049690	10000	1610	1000	0	0	0	610
1577	VNATLI83C30I403G	AVIANO ITALO	25470023190	10000	1610	1000	0	0	0	610
1578	VNCBRN56H25C758O	VENICA BRUNO	25470009074	10000	1610	1000	0	0	0	610
1579	VNCFNC68E10C758C	VENICA FRANCO	25470119188	650	650	650	0	0	0	0
1580	VNDMTR66A71F770C	VENDRAMINI MARIA TERESA	25470209849	10000	1610	1000	0	0	0	610
1581	VNDNCL01E25I403F	VENDRAME NICOLA	25470220713	10000	1610	1000	0	0	0	610
1582	VNICML45S58B215N	IVAN CARMELA	25470053676	10000	1610	1000	0	0	0	610
1583	VNILRS58A04C640C	VIAN LORIS	25470051761	10000	1610	1000	0	0	0	610
1584	VNRCHR59D67H891Y	VENIER CHIARA	25470114247	10000	1610	1000	0	0	0	610
1585	VNRDNL95A29I403J	VENIER DANIELE	25470143378	2500	1102	1000	0	0	0	102
1586	VNRLGU28C67I403M	VENARUZZO LUIGIA	25470204402	6674	1385	1000	0	0	0	385
1587	VNRPLN47H66H891W	VENIER PAOLINA	25470143287	10000	1610	1000	0	0	0	610
1588	VRNMRA62T63F770L	VERONA MARIA	25470142842	10000	1610	1000	0	0	0	610
1589	VRNMTT82T18G888R	VARNIER MATTEO	25470097905	10000	1610	1000	0	0	0	610
1590	VRRDMA53D24M190I	VERARDO ADAMO	25470060341	10000	1610	1000	0	0	0	610
1591	VRRMRO87C22G888D	VERARDO OMAR	25470006252	10000	1610	1000	0	0	0	610
1592	VRRMRZ59P22B215C	VERARDO MAURIZIO	25470029825	10000	1610	1000	0	0	0	610
1593	VRTGRL53M14A161M	VAROTTO GABRIELE	25470106136	10000	1610	1000	0	0	0	610
1594	VSNMLT50S67L424G	VISINTIN MARIA LETIZIA	25470080190	8000	1475	1000	0	0	0	475
1595	VSNNRS70P50L424O	VESNAVER NORIS	25470250892	1000	1000	1000	0	0	0	0
1596	VTRMTN75M60E098A	VETRIH MARTINA	25470233641	1210	1014	1000	0	0	0	14
1597	VTSRRT68A26Z112B	VITAS ROBERTO	25470139947	10000	1610	1000	0	0	0	610
1598	VTTFTN67H22G888R	VIOTTO FAUSTINO	25470094258	10000	1610	1000	0	0	0	610
1599	VTTGPP57S07D854W	VETTOREL GIUSEPPE	25470013159	10000	1610	1000	0	0	0	610
1600	VTTMNC69D69G888F	VETTOR MONICA	25470169084	10000	1610	1000	0	0	0	610
1601	VTTMRC72B26G888X	VETTOR MARCO	25470162824	10000	1610	1000	0	0	0	610
1602	VTTWTR67B27B642G	VIOTTO WALTER	25470057529	4458	1235	1000	0	0	0	235
1603	VZZFRC93T16H816N	VIZZUTTI FEDERICO	25470057297	1000	1000	1000	0	0	0	0
1604	VZZGST54E31G353T	VAZZOLER AUGUSTO	25470009421	5466	1303	1000	0	0	0	303
1605	VZZNCL98L09G888L	VAZZOLER NICOLA	25470127157	10000	1610	1000	0	0	0	610
1606	ZBAMRO64P12M190F	ZABEO OMAR	25470207389	10000	1610	1000	0	0	0	610
1607	ZBCLVK91M15L424P	ZOBEC LUDVIK	25470207140	930	930	930	0	0	0	0
1608	ZCCCLD63D02L483A	ZUCCOLO CLAUDIO	25470069615	2000	1068	1000	0	0	0	68
1609	ZCCFRC94D03G888G	ZUCCOLIN FEDERICO	25470196707	10000	1610	1000	0	0	0	610
1610	ZCCMNL75P52G914P	ZOCCOLAN MANOLA	25470018034	10000	1610	1000	0	0	0	610
1611	ZDRBMN68E02L424E	ZIDARICH BENIAMINO	25470251049	4836	1260	1000	0	0	0	260
1612	ZDRNDR84B06I403D	ZADRO ANDREA	25470035541	10000	1610	1000	0	0	0	610
1613	ZGAFRC96B20C957Q	ZAGO FEDERICO	25470121432	7200	1421	1000	0	0	0	421
1614	ZGHRCR87M25H657G	ZAGHET RICCARDO	25470180016	10000	1610	1000	0	0	0	610
1615	ZGLLGO94P49Z154J	ZGOLICH OLGA	25470183184	10000	1610	1000	0	0	0	610
1616	ZLLGDU51T30L483I	ZILLI GUIDO	25470078269	10000	1610	1000	0	0	0	610
1617	ZLLNNL67T62H816P	ZOLLI ANTONELLA	25470237824	9000	1543	1000	0	0	0	543
1618	ZLNMNL59R64D621G	ZULIANI MARINELLA	25470006468	10000	1610	1000	0	0	0	610
1619	ZMAMSC72A59L483N	ZAMO' MASCIA	25470058964	10000	1610	1000	0	0	0	610
1620	ZMBLSS99C25G888W	ZAMBON ALESSIO	25470047421	10000	1610	1000	0	0	0	610
1621	ZMPRNT58T30C758U	ZAMPARO RENATO	25470038081	10000	1610	1000	0	0	0	610
1622	ZMPRNZ64M17C758Q	ZAMPARO RENZO	25470013191	10000	1610	1000	0	0	0	610
1623	ZMRRKE75C58D014B	ZAMARO ERIKA	25470084101	10000	1610	1000	0	0	0	610
1624	ZNACLD70D16L483R	ZANI CLAUDIO	25470125532	10000	1610	1000	0	0	0	610
1625	ZNCMCL52L57C991M	ZANCAI MARIA CLAUDIA	25470051324	800	800	800	0	0	0	0
1626	ZNDFNN36P02F515E	ZANDONA' FERNANDO	25470060721	10000	1610	1000	0	0	0	610
1627	ZNLGRN69B11L483X	ZANELLO GUERRINO	25470127611	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 1

	Allegato 1									
	Regione Friuli Venezia Giulia									
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)
1628	ZNLNCL68P15G743N	ZANELLO NICOLA	25470038909	10000	1610	1000	0	0	0	610
1629	ZNRGRN71E01L483D	ZANIER GUERRINO	25470187474	9999	1610	1000	0	0	0	610
1630	ZNTLCN65T02A516R	ZANUTTINI LUCIANO	25470006419	10000	1610	1000	0	0	0	610
1631	ZNUDEI64D04C758U	ZUIANI EDI	25470214799	1500	1034	1000	0	0	0	34
1632	ZRNLNE73M51L483R	ZORNETTA ELENA	25470227981	10000	1610	1000	0	0	0	610
1633	ZRZLNE49E50A346B	ZORZENON ELIANA	25470191971	10000	1610	1000	0	0	0	610
1634	ZVASRN36R21E940H	ZAVA SEVERINO	25470206621	10000	1610	1000	0	0	0	610
1635	ZVGGPL49H29D630D	ZAVAGNI GIANPAOLO	25470187102	10000	1610	1000	0	0	0	610
1636	ZZZGPL42H27G224E	ZUZZI GIAMPAOLO	25470013407	10000	1610	1000	0	0	0	610

Regione Friuli Venezia Giulia
Allegato 2)

	Allegato 2										
	Regione Friuli Venezia Giulia										
Progressivo (colonna A)	CODICE FISCALE SOGGETTO (colonna B)	DENOMINAZIONE SOGGETTO (colonna C)	CODICE A BARRE DOMANDA (colonna D)	SUPERFICIE RICHIESTA (mq) (colonna E)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq) (colonna F)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq) (colonna G)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq) (colonna H)	SUPERFICIE ART.7 crit.b - vincoli naturali (mq) (colonna i)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica(mq) (colonna J)	SUPERFICIE PROPORZIONALE (mq) (colonna K)	Parcelle agricole oggetto di richiesta (Cod. nazionale - Cod.ISTAT Provicnia - Cod.ISTAT Comune - Sez. - Foglio - Part.) (colonna L)
137	'01202720312	AZIENDA AGRICOLA KMETIJA SANCIN DI SANCIN VITJAN & ALEN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25470026482	5000	5000	1000	0	4000	0	0	Y024 032 004 A 2 00182
620	BDNGGR84M02L424I	BUDIN GREGOR	25470254662	7500	7500	1000	0	6500	0	0	Y037 032 001 F 6 00518 Y037 032 001 F 6 00519 Y037 032 001 F 6 00555 Y037 032 001 F 6 00556 Y044 032 005 C 3 00754 Y044 032 005 C 3 01578
1113	KCJRDA76R26L424Y	KOCJANCIC RADO	25470171007	4000	4000	1000	0	3000	0	0	Y024 032 004 A 2 00182
1126	LKVVNI75R07E098X	LAKOVIC IVAN	25470181139	8769	8177	1000	0	7097	0	80	Z020 031 003 A 3 00944 Z020 031 003 A 3 00948 Z020 031 003 A 3 00949 Z020 031 003 A 3 01001
1150	LVRMTN93E31L424J	LOVRENCIC MARTIN	25470207926	1600	1600	1000	0	600	0	0	Y044 032 005 C 9 01692
1203	MRLMTN87C22L424R	MERLAK MARTIN	25470233559	4000	4000	1000	0	3000	0	0	Y024 032 004 A 2 00182
1300	PLTCRS94M29L424X	PAOLETTI CHRISTIAN	25470151512	6000	5609	1000	0	4557	0	52	Y043 032 005 B 1 00064

22_31_1_DPO_IMP RIF_3655_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 luglio 2022 n. 3655/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006. LR 34/2017 - Società Gesteco Spa - Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione post operativa della discarica di cat. 1^, sita in Comune di San Quirino (PN).

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, la Società GESTECO S.p.A. con sede legale in via Pramollo n. 6 in Comune di Povoletto (UD), in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla prosecuzione della gestione post operativa della discarica di 1^ cat. sita in Comune di San Quirino.

(omissis)

Trieste, 19 luglio 2022

BIRTIG

22_31_1_DGR_1074_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1074

Avviso pubblico per la concessione ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia di contributi a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione o alla riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, alla riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, nonché all'acquisto o al noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto finalizzati allo sport inclusivo ed all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità, di cui al decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 34, che introduce "misure a tutela delle persone con disabilità";

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport, 29 novembre 2021, pubblicato sulla GU n. 33 del 9 febbraio 2022, recante il riparto delle risorse afferenti il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (di seguito Fondo), di cui all'art. 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41;

ATTESO che il comma 3, dell'articolo 1, del citato decreto ministeriale assegna alle Regioni risorse pari a 60 milioni di euro destinate a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabi-

lità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno, nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva;
CONSIDERATO che il riparto delle risorse del Fondo alle Regioni, di cui alla Tabella 1 del suddetto decreto ministeriale, effettuato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto medesimo, attribuisce alla Regione Friuli Venezia Giulia la somma di 1.200.000,00 euro, per finanziare interventi e progetti attuati dai comuni, anche in forma associata, negli ambiti di intervento di cui all'articolo 4, commi 2, 3 e 4 dello stesso decreto;
VISTO l'articolo 3 del citato decreto ministeriale che prevede che le regioni richiedano le risorse loro destinate tramite apposita domanda accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi, per la successiva erogazione ai comuni, anche in forma associata, per finanziare gli interventi per l'inclusione delle persone con disabilità negli ambiti di cui all'articolo 1, comma 3 del medesimo decreto, in coerenza con i bisogni e le peculiarità del territorio;
DATO ATTO che, allo scopo, è stata adottata la deliberazione n. 671 del 13 maggio 2022, le cui motivazioni si intendono integralmente richiamate nel presente atto, con la quale è stato approvato in via definitiva il documento avente ad oggetto le "Linee di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69";
VISTA la nota prot. n. GRFVG-GEN-2022-0047381-A del 30 giugno 2022 con la quale l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità comunica l'avvenuto trasferimento delle risorse attribuite alla Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che, in conformità a quanto previsto nelle citate linee di programmazione di cui alla D.G.R. n. 671/2022, entro trenta giorni dall'avvenuto trasferimento delle risorse, la Regione Friuli Venezia Giulia adotta con delibera di Giunta un avviso pubblico rivolto ai comuni nel quale sono definite le modalità di presentazione delle istanze, le caratteristiche dei progetti e le spese ammissibili, i criteri di valutazione delle proposte pervenute, nonché le modalità di concessione degli incentivi;
CONSIDERATO che il secondo periodo del paragrafo 5.2 dell'allegato alla stessa D.G.R. n. 671/2022 stabilisce che i comuni hanno tempo trenta giorni dalla pubblicazione del citato avviso pubblico per presentare le domande e i relativi progetti e che detto termine appare insufficiente per predisporre progetti completi di tutti gli elementi necessari, data la complessità della materia correlata alla realizzazione di interventi finalizzati all'accessibilità quale fattore abilitante dei diritti, dell'autonomia e dell'uguaglianza tra tutte le persone, in un'ottica di progettazione universale;
RITENUTO, pertanto, di modificare il predetto termine in sessanta giorni a decorrere dalla data della pubblicazione dell'avviso pubblico, per presentare le istanze con le modalità in esso contenute;
VISTO l'allegato "Avviso pubblico per la concessione ai Comuni della regione Friuli-Venezia Giulia di contributi a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione o alla riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, alla riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, nonché all'acquisto o al noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto finalizzati allo sport inclusivo ed all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità - di cui al decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69" e la relativa modulistica (allegato A - Modello di domanda e allegato B - Scheda di progetto);
RITENUTO, pertanto, di approvare l'avviso recante "Avviso pubblico per la concessione ai Comuni della regione Friuli-Venezia Giulia di contributi a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione o alla riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, alla riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, nonché all'acquisto o al noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto finalizzati allo sport inclusivo ed all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità, di cui al decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69" e la relativa modulistica (allegato A - Modello di domanda e allegato B - Scheda di progetto), nei testi allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
TUTTO CIO' PREMESSO;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'avviso recante "Avviso pubblico per la concessione ai Comuni della regione Friuli-Venezia Giulia di contributi a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione o alla riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, alla riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disa-

bilità, nonché all'acquisto o al noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto finalizzati allo sport inclusivo ed all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità, di cui al decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69" e la relativa modulistica (allegato A - Modello di domanda e allegato B - Scheda di progetto), nei testi allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di modificare, per quanto esposto in premessa, il termine per la presentazione delle istanze e dei relativi progetti da parte dei comuni stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 13 maggio 2022 portandolo da trenta a sessanta giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso pubblico oggetto della presente deliberazione.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia -www.regione.fvg.it e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Avviso pubblico per la concessione ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia di contributi a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione o alla riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, alla riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, nonché all'acquisto o al noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto finalizzati allo sport inclusivo e all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità, di cui al decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

Art. 1 Finalità e risorse

1. Il presente avviso è finalizzato a promuovere l'accessibilità quale fattore abilitante dei diritti, dell'autonomia e dell'uguaglianza tra tutte le persone, in un'ottica di progettazione universale, come definita dall'articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18.
2. Ai sensi del Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport, del 29 novembre 2021 (di seguito DM), di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità (di seguito Fondo), di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, con il presente avviso vengono disciplinati le modalità di presentazione delle istanze, le caratteristiche dei progetti e le spese ammissibili, i criteri di

valutazione delle proposte pervenute, nonché le modalità di concessione degli incentivi, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 13 maggio 2022, di programmazione delle risorse del Fondo.

3. L'articolo 4 del DM definisce gli ambiti di applicazione entro i quali indirizzare le risorse del Fondo, che riguardano le seguenti linee di intervento:
   a) Attività ludico-sportive – rivolta alla realizzazione o alla riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che siano accessibili a tutti i bambini, anche in condizione di disabilità, in modo che possano svolgere in sicurezza attività ludico-motorie atte a favorire interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive.
   b) Strutture semiresidenziali per persone con disabilità – rivolta alla ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali, qualunque sia il soggetto a cui l'uso è concesso, in cui vengano svolte attività con finalità socio-assistenziali, socio-educative, polifunzionali, ludico-ricreative, socio-occupazionali, riabilitative per persone con disabilità, nonché rivolto all'acquisto, ammodernamento o potenziamento di supporti digitali, di arredi e di dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori.
   c) Servizi in ambito sportivo – rivolta all'acquisto o al noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che i comuni, in forma singola o associata, possono concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che possano documentare di svolgere tali attività anche se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.
4. Il riparto delle risorse del Fondo alle Regioni, di cui alla Tabella 1 del DM, effettuato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 2 del DM medesimo, attribuisce alla Regione Friuli Venezia Giulia la somma di 1.200.000,00 euro per finanziare interventi e progetti attuati dai comuni.
5. Le risorse, in conformità alla citata DGR n. 671 del 13 maggio 2022, sono così ripartite:
   a) 50 per cento, pari a euro 600.000,00, per le finalità di cui alla linea di intervento 1 – Attività ludico-sportive;
   b) 40 per cento, pari a euro 480.000,00, per le finalità di cui alla linea di intervento 2 – Strutture semiresidenziali;
   c) 10 per cento, pari a euro 120.000,00, per le finalità di cui alla linea di intervento 3 – Servizi in ambito sportivo.
6. La Regione ripartisce le risorse ai comuni beneficiari, anche in forma associata, secondo lo schema programmato, ferma restando la possibilità di rimodularne le quote in relazione alle proposte pervenute.

Art. 2 Soggetti richiedenti

1. Ai fini del presente avviso, possono presentare domanda di contributo i Comuni del Friuli Venezia Giulia con popolazione residente uguale o superiore ai 2.000 abitanti, anche in forma associata, che, con

riferimento a una o più linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 3, predispongono un progetto dettagliato con le caratteristiche di cui al successivo articolo 4.

2. I comuni con popolazione residente inferiore ai 2.000 abitanti possono presentare domanda di contributo solamente in forma associata individuando un comune capofila. In ogni caso la popolazione complessiva dei comuni associati deve essere almeno di 2.000 abitanti.
3. I comuni, singoli o associati, non possono presentare più di una proposta progettuale per ogni singola linea di intervento.

Art. 3 Tipologia ed entità dell'agevolazione

1. Al contributo concesso sulla base del presente avviso è possibile aggiungere, a titolo di co-finanziamento, altre risorse pubbliche, comunitarie, nazionali o regionali, a condizione che tale contributo non copra la stessa voce di spesa/costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/24 (cd. divieto del doppio finanziamento).
2. L'agevolazione consiste in un contributo, a fondo perduto, avente le seguenti caratteristiche:

Linea 1 - Attività ludico-sportive:

l'importo del contributo è compreso tra un valore minimo pari a euro 10.000,00 (diecimila,00) ed un massimo pari a euro 40.000,00 (quarantamila,00).

Sono ammessi a contributo i seguenti interventi inerenti alla realizzazione o all'adeguamento di un parco giochi inclusivo in un'unica area, di proprietà del soggetto richiedente, ovvero che sia nella sua disponibilità, già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative:

- interventi di superamento delle barriere architettoniche (così come definite dall'articolo 1, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503);
- realizzazione in opera, fornitura e messa in opera di giochi inclusivi, strutture di gioco combinate, strutture per lo sport e arredo urbano, utilizzabili da tutti i bambini e ragazzi, inclusi quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, insieme ai loro accompagnatori;
- messa in sicurezza dell'area giochi inclusiva, anche con installazione o adeguamento di sistemi di videosorveglianza e di illuminazione.

Linea 2 - Strutture semiresidenziali:

l'importo del contributo è compreso tra un valore minimo pari a euro 10.000,00 (diecimila,00) ed un massimo pari a euro 40.000,00 (quarantamila,00).

Sono ammessi a contributo i seguenti interventi inerenti alla ristrutturazione o riqualificazione delle strutture semiresidenziali in cui vengono svolte attività per persone con disabilità:

- interventi di superamento delle barriere architettoniche (così come definite dall'articolo 1, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503) e correlati lavori di manutenzione, per

permettere libertà di movimento, anche con l'utilizzo di ausili, al fine di favorire la socializzazione e l'inclusione delle persone;

- acquisto, ammodernamento o potenziamento di supporti digitali, di arredi e di dotazioni strumentali, finalizzati alla realizzazione di laboratori.

Linea 3 - Servizi in ambito sportivo:

l'importo del contributo è compreso tra un valore minimo pari a euro 2.000,00 (duemila,00) ed un massimo pari a euro 15.000,00 (quindicimila,00).

È ammessa a contributo la spesa per la dotazione di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto necessari alle persone con disabilità per lo svolgimento di un'attività sportiva a sostegno dell'inclusione quotidiana e del benessere della persona.

I servizi possono essere concessi in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività, pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

3. Relativamente alla Linea 1 e alla Linea 2 è previsto un vincolo di destinazione d'uso per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori.
4. I comuni possono co-finanziare i progetti per i quali chiedono il contributo; il co-finanziamento, che può comprendere risorse proprie e altre risorse pubbliche e/o private, non è obbligatorio ma costituisce un elemento di premialità nella rispettiva valutazione secondo quanto indicato nella Tabella 1 al presente avviso.

Art. 4 Termini e modalità di presentazione delle domande

1. I comuni, singoli o associati secondo le modalità definite all'articolo 2, presentano le domande di contributo, per una o più linee di intervento, specificando l'importo richiesto per ognuna, redatte secondo il modello di cui all'allegato A) e sottoscritte dal legale rappresentante, al Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità (di seguito Servizio competente), a mezzo posta elettronica certificata (salute@certregione.fvg.it), entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione.
2. Le domande sono corredate, a pena di irricevibilità, da:
   a) una scheda di progetto redatta secondo il modello di cui all'allegato B);
   b) un cronoprogramma dettagliato, con particolare evidenza della previsione di conclusione delle attività.
3. Sono inammissibili le domande di contributo:
   a) presentate con modalità diverse da quelle previste al comma 1;
   b) prive della firma del legale rappresentante;

c) presentate oltre il termine di cui al comma 1;
d) non corredate dagli elementi di cui al comma 2;
e) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 5, comma 3, la documentazione integrativa richiesta dal Servizio a fini istruttori.

4. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio competente provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 5 Istruttoria

1. Il contributo di cui al presente avviso è concesso secondo le modalità del procedimento valutativo a graduatoria di cui all’articolo 36, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000.
2. Attraverso l’attività istruttoria è accertata l’ammissibilità delle domande, con la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione presentata.
3. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, fatto salvo quanto previsto all’articolo 4, comma 3, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all’integrazione.

Art. 6 Caratteristiche dei progetti

1. I progetti sono redatti utilizzando il modello di cui all’allegato B e, in linea generale, devono contenere i dettagli relativi a ciascun criterio di valutazione previsto dalla Tabella 1 per consentire l'attribuzione dei punteggi alla Commissione di valutazione di cui all’articolo 7.
2. La scheda di progetto deve inoltre comprendere:

a) un’analisi del contesto territoriale e una descrizione dello stato di fatto, corredata da documentazione fotografica, e in particolare:

- per la Linea 1, una descrizione del territorio, dimensioni, dati catastali e destinazione urbanistica vigente dell’area, descrizione dell’area o del parco se già esistente e del contesto urbano adiacente, anche con riferimento alla presenza di arredo urbano, nonché l’evidenza della popolazione giovane che si prevede possa beneficiare dell’intervento (dati statistici nella fascia 0-14);
- per la Linea 2, una descrizione del territorio, dimensioni, dati catastali, del contesto urbano, della struttura e dell’attività della struttura con evidenza del bacino di utenza servito dalla stessa.
- per la Linea 3, una descrizione del territorio, dimensioni, del contesto urbano, sociale e sportivo, descrivendo le realtà sportive inclusive operanti nell’area e le strutture presenti.

b) la proposta di progetto, e in particolare:

- per la Linea 1, una descrizione della scelta degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, delle strutture ludico-sportive, della pavimentazione, dell'arredo urbano, dei sistemi di sicurezza, ecc. La proposta di progetto deve garantire la presenza di almeno un gioco inclusivo (con relativa pavimentazione), raggiungibile mediante percorso accessibile e la presenza di arredo inclusivo finalizzato alla sosta collocato nelle immediate vicinanze. Qualora la descrizione dello stato di fatto e la documentazione fotografica, di cui alla lettera a), dimostrino che alcuni di questi elementi sono già presenti e funzionanti nell'area giochi, la proposta di progetto può focalizzarsi esclusivamente sulla realizzazione o l'adeguamento delle parti mancanti.

- per la Linea 2, una descrizione dei lavori, della fornitura dei supporti digitali, degli arredi e delle dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori.

- per la Linea 3, una descrizione della scelta delle attrezzature, ausili o mezzi di trasporto, con evidenza delle eventuali associazioni o delle società sportive dilettantistiche beneficiarie sulla base del contratto di comodato d'uso gratuito.

Art. 7 Commissione di valutazione dei progetti

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5 sono valutati, sulla base dei criteri specifici e dei punteggi assegnati in seguito alla valutazione svolta da una commissione tecnica da istituirsi con decreto del Direttore centrale competente in materia di Salute, Politiche sociali e Disabilità.
2. La Commissione di valutazione è costituita dai seguenti quattro componenti:
   a) un referente del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità, che svolge le funzioni di presidente;
   b) un referente del Servizio tecnologie e investimenti della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità;
   c) un referente della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio;
   d) un referente della Direzione centrale Cultura e Sport;
3. Il decreto istitutivo della Commissione di valutazione individua, per il caso di assenza o impedimento, i sostituti dei componenti effettivi di cui al comma 2, lettere dalla a) alla d), su loro indicazione e nell'ambito delle rispettive strutture di riferimento.
4. Le funzioni di verbalizzazione delle riunioni e di segreteria della Commissione di valutazione sono assicurate da un funzionario del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità.
5. La Commissione di valutazione può avvalersi del supporto del soggetto individuato dall'articolo 5 della legge regionale 19 marzo 2018, n. 10.

6. In caso di interesse personale diretto o indiretto nel progetto all'esame, i componenti effettivi o i loro sostituti sono tenuti ad astenersi dai lavori, dandone preventiva comunicazione all'ufficio di segreteria, secondo le regole di funzionamento adottate.
7. La Commissione ha sede presso il Servizio competente in materia di integrazione sociosanitaria.
8. La Commissione è regolarmente convocata dal presidente quando l'avviso di convocazione sia giunto ai singoli membri almeno due giorni prima della data stabilita per la riunione e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Art. 8 Valutazione dei progetti

1. Ad esito regolare dell'attività istruttoria, la Commissione, costituita ai sensi dell'articolo 7, valuta i progetti in applicazione dei criteri di cui alla Tabella 1.
2. Qualora nella documentazione pervenuta non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più dei criteri di cui alla Tabella 1, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.
3. L'attività di valutazione della Commissione si conclude con la predisposizione delle graduatorie generali dei progetti, stilate sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuno di essi in relazione a ogni singola linea di intervento.
4. Ai fini del posizionamento nella rispettiva graduatoria dei progetti che hanno totalizzato il medesimo punteggio complessivo si applica il criterio di priorità rappresentato dall'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo.

Art. 9 Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento

1. Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 4, comma 1, acquisiti gli esiti della Commissione di valutazione, con decreto del Direttore del Servizio competente sono approvati per ciascuna linea di intervento:
   a) la graduatoria dei progetti da finanziare, secondo l'ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione dell'importo dell'incentivo rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a incentivo, ma non finanziabili per carenza di risorse;
   b) l'elenco dei progetti non ammissibili a incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
   c) l'elenco delle domande non valutate dalla Commissione a esito non regolare dell'attività istruttoria, con le relative motivazioni.
2. Nell'eventualità in cui uno dei soggetti risultati ammessi ad incentivo rinunci allo stesso o venga dallo stesso escluso per cause sopravvenute, si procede allo scorrimento della graduatoria corrispondente a cui faceva parte tale soggetto secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. Nel caso in cui, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, un progetto possa essere finanziato in maniera parziale rispetto a quanto richiesto, la concessione viene comunque effettuata se le risorse coprono almeno il cinquanta per cento dell'importo richiesto.

Art. 10 Concessione ed erogazione del contributo

1. Il contributo è concesso e contestualmente erogato con decreto del Direttore del Servizio competente entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria.
2. Il decreto di concessione viene pubblicato ai sensi della disciplina sull'amministrazione trasparente di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).
3. Ai sensi dell'articolo 5 del DM 29 novembre 2021, dalla concessione del finanziamento discende l'obbligo per i comuni di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Art. 11 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo, le spese di seguito elencate, coerenti con le finalità stabilite dal DM 29 novembre 2021, indicate nella richiesta di finanziamento e riguardanti la realizzazione di quanto previsto nella scheda di progetto. Ove non diversamente specificato le spese ammissibili si intendono comprensive di IVA.

Linea 1

- costo dei lavori di superamento delle barriere architettoniche comprensivi di oneri di sicurezza (es. vialetti, interventi di illuminazione, recinzione, pavimentazione dei percorsi ivi comprese la realizzazione di rampe inclinate, corrimani, segnaletica informativa, segnaletica specifica, servizio igienico accessibile e fruibile anche da parte dei bambini, realizzazione/adeguamento di stallo/parcheggio riservato a veicoli con contrassegno);
- costo per realizzazione in opera, fornitura e messa in opera di giochi inclusivi con relative pavimentazioni (es. giochi inclusivi utilizzabili da tutti i bambini e ragazzi, inclusi quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, pavimentazione antitrauma dell'area gioco);
- fornitura e posa di arredo urbano sino ad un massimo del 10% del contributo concesso (es. panchina con schienale e braccioli affiancata da area pavimentata per permettere una sosta agevole di sedie a ruote e passeggini, tavolo, fontana, cestini raccolta rifiuti, fruibili anche da bambini e/o da parte di persone in carrozzina, alberature con funzione ombreggiante, piantumazioni finalizzate alla stimolazione olfattiva);
- costo dei lavori di messa in sicurezza dell'area giochi sino ad un massimo del 10% del contributo concesso (es. interventi di illuminazione, recinzione, sistema di videosorveglianza);

- spese tecniche, IVA esclusa, sino a un massimo del 10% sul totale dei lavori compresi gli oneri di sicurezza.

Linea 2

- costo dei lavori di superamento delle barriere architettoniche, ivi inclusi quelli di manutenzione strettamente correlati, comprensivi di oneri di sicurezza;
- costo dei supporti digitali, degli arredi, delle dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori e di eventuali spese per la messa in opera (es. personal computer e dispositivi informatici, mobili, scaffali, strumenti per laboratori);
- spese tecniche, IVA esclusa, sino a un massimo del 10% sul totale dei lavori compresi gli oneri di sicurezza;

Linea 3

acquisto o noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto per la promozione dello sport inclusivo (es. sollevatore piscina, biciclette speciali, barche adattate, accessori per permettere o agevolare la pratica sportiva, mezzi di trasporto, anche già adattati o da adattare).

2. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:
   a) acquisto di immobili e/o terreni;
   b) acquisto/affidamento servizi (es. servizi di vigilanza, servizi di pulizia, utenze, spese per pubblicità e promozione);
   c) di rappresentanza e, in ogni caso, spese che non rispettino il dettato normativo in materia di volontari e lavoratori previsto dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché quanto disposto dalle circolari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia.
3. Nel caso venissero riscontrate spese non ammissibili:
   - in fase di istruttoria economica il contributo richiesto sarà ridotto del valore corrispondente alla spesa non ammissibile inclusa nell'atto della domanda;
   - in fase di rendicontazione finale il contributo precedentemente concesso sarà rideterminato proporzionalmente tenendo conto dell'eventuale percentuale di cofinanziamento.

Art. 12 Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari del contributo provvedono alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti, con le modalità disciplinate dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, nei termini stabiliti dal decreto di concessione.
2. I soggetti beneficiari presentano in sede di rendiconto una relazione illustrativa dell'attività svolta, nella quale sono evidenziati le finalità raggiunte, i prodotti e materiali acquistati (con corredo delle relative schede tecniche, se presenti), completa di idonea documentazione fotografica e di una descrizione dell'impatto dell'intervento realizzato sulla popolazione interessata in termini di effettiva inclusione.

3. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso. In ogni caso la proroga non può comportare uno slittamento del termine finale superiore a sei mesi rispetto al termine stabilito.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute dal beneficiario fino alla scadenza del termine di rendicontazione, purché le opere realizzate siano rispondenti agli obiettivi di cui al presente avviso.
5. Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso o non sia ammissibile, lo stesso viene rideterminato, comportando l'obbligo per il beneficiario di restituire l'eventuale eccedenza rispetto alla quota già erogata.
6. Ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale 7/2000, la Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità ha facoltà di disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti al comune beneficiario, ai fini della verifica di quanto attestato con la dichiarazione di cui al comma 1 e la relazione di cui al comma 2.

Art. 13 Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e le normative di settore applicabili.

TABELLA 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della valutazione dei progetti vengono adottati i seguenti criteri, che, dove non diversamente specificato, si intendono applicabili a tutte le linee di intervento:

Definizione	Descrizione	Criterio	Punteggio
Popolazione	Popolazione residente al 1° gennaio 2022 (Fonte Istat) – per i comuni associati va indicata la popolazione complessiva – nel caso di comuni associati il punteggio dell'ultima colonna è aumentato di 2 punti	2000-5000	10
		5001-10000	7
		10001-15000	5
		>15000	2
Cofinanziamento	L'eventuale cofinanziamento da parte dei comuni con le risorse di cui all'art. 3, co. 4 non è vincolante –la percentuale di cofinanziamento (P) è calcolata in relazione al valore complessivo del progetto	P≥50%	10
		40%≤P<50%	7
		30%≤P<40%	5
		20%≤P<30%	3
		10%≤P<20%	1
		<10%	0
PEBA	Comune dotato di Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA): il criterio di valutazione si ritiene soddisfatto anche nel caso in cui l'iter di approvazione del PEBA sia stato solo parzialmente completato (ad esempio nel caso di adozione di Giunta/Consiglio Comunale già avvenuta con necessità di successiva approvazione finale). *In caso di comuni associati si prende in considerazione il comune capofila.*	PEBA che analizza anche l'area in cui si insedia l'area giochi inclusiva (valido solo per la linea 1)	10
		PEBA	5
		No PEBA	0
Indice popolazione 0-14 (da attribuire solo alla linea 1)	Percentuale della fascia di popolazione 0-14 rispetto al totale degli abitanti del comune o dei comuni richiedenti - Riferimento a popolazione residente al 1° gennaio 2022 (fonte ISTAT)	>10%	5
		≤10%	2
Totale			

Il punteggio complessivo ottenuto può essere aumentato, in relazione alla presenza nella scheda di progetto dei seguenti criteri qualitativi:

Criterio	Indicatore	Punteggio attribuibile
Accuratezza e chiarezza progettuale	Dettaglio e completezza della proposta progettuale presentata nell'ottica della progettazione universale, con descrizione delle attività previste, dei tempi di realizzazione, degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi	Da 0 a 3 punti
Relazione sociale	Descrizione del contesto sociale e dei principali bisogni emersi dal territorio - Modalità di intervento a favore dell'inclusione sociale - Coinvolgimento attivo dei cittadini e del Terzo settore, anche in termini di eventi/attività di inclusione sociale.	Da 0 a 3 punti
Ecosostenibilità	Evidenza del rispetto dell'ambiente attraverso l'impiego di materiali ecologici e riciclabili o la scelta di soluzioni ecosostenibili, citando eventuali certificazioni.	Da 0 a 2 punti
Totale		

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	

Allegato A)

Modello di domanda

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO
(da non utilizzare)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali
e dell'integrazione e assistenza Sociosanitaria
Via Cassa di Risparmio, 10
34100 TRIESTE
PEC: salute@certregione.fvg.it

OGGETTO: ***Domanda per la concessione, di contributi a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione o alla riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, alla riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, nonché all'acquisto o al noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto finalizzati allo sport inclusivo ed all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità.***

Il/La sottoscritto/a____

in qualità di____

del Comune di____

via/piazza ______________________________n. _____ tel. ______________________

PEC ________________________mail ________________________________

Referente per l'iniziativa/Persona di contatto__________________tel_____________

Mail________________________

CHIEDE

La concessione del contributo previsto ai sensi dell'avviso pubblico per la concessione ai Comuni della regione Friuli-Venezia Giulia di contributi a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione o alla riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, alla riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, nonché all'acquisto o al noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto finalizzati allo sport inclusivo ed all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità, di cui al Decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

Linea di intervento	**Valore totale del progetto**	**Importo per cui si chiede il contributo**	**Eventuale cofinanziamento**
Linea 1 - Attività ludico-sportive	€	€	€
Linea 2 - Strutture semiresidenziali	€	€	€
Linea 3 - Servizi in ambito sportivo	€	€	€

a tal fine dichiara

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e,

in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

1. di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'avviso indicato in oggetto e nei suoi allegati;
2. di accettare, in caso di attribuzione del contributo regionale, gli obblighi previsti dall'articolo 11 dell'Avviso per i soggetti beneficiari;
3. che l'IVA:

   ☐ rappresenta un effettivo costo per il Comune

   oppure

   ☐ NON rappresenta un effettivo costo per il Comune;

4. che per gli interventi sopra descritti:

   ☐ NON sono stati ottenuti altri contributi

   oppure

   ☐ sono stati ottenuti altri contributi per complessivi euro ______________

5. che, in caso di assegnazione del contributo, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sono i seguenti:

Il c/c bancario o postale deve essere intestato al soggetto richiedente					
Azienda di credito: ______			Agenzia di ________		Indirizzo ________
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN		coordinate BBAN			
Ufficio postale di: ________			Agenzia di _________		Indirizzo _________
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN		coordinate BBAN			

ALLEGA

☐ Scheda di progetto di cui all'allegato B).

☐ Cronoprogramma

☐ Fotocopia non autenticata del proprio documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora non sottoscritto digitalmente.

____

(luogo e data)

____

firma del legale rappresentante

Allegato B)

Scheda di progetto

Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità

FORMAT PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALLA RIQUALIFICAZIONE DI AREE ATTREZZATE CON STRUTTURE LUDICHE, ALLA RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ, NONCHÉ ALL'ACQUISTO O AL NOLEGGIO DI ATTREZZATURE, AUSILI E MEZZI DI TRASPORTO FINALIZZATI ALLO SPORT INCLUSIVO ED ALL'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.

a) analisi del contesto territoriale e descrizione dello stato di fatto:

Linea 1	descrizione del territorio, dimensioni, dati catastali e destinazione urbanistica vigente dell'area, descrizione dell'area o del parco se esistente, del contesto urbano, presenza di arredo urbano, evidenza della popolazione giovane (dati statistici nella fascia 0-14)
Linea 2	descrizione del territorio, dimensioni, dati catastali, del contesto urbano, della struttura e dell'attività della struttura con evidenza del bacino di utenza servito dalla stessa.
Linea 3	descrizione del territorio, dimensioni, del contesto urbano, sociale e sportivo, delle realtà sportive inclusive operanti nell'area e le strutture presenti.

Allegato B)

Scheda di progetto

b) proposta di progetto:

Linea 1	descrizione della scelta degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, delle strutture ludico-sportive, della pavimentazione, dell'arredo urbano, dei sistemi di sicurezza, ecc. La proposta di progetto deve garantire la presenza di almeno un gioco inclusivo (con relativa pavimentazione), raggiungibile mediante percorso accessibile e la presenza di arredo inclusivo finalizzato alla sosta collocato nelle immediate vicinanze.
Linea 2	descrizione dei lavori, della fornitura dei supporti digitali, degli arredi e delle dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori.
Linea 3	descrizione della scelta delle attrezzature, ausili o mezzi di trasporto, con evidenza delle eventuali associazioni o delle società sportive dilettantistiche beneficiarie.

Allegato B)

Scheda di progetto

Allegato B)

Scheda di progetto

TABELLA 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Compilare la colonna "Punteggio da attribuire" con i dati relativi ai valori del comune sottoscrittore della domanda

Definizione	Descrizione	Criterio	Punteggio	Punteggio da attribuire
Popolazione	Popolazione residente al 1° gennaio 2022 (Fonte Istat) – per i comuni associati va indicata la popolazione complessiva – nel caso di comuni associati il punteggio dell'ultima colonna è aumentato di 2 punti	2000-5000	10	
		5001-10000	7	
		10001-15000	5	
		>15000	2	
Cofinanziamento	L'eventuale cofinanziamento da parte dei comuni con le risorse di cui all'art. 3, co. 4 non è vincolante –la percentuale di cofinanziamento (P) è calcolata in relazione al valore complessivo del progetto	P≥50%	10	
		40%≤P<50%	7	
		30%≤P<40%	5	
		20%≤P<30%	3	
		10%≤P<20%	1	
		<10%	0	
PEBA	Comune dotato di Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA): il criterio di valutazione si ritiene soddisfatto anche nel caso in cui l'iter di approvazione del PEBA sia stato solo parzialmente completato (ad esempio nel caso di adozione di Giunta/Consiglio Comunale già avvenuta con necessità di successiva approvazione finale). *In caso di comuni associati si prende in considerazione il comune capofila.*	PEBA che analizza anche l'area in cui si insedia l'area giochi inclusiva (valido solo per la linea 1)	10	
		PEBA	5	
		No PEBA	0	
Indice popolazione 0-14 (da attribuire solo alla linea 1)	Percentuale della fascia di popolazione 0-14 rispetto al totale degli abitanti del comune o dei comuni richiedenti - Riferimento a popolazione residente al 1° gennaio 2022 (fonte ISTAT)	>10%	5	
		≤10%	2	
Totale				

Firma del soggetto proponente

……………………………………………………………………

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1081_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1081
Art. 2545-octiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Sostituzione del liquidatore della “Cooperativa agricola Fortezza Soc. Coop. a rl” in liquidazione, con sede in Palmanova.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.24.11.2021 concernente la “Cooperativa Agricola Fortezza Soc. Coop. a r.l.” in liquidazione, con sede in Palmanova, si è riscontrata la presenza di molteplici rilevanti irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell’atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell’ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore notificata in data 30.11.2021, con cui si è intimato al liquidatore della società di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell’atto in questione;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.21.03.2022, è emerso che il liquidatore della cooperativa non ha completamente ottemperato a quanto richiesto, essendosi di talchè riscontrata la presenza di gravi irregolarità e di eccessivo ritardo nello svolgimento della liquidazione ordinaria della società;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla sostituzione del liquidatore della menzionata società ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2545-octiesdecies c.c., stante la sussistenza di accertate irregolarità e di eccessivo ritardo nello svolgimento della liquidazione ordinaria dell’ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 12 maggio 2022, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l’indicazione del professionista cui conferire l’incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l’adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell’Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè la medesima ha sinora gestito con regolarità altre procedure liquidatorie attribuite dall’Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 07.07.2022, pervenuta addì 11.07.2022 ed ammessa a protocollo regionale al n. 57601/GRFVG/GEN dd.11.07.2022;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell’articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 08.06.2022, pervenuta il giorno 10.06.2022 ed ammessa a protocollo regionale al n. 29984/GRFVG/GEN dd.10.06.2022;
RITENUTO, conseguentemente, di nominare liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Stefania Ciutto, con studio in Codroipo, Via Ostermann n. 6/5, iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO l’articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, inoltre, l’articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all’unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-octiesdecies c.c., la dott.ssa Stefania Ciutto, con studio in Codroipo, Via Ostermann n. 6/5, liquidatore della “Cooperativa Agricola Fortezza Soc. Coop. a r.l.” in liquidazione, con sede in Palmanova, C.F. 81002650307, in sostituzione del signor Paolo Tortolo.
- Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1087_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1087
POR FSE 2014/2020. Ricognizione complessiva Assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO - Annualità dal 2014 al 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
VISTA la decisione della Commissione europea n. C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2014/2020, come modificata dalla decisione della Commissione europea n. C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres./2018 e successive modifiche e integrazioni, in cui è prevista la Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO), documento approvato annualmente dalla Giunta regionale con cui si individuano le operazioni da realizzare, anche di carattere pluriennale, attraverso le azioni del POR FSE, nell'ambito di appositi Programmi Specifici (PS);
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1956 del 09/10/2015 che approva il testo coordinato del PPO 2014;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1541 del 16/10/2020 che approva modifiche e integrazioni ai testi dei PPO 2015, 2016, 2017, 2018, 2019;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 332 del 05/03/2021 che approva integrazioni e modifiche ai testi dei PPO 2015, 2017, 2018, 2019 e 2020;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 743 del 14/05/2021 che, in fase di chiusura della programmazione FSE 2014/2020, approva integrazioni e modifiche ai testi dei PPO 2015, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021;
VISTO il decreto n. 5449/LAVFORU del 03/06/2021 che approva il testo coordinato del PPO 2021;
VISTO il decreto n. 5600/LAVFORU del 08/06/2021 che approva il testo coordinato del PPO 2020;
CONSIDERATO che l'attuale fase di chiusura della programmazione FSE 2014/2020 determina la necessità di verificare lo stato di avanzamento del POR nel suo complesso in previsione dell'adozione di provvedimenti utili a garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
DATO ATTO che con le deliberazioni giuntali n. 295 del 4 marzo 2022, n. 693 del 13 maggio 2022 e n. 972 del 1 luglio 2022 sono state effettuate le suddette ricognizioni e approvate le disponibilità finanziarie aggiornate dei programmi specifici degli Assi 1 "Occupazione", 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", 3 "Istruzione e formazione", 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", 5 "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014/2020;
RAVVISATA l'esigenza di effettuare con le Strutture regionale attuatrici interessate un'ulteriore ricognizione sullo stato di attuazione dei singoli programmi specifici di tutti gli Assi del POR FSE 2014/2020 a seguito della quale risulta necessario aggiornare il quadro dei PPO - ANNUALITÀ dal 2014 al 2021, così come riportato in allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse, in occasione di una ricognizione complessiva sullo stato di avanzamento dei programmi specifici degli Assi 1 “Occupazione”, 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”, 3 “Istruzione e formazione”, 4 “Capacità istituzionale ed amministrativa”, 5 “Assistenza Tecnica” del POR FSE 2014/2020, si approva il quadro aggiornato dei PPO- ANNUALITÀ dal 2014 al 2021, così come riportato in allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
3. La presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ASSE 1

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR FSE (euro)	
2/14 Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.426.153,62	1.426.153,62	**1.426.153,62**	CHIUSO
8/15: FVG Progetto occupabilità	17.285.072,53	17.285.072,53	**17.285.072,53**	CHIUSO
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali (PS 42/2016 PRIO 8I ADULTI)	1.761.270,31	1.761.270,31	**1.761.270,31**	CHIUSO
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005.	564.233,44	564.233,44	**564.233,44**	CHIUSO
64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	394.600,57	394.600,57	**394.600,57**	CHIUSO
12/15: FVG Progetto giovani	11.107.792,30	11.107.792,30	**11.107.792,30**	CHIUSO
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali (PS 42/2016 PRIO 8II GIOVANI)	1.510.592,65	1.510.592,65	**1.510.592,65**	CHIUSO
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	94.449,19	94.449,19	**94.449,19**	CHIUSO
9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.359.278,26	1.359.278,26	**1.359.278,26**	CHIUSO
10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	1.067.913,53	1.067.913,53	**1.067.913,53**	CHIUSO
7/15: Interventi di formazione imprenditoriale	1.628.127,00	1.628.127,00	**1.628.127,00**	CHIUSO
14/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.740.783,16	1.740.783,16	**1.740.783,16**	CHIUSO
3/14 Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	1.600.000,00	1.600.000,00	**1.600.000,00**	APERTO
3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	2.000.000,00	2.000.000,00	**2.000.000,00**	APERTO
8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità	13.865.538,65	14.240.038,65	**12.070.666,94**	APERTO
64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	12.045.619,56	1.420.041,00	**1.420.041,00**	APERTO
66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	499.435,53	499.435,53	**0,00**	CHIUSO
12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG	12.045.619,56	12.371.119,56	**10.534.341,42**	APERTO
99/20 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro" – Dolomiti friulane	150.000,00	18.069,00	**18.069,00**	CHIUSO
12/17 - FVG Progetto giovani (Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL)	68.904,00	68.904,00	**0,00**	CHIUSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	100.000,00	100.000,00	**100.000,00**	APERTO
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	100.000,00	100.000,00	**100.000,00**	APERTO
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	34.000,00	24.000,00	**0,00**	CHIUSO
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	1.494.088,00	900.000,00	**900.000,00**	APERTO

48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	1.700.800,00	1.700.800,00	**1.700.800,00**	APERTO
14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.800.000,00	1.800.000,00	**1.800.000,00**	APERTO
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	1.652.514,00	1.574.649,44	**1.574.649,44**	CHIUSO
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo ITS	570.000,00	428.167,25	**428.167,25**	CHIUSO
67/17: Attivagiovani	3.000.000,00	3.000.000,00	**3.000.000,00**	APERTO
69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni	720.000,00	720.000,00	**720.000,00**	APERTO
9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.500.000,00	1.500.000,00	**1.500.000,00**	APERTO
80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	20.000,00	20.000,00	**20.000,00**	APERTO
80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	34.745,70	25.034,13	**25.034,13**	APERTO
80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	45.000,00	45.000,00	**45.000,00**	APERTO
74/17: Misure per il rafforzamento dei COR	880.000,00	880.000,00	**880.000,00**	APERTO
96/19 – Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19	6.000.000,00	6.000.000,00	**6.000.000,00**	APERTO
101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19	2.600.000,00	2.600.000,00	**2.600.000,00**	APERTO

65/20 - Bonus occupazionale per le imprese delle aree interne delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro – Val Canale	240.000,00	240.000,00	**240.000,00**	DA ATTIVARE
65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia	150.000,00	150.000,00	**150.000,00**	DA ATTIVARE
83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro	80.000,00	80.000,00	**80.000,00**	DA ATTIVARE
108/20 Rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020, con riferimento alle spese connesse alla cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19	36.600.000,00	36.600.000,00	**36.600.000,00**	CHIUSO
28/20: Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (formazione iniziale) (1/8.I; 8.5)	2.255.850,00	2.232.629,00	**2.232.629,00**	APERTO
1/14 Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	2.340.611,28	2.340.611,28	**2.171.505,28**	CHIUSO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (1/8.II; 8.1)	365.766,60	365.766,60	**365.766,60**	CHIUSO
13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	288.080,00	288.080,00	**288.080,00**	CHIUSO
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo. IFTS	557.743,60	557.743,60	**557.743,60**	CHIUSO
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	607.840,64	607.840,64	**607.840,64**	CHIUSO
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo. IFTS	583.800,00	583.800,00	**583.800,00**	CHIUSO
45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	698.802,58	698.802,58	**698.802,58**	CHIUSO
68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)	599.672,25	599.672,25	**599.672,25**	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.II; 8.1)	245.545,00	245.545,00	**245.545,00**	CHIUSO
11/17: Apprendistato	342.625,00	342.625,00	**342.625,00**	CHIUSO
11/18: Apprendistato	4.700.283,00	4.700.283,00	**3.500.283,00**	CHIUSO
12/18: IFTS	518.933,33	518.933,33	**518.933,33**	CHIUSO
13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	324.454,00	324.454,00	**324.454,00**	APERTO

44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.	632.973,34	632.973,34	**632.973,34**	CHIUSO
45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.680.729,73	1.680.729,73	**1.680.729,73**	CHIUSO
68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)	379.017,48	379.017,48	**379.017,48**	CHIUSO
11/19 – Apprendistato. Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda	1.240.824,00	1.191.320,00	**1.191.320,00**	CHIUSO
12bis/19 – IFTS	444.800,00	444.800,00	**444.800,00**	APERTO
44/19: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	682.536,00	682.536,00	**682.536,00**	APERTO
68/19: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2019/20208)	156.261,81	156.261,81	**156.261,81**	CHIUSO
11/20 – Apprendistato	2.977.776,00	2.933.306,00	**2.933.306,00**	APERTO
68/20: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 20/21	600.000,00	600.000,00	**600.000,00**	APERTO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	1.208.372,40	1.208.372,40	**1.208.372,40**	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	858.887,35	858.887,35	**858.887,35**	CHIUSO
28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	1.848.278,75	1.845.470,75	**1.845.470,75**	APERTO
28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.I; 8.5)	2.196.024,25	2.191.548,25	**2.191.548,25**	APERTO
11/15: Apprendistato	31.708,00	31.708,00	**31.708,00**	CHIUSO
93/19: Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale	0,00	0,00	**0,00**	**SOPPRESSO**
44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	828.240,70	799.509,96	**799.509,96**	APERTO
50/16: Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	45.968,60	45.968,60	**45.968,60**	CHIUSO
82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia	50.000,00	150.000,00	**0,00**	DA ATTIVARE
88/19: Attività formativa nel settore caseario	0,00	0,00	**0,00**	**SOPPRESSO**
80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	45.000,00	45.000,00	**45.000,00**	APERTO
TOTALE POR UTILIZZATO_ASSE 1		**160.929.721,07**	**154.812.125,69**	
TOTALE DOTAZIONE POR_Asse 1			**154.210.000,00**	
UTILIZZABILE POR_ASSE 1			**-602.125,69**	

ASSE 2

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	718.059,87	718.059,87	**718.059,87**	CHIUSO
19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	894.410,00	894.410,00	**894.410,00**	CHIUSO
20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	1.733.197,20	1.733.197,20	**1.733.197,20**	CHIUSO
41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	323.605,00	323.605,00	**323.605,00**	CHIUSO
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	74.914,97	74.914,97	**74.914,97**	CHIUSO
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	4.775.061,04	4.775.061,04	**4.775.061,04**	CHIUSO
19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.103.516,25	1.103.516,25	**1.103.516,25**	CHIUSO
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	314.393,94	314.393,94	**314.393,94**	CHIUSO
41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	514.226,67	514.226,67	**514.226,67**	CHIUSO
18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione	3.682.086,25	3.682.086,25	**3.682.086,25**	CHIUSO
19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.402.637,50	1.402.637,50	**1.402.637,50**	CHIUSO
51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	978.739,00	978.739,00	**978.739,00**	APERTO
41/18: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	600.000,00	523.477,63	**523.477,63**	APERTO
18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione	8.349.271,00	8.349.271,00	**8.349.271,00**	APERTO
19/19: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.363.668,00	1.325.004,00	**1.325.004,00**	APERTO
23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.265.454,11	4.265.454,11	**4.265.454,11**	CHIUSO
24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	248.565,20	248.565,20	**248.565,20**	CHIUSO
23/18: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	1.405.430,80	1.405.430,80	**1.405.430,80**	CHIUSO
23/19: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	3.165.668,22	3.165.668,22	**3.165.668,22**	CHIUSO
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	536.761,77	536.761,77	**536.761,77**	CHIUSO
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.090.000,00	1.090.000,00	**1.090.000,00**	IN VIA DI CHIUSURA

84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità	5.500.000,00	5.500.000,00	**5.500.000,00**	APERTO
TOTALE POR UTILIZZATO_ASSE 2			**42.924.480,42**	
TOTALE DOTAZIONE POR FSE_ASSE 2			**43.896.700,00**	
UTILIZZABILE POR FSE_ASSE 2			**972.219,58**	

ASSE 3

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	6.049.966,43	5.817.424,80	**5.817.424,80**	APERTO
26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	1.120.131,92	1.120.131,92	**1.120.131,92**	CHIUSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	382.028,23	382.028,23	**382.028,23**	APERTO
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	29.500,00	29.500,00	**0,00**	CHIUSO
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	374.607,58	374.607,58	**374.607,58**	APERTO
6/14 Qualificazione di base abbreviata	4.429.817,87	4.429.817,87	**4.429.817,87**	CHIUSO
29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	558.119,50	558.119,50	**558.119,50**	APERTO
30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	1.600.859,93	1.600.859,93	**1.600.859,93**	CHIUSO
31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	46.301,20	46.301,20	**46.301,20**	CHIUSO
33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	199.993,97	199.993,97	**199.993,97**	CHIUSO
85/17 Tirocini extracurriculari all'estero	648.413,63	648.413,63	**648.413,63**	CHIUSO
33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	182.050,00	182.050,00	**182.050,00**	CHIUSO
77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	41.386,66	41.386,66	**41.386,66**	CHIUSO
77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	37.546,66	37.546,66	**37.546,66**	CHIUSO
97/19: Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore dei lavoratori occupati	76.497,44	153.863,84	**153.863,84**	APERTO
98/19: Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	71.922,69	71.922,69	**71.922,69**	CHIUSO
100/20 Stage sulla Alpi (Progetti di PCTO) - Val Canale – Canal del Ferro	99.000,00	90.000,00	**0,00**	DA ATTIVARE
102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19	539.015,65	539.015,65	**539.015,65**	CHIUSO
105/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogazione della formazione a distanza nonché della formazione in presenza in aule differenziate, con riferimento alle attività rivolte agli adulti EMERGENZA DA COVID-19	484.001,03	484.001,03	**484.001,03**	CHIUSO

94/19 Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali	611.864,02	611.864,02	**611.864,02**	CHIUSO
4/14 Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.152.949,64	977.998,36	**977.998,36**	CHIUSO
4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.393.221,43	1.354.910,28	**1.354.910,28**	APERTO
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	450.527,64	450.527,64	**450.527,64**	CHIUSO
4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	219.848,97	219.848,97	**219.848,97**	APERTO
4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	2.583.528,60	1.919.547,87	**1.919.547,87**	CHIUSO
4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	4.366.441,17	4.366.441,17	**4.366.441,17**	APERTO
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	948.416,36	955.931,36	**955.931,36**	CHIUSO
75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente	800.000,00	800.000,00	**800.000,00**	APERTO
76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	5.776,00	4.088,00	**4.088,00**	CHIUSO
54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	538.201,80	538.201,80	**538.201,80**	CHIUSO
54/19: Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionali relativo all'industria culturale e creativa	199.999,90	199.999,90	**199.999,90**	APERTO
27/15: Percorsi formativi personalizzati	8.164,00	8.164,00	**8.164,00**	CHIUSO
27/16: Percorsi formativi personalizzati	17.680,00	17.680,00	**17.680,00**	CHIUSO
52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	372.485,05	372.485,05	**372.485,05**	CHIUSO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	2.777.646,20	2.777.646,20	**2.777.646,20**	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	486.785,06	486.785,06	**486.785,06**	CHIUSO
28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.583.530,75	1.583.530,75	**1.583.530,75**	CHIUSO
34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	149.916,00	149.916,00	**149.916,00**	CHIUSO
52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	1.087.767,25	1.087.767,25	**1.087.767,25**	CHIUSO
86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa	225.897,64	225.897,64	**225.897,64**	CHIUSO
52/19: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	880.320,91	880.320,91	**880.320,91**	APERTO
52/20: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e lariqualificazione di lavoratori occupati	1.285.691,86	1.285.691,86	**1.285.691,86**	APERTO
5/14Istruzione e formazione tecnica superiore	1.025.125,60	1.025.125,60	**1.025.125,60**	CHIUSO
5/15: Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	1.035.235,60	1.035.235,60	**1.035.235,60**	CHIUSO
34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	198.090,00	198.090,00	**198.090,00**	CHIUSO
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	800.927,62	800.927,62	**800.927,62**	CHIUSO
5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	845.346,67	845.346,67	**845.346,67**	CHIUSO
34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	49.755,00	49.755,00	**49.755,00**	CHIUSO
5/18: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	861.800,00	861.800,00	**861.800,00**	CHIUSO
5/19: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	906.240,00	874.774,00	**874.774,00**	APERTO
5/20: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	2.113.280,00	2.113.280,00	**2.113.280,00**	APERTO
89/19: Sostegno alla realizzazione di dottorati e/o assegni di ricerca	2.500.000,00	2.500.000,00	**2.500.000,00**	APERTO
89/19 bis: Sostegno alla realizzazione di dottorati e/o assegni di ricerca	2.000.000,00	2.000.000,00	**2.000.000,00**	APERTO
52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	624.552,13	624.552,13	**624.552,13**	CHIUSO

34/21: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	50.000,00	**50.000,00**	APERTO
36/21: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	30.000,00	29.160,00	**29.160,00**	APERTO
55/21: Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti.	20.000,00	20.000,00	**20.000,00**	APERTO
98/21: Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	0,00	0,00	**0,00**	**SOPPRESSO**
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (INNOVAZIONE)	2.877.506,25	2.877.506,25	**2.877.506,25**	CHIUSO
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (VALID 2018)	781,00	781,00	**781,00**	CHIUSO
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2018)	4.264.334,67	4.264.334,67	**4.264.334,67**	CHIUSO
73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2019)	4.362.482,67	4.358.582,67	**4.358.582,67**	APERTO
73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (VALID 2019)	37.843,00	37.843,00	**37.843,00**	APERTO
73/19: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2019)	749.985,00	726.879,66	**726.879,66**	APERTO
73/19: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - VALID 2019)	15.904,00	15.904,00	**15.904,00**	APERTO
73/20: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (INNOVAZIONE)	1.452.804,00	1.452.804,00	**1.452.804,00**	APERTO
TOTALE POR UTILIZZATO_ASSE 3			**64.725.411,12**	
TOTALE DOTAZIONE POR_ASSE 3			**65.510.014,00**	
UTILIZZABILE POR_ASSE 3			**784.602,88**	

ASSE 4

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	389.536,87	389.536,87	**389.536,87**	CHIUSO
36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	41.495,20	41.495,20	**41.495,20**	CHIUSO
37/15: Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento regionali	141.741,36	141.741,36	**141.741,36**	CHIUSO
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	15.384,00	15.384,00	**15.384,00**	CHIUSO
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	97.965,99	97.965,99	**97.965,99**	CHIUSO
36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	23.936,00	23.936,00	**23.936,00**	CHIUSO
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	500.000,00	500.000,00	**500.000,00**	APERTO
55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	20.000,00	**20.000,00**	DA ATTIVARE
36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	26.082,00	26.082,00	**26.082,00**	CHIUSO
85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills	13.950,00	13.950,00	**13.950,00**	CHIUSO
87/18 – Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica	80.700,25	80.700,25	**80.700,25**	IN VIA DI CHIUSURA
90/19: Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali	500.000,00	500.000,00	**500.000,00**	APERTO
92/19 Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente	0,00	0,00	**0,00**	**SOPPRESSO**
104/20 Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. EMERGENZA DA COVID-19	492.367,33	492.367,33	**492.367,33**	APERTO
106/20 Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	707.632,67	707.632,67	**707.632,67**	APERTO
91/19: Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali	0,00	0,00	**0,00**	**SOPPRESSO**
TOTALE POR FSE UTILIZZATO_ASSE 4			**3.050.791,67**	
TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 4			**3.060.000,00**	
UTILIZZABILE POR FSE_ASSE 4			**9.208,33**	

ASSE 5 - AT

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
38/15: Servizi di assistenza tecnica (AT1)	5.240.041,52	5.240.041,52	**5.240.041,52**	APERTO
39/15: Reclutamento personale D1 e C1 (AT1)	950.000,00	950.000,00	**950.000,00**	APERTO
40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)	99.935,48	99.935,48	**99.935,48**	CHIUSO
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	732.000,00	732.000,00	**732.000,00**	APERTO
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	197.722,96	197.722,96	**197.722,96**	APERTO
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	0,00	0,00	**0,00**	**SOPPRESSO**
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	732.270,00	732.270,00	**732.270,00**	APERTO
62/16: Evento annuale FSE 2016 (AT1)	2.249,00	2.249,00	**2.249,00**	CHIUSO
62/17: Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza (AT2)	3.197,00	3.197,00	**3.197,00**	CHIUSO
78/17: Supporto accreditamento enti di formazione (AT2)	59.036,06	59.036,06	**59.036,06**	IN VIA DI CHIUSURA
79/17: Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA (AT2)	49.068,00	49.068,00	**49.068,00**	APERTO
81/17: Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione (AT2)	173.464,00	173.464,00	**173.464,00**	APERTO
38/18: Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi (AT1)	1.167.686,40	1.167.686,40	**1.167.686,40**	APERTO
81/18: Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione (AT2)	279.485,00	279.485,00	**279.485,00**	APERTO
95/19: Servizi di assistenza tecnica per il passaggio dalla programmazione 2014/2020 alla programmazione 2021/2027 (AT2)	38.430,00	38.430,00	**38.430,00**	CHIUSO
78/20: Supporto accreditamento enti di formazione (AT2)	31.088,00	31.088,00	**31.088,00**	APERTO
107/20: Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE" (AT2)	40.000,00	40.000,00	**40.000,00**	APERTO
29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale (AT2)	201.330,50	201.330,50	**201.330,50**	APERTO
TOTALE POR FSE UTILIZZATO_ASSE 5			**9.997.003,92**	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_ASSE 5	**9.751.100,00**
UTILIZZABILE POR FSE_ASSE 5	**-245.903,92**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1093_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1093

LR 5/2020, art. 12. Programma anticrisi COVID-19. Aggiornamento dei criteri e delle modalità da applicare per la concessione dei finanziamenti e per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazioni C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 e C(2021) 8442 final del18 novembre 2021, di seguito Comunicazione;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi COVID-19";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552 con la quale sono state definite le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 9 aprile 2020, il regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) intitolato "Concessione di aiuti di Stato previsti dal Programma anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la Decisione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la deliberazione 24 aprile 2020, n. 610 con la quale la Giunta regionale ha ridefinito le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, di seguito Fondo, per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese situate nel territorio regionale operanti nei comparti agricolo, forestale e del legno, della pesca e acquacoltura;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 5/2020 il Fondo ha attivato nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione;

ATTESO che le tipologie di finanziamento attivate dal Fondo nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sono comprese tra le misure di aiuto individuate dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, con proprie deliberazioni nn. 552/2020, 747/2020, 1299/2020, 122/2021, 523/2021, 1133/2021, 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021, 1835/2021, 271/2022 e 700/2022;

CONSIDERATO che con le deliberazioni n. 552/2020, n. 610/2020, nonché con le deliberazioni n. 931 del 19 giugno 2020, n. 1299 del 21 agosto 2020, n. 523 del 1 aprile 2021, n. 586 del 16 aprile 2021, n. 1133 del 16 luglio 2021, n. 1301 del 20 agosto 2021, n. 1582 del 15 ottobre 2021, n. 1835 del 26 novembre 2021, n. 271 del 25 febbraio 2022, n. 700 del 13 maggio 2022 e n. 933 del 23 giugno 2022, la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge regionale 5/2020, i criteri e le modalità per l'erogazione dei precitati finanziamenti del Fondo e per la loro conversione in sovvenzione;

CONSIDERATO più in particolare che l'allegato 3 della deliberazione n. 552/2020, così come sostituito dall'allegato 2 della deliberazione n. 610/2022, dall'allegato 2 della deliberazione n. 1299/2020 e, da ultimo, dall'allegato 1 della deliberazione n. 933/2022, prevede, al paragrafo 1, che al termine dell'istruttoria dei finanziamenti la banca trasmetta all'amministratore del Fondo la relazione istruttoria redatta secondo il modello messo a disposizione dallo stesso amministratore del Fondo;

CONSIDERATO che per la tipologia di finanziamenti per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale di cui all'articolo 12, comma 5, lettera b) della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, l'istruttoria affidata alle banche ha carattere meramente finanziario con l'obiettivo di determinare se le imprese

richiedenti sono finanziabili e per quale importo e che le valutazioni che supportano la predetta attività hanno per oggetto il rapporto tra la banca e le imprese richiedenti loro clienti, in modo tale da risultare prevalentemente non esplicitabili in una relazione istruttoria;
PRESO ATTO che, in ragione di quanto precedentemente evidenziato, l'Amministratore del Fondo, nell'attuazione del Programma Anticrisi COVID-19, ha ritenuto che per la suddetta tipologia di finanziamenti la comunicazione bancaria di avvenuta quantificazione e concessione dei finanziamenti fosse idonea a determinare in termini esaustivi ed equivalenti alla relazione istruttoria, gli elementi necessari al trasferimento alla banca della provvista destinata all'erogazione dei finanziamenti medesimi;
RITENUTO utile prevedere che, al fine di confermare la coerenza degli atti di attuazione del Programma Anticrisi COVID 19, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti attivati dal Fondo nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 prevedano esplicitamente, limitatamente alla tipologia di finanziamenti per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale, che l'amministratore del Fondo trasferisca alla banca la provvista necessaria all'erogazione dei finanziamenti ricevute, dalla banca medesima, la domanda con la documentazione ad essa allegata e la comunicazione bancaria di deliberazione o valutazione favorevole alla concessione dei finanziamenti;
RITENUTO a tal fine di aggiornare i "Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" approvati con delibera n. 933/2022 nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale, 1 aprile 2020, n. 5" che sostituisce integralmente l'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 933/2022;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5.

1. Criteri e modalità applicabili a tutte le tipologie di finanziamento

La domanda per la concessione dei finanziamenti è presentata alla banca convenzionata ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 80/1982 ed è corredata:
a) dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, comprovante il possesso dei requisiti di cui al comma 4 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, attestante tutti gli aiuti eventualmente percepiti con riferimento alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 e successive modificazioni ed attestante inoltre il fabbisogno di liquidità dell'impresa per i successivi 18 mesi (12 mesi nel caso di Grandi imprese);
b) dalla documentazione fiscale attestante il fatturato globale dell'impresa riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso;
L'amministratore del Fondo e la banca mettono a disposizione la modulistica per la presentazione della domanda e della predetta certificazione.
L'istruttoria delle domande di finanziamento è effettuata dalla banca, che al termine della stessa trasmette all'amministratore del Fondo la domanda con la documentazione ad essa allegata, la relazione istruttoria redatta secondo il modello messo a disposizione dall'amministratore del Fondo e la comunicazione bancaria di deliberazione o valutazione favorevole alla concessione dei finanziamenti aventi data pari o antecedente al 30 giugno 2022.
A seguito del ricevimento della documentazione di cui sopra, l'amministratore del Fondo trasferisce alla banca la provvista necessaria alla loro erogazione.
Nel caso dei finanziamenti di cui al seguente paragrafo 5 richiesti per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale, la natura meramente finanziaria dell'istruttoria è tale che la comunicazione bancaria di avvenuta quantificazione e concessione dei finanziamenti è da ritenersi idonea a determinare in termini esaustivi ed equivalenti alla relazione istruttoria gli elementi necessari al trasferimento alla banca della provvista destinata all'erogazione dei finanziamenti medesimi. Conseguentemente, per i finanziamenti di cui al seguente paragrafo 5, l'amministratore del Fondo trasferisce alla banca la provvista necessaria alla loro erogazione ricevute dalla stessa banca la domanda di finanziamento con la documentazione ad essa allegata e la comunicazione bancaria di deliberazione o valutazione favorevole alla concessione dei finanziamenti aventi data pari o antecedente al 30 giugno 2022.
Nel caso dei finanziamenti di cui al seguente paragrafo 6 richiesti per esigenze di liquidità legate alla realizzazione di investimenti la domanda per la concessione dei finanziamenti è presentata alla banca convenzionata ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 80/1982 ed all'amministratore del Fondo. L'istruttoria della banca concerne la concedibilità del finanziamento sotto il profilo del rischio creditizio, mentre l'istruttoria per la valutazione del rispetto delle norme che disciplinano la medesima concedibilità è di competenza dell'amministratore del Fondo.
Per questi finanziamenti la banca trasmette all'amministratore del Fondo, oltre alla domanda con la documentazione ad essa allegata, la comunicazione di aver deliberato l'erogazione dei finanziamenti medesimi, anche condizionata alla concessione degli stessi, da parte dell'amministratore, del Fondo ed al trasferimento alla banca della provvista necessaria all'erogazione dei finanziamenti.
I finanziamenti sono erogati in un'una o più soluzioni e sono estinti secondo le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 2 della legge regionale 80/1982.
Il livello dell'aiuto contenuto nei finanziamenti è determinato sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi calcolata a tasso ordinario e la quota di interessi calcolata a tasso agevolato. Il tasso ordinario è determinato sulla base della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). A tal fine il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato al momento della concessione dell'aiuto secondo la medesima comunicazione della Commissione.
I finanziamenti sono erogati nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui alla normativa europea per la concessione degli aiuti de minimis.
A far data dalla decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica del regime di

aiuto previsto dal Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020, i finanziamenti sono erogati nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal provvedimento allegato alla presente deliberazione concernente le condizioni di applicazione della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020.

2. Criteri e modalità per la concessione dei Finanziamenti di cui alle misure di aiuto istituite con:

- legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), art. 3 commi da 12 a 15 ed attuata con DPREG 0261/2009 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)) e successive modificazioni ed integrazioni;
- legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge finanziaria 2018), art.3 commi da 42 a 44 (Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera b) per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura).

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato con durata non inferiore a cinque anni per il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine.
I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che nella regione producono prodotti agricoli o svolgono l'attività di acquacoltura.
I finanziamenti sono erogati sotto forma di mutui della durata massima, per la quota agevolata del finanziamento, di quindici anni compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli interventi di consolidamento.
L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati, riferito alla quota agevolata, è pari a 10.000,00 euro e quello massimo è pari a 500.000,00 euro.
L'esposizione debitoria a breve termine oggetto degli interventi di consolidamento ha scadenza entro i ventiquattro mesi dalla data della situazione contabile. E' consentito il consolidamento di esposizioni debitorie riferite a finanziamenti erogati prima del 31 dicembre 2019 con scadenza oltre i 24 mesi dalla data della situazione contabile a condizione che la scadenza dei finanziamenti agevolati per il consolidamento sia di almeno
24 mesi superiore a quella dei finanziamenti oggetto del consolidamento.
Nel caso in cui l'esposizione debitoria oggetto del consolidamento sia uno scoperto di conto corrente l'intervento
è consentito nel limite dell'importo minore tra i saldi negativi alla data del 31 dicembre 2019 ed alla data di presentazione della domanda di aiuto.
Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui al regolamento approvato con DPREG 0261/2009 ad esclusione dei criteri di cui:
a) all'articolo 4, comma 1, in materia di iscrizione o annotazione alla sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558;
b) all'articolo 5 relativamente alle categorie di prodotti agricoli prodotti dalle imprese;
c) all'articolo 8, comma 4, in materia di divieto di concessione dei finanziamenti di consolidamento all'impresa alla quale è già stato precedentemente concesso un finanziamento agevolato di consolidamento, che non trovano applicazione.

3. Criteri e modalità per la concessione dei Finanziamenti di cui alle misure di aiuto istituite con:

- legge regionale 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), n.1 art.7 commi da 43 a 46, come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3 comma 66 ed attuata con DPREG 0263/2009 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)) e successive modificazioni ed integrazioni;
- legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)), art. 2 Commi da 68 a 71 (Finanziamenti erogati ai sensi del comma 71 per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale).

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato con durata non inferiore a cinque anni per il

consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine.
I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che trasformano e commercializzano prodotti agricoli nella regione o svolgono l'attività di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale.
I finanziamenti sono erogati sotto forma di mutui della durata massima, per la quota agevolata del finanziamento, di quindici anni compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli interventi di consolidamento.
L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati, riferito alla quota agevolata, è pari a 10.000,00 euro e quello massimo è pari a 800.000,00 euro, elevato a 1.000.000,00 di euro per le cooperative e loro consorzi.
L'esposizione debitoria a breve termine oggetto degli interventi di consolidamento ha scadenza entro i ventiquattro mesi dalla data della situazione contabile. E' consentito il consolidamento di esposizioni debitorie riferite a finanziamenti erogati prima del 31 dicembre 2019 con scadenza oltre i 24 mesi dalla data della situazione contabile.
Nel caso in cui l'esposizione debitoria oggetto del consolidamento sia uno scoperto di conto corrente l'intervento
è consentito nel limite dell'importo minore tra i saldi negativi alla data del 31 dicembre 2019 ed alla data di presentazione della domanda di aiuto.
Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui al regolamento approvato con DPREG 0263/2009 ad esclusione dei criteri di cui:
a) all'articolo 4, comma 1, in materia di iscrizione o annotazione alla sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558;
b) all'articolo 5 relativamente alle categorie di prodotti agricoli trasformati e commercializzati dalle imprese;
c) all'articolo 6, comma 3, in materia di percentuale minima di consolidamento sull'intera posizione debitoria a breve termine dell'impresa;
d) all'articolo 6, comma 9, relativamente alla percentuale superiore al 70% del fatturato riferibile esclusivamente all'attività di trasformazione e commercializzazione rispetto al totale del fatturato globale dell'impresa;
e) all'articolo 8, comma 4, in materia di divieto di concessione dei finanziamenti di consolidamento all'impresa alla quale è già stato precedentemente concesso un finanziamento agevolato di consolidamento, che non trovano applicazione.

4. Criteri e modalità per la concessione dei Finanziamenti di cui alla misura di aiuto istituita con legge regionale 11 agosto 2011, n.11 (Assestamento del bilancio 2011) art. 2 Commi da 17 a 24 ed attuata con DPREG 113/2012 (Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)) e successive modificazioni ed integrazioni.

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato per l'anticipazione finanziaria del valore commerciale stimato di prodotti agricoli, prodotti o prodotti e trasformati in regione.
I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli nella regione.
La durata dei finanziamenti è commisurata al periodo previsto per la vendita dei prodotti.
La durata massima della quota regionale dei finanziamenti è di tre anni comprensivi del periodo di preammortamento.
La durata minima della quota regionale dei finanziamenti è di una semestralità di ammortamento, oltre al periodo di preammortamento.
L'importo massimo dei finanziamenti è pari a:
a) 300.000,00 euro, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli inferiore a 1.000.000,00 di euro;
b) 500.000,00 euro, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli compreso tra 1.000.000,00 e 2.500.000,00 di euro;
c) 800.000,00 euro, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli superiore a 2.500.000,00 di euro.
Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui al regolamento approvato con DPREG 113/2012 ad esclusione dei criteri di cui:
a) all'articolo 3, comma 1, lettera b), e all'articolo 4, comma 1, relativamente alla stagionatura o invecchiamento dei prodotti agricoli;

b) all’articolo 9, in merito alla conservazione dei prodotti;
c) all’articolo 15, comma 2, che non trovano applicazione.

5. Criteri e modalità riferibili ai Finanziamenti di cui all’articolo 12, comma 5, lettera b) della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, per l’anticipazione delle spese di conduzione aziendale.

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato per l’anticipazione delle spese di conduzione aziendale a soccorso di situazioni di difficoltà finanziaria, di liquidità e di accesso al credito di conduzione conseguenti alla perdita della produzione e alla riduzione dei ricavi annuali causati dall’emergenza covid-19.
I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che svolgono in regione una delle seguenti attività:
a) produzione di prodotti agricoli;
b) trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
c) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli;
d) gestione forestale;
e) pesca ed acquacoltura.

6. Criteri e modalità riferibili ai Finanziamenti di cui all’articolo 3, commi da 37 a 42 della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15, per investimenti che risultano agevolabili ai sensi di norme regionali nella forma di contribuzione in conto capitale con la rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento.

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato per la realizzazione di investimenti che risultano agevolabili nella forma di contribuzione ai sensi di norme regionali individuate dalla Giunta regionale.
L’importo massimo dei finanziamenti è pari a:
a) 100.000 euro, per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli;
b) 1.000.000 euro, per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli o le stesse attività unitamente all’attività di produzione di prodotti agricoli.
Per la concessione dei finanziamenti trovano applicazione i criteri applicabili per la concessione dei contributi in conto capitale in alternativa ai quali vengono erogati i finanziamenti, di seguito contributi.
La domanda per la concessione dei finanziamenti, oltre a quanto previsto dal precedente paragrafo 1 è presentata all’amministratore del Fondo corredata dalla documentazione prevista per la concessione dei contributi. L’amministratore del Fondo mette a disposizione la modulistica per la presentazione della domanda.
Nel caso di investimenti per i quali sono già stati richiesti contributi, ai fini dell’istruttoria di competenza dell’amministratore del Fondo, sono validi, oltre alle domande, gli atti istruttori già compiuti, mentre per l’istruttoria di competenza bancaria l’impresa richiedente presenta apposita domanda alla banca convenzionata redatta su modello messo anch’esso a disposizione dall’amministratore del Fondo.
La domanda per la concessione dei finanziamenti non può essere presentata per investimenti per i quali sono già stati concessi contributi.
A conclusione positiva dell’istruttoria e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento, l’amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla contestuale rinuncia a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo uguale a quello dei contributi, condizionata all’accertamento del regolare completamento degli investimenti per la realizzazione dei quali il finanziamento è concesso.
L’importo complessivo delle quote di ammortamento per le quali il Fondo rinuncia al rientro è determinato dalla Giunta regionale ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 80/1982 nel rispetto del limite stabilito dall’articolo 3, comma 39, della legge regionale 15/2020.
La rinuncia a parte delle quote di ammortamento è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell’esecuzione degli investimenti.
I finanziamenti sono erogati sotto forma di mutui della durata massima di quindici anni, compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli investimenti.
Le erogazioni possono essere somministrate in una o più soluzioni, di cui la prima non inferiore al cinquanta e non superiore all’ottanta per cento, all’atto della concessione del finanziamento da parte dell’amministratore del Fondo. La seconda erogazione è somministrata a saldo, ad avvenuta ed accertata esecuzione degli investimenti da

parte dell'amministratore del Fondo che a tal fine provvede ad emettere apposito verbale di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti e a trasmetterlo alla Banca. Il medesimo verbale conferma, ridetermina o revoca la rinuncia a parte delle quote di ammortamento del finanziamento.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1094_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1094
LR 5/2020, art. 12. Programma anticrisi COVID-19. Precisazioni su aggiornamento condizioni concessione aiuti e criteri e modalità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazioni C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 e C(2021) 8442 final del18 novembre 2021, di seguito Comunicazione;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale, in applicazione delle condizioni della Comunicazione e successive modifiche e integrazioni e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, la Regione ha attivato un programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi COVID-19" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare;

VISTO l'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552 con la quale, ai sensi dello stesso articolo 12, sono state definite le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;

CONSIDERATO che le precitate condizioni per la concessione degli aiuti sono state oggetto della notifica alla Commissione europea avvenuta, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in data 9 aprile 2020;

VISTA la Decisione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) oggetto dei predetti aiuti dichiarandolo compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la deliberazione 24 aprile 2020, n. 610 con la quale la Giunta regionale ha ridefinito le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19 in coerenza con i contenuti della predetta Decisione della Commissione europea;

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, di seguito Fondo, per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese situate nel territorio regionale operanti nei comparti agricolo, forestale e del legno, della pesca e acquacoltura;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 5/2020 il Fondo ha attivato nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione e delle sue successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESO che le tipologie di finanziamento attivate dal Fondo nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sono comprese tra le misure di aiuto individuate dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, con proprie deliberazioni nn. 552/2020, 747/2020, 1299/2020, 122/2021, 523/2021, 1133/2021, 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021, 1835/2021, 271/2022 e 700/2022;

CONSIDERATO che ai sensi del predetto articolo 12, comma 6, della legge regionale 5/2020 la Giunta regionale ha definito, con le deliberazioni n. 552/2020 (allegato 3) e n. 610/2020 (allegato 2) i criteri e le modalità per l'erogazione dei precitati finanziamenti del Fondo e per la loro conversione in sovvenzione (di seguito "criteri e modalità");

VISTE le modifiche alla Comunicazione come introdotte dalle Comunicazioni C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 8442 del 18 novembre 2021;

PRESO ATTO che, in corrispondenza di ciascuna delle predette modifiche della Comunicazione, sono stati notificati alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, gli adeguamenti del regime regionale esistente e che la Commissione europea, con proprie Decisioni, ha deciso di non sollevare obiezioni agli adeguamenti dichiarandoli compatibili

con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
CONSIDERATO che le modifiche alla Comunicazione ed al regime di aiuto regionale sono state introdotte nel Programma Anticrisi COVID-19 adeguando i criteri e le modalità con deliberazioni n. 931 del 19 giugno 2020, n. 1299 del 21 agosto 2020, n. 523 del 1 aprile 2021, n. 586 del 16 aprile 2021, n. 1133 del 16 luglio 2021, n. 1301 del 20 agosto 2021, n. 1582 del 15 ottobre 2021, n. 1835 del 26 novembre 2021, n. 271 del 25 febbraio 2022, n. 700 del 13 maggio 2022 e n. 933 del 23 giugno 2022;
CONSIDERATO altresì che il predetto allegato 1 alla deliberazione n. 610/2020 riportante le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19 ed oggetto dell'originaria notifica del regime di aiuto alla Commissione europea non è stato modificato;
RITENUTO utile precisare, al fine di confermare la coerenza dei predetti atti di attuazione del Programma Anticrisi COVID 19, che le condizioni per la concessione degli aiuti e l'adozione dei criteri e delle modalità è avvenuta intendendo che gli stessi fossero aggiornati in coerenza ai contenuti delle Decisioni della Commissione europea relative alle modifiche intercorse per adeguare il regime regionale esistente alle condizioni della Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) e sue successive modificazioni ed integrazioni, di tempo in tempo vigenti;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di precisare che per le tipologie di finanziamento attivate dal Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 5/2020, le condizioni per la concessione degli aiuti e i criteri e le modalità adottati con precedenti deliberazioni (n. 552 del 9 aprile 2020, n. 610 del 24 aprile 2020, n. 931 del 19 giugno 2020, n. 1299 del 21 agosto 2020, n. 523 del 1 aprile 2021, n. 586 del 16 aprile 2021, n. 1133 del 16 luglio 2021, n. 1301 del 20 agosto 2021, n. 1582 del 15 ottobre 2021, n. 1835 del 26 novembre 2021, n. 271 del 25 febbraio 2022, n. 700 del 13 maggio 2022 e n. 933 del 23 giugno 2022) si intendono aggiornati in coerenza ai contenuti delle Decisioni della Commissione europea relative alle modifiche intercorse per adeguare il regime regionale esistente alle condizioni della Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) e sue successive modificazioni ed integrazioni, di tempo in tempo vigenti;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1095_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1095
LR 5/2006 - SISSAR: assegnazione di ulteriori risorse per attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento della fitopatia flavescenza dorata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (di seguito SISSAR);
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n. 343, pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 23 marzo 2022 con la quale si approva la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2022 - 2024";
ATTESO che detta Programmazione prevede che tra le azioni svolte dai soggetti erogatori possano essere comprese anche attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate ad organismi di quarantena;
PRESO ATTO che per lo svolgimento delle citate attività, svolte dai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine controllata dei vini (DOC e DOCG) con superfici vitate superiori a 5.000 ettari sono stati riservati 60.000,00 euro;

CONSIDERATO che il progetto presentato dal Consorzio delle DOC FVG, relativo, tra l'altro, alle citate attività è stato approvato con Decreto n. 3723/AGFOR del 24 maggio 2022;
CONSTATATO che il Consorzio stesso ha già iniziato le attività impiegando per lo svolgimento delle stesse 8 tecnici;
EVIDENZIATO che il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ha segnalato che la Flavescenza dorata, fitopatia collegata ad organismi di quarantena, sta rappresentando un problema gravissimo e preoccupante per la viticoltura regionale e che di conseguenza è di capitale importanza potenziare ancor di più le attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di detta fitopatia;
RITENUTO pertanto necessario potenziare tali attività assegnando ulteriori 40.000,00 euro per lo svolgimento delle stesse;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per la realizzazione delle attività di divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate ad organismi di quarantena previste dalla "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2022 - 2024" sono assegnate ulteriori risorse per € 40.000,00.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCADI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1099_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1099
L 238/2016, art. 39, comma 3. Sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini Pinot grigio DOC Friuli grave per le campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3 il quale prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali));
VISTA la nota prot. 38 del 22 giugno 2022, protocollata al n. 45539, con cui le Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli Grave e il Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Grave hanno chiesto, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 238/2016, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC Friuli Grave, Pinot grigio, per le campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016, l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni dei vini DOP è demandata ai Consorzi di tutela riconosciuti che dimostrino la rappresentatività nella loro compagine sociale di almeno il 40 per cento dei viticoltori e di almeno il 66 per cento della produzione della denominazione interessata;
ATTESO che il Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Grave è stato riconosciuto con decreto del Ministro delle

politiche agricole, alimentari e forestali 24 settembre 2015 ma non soddisfa le condizioni di rappresentatività previste dall'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016;
CONSIDERATO, peraltro, che la richiesta di sospensione formulata dalle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli Grave e dal Consorzio soddisfa le condizioni indicate dall'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016 in quanto i soggetti firmatari hanno indici di rappresentatività superiori a quelli minimi richiesti dalla normativa suindicata;
VISTA la domanda predisposta dal Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Grave, in cui sono evidenziate le motivazioni tecnico economiche inerenti la situazione attuale e le prospettive della denominazione;
ATTESO che le motivazioni a sostegno della richiesta evidenziano come la base produttiva investita a varietà Pinot grigio ed oggetto di designazione a DOC Friuli Grave, in assenza di provvedimenti di contenimento del potenziale, potrebbe determinare un divario significativo fra la produzione potenziale di Pinot grigio della denominazione e la capacità di assorbimento di tale vino sui mercati internazionali, con ripercussioni sui valori unitari e sul posizionamento della denominazione;
CONSIDERATO che l'iniziativa proposta è finalizzata al raggiungimento di un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda di Pinot grigio;
CONSIDERATO inoltre che il provvedimento di sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC Friuli Grave, Pinot grigio per la campagna viticola 2021/2022 già adottato con proprie deliberazioni n. 1273 del 6 agosto 2021 e n. 1631 del 22 ottobre 2021 sta conseguendo i risultati auspicati;
RITENUTO, pertanto, di accogliere la proposta formulata con nota del 22 giugno 2022, protocollata al n. 45539, dalle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli Grave e dal Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Grave di sospensione temporanea all'iscrizione alla denominazione DOC Friuli Grave, Pinot grigio, per le campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate a partire dal 1° agosto 2021;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di stabilire ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini Pinot grigio DOC Friuli Grave per le campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021;
2. di stabilire che le superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee e rivendicabili a DOC Friuli Grave, Pinot grigio sono quelle realizzate entro il 31 luglio 2021 e registrate nello schedario vitivinicolo entro la data di adozione del presente provvedimento;
3. di stabilire che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 1, le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione ovvero:
a) il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31 luglio 2021, di superfici vitate estirpate o da estirpare di varietà Pinot grigio già idonee alla produzione della denominazione DOC Friuli Grave, Pinot grigio; in caso di reimpianti anticipati di vigneti, è ammessa la rivendicazione a DOC Friuli Grave, Pinot grigio delle uve prodotte alternativamente dal vigneto non ancora estirpato oppure dal vigneto anticipatamente reimpiantato;
b) le superfici vitate realizzate avvalendosi di autorizzazioni al reimpianto rilasciate entro il 31 luglio 2021 a seguito di estirpazione di una pari superficie di varietà Pinot grigio già idonea alla produzione della denominazione DOC Friuli Grave, Pinot grigio;
4. di stabilire che non è ammessa la designazione a DOC Friuli Grave, Pinot grigio dell'eventuale esubero di produzione, ottenuto da superfici impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, idonee alla produzione di altre denominazioni d'origine, fatte salve le deroghe di cui al punto 3;
5. di stabilire che, non sono ammesse riclassificazioni a DOC Friuli Grave, Pinot grigio di produzioni di Pinot grigio provenienti da superfici vitate impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, fatte salve le deroghe di cui al punto 3, e precedentemente designate con altre denominazioni di origine;
6. di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a ICQRF, ad AGEA, al Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Grave e a Ceviq s.r.l.;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1100_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1100

L 238/2016, art. 39, comma 3. Sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini Pinot grigio Doc Friuli per le campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3 il quale prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;

RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali));

VISTA la nota prot. 87 del 22 giugno 2022, protocollata al n. 45538, con cui le Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli, "Friuli Venezia Giulia", "Furlanija" o "Furlanija Julijska Krajina" (di seguito DOC Friuli) e il Consorzio Tutela DOC Friuli Venezia Giulia, hanno chiesto, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge n. 238/2016, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC Friuli, Pinot grigio, per le campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025

ATTESO che ai sensi dell'articolo 41, comma 4, della legge n. 238/2016, l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni dei vini DOP è demandata ai Consorzi di tutela riconosciuti che dimostrino la rappresentatività nella loro compagine sociale di almeno il 40 per cento dei viticoltori e di almeno il 66 per cento della produzione della denominazione interessata;

CONSIDERATO che, nelle more della conclusione dell'iter di riconoscimento del Consorzio tutela vini Friuli Venezia Giulia, la richiesta di sospensione soddisfa le condizioni rappresentatività previste dall'articolo 41, comma 4, della legge n. 238/2016 in quanto i soggetti firmatari hanno indici di rappresentatività superiori a quelli minimi richiesti dalla normativa suindicata;

CONSIDERATO, peraltro, che la richiesta di sospensione formulata dalle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli e dal Consorzio soddisfa le condizioni indicate dall'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016 in quanto i soggetti firmatari hanno indici di rappresentatività superiori a quelli minimi richiesti dalla normativa suindicata;

VISTA la domanda predisposta dal Consorzio Tutela DOC Friuli Venezia Giulia, in cui sono evidenziate le motivazioni tecnico economiche inerenti la situazione attuale e le prospettive della denominazione;

ATTESO che le motivazioni a sostegno della richiesta evidenziano come la base produttiva investita a varietà Pinot grigio ed oggetto di designazione a DOC Friuli, in assenza di provvedimenti di contenimento del potenziale, potrebbe determinare un divario significativo fra la produzione potenziale di Pinot grigio della denominazione e la capacità di assorbimento di tale vino sui mercati internazionali, con ripercussioni sui valori unitari e sul posizionamento della denominazione;

CONSIDERATO che l'iniziativa proposta è finalizzata al raggiungimento di un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda di Pinot grigio;

CONSIDERATO inoltre che il provvedimento di sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC Friuli, Pinot grigio, per la campagna viticola 2021/2022 già adottato con proprie deliberazioni n. 1274 del 6 agosto 2021 e n. 1632 del 22 ottobre 2021 sta conseguendo i risultati auspicati;

RITENUTO, pertanto, di accogliere la proposta formulata con nota del 22 giugno 2022, protocollata al n. 45538, dalle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli e dal Consorzio Tutela DOC Friuli Venezia Giulia, di sospensione temporanea all'iscrizione alla denominazione DOC Friuli, Pinot grigio, per le campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate a partire dal 1° agosto 2021;

SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. di stabilire ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini Pinot grigio DOC Friuli, "Friuli Venezia Giulia", "Furlanija" o "Furlanija Julijska Krajina" per le campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021;
2. di stabilire che le superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee e rivendicabili a DOC Friuli, Pinot grigio sono quelle realizzate entro il 31 luglio 2021 e registrate nello schedario vitivinicolo entro la data di adozione del presente provvedimento;
3. di stabilire che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 1, le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione ovvero:
a) il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31 luglio 2021, di superfici vitate estirpate o da estirpare di varietà Pinot grigio già idonee alla produzione della denominazione DOC Friuli, Pinot grigio; in caso di reimpianti anticipati di vigneti, è ammessa la rivendicazione a DOC Friuli, Pinot grigio delle uve prodotte alternativamente dal vigneto non ancora estirpato oppure dal vigneto anticipatamente reimpiantato;
b) le superfici vitate realizzate avvalendosi di autorizzazioni al reimpianto rilasciate entro il 31 luglio 2021 a seguito di estirpazione di una pari superficie di varietà Pinot grigio già idonea alla produzione della denominazione DOC Friuli, Pinot grigio;
4. di stabilire che non è ammessa la designazione a DOC Friuli, Pinot grigio dell'eventuale esubero di produzione, ottenuto da superfici impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, idonee alla produzione di altre denominazioni d'origine, fatte salve le deroghe di cui al punto 3;
5. di stabilire che, non sono ammesse riclassificazioni a DOC Friuli, Pinot grigio di produzioni di Pinot grigio provenienti da superfici vitate impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, fatte salve le deroghe di cui al punto 3, e precedentemente designate con altre denominazioni di origine;
6. di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a ICQRF, ad AGEA, al Consorzio Tutela DOC Friuli Venezia Giulia e a Ceviq s.r.l.;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1101_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1101
LR 9/2005, art. 6 bis, comma 3. Aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili naturali. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) e successive modificazioni, e in particolare:
- l'articolo 6 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale realizza l'inventario dei prati stabili naturali, che contiene i dati relativi alle formazioni erbacee tutelate ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge regionale, nonché codifica in una banca dati i prati stabili di pianura rilevati ai sensi dell'articolo 2 al fine di impostare una politica permanente di studio conoscenza e salvaguardia dei prati stabili naturali;
- l'articolo 6 bis, ai sensi del quale:
<<1. L'inventario può essere aggiornato in ogni tempo in conformità alle disposizioni dell'articolo 3:
a) d'ufficio, anche in esito alle attività di monitoraggio di habitat e specie di cui all' articolo 8 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007);
b) su domanda del proprietario o del conduttore, corredata della relazione tecnica o di idonea documentazione, indirizzata alla struttura regionale competente in materia di ambienti naturali.
1 bis. (ABROGATO)
2. Entro novanta giorni il competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali e montagna si esprime sulla domanda, di cui al comma 1, e dispone l'eventuale aggiornamento dell'inventario.
3. La Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, approva l'aggiornamento straordinario dell'inventario.>>;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2007, n. 2166, che approva l'Inventario dei prati stabili naturali;

ATTESE le successive deliberazioni della Giunta regionale, che, ai sensi del predetto articolo 6 bis, comma 3, della legge regionale 9/2005 approvano l'aggiornamento straordinario dei prati stabili naturali, e segnatamente:
- la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2007, n. 2166 recante "LR 9/2005, art 6, comma 4. Approvazione dell'inventario dei prati stabili naturali.";
- la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 885 recante "LR 9/2005, art 6 e art 6 bis. Inventario dei prati stabili naturali della pianura. approvazione aggiornamento straordinario.";
- la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2057 recante "LR 9/2005, art 6 e art 6 bis. inventario dei prati stabili naturali della pianura. approvazione secondo aggiornamento straordinario.";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2012, n. 2162 recante "Legge regionale 9/2005 - norme per la tutela dei prati stabili naturali: terzo aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili naturali.";
- la deliberazione della Giunta regionale di data 29 gennaio 2016, n. 124, recante "Legge regionale 9/2005, art. 6 e art. 6 bis. Adeguamento e aggiornamento straordinario dell"inventario dei prati stabili";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2021 recante "Legge regionale 9/2005, art 6 e art 6 bis. Adeguamento e aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2020, n. 609 recante "Legge regionale 9/2005, art 6 e art 6 bis. Revoca DGR 2120/2019 e approvazione aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 625 recante "Legge regionale 9/2005, art 6 e art 6 bis. Adeguamento e aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili";

VISTO il decreto del direttore del Servizio biodiversità n. 4818/AGFOR del 13/07/2022 che, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 2, della legge regionale 9/2005 dispone l'aggiornamento dell'inventario dei prati stabili naturali;

DATO ATTO che l'aggiornamento dell'inventario è dato dall'esito di n. 21 procedimenti amministrativi e variazioni d'ufficio effettuate nell'ambito dell'espletamento di procedimenti e di verifiche di competenza del Servizio biodiversità, nonché da segnalazioni delle stazioni forestali, e che lo stato aggiornato dei contenuti dell'inventario, confrontato con la versione vigente, in sintesi risulta il seguente:

	Inventario prati stabili DGR 625/2021	Inventario prati stabili (nuova versione sottoposta ad approvazione)
Numero poligoni	8.200	8.202
Superficie complessiva (ha)	9.437	9.412

DATO ATTO che l'aggiornamento dell'inventario comporta modifiche della struttura dello stesso unicamente per l'aggiunta di un nuovo campo identificativo univoco, denominato "ID_2022", come risulta dalla scheda di metadati, di cui all'allegato B, parte integrante del Decreto del Direttore del Servizio biodiversità n.4818/AGFOR del 13/07/2022;

CONSIDERATO che il database vettoriale denominato "Inventario_prati_stabili_2022" è disponibile in formato Geomedia Access (mdb) e Shapefile (shp), graficamente reso dalle rappresentazioni cartografiche di inquadramento in scala 1:15.000 (Tavole da 1 a 64) prodotte in formato pdf, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili naturali, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottoposto alle misure di conservazione ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9/2005, di cui al data base vettoriale denominato "Inventario_prati_stabili_2022", disponibile in formato Geomedia Access (mdb) e Shapefile (shp), graficamente reso dalle rappresentazioni cartografiche di inquadramento in scala 1:15.000 (Tavole da 1 a 64) prodotte in formato pdf;

DATO ATTO che l'aggiornamento dell'inventario sopra descritto comporta automaticamente anche l'aggiornamento della Banca dati dei prati stabili, di cui l'inventario costituisce un sottoinsieme fondamentale, disponibile in formato Geomedia Access (mdb) e Shapefile (shp);

RITENUTO di depositare l'Inventario dei prati stabili e la Banca dati dei prati stabili, su supporto vettoriale in formato Geomedia Access (mdb) e Shapefile (shp), presso il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e di renderli disponibili sulle pagine web della Regione e sull'Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia (IRDAT);

RITENUTO pertanto di disporre l'aggiornamento dell'inventario e della banca dati dei prati stabili, nei termini sopra descritti;

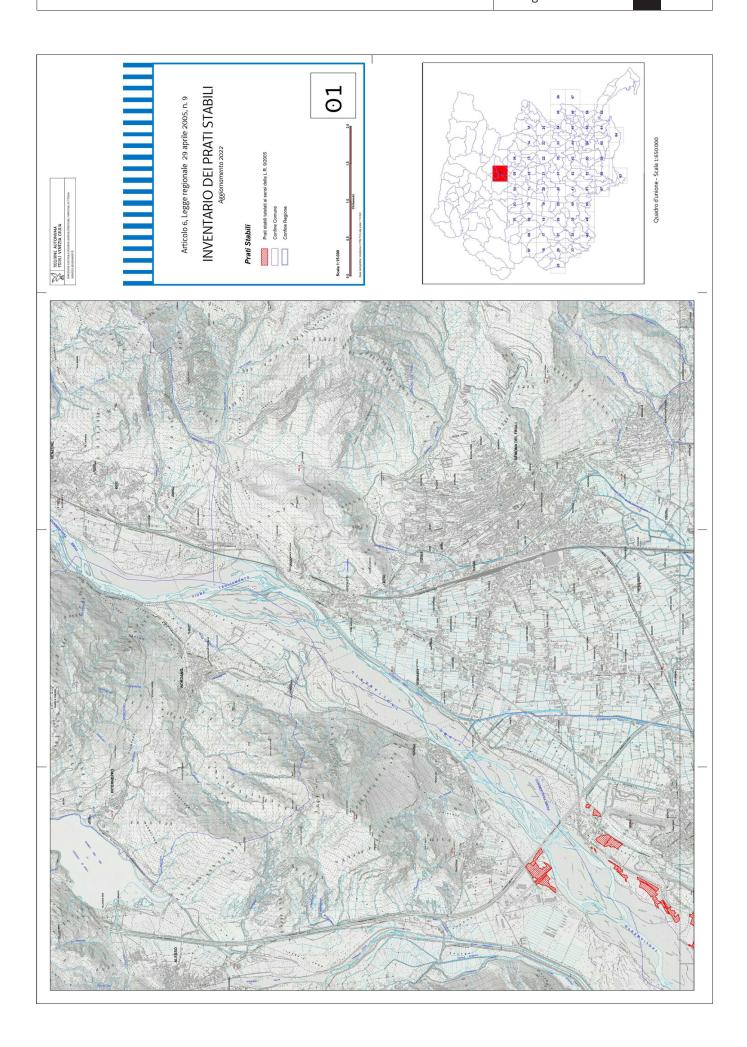
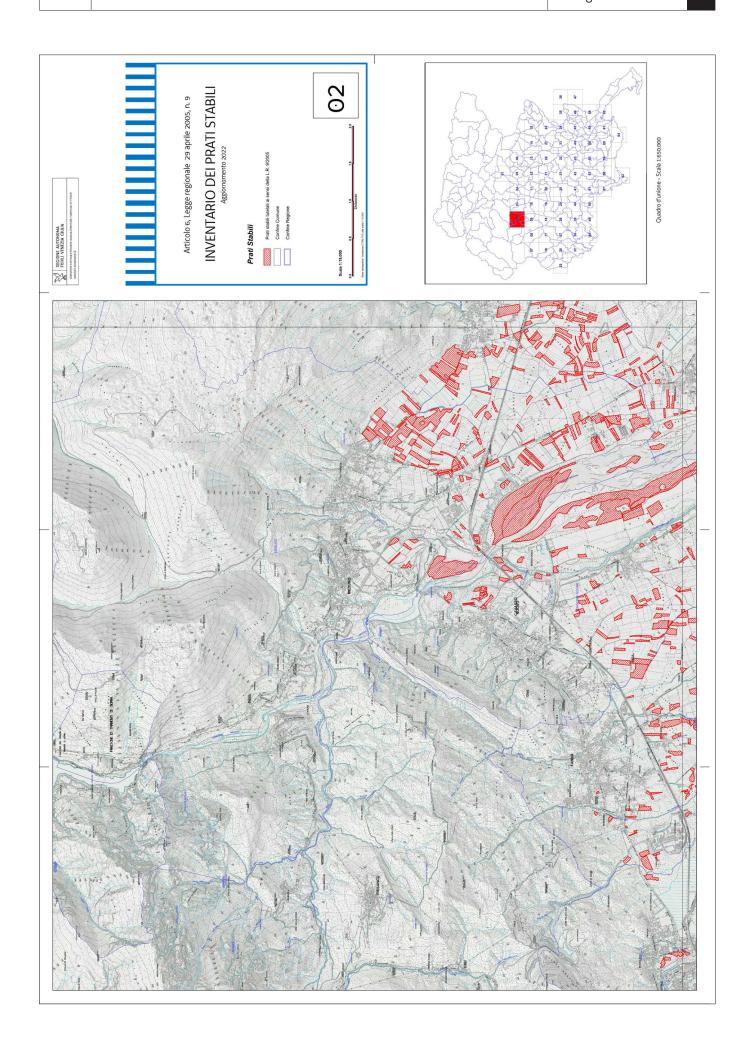
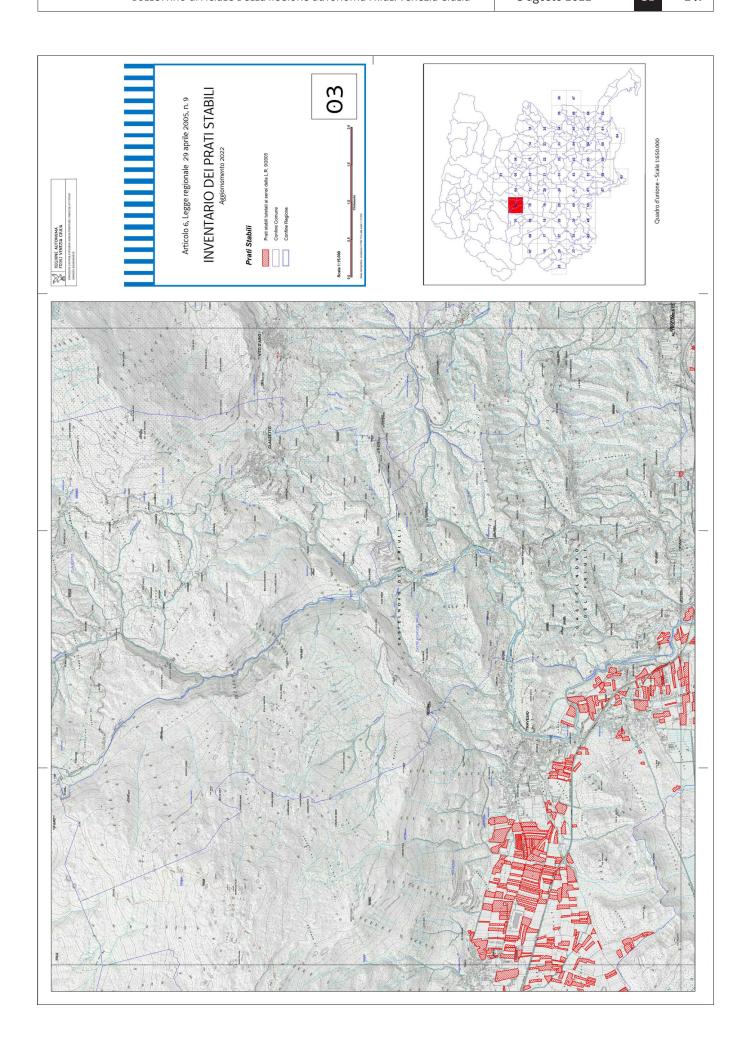
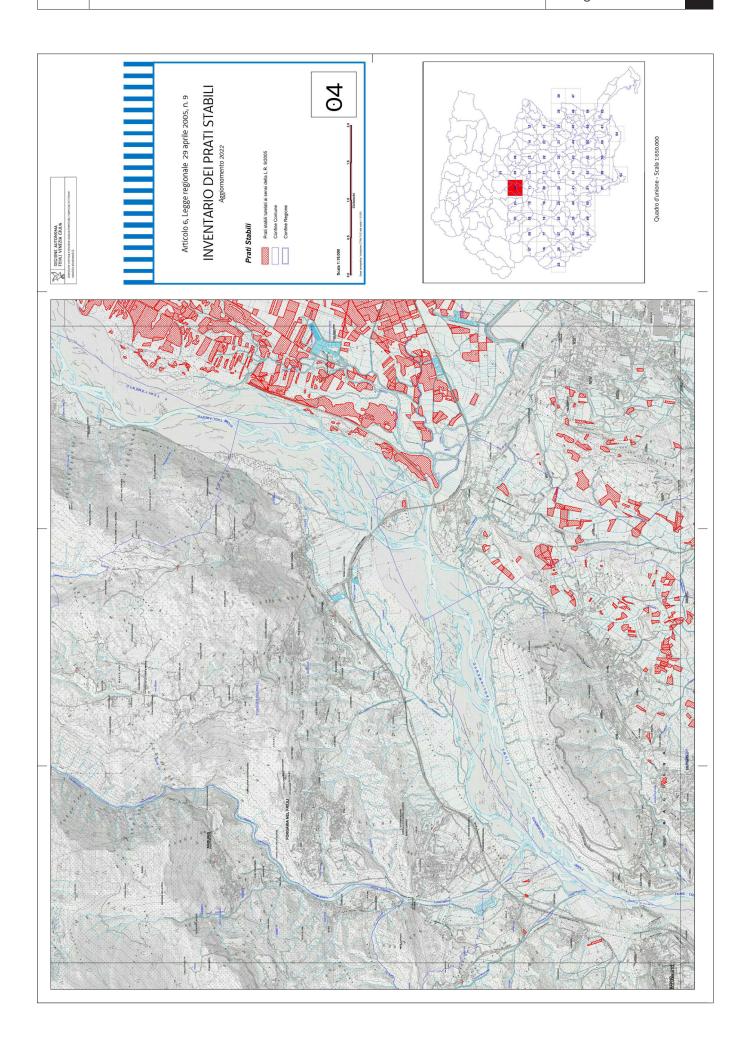
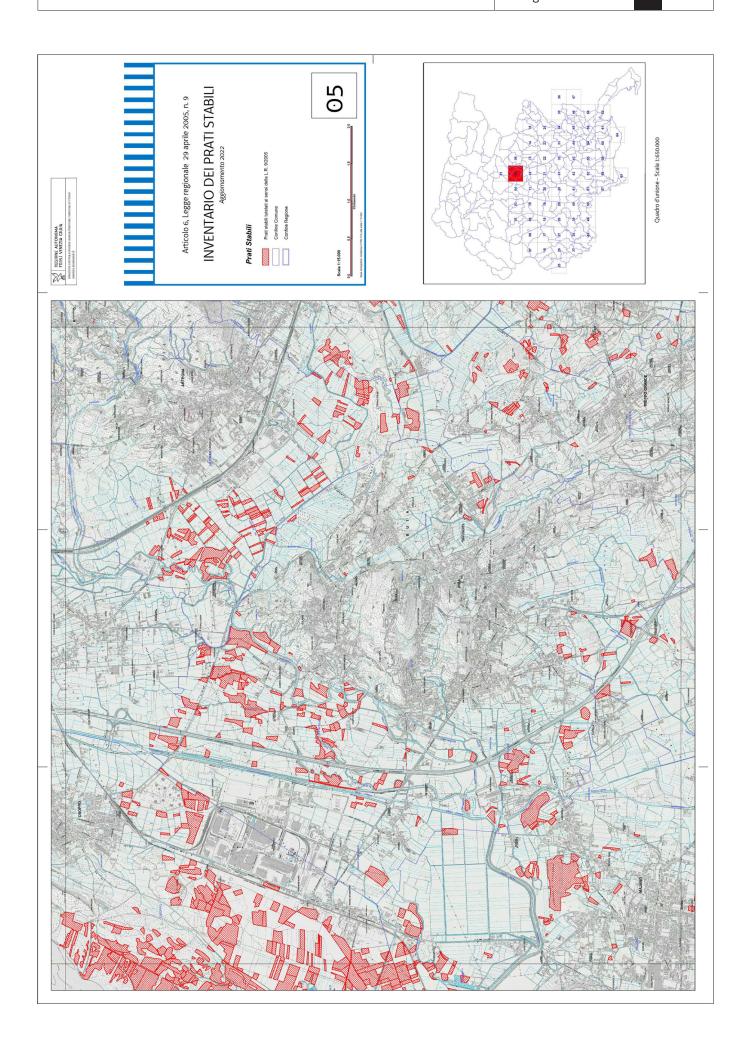
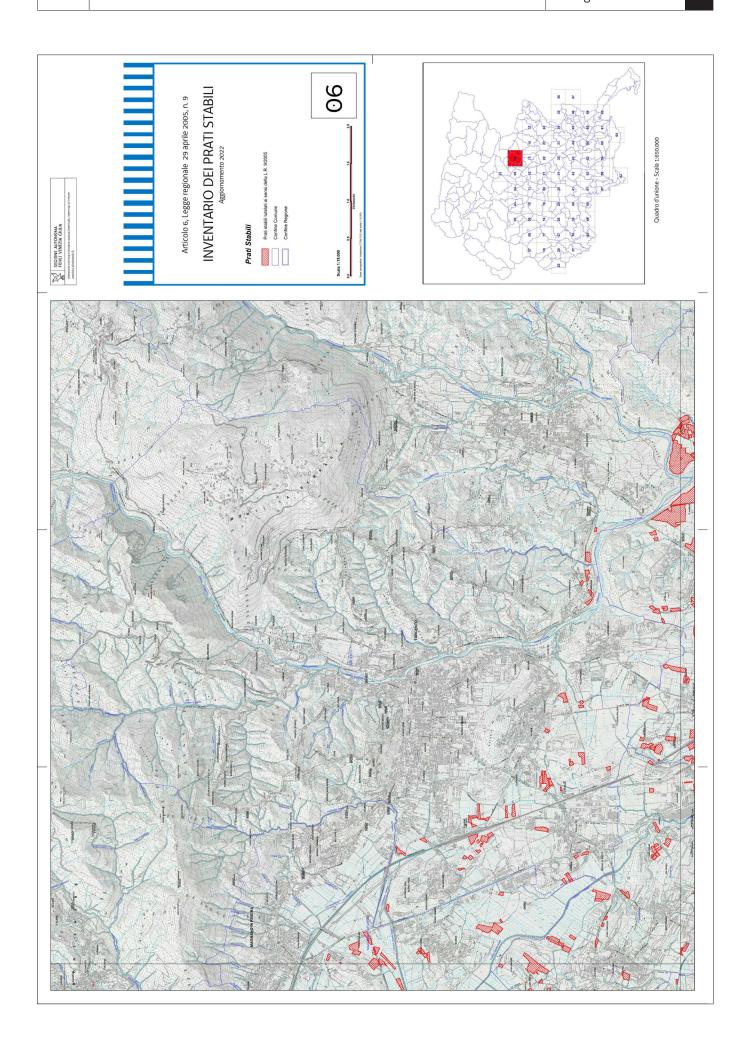
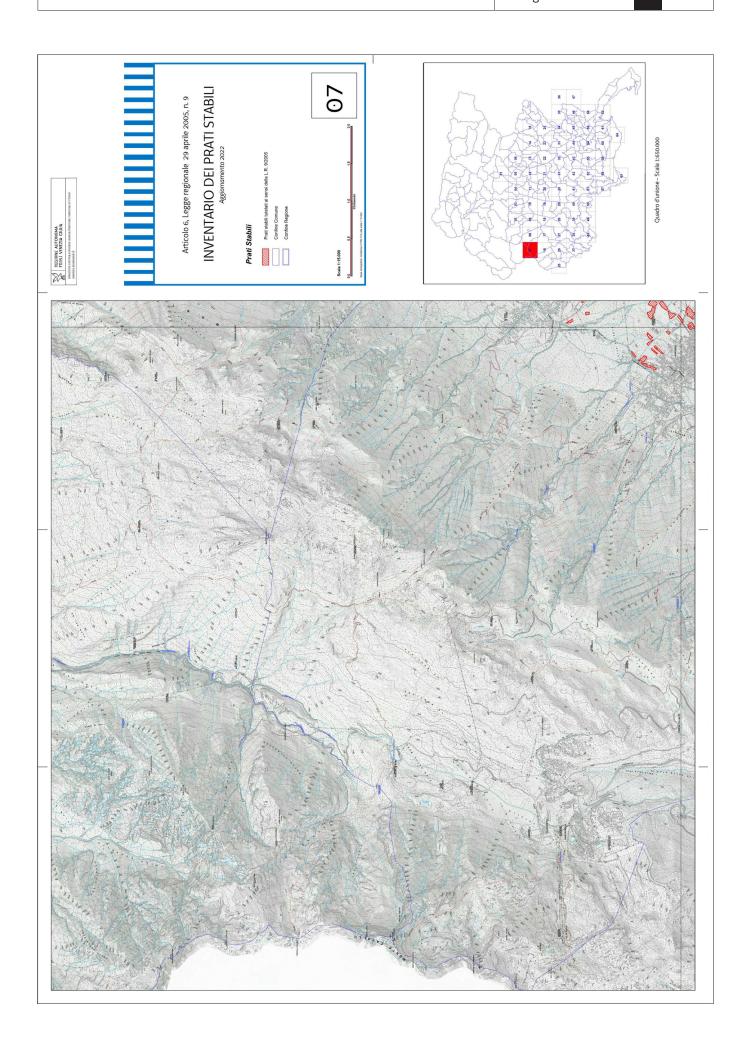
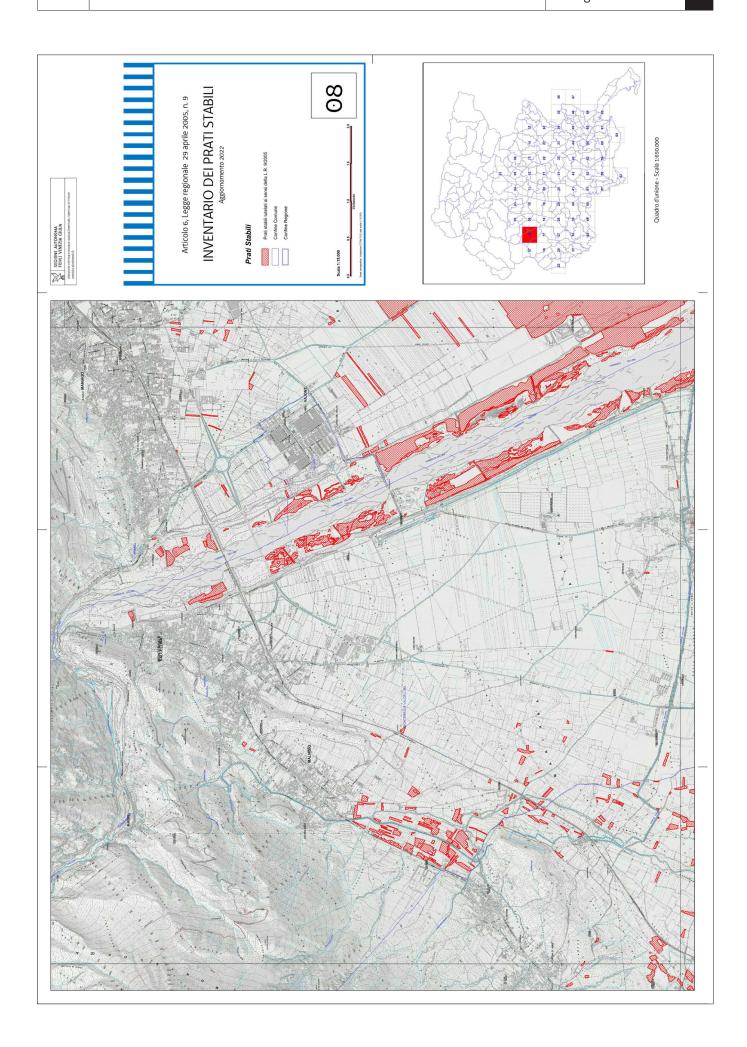
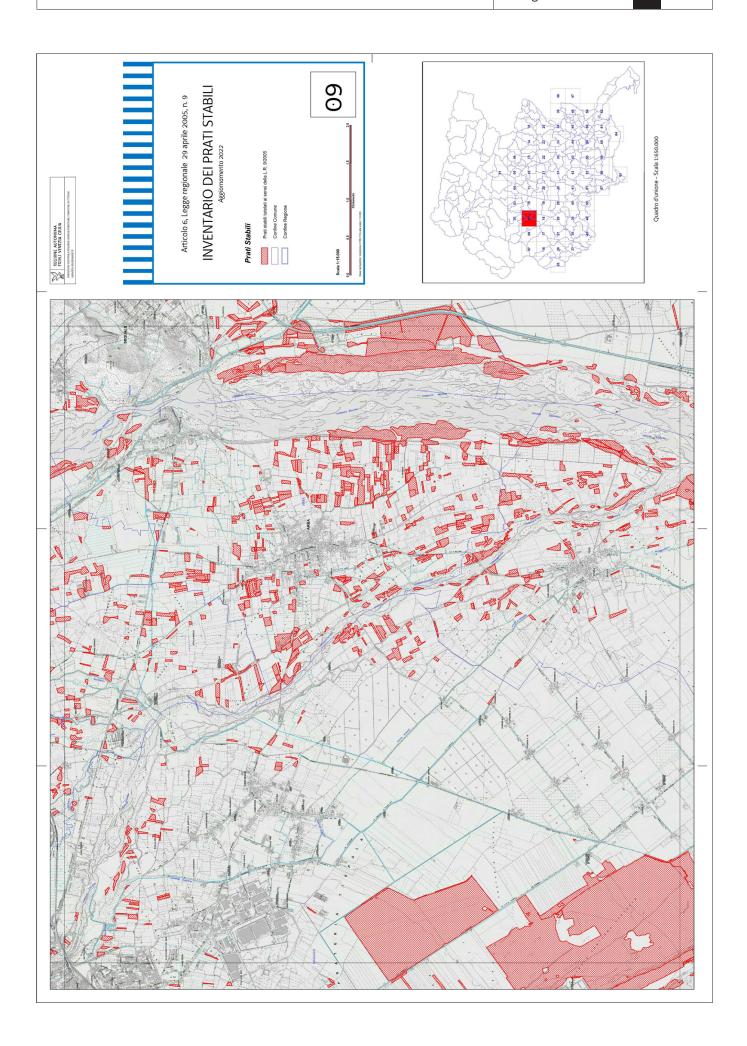
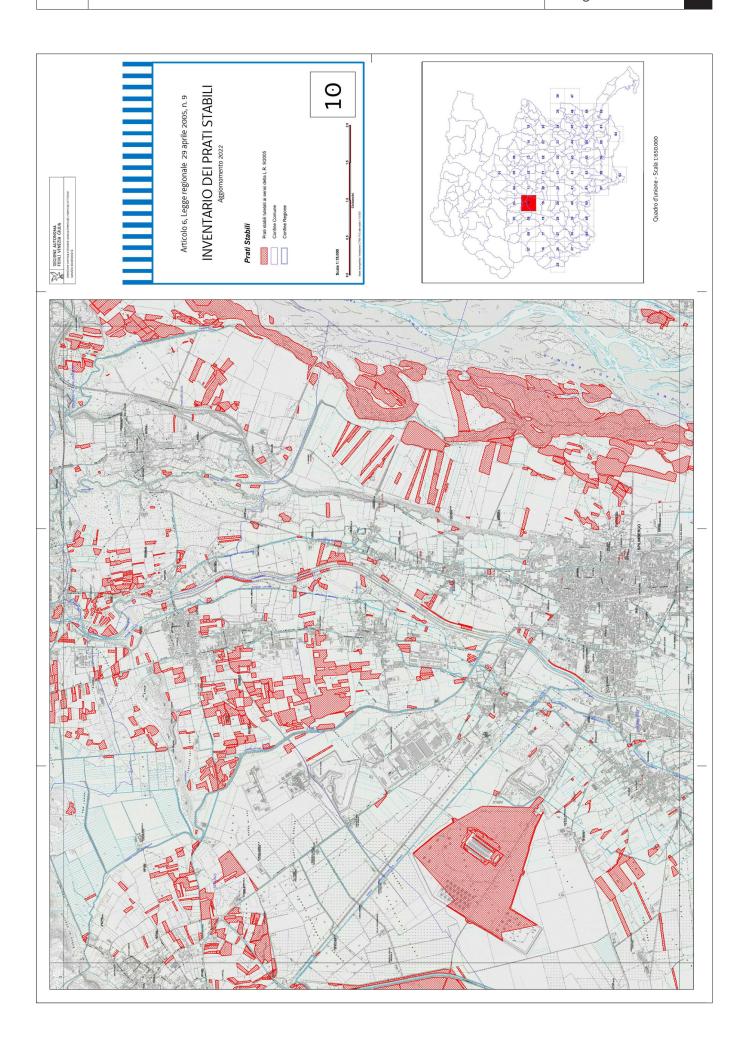
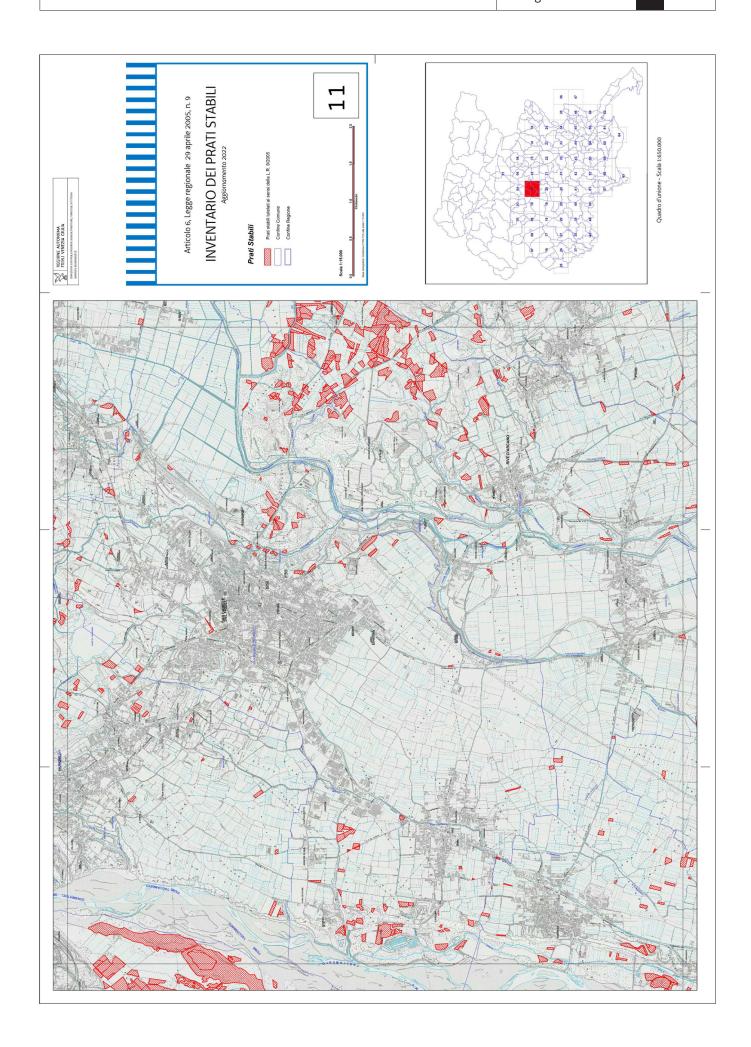
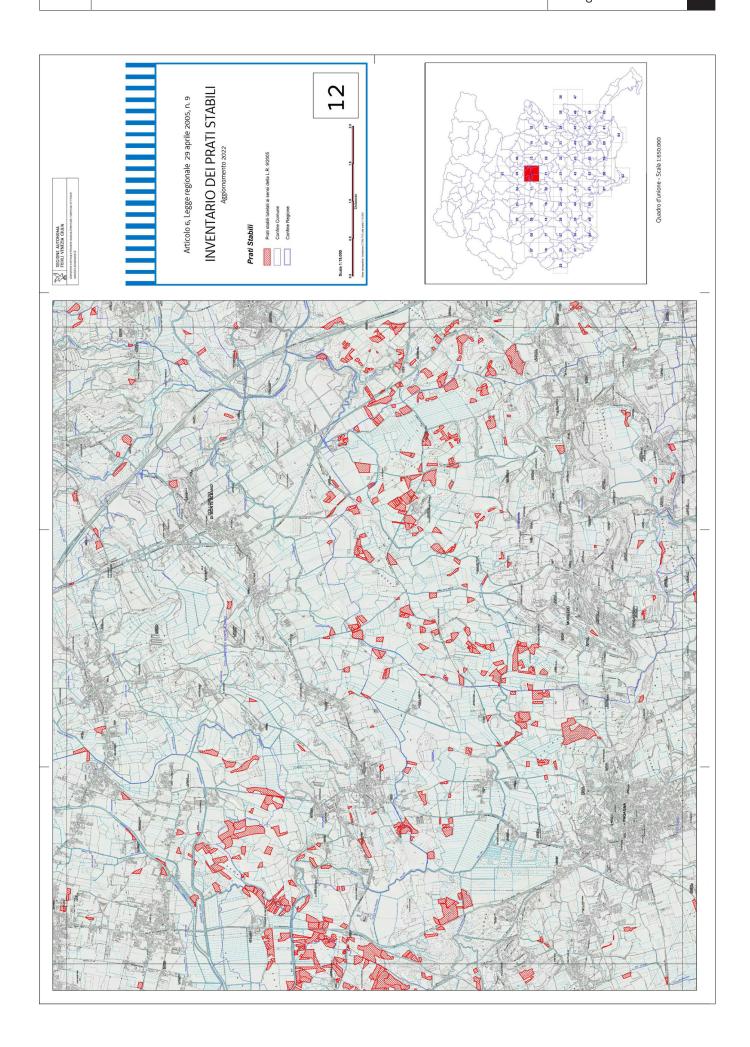
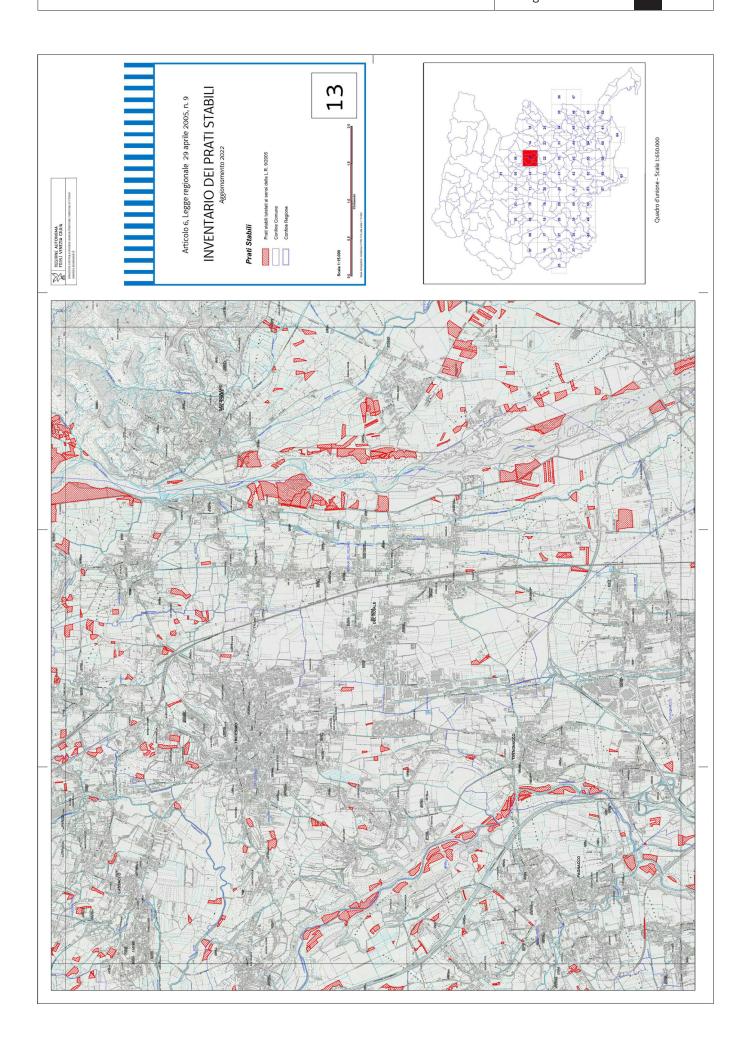
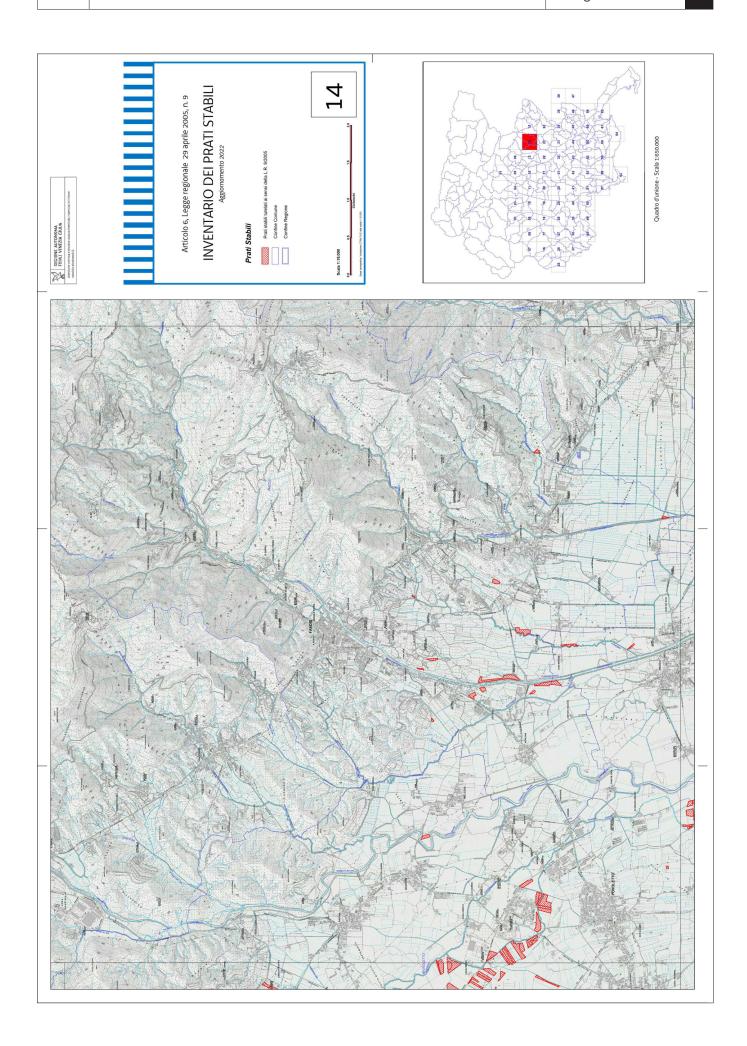
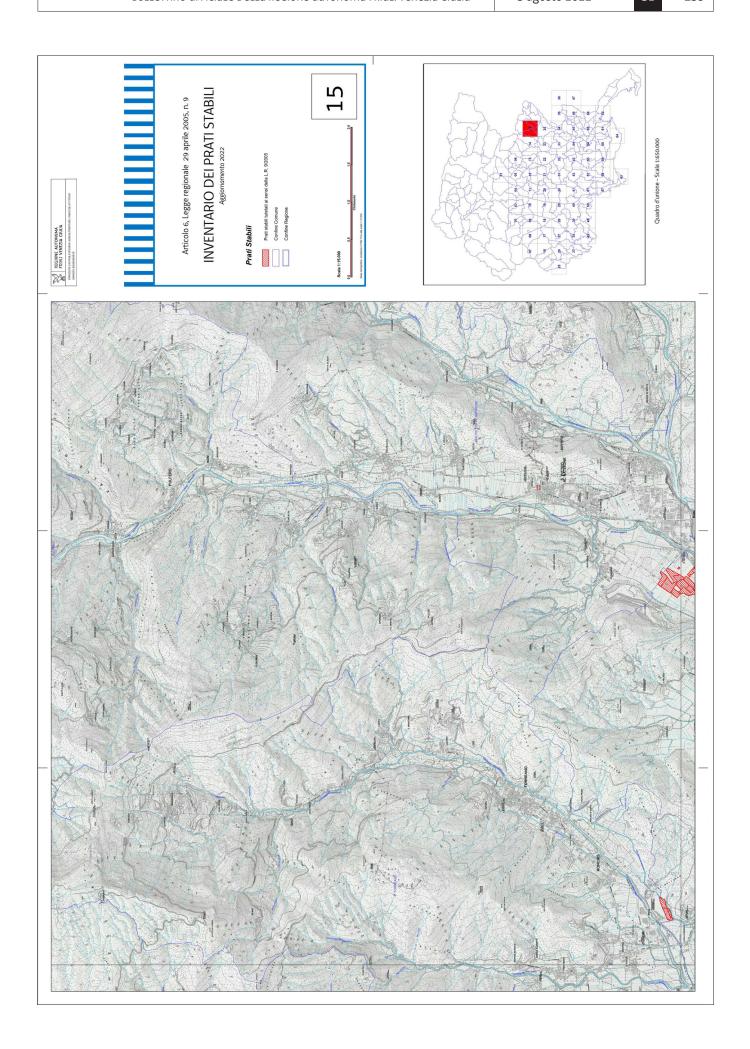
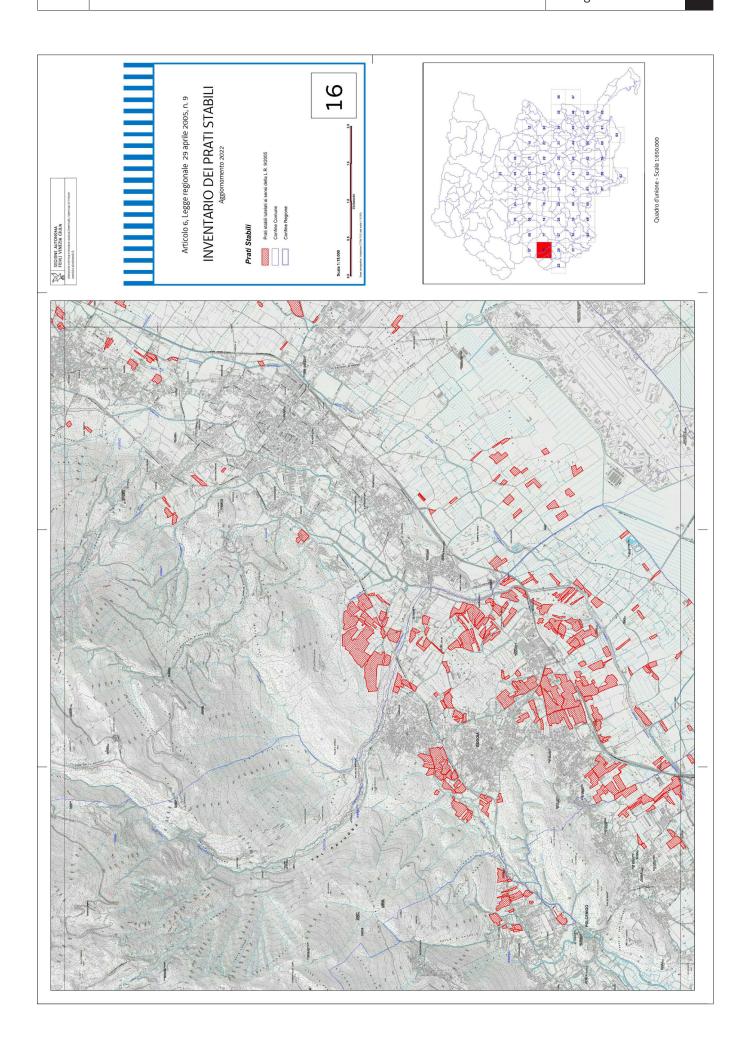
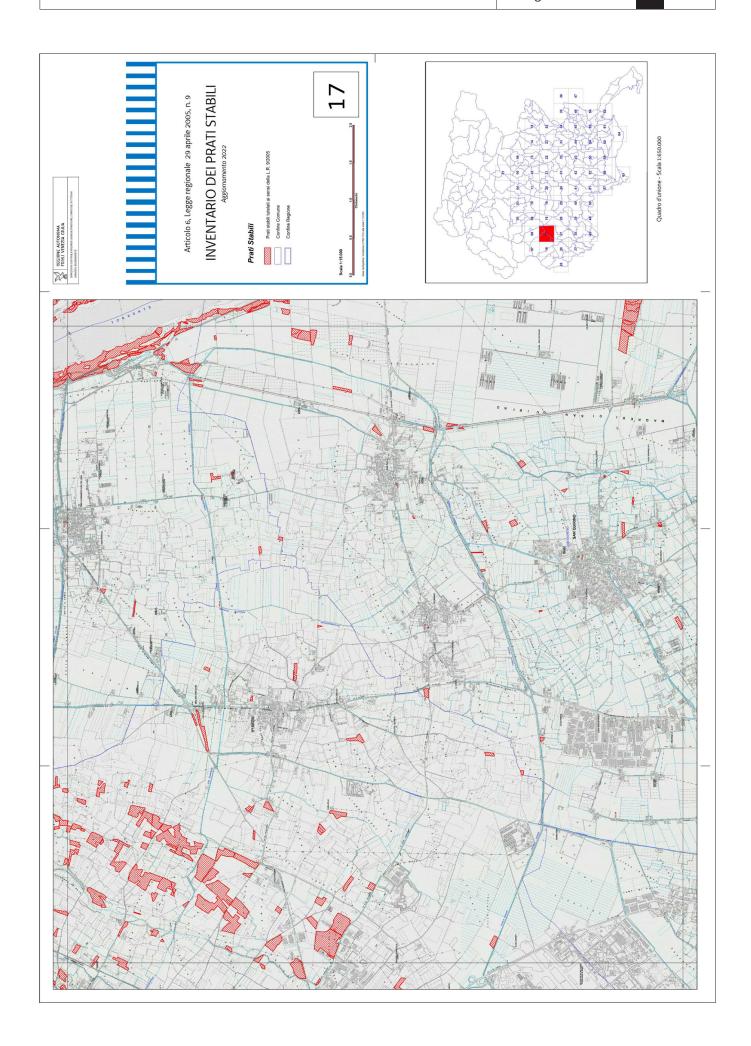
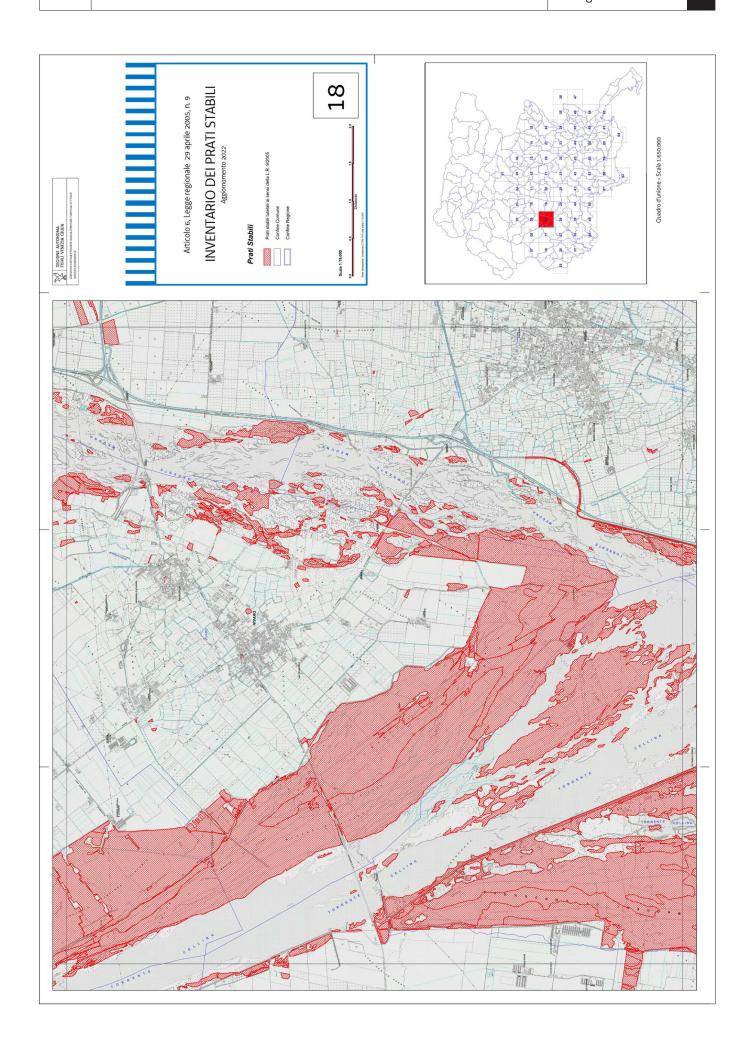
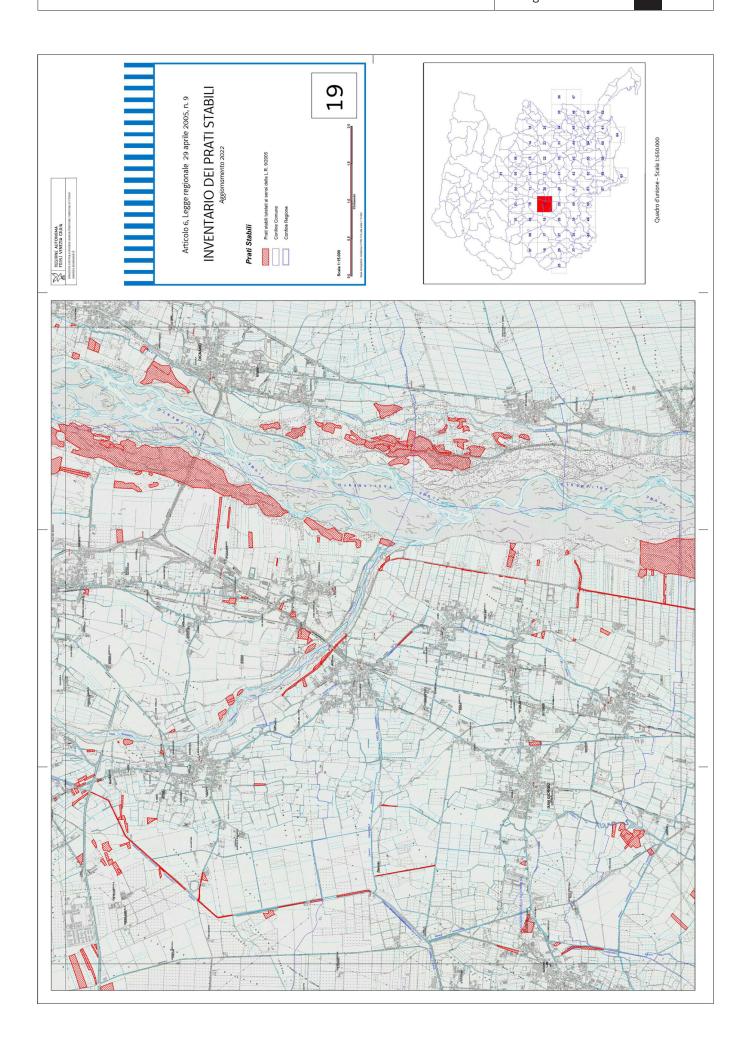
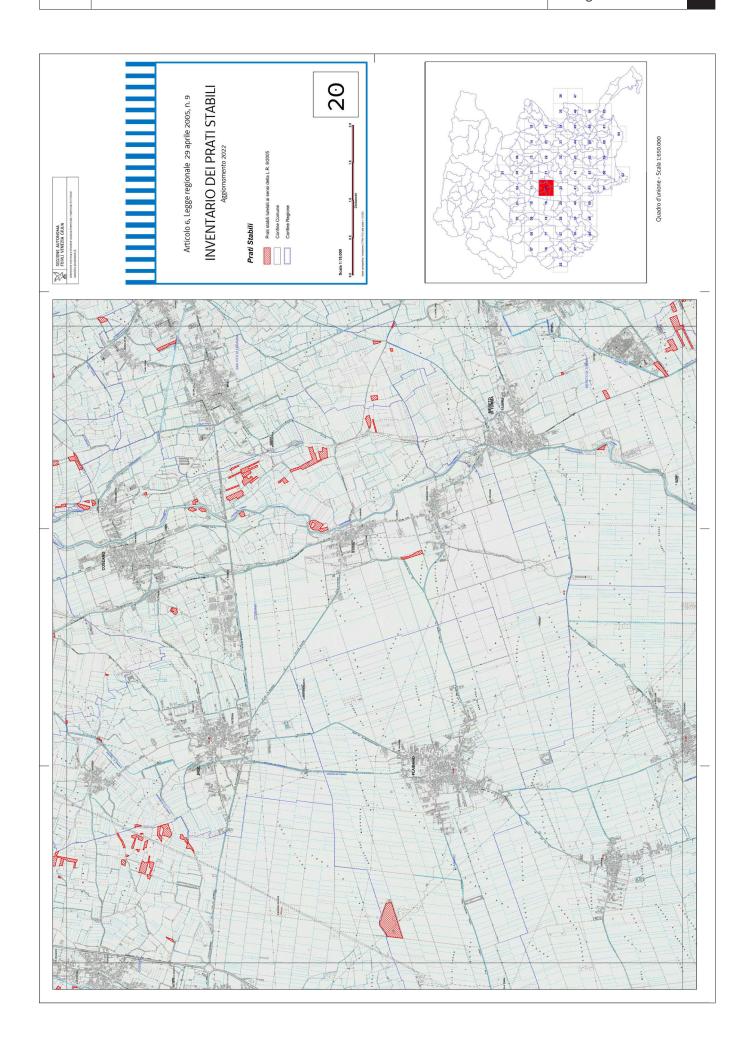
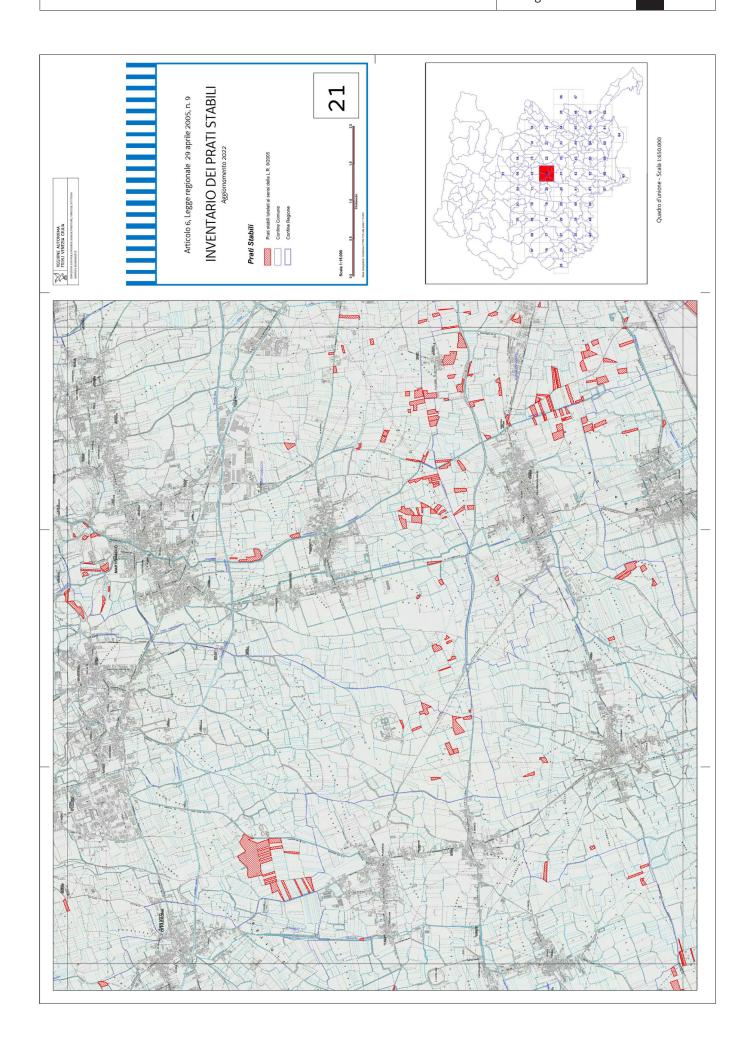
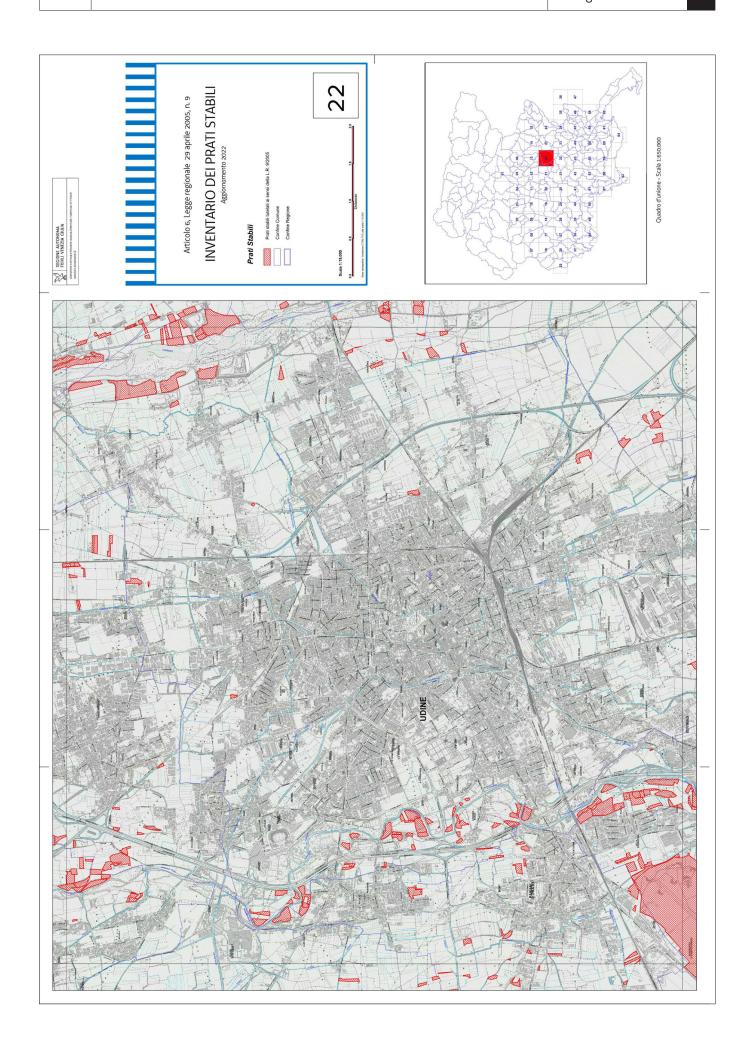
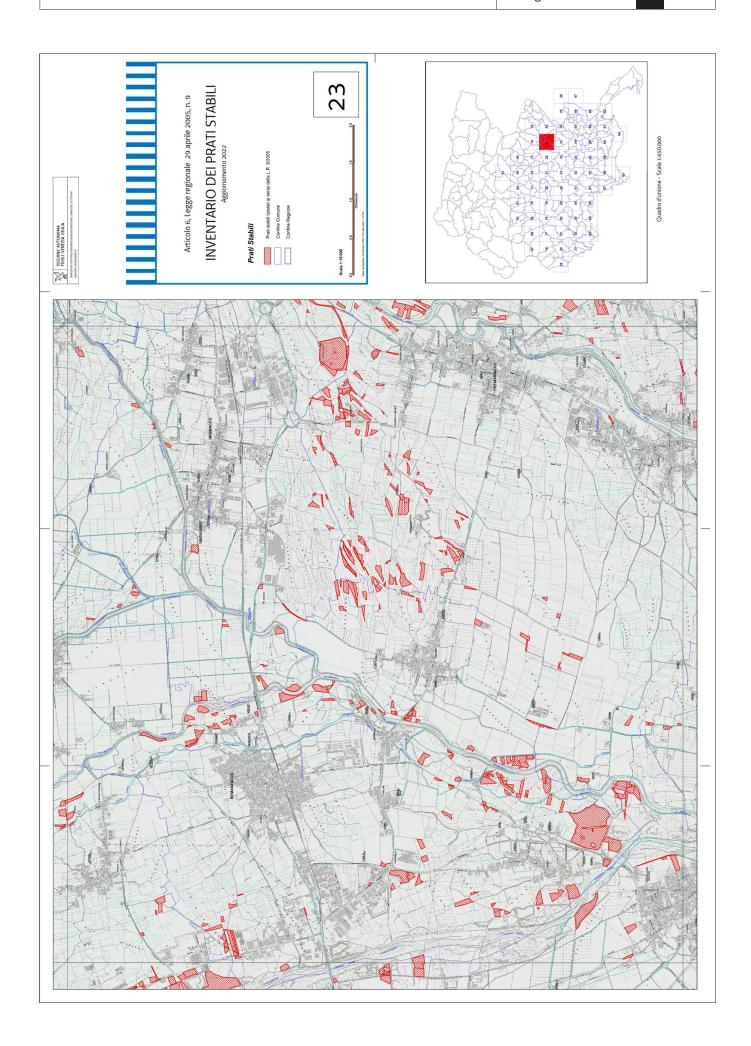
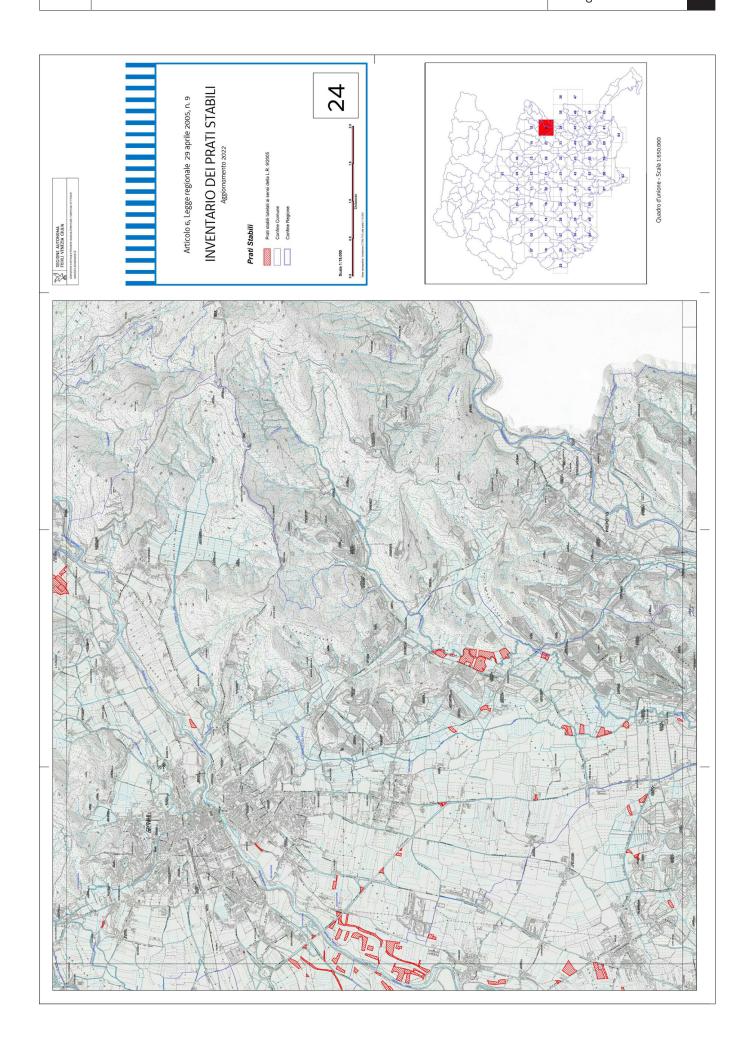
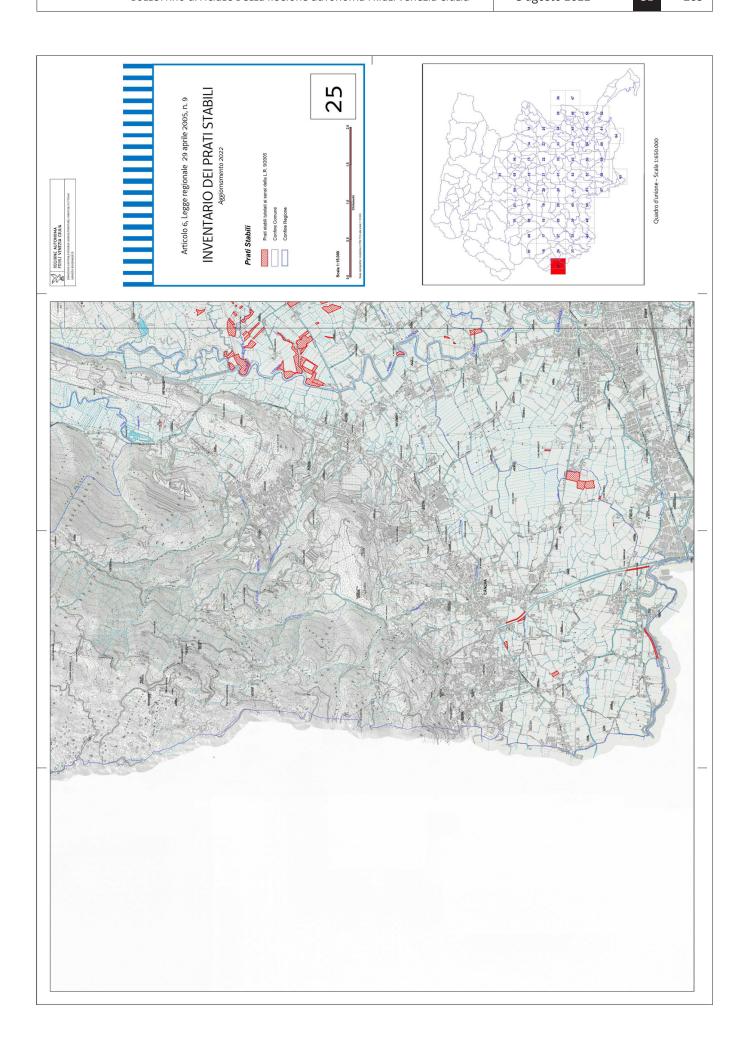
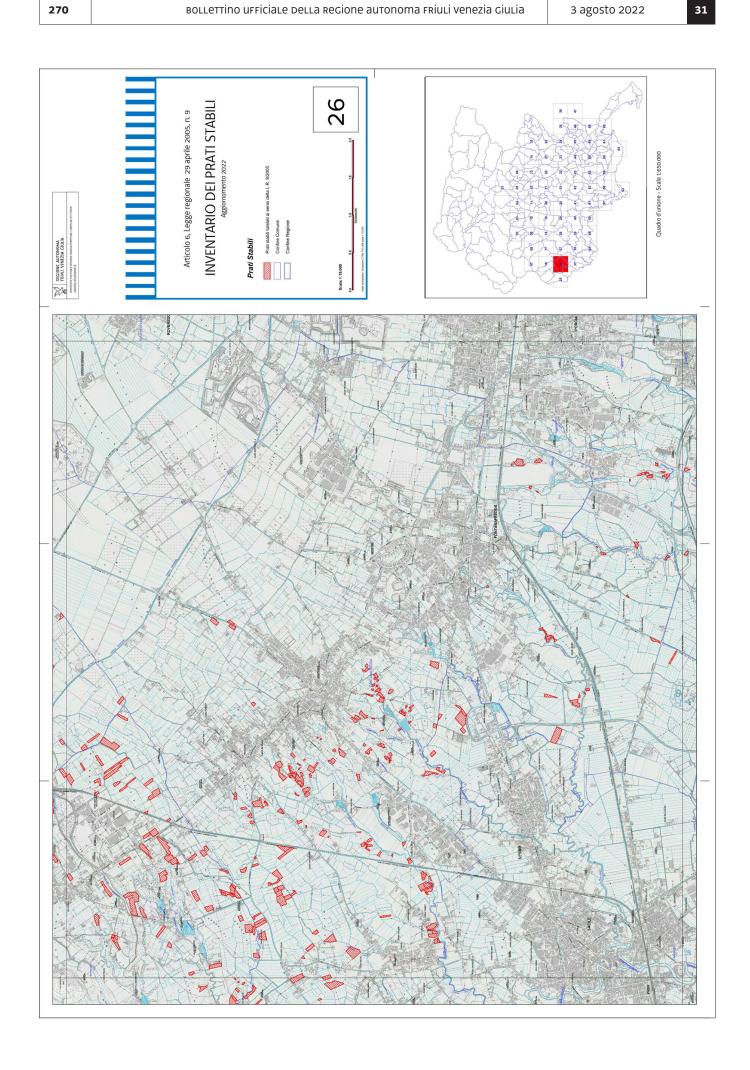
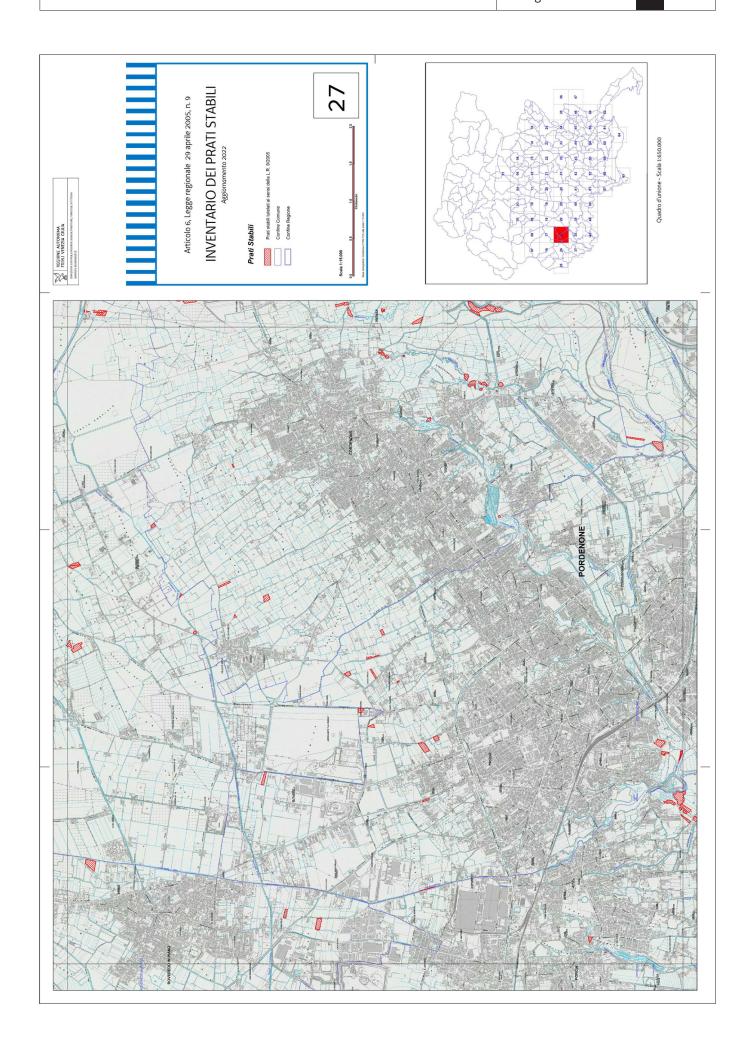
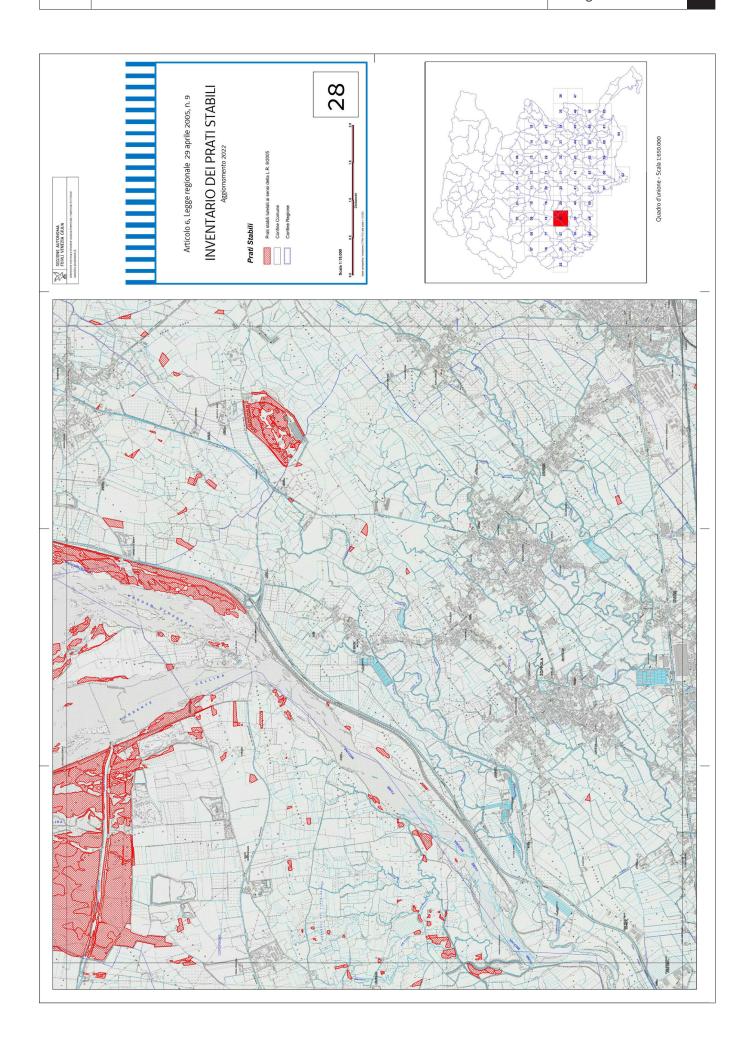
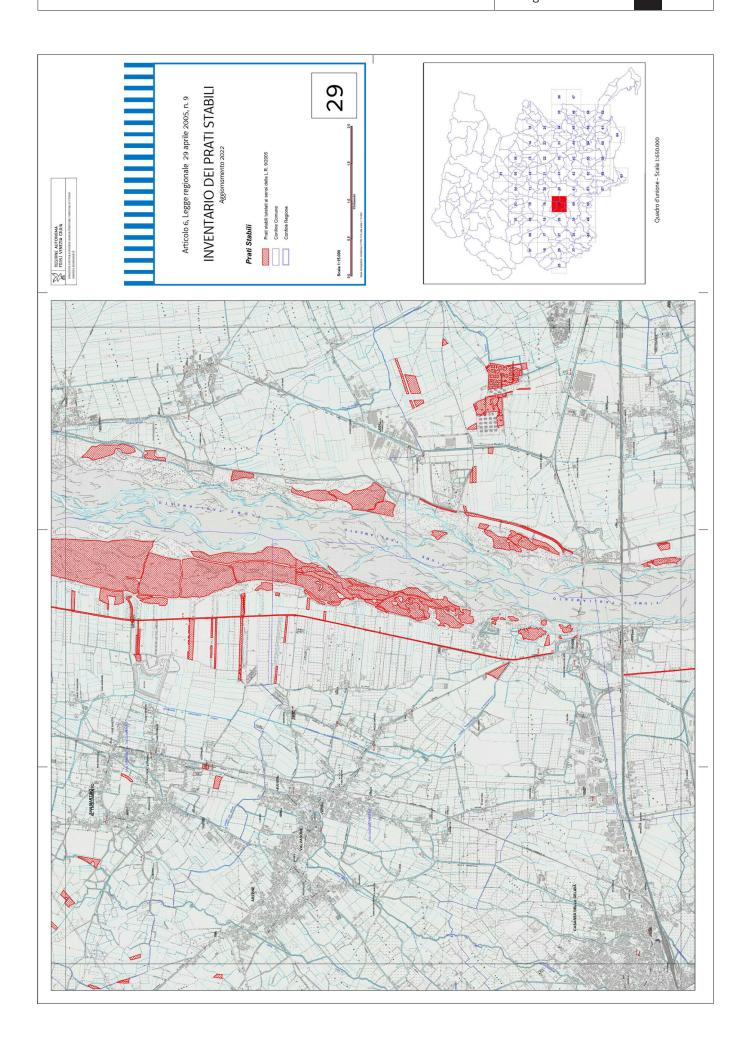
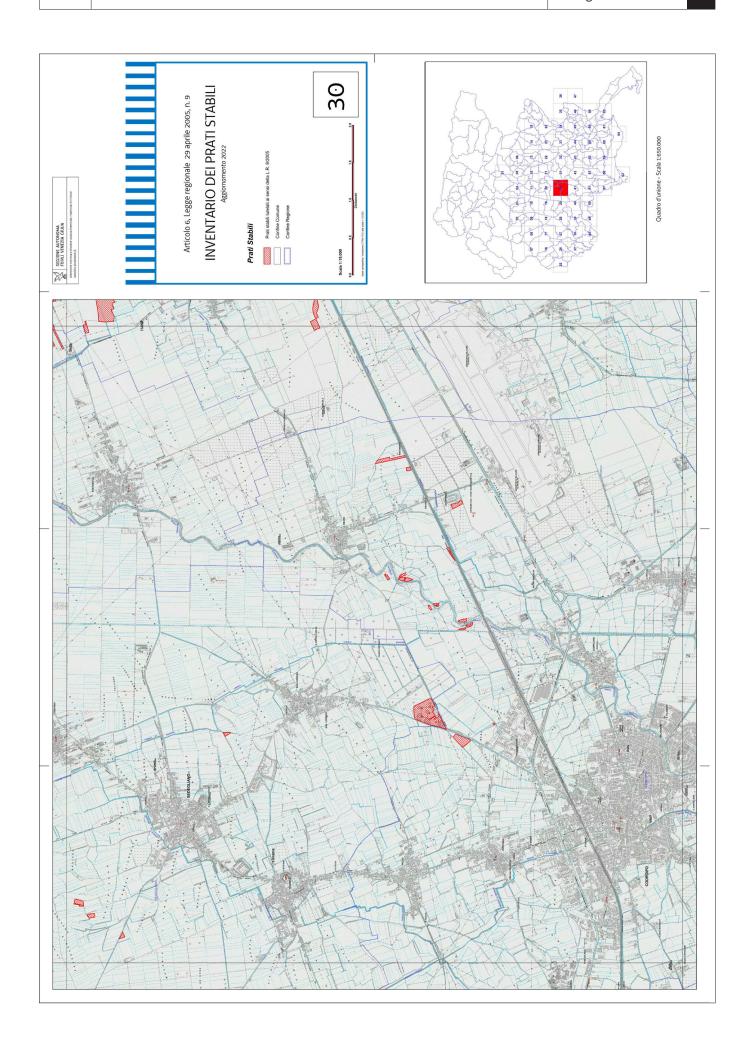
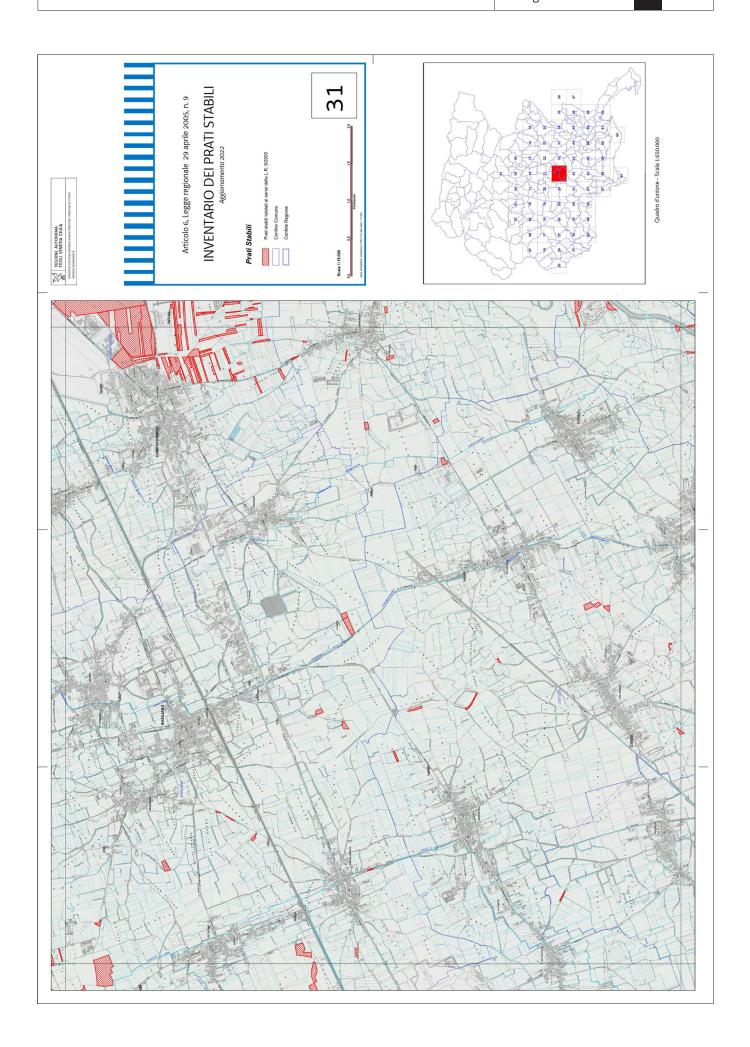
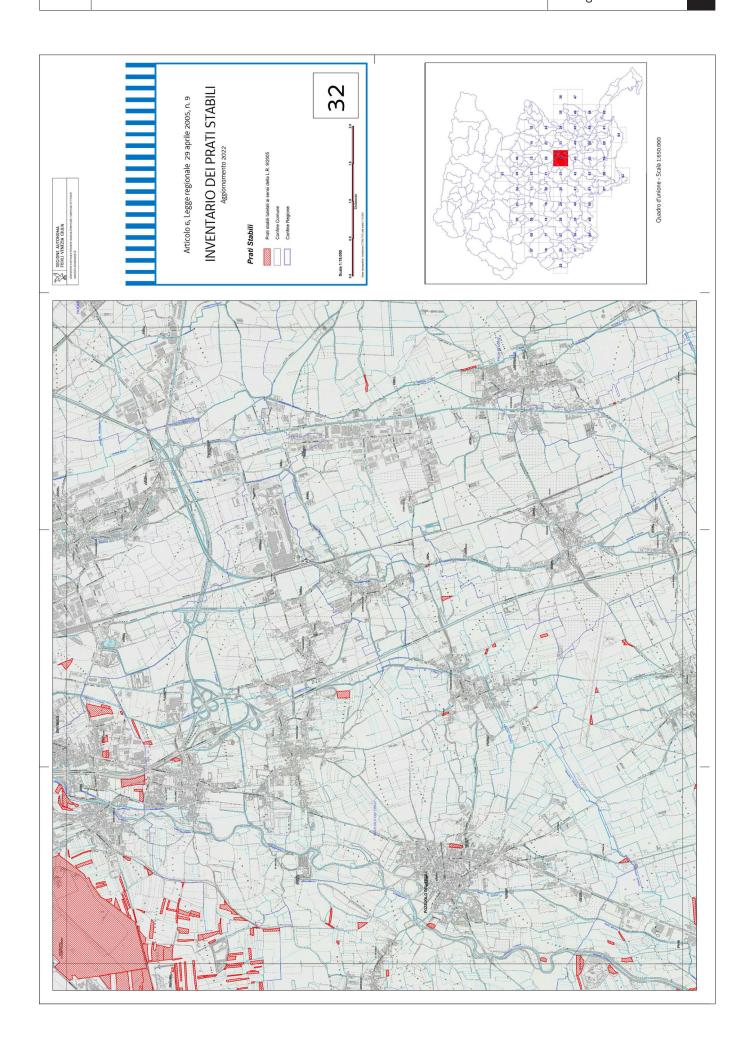
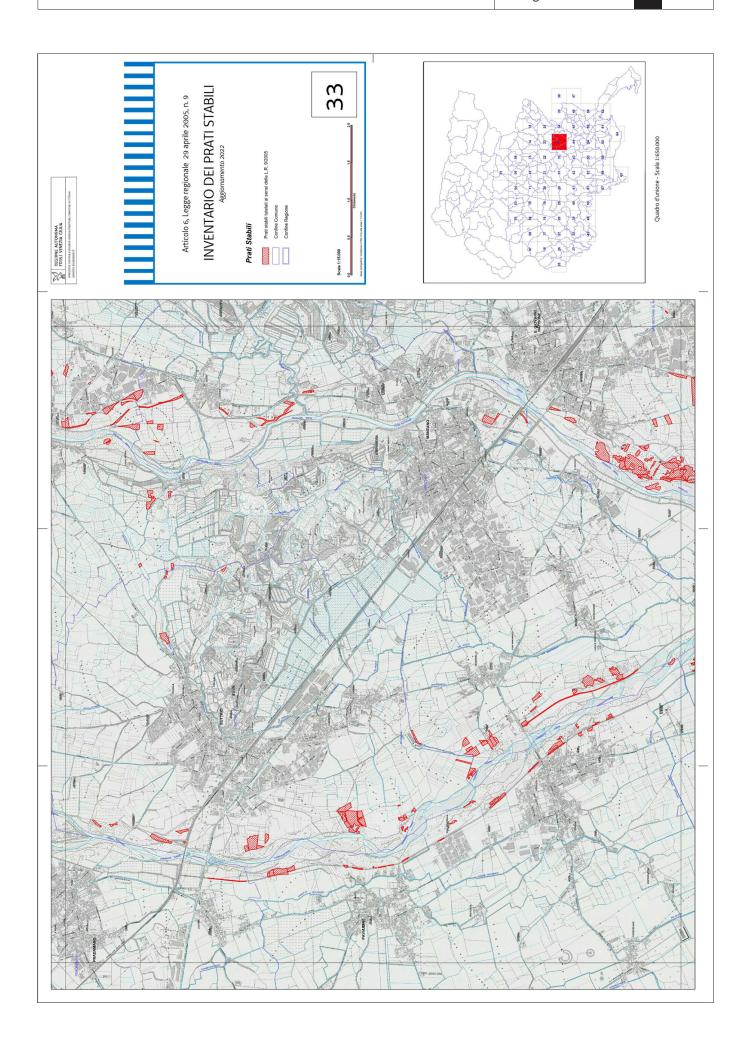
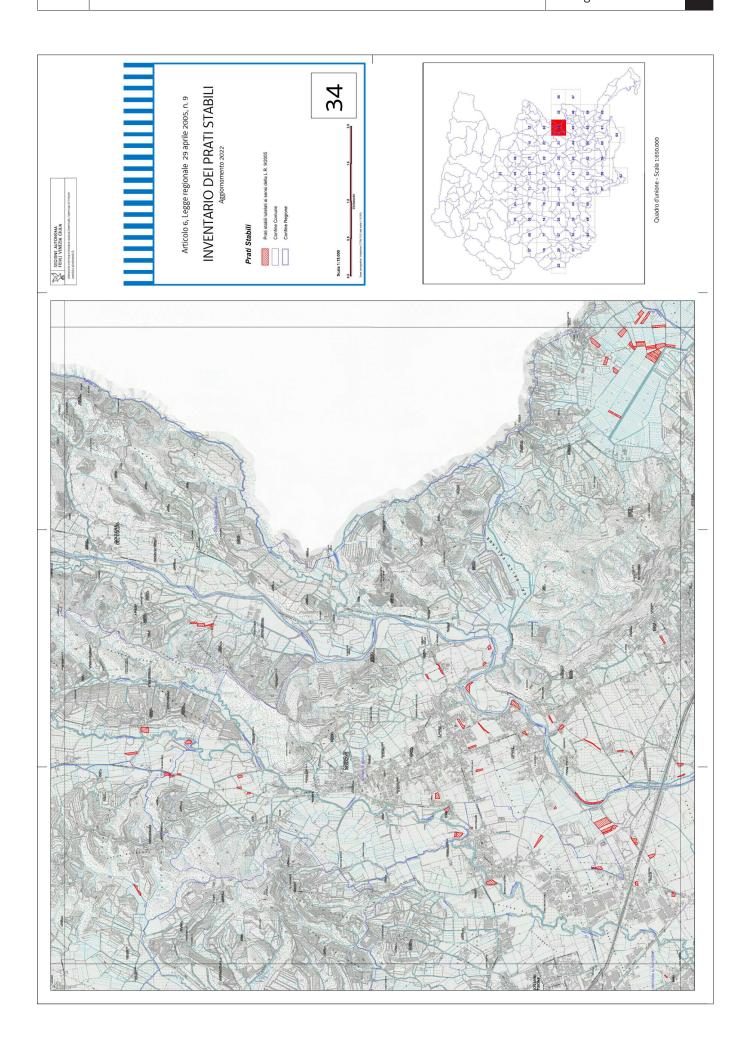
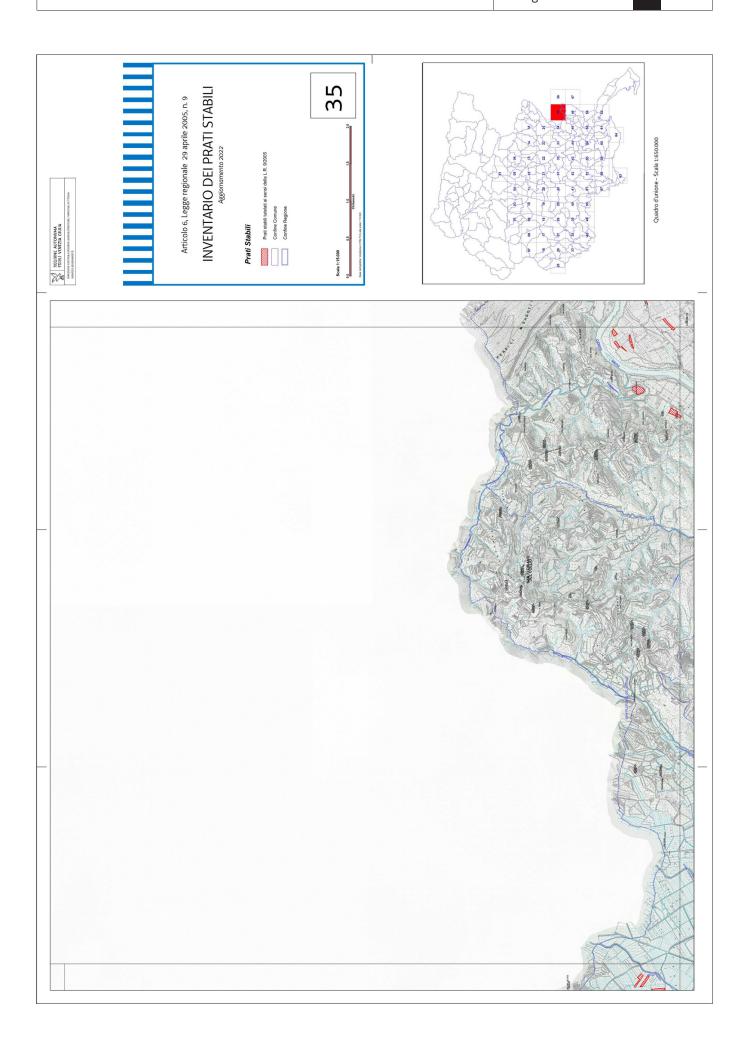
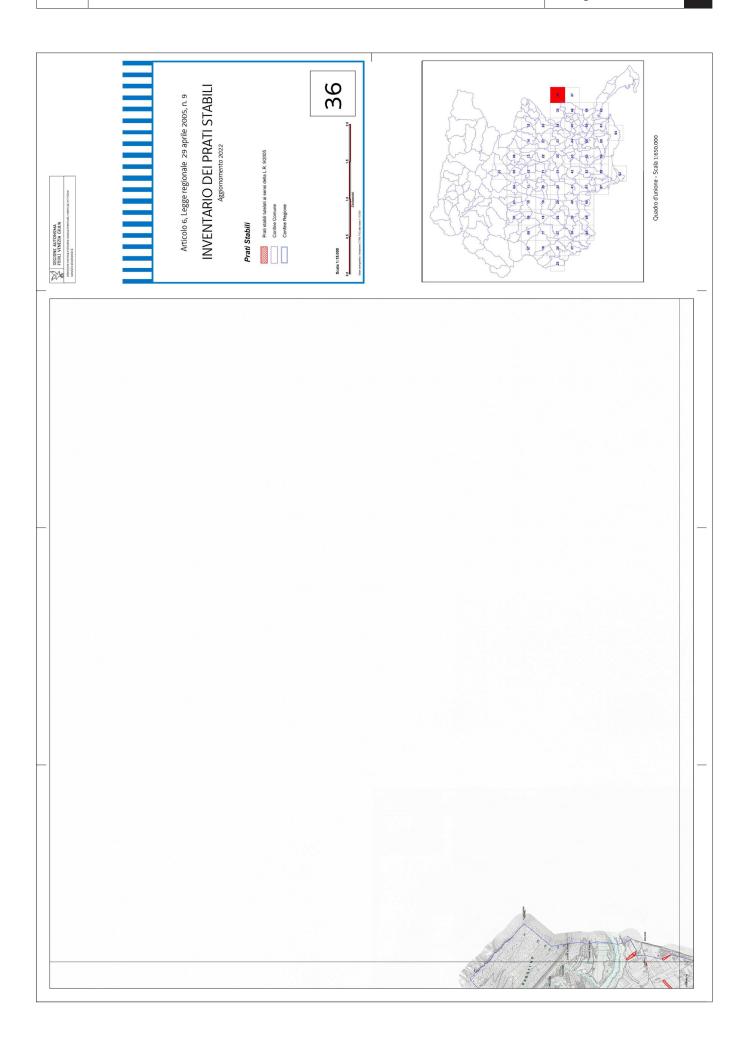
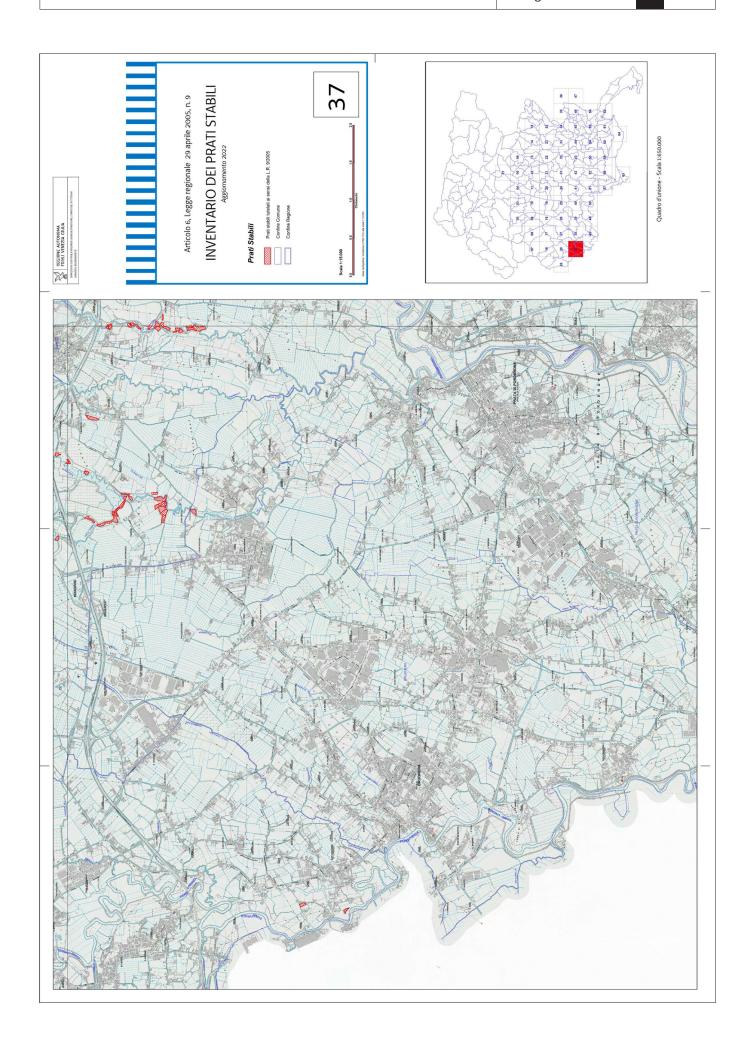
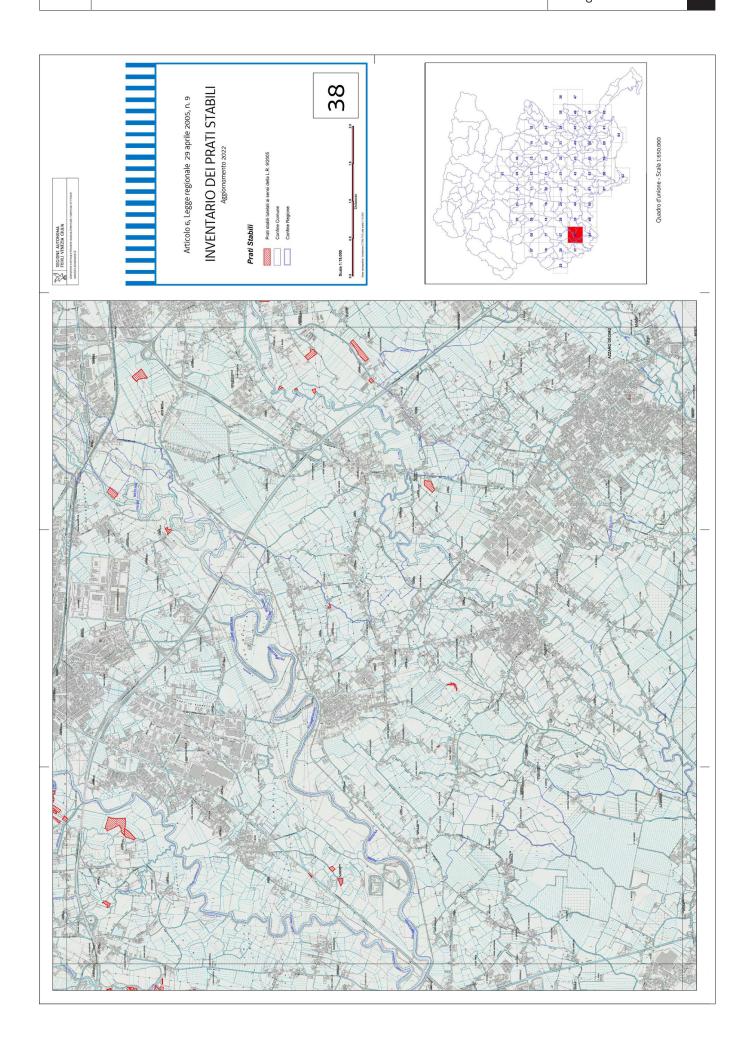
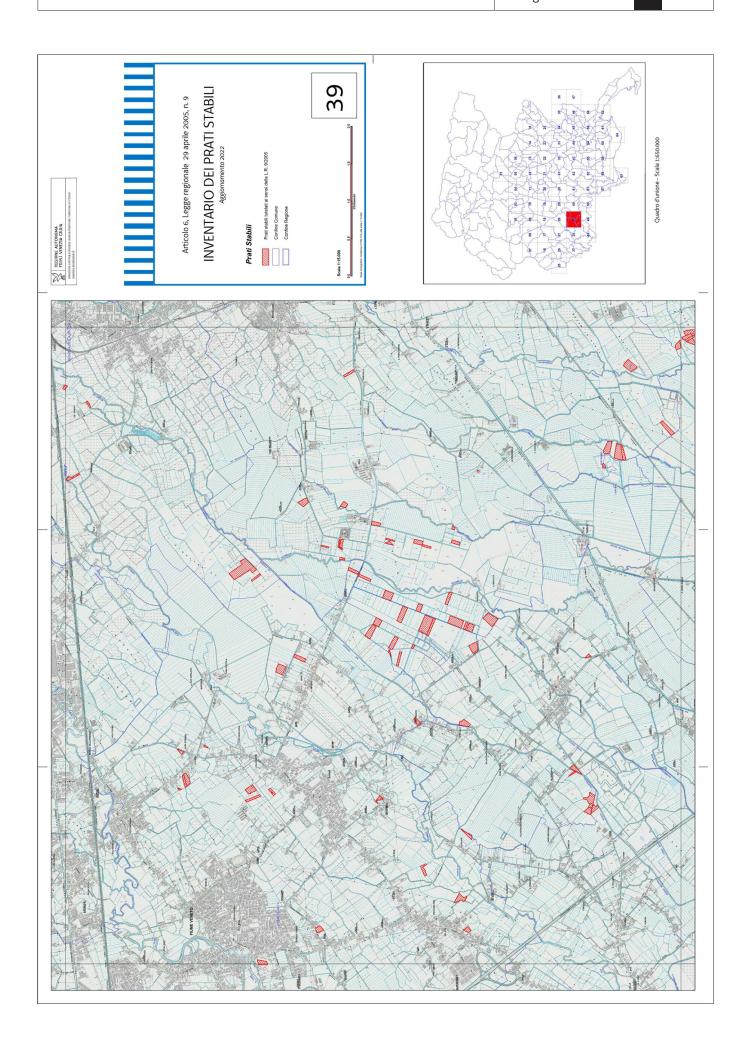
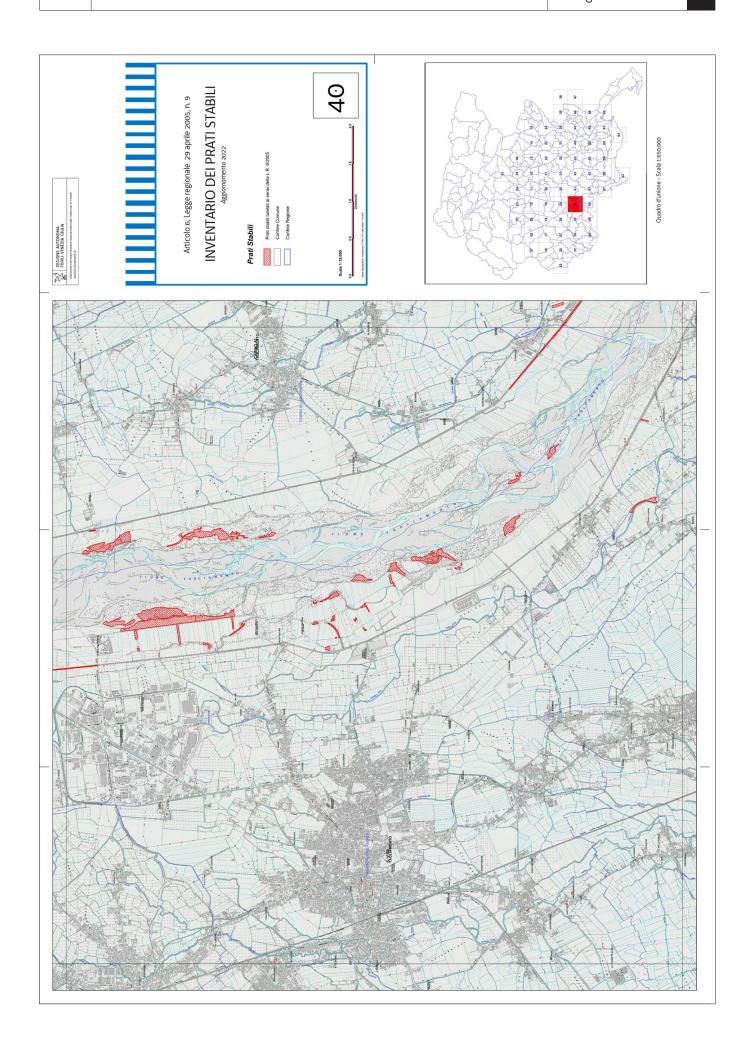
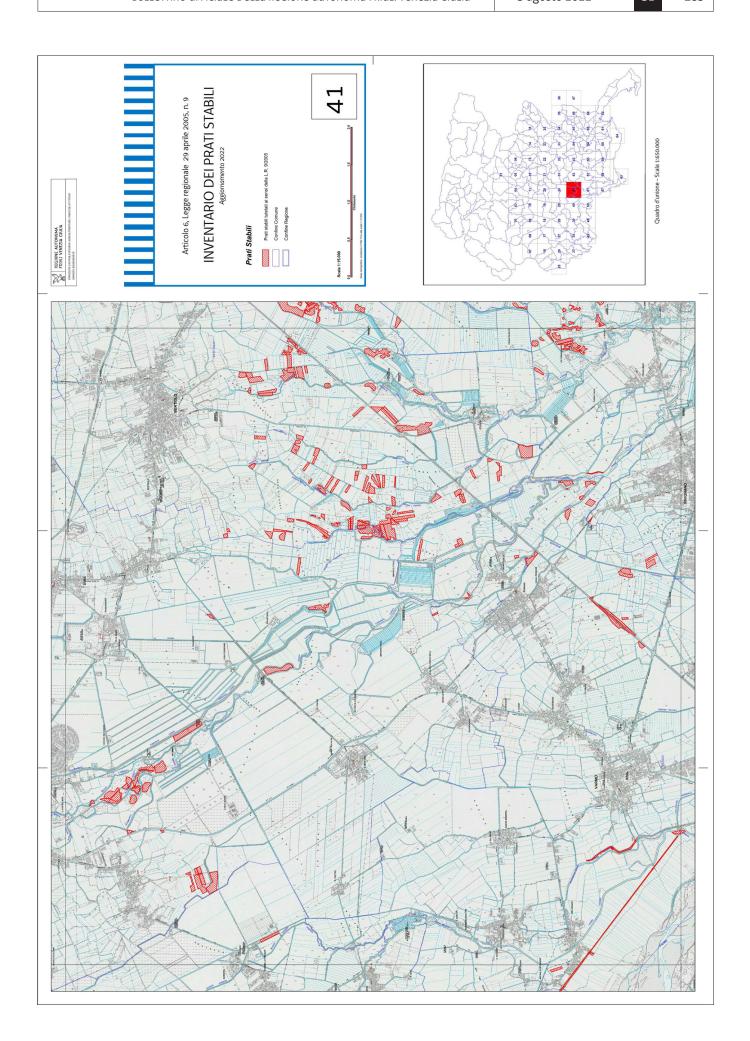
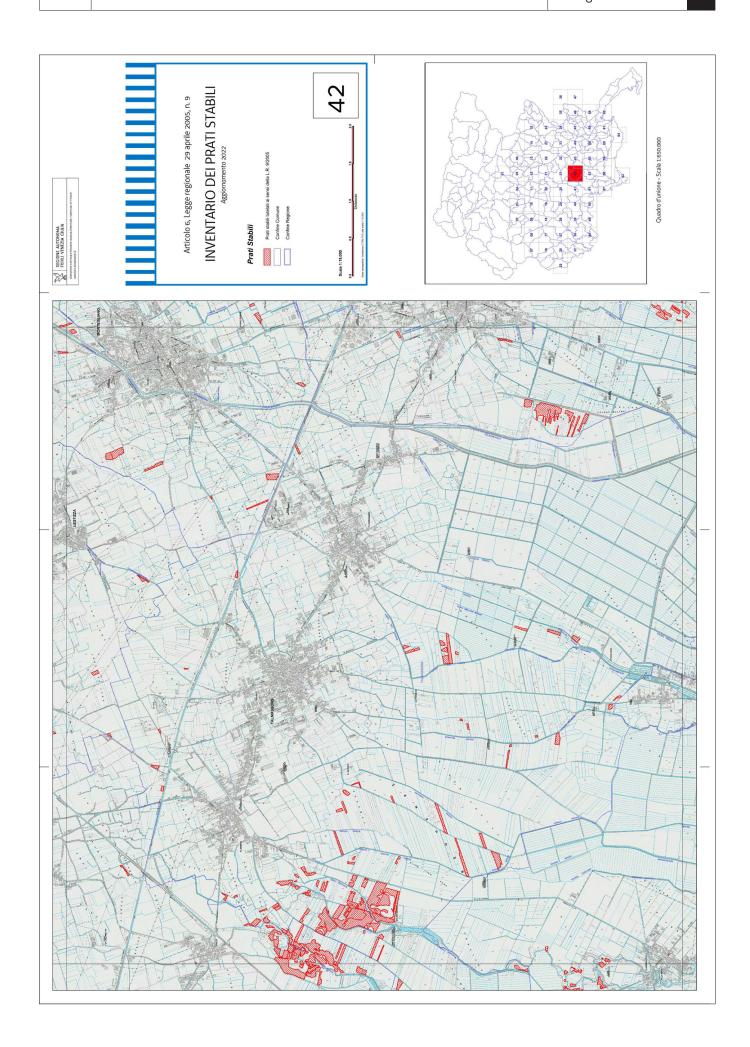
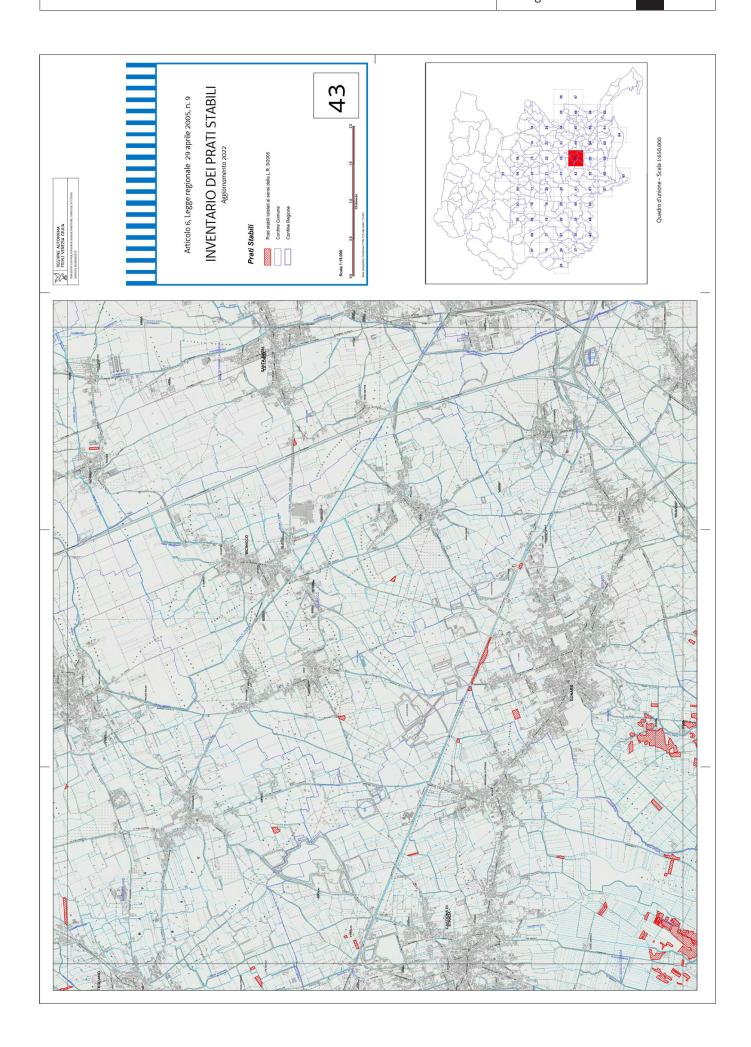
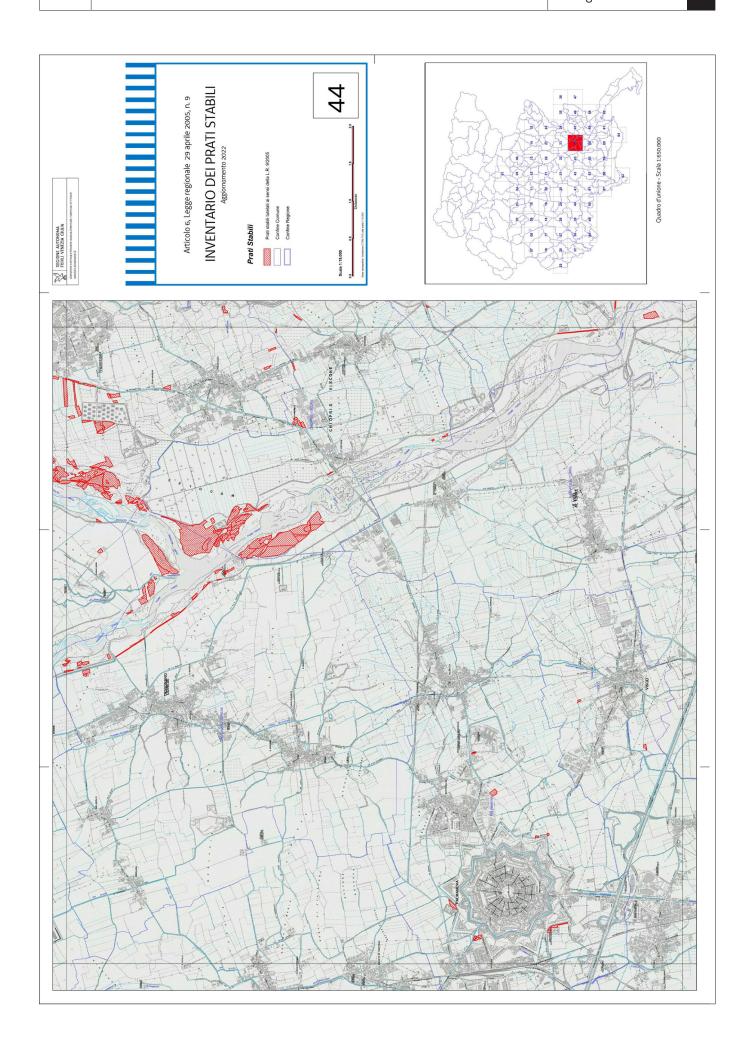
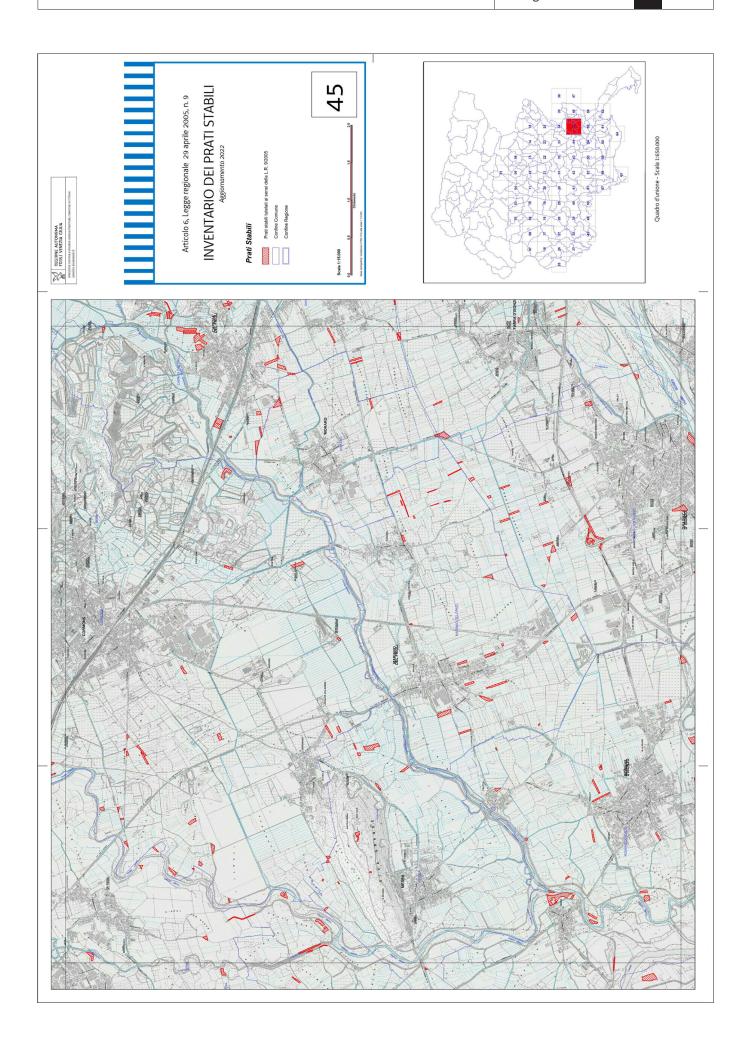
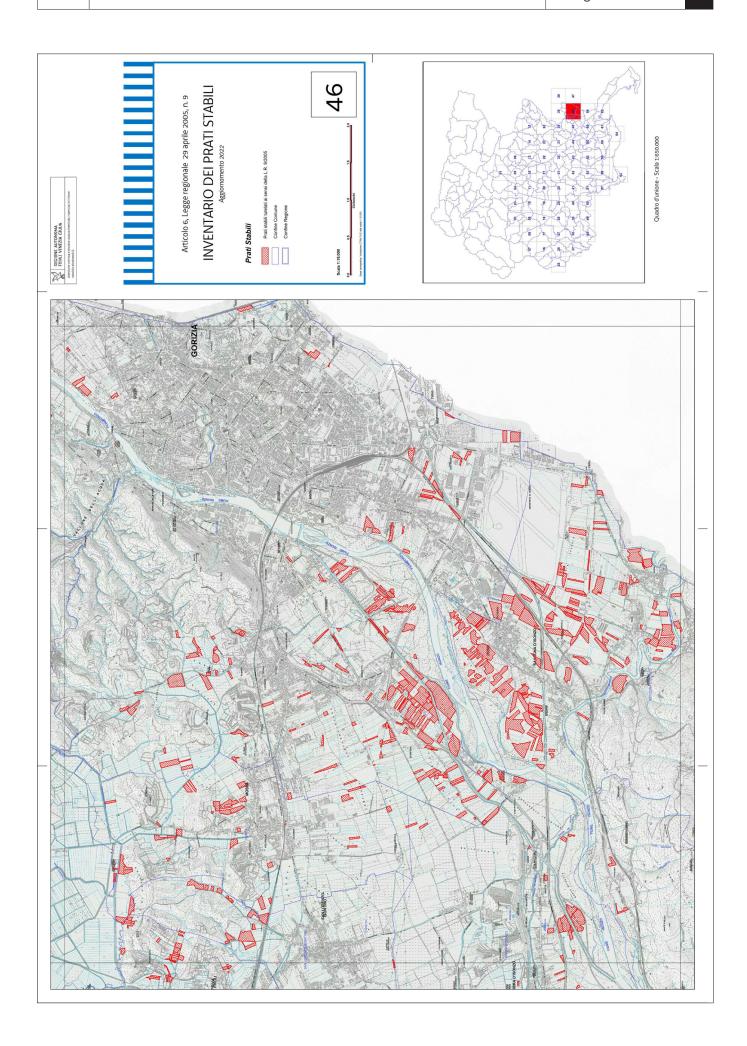
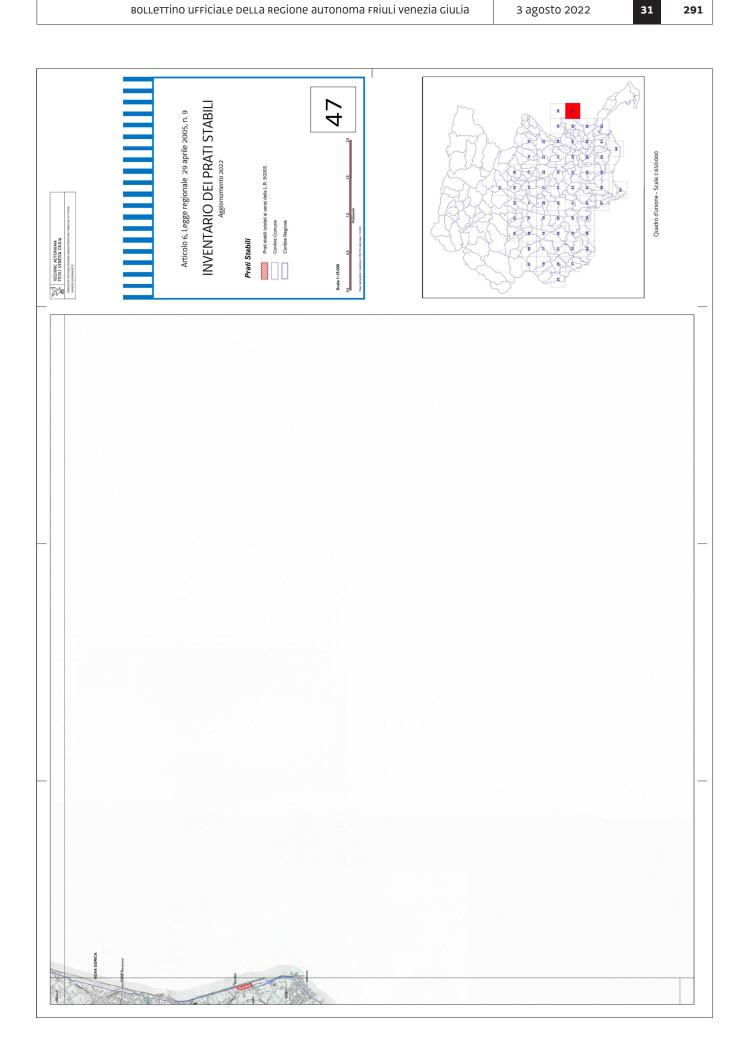
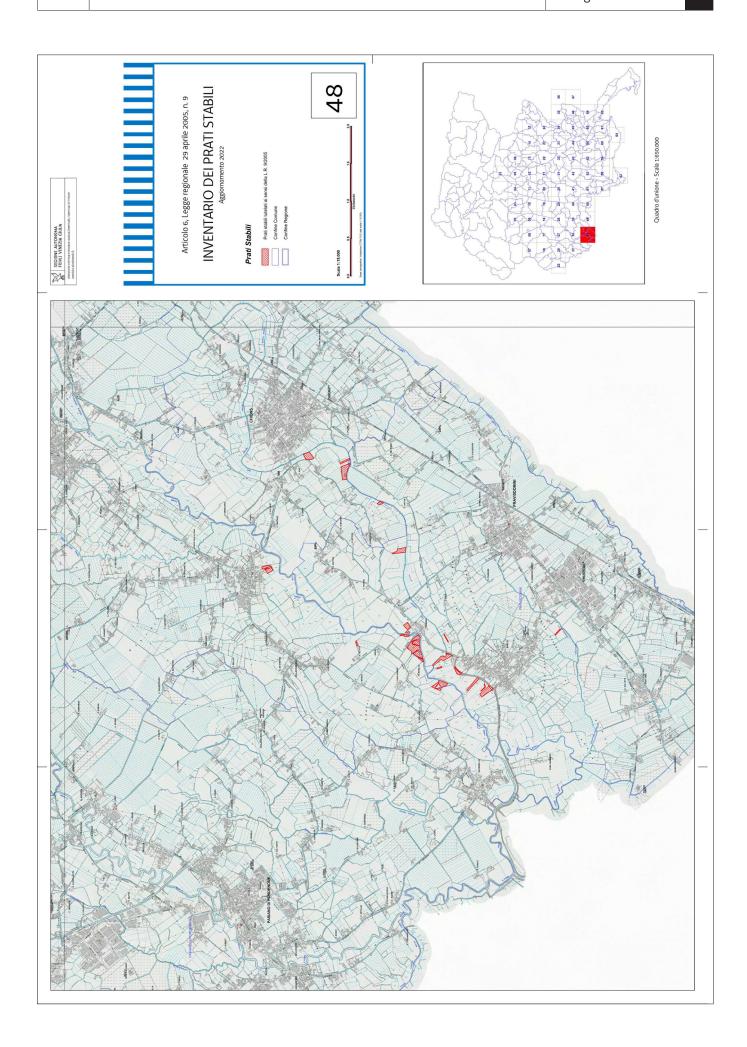
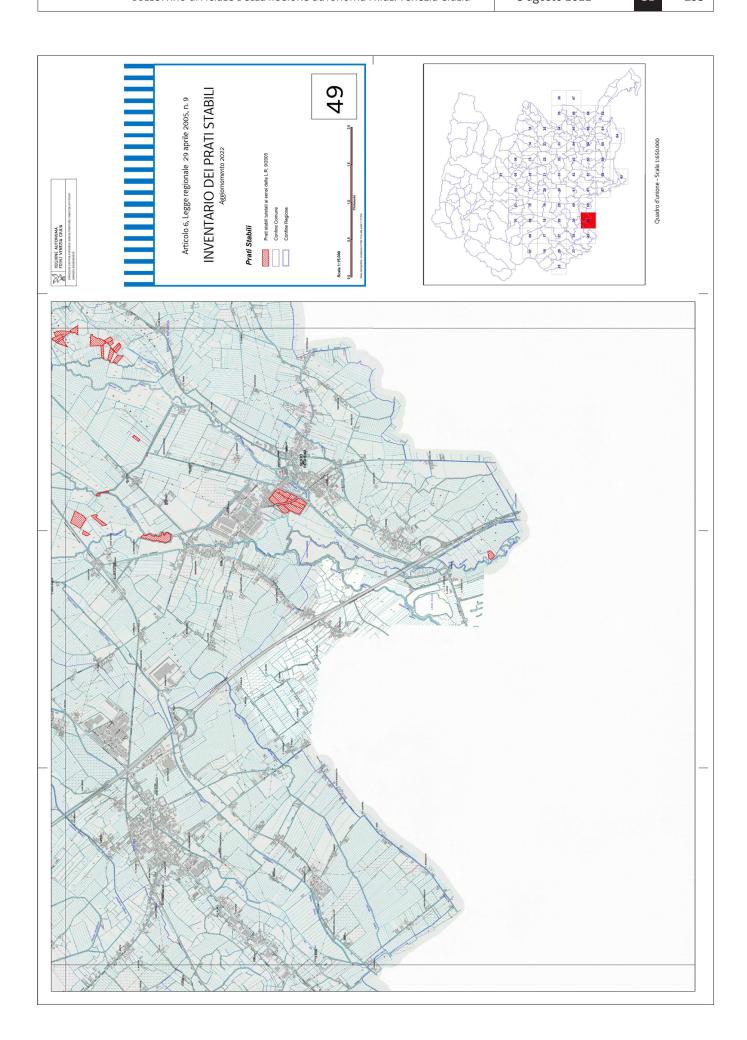
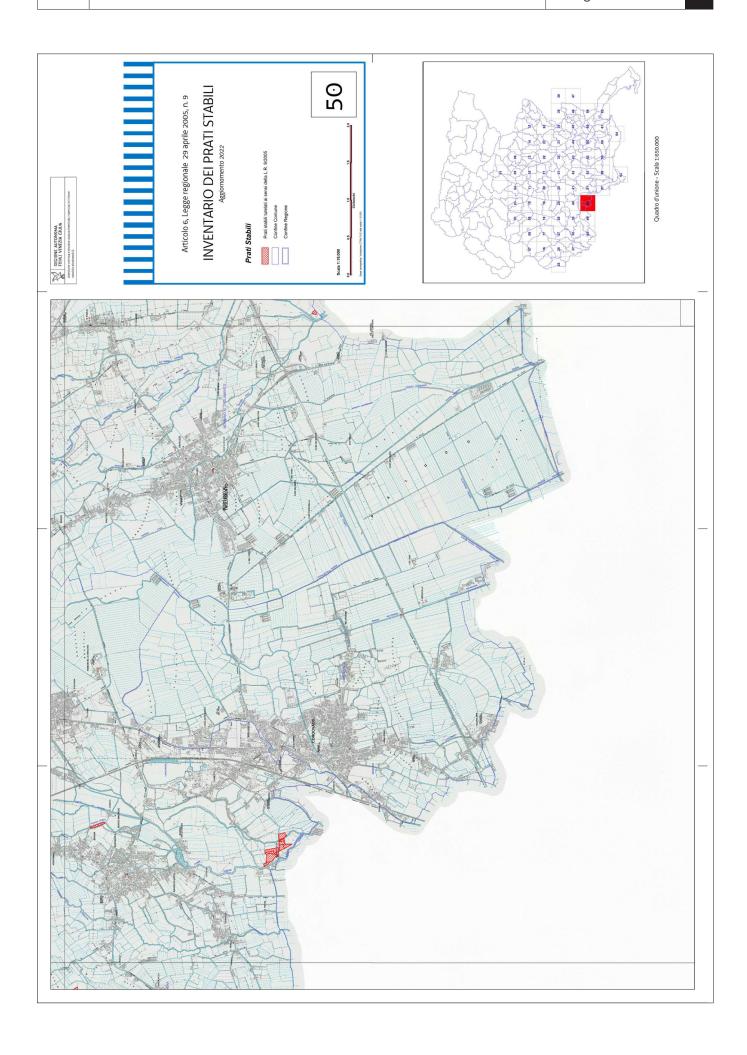
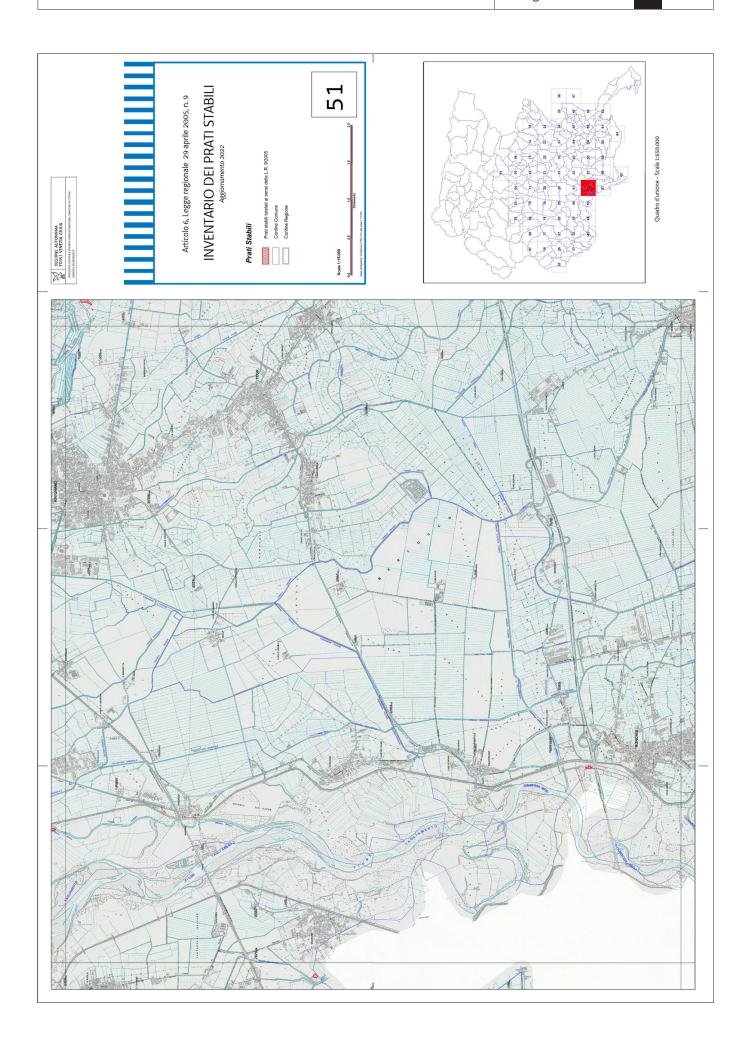
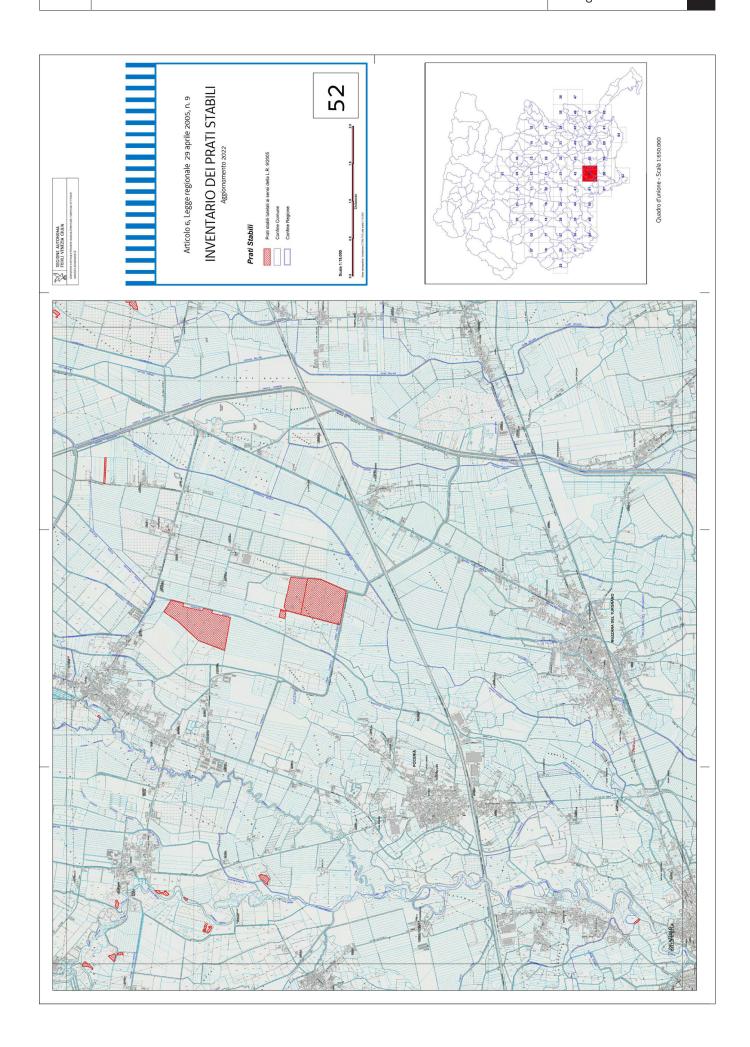
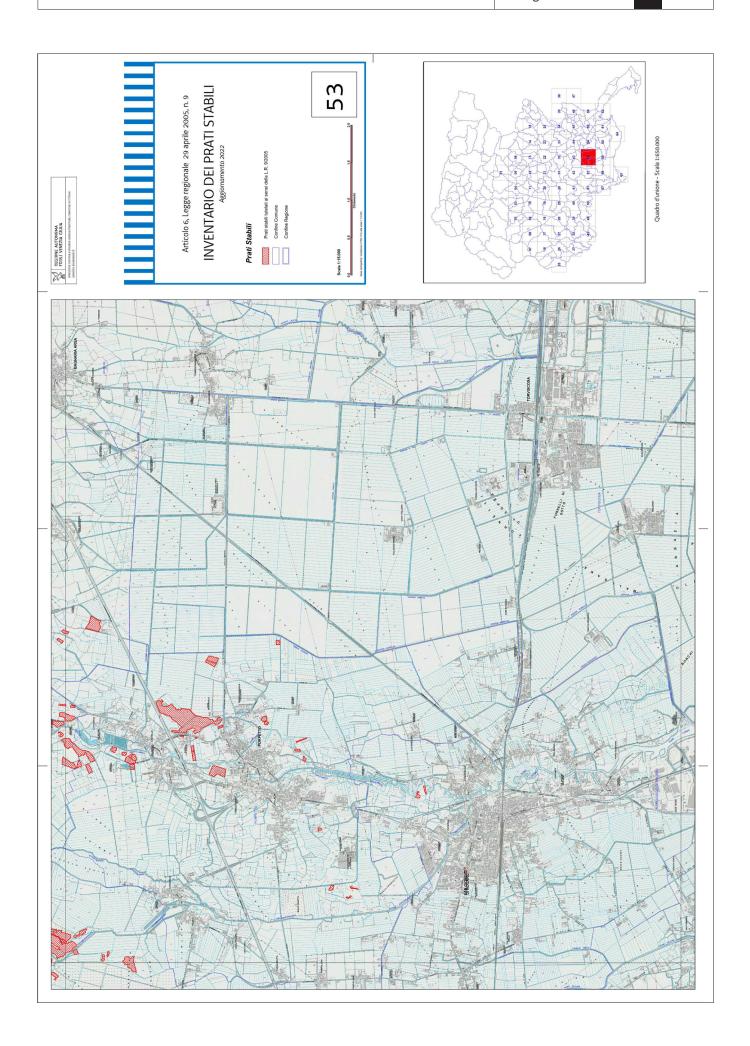
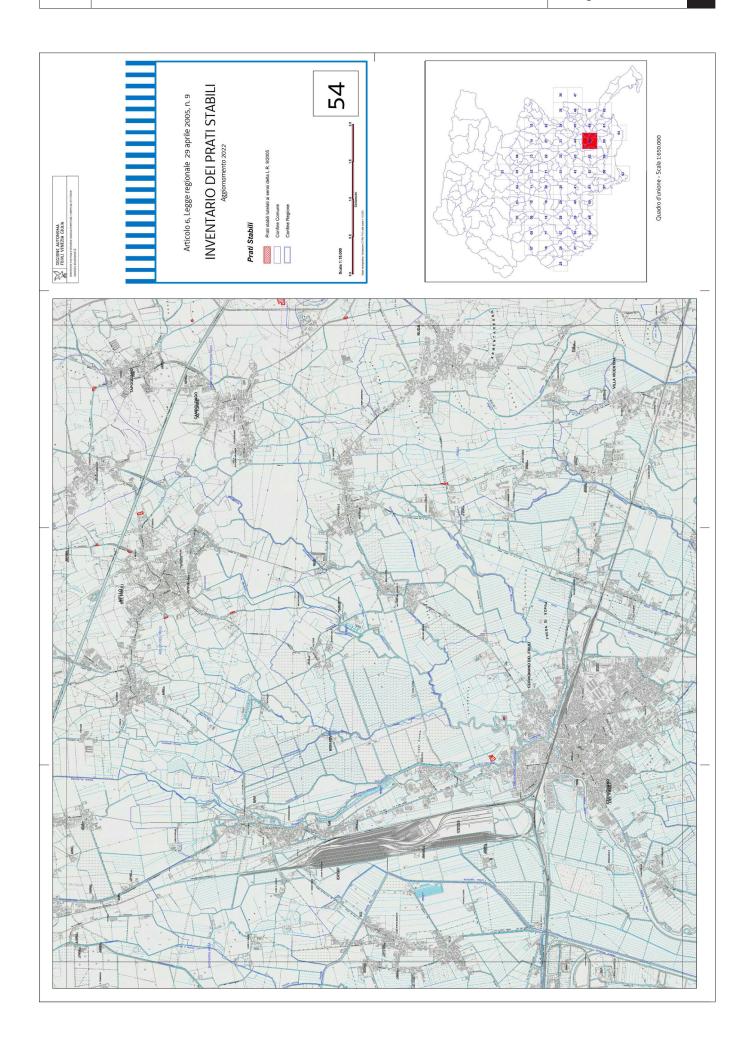
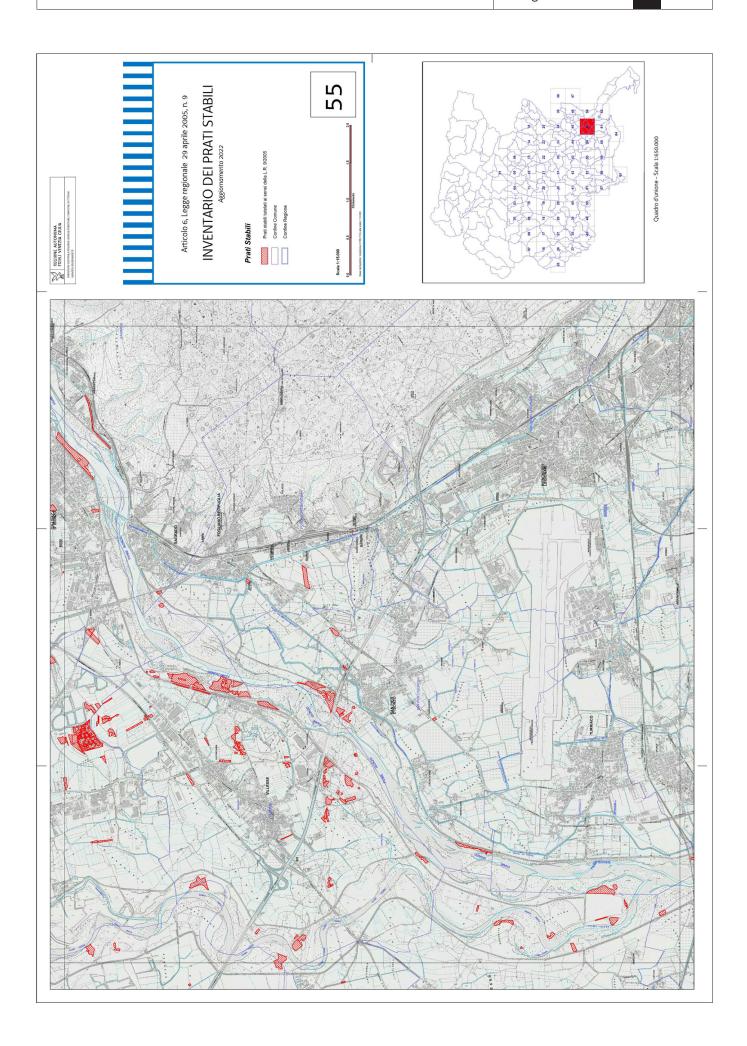
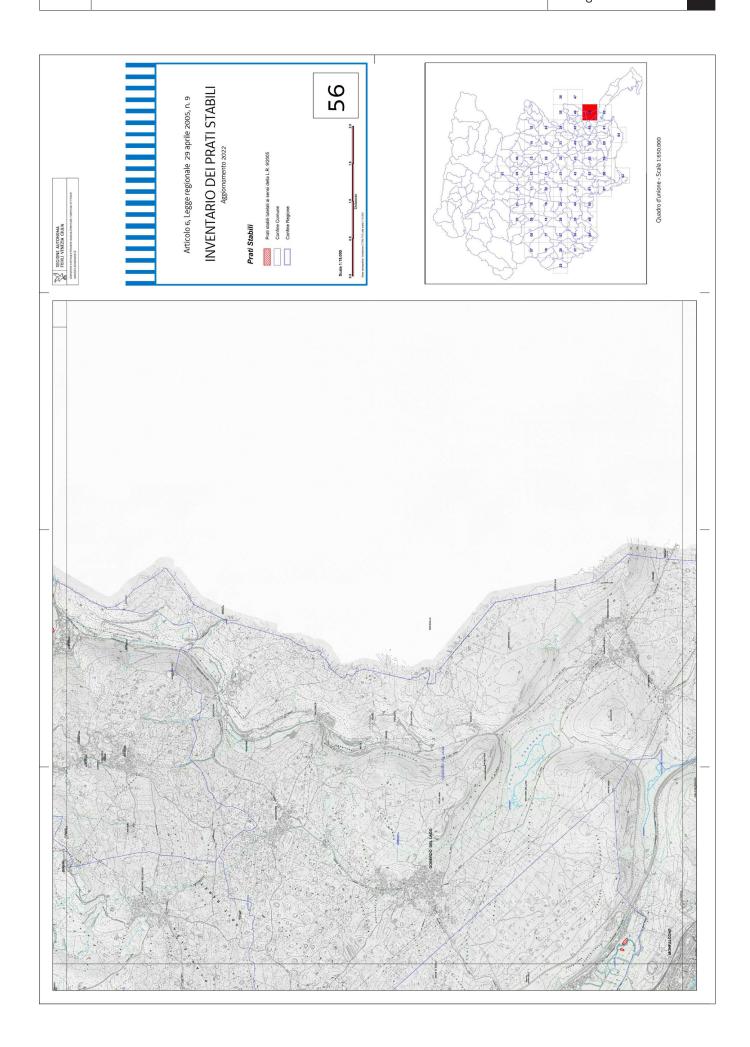
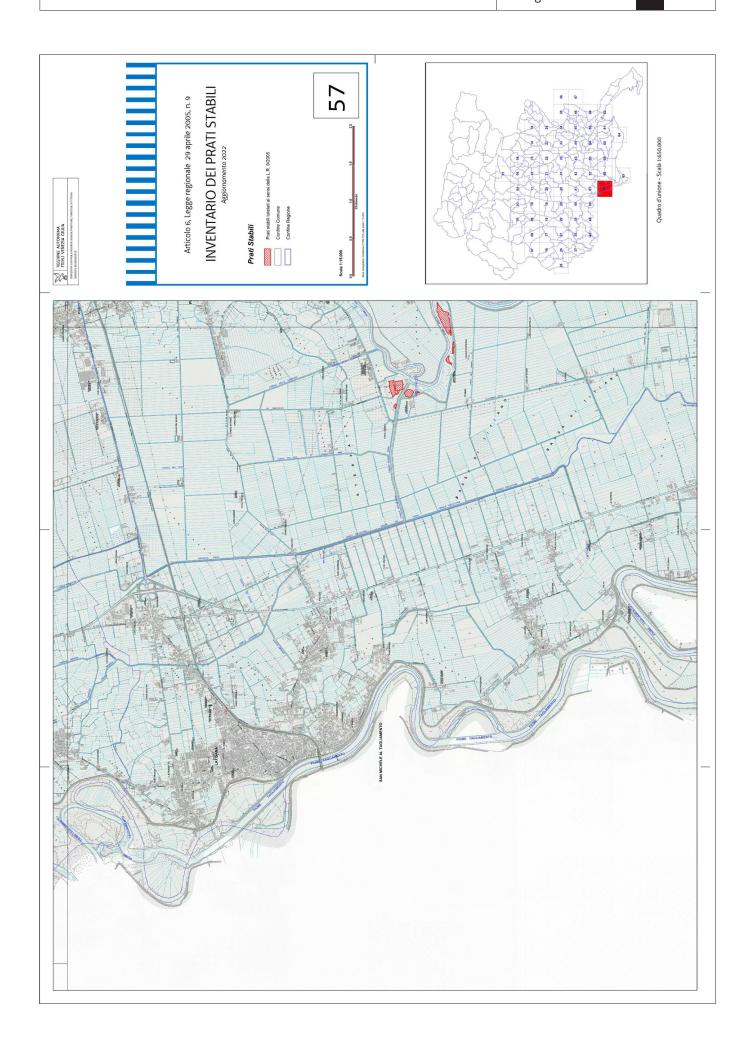
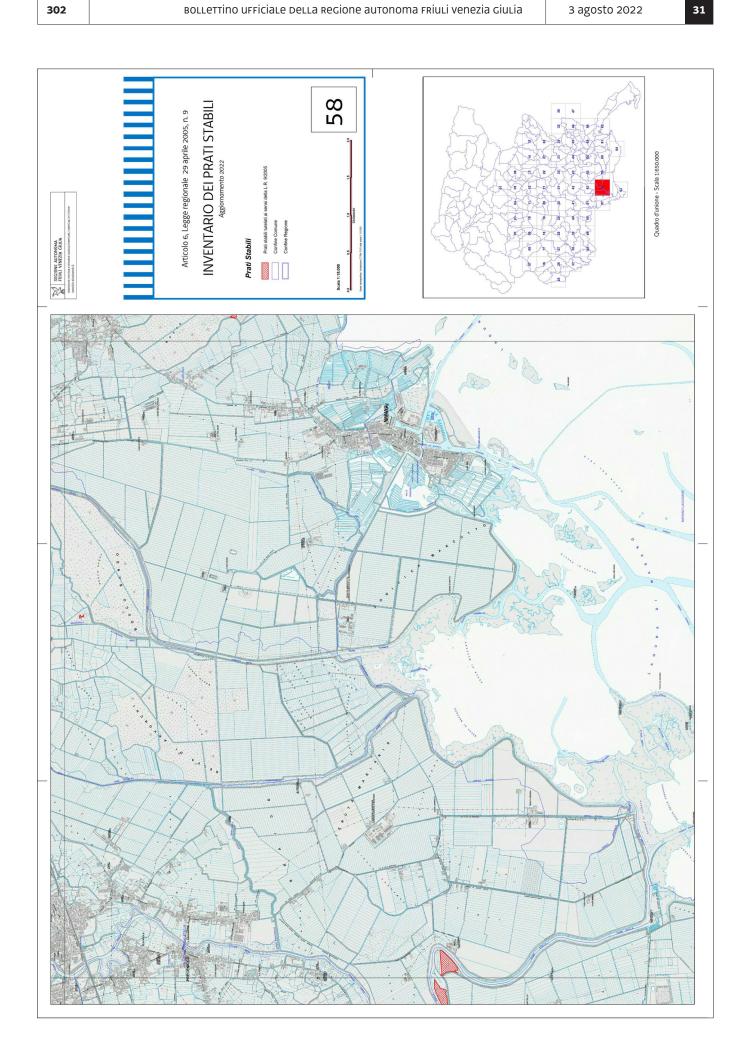
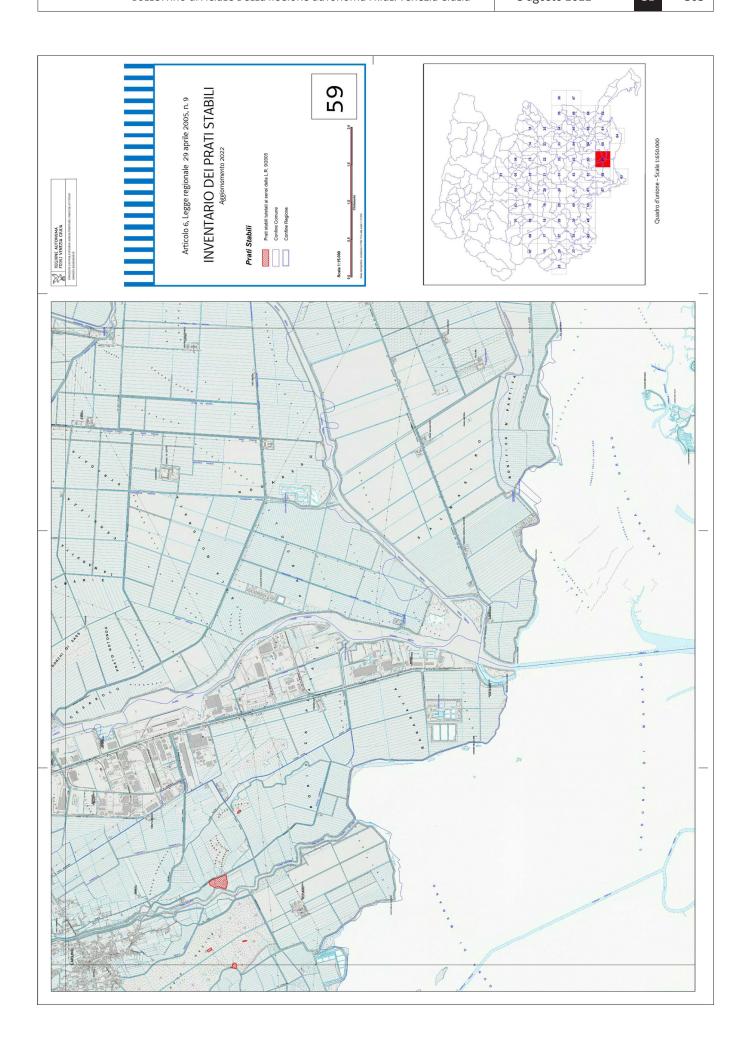
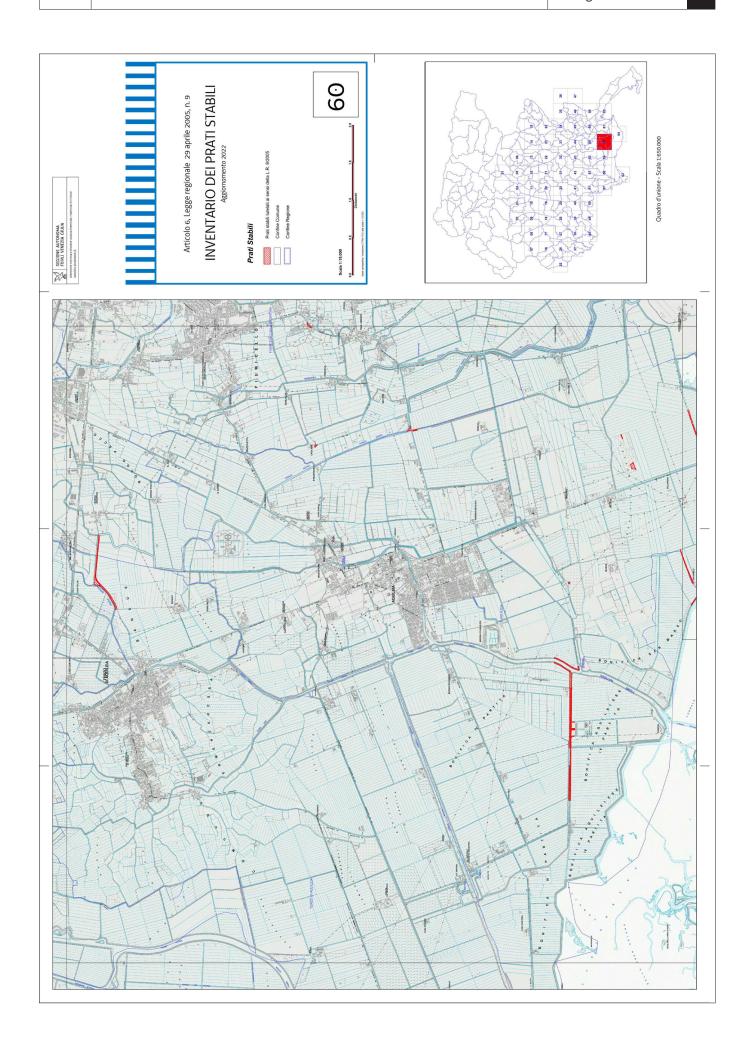
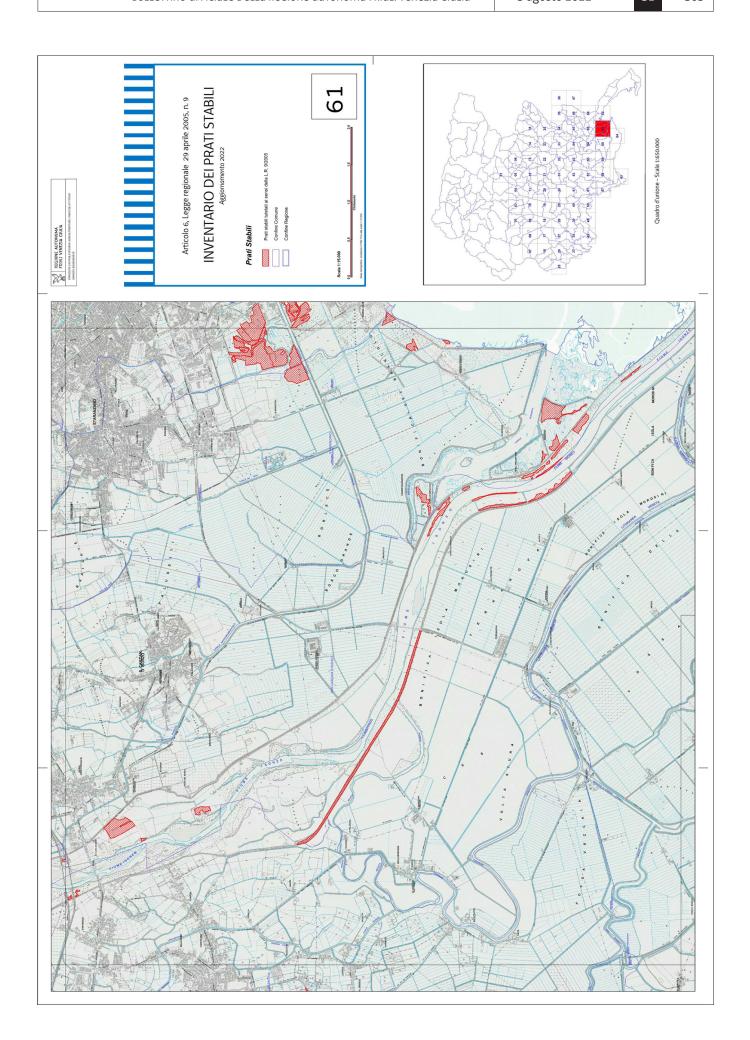
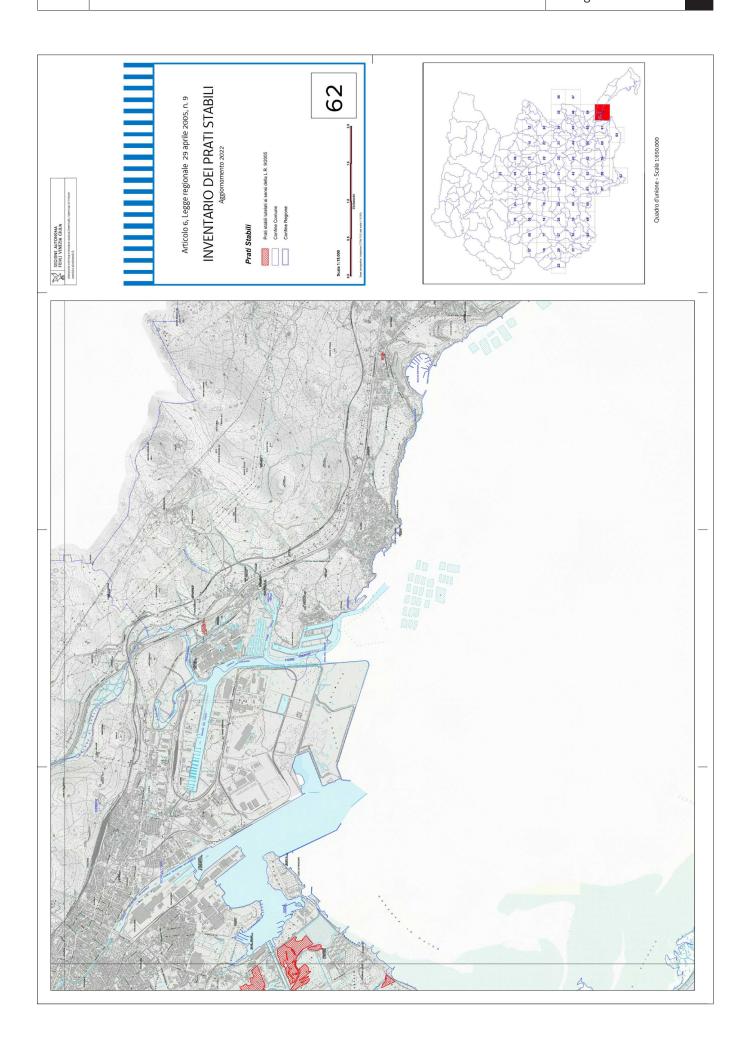
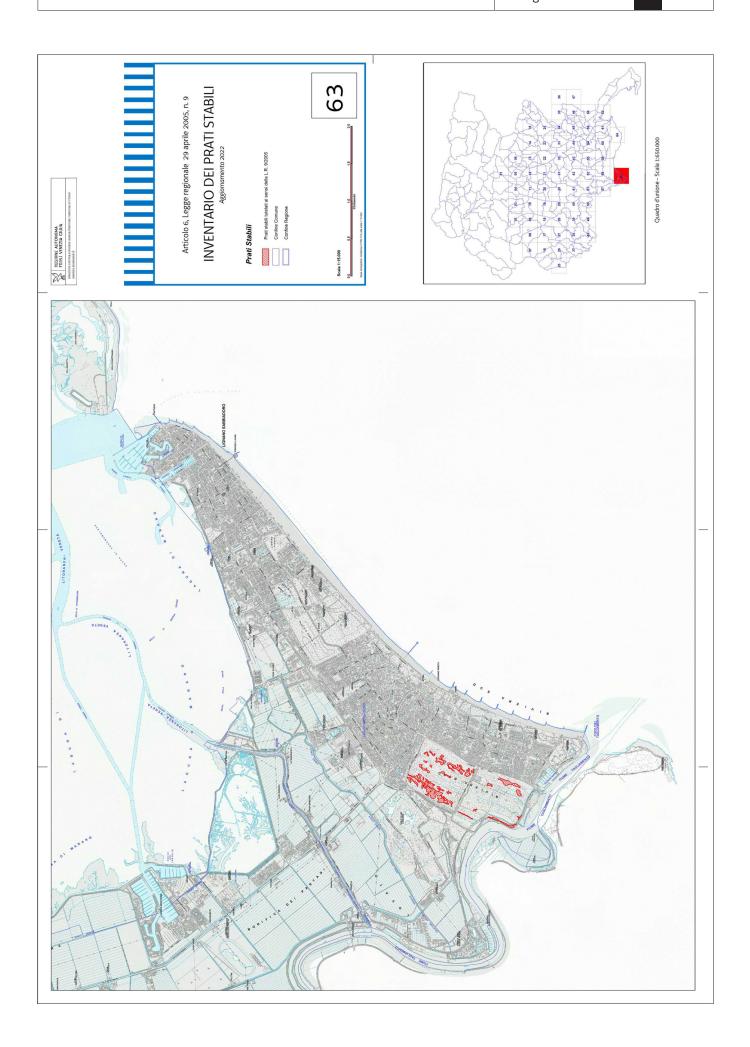
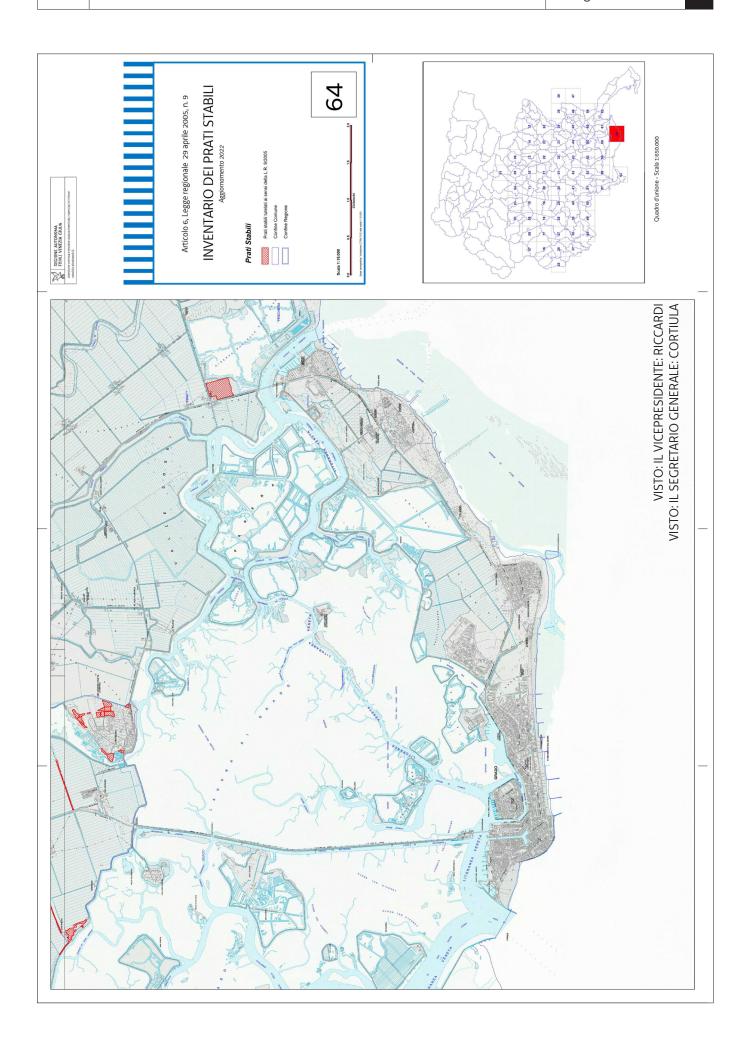
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni; Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le ragioni esposte in premessa è approvato l'aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che contiene i prati stabili sottoposti alle misure di conservazione ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9/2005, di cui al data base vettoriale denominato "Inventario_prati_stabili_2022", disponibile in formato Geomedia Access (mdb) e Shapefile (shp) e graficamente reso dalle rappresentazioni cartografiche di inquadramento in scala 1:15.000 (Tavole da 1 a 64) prodotte in formato pdf.
2. Si dispone il deposito dell'inventario di cui al punto 1, su supporto vettoriale in formato Geomedia Access (mdb) e Shapefile (shp), presso il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche dando atto che lo stesso è reso disponibile sul sito istituzionale della Regione e sull'Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia (IRDAT).
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1103_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1103
DM 454/2001. DM 30/12/2015. DGR 2659/2017. Determinazione per l'anno 2022 del quantitativo di carburante agricolo da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "Irrigazione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura, piscicoltura e nella floro-vivaistica;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2015 che all'articolo 2 stabilisce che nel caso di andamento climatico sfavorevole o siccità, le regioni possono concedere maggiorazioni nell'assegnazione di carburante agevolato;
VISTO l'articolo 3, comma 36, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2011), con cui la Regione delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) le funzioni del soppresso ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con il Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979 n. 839;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2659 del 28 dicembre 2017 con la quale vengono approvate le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nelle lavorazioni previste dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454;
ATTESO che le suddette tabelle riportano anche i fabbisogni medi di carburante da assegnare per la pratica dell'irrigazione delle colture agrarie;
CONSIDERATO che i quantitativi di carburante da impiegare nella pratica dell'irrigazione, come indicati nelle tabelle approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2659 del 28 dicembre 2017, sono in linea di massima sufficienti a sopperire ai fabbisogni per la maggior parte delle colture agrarie della regione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 077/Pres. del 23 giugno 2022 con cui viene dichiarato lo stato di sofferenza idrica in regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che la carenza di precipitazioni ha iniziato a manifestarsi già dal mese di dicembre 2021 ma le criticità si sono intensificate durante i primi sei mesi dell'anno 2022 dove l'andamento climatico in regione è risultato essere caratterizzato da temperature superiori alle medie stagionali e le precipitazioni sono state notevolmente inferiori alla media trentennale del periodo;
RILEVATO che in conseguenza a tali condizioni climatiche, ovvero la combinazione tra deficit di precipitazioni e aumento delle temperature medie, sono emerse delle difficoltà nello stato vegetativo e produttivo di alcune colture con sintomi di stress idrico;
CONSIDERATO che gli agricoltori delle aree irrigue ove le adacquate possono essere effettuate solamente con l'impiego di motori a scoppio per azionare le pompe, hanno dovuto impiegare anche il carburante agricolo assegnato per le lavorazioni autunnali per garantire la produttività delle principali colture agrarie e che, pertanto, si rende necessario reintegrare le suddette scorte;
RITENUTO di determinare in 50 litri di gasolio/ettaro, il quantitativo di carburante da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "irrigazione" delle seguenti colture, elencate nelle tabelle allegate alla deliberazione n. 2659 del 28 dicembre 2017: cereali autunno vernini (tabella 1); mais e sorgo e grano saraceno (tab. 3A), mais e sorgo di secondo raccolto (3B), proteoleaginose (tab.11A), soia di secondo raccolto (tab. 11B), ortive da pieno campo (tab.13), lattuga-insalate-radicchi (tab.15), piante da fibra (tab.25), zolle erbose-prato pronto (tab.26) e vivai (tab.27);
RITENUTO pertanto che a seguito di richiesta formulata dalle aziende agricole, nell'assegnazione del supplemento di carburante, si possa fare riferimento alla citata maggiorazione;
TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1, comma 384, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) i consumi medi standardizzati di carburante da ammettere all'impiego agevolato sono ridotti del 23 per cento;
RITENUTO di comunicare al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le determinazioni adottate con il presente provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di determinare, per l'anno 2022, in 50 litri di gasolio/ettaro, il quantitativo di carburante da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "irrigazione" delle seguenti colture, elencate nelle tabelle allegate alla deliberazione n. 2659 del 28 dicembre 2017: cereali autunno vernini, mais e sorgo e grano saraceno, mais e sorgo di secondo raccolto, proteoleaginose, soia di secondo raccolto, ortive da pieno campo, lattuga-insalate-radicchi, piante da fibra, zolle erbose-prato pronto e vivai; tali quantitativi di carburante sono decurtati del 23 per cento ai sensi dell'articolo 1, comma 384, della legge 23 dicembre 2014, n.190.
2. Di stabilire che l'assegnazione, su richiesta dalle aziende agricole, del carburante agricolo agevolato a titolo di supplemento, sia fatta con riferimento alle disposizioni e alle colture di cui al punto 1.
3. Di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_DGR_1104_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2022, n. 1104

L 238/2016, art. 39, comma 3 e comma 4. DOC «Prosecco» attingimento straordinario campagna vitivinicola 2022/2023, attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio e della gestione dei superi.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 2019/33 del 17 ottobre 2018, della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che,
- al comma 3, prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;
RICHIAMATI:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 16 dicembre 2010 (Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 2 agosto 2021 (Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, com-

ma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la DOC «Prosecco»);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 31 luglio 2020 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco»);
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 17 luglio 2020 della Regione Friuli Venezia Giulia con cui, d'intesa con la Regione del Veneto, è stato adottato un provvedimento di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC «Prosecco» per le campagne vitivinicole 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023;
VISTA la nota del 24 giugno 2022, n. 105/2022, protocollata al n. 46258 il 27 giugno 2022, con cui il Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» ha chiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto di adottare un provvedimento ai sensi dell'articolo 39, comma 1, 3 e 4, della legge 238/2016, concernente:
- in via straordinaria, per la vendemmia 2022, l'iscrizione a DOC «Prosecco» nella misura massima della superficie vitata di Glera, idonea, già iscritta allo schedario viticolo con attitudine produttiva bloccata in forza delle disposizioni regionali vigenti purché:
  a) realizzata antecedentemente la data del 31 luglio 2018;
  b) reimpiantata, tra il 1° agosto 2018 e il 31 luglio 2021 con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpi di vigneti ricadenti nel territorio della denominazione ed in conduzione dell'azienda al 31 luglio 2018, o con autorizzazioni originate da estirpi di vigneti, in conduzione dell'azienda nel territorio della denominazione, avvenuti precedentemente il 31 luglio 2018;
  c) la superficie di cui al punto b) è iscrivibile nel limite massimo di un ettaro per azienda calcolato tenendo conto anche della superficie di cui al punto a) in conduzione alla medesima azienda alla data del 24 marzo 2022;
  d) sono fatti salvi i casi di successione mortis causa e di trasferimento totale dell'azienda;
- l'attivazione della misura dello stoccaggio delle produzioni (uve, mosti, vini) idonee alla rivendicazione della DOC «Prosecco» provenienti dalla vendemmia 2022;
- l'introduzione di un vincolo di destinazione degli esuberi di produzione di cui al comma 6 dell'articolo 4 del disciplinare di produzione della DOC «Prosecco», riservandosi di richiedere successivamente un provvedimento di attivazione della riserva vendemmiale ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 della legge n. 238/2016;
- la fissazione della resa massima ammissibile di trasformazione dell'uva in vino rivendicabile alla DOC «Prosecco» al 75 per cento, senza ulteriore possibilità di generare eccedenze di cantina;
CONSIDERATA la proposta del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» che lo stoccaggio sia modulato in misura proporzionale rispetto a quelle che sono le differenti rese produttive dei vigneti previste nei primi anni di impianto;
ATTESO che l'istanza è corredata del verbale dell'assemblea consortile del 9 maggio 2022, della relazione tecnico economica, del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 31 maggio 2022 e dal verbale dell'incontro del 26 maggio 2022 con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del sistema della DOC «Prosecco»;
CONSIDERATO che nella relazione tecnico economica allegata all'istanza il Consorzio evidenzia un tendenziale squilibrio tra il potenziale dell'offerta e della domanda di prodotto certificato che richiede un intervento regolatore del mercato;
RITENUTO che le misure richieste siano finalizzate a stabilizzare i prezzi delle uve e dei vini della denominazione e che, come evidenziato anche dall'analisi sull'evoluzione della denominazione nelle ultime campagne di commercializzazione e dalle previsioni di mercato, la proposta formulata dal Consorzio sia coerente con il quadro normativo che disciplina la produzione dei vini a denominazione di origine, nonché in linea con l'attuale situazione congiunturale, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato;
CONSIDERATO che l'iniziativa nelle intenzioni del proponente, pur essendo un intervento equilibratore limitato temporalmente alla vendemmia 2022, consente di sostenere il sistema vitivinicolo della denominazione DOC «Prosecco» con l'obiettivo di raggiungere una crescita dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda, in funzione dell'evoluzione dei consumi;
ATTESO che l'iscrizione temporanea alla DOC «Prosecco» dei vigneti potenzialmente idonei realizzati con la varietà Glera presenti nello schedario viticolo come da richiesta del Consorzio, di seguito definita come "attingimento straordinario", viene disposta d'intesa con la Regione del Veneto, per la sola vendemmia 2022, al fine di conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di mercato, in deroga alle precedenti disposizioni giuntali;
ATTESO che, stante il carattere straordinario dell'intervento limitato alla vendemmia 2022, eventuali analoghi provvedimenti per le campagne future potranno formare oggetto di specifica richiesta da parte dei soggetti interessati secondo le disposizioni del comma 3 dell'articolo 39 della legge n. 238/2016;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione;
ATTESO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;

RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» di attingimento straordinario a DOC «Prosecco», di attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio e della gestione dei superi;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016 n. 238, per le motivazioni esposte in premessa e d'intesa con la Regione del Veneto, di accogliere, in deroga a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 17 luglio 2020, la richiesta formulata dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» con nota del 24 giugno 2022, n. 105/2022, protocollata al n. 46258 il 27 giugno 2022, e di stabilire, per la vendemmia 2022, l'attivazione della misura straordinaria di iscrizione temporanea alla DOC «Prosecco» (attingimento straordinario) nella misura massima della superficie vitata di Glera, idonea, già iscritta allo schedario viticolo e con attitudine produttiva bloccata alla DOC «Prosecco» alle seguenti condizioni:
a) che la superficie vitata di Glera sia stata realizzata antecedentemente la data del 31 luglio 2018;
b) che superficie vitata di Glera sia stata reimpiantata, tra il 1° agosto 2018 e il 31 luglio 2021 con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpi di vigneti ricadenti nel territorio della denominazione ed in conduzione alla medesima azienda al 31 luglio 2018, o con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpi di vigneti, in conduzione alla medesima azienda nel territorio della denominazione, avvenuti precedentemente il 31 luglio 2018;
c) la superficie di cui al punto b) è iscrivibile nel limite massimo di un ettaro per azienda calcolato tenendo conto anche della superficie di cui al punto a) in conduzione alla medesima azienda alla data del 24 marzo 2022;
d) sono fatti salvi i casi di successione mortis causa e di trasferimento totale dell'azienda.
2. Ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016, di disporre l'attivazione della misura dello stoccaggio del prodotto (uve, mosto, vini) della vendemmia 2022, proveniente dai vigneti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del disciplinare di produzione approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009, idoneo alla rivendicazione della DOC «Prosecco» ed eccedente:
- i 150 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 180 quintali/ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;
- i 90 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 108 quintali/ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo.
3. Di stabilire che:
- la misura di cui al punto 2 dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2023, salvo proroga su richiesta del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» presentata alle competenti Amministrazioni regionali e corredata di idonea relazione tecnico economica;
- il detentore del prodotto sottoposto a stoccaggio non può procedere alla riclassificazione dello stesso;
- il Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» presenta alla Regione entro il 31 dicembre 2023 richiesta motivata di svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini di una sua designazione alla DOC «Prosecco».
4. Di stabilire che gli esuberi di produzione provenienti dai vigneti della varietà Glera previsti dall'articolo 4, comma 6, del disciplinare di produzione della DOC «Prosecco», sono destinati alla produzione di prodotti diversi dal vino, salvo eventuale richiesta da parte del Consorzio di attivazione della riserva vendemmiale ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 della legge n. 238/2016 e conseguente provvedimento regionale attuativo.
5. Di prevedere, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016, per i prodotti della vendemmia 2022, che la resa massima di trasformazione di uva in vino non superi il limite del 75 per cento e che gli esuberi di cantina previsti dall'articolo 5, comma 5, del disciplinare di produzione della DOC «Prosecco» non siano ammissibili.
6. Di stabilire che, stante la temporaneità ed esclusività dell'intervento di cui al punto 1, limitato alla vendemmia 2022 della campagna viticola 2022/2023, eventuali analoghi provvedimenti per le campagne future potranno formare oggetto di specifica richiesta da parte dei soggetti interessati secondo le disposizioni del comma 3 dell'articolo 39 della legge n. 238/2016.
7. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC «Prosecco».
8. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_31_1_ADC_AMB ENERGO COMUNE DI SAGRADO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Comune di Sagrado.

La Ditta COMUNE DI SAGRADO (C.F. 80002010314), con sede in via Dante Alighieri, 19 - 34078 Sagrado (GO), ha chiesto in data 11/07/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Sagrado	Fg. 6 Pcn. 956	-	-	1,15	10	igienico assimilati, altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 18/09/2022 al 02/10/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/07/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 22 luglio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_31_1_ADC_AMB ENERPN SOC. AGR LA FORNASE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua alla ditta Società agricola La Fornase Srl.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3628/AMB emesso in data 15.07.2022, è stato concesso alla Ditta Società agricola la fornase srl, il diritto di derivare, per 40 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli max. 0,095 d'acqua, medi mod. 0,095 per un prelievo massimo annuo di 7.021,91 mc/anno mediante un pozzo esistente sul terreno censito in catasto al foglio 37 mappale 21 del Comune di Pasiano di Pordenone (PN) per l'irrigazione di ha 17.14.08 coltivati a vigneto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Paolo De Alti

22_31_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE DI FORNI DI SOTTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico. Richiedente: Comune di Forni di Sotto.

Il COMUNE DI FORNI DI SOTTO (C.F. 84002270308), con sede in Via Tredolo, 1 - 33020 Forni di Sotto (UD), ha chiesto in data 12/01/2018, la concessione per utilizzare ad uso idroelettrico l'acqua derivata dall'impianto acquedottistico esistente mediante captazione in subalveo dal rio Chiaradia di cui alla concessione assentita con decreto prot. n. 1445 dd 17/5/2016 per una portata di moduli massimi 0,20 (20 l/s) alla quota di 1330 m slm.
L'impianto idroelettrico con centrale presso il serbatoio "ex Rue Rose" alla quota di 830 m slm, mediante by pass, sfruttando il salto indicato di 500 m, determinerà una potenza nominale ai fini della concessione pari a 98,04 Kw
A seguito della sentenza TSAP 78/2022 e annullamento del decreto di concessione n. 4535 dd. 12/11/2019 la domanda è oggetto di riesame istruttorio.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati la data della visita locale d'istruttoria ed i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 - Email mariarosa.dellizotti@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 dalla data di avvio del procedimento.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 19 luglio 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

22_31_1_ADC_SEGR GEN_UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1323/2022-presentato il-13/06/2022
GN-1408/2022-presentato il-22/06/2022
GN-1451/2022-presentato il-28/06/2022
GN-1461/2022-presentato il-28/06/2022
GN-1466/2022-presentato il-28/06/2022
GN-1499/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1507/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1514/2022-presentato il-04/07/2022
GN-1515/2022-presentato il-04/07/2022
GN-1516/2022-presentato il-04/07/2022
GN-1517/2022-presentato il-04/07/2022
GN-1518/2022-presentato il-04/07/2022
GN-1520/2022-presentato il-04/07/2022
GN-1521/2022-presentato il-04/07/2022
GN-1531/2022-presentato il-05/07/2022
GN-1532/2022-presentato il-05/07/2022
GN-1533/2022-presentato il-05/07/2022
GN-1534/2022-presentato il-05/07/2022
GN-1535/2022-presentato il-05/07/2022
GN-1536/2022-presentato il-06/07/2022
GN-1537/2022-presentato il-06/07/2022
GN-1547/2022-presentato il-06/07/2022

GN-1558/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1577/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1578/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1587/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1588/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1589/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1590/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1598/2022-presentato il-11/07/2022
GN-1600/2022-presentato il-12/07/2022
GN-1602/2022-presentato il-12/07/2022
GN-1605/2022-presentato il-12/07/2022
GN-1608/2022-presentato il-13/07/2022
GN-1609/2022-presentato il-13/07/2022
GN-1654/2022-presentato il-19/07/2022

22_31_1_ADC_SEGR GEN_UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1213/2022-presentato il-26/05/2022
GN-1467/2022-presentato il-28/06/2022
GN-1468/2022-presentato il-29/06/2022
GN-1489/2022-presentato il-30/06/2022
GN-1505/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1557/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1560/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1561/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1562/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1563/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1565/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1566/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1567/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1568/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1569/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1570/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1571/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1573/2022-presentato il-07/07/2022
GN-1580/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1581/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1583/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1584/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1585/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1586/2022-presentato il-08/07/2022
GN-1622/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1627/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1628/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1629/2022-presentato il-14/07/2022

22_31_1_ADC_SEGR GEN_UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3199/2022-presentato il-17/06/2022
GN-3201/2022-presentato il-17/06/2022
GN-3242/2022-presentato il-21/06/2022
GN-3292/2022-presentato il-23/06/2022
GN-3313/2022-presentato il-24/06/2022
GN-3333/2022-presentato il-27/06/2022
GN-3334/2022-presentato il-27/06/2022
GN-3341/2022-presentato il-27/06/2022
GN-3344/2022-presentato il-27/06/2022
GN-3354/2022-presentato il-28/06/2022
GN-3356/2022-presentato il-28/06/2022
GN-3392/2022-presentato il-29/06/2022
GN-3407/2022-presentato il-30/06/2022
GN-3420/2022-presentato il-01/07/2022
GN-3441/2022-presentato il-04/07/2022
GN-3442/2022-presentato il-04/07/2022
GN-3443/2022-presentato il-04/07/2022
GN-3456/2022-presentato il-05/07/2022
GN-3459/2022-presentato il-05/07/2022
GN-3460/2022-presentato il-05/07/2022
GN-3461/2022-presentato il-05/07/2022
GN-3524/2022-presentato il-06/07/2022
GN-3533/2022-presentato il-07/07/2022
GN-3534/2022-presentato il-07/07/2022
GN-3543/2022-presentato il-07/07/2022
GN-3547/2022-presentato il-08/07/2022
GN-3549/2022-presentato il-08/07/2022
GN-3559/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3560/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3561/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3562/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3564/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3565/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3567/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3568/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3569/2022-presentato il-11/07/2022

GN-3570/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3571/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3582/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3583/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3584/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3585/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3586/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3588/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3589/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3591/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3592/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3595/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3619/2022-presentato il-14/07/2022
GN-3620/2022-presentato il-14/07/2022
GN-3621/2022-presentato il-14/07/2022
GN-3622/2022-presentato il-14/07/2022
GN-3630/2022-presentato il-15/07/2022
GN-3638/2022-presentato il-18/07/2022
GN-3650/2022-presentato il-18/07/2022
GN-3651/2022-presentato il-18/07/2022

22_31_1_ADC_SEGR GEN_UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2663/2022-presentato il-23/05/2022
GN-3067/2022-presentato il-10/06/2022
GN-3073/2022-presentato il-10/06/2022
GN-3154/2022-presentato il-15/06/2022
GN-3177/2022-presentato il-16/06/2022
GN-3217/2022-presentato il-20/06/2022
GN-3281/2022-presentato il-22/06/2022
GN-3342/2022-presentato il-27/06/2022
GN-3387/2022-presentato il-29/06/2022
GN-3446/2022-presentato il-04/07/2022
GN-3487/2022-presentato il-06/07/2022
GN-3490/2022-presentato il-06/07/2022
GN-3520/2022-presentato il-06/07/2022
GN-3579/2022-presentato il-12/07/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_31_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL EUROLEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 2_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2 “Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali” della SSL del GAL Euroleader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: **EUROLEADER soc. cons. a r.l.**

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc. cons. a r.l.**

Azione: **Azione 2**

Tipologia di intervento: **Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali**

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	2
Titolo	Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Euroleader soc. cons. a r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione persegue le seguenti finalità: la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e tipiche locali, il potenziamento delle produzioni di qualità anche mediante l'adesione a regimi o certificazioni, il sostegno al reddito d'impresa e la promozione dell'occupazione e della sostenibilità economica delle attività delle imprese agricole e agroalimentari per aumentarne la competitività e la redditività. Allo stesso tempo, l'obiettivo è quello di promuovere l'aggregazione di imprese in varie forme per favorire la concentrazione dell'offerta e ampliare i canali di distribuzione/commercializzazione.

La stessa intende pertanto sostenere gli investimenti materiali o immateriali delle imprese del settore agroalimentare finalizzati alla manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti tipici locali.

Saranno sostenuti anche gli investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di filiere o reti di importanza locale.

Saranno privilegiate ed incentivate le pratiche sostenibili e l'innovazione tecnologica nei prodotti e nei processi.

L'ottica dell'azione è quella della valorizzazione complessiva del territorio carnico anche alla luce del fatto che la valorizzazione dei prodotti tipici locali e la facilitazione della loro commercializzazione locale significano contribuire allo sviluppo turistico della zona.

La presente azione si integra con l'azione 3 della SSL *"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"* in quanto i soggetti richiedenti potranno beneficiare di un'aliquota contributiva superiore (cfr. art. 8 Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno) nel caso aderiscano, per gli aspetti di promozione, commercializzazione e informazione collettiva, alla suddetta azione 3 tramite operazione approvata e finanziabile. In caso di parità di punteggio avranno anche priorità di finanziamento.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
   d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
   e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
   f) "produzioni tradizionali e tipiche locali": si intendono le produzioni del territorio della SSL riportate nell'Allegato F. I prodotti, compresi quelli in uscita, devono rientrare fra quelli di cui all'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; sono esclusi i prodotti della pesca e acquacoltura;
   g) filiera corta": filiera produttiva caratterizzata da un numero limitato di passaggi produttivi e di intermediazioni commerciali, tale da facilitare o determinare il contatto diretto fra il produttore e il consumatore;
   h) "settore agroalimentare": settore produttivo costituito dall'insieme delle attività di produzione agricola, trasformazione e distribuzione di prodotti agroalimentari.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Amaro	D	N
Ampezzo	D	S
Arta Terme	D	S
Cavazzo Carnico	D	N
Cercivento	D	S
Comeglians	D	S
Enemonzo	D	N

Forni Avoltri	D	S
Forni di Sopra	D	S
Forni di Sotto	D	S
Lauco	D	S
Ovaro	D	S
Paluzza	D	S
Paularo	D	S
Prato Carnico	D	S
Preone	D	S
Ravascletto	D	S
Raveo	D	N
Rigolato	D	S
Sappada/Plodn	D	N
Sauris	D	S
Socchieve	D	S
Sutrio	D	S
Tolmezzo	D	N
Treppo Ligosullo	D	S
Verzegnis	D	N
Villa Santina	D	N
Zuglio	D	S

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
   b) l’ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 100.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 43.120,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 56.880,00 (risorse ordinarie SSL).
2. All’importo di cui al comma 1 si aggiungono risorse finanziarie complessivamente pari a euro 200.000,00 di cui quota FEASR pari a euro 86.240,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 113.760,00, riservato al sostegno delle operazioni in area interna (risorse Aree Interne).
3. Verrà approvata un’unica graduatoria dove i beneficiari localizzati nei Comuni dell’Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari situati negli otto Comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.
4. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
5. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.

6. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II: BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Micro e piccole imprese del settore agroalimentare	a) Essere una micro o piccola impresa, come definita dall'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014 b) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) c) Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane d) Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative e) Possedere un codice ATECO coerente rispetto all'intervento e alle finalità del bando f) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III: ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Costi ammissibili	Aliquota	Condizioni
Micro e piccole imprese del settore agroalimentare	Art. 42 TFUE e Allegato II del Reg. UE 1305/2013	Art. 12, comma 2, lettere a.1), a.2), a.3), a.4), i)	40 %	Interventi di manipolazione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione di produzioni tradizionali e tipiche locali di cui all'Allegato F del bando e rientranti nell'Allegato I TFUE compresi gli investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale
	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	Art. 12, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h)	60 %	Interventi relativi a iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla	Art. 12, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h)	80 %	Interventi relativi a iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno. **Adesione a un progetto approvato e finanziabile nell'ambito del bando di cui**

	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013			**all'azione 3 "*Sostegno all'azione collettiva per diffondere il valore dei prodotti agroalimentari locali*". L'adesione si configura se il richiedente partecipa alle attività progettuali da realizzare da parte del proponente dell'azione 3 ed ha sottoscritto l'accordo di progetto previsto dal bando dell'azione 3 (allegato F).** L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE), n. 1407/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime (produzione primaria) non beneficiano degli aiuti concessi a titolo "de minimis".

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00 €.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00 €.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
Iniziative di valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità attraverso:	Micro e piccole imprese del settore agroalimentare

• Investimenti materiali o immateriali legati alla manipolazione, alla trasformazione, al confezionamento e alla commercializzazione dei prodotti tradizionali e tipici locali, compresi investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale. • Iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno.	

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Iniziative di valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità attraverso: • Investimenti materiali o immateriali legati alla manipolazione, alla trasformazione, al confezionamento e alla commercializzazione dei prodotti tradizionali e tipici locali, compresi investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale. • Iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno.	• Verranno finanziate esclusivamente le iniziative che utilizzano le produzioni tradizionali e tipiche locali come definite dall'art. 3 *Definizioni* che rientrano nell'Allegato F del bando e nell'**Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea** ad esclusione dei prodotti di pesca e acquacoltura. • Adesione ad un sistema organizzato, ovverosia inserimento dell'impresa in un sistema/rete esistente di trasformazione, promozione e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto. L'inserimento verrà dimostrato attraverso la sottoscrizione di un accordo tra le parti, da cui si evincano i ruoli e le attività di ciascuno. • Nel caso di soggetti operanti su più sedi (es. sede legale diversa dall'unità locale), l'intervento oggetto della domanda di sostegno dovrà fare riferimento esclusivo o alle attività localizzate in Area Interna "Alta Carnia" oppure a quelle situate nei rimanenti otto comuni del territorio della SSL.

	• Gli interventi su beni immobili che richiedono il rilascio di permessi e/o autorizzazioni necessari alla realizzazione degli stessi, pena la loro inammissibilità, devono essere cantierabili, ovvero devono essere già acquisiti al momento della presentazione della domanda di sostegno ed allegati alla stessa.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

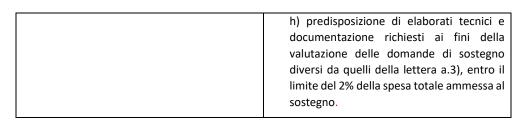
Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Iniziative di valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità attraverso: • Investimenti materiali o immateriali legati alla manipolazione, alla trasformazione, al confezionamento e alla commercializzazione dei prodotti tradizionali e tipici locali, compresi investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale.	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione o miglioramento o ampliamento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);

	a.4)acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. b) omissis; c) omissis; d) omissis; e) omissis; f) omissis; g) omissis; h) omissis; i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3
• Iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno.	b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) realizzazione o aggiornamento di siti web; g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno diversi da quelli della lettera a.3), entro il limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno.

3. Le iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione dovranno avere ad oggetto esclusivamente le attività finanziate con il bando e i relativi costi saranno ammissibili nel limite massimo del 35% del costo complessivo dell'operazione.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V: PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo

"stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;

f) *omissis*

g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);

h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

j) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);

k) bilanci o altri documenti/dichiarazioni fiscali attestanti la dimensione economica aziendale;

l) accordo scritto tra le parti, da cui si evincano i ruoli e le attività di ciascuno, attestante l'inserimento dell'impresa in un sistema/rete esistente di trasformazione, promozione e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto e copia dell'atto di costituzione/statuto del soggetto giuridicamente riconosciuto;

m) nel caso di interventi su beni immobili cantierabili, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Età – imprese di giovani	Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono giovani, ovverosia persone fisiche di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci deve essere giovane; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è giovane. **Documentazione da allegare**: il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.
Donne – imprese femminili	Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono donne. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci sono donne; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è donna. **Documentazione da allegare**: il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.
Creazione di nuove opportunità occupazionali	Incremento dell'occupazione maggiore a 0 ULA	5		5	**Modalità di applicazione**: i punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dall'operazione/progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nell'Allegato A) Piano Aziendale e confermata attraverso il Libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo **Documentazione da allegare**: L'incremento occupazionale deve essere descritto esplicitamente nel Piano Aziendale

					(Allegato A). La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
Adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria	Il soggetto richiedente è in possesso di certificazioni o aderisce a regimi volti a perseguire la qualità delle produzioni o la valorizzazione territoriale	10	si	10	**Modalità di applicazione**: il punteggio viene assegnato se il richiedente è in possesso di una specifica certificazione o aderisce ad uno specifico regime quale ISO, EMAS, AGRICOLTURA BIOLOGICA, IO SONO FVG o certificazioni equipollenti definite da normative regionali, nazionali o comunitarie rilasciate da organismo qualificato. **Documentazione da allegare**: copia in corso di validità dell'atto attestante l'ottenimento della certificazione o l'adesione al regime rilasciato da organismo qualificato
Utilizzo o trasformazione di prodotti agroalimentari tradizionali	Utilizzo o trasformazione di prodotti agricoli ed agroalimentari tradizionali	10	no	20	**Modalità di applicazione:** il punteggio viene assegnato qualora almeno uno dei prodotti oggetto della domanda di sostegno, indicati nella descrizione presente nel Piano aziendale, sia inserito nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, approvato alla data di pubblicazione del bando sul BUR FVG.
	Presenza di accordi con operatori del territorio finalizzati all'utilizzo di prodotti agricoli ed agroalimentari tradizionali oggetto della domanda di sostegno.	20	no		**Modalità di applicazione:** il punteggio viene assegnato qualora venga presentato almeno un accordo con uno o più operatori aventi sede o unità operativa nel medesimo ambito territoriale del soggetto che presenta la domanda di sostegno (o Area Interna "Alta Carnia" o altri comuni della SSL come precisato all'art. 4 del bando). Tale accordo, diverso da quello previsto per il requisito di ammissibilità "Adesione ad un sistema organizzato", deve essere relativo all'utilizzo dei prodotti agricoli ed agroalimentari tradizionali inseriti nell'elenco del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) approvato alla data di pubblicazione del bando sul BUR FVG. **Documentazione da allegare:** accordo di collaborazione sottoscritto dagli aderenti
Il settore produttivo del beneficiario	Il soggetto richiedente gestisce una "malga" e oggetto della domanda di sostegno è la valorizzazione dei prodotti caseari ivi realizzati	10		10	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato per gli interventi di valorizzazione dei prodotti caseari realizzati nella malga **Documentazione da allegare**: copia dell'atto di registrazione per la trasformazione casearia presso le Aziende per

					l'Assistenza Sanitaria per le stagioni di monticazione 2021 e/o 2022
Obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale	Investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica e/o l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia.	10	si	15	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato qualora il progetto preveda la realizzazione di interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica di immobili ed impianti e/o investimenti relativi all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o costruzione di impianti per la produzione di energia coerenti con il progetto e le finalità del bando. **Documentazione da allegare:** scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto supportata da preventivi di spesa per gli interventi previsti presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 delle disposizioni attuative e allegati alla domanda di sostegno. Nel caso di interventi per l'incremento dell'efficienza energetica allegare scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri il miglioramento di almeno una classe energetica.
	Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC	5	si		**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato se almeno il 50% (in valore economico) di tutte le operazioni che prevedono l'impiego di legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia. **Documentazione da allegare:** documentazione di progetto.
Sviluppo di nuovi prodotti e processi	Investimenti relativi alla diversificazione dell'offerta aziendale attraverso l'ottenimento di nuovi prodotti, in precedenza non offerti, derivati dalla lavorazione/trasformazione dei prodotti tipici e tradizionali locali.	10	si		**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se gli investimenti oggetto della domanda di sostegno sono coerenti con l'ottenimento di un prodotto non ancora presente nell'offerta dell'azienda, al momento della presentazione della domanda, comunque derivato dalla lavorazione / trasformazione di prodotti tipici locali.

				20	**Documentazione da allegare**: presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato, con qualifica in ambito agroalimentare e/o forestale, contenente la descrizione dettagliata dei prodotti attualmente offerti dall'azienda e del/dei nuovo/i prodotto/i che il soggetto proponente intende realizzare e preventivi di spesa presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 Disposizioni attuative.
	Investimenti volti all'attivazione di nuovi processi produttivi, anche quale applicazione di risultati di ricerca relativi al miglioramento tecnologico, al miglioramento della qualità e alla caratterizzazione del prodotto (a titolo esemplificativo: nuove dotazioni tecnologiche, realizzazione di marchi commerciali, …)	10	si		**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se gli investimenti sono coerenti con l'attivazione di un nuovo processo produttivo e rappresentano un elemento di novità per l'azienda rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno **Documentazione da allegare**: presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato, con qualifica in ambito agroalimentare e/o forestale, contenente la descrizione dettagliata del processo produttivo e delle dotazioni aziendali in essere e delle nuove dotazioni/investimenti di cui il soggetto proponente intende dotarsi e preventivi di spesa presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 Disposizioni attuative.
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato a quegli interventi che consentono il superamento di barriere fisiche esistenti che limitano l'accesso dei disabili a strutture, infrastrutture ed iniziative finanziate dal progetto che non siano già obbligatori per legge. **Documentazione da allegare:** scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dimostrata dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 Disposizioni attuative ed allegati alla domanda di sostegno.
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se l'intervento di carattere edilizio non comporta consumo di suolo. Per "consumo di suolo" si intende l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con copertura di tipo permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per realizzazione di edifici, fabbricati, strade

					pavimentate, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate. **Documentazione da allegare:** presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta da un tecnico abilitato che attesti che l'intervento edilizio non comporta "consumo di suolo".
			TOTALE (punteggio massimo)	**100**	

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, i criteri di priorità sono i seguenti:
   a) domande presentate da soggetti che hanno presentato progetti che risultano approvati e finanziabili nell'ambito del bando dell'azione 3 della SSL *"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali";*
   b) ordine cronologico di rilascio della domanda. Sarà data priorità ai progetti presentati prima.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati

sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI: DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., Via Divisione Garibaldi n. 6 (33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.euroleader.it.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Elenco delle produzioni tradizionali e tipiche locali

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"

Dichiarazione – Piano Aziendale

Titolo del progetto: ____________________________

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ____Prov. _____________

il ______________ e residente a ____Prov. _____________

in via __________________________________, tel ________________ mobile____________________

indirizzo mail: ________________________________, indirizzo p.e.c.: _______________________________

in qualità di *(barrare la voce che interessa)*

☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Del soggetto:

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Tipologia	☐ Rete di impresa ☐ Associazione ☐ Cooperativa ☐ Consorzio		
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale		e-mail	

Partita IVA		Indirizzo di posta elettronica certificata	
Codice ATECO		Telefono	

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL ___________________________________ Azione 3 bando "*Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"* e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
	Associazioni:	
1	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno.	☐
2	In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014.	☐
3	Le associazioni devono essere costituite con atto pubblico o con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate.	☐
4	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), qualora l'associazione eserciti attività d'impresa.	☐
5	Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).	☐
6	Avere sede o quantomeno l'unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) nell'area della SSL di cui all'art. 4 del bando	☐
	Reti di impresa, Consorzi:	
1	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno.	☐
2	In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014.	☐
4	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
5	Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA) nel caso in cui trattasi di imprese artigiane.	
6	Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).	☐
7	Avere sede o quantomeno l'unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) nell'area della SSL di cui all'art. 4 del bando.	☐

8	Essere dotati di autonoma soggettività giuridica	☐
	Cooperative:	
1	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno.	☐
2	In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014.	☐
3	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
4	Essere iscritte al registro regionale delle cooperative.	☐
5	Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane.	☐
6	Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).	☐
7	Avere sede o quantomeno l'unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) nell'area della SSL di cui all'art. 4 del bando.	☐

DICHIARA altresì

ai fini dell'ammissibilità

☐ l'attività per la quale è richiesto il sostegno è riferita a "**prodotti agricoli e agroalimentari locali**" come definiti dall'art. 3 *Definizioni*, comma 1, lett. f) del bando. Di seguito si specifica la tipologia dei prodotti agricoli e agroalimentari locali:

____

☐ che le attività oggetto della domanda di sostegno interessano esclusivamente

☐ soggetti localizzati nei comuni di Area Interna "Alta Carnia"

oppure

☐ a soggetti localizzati alle attività situate nei rimanenti otto comuni del territorio della SSL.

DICHIARA infine *(barrare ove pertinente)*

di coinvolgere nel presente progetto denominato ____ proposto dal sottoscritto, il/i seguente/i soggetto/i ____ ____ che ha/hanno presentato domanda di sostegno sull'Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" *(ove pertinente)*	☐

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto	☐
che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di sostegno non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ______________________________ (*ove pertinente)*	☐
che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà	☐
che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di sostegno con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del _____________________________*(ove pertinente)*	☐
che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni *(ove pertinente)*	☐
il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; *(ove pertinente)*	☐
di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali *(ove pertinente)*	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

________________________________ ________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Rete di impresa .... ☐
Associazione .... ☐
Cooperativa .... ☐
Consorzio .... ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente

** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Riferimenti dell'attività

- Attività esercitata dal richiedente: ____
- Attività del richiedente prevista dal progetto: ____
- Ubicazione prevista dell'attività oggetto della domanda di sostegno: ______________________

Dati catastali

Foglio n. ______ Mappale __________ Sub __________

- disponibilità immobili: ...... proprietà ☐............affitto ☐ .... comodato ☐ .... altro ☐

(specificare) ____________________

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Associazione, cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Consorzi, Reti di impresa	Età del legale rappresentante (in anni)	
	n. giovani (fino a 40 anni) presenti nell'organo direttivo	
	n. totale componenti dell'organo direttivo	

GENERE

Associazione o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Consorzi, Reti di impresa	legale rappresentante donna	☐ si ☐ no
	n. donne presenti nell'organo direttivo	
	n. totale componenti dell'organo direttivo	

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI INNOVATIVI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE IN TERMINI DI TECNOLOGIA IMPIEGATA E/O METODO UTILIZZATO CHE SI INTENDE REALIZZARE

(*da compilare ai fini dell'ottenimento del relativo punteggio tenendo conto anche dell'eventuale scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato contenente la descrizione dettagliata delle forme di informazione e promozione attualmente utilizzate e/o realizzate dal soggetto proponente e non comprese nell'elenco riportato a titolo esemplificativo all'art.18 del bando).*

PIANO DI PROMOZIONE:
Ai fini dell'attribuzione dei punteggi (articolo 18 del bando, comma 1, criterio "Obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione e promozione collettive e coordinate previste") compilare la seguente tabella:

Obiettivi (descrizione obiettivi delle singole azioni)	**Azioni di informazione e promozione previste**	**Investimenti previsti (elencare preventivi di spesa allegati)**
	Azione n.1 (descrizione): ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________	
	Azione n.2 (descrizione): ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________	
	Azione n.3 (descrizione): ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________	
	Azione n.… (descrizione): ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________	

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- apertura Partita IVA ....☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)..☐
- iscrizione al Registro Imprese ....☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) ....☐
- altro (specificare ____)..☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- attività di formazione/aggiornamento tecnico ....☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo ....☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____)..☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari...entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)..entro il: __/__/____

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

6. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Efficientamento energetico edifici e impianti ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Fonti energetiche rinnovabili ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

certificazioni ambientali volontarie..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

8. Innovazione

elementi di innovazione organizzativa/gestionale...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione sociale ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

altri eventuali elementi innovativi ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

PSR 2014-2020

9. Quadro economico **Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati**

	Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)	N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
a	acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene						
b	acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
c	attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;						
d	produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;						
e	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;						
f	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;						
g	realizzazione o aggiornamento di siti web;						
h	consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere c), d), e) ed f), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono;						
i	predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno; tali spese sono ammissibili nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno;						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						
	SOSTEGNO richiesto (**60%** del totale della spesa per l'intervento)						
	SOSTEGNO richiesto (**80%** del totale della spesa per l'intervento) in caso di c**oinvolgimento nel progetto di almeno un soggetto che ha presentato domanda sull'azione 2 "Sostegno alle imprese per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali"**						

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario

Finanziamento dell'operazione

Costo complessivo dell'operazione .... : 000 €

- Costo complessivo dell'operazione richiesto a finanziamento .... : 000 €
- Sostegno richiesto .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Prestiti da terzi (mutui…) .... : 000 €
- Altro (specificare) ....: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Descrizione della documentazione allegata a supporto*	*Autovalutazione*
Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese di giovani			
Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese femminili			
Il richiedente coinvolge nel progetto almeno un soggetto che aderisce a un progetto di filiera			
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario – soggetto richiedente con un numero di aderenti da 2 a 5			
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario – soggetto richiedente con un numero di aderenti da 6 a 10			
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario - soggetto richiedente con un numero di aderenti maggiore di 10			
Il richiedente coinvolge almeno un soggetto che gestisce una "malga"			
Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 2 a 5			
Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 6 a 10			
Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti maggiore di 10			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore sportivo/culturale/ricreativo (almeno uno)			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore dell'artigianato (almeno uno)			

Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore commercio (almeno uno)			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore turistico (almeno uno)			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori di altri settori (almeno uno)			
Innovatività - Progetti che prevedono interventi innovativi di informazione e promozione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato			
Numero di azioni di informazione e promozione previste - da 2 a 4			
Numero di azioni di informazione e promozione previste - maggiore di 4			
Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge per il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità			

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)

Oggetto del trattamento:

la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando dell'Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.

Finalità e natura del trattamento:

il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:

il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di

norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.
Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.
Il sottoscritto _____________ nato il __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____
Firma

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"

INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull’ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all’Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell’art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell’impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell’operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 “Indirizzi applicativi in materia di valutazione d’incidenza” e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all’interno dei Biotopi di cui all’art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali”, la valutazione dell’impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all’art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell’impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell’ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. (omissis)

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell’intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA.
2. (omissis)

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d’opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l’acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

- c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
- c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
- c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
  - i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
  - ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
  - iii. prezzo complessivo;
- c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
  Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
- f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
- f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
- f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
  - i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
  - ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
  - iii. prezzo complessivo;
  - iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il

beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) (omissis)

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro 2 mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) (omissis)
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) omissis;
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il termine di conclusione della SSL, attualmente fissato al 30/06/2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) omissis;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;

b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.

3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. (omissis)

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. (omissis)

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico

consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 2 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. (omissis)
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) omissis;
   k) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento
5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;

i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;

j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;

k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;

l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

p) omissis;

q) omissis;

r) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

s) (omissis)

t) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di sostegno.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. (omissis)

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;

c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva**, **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Euroleader, Azione n. 3** denominata **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"**

Bando	Titolo: **Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali**	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. 3 -	Delibera di CdA n. 223 del 26.05.2022

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

☐ Che **l’impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l’impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l’impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ________________ e termina il ________________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**[2]	**Vicenda intercorsa**[3]	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata**[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	**Tipo Dichiarazione**	**Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale**[7]	**Importo dell'aiuto «*de minimis*»**
1				
2				
3				

---

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.

[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».

[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando Azione 3 **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"** della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 3 **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"** della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto ____________ nato _________ a __________ e residente a ____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando dell'**Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali**" pubblicato dal GAL Euroleader
===

AUTORIZZA

Il soggetto ………………………………………………………………………………, in qualità di richiedente:
- ☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
- ☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
- ☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

===

CONCEDE

- ☐ al soggetto …………………………………………………………… le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:
- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

[1] In caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. j del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Euroleader, bando n. .... del ....
titolo del bando Azione 3 **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"**

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

22_31_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL EUROLEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 3_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 3 “Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali” della SSL del GAL Euroleader. Pubblicazione Bando.

BANDO TIPO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: **EUROLEADER soc. cons. a r.l.**

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc. cons. a r.l.**

Azione: **Azione 3**

Tipologia di intervento: **Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali**

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	3
Titolo	Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali

   della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Euroleader soc. cons. a r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 sostiene interventi di **informazione e promozione** dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali promossi da soggetti aggregati.

   L'azione persegue le seguenti finalità: intervenire con azioni integrate e coordinate volte a migliorare e stimolare la competitività e l'innovazione delle imprese, rafforzare gli strumenti di organizzazione e concentrazione dell'offerta agricola e agroalimentare e introdurre azioni di informazione e promozione per dare adeguate risposte ad un mercato sempre più esigente.

   La presente azione si integra con l'azione 2 della SSL "*Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali*" in quanto i soggetti che abbiano presentato domanda sul presente bando potranno beneficiare di un'aliquota contributiva superiore (cfr. art. 8 Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno) se il progetto presentato coinvolge almeno un soggetto che ha presentato domanda di sostegno sul bando dell'azione 2 e tale domanda risulta essere approvata e finanziabile. In caso di parità di punteggio la domanda di sostegno avrà anche priorità di finanziamento.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a. "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;

b. “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
c. “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
d. “ufficio attuatore”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
e. “responsabile di misura”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
f. “prodotti agricoli e agroalimentari locali”: prodotti agricoli di origine animale o vegetale, primari od ottenuti dalla trasformazione di materie prime, comprese le preparazioni gastronomiche e i piatti tipici della tradizione carnica, derivanti da coltivazione o allevamento, destinati all'alimentazione umana, ottenuti nell'ambito dell’area della SSL;
g. “settore agroalimentare”: settore produttivo costituito dall’insieme delle attività di produzione agricola, trasformazione e distribuzione di prodotti agroalimentari;
h. “accordo di progetto”: accordo sottoscritto dal richiedente con operatori del settore agricolo e agroalimentare (almeno un operatore) finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali e a garantire l’approccio aggregato tra operatori; tale accordo, redatto utilizzando l’Allegato F), è necessario per l’ammissibilità della domanda (art. 11 del bando);
i. “accordo di collaborazione”: accordo sottoscritto dal richiedente con soggetti diversi dai sottoscrittori l’accordo di progetto con lo scopo di aumentare l’efficacia e la visibilità delle attività progettuali; tale accordo, i cui contenuti devono essere funzionali al progetto, è finalizzato all’attribuzione dei punteggi (art. 18 del bando);
j. “operatori del settore turistico”: si intendono le micro e piccole imprese titolari delle tipologie di attività disciplinate:
   j.1) dalla L.R. 21/2016 *Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell’attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive* e smi;
   j.2) dalla L.R. 2/2002 *Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale Titolo VIII Professioni turistiche* e smi;
k. “operatori del settore dell’artigianato”: si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività artigiana risulta dalla visura camerale;
l. “operatori del settore sportivo e/o culturale e/o ricreativo”: si intendono i soggetti la cui attività sportivo e/o culturale e/o ricreativa risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato;
m. “operatori del settore commercio”: si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività di commercio risulta dalla visura camerale;
n. “operatori di altri settori”: si intendono i soggetti la cui attività appartiene a settori diversi da quelli sopra definiti e risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Amaro	D	N
Ampezzo	D	S
Arta Terme	D	S
Cavazzo Carnico	D	N
Cercivento	D	S
Comeglians	D	S
Enemonzo	D	N
Forni Avoltri	D	S
Forni di Sopra	D	S
Forni di Sotto	D	S
Lauco	D	S
Ovaro	D	S
Paluzza	D	S
Paularo	D	S
Prato Carnico	D	S
Preone	D	S
Ravascletto	D	S
Raveo	D	N
Rigolato	D	S
Sappada/Plodn	D	N
Sauris	D	S
Socchieve	D	S
Sutrio	D	S
Tolmezzo	D	N
Treppo Ligosullo	D	S
Verzegnis	D	N
Villa Santina	D	N
Zuglio	D	S

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
    a. la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
    b. l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 50.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 21.560,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 28.440,00 (risorse ordinarie SSL).
2. All'importo di cui al comma 1 si aggiungono risorse finanziarie complessivamente pari a euro 300.000,00 di cui quota FEASR pari a euro 129.360,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 170.640,00, riservato al sostegno delle operazioni in area interna (risorse Aree Interne).

3. Verrà approvata un'unica graduatoria dove i beneficiari localizzati nei Comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari situati negli otto Comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.
4. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
5. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
6. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Associazioni	a) Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno. b) In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014. c) Le associazioni devono essere costituite con atto pubblico o con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate. d) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), qualora l'associazione eserciti attività d'impresa. e) Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B). f) Localizzazione nell'area di cui all'art. 4 del bando: il beneficiario localizza l'attività nell'area tramite una unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) e il coinvolgimento dei soggetti dell'area, secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere c) e d)
Reti di impresa Consorzi	a) Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno. b) In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014. c) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).

	d) Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane. e) Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B) f) Localizzazione nell'area di cui all'art. 4 del bando:-il beneficiario localizza l'attività nell'area tramite una unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) e il coinvolgimento dei soggetti dell'area, secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere c) e d). g) Essere dotati di autonoma soggettività giuridica.
Cooperative	a) Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno. b) In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014. c) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). d) Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative. e) Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane. f) Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B). g) Localizzazione nell'area di cui all'art. 4 del bando:-il beneficiario localizza l'attività nell'area tramite una unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) e il coinvolgimento dei soggetti dell'area, secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere c) e d).

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di pubblicazione del bando e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Costi ammissibili	Aliquota	Condizioni
Reti di impresa Associazioni Cooperative Consorzi	“Regime de minimis”, alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	Art. 12, comma 2, lettere c), d), e), f), g), h), i)	60 %	Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali. L’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l’importo di 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, cioè nell’esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
	“Regime de minimis”, alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	Art. 12, comma 2, lettere c), d), e), f), g), h), i)	80 %	Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali. **Coinvolgimento nel progetto di almeno un soggetto che ha presentato domanda sull'azione 2 "Sostegno alle imprese per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali" della SSL di Euroleader 2014-2020.** Il coinvolgimento si configura se un soggetto che ha presentato domanda approvata e finanziabile sull’azione 2 partecipa alle attività progettuali da realizzare da parte del proponente dell’azione 3 e ha sottoscritto l’accordo di progetto di cui all’allegato F.

				L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. I beneficiari (in particolare aziende attive anche nella produzione primaria), ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, garantiscono, attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime "de minimis" (in particolare: produzione primaria) non beneficiano degli aiuti "de minimis".

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (a titolo esemplificativo, organizzazione e partecipazione a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni, realizzazione di siti web).	Reti di impresa Associazioni Cooperative Consorzi

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di	a. L'attività per la quale è richiesto il sostegno deve essere riferita a prodotti

informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (a titolo esemplificativo, organizzazione e partecipazione a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni, realizzazione di siti web).	agricoli e agroalimentari locali, come definiti all'art. 3, comma 1, lett. f). b. Il richiedente dovrà presentare un "accordo di progetto", come definito all'art. 3, comma 1 lett. h) e redatto utilizzando l'Allegato F) sottoscritto con almeno un operatore del settore agricolo e agroalimentare[1], che sarà finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali e a garantire l'approccio aggregato tra operatori. c. Il richiedente ed i soggetti coinvolti nell'accordo di progetto dovranno avere unità locale/sede operativa o solo nei comuni dell'Area Interna Alta Carnia oppure nei rimanenti 8 comuni del territorio della SSL, così come elencati nell'art. 4 del presente bando. Non è possibile nell'ambito di uno stesso progetto coinvolgere soggetti localizzati in entrambe le aree. d. L'attività per la quale è richiesto il sostegno deve interessare esclusivamente soggetti localizzati o in Area Interna Alta Carnia oppure nei rimanenti 8 comuni del territorio della SSL di cui all'art. 4 del bando.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (a titolo esemplificativo, organizzazione e	a) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene; b) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti,

[1] Per "operatori del settore agricolo e agroalimentare" si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività agricola/agroalimentare risulta dalla visura camerale;

partecipazione a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni, realizzazione di siti web).	licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; c) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; d) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; f) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; g) realizzazione o aggiornamento di siti web; h) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere c), d), e) ed f), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; i) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno; tali spese sono ammissibili nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno. j) *omissis*

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all’articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l’aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l’inammissibilità al sostegno dell’operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l’integrazione istruttoria ai sensi dell’articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:

a) piano aziendale redatto secondo l’Allegato A, comprensivo del piano di promozione, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;

b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall’articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;

c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l’attribuzione di punteggio, come richiamati nell’articolo 18;

d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell’art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l’operazione:

d.1) comporta rischi per l’ambiente ed è soggetta a valutazione dell’impatto ambientale conformemente a quanto disposto all’articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all’interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all’interno dei Biotopi di cui all’art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;

d.2) non comporta rischi per l’ambiente;

e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (solo nel caso di interventi che modificano lo “stato dei luoghi” in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all’ufficio competente;

f) *omissis*

g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);

h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell’immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell’uso dell’immobile per le finalità del progetto - omissis - e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

j) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);

k) copia dello statuto e/o atto costitutivo o altro atto giuridico equivalente registrato che preveda l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno;

l) accordo di progetto sottoscritto tra il richiedente e operatori del settore agricolo e agroalimentare finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali (Allegato F);

m) bilanci o altri documenti/dichiarazioni fiscali attestanti la dimensione economica aziendale

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all’articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Coinvolgimento di giovani	Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese di giovani	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se l'operazione proposta dal richiedente coinvolge, tra i sottoscrittori dell'"accordo di progetto", in maggioranza imprese di giovani definite come impresa, il cui legale rappresentante è un giovane e/o il cui organo di amministrazione è rappresentato per la maggior parte da giovani, ovverosia persone fisiche di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci deve essere giovane; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è giovane. **Documentazione da allegare**: il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina riferiti ai soggetti sottoscrittori dell'"accordo di progetto".
Coinvolgimento di donne	Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese femminili	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se l'operazione proposta dal richiedente coinvolge, tra i sottoscrittori dell'"accordo di progetto", in maggioranza imprese di donne definite come impresa, il cui legale rappresentante è una donna e/o il cui organo di amministrazione è rappresentato per la maggior parte da donne. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci sono donne; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è donna.

					Documentazione da allegare: il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina riferiti ai soggetti sottoscrittori dell'"accordo di progetto".
Tipologia del beneficiario	Il richiedente coinvolge nel progetto almeno un soggetto che aderisce ad un progetto di filiera	5		5	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato se il richiedente coinvolge, tra i sottoscrittori dell'"accordo di progetto", almeno un soggetto che aderisce a una filiera agroalimentare finanziata nell'ambito del bando per le filiere del PSR (bando per l'accesso al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante l'approccio dei progetti di filiera). **Documentazione da allegare**: accordo di filiera sottoscritto dal soggetto convolto dal richiedente, relativo alla domanda presentata a valere sul bando per l'accesso al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante l'approccio dei progetti di filiera.
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario	Verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi: - soggetto richiedente con un numero di aderenti da 2 a 5	3	no	10	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato sulla base del numero dei soggetti aderenti al richiedente **Documentazione da allegare**: elenco soci/associati/aderenti sottoscritto dal legale rappresentante, ed aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno
	Verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi: - soggetto richiedente con un numero di aderenti da 6 a 10	5	no		
	Verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi: - soggetto richiedente con un numero di aderenti maggiore di 10	10	no		

Settore produttivo dei soggetti coinvolti nel progetto	Il richiedente coinvolge almeno un soggetto che gestisce una “malga”	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se l’operazione proposta dal richiedente coinvolge, mediante sottoscrizione dell’”accordo di progetto”, almeno un soggetto che gestisce una “malga” in cui si caseifica. **Documentazione da allegare**: copia dell’atto di registrazione per la trasformazione casearia presso le Aziende per l'Assistenza Sanitaria per le stagioni di monticazione 2021 e/o 2022.
Grado di coinvolgimento del progetto	Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 2 a 5	5	no	15	**Modalità di applicazione**: Il punteggio è assegnato sulla base del numero dei soggetti con i quali il richiedente ha sottoscritto l’”accordo di progetto” di cui all’art. 11. **Documentazione da allegare:** “accordo di progetto” sottoscritto e compilato utilizzando l’Allegato F
	Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 6 a 10	10	no		
	Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti maggiore di 10	15	no		
Multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi	Attivazione di “accordi di collaborazione” con operatori del settore sportivo/culturale/ricreativo[2] (almeno uno)	4	si	20	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato in base alla presenza di “accordi di collaborazione”, sottoscritti dal soggetto richiedente, con soggetti esterni al progetto presentato, ed aventi come scopo l’aumento
	Attivazione di “accordi di collaborazione” con operatori del settore dell’artigianato[3], (almeno uno)	4			

[2] per “operatori del settore sportivo e/o culturale e/o ricreativo”: si intendono i soggetti la cui attività sportivo e/o culturale e/o ricreativa risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato;

[3] per “operatori del settore dell’artigianato”: si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività artigiana risulta dalla visura camerale;

	Attivazione di “accordi di collaborazione” con operatori del settore commercio[4] (almeno uno)	4			dell’efficacia e della visibilità delle attività progettuali. Per “accordi di collaborazione” si intendono accordi sottoscritti dal richiedente con soggetti diversi dai sottoscrittori l’accordo di progetto i cui contenuti devono essere funzionali al progetto con lo scopo di aumentare l’efficacia e la visibilità delle attività progettuali. Al fine della verifica del settore di attività, verrà considerata: - la visura camerale, per gli accordi sottoscritti con soggetti iscritti alla Camera di Commercio; - lo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato del soggetto aderente, dal quale si evinca il settore di competenza, per gli accordi sottoscritti con altri soggetti non iscritti alla Camera di Commercio. **Documentazione da allegare:** **-** “accordi di collaborazione” - lo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, nel caso di accordi di collaborazione sottoscritti con soggetti non iscritti alla Camera di Commercio
	Attivazione di “accordi di collaborazione” con operatori del settore turistico[5] (almeno uno)	4			
	Attivazione di “accordi di collaborazione” con operatori di altri settori[6](almeno uno)	4			

[4] per “operatori del settore commercio”: si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività di commercio risulta dalla visura camerale;

[5] per “operatori del settore turistico”: si intendono le micro e piccole imprese titolari delle tipologie di attività disciplinate:

- dalla L.R. 21/2016 *Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell’attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive* e smi;
- dalla L.R. 2/2002 *Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale Titolo VIII Professioni turistiche* e smi.

[6] per “operatori di altri settori”: si intendono i soggetti la cui attività appartiene a settori diversi da quelli sopra definiti e risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato.

Innovatività	Progetti che prevedono interventi innovativi di informazione e promozione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato.	10		10	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato se l'operazione prevede metodi innovativi di informazione e promozione dei prodotti/servizi offerti dai soggetti coinvolti nel progetto. Ai fini del punteggio si considerano innovativi i seguenti metodi: - creazione di elementi web di presentazione dei prodotti offerti o utilizzo di strumenti informativi digitali (pannelli informativi digitali, anche con utilizzo di QR code o bluetooth; utilizzo di app ecc.), - utilizzo di social media e strumenti di comunicazione digitale (newsletter, canali dedicati ecc), - sistemi digitali innovativi per la personalizzazione dell'offerta di prodotti, - visite aziendali o eventi esperienziali, - attività volte alla sostenibilità ed alla circolarità dell'economia. Ulteriori metodi, non previsti nell'elenco, potranno dar luogo ad assegnazione del punteggio qualora il beneficiario documenti il carattere di innovatività. **Documentazione da allegare:** preventivi di spesa a supporto degli investimenti descritti dettagliatamente nel piano aziendale ed eventuale scheda tecnico-illustrativa predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato contenente la descrizione dettagliata del carattere di innovatività dei metodi non previsti nell'elenco.
Obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione e promozione collettive e coordinate previste	Numero di azioni di informazione, e promozione previste - da 2 a 4	15	no	20	**Modalità di applicazione:** Il punteggio è assegnato in base al numero di azioni di informazione, e promozione coordinate e collettive indicate nel "piano di promozione" inserito nell'allegato A. **Documentazione da allegare:** preventivi di spesa a supporto degli investimenti in azioni di informazione, promozione e
	Numero di azioni di informazione, e promozione previste - maggiore di 4	20	no		

					commercializzazione descritte nel "piano di promozione".
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato a quegli interventi che consentono il superamento di barriere (fisiche e non) esistenti che limitano l'accesso dei disabili a strutture, infrastrutture, servizi ed iniziative finanziate dal progetto che non siano già obbligatori per legge. **Documentazione da allegare:** scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dimostrata dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 Disposizioni attuative ed allegati alla domanda di sostegno.
TOTALE (punteggio massimo)				**100**	

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, i criteri di priorità sono i-seguenti:
   a) domande presentate da soggetti che hanno coinvolto almeno un soggetto che risulta approvato e finanziabile nell'ambito del bando dell'azione 2 della SSL *"Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali*
   b) ordine cronologico di rilascio della domanda. Sarà data priorità ai progetti presentati prima.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a. accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b. accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c. rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati

sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., Via Divisone Garibaldi n. 6 (33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.euroleader.it.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione di assenso da parte del proprietario dei fondi

Allegato E – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Accordo di progetto

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"

Dichiarazione – Piano Aziendale

Titolo del progetto: ____________________________

Il/la sottoscritto/a _______________________________________ cod. fisc. ____________________

nato/a a ____Prov. ____________

il _____________ e residente a ____Prov. ____________

in via ______________________________, tel ______________ mobile__________________

indirizzo mail: ______________________________, indirizzo p.e.c.: ____________________________

in qualità di *(barrare la voce che interessa)*

☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Del soggetto:

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Tipologia	☐ Rete di impresa ☐ Associazione ☐ Cooperativa ☐ Consorzio		
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale		e-mail	

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Partita IVA		Indirizzo di posta elettronica certificata	
Codice ATECO		Telefono	

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL ___________________________________ Azione 3 bando “*Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali”* e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all’Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
Associazioni:		
1	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l’esercizio dell’attività oggetto della domanda di sostegno.	☐
2	In caso di esercizio di attività d’impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell’Allegato I del regolamento (UE) 702/2014.	☐
3	Le associazioni devono essere costituite con atto pubblico o con atto registrato presso l’Agenzia delle Entrate.	☐
4	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), qualora l’associazione eserciti attività d’impresa.	☐
5	Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).	☐
6	Avere sede o quantomeno l’unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell’area) nell’area della SSL di cui all’art. 4 del bando	☐
Reti di impresa, Consorzi:		
1	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l’esercizio dell’attività oggetto della domanda di sostegno.	☐
2	In caso di esercizio di attività d’impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell’Allegato I del regolamento (UE) 702/2014.	☐
4	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
5	Essere iscritti all’Albo delle Imprese Artigiane (AIA) nel caso in cui trattasi di imprese artigiane.	
6	Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).	☐
7	Avere sede o quantomeno l’unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell’area) nell’area della SSL di cui all’art. 4 del bando.	☐

8	Essere dotati di autonoma soggettività giuridica	☐
	Cooperative:	
1	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno.	☐
2	In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014.	☐
3	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
4	Essere iscritte al registro regionale delle cooperative.	☐
5	Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane.	☐
6	Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).	☐
7	Avere sede o quantomeno l'unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) nell'area della SSL di cui all'art. 4 del bando.	☐

DICHIARA altresì

ai fini dell'ammissibilità

☐ l'attività per la quale è richiesto il sostegno è riferita a "**prodotti agricoli e agroalimentari locali**" come definiti dall'art. 3 *Definizioni*, comma 1, lett. f) del bando. Di seguito si specifica la tipologia dei prodotti agricoli e agroalimentari locali:

____

☐ che le attività oggetto della domanda di sostegno interessano esclusivamente

☐ soggetti localizzati nei comuni di Area Interna "Alta Carnia"

oppure

☐ a soggetti localizzati alle attività situate nei rimanenti otto comuni del territorio della SSL.

DICHIARA infine *(barrare ove pertinente)*

di coinvolgere nel presente progetto denominato ______________________________ proposto dal sottoscritto, il/i seguente/i soggetto/i ______________________________ ______________________________ che ha/hanno presentato domanda di sostegno sull'Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" *(ove pertinente)*	☐

di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto	☐
che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di sostegno non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ______________________________ (*ove pertinente)*	☐
che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà	☐
che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di sostegno con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del _____________________________*(ove pertinente)*	☐
che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni *(ove pertinente)*	☐
il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; *(ove pertinente)*	☐
di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali *(ove pertinente)*	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

________________________________ ________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Rete di impresa .... ☐
Associazione .... ☐
Cooperativa .... ☐
Consorzio .... ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente

** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- Attività esercitata dal richiedente: ____
- Attività del richiedente prevista dal progetto: ____
- Ubicazione prevista dell'attività oggetto della domanda di sostegno: ________________________

Dati catastali

Foglio n. ______ Mappale __________ Sub __________

- disponibilità immobili: ...... proprietà ☐............affitto ☐ .... comodato ☐ .... altro ☐

(specificare) ____________________

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Associazione, cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Consorzi, Reti di impresa	Età del legale rappresentante (in anni)	
	n. giovani (fino a 40 anni) presenti nell'organo direttivo	
	n. totale componenti dell'organo direttivo	

GENERE

Associazione o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Consorzi, Reti di impresa	legale rappresentante donna	☐ si ☐ no
	n. donne presenti nell'organo direttivo	
	n. totale componenti dell'organo direttivo	

4. Progetto di impresa

Carenze rilevate a livello territoriale a cui l'operazione intende rispondere (Massimo 600 caratteri)
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi interventi **SITUAZIONE DI PARTENZA** **OBIETTIVI** **AZIONI/INTERVENTI** **RISULTATI ATTESI**

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI INNOVATIVI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE IN TERMINI DI TECNOLOGIA IMPIEGATA E/O METODO UTILIZZATO CHE SI INTENDE REALIZZARE

(*da compilare ai fini dell'ottenimento del relativo punteggio tenendo conto anche dell'eventuale scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato contenente la descrizione dettagliata delle forme di informazione e promozione attualmente utilizzate e/o realizzate dal soggetto proponente e non comprese nell'elenco riportato a titolo esemplificativo all'art.18 del bando).*

PIANO DI PROMOZIONE:
Ai fini dell'attribuzione dei punteggi (articolo 18 del bando, comma 1, criterio "Obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione e promozione collettive e coordinate previste") compilare la seguente tabella:

Obiettivi (descrizione obiettivi delle singole azioni)	Azioni di informazione e promozione previste	Investimenti previsti (elencare preventivi di spesa allegati)
	Azione n.1 (descrizione): ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________	
	Azione n.2 (descrizione): ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________	
	Azione n.3 (descrizione): ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________	
	Azione n…. (descrizione): ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________	

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- apertura Partita IVA ....☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)............................☐
- iscrizione al Registro Imprese ....☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ___________________________) ....☐
- altro (specificare ___________________________)............................☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- attività di formazione/aggiornamento tecnico ....☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo ....☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ___________________________) .... ☐
- altro (specificare ___________________________)............................☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari............................entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)............................entro il: __/__/____

6. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Efficientamento energetico edifici e impianti ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Fonti energetiche rinnovabili ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

PSR 2014-2020

9. Quadro economico **Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati**

	Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)	N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
a	acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene						
b	acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
c	attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;						
d	produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;						
e	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;						
f	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;						
g	realizzazione o aggiornamento di siti web;						
h	consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere c), d), e) ed f), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono;						
i	predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno; tali spese sono ammissibili nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno;						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						
	SOSTEGNO richiesto (**60%** del totale della spesa per l'intervento)						
	SOSTEGNO richiesto (**80%** del totale della spesa per l'intervento) in caso di c**oinvolgimento nel progetto di almeno un soggetto che ha presentato domanda sull'azione 2 "Sostegno alle imprese per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali"**						

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario

Finanziamento dell'operazione

Costo complessivo dell'operazione .... : 000 €

- Costo complessivo dell'operazione richiesto a finanziamento .... : 000 €
- Sostegno richiesto .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Prestiti da terzi (mutui…) .... : 000 €
- Altro (specificare) ....: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Descrizione della documentazione allegata a supporto*	*Autovalu-tazione*
Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese di giovani			
Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese femminili			
Il richiedente coinvolge nel progetto almeno un soggetto che aderisce a un progetto di filiera			
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario – soggetto richiedente con un numero di aderenti da 2 a 5			
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario – soggetto richiedente con un numero di aderenti da 6 a 10			
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario - soggetto richiedente con un numero di aderenti maggiore di 10			
Il richiedente coinvolge almeno un soggetto che gestisce una "malga"			
Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 2 a 5			
Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 6 a 10			
Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti maggiore di 10			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore sportivo/culturale/ricreativo (almeno uno)			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore dell'artigianato (almeno uno)			

Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore commercio (almeno uno)			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore turistico (almeno uno)			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori di altri settori (almeno uno)			
Innovatività - Progetti che prevedono interventi innovativi di informazione e promozione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato			
Numero di azioni di informazione e promozione previste - da 2 a 4			
Numero di azioni di informazione e promozione previste - maggiore di 4			
Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge per il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità			

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)

Oggetto del trattamento:

la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando dell'Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.

Finalità e natura del trattamento:

il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:

il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di

norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.
Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.
Il sottoscritto _____________ nato il __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____
Firma

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"

INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. (omissis)

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell’intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA.
2. (omissis)

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d’opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l’acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell’individuazione dell’offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l’acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l’impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il

beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) (omissis)

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro 2 mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) (omissis)
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) omissis;
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il termine di conclusione della SSL, attualmente fissato al 30/06/2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) omissis;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;

c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.

3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. (omissis)

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. (omissis)

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico

consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all’operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all’articolo 19, comma 2 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell’anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all’art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. (omissis)
3. La domanda di pagamento dell’anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l’avvio dell’operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell’organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l’istruttoria per la liquidazione dell’anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l’Autorità di Gestione, all’organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l’importo dell’anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l’eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell’istruttoria di cui al comma 5, l’Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all’Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull’importo derivante dalla differenza tra l’anticipo liquidato e l’anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell’operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l’anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell’operazione a valere sul quale è stato calcolato l’anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell’anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell’autorizzazione all’esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l’80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell’autorizzazione all’esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell’eventuale anticipo concesso.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) omissis;
   k) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento
5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;

j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;

k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;

l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:

n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

p) omissis;

q) omissis;

r) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

s) (omissis)

t) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di sostegno.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. (omissis)

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;

c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Euroleader, Azione n. 3** denominata **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"**

Bando	Titolo: **Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali**	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. 3 -	Delibera di CdA n. 223 del 26.05.2022

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ________________ e termina il ________________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando Azione 3 **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"** della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 3 **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"** della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto ____________ nato _________ a __________ e residente a ____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando dell'**Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali**" pubblicato dal GAL Euroleader
===

AUTORIZZA

Il soggetto ...., in qualità di richiedente:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

===

CONCEDE

☐ al soggetto .... le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:
- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

---

[1] In caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. j del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Euroleader, bando n. .... del ....
titolo del bando Azione 3 **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"**

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"

ACCORDO DI PROGETTO

V I S T I

- La SSL del GAL Euroleader
- Il bando Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"
- Il requisito di ammissibilità di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del bando recante *Il richiedente dovrà presentare un "accordo di progetto" come definito all'art. 3, comma 1 lett. h) sottoscritto con almeno un operatore del settore agricolo e agroalimentare, che sarà finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali e a garantire l'approccio aggregato tra operatori;*
- Il requisito di ammissibilità di cui all'art. 11, comma 1, lett. c) del bando recante *Il richiedente ed i soggetti coinvolti nell'accordo di progetto richiedente dovranno avere unità locale/sede operativa o solo nei comuni dell'Area Interna Alta Carnia oppure nei rimanenti 8 comuni del territorio della SSL, così come elencati nell'art. 4 del presente bando. Non è possibile nell'ambito di uno stesso progetto coinvolgere soggetti localizzati in entrambe le aree;*
- La definizione di "accordo di progetto" di cui all'art. 3, comma 1, lett. h) del bando
- La nota 1 dell'art. 11, comma 1, lettera b) ove per "operatori del settore agricolo e agroalimentare" si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività agricola/agroalimentare risulta dalla visura camerale

Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del (Denominazione) _________________________ (**SOGGETTO RICHIEDENTE**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ___________________________________ CAP _______________ via ________________________________ n. _______

CONGIUNTAMENTE A

Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del (Denominazione) ___________________________ (**SOGGETTO ADERENTE ALL'ACCORDO DI PROGETTO**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ___________________________________ CAP ________________ via ________________________________ n. _______

☐ in qualità di operatore del settore agricolo e agroalimentare

Sezione da compilare, se pertinente, esclusivamente ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi:

☐ soggetto che aderisce a una filiera agroalimentare finanziata nell'ambito del bando per le filiere del PSR (bando per l'accesso al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante l'approccio dei progetti di filiera)

☐ soggetto che gestisce una malga, come risulta dalla copia dell'atto di registrazione per la trasformazione casearia presso le Aziende per l'Assistenza Sanitaria per le stagioni di monticazione 2021 e/o 2022 allegata alla domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 3 *Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali* della SSL Euroleader 2014-2020

Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del (Denominazione) ___________________________ (**SOGGETTO ADERENTE ALL'ACCORDO**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ___________________________________ CAP ________________ via ________________________________ n. _______

☐ in qualità di operatore del settore agricolo e agroalimentare

Sezione da compilare, se pertinente, esclusivamente ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi:

☐ soggetto che aderisce a una filiera agroalimentare finanziata nell'ambito del bando per le filiere del PSR (bando per l'accesso al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante l'approccio dei progetti di filiera)

☐ soggetto che gestisce una malga, come risulta dalla copia dell'atto di registrazione per la trasformazione casearia presso le Aziende per l'Assistenza Sanitaria per le stagioni di monticazione 2021 e/o 2022 allegata alla domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 3 *Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali* della SSL Euroleader 2014-2020

(INSERIRE EVENTUALI ALTRI SOGGETTI CHE ADERISCONO ALL'ACCORDO DI PROGETTO COME SOPRA)

D I C H I A R A N O

La propria adesione all'idea progettuale definita nel Piano Aziendale (ALLEGATO A) dal titolo _______________ presentato dal soggetto richiedente ______________________________

I M P E G N A N D O S I   A

REALIZZARE LE SEGUENTI ATTIVITA' PROGETTUALI:
(INSERIRE, per CIASCUN SOGGETTO ADERENTE ALL'ACCORDO DI PROGETTO, LE ATTIVITÀ CHE SARANNO OGGETTO DI COLLABORAZIONE)

SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO:	ATTIVITÀ PROGETTUALI OGGETTO DI COLLABORAZIONE:
RICHIEDENTE	
SOGGETTO 1	
SOGGETTO 2	
SOGGETTO N…..	

Data _____________

SOGGETTO RICHIEDENTE _______________________
Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

SOGGETTO ADERENTE ALL'ACCORDO DI PROGETTO _________________________
Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

SOGGETTO ADERENTE ALL'ACCORDO DI PROGETTO _________________________
Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

(INSERIRE EVENTUALI ALTRI SOGGETTI CHE ADERISCONO ALL'ACCORDO DI PROGETTO)

Allegare le fotocopie del documento di identità dei sottoscrittori

22_31_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL TORRE NATISONE MIS 19 SMIS 192 AZ 11_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 1.1 “Sviluppo e innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivo locali volti alla creazione di reti locali” della SSL di Torre-Natisone GAL. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: TORRE NATISONE

SSL: Strategia di Sviluppo Locale del GAL Torre Natisone "LE MONTAGNE BLU"

Azione: 1.1

Tipologia di intervento: SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE CORTE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI VOLTI ALLA CREAZIONE DI RETI LOCALI

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	1.1
Titolo	Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale “Torre Natisone”, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L’azione di cui al precedente comma ha per oggetto il sostegno ad investimenti delle aziende agricole volti all’avvio di filiere corte o al miglioramento delle stesse anche attraverso introduzione di sistemi innovativi di prodotto e di processo. Gli investimenti riguardano la manipolazione, trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli di cui all’allegato I del TFUE (ad eccezione dei prodotti della pesca), il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere un prodotto elencato nell’allegato I del TFUE.

   La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: rafforzare il sistema produttivo ed economico del territorio e rafforzare le risorse che concorreranno alla realizzazione del prodotto turistico locale attraverso l’adesione dei beneficiari ad una rete territoriale.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L’Allegato B riporta le “Disposizioni attuative” a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le “Disposizioni attuative” definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di

riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) “ufficio attuatore”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) “responsabile di misura”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori.

f) "Prodotto agricolo": i prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura elencati nell’Allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

g) “filiera corta”: rapporto di compravendita diretta tra produttore e consumatore che non prevede intermediari commerciali, favorendo quindi una diminuzione del prezzo finale dei prodotti, nonché una migliore conoscenza di questi ultimi e di chi li produce. I prodotti devono essere per l’80% di provenienza aziendale. Nel caso di prodotti trasformati almeno il 51% dovrà essere venduto al consumatore finale presso l’azienda agricola o presso mercati locali, che distano al massimo 30 km dal luogo di produzione (interno all’area GAL);

h) “manipolazione, trasformazione e commercializzazione”: attività esercitate dall’imprenditore agricolo dirette alla manipolazione, trasformazione e commercializzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o dall’allevamento degli animali (attività connesse);

i) “Cooperative agricole di produzione primaria”: Cooperative agricole che svolgono attività di coltivazione del terreno o allevamento di animali;

j) “Rete territoriale”: forma di aggregazione tra operatori privati con sede o unità operativa nell’area GAL di cui all’art. 4 del bando, basata su un contratto o un accordo scritto, attraverso la quale gli aderenti si impegnano a collaborare al fine di perseguire obiettivi comuni volti al potenziamento della qualità dell’offerta turistica dell’area. La rete territoriale sarà composta da un minimo di 8 soggetti tra i quali necessariamente un’azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici (ristorazione, agriturismo diverso dall’ospitalità, trasporto di persone). La rete territoriale dovrà avere durata almeno pari al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all’art. 14 delle disposizioni attuative (Allegato B al bando);

k) “*Micro e Piccole imprese*” definizione allegato I Reg. (UE) 702/2014:
   1) la *Micro impresa* è costituita da imprese che hanno meno di 10 occupati e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
   2) la *Piccola impresa* è costituita da imprese che hanno meno di 50 occupati e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Attimis	C
Cividale del Friuli	C
Drenchia	D

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Faedis	C
Grimacco	D
Lusevera	D
Magnano in Riviera	C
Nimis	C
Prepotto	C
Pulfero	D
San Leonardo	D
San Pietro al Natisone	C
Savogna	D
Stregna	D
Taipana	D
Tarcento	C
Torreano	C

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 48.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 20.697,60 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 27.302,40.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Imprese agricole iscritte al registro delle imprese e cooperative agricole di produzione primaria	Avere sede o unità operativa nell'Area di intervento di cui all'art. 4.
	Essere iscritta, con codice ATECO 01, al registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)
	Le Cooperative sono iscritte al registro delle Cooperative di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)
	Essere micro impresa o piccola impresa (PMI) come definita all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014.
	Aderire ad una rete territoriale così come definita all'art. 3 comma 1, lett. j) del bando.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Imprese agricole iscritte al registro delle imprese e cooperative agricole di produzione primaria.	Art. 42 del TFUE	40 %	Interventi che riguardino la trasformazione, manipolazione e commercializzazione di prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE. (nel caso di trasformazione anche il prodotto in uscita rientra nell'allegato I)
	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis		Interventi che riguardino la trasformazione di prodotti agricoli e in cui il prodotto ottenuto non è un prodotto agricolo di cui all'allegato I del TFUE, interventi che riguardino la commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE e le spese per attività di informazione di cui all'art. 12, comma 2, lett. c). Il sostegno è erogato in regime de minimis e l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Il regime de minimis di cui al reg. (UE) 1407/2013 si applica a tutte le azioni finanziate non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime non beneficiano degli aiuti de minimis.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 60.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
Nuove filiere: interventi volti all'avvio della filiera corta riguardanti le strutture e le dotazioni produttive da impiegarsi nelle diverse fasi della filiera (manipolazione-trasformazione, commercializzazione)	Tutti i beneficiari
Filiere esistenti: interventi volti al miglioramento, anche attraverso introduzione di sistemi innovativi, riguardanti le strutture e le dotazioni produttive da impiegarsi nelle diverse fasi della filiera corta (manipolazione-trasformazione, commercializzazione)	

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Nuove filiere: interventi volti all'avvio della filiera corta riguardanti le strutture e le dotazioni produttive da impiegarsi nelle	Devono riguardare l'avvio di almeno una delle fasi della filiera corta (manipolazione, trasformazione, commercializzazione).

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

diverse fasi della filiera (manipolazione-trasformazione, commercializzazione)	Gli interventi **non** devono riguardare le attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.
	I prodotti manipolati, trasformati e commercializzati attraverso la vendita diretta dovranno essere per almeno l'80% di provenienza aziendale. Il prodotto trasformato, per almeno il 51%, dovrà essere venduto al consumatore finale presso l'azienda agricola o presso mercati locali che distano al massimo 30 km dal luogo di produzione (interno all'area GAL).
Filiere esistenti: interventi volti al miglioramento, anche attraverso introduzione di sistemi innovativi, riguardanti le strutture e le dotazioni produttive da impiegarsi nelle diverse fasi della filiera corta (manipolazione-trasformazione, commercializzazione)	Devono riguardare il miglioramento di almeno una delle fasi della filiera (manipolazione, trasformazione, commercializzazione)
	Gli interventi **non** devono riguardare le attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.
	Gli interventi non devono riguardare la mera sostituzione di attrezzature e dotazioni.
	I prodotti manipolati, trasformati e commercializzati attraverso la vendita diretta dovranno essere per almeno l'80% di provenienza aziendale. Il prodotto trasformato, per almeno il 51%, dovrà essere venduto al consumatore finale presso l'azienda agricola o presso mercati locali che distano al massimo 30 km dal luogo di produzione (interno all'area GAL).
Tutti gli interventi	devono riguardare la vendita diretta dei prodotti oggetto del finanziamento.
	Devono riguardare la trasformazione, manipolazione, commercializzazione di prodotti agricoli.
	devono essere realizzati in uno dei Comuni di cui all'art. 4 - Aree di intervento.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con

espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Nuove filiere: interventi volti all'avvio della filiera corta riguardanti le strutture e le dotazioni produttive da impiegarsi nelle diverse fasi della filiera (manipolazione-trasformazione, commercializzazione) Filiere esistenti: interventi volti al miglioramento, anche attraverso introduzione di sistemi innovativi, riguardanti le strutture e le dotazioni produttive da impiegarsi nelle diverse fasi della filiera corta (manipolazione-trasformazione, commercializzazione)	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); a.4) acquisizione di licenze; b) Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3. Sono inoltre ammissibili entro il limite del 15% del costo complessivo dell'operazione i seguenti costi:

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	c) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.

2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
   f) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
   g) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   h) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
   i) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);
   j) visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi)

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

k) registro dei beni ammortizzabili (Libro cespiti) e qualora non obbligatorio (art. 12 del DPR 435/2001) copia del libro giornale o libro degli inventari;
l) per le cooperative, copia del libro dei soci;
n) dichiarazione di impegno al rispetto dei parametri fissati per la filiera corta e la vendita diretta (Allegato F);
o) copia del contratto o accordo comprovante l'adesione alla rete territoriale di cui all'art. 3 comma 1 lett. j) del presente bando, corredato dai documenti di identità di tutti i soggetti sottoscrittori, che dovrà contenere, quali elementi minimi: quadro generale del partenariato, obiettivi dell'accordo, descrizione dei ruoli e degli ambiti di attività dei soggetti aderenti, durata dell'accordo ed impegno all'inserimento e georeferenziazione della rete territoriale nel portale realizzato dal GAL.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Imprenditoria giovanile	Imprese agricole e cooperative agricole condotte da "giovane agricoltore"	5	Non cumulabili	5 punti	Modalità di applicazione. il punteggio è assegnato alle imprese condotte da "giovani agricoltori" come da seguente definizione: **"giovane agricoltore"**: ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1 lettera n) del Reg (UE) 1305/2013 e art. 1 comma 1 Reg (UE) 2393/2017 persona fisica di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda (41 anni non ancora compiuti), che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda. L'insediamento può avvenire individualmente o insieme ad altri agricoltori, indipendentemente dalla forma giuridica dell'impresa; 1. **"primo insediamento in qualità di capo azienda"**: si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale di un giovane agricoltore e coincide con: a) la data di apertura della P.IVA agricola per le aziende individuali; b) la data di assunzione della carica di amministratore, unico e delegato, per le società di capitali e cooperative. Il primo insediamento **avviene nei cinque anni precedenti** alla data di presentazione della domanda di sostegno e si configura quale: i. titolare di un'impresa agricola individuale; ii. amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;

					iii. socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria; iv. socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola. v. ove un giovane agricoltore non si insedi nell'azienda come unico capo della stessa, le condizioni sono equivalenti a quelle richieste per un giovane agricoltore che si insedia come unico capo dell'azienda. In ogni caso, spetta ai giovani agricoltori il controllo dell'azienda, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 807/2014. 2. **"adeguate qualifiche e competenze professionali"**: attestazione data dalla frequenza minima ai corsi per IAP (Imprenditori Agricoli Professionali) o qualifiche e competenze derivanti dal possesso di diplomi o lauree in ambito agricolo-forestale-zootecnico-veterinario. Documentazione da allegare: - visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi); - diploma di laurea, diploma di scuola superiore o corso di formazione di almeno 150 ore in ambito agricolo-forestale-zootecnico-veterinario

	Imprese agricole e cooperative agricole condotte da giovani	4			Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato alle imprese e cooperative agricole composte, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 anni compiuti e non superiore a 40 anni. Il giovane ha le caratteristiche di capoazienda, anche con altri soggetti non giovani, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione Documentazione da allegare: - visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi).
Imprenditoria femminile		4	Cumulabile	4 punti	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato: -all'impresa individuale la cui titolare è una donna; -alle società di persone e alle cooperative con almeno il **60%** dei soci donne; - le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote in possesso a donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne ex Legge 215/1992. Documentazione da allegare: Visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi).
Imprenditore agricolo professionale (IAP)		6	Cumulabile	6 punti	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il titolare o contitolare, con poteri di amministrazione straordinaria o ordinaria, o il socio amministratore o il legale rappresentante sono in possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione attestante la qualifica (IAP). Documentazione da allegare:

					certificazione IAP o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti (Allegato G)
Introduzione di sistemi innovativi di processo e prodotto	Sviluppo di packaging plastic free	4	Cumulabili	20 punti	<u>Modalità di applicazione:</u> il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'adozione di soluzioni nel packaging del prodotto, prive di prodotti plastici, o che abbiano almeno due elementi del packaging che derivano da materie prime riciclate (esempio bottiglie di vetro da aziende che riciclano) o utilizzano materie prime biodegradabili e compostabili quali carta, cartone e legno, la polpa di canna da zucchero e il PLA, PSM, CPLA (plastiche derivanti e ricavate principalmente da mais) <u>Documentazione da allegare:</u> il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A).
	Sviluppo di smart packaging	4			<u>Modalità di applicazione:</u> l'aspetto smart del packaging si realizza qualora il packaging sia in grado di comunicare (es. con QRcode o altre tecnologie simili) al consumatore le caratteristiche del prodotto, dell'azienda e dei suoi valori <u>Documentazione da allegare:</u> il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A).
	Sviluppo di prodotti non agricoli	2			<u>Modalità di applicazione:</u> il punteggio è attribuito se il progetto prevede investimenti volti alla trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non ricompresi nell'allegato I del TFUE. <u>Documentazione da allegare:</u> il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A).

	Realizzazione o potenziamento di tecnologie, impianti per l'ammodernamento, il miglioramento o la razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali	10			<u>Modalità di applicazione:</u> il punteggio viene assegnato se il progetto prevede investimenti volti alla realizzazione o potenziamento di tecnologie, impianti per ammodernamento, miglioramento o razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali in uno dei seguenti settori: - lattiero caseario; - carni e apicoltura; - cereali proteo-oleaginose; -colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, olivicoltura). <u>Documentazione da allegare:</u> Piano aziendale e scheda tecnica delle attrezzature da acquisire.
Certificazione di qualità, uso di marchi di qualità e produzioni biologiche.	Prodotti biologici	8	Cumulabili	17 punti	<u>Modalità di applicazione:</u> il punteggio viene assegnato se il progetto di filiera corta riguarda prodotti biologici (Reg. (CE) n. 834/2007 – Reg. (CE) 889/2008 s.m.i.). <u>Documentazione da allegare</u>: Certificazione biologica per la produzione oggetto di investimento
	Piccole Produzioni Locali (PPL)	3			<u>Modalità di applicazione:</u> il punteggio viene assegnato se il progetto di filiera corta riguarda un prodotto rientrante nel progetto di sicurezza alimentare PPL. (L.R. 22/2010, art. 8, commi 40 e 41). <u>Documentazione da allegare</u>: documentazione atta a dimostrarne l'avvenuta adesione, in alternativa dichiarazione di impegno (in tal caso l'adesione dovrà essere dimostrata in sede di presentazione della domanda di saldo)

	Marchi e prodotti di qualità	6			<u>Modalità di applicazione:</u> **a) operazioni che riguardano prodotti di qualità:** il punteggio viene assegnato se il progetto di filiera-corta riguarda un prodotto per il quale il richiedente ha aderito a uno dei seguenti regimi di qualità: Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; **b) operazioni che riguardano prodotti a marchio AQUA:** il punteggio viene assegnato se il progetto di filiera corta riguarda un prodotto per il quale il richiedente ha aderito al regime di qualità AQUA; **c) progetto di filiera che dà origine a un prodotto per il quale il richiedente ha aderito a uno dei regimi di certificazione volontaria indicati:** il punteggio viene assegnato se il progetto di filiera corta riguarda un prodotto per il quale il richiedente ha aderito a uno dei seguenti regimi di certificazione volontaria: Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata; Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica; Certificazioni volontarie: FSSC 22000 - Food Safety Systems; ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; IFS - International Food Standard; GLOBALGAP (ex EUREPGAP). **d) Marchio azienda: IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**: il punteggio è attribuito se il richiedente ha ottenuto il marchio collettivo IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA **e) Marchio PAT (Prodotti agricoli tradizionali):** il punteggio è attribuito se il progetto di filiera corta riguarda almeno un prodotto a marchio PAT (Ministero delle Politiche agricole

					alimentari e forestali. Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238). Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dalla documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione ai regimo o ai marchi indicati
Stipula di contratti di fornitura con imprese del settore turistico relativamente ai prodotti della filiera	Numero di imprese del settore turistico di area GAL interessate da contratti di fornitura	2 punti ogni contratto fino ad un massimo di 8 punti.	Cumulabile	8 punti	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato con riferimento al numero di contratti di fornitura attivati con imprese del settore turistico di area GAL quali, strutture ricettive, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Nel caso di contratti di fornitura stipulati tra soggetti appartenenti alla medesima rete territoriale, il punteggio verrà assegnato a condizione che detta fornitura non sia già prevista nel contratto/accordo di rete territoriale. Documentazione da allegare: contratti di fornitura
Localizzazione dell'attività	Investimento localizzato nell' ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale	2	Cumulabili	8 punti	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato ai progetti i cui interventi sono localizzati anche parzialmente in Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale. Documentazione da allegare: Il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A).
		6			Modalità di applicazione:

	Investimento localizzato nei Comuni in Area rurale D				il punteggio è assegnato ai progetti i cui investimenti sono realizzati esclusivamente in area D, la condizione è verificata attraverso la documentazione di progetto. Documentazione da allegare: Il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A).
Incremento occupazionale	Da 0,25 a 1 ULA.	1	Non cumulabili	2 punti	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato a 0,35 ULA (28/40*6/12= 0,35). Per ULA inferiori 0,25 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nell'Allegato A) Piano Aziendale e confermata attraverso il Libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo. Documentazione da allegare: Il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A) e copia del Libro Unico del Lavoro.
	Oltre 1 ULA.	2			

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 70 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 21 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
   a) Beneficiario o titolare di impresa più giovane.
   b) Ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Torre Natisone, Via Frangipane n. 3, 33017 Tarcento, Udine (UD), telefono 0432 793295, email torrenatisonegal@gmail.com, PEC torrenatisonegal@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito:

   www.torrenatisonegal.com

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E − Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Dichiarazione di impegno al rispetto dei parametri fissati per la filiera corta e la vendita diretta

Allegato G – Dichiarazione possesso requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 1.1 "Sviluppo e innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali"

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. _______________________

nato/a a ____Prov. _____________ il ______________ e

residente a ____Prov. _____________ in via

___________________________________, tel _________________ mobile_____________________ indirizzo

mail: _________________________________, indirizzo p.e.c.: _________________________________

in qualità di

☐ Titolare di impresa agricola individuale

☐ Legale rappresentante di Società agricola di produzione primaria

☐ Legale rappresentante di Cooperativa agricola di produzione primaria

denominata ____

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL "Le montagne blu" azione 1.1 bando "Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali" e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
☐ PER IMPRESE AGRICOLE ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE E COOPERATIVE AGRICOLE DI PRODUZIONE PRIMARIA		
1	Essere iscritta con codice ATECO 01 al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);	☐
2	Avere la seguente dimensione aziendale: ______________________ (*Specificare se si tratta di microimpresa o piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
3	Avere sede o unità operativa nell'area di intervento di cui all'art. 4 del bando	☐
4	Aderire ad una rete territoriale così come definita all'art. 3 comma 1 lett. j) del bando	☐
5	Le Cooperative sono iscritte al registro delle Cooperative di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)	☐

e si impegna a realizzare, in caso di concessione del sostegno, le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

___________________________________ ___________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Descrizione dell'azienda e delle attività gestite alla data di presentazione della domanda di sostegno **(specificare se è già attivata la filiera corta/la fase di trasformazione o la fase di commercializzazione)**

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

3. Composizione del soggetto proponente

GIOVANE AGRICOLTORE (PER RICONOSCIMENTO PUNTEGGIO)

Giovane agricoltore ai sensi dell'art.2 lettera n) del Reg UE 1305/2013		
Titolare di imprese agricole iscritte al registro delle imprese e cooperative agricole di produzione primaria	età (in anni)	
Società agricola o cooperativa agricola	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	

Giovane		
Titolare di imprese agricole iscritte al registro delle imprese e cooperative agricole di produzione primaria	età (in anni)	
Società agricola o cooperativa agricola	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	

GENERE (PER RICONOSCIMENTO PUNTEGGIO)

Titolare di imprese agricole iscritte al registro delle imprese e cooperative agricole di produzione primaria	genere (M/F)	
Società agricola o cooperativa agricola	n. soci donne	
	n. soci totale	

DISOCCUPATI/INOCCUPATI

Titolare di imprese agricole iscritte al registro delle imprese e cooperative agricole di produzione primaria con codice ATECO 01	inoccupato/disoccupato (SI/NO)	
Società agricola o cooperativa agricola	n. soci disoccupati/inoccupati	
	n. soci totale	

Composizione della rete territoriale (Articolo 3 Definizioni- comma 1 lett. j)

Ai fini della verifica dei requisiti della forma aggregativa il sottoscritto dichiara di appartenere alla rete territoriale denominata ______________________ e così composta:

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE / UNITA' LOCALE	CUAA (Codice fiscale)	Tipologia attività (con indicazione di eventuale cod. ATECO)	Numeri posti letto
1_Capofila aggregazione o Legale Rappresentante					
PP2					
PP3					
PP4					
PP5					
PPn					

4. Localizzazione interventi

Intervento	Comune	Foglio e mappale	Titolo che ne garantisce la disponibilità [3]
1_			
2_			
3_			

[3] Proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto di affitto

5. Progetto di impresa

L'intervento consiste in:

☐ Avvio di filiera corta con attivazione delle seguenti fasi:
- ☐ Manipolazione del prodotto
- ☐ Trasformazione del prodotto
- ☐ Commercializzazione del prodotto

☐ Miglioramento di filiera corta attraverso interventi nelle seguenti fasi:
- ☐ Manipolazione del prodotto
- ☐ Trasformazione del prodotto
- ☐ Commercializzazione del prodotto

Per la determinazione della tipologia del sostegno, il prodotto trasformato (*indicare il prodotto)* ___________________________

☐ rientra tra i prodotti di cui all'allegato I del TFUE
☐ non rientra tra i prodotti di cui all'allegato I del TFUE

Descrizione dettagliata dell'intervento che si intende realizzare
Descrizione delle <u>principali</u> fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

6. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione

- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)..☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ________________________________) ....☐
- altro (specificare ____________________________________)..☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione

- attività di formazione/aggiornamento tecnico ....☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo ....☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ________________________________) ....☐
- altro (specificare ____)................................☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari..entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (<u>OBBLIGATORIO</u>)....................................entro il: __/__/____

7. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

<u>PREVISIONE DI INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE AL TERMINE DELL'OPERAZIONE (Art. 18 del bando):</u>

☐da 0,25 a 1 ULA

☐oltre 1 ULA

8. Innovazione

Elementi di innovazione tecnologica di processo e prodotto ....SI ☐ ...... NO ☐

☐ Sviluppo di packaging plastic free

☐ Sviluppo di smart packaging

☐ Sviluppo di prodotti non agricoli

☐ Realizzazione o potenziamento di tecnologie, impianti per l'ammodernamento, il miglioramento o la razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali nel settore:

- ☐ lattiero caseario
- ☐ carni e apicoltura
- ☐ cereali proteo-oleaginose
- ☐ colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, olivicoltura)

descrivere in dettaglio:

9. Certificazioni di qualità, uso di marchi di qualità e produzioni biologiche

1. **Il progetto di filiera corta riguarda prodotti biologici:**
   Descrivere in dettaglio: _______________
2. **Il progetto di filiera corta riguarda un prodotto rientrante nel progetto di sicurezza alimentare PPL :**
   descrivere in dettaglio ___________________
3. **Le operazioni riguardano prodotti di qualità:**
   descrivere in dettaglio ___________________
4. **Le operazioni riguardano prodotti a marchio AQUA:**
   descrivere in dettaglio ___________________
5. **Progetto di filiera che dà origine a un prodotto per il quale il richiedente ha aderito a uno dei seguenti regimi di certificazione volontaria:**
   descrivere in dettaglio ___________________
6. **Marchio PAT (Prodotti agricoli tradizionali):**
   descrivere in dettaglio ___________________
7. **Marchio azienda IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA:**
   descrivere in dettaglio ________________________

10. Contratti di fornitura

Indicare il numero di contratti di fornitura attivati con imprese del settore turistico di area GAL quali strutture ricettive, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande:

11. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

INTERVENTO A: ______________________________ (*prevedere un quadro per ciascun intervento previsto dall'articolo 10 del bando*)

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Costruzione o miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Acquisizione di licenze						
B	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri a.1-a.4 ex art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto A.3						
C	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali entro il limite del 15% del costo complessivo dell'operazione						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO A						

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €

12. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati
Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative".
Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"
INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ______________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. (Omissis).

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
2. (omissis).

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il

beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) omissis.

2. omissis

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, **entro 2 mesi dalla data** del provvedimento medesimo (omissis).
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) (omissis)
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali (omissis);
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili (omissis).
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il termine di conclusione della SSL, attualmente fissato al 30 giugno 2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;

b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) (omissis)
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Omissis.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Omissis.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico

consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. (omissis).
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL (omissis).
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.

4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
   k) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.
5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;

i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;

j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;

k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;

l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

m) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:

m.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;

m.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

m.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

n) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

n.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

n.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

o) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

p) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

q) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

r) (omissis);

s) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento;

t) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato il punteggio di ammissione in graduatoria;

u) documentazione attestante le qualifiche professionali/autorizzazioni/titoli abilitativi prescritti dalla normativa di settore per l'esercizio delle attività finanziate (in particolare: autorizzazioni e certificazioni in materia di sicurezza alimentare);

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. (omissis).

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Torre Natisone, Azione n. 1.1 denominata: Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. 1.1 – Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali	Delibera di CdA n. ____. del ____________

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ________________ e termina il ________________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE *«de minimis»*	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto *«de minimis»*
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

<u>Sezione C – settori in cui opera l'impresa</u>

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	TORRE NATISONE GAL – società consortile a r.l. Via Frangipane, 3, 33017 Tarcento (UD) Tel. +39 0432793295 e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	TORRE NATISONE GAL – società consortile a r.l. Via Frangipane, 3, 33017 Tarcento (UD) Tel. +39 0432793295 e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	TORRE NATISONE GAL – società consortile a r.l. Via Frangipane, 3, 33017 Tarcento (UD) Tel. +39 0432793295 e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

	○ benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; ○ l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 17 – comma 1, lett. h) del Bando)

Il/la sottoscritto/a..
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. ....[2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando .... pubblicato dal GAL ....

==

AUTORIZZA

Il soggetto ...., in qualità di capofila/partner:

- ☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
- ☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
- ☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

==

CONCEDE

- ☐ al soggetto .... le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. i del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL TORRE NATISONE, bando n. 1.1 - "Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali"

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, <u>IN CASO DI FINANZIAMENTO</u>:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEI PARAMETRI FISSATI PER LA FILIERA CORTA E LA VENDITA DIRETTA
(riferito all'articolo 11 – comma 1 e articolo 17 comma 1 lett. n del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL TORRE NATISONE, bando n. 1.1 - "Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali"

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare i seguenti parametri previsti dal bando:**

  a) i prodotti manipolati, trasformati e commercializzati attraverso la vendita diretta per almeno l'80% saranno di provenienza aziendale;

  b) il prodotto trasformato per almeno il 51% sarà venduto al consumatore finale presso l'azienda agricola o presso mercati locali, nei quali la vendita al consumatore finale avviene ad una distanza non superiore a 30 KM dal luogo di produzione (interno area GAL);

- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno.

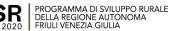
Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

22_31_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL TORRE NATISONE MIS 19 SMIS 192 AZ 12_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 1.2 “Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali” della SSL di Torre-Natisone GAL. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: TORRE NATISONE

SSL: Strategia di Sviluppo Locale del GAL Torre Natisone "LE MONTAGNE BLU"

Azione: 1.2

Tipologia di intervento: SVILUPPO DI FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI E MERCATI LOCALI

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	1.2
Titolo	Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale “Torre Natisone”, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L’azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto l’attivazione di progetti integrati di filiera agricola e agroalimentare attraverso l’aggregazione di imprese per favorire l’innovazione, la valorizzazione delle produzioni, sostenere la competitività, rafforzare la fase di commercializzazione e favorire l’avvio di nuovi rapporti tra gli attori coinvolti. I singoli beneficiari del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare devono inoltre aderire ad una rete territoriale, finalizzata a facilitare l’incontro e la creazione di forme di collaborazione stabili tra gli operatori economici, le istituzioni locali, la società civile dei vari settori produttivi, per la realizzazione di progetti comuni, di sperimentazione e innovazione al fine di valorizzare le potenzialità endogene del territorio e accelerare i processi di crescita della competitività del settore agricolo e turistico.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L’Allegato B riporta le “Disposizioni attuative” a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le “Disposizioni attuative” definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del Bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D. Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) “ufficio attuatore”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) “responsabile di misura”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f) “Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare”: progetto presentato da un’aggregazione di imprese agricole e micro e piccole imprese che nel loro insieme rappresentano tutte le fasi della filiera (produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione, la fase di trasformazione o prima lavorazione può essere svolta congiuntamente alla fase di commercializzazione). **Il progetto riguarda un determinato prodotto agricolo o agroalimentare**, partendo dalla produzione di un prodotto agricolo di cui all’allegato I del TFUE (ad eccezione dei prodotti della pesca), fino alla vendita al consumatore finale del prodotto ottenuto, che può non essere un prodotto elencato nell’allegato I. Lo scopo è favorire l’innovazione e la valorizzazione delle produzioni, sostenere la competitività, rafforzare la fase di commercializzazione migliorare l’efficienza e la redditività del settore agroalimentare e favorire l’avvio di nuovi rapporti tra gli attori coinvolti.

g) “Rete territoriale”: forma di aggregazione tra operatori privati con sede o unità operativa nell’area GAL di cui all’art. 4 del bando, basata su un contratto o un accordo scritto, attraverso il quale gli aderenti si impegnano a collaborare al fine di perseguire obiettivi comuni volti al potenziamento della qualità dell’offerta turistica dell’area. La rete territoriale sarà composta da un minimo di 8 soggetti tra i quali necessariamente un’azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici (ristorazione, agriturismo diverso dall’ospitalità, trasporto di persone ecc.). La rete territoriale dovrà avere durata almeno pari al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all’art. 14 delle disposizioni attuative (Allegato B al bando);

h) **“giovane agricoltore**”: ai sensi dell’art. 2, paragrafo 1 lettera n) del Reg (UE) 1305/2013 e art. 1 comma 1 Reg (UE) 2393/2017 persona fisica di **età non superiore a quaranta anni** al momento della presentazione della domanda (41 anni non ancora compiuti), che possiede **adeguate qualifiche e competenze professionali** e che si insedia per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda. L’insediamento può avvenire individualmente o insieme ad altri agricoltori, indipendentemente dalla forma giuridica dell’impresa;

h.1) **“primo insediamento in qualità di capo azienda**”: si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale di un giovane agricoltore e coincide con:
   a) la data di apertura della P.IVA agricola per le aziende individuali;
   b) la data di assunzione della carica di amministratore, unico e delegato, per le società di capitali e cooperative.

Il primo insediamento **avviene nei cinque anni precedenti** alla data di presentazione della domanda di sostegno e si configura quale:

i. titolare di un’impresa agricola individuale;
ii. amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l’esercizio di attività agricola;
iii. socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l’esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria;

iv. socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;

v. ove un giovane agricoltore non si insedi nell'azienda come unico capo della stessa, le condizioni sono equivalenti a quelle richieste per un giovane agricoltore che si insedia come unico capo dell'azienda. In ogni caso, spetta ai giovani agricoltori il controllo dell'azienda, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 807/2014;

h.2) "**adeguate qualifiche e competenze professionali**": attestazione data dalla frequenza minima ai corsi per IAP (Imprenditori Agricoli Professionali) o qualifiche e competenze derivanti dal possesso di diplomi o lauree in ambito agricolo-forestale-zootecnico-veterinario.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Attimis	C
Faedis	C
Lusevera	D
Magnano in Riviera	C
Nimis	C
Taipana	D
Tarcento	C
Cividale del Friuli	C
Drenchia	D
Grimacco	D
Prepotto	C
Pulfero	D
San Leonardo	D
San Pietro al Natisone	C
Savogna	D
Stregna	D
Torreano	C

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:

a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 125.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 53.900,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 71.100,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiari	Requisiti di ammissibilità
Imprese agricole (compresi giovani agricoltori), anche in forma di cooperativa, consorzio e reti di imprese	a) avere sede o unità operativa nell'Area di intervento di cui all'art. 4; b) rispettare il requisito dimensionale delle Micro e Piccole Imprese di cui all'allegato I Reg. (UE) 702/2014 anche per i soggetti associati (nel caso di cooperative) o consorziati (in caso di consorzi); c) essere iscritta come impresa agricola con codice ATECO 01 al registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento; d) per le Cooperative: essere iscritte al registro delle Cooperative di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 (Disciplina organica

	in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo); e) tutte le forme associative devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno; f) tutte le forme associative devono avere autonoma soggettività giuridica ed essere registrate presso l'Agenzia delle entrate al momento della presentazione della domanda.
Micro e Piccole Imprese anche in forma di Cooperative, consorzi, reti di imprese	a) avere sede o unità operativa nell'Area di intervento di cui all'art. 4; b) rispettare il requisito dimensionale delle Micro e Piccole Imprese di cui all'allegato I Reg. (UE) 702/2014 anche per i soggetti associati (nel caso di cooperative) o consorziati (in caso di consorzi); c) svolgere attività economiche tra quelle individuate dagli interventi elencati nella tabella all'art. 12 comma 2 del presente bando (trasformazione, prima lavorazione e commercializzazione del prodotto agricolo e agroalimentare); d) essere iscritti al registro delle imprese della camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA); e) per le Cooperative: essere iscritte al registro delle Cooperative di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo); f) tutte le forme associative devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno; g) tutte le forme associative devono avere autonoma soggettività giuridica ed essere registrate presso l'Agenzia

	delle entrate al momento della presentazione della domanda;
Tutti i beneficiari	I singoli beneficiari, che costituiranno il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare secondo quanto previsto al comma 3, aderiscono ad una Rete territoriale come definita dall'art. 3 comma 1.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

3. Le operazioni devono essere attivate da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del presente articolo, dando vita ad un progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare, che si caratterizza per i seguenti elementi:
   a) l'intervento deve coinvolgere tre o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo, di cui almeno un'azienda di produzione;
   b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare;
   c) al progetto di filiera agricola e agroalimentare potranno partecipare anche soggetti non beneficiari (partecipanti indiretti), con sede o unità operativa nell'Area di intervento di cui all'art. 4 qualora concorrano al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'accordo di filiera;
   d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, ciascun beneficiario, allega una scheda di progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare (Allegato F), in cui si definiscono gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b) e le modalità di gestione dei ruoli e dei servizi previsti dal progetto integrato di filiera. La scheda è comprensiva dell'accordo sottoscritto dai beneficiari e dai partecipanti indiretti nel quale vengono definiti scopi, finalità, obiettivi e risultati da raggiungere attraverso il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare. L'accordo, esplicita gli impegni e le responsabilità anche dei partecipanti indiretti e deve avere durata sufficiente a garantire il mantenimento del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cui all'articolo 14 delle Disposizioni Attuative (Allegato B);
   e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 2, o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dal presente articolo e dall'art. 11, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato;

f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è erogato con le seguenti aliquote.

Beneficiario	Tipologia di sostegno	Aliquota	Condizioni
PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI COMPRESI IN ALLEGATO I DEL TFUE			
Impresa agricola condotta da "Giovane agricoltore" **(art. 3 comma 1 lettera h) del bando)**	Art. 42 del TFUE	60%	Interventi che riguardino la produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE.
Impresa agricola localizzata in Comuni fascia D		60%	
Altre imprese agricole		40%	
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI COMPRESI IN ALLEGATO I DEL TFUE			
Tutte le tipologie di beneficiario.	Art. 42 del TFUE	40%	Interventi che riguardino la trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE (nel caso di trasformazione anche il prodotto in uscita rientra nell'allegato I).
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI NON COMPRESI ALLEGATO I DEL TFUE			
Tutte le tipologie di beneficiario.	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013	40%	Interventi che riguardino la trasformazione di prodotti agricoli e in cui il prodotto ottenuto non è un prodotto

	relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»		agricolo di cui all'allegato I e interventi che riguardino la commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE. Il sostegno è erogato in regime *de minimis* e l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti
INIZIATIVE DI PROMOZIONE CONNESSE AGLI INTERVENTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE			
Tutte le tipologie di beneficiario	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»	40%	Per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento (solo in presenza di investimenti in immobilizzazioni materiali) L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Il regime de minimis di cui al reg. (UE) 1407/2013 si applica a tutte le azioni finanziate non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime non beneficiano degli aiuti de minimis.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 8.000,00;
2. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare è pari a euro 30.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
3. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare è pari a euro 190.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nella fase di produzione primaria dei prodotti agricoli.	Imprese agricole singole e associate
Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni dotazioni produttive da impiegarsi nelle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo e agroalimentare.	Tutti i beneficiari
Interventi per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare	Tutti i beneficiari

2. Gli interventi sono finalizzati ad aumentare il valore delle materie prime agricole, ammodernare le strutture e le dotazioni produttive e consolidare la posizione delle imprese sul mercato nella fase di commercializzazione.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

<table>
<tr><th>Interventi</th><th>Requisiti di ammissibilità</th></tr>
<tr><td>Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nella fase di produzione primaria dei prodotti agricoli.</td><td rowspan="2">Devono essere realizzati nell’area di intervento di cui all’art. 4
a. Sono realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto;
b. sono realizzati nell’ambito di un progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare, secondo la definizione di cui all’art. 3, comma 1, lettera f), e che risponde alle caratteristiche di cui all’art. 7, comma 3 del bando.</td></tr>
<tr><td>Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni dotazioni produttive da impiegarsi nelle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo e agroalimentare.</td></tr>
<tr><td>Interventi per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare</td><td>La spesa è ammessa solo se connessa ad interventi di investimento.</td></tr>
</table>

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell’immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell’articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).

2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili

<table>
<tr>
<td>Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nella fase di produzione primaria dei prodotti agricoli.</td>
<td rowspan="2">a) investimenti di cui all’art 45, paragrafo 2 lettere a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, ad esclusione della costruzione ex novo e dell’acquisizione di beni immobili, costituiti da:
a.1) miglioramento di beni immobili;
a.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;
a.3) spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile riferito alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2) gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2);
b) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell’aiuto concesso, ai sensi dell’articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3).</td>
</tr>
<tr>
<td>Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni dotazioni produttive da impiegarsi nelle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo e agroalimentare.</td>
</tr>
<tr>
<td>Interventi per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare</td>
<td>Sono ammissibili entro il limite del 15 % del costo totale complessivo dell’operazione e possono riguardare:
a) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali (ammissibile solo in presenza di investimenti di cui ai punti a1) e a2))</td>
</tr>
</table>

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell’articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all’articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l’aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l’inammissibilità al sostegno dell’operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l’integrazione istruttoria ai sensi dell’articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:

a) piano aziendale (relativo a ciascun sub-progetto) redatto secondo l’Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;

b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall’articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;

c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l’attribuzione di punteggio, come richiamati nell’articolo 18;

d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell’art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l’operazione:

   d.1) comporta rischi per l’ambiente ed è soggetta a valutazione dell’impatto ambientale conformemente a quanto disposto all’articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all’interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all’interno dei Biotopi di cui all’art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;

   d.2) non comporta rischi per l’ambiente;

e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (solo nel caso di interventi che modificano lo “stato dei luoghi” in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all’ufficio competente;

f) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);

g) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

h) Documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell’immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell’uso dell’immobile per le finalità del progetto, all’esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

i) Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);

j) Visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi);

k) Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare (Allegato F), sottoscritto congiuntamente dai soggetti partecipanti al progetto integrato comprensivo dell’accordo;

l) Per giovani agricoltori: documentazione attestante le qualifiche e competenze professionali possedute;

m) Per tutte le forme associative copia dell’atto di costituzione;

n) Per le cooperative, copia del libro dei soci;

o) copia del contratto o accordo comprovante l’adesione alla rete territoriale di cui all’art. 3 comma 1 lett. g) del presente bando, corredato dai documenti di identità di tutti i soggetti sottoscrittori, che dovrà contenere, quali elementi minimi: quadro generale del partenariato, obiettivi dell’accordo, descrizione dei ruoli e degli ambiti di attività dei soggetti

aderenti, durata dell'accordo ed impegno all'inserimento e georeferenziazione della rete territoriale nel portale realizzato dal GAL;

p) Documentazione necessaria alla verifica della dimensione dell'impresa in tutti i casi in cui è richiesto dal bando.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Caratteristiche del richiedente	Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare con prevalenza di imprenditoria giovanile	5	Cumulabili	16	Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato **a livello di progetto integrato di filiera** se i singoli beneficiari sono almeno per il 50% giovani imprenditori. Per giovane imprenditore si intende: - Imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non aver compiuto i 41 anni; - Società e cooperative i cui giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012; - I consorzi e reti di imprese composti a maggioranza da giovani imprenditori secondo le definizioni di cui sopra.
					Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi); copia dell'atto di costituzione; per le cooperative, copia del libro dei soci;
	Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare con prevalenza di Imprenditoria femminile	4			Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato **a livello di progetto integrato di filiera** se i singoli beneficiari sono almeno per il 50% imprese femminili. Per impresa femminile (ai sensi della L. 215/1992) si intende: - Impresa individuale la cui titolare è una donna; - le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;

					- le società di capitali in cui almeno 2/3 delle quote sono detenute da donne e in cui gli organi di amministrazione sono composti per almeno 2/3 da donne; - I consorzi e le reti di imprese composte per almeno i 2/3 da imprese femminili, così come definite ai punti precedenti.
					Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi); copia dell'atto di costituzione; per le cooperative, copia del libro dei soci
	Numero dei soggetti beneficiari del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare maggiore di 5	7			Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato **se il progetto integrato di filiera** coinvolge oltre 5 soggetti in qualità di beneficiari
					Documentazione da allegare: Progetto integrato di filiera e accordo (Allegato F)
Introduzione di nuove tecnologie e/o innovazioni di prodotto o processo relativamente alle produzioni di filiera	Realizzazione o potenziamento di tecnologie, impianti per l'ammodernamento il miglioramento o la razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali	10	Cumulabili	29	Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato se, **a livello di progetto integrato di filiera** agricola e agroalimentare, sono previsti investimenti volti alla realizzazione o potenziamento di tecnologie, impianti per ammodernamento, miglioramento o razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali in uno dei seguenti settori: -lattiero caseario -Carni e apicoltura -Cereali proteo-oleaginose -Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, olivicoltura)
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dalla scheda tecnica delle attrezzature da acquisire

	Innovazione di metodo, pratica, prodotto e processo: applicazione di attività di ricerca	6			Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato **se almeno in uno dei sub-progetti del progetto integrato di filiera** agricola e agroalimentare, si applicano i risultati di attività di ricerca svolte da Università, altri Istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati nell’ambito di progetti attinenti alle finalità del bando e svolti negli ultimi cinque anni. Tali attività devono essere adeguatamente documentate da pubblicazioni e/o report validati dal soggetto che ha svolto la ricerca e da allegare alla domanda di sostegno; il beneficiario deve inoltre allegare il nulla osta del referente della ricerca/progetto per l’applicazione e implementazione dei risultati.
					Documentazione da allegare: pubblicazioni e/o report validati dal soggetto che ha svolto la ricerca e da allegare alla domanda di sostegno e il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A)
	Sviluppo di prodotti non agricoli	3			Modalità di applicazione: il punteggio è attribuito **se all’interno del progetto integrato di filiera** agricola e agroalimentare sono previsti investimenti volti alla trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non ricompresi nell’allegato I del TFUE
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A)
	Introduzione di nuove tecnologie: smart packaging o packaging plastic free	7			Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato **se almeno uno dei sub-progetti** del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare, prevede l'adozione di soluzioni smart packaging o sviluppo di imballaggi plastic free.
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dalla scheda tecnica delle attrezzature da acquisire

	Produzioni ottenute attraverso l'utilizzo di due o più prodotti agricoli locali	3			Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato se, **a livello di progetto integrato di filiera** agricola e agroalimentare, il prodotto agroalimentare destinato alla commercializzazione è ottenuto attraverso l'utilizzo di almeno due prodotti agricoli locali.
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dal progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare
Filiere indirizzate a prodotti di qualità	Operazioni finalizzate alla trasformazione di prodotti biologici	9	Cumulabili	16	Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato se, **a livello di progetto integrato di filiera** agricola e agroalimentare, l'operazione è finalizzata alla trasformazione di prodotti biologici (Reg. (CE) n. 834/2007 – Reg. (CE) 889/2008 s.m.i.).
					Documentazione da allegare: Certificazione biologica per la produzione oggetto di investimento.
	Possesso di certificazione di qualità	7			Modalità di applicazione: **a) Operazioni finalizzate alla trasformazione di prodotti di qualità:** Il punteggio viene assegnato se il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare riguarda la trasformazione di prodotti aderenti ad uno dei seguenti regimi di qualità: DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT: Regolamento (UE) n. 1151/2012-D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008, Prodotti di montagna: Regolamento (UE) n. 665/2014 **b) Operazioni finalizzate alla trasformazione di prodotti a marchio AQUA:** Il punteggio viene assegnato se il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare riguarda la trasformazione di prodotti per i quali il richiedente ha aderito al regime di qualità AQUA (Legge Re.le n. 21/2002); **c) Adesione ai seguenti regimi:** Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata; Decreto ministeriale 4 marzo

					2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica **d) Adesione alle Certificazioni volontarie**: •FSSC 22000 - Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; •BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; •IFS - International Food Standard; •GLOBALGAP (ex EUREPGAP) **e) Marchio PAT (Prodotti agricoli tradizionali):** il punteggio è attribuito se il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare riguarda un prodotto a marchio PAT (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali_ Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238). **f) Marchio azienda: IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA:** il punteggio è attribuito se almeno un beneficiario della filiera agricola e agroalimentare ha ottenuto il marchio collettivo IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dalla documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione ai regimi o ai marchi di qualità
Filiere i cui operatori sono in prevalenza di Area D	La maggioranza dei **beneficiari** aderenti al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare hanno sede legale o	6	Non cumulabili	12	Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato di filiera** in cui la maggioranza dei beneficiari aderenti ha sede legale o unità operativa nei Comuni di area D.
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio

	unità operativa nei Comuni di Area D				
	Tutti i **beneficiari** aderenti al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di Area D	8			Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato di filiera** in cui tutti i beneficiari aderenti hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di area D. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio
	La maggioranza degli operatori aderenti al progetto integrato di filiera come partecipanti indiretti hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di Area D. Il punteggio viene sommato ai precedenti parametri del presente criterio	3	Non cumulabili		Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato di filiera** agricola e agroalimentare in cui la maggioranza degli operatori aderenti al progetto medesimo come **partecipanti indiretti**, hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di area D. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio
	Tutti gli operatori aderenti al progetto integrato di filiera come partecipanti indiretti hanno sede legale o unità	4			Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato di filiera** agricola e agroalimentare in cui tutti gli operatori aderenti al progetto medesimo come **partecipanti indiretti**, hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di area D. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio

	operativa nei Comuni di Area D. Il punteggio viene sommato ai precedenti parametri del presente criterio				
Durata dell’accordo di filiera	Durata dell’accordo di filiera agricola e agroalimentare superiore al vincolo quinquennale di stabilità delle operazioni	7		7	Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato di filiera** nel quale l’accordo ha una durata superiore al vincolo quinquennale di stabilità delle operazioni (5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo)
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A) e dal Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare (Allegato F)

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 80 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 24 punti non è ammessa a finanziamento.
4. Il punteggio sarà assegnato a livello di progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare così come definito all'articolo 3 del presente bando.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:

a) Maggior numero di soggetti coinvolti in qualità di beneficiari nel progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare.
b) Ordine cronologico di presentazione delle domande di sostegno. Farà fede la data di presentazione dell'ultima domanda di sostegno facente parte il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.

6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Torre Natisone GAL, Via Frangipane n. 3, 33017 Tarcento (UD), telefono 0432/793295, email torrenatisonegal@gmail.com , PEC torrenatisonegal@pec.it .
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.torrenatisonegal.com.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E − Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare e accordo

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 1.2 "Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali"

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ________________________

nato/a a ____________________________Prov. ______________ il _______________ e residente a

_________________________________ Prov. ______________ in via __________________________________,

tel _________________ mobile_____________________ indirizzo mail:

___________________________________, indirizzo p.e.c.: _________________________________

in qualità di:

☐ Titolare dell'impresa

☐ Legale rappresentante della società

☐ Legale rappresentante della cooperativa

☐ Legale rappresentante del consorzio

☐ Legale rappresentante della Rete di imprese

Denominata/o____

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL "Le montagne blu" **azione 1.2 bando "Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali"** e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati e svolgere attività economiche tra quelle individuate dagli interventi elencati nella tabella all'art. **11** del presente bando

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
	☐ *IMPRESA AGRICOLA* anche in forma di Cooperative, consorzi, reti di imprese	
1	Avere sede o unità operativa nel territorio di cui all'art. 4 (Aree di intervento) del bando.	☐

<table>
<tr><td>2</td><td colspan="2">Avere la seguente dimensione aziendale:
____
(Specificare se si tratta di microimpresa o piccola impresa (PMI) come definite all’allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014)</td><td>☐</td></tr>
<tr><td>3</td><td colspan="2">Essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa agricola con codice ATECO 01.</td><td>☐</td></tr>
<tr><td>4</td><td colspan="2">Di essere esente dall’obbligo di iscrizione:__________________________
(indicare la normativa di riferimento)</td><td>☐</td></tr>
<tr><td colspan="3">Al fine della maggiorazione dell’aliquota di sostegno prevista per il “giovane agricoltore”:</td><td>☐</td></tr>
<tr><td rowspan="5">5.1</td><td colspan="2">È condotta da giovane agricoltore secondo la definizione dell’art. 3 comma 1 lettera h) del bando:</td><td>☐</td></tr>
<tr><td colspan="2">- età non superiore a quaranta anni (41 anni non ancora compiuti)</td><td>☐</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali:
(riferimento: art. 3, comma 1, lett. h.2) del bando, specificare il titolo tra quelli previsti dalla definizione richiamata, la data di ottenimento e l’istituzione rilasciante ed allegare eventuale documentazione a comprova)</td><td>Tipologia:
………………………………….</td><td rowspan="3">☐</td></tr>
<tr><td>Data ottenimento:
………………………………….</td></tr>
<tr><td>Istituzione (Istituto/Università):
………………………………….</td></tr>
<tr><td rowspan="4">5.2</td><td colspan="2">Il primo insediamento in qualità di capo azienda del giovane agricoltore è avvenuto nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno:
(riferimento: art. 3, comma 1, lett. h.1), allegare documentazione pertinente)</td><td>☐</td></tr>
<tr><td colspan="2">Non ha assunto precedentemente responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un’azienda agricola</td><td>☐</td></tr>
<tr><td colspan="2">Si insedia in qualità di:
…………………………………. (specificare le modalità di assunzione della carica di capo azienda, tra quelle richiamate all’art. 3, comma 1, lett. h.1) del Bando)</td><td>☐</td></tr>
<tr><td colspan="2">Data insediamento:
………………………………….
(prendere a riferimento quelle richiamate all’art. 3, comma 1, lett. h.1) del Bando: apertura P.IVA, data assunzione carica)</td><td>☐</td></tr>
<tr><td colspan="4">☐ MICRO E PICCOLA IMPRESA</td></tr>
<tr><td>1</td><td colspan="2">Avere sede o unità operativa nel territorio di cui all’art. 4 (Aree di intervento) del bando.</td><td>☐</td></tr>
<tr><td>2</td><td colspan="2">Avere la seguente dimensione aziendale:
____
(Specificare se si tratta di microimpresa o piccola impresa (PMI) come definite all’allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014)</td><td>☐</td></tr>
<tr><td>3</td><td colspan="2">Svolgere attività economica di ________________________
(con riferimento alle tipologie indicate all’art. 11 del bando specificare l’attività economica svolta dall’impresa)</td><td>☐</td></tr>
<tr><td>4</td><td colspan="2">Essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)</td><td>☐</td></tr>
</table>

☐ *SOCIETÀ COOPERATIVA*		
1	Avere sede o unità operativa nel territorio di cui all'art. 4 (Aree di intervento)	☐
2	Avere la seguente dimensione aziendale: ______________________ (*Specificare, per tutti i soggetti associati, se si tratta di microimpresa o piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
3	Essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	☐
4	Essere iscritta al registro delle Cooperative di cui all'art. 3 comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 Data iscrizione _____________ N. Iscrizione __________________	☐
5	Svolgere attività economica di ________________________ (*con riferimento alle tipologie indicate all'art. 11 del bando specificare l'attività economica svolta dall'impresa*)	☐
☐ *CONSORZIO*		
1	Avere sede o unità operativa nel territorio di cui all'art. 4 (Aree di intervento)	☐
2	Avere la seguente dimensione aziendale: ______________________ (*Specificare, per tutti i soggetti consorziati, se si tratta di microimpresa o piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
3	Essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	☐
4	Svolgere attività economica di ________________________ (*con riferimento alle tipologie indicate all'art. 11 del bando specificare l'attività economica svolta dall'impresa*)	☐
☐ *Rete di imprese*		
1	Avere sede o operativa nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)	☐
2	Avere la seguente dimensione aziendale: ______________________ (Per ogni soggetto aderente *specificare se si tratta di microimpresa, piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
3	Essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	☐
4	Essere già costituita con atto registrato ed avere personalità giuridica	☐
5	Svolgere attività economica di ________________________ (*con riferimento alle tipologie indicate all'art. 11 del bando specificare l'attività economica svolta dall'impresa*)	☐

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	per tutti i beneficiari	
1	Aderire ad una rete territoriale così come definita dall'art. 3 comma 1 lett. g) del bando: - n. soggetti aderenti (minimo 8): - n. aziende agricole con vendita diretta (minimo 1): - n. operatori della ricettività turistica: - n. posti letto (minimo 20): - n. operatori dei servizi turistici (ristorazione, agriturismo diverso dall'ospitalità, trasporto di persone, ecc.): - durata dell'accordo di rete territoriale:	☐

☐ È AVVIATO IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA AGRICOLA E AGROALIMENTARE CHE COINVOLGE I SEGUENTI SOGGETTI

N. 1 ____

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email		Settore della filiera	☐ produzione	
Indirizzo PEC			☐ prima lavorazione / trasformazione	
			☐ commercializzazione	
PARTECIPANTE DIRETTO ☐ PARTECIPANTE INDIRETTO ☐				

N.2 ____

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.

Telefono		Cellulare		
Indirizzo email		Settore della filiera	☐ produzione	
Indirizzo PEC			☐ prima lavorazione / trasformazione	
			☐ commercializzazione	
PARTECIPANTE DIRETTO ☐ PARTECIPANTE INDIRETTO ☐				

N.3____

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email		Settore della filiera	☐ produzione	
Indirizzo PEC			☐ prima lavorazione / trasformazione	
			☐ commercializzazione	
PARTECIPANTE DIRETTO ☐ PARTECIPANTE INDIRETTO ☐				

N.____

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email			☐ produzione	

Indirizzo PEC		Settore della filiera	☐ prima lavorazione / trasformazione ☐ commercializzazione
PARTECIPANTE DIRETTO ☐ PARTECIPANTE INDIRETTO ☐			

Il sottoscritto si impegna a realizzare, in caso di concessione del sostegno, le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

_________________________________ *(Luogo e data)*

_________________________________ *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori
Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Descrizione dell'azienda e delle attività gestite alla data di presentazione della domanda di sostegno

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	
Consorzio, Rete di imprese	N. di imprese giovanili	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	
Consorzio, Rete di imprese	N. di imprese femminili	

Composizione della rete territoriale (Articolo 3 Definizioni- comma 1 lett. g))

Ai fini della verifica dei requisiti della forma aggregativa il sottoscritto dichiara di appartenere alla rete territoriale denominata _______________________ e così composta:

	DENOMINAZIONE	**SEDE LEGALE / UNITA' LOCALE**	**CUAA (Codice fiscale)**	**Tipologia attività (con indicazione di eventuale cod. ATECO)**	**Numeri posti letto**
1_Capofila aggregazione o					

Legale Rappresentante					
PP2					
PP3					
PP4					
PP5					
PPn					

4. Localizzazione intervento

Comune	Foglio e mappale	Titolo che ne garantisce la disponibilità (3)

(3) Proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto di affitto.

5. Progetto di impresa

Descrizione dell'operazione che si intende realizzare a valere sul progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare (es. produzione/trasformazione/vendita del prodotto, ecc.) e dei relativi interventi.

Fase della filiera interessata dal sub-progetto:

☐ produzione primaria
☐ prima lavorazione
☐ trasformazione
☐ commercializzazione

Settore produttivo prevalente:

☐ lattiero caseario e zootecnia da latte;
☐ zootecnia da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole;
☐ colture pregiate;
☐ cereali proteo-oleaginose;
☐ altro ____________

Distinguere in relazione agli interventi

- Produzione primaria (coltivazione e allevamento): ______________________________

-Trasformazione, manipolazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE (anche in relazione al prodotto in uscita): _________________

-Trasformazione, manipolazione e commercializzazione dei prodotti agricoli non compresi nell'allegato I del TFUE: _________________

- Iniziative informative, pubblicitarie e di promozione: ___________________

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.)

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

6. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione

- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐) .... ☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____) .... ☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione

- attività di formazione/aggiornamento tecnico.. ☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo .... ☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi .... entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari.. entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni .... entro il: __/__/____
- inizio lavori .... entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali .... entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio .... entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO).. entro il: __/__/____

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

7. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

8. Innovazione

Realizzazione o potenziamento di tecnologie, impianti per l'ammodernamento, il miglioramento o la razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali: .... SI ☐..... NO ☐

Descrivere in dettaglio specificando il settore produttivo interessato dall'intervento:

Elementi di innovazione di metodo, pratica, prodotto e processo: applicazione di attività di ricerca .... SI ☐..... NO ☐
descrivere in dettaglio:

Elementi di innovazione: sviluppo prodotti non agricoli... SI ☐..... NO ☐
descrivere in dettaglio:

Introduzione di nuove tecnologie: Smart packaging o sviluppo di prodotto plastic free .... SI ☐..... NO ☐
descrivere in dettaglio:

Elementi di innovazione: Produzioni ottenute attraverso l'utilizzo di due o più prodotti agricoli locali .... SI ☐..... NO ☐
Prodotti agricoli locali utilizzati:
Prodotto agroalimentare ottenuto:

9. Certificazioni

Descrivere di quali certificazioni si è in possesso (art. 18 del bando Criteri di selezione)

10. Quadro economico e percentuali contributive

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

1. Investimenti in migliorie su beni immobili ed investimenti in macchinari e attrezzature funzionali alla coltivazione e l'allevamento (Prodotti di cui all'Allegato I del TFUE)

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
a.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)		Descrizione analitica degli investimenti per il miglioramento di beni immobili per la produzione primaria *Reg. (UE) 1305/2013 (cancellare all'occorrenza)*				
a.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013);		Descrizione analitica degli investimenti in macchinari e attrezzature per la produzione primaria *Reg. (UE) 1305/2013 (cancellare all'occorrenza)*				
a.3	Spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile riferito alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2) gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2);						
b	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del						

	Regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3).						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO 1						

2a. Investimenti volti ad apportare migliorie su beni immobili ed investimenti in macchinari e attrezzature funzionali alla trasformazione, manipolazione, e commercializzazione dei prodotti agricoli o agroalimentari compresi nell'allegato I del TFUE (nel caso di trasformazione anche il prodotto in uscita rientra tra quelli elencati nell'allegato I al TFUE)

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
a.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)		Descrizione analitica degli investimenti per il miglioramento di beni immobili per la trasformazione e commercializzazione **<u>dei prodotti agricoli o agroalimentari</u>**				
a.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013);		Descrizione analitica degli interventi rivolti a investimenti in macchinari e attrezzature per la trasformazione e commercializzazione **<u>dei prodotti agricoli o agroalimentari</u>**				
a.3	Spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile riferito						

	alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2) gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2);						
b	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3).						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO 2a						

2b. Investimenti volti ad apportare migliorie su beni immobili ed investimenti in macchinari e attrezzature funzionali alla trasformazione, manipolazione, e commercializzazione dei prodotti agricoli o agroalimentari non compresi nell'allegato I del TFUE

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
a.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)		Descrizione analitica degli investimenti per il miglioramento di beni immobili per la trasformazione e commercializzazione **dei prodotti agricoli o agroalimentari**				
a.2	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013);		Descrizione analitica degli interventi rivolti a investimenti in macchinari e attrezzature per la trasformazione e commercializzazione **dei**				

			prodotti agricoli o agroalimentari				
a.3	Spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile riferito alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2) gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2);						
b	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3).						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO 2b						

3. Iniziative di promozione connesse agli interventi di produzione, trasformazione e commercializzazione

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali, entro il limite del 15% del costo complessivo dell'operazione;						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO 3						

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Inquadramento operazioni e regime di aiuto

Il valore delle singole tipologie di intervento è calcolato desumendo i valori dalle diverse tipologie di costo ammissibile.

Tipologia investimento	**Totale spesa**	**% contributo applicabile**	**Contributo richiesto**	**Regime d'aiuto**
Migliorie su beni immobili ed investimenti in macchinari e attrezzature funzionali alla coltivazione e l'allevamento (prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE). Impresa agricola condotta da giovane agricoltore o localizzata in Comuni di fascia D		**60 %**		*Art. 42 del TFUE*
Migliorie su beni immobili ed investimenti in macchinari e attrezzature funzionali alla coltivazione e l'allevamento (prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE). Altre imprese agricole		**40%**		*Art. 42 del TFUE*
Migliorie su beni immobili ed investimenti in macchinari e attrezzature per trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli compresi in allegato I del TFUE		**40 %**		*Art. 42 del TFUE*
Migliorie su beni immobili ed investimenti in macchinari e attrezzature per trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli NON compresi nell'allegato I del TFUE		**40 %**		*De minimis – Reg (UE) n. 1407/2013*
Iniziative di promozione connesse agli interventi di produzione, trasformazione e commercializzazione		**40 %**		*De minimis – Reg (UE) n. 1407/2013*
Totale art. 42 TFUE		**-**		
Totale De minimis - Reg (UE) n. 1407/2013				
Totale				

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto* (____,__% del costo totale) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €

* art. 8 comma 1 del bando

11. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati
Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative".
Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"
INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ______________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. (Omissis).

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
2. (omissis).

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il

beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) omissis.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, **entro 2 mesi** dalla data del provvedimento medesimo (omissis).
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) (omissis).
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il termine di conclusione della SSL attualmente fissato al 30 giugno 2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;

c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.

3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

8. L’esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Omissis.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell’operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell’operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all’Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Omissis.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell’avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l’importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. (omissis).
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL (omissis).
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;

b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;

c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;

d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;

e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;

f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;

g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;

h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
   - h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   - h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   - h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   - h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   - i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   - i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

k) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.

6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;

i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l’accessibilità alle persone disabili;

j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall’impresa esecutrice e dal beneficiario;

k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;

l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

m) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:

m.1) descrizione dell’operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;

m.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l’importo imponibile, l’importo dell’Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l’importo rendicontato;

m.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

n) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

n.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all’operazione finanziata;

n.2) l’avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell’ambiente, se applicabili all’operazione finanziata;

o) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l’importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

p) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell’opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

q) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l’avvio dell’esercizio dell’attività ricettiva e/o la modifica dell’attività conseguente all’ampliamento della capacità ricettiva e l’avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

r) (omissis).

s) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento;

t) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato i punteggi in graduatoria;

u) documentazione attestante le qualifiche professionali/autorizzazioni/titoli abilitativi prescritti dalla normativa di settore per l’esercizio delle attività finanziate (in particolare: autorizzazioni e certificazioni in materia di sicurezza alimentare).

2. Ai fini dell’istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell’articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. (omissis).

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.

2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Torre Natisone, Azione n. 1.2 denominata: Sviluppo di filiere agricole, agroalimentari e mercati locali**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. 1.2 – Sviluppo di filiere agricole, agroalimentari e mercati locali	Delibera di CdA n. ____. del ______________

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera,

ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ________________ e termina il ________________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

<u>Sezione C – settori in cui opera l'impresa</u>

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	TORRE NATISONE GAL – società consortile a r.l. Via Frangipane, 3, 33017 Tarcento (UD) Tel. +39 0432793295 e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	TORRE NATISONE GAL – società consortile a r.l. Via Frangipane, 3, 33017 Tarcento (UD) Tel. +39 0432793295 e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	TORRE NATISONE GAL – società consortile a r.l. Via Frangipane, 3, 33017 Tarcento (UD) Tel. +39 0432793295 e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

	○ benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; ○ l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 17 – comma 1, lett. h) del Bando)

Il/la sottoscritto/a..
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando .... pubblicato dal GAL ....

==

AUTORIZZA

Il soggetto ...., in qualità di capofila/partner:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

==

CONCEDE

☐ al soggetto .... le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:
- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. i del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL TORRE NATISONE, bando n. 1.2 - "Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali"

IN QUALITÀ DI

☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, <u>IN CASO DI FINANZIAMENTO</u>:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale "Torre Natisone GAL"
Bando azione 1.2 "Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali"

____

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA AGRICOLA E AGROALIMENTARE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. k del bando)

ACCORDO
(fac simile)

PREMESSO CHE:

Al fine della realizzazione del Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare che fa parte integrate al presente accordo

(*inserire eventuali ulteriori premesse all'accordo*)

TRA I SOTTOSCRITTI
(*inserire l'elenco dei partecipanti diretti e indiretti*)

1. Il sottoscritto ………………………………… nato a ……………………… il ……………………, C.F. ………………………………
   in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
   dell'impresa agricola/Cooperativa di imprenditori agricoli e loro consorzi/Rete d'impresa/ denominata ………………………………… (**Partner 1**) C.F./P.IVA/CUAA ………………………………… con sede in ………………………………… CAP ………………… via ………………………… n. ……
   Operante nella/e fase/i: ____

   Partecipante diretto ☐

   Partecipante indiretto ☐

2. Il sottoscritto ………………………………… nato a ……………………… il ……………………, C.F. ………………………………
   in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
   dell'impresa agricola/Cooperativa di imprenditori agricoli e loro consorzi/Rete d'impresa/ denominata ………………………………… (**Partner 2**) C.F./P.IVA/CUAA ………………………………… con sede in ………………………………… CAP ………………… via ………………………… n. ……
   Operante nella/e fase/i: ____

   Partecipante diretto ☐

   Partecipante indiretto ☐

3. Il sottoscritto ………………………………… nato a ……………………… il ……………………, C.F. ………………………………
   in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
   dell'impresa agricola/Cooperativa di imprenditori agricoli e loro consorzi/Rete d'impresa/denominata ………………………………… (**Partner 3**) C.F./P.IVA/CUAA ………………………………… con sede in ………………………………… CAP ………………… via ………………………… n. ……
   Operante nella/e fase/i: ____

   Partecipante diretto ☐

   Partecipante indiretto ☐

4. Il sottoscritto ………………………………… nato a ……………………… il ……………………, C.F. ………………………………
   in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
   dell'impresa agricola/Cooperativa di imprenditori agricoli e loro consorzi/Rete d'impresa/denominata ………………………………… (**Partner 3**) C.F./P.IVA/CUAA ………………………………… con sede in ………………………………… CAP ………………… via ………………………… n. ……
   Operante nella/e fase/i: ____

   Partecipante diretto ☐

   Partecipante indiretto ☐

(*Altri partner*) -----------------------------

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. [1] – PREMESSA

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. [2] – OBIETTIVI DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA AGRICOLA E AGROALIMENTARE

Il presente accordo è finalizzato all'attuazione del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare nell'ambito del bando azione 1.2 "Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali" della Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Torre Natisone

I soggetti firmatari si propongono di:

- *Descrivere gli obiettivi generali del progetto integrato di filiera e gli obiettivi del presente accordo;*
- *Definire gli scopi, le finalità e i risultati da raggiungere attraverso il progetto integrato di filiera;*
- *Indicare le fasi della filiera rappresentate;*
- *Indicare il prodotto agricolo o agroalimentare di filiera.*

Art. [3] – IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli obiettivi del progetto integrato di filiera illustrati nell'articolo precedente, attraverso il presente accordo.

Art. [4] – CONTENUTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo riguarda:

- *Descrivere i contenuti dell'accordo e i rapporti tra i singoli operatori, specificando per ogni operatore (partecipanti diretti e partecipanti indiretti) la fase della filiera nella quale interviene* (produzione primaria, trasformazione, prima lavorazione, commercializzazione) e *i/il prodotto/i. interessato dal progetto integrato di filiera.*

Art. [5] SOGGETTO CAPOFILA

I sottoscrittori convengono nell'individuare in qualità di capofila
l'impresa_____________________________ a cui vengono demandati i seguenti compiti:
____

Art. [6] – DURATA E RECESSO

Il presente atto ha validità per ciascun soggetto firmatario dal momento della sua adesione e fino a ________ (*eventualmente prorogabili*).
Nel caso in cui il recesso di un partecipante al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare comporti la decadenza della filiera stessa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al sostegno, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante (Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata). In ogni caso devono rimanere almeno tre soggetti beneficiari ed essere rappresentate tutte le fasi della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione).

(*La durata dell'accordo dovrà essere sufficiente a garantire il mantenimento del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità delle operazioni fissato in 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del sostegno dell'ultimo intervento completato incluso nell'accordo*)

ART. [7] - SANZIONI

Il soggetto che rinuncia alla realizzazione dell'intervento di sua competenza e/o esegue lo stesso in modo non regolare e/o recede con anticipo rispetto al periodo di validità dell'accordo (di cui al punto 6) si obbliga a mantenere indenni gli altri firmatari del presente accordo dai danni ad essi derivati a causa della sua inadempienza.

Descrivere le sanzioni previste e eventuali obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento.

ART [8] - Clausola compromissoria
Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione del presente accordo saranno deferite alla decisione di ___________________.
Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di __________________.

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA AGRICOLA E AGROALIMENTARE

Descrizione del progetto

Descrivere dettagliatamente il progetto, gli elementi di integrazione tra i sub-progetti, la modalità di gestione dei ruoli e dei servizi previsti facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati di filiera agricola e agroalimentare così come definiti dall'articolo 3 del bando.
Descrivere le fasi della filiera, i ruoli dei soggetti coinvolti. Specificare come ogni aderente concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare (partecipanti diretti e partecipanti indiretti).

Settore produttivo interessato dal progetto integrato:
- ☐ lattiero caseario e zootecnia da latte;
- ☐ zootecnia da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole;
- ☐ colture pregiate;
- ☐ cereali proteaginose;
- ☐ altro.

Indicare il prodotto agricolo/agroalimentare (prodotto finito da immettere sul mercato) ottenuto attraverso le fasi della filiera previste dal progetto integrato ___________________________ In caso di prodotto ottenuto attraverso l'utilizzo di due o più prodotti agricoli locali, indicare le materie prime utilizzate, descrivere le fasi di lavorazione/ trasformazione necessarie al fine dell'ottenimento del prodotto finito.
Descrivere le iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse al progetto integrato di filiera (*se previste*)
Altre informazioni utili

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA AGRICOLA E AGROALIMENTARE

Denominazione beneficiario o partecipante indiretto	Attività svolta	Fase della filiera	Collaborazioni oggetto dell'accordo	Solo beneficiari		
				Breve descrizione degli investimenti previsti	Valore dell'investimento proposto al netto dell'IVA	Sostegno richiesto

			Totale investimento			

VERIFICA LIMITI DI SPESA E DI CONTRIBUTO

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 9 del bando in quanto il costo totale del progetto integrato pari a euro ……………………………… è minore o uguale a euro 190.000,00.

I SOTTOSCRITTORI

Luogo e data

_______________, ___________________

Partner 1 …………………………………………………

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

…………………………………………………

Partner 2 …………………………………………………

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

…………………………………………………

Partner 3 …………………………………………………

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

…………………………………………………

(Altri partner) ----------------------------

Data e luogo: ...., ...

Allegare copia di un documento d'identità dei sottoscrittori, in corso di validità

22_31_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL TORRE NATISONE MIS 19 SMIS 192 AZ 13_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 1.3 “Sviluppo di filiere forestali locali” della SSL di Torre-Natisone GAL. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: TORRE NATISONE
SSL: Strategia di Sviluppo Locale del GAL Torre Natisone "LE MONTAGNE BLU"
Azione: 1.3
Tipologia di intervento: SVILUPPO DI FILIERE FORESTALI LOCALI

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	1.3
Titolo	Sviluppo di filiere forestali locali

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Torre Natisone", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma ha per oggetto l'attivazione di progetti integrati di filiera forestale attraverso l'aggregazione di imprese per favorire l'innovazione, la valorizzazione delle produzioni forestali, sostenere la competitività, rafforzare la fase di commercializzazione e favorire l'avvio di nuovi rapporti tra gli attori coinvolti.

   I singoli beneficiari del progetto integrato di filiera forestale devono aderire ad una rete territoriale, finalizzata a facilitare l'incontro e la creazione di forme di collaborazione stabili tra gli operatori economici, le istituzioni locali, la società civile dei vari settori produttivi, per la realizzazione di progetti comuni, di sperimentazione e innovazione al fine di valorizzare le potenzialità endogene del territorio e accelerare i processi di crescita della competitività del settore forestale.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del Bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;

b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D. Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f) "**Progetto integrato di filiera forestale"**: progetto presentato da un'aggregazione tra imprese di utilizzazione forestale e micro e piccole imprese che nel loro insieme rappresentano **tutte le fasi della filiera a partire dalla utilizzazione forestale (comprendente le attività selvicolturali inerenti la fase di approvvigionamento), alla lavorazione/trasformazione ed infine alla commercializzazione del prodotto lavorato**. Lo scopo è favorire l'innovazione e la valorizzazione delle produzioni forestali, sostenere la competitività, rafforzare la fase di commercializzazione, migliorare l'efficienza e la redditività del settore forestale e favorire l'avvio di nuovi rapporti tra gli attori coinvolti.

g) "Rete territoriale": forma di aggregazione tra operatori privati con sede o unità operativa nell'area GAL di cui all'art. 4 del bando, basata su un contratto o un accordo scritto, attraverso il quale gli aderenti si impegnano a collaborare al fine di perseguire obiettivi comuni volti al potenziamento della qualità dell'offerta turistica dell'area. La rete territoriale sarà composta da un minimo di 8 soggetti tra i quali necessariamente un'azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici (ristorazione, agriturismo diverso dall'ospitalità, trasporto di persone ecc.). La rete territoriale dovrà avere durata almeno pari al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 14 delle disposizioni attuative (Allegato B al bando).

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Attimis	C
Faedis	C
Lusevera	D
Magnano in Riviera	C
Nimis	C
Taipana	D
Tarcento	C
Cividale del Friuli	C
Drenchia	D
Grimacco	D
Prepotto	C
Pulfero	D
San Leonardo	D
San Pietro al Natisone	C
Savogna	D
Stregna	D
Torreano	C

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:

a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 70.459,92 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 30.382,32, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 40.077,60.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiari	Requisiti di ammissibilità
Imprese forestali, Micro e Piccole Imprese, Cooperative, Consorzi e Reti di imprese	1. avere sede o unità operativa nell'Area di intervento di cui all'art. 4; 2. rispettare il requisito dimensionale delle Micro e Piccole Imprese di cui all'allegato I Reg. (UE) 702/2014 anche per i soggetti associati (nel caso di cooperative) o consorziati (in caso di consorzi); 3. essere iscritti al registro delle imprese della camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA), come impresa forestale, artigianale, manifatturiero e/o commerciale; 4. svolgere attività economiche pertinenti con le fasi tra quelle individuate dagli interventi elencati nella tabella all'art. 10 comma 1 del presente bando; 5. per le imprese forestali: esercitare attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione "non industriale" di prodotti legnosi e non legnosi del bosco; 6. per le Cooperative: essere iscritte al registro delle Cooperative di cui all'art. 3, comma 1 della L.R 03/12/2007 n. 27 (Disciplina

	organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo); 7. tutte le forme associative devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno; 8. tutte le forme associative devono avere autonoma soggettività giuridica ed essere registrate presso l'Agenzia delle entrate al momento della presentazione della domanda; 9. avere finalità statutarie pertinenti al progetto integrato di filiera forestale; 10. aderire ad una Rete territoriale così come definita dall'art. 3 comma 1 lett. g).

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.
3. Le operazioni devono essere attivate da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del presente articolo, dando vita ad un **progetto integrato di filiera forestale**, che si caratterizza per i seguenti elementi:
   a) l'intervento deve coinvolgere tre o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo, tra i quali **almeno un'impresa forestale** di cui al punto 5, del comma 1;
   b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato di filiera forestale;
   c) al progetto di filiera potranno partecipare anche soggetti non beneficiari (partecipanti indiretti), con sede o unità operativa nell'Area di intervento di cui all'art. 4 qualora concorrano al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'accordo di filiera;
   d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, ciascun beneficiario, allega una scheda di progetto integrato di filiera forestale (Allegato F), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra, in cui si definiscono gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b) e le modalità di gestione dei ruoli e dei servizi previsti dal progetto integrato di filiera. La scheda è comprensiva dell'accordo sottoscritto dai beneficiari e dai partecipanti indiretti nel quale vengono definiti scopi, finalità, obiettivi e risultati da raggiungere attraverso il progetto integrato di filiera forestale. L'accordo, esplicita gli impegni e le responsabilità anche dei partecipanti indiretti e deve avere durata sufficiente a garantire il mantenimento del progetto integrato di filiera forestale per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cui all'articolo 14 delle disposizioni Attuative (Allegato B);
   e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato;
   f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è erogato con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Imprese forestali, Micro e Piccole Imprese, Cooperative, Consorzi e Reti di imprese	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	40 %	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Il regime de minimis di cui al reg. (UE) 1407/2013 si applica a tutte le azioni finanziate non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime non beneficiano degli aiuti de minimis.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 8.000,00;
2. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 30.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
3. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 150.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	Beneficiari
Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nelle diverse fasi della filiera forestale (utilizzazione forestale, trasformazione, commercializzazione)	Tutte le tipologie di beneficiari previste dall'art. 7 del bando

2. Gli interventi sono finalizzati ad aumentare il valore delle materie prime forestali, ammodernare le strutture e le dotazioni produttive e consolidare a posizione delle imprese sul mercato nella fase di commercializzazione.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	Requisiti di ammissibilità
Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nelle diverse fasi della filiera forestale (utilizzazione forestale, trasformazione, commercializzazione)	Devono essere realizzati nell'area di intervento di cui all'art. 4: a. Sono realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto; b. sono realizzati nell'ambito di un progetto integrato di filiera forestale, come definito all'art. 3, comma 1, lett. f), e che risponde alle caratteristiche di cui all'articolo 7, comma 3 del bando.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nelle diverse fasi della	a) investimenti di cui all'art 45, paragrafo 2 lettere a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, ad esclusione della costruzione ex novo e dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;

filiera forestale (utilizzazione forestale, trasformazione, commercializzazione)	a.3) spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile riferito alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2) gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2); b) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3); Sono inoltre ammissibili entro il limite del 15 % del costo totale complessivo dell'operazione: c) Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale (relativo a ciascun sub-progetto) redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o,

qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;

f) dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);

g) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

h) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

i) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);

j) visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi);

k) progetto integrato di filiera forestale (Allegato F), sottoscritto congiuntamente dai soggetti partecipanti al progetto integrato comprensivo dell'accordo;

l) per tutte le forme associative, copia dell'atto di costituzione;

m) Per le cooperative, copia del libro dei soci;

n) copia del contratto o accordo comprovante l'adesione alla rete territoriale di cui all'art. 3 comma 1 lett. g) del presente bando, corredato dai documenti di identità di tutti i soggetti sottoscrittori, che dovrà contenere, quali elementi minimi: quadro generale del partenariato, obiettivi dell'accordo, descrizione dei ruoli e degli ambiti di attività dei soggetti aderenti, durata dell'accordo ed impegno all'inserimento e georeferenziazione della rete territoriale nel portale realizzato dal GAL;

o) Documentazione necessaria alla verifica della dimensione dell'impresa in tutti i casi in cui è richiesto dal bando.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Caratteristiche del richiedente	Imprenditoria giovanile	9	Cumulabili	25	Modalità di applicazione: Il punteggio viene assegnato **a livello di progetto integrato** di filiera forestale se i singoli beneficiari sono almeno per il 50% giovani imprenditori. Per giovane imprenditore si intende: - Imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non aver compiuto i 41 anni; - Società e cooperative i cui giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012; - I consorzi e le reti di impresa, composti a maggioranza giovani imprenditori secondo le definizioni di cui sopra.
					Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi); copia dell'atto di costituzione; per le cooperative, copia del libro dei soci.
	Imprenditoria femminile	6			Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato **a livello di progetto integrato** di filiera forestale se i singoli beneficiari sono almeno per il 50% imprese femminili. Per impresa femminile (ai sensi della L. 215/1992) si intende: - Impresa individuale la cui titolare è una donna; - le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne; - le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno 2/3 da donne;

					- i consorzi e le reti di imprese composte per almeno i 2/3 da imprese femminili, così come definite ai punti precedenti.
					Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi); copia dell'atto di costituzione; per le cooperative, copia del libro soci.
	Numero dei soggetti beneficiari del progetto integrato maggiore di 5	10			Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il progetto integrato di filiera forestale coinvolge oltre 5 soggetti in qualità di beneficiari.
					Documentazione da allegare: Progetto integrato di filiera forestale e accordo (Allegato F).
Introduzione di nuove tecnologie e/o innovazioni di prodotto o processo relativamente alle produzioni di filiera	Innovazione di metodo, pratica, prodotto e processo	6	Cumulabili	18	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se almeno in uno dei sub-progetti del progetto integrato di filiera forestale si applicano i risultati di attività di ricerca svolte da Università, altri Istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati nell'ambito di progetti attinenti alle finalità del bando e svolti negli ultimi cinque anni. Tali attività devono essere adeguatamente documentate da pubblicazioni e/o report validati dal soggetto che ha svolto la ricerca e da allegare alla domanda di sostegno; il beneficiario deve inoltre allegare il nulla osta del referente della ricerca/progetto per l'applicazione e implementazione dei risultati.
					Documentazione da allegare: pubblicazioni e/o report validati dal soggetto che ha svolto la ricerca e da allegare alla domanda di sostegno e il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A)
	Investimenti in impianti, macchinari e attrezzature innovative	12			Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se **almeno uno dei sub-progetti del progetto integrato di filiera forestale** prevede investimenti in uno o più dei seguenti macchinari o attrezzature: A) Attrezzature e macchine per l'abbattimento e/o allestimento del legname:

					a.1 Macchine combinate dedicate all’abbattimento e/o all’allestimento (harvester, harwarder); a.2 Teste abbattitrici-sramatrici- allestitrici (teste per harvester); a.3 Teste sramatrici-allestitrici (teste per processor) B) Trasporto ed esbosco del legname: b1) trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all’esbosco (ad esempio skidder, forwarder); b2) Impianti di gru a cavo (a stazione motrice semifissa, a stazione motrice mobile con ritto, con carello autotraslante, a stazione motrice mobile senza ritto) e/o carelli e/o accessori complementari (ad esempio ritti artificiali, chocker a radiocomando). C) Scortecciatrici mobili o fisse; D) Macchine e attrezzature per la lavorazione del legno: d.1 Centri di lavorazione a controllo numerico d.2 Linee per la produzione di travi e morali massici, giuntali o lamellari E) Sistemi di vagliatura: e1) Vagli rotanti o a piano vibrante, adatti alla vagliatura del cippato o alla separazione dei residui di lavorazione della legna da ardere; F) Lavorazione della legna da ardere: f.1) Macchine combinate o centri di lavorazione sega-spacca legna fissi o mobili. Note: riferimento all’allegato G (Elenco macchinari e attrezzature considerati innovativi) al bando PSR 2014/2020 Misura 8-Sottomisura 8.6 della Regione A. FVG ________________________ Documentazione da allegare: Il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A).

Certificazioni forestali	Certificazione per la gestione sostenibile delle foreste	11		11	Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato **al progetto integrato di filiera forestale** se almeno uno dei beneficiari è in possesso di certificazione forestale riconosciuta e vigente a livello nazionale e regionale.
					Documentazione da allegare: Attestazione di certificazione di custodia (PEFC, FSC)
Filiere i cui operatori sono in prevalenza di Area D	La maggioranza dei **beneficiari** aderenti al progetto integrato di filiera forestale hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di Area D	8	Non cumulabili	17	Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato** di filiera se la maggioranza dei beneficiari della filiera ha sede o unità operativa nei Comuni di area D.
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A), Certificato Camera di Commercio
	Tutti i **beneficiari** aderenti al progetto integrato di filiera forestale hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di Area D	9			Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato** di filiera se tutti i beneficiari aderenti hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di area D.
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio
	La maggioranza degli **operatori** aderenti al progetto integrato di filiera, come partecipanti indiretti,	6	Non cumulabili		Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato di filiera forestale** in cui la maggioranza degli operatori aderenti al progetto medesimo come partecipanti indiretti, hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di area D.

	hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di Area D. Il punteggio viene sommato ai precedenti parametri del presente criterio.				Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio
	Tutti gli **operatori** aderenti al progetto integrato di filiera, come partecipanti indiretti, hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di Area D. Il punteggio viene sommato ai precedenti parametri del presente criterio	8			Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato** di filiera forestale in cui tutti gli operatori aderenti al progetto medesimo come partecipanti indiretti, hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di area D.
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio
Durata dell'accordo di filiera	Durata dell'accordo di filiera forestale superiore al vincolo quinquennale di stabilità delle operazioni	9		9	Modalità di applicazione: il punteggio **è assegnato al progetto integrato** di filiera forestale nel quale l'accordo ha una durata superiore al vincolo quinquennale di stabilità delle operazioni (5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo)
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A) e dal Progetto integrato di filiera forestale (Allegato F)

2. Il punteggio massimo assegnabile è **pari a 80 punti.**
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 24 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
    a) Maggior numero di soggetti coinvolti in qualità di beneficiari nel progetto integrato di filiera forestale.
    b) Ordine cronologico di presentazione delle domande di sostegno. Farà fede la data di presentazione dell'ultima domanda di sostegno facente parte il progetto integrato di filiera forestale.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
    a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
    b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
    c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti

unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Torre Natisone GAL, Via Frangipane, n. 3 Cap 33017, comune di Tarcento, prov. di (UD), telefono 0432/793295, email torrenatisonegal@gmail.com, PEC torrenatisonegal@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.torrenatisonegal.com.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione de minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Progetto integrato di filiera forestale e accordo

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 1.3 Sviluppo di filiere forestali locali

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ___________________Prov. _____________ il ______________ e residente a ______________________________ Prov. _____________ in via _________________________________,

tel ____________ mobile_____________________ indirizzo mail: ________________________________,

indirizzo p.e.c.: ________________________________

in qualità di**:**

☐ Titolare dell'impresa

☐ Legale rappresentante della società

☐ Legale rappresentante della cooperativa

☐ Legale rappresentante del consorzio

☐ Legale rappresentante della Rete di imprese

Denominata/o____

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL "Le montagne blu" **azione 1.3 bando "Sviluppo delle filiere forestali locali"** e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati e svolgere attività economiche tra quelle individuate dagli interventi elencati all'art. 11 del presente bando:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
	☐ IMPRESA FORESTALE E MICRO E PICCOLA IMPRESA	
1	Avere sede legale o unità operativa nel territorio di cui all'art. 4 (Aree di intervento) del bando.	
2	Avere la seguente dimensione aziendale: ____ (*Specificare se si tratta di microimpresa o piccola impresa (PMI) come definite*	☐

	all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014)	
3	Svolgere attività economica di _________________________ (*con riferimento alle tipologie indicate all'art. 11 del bando specificare l'attività economica svolta dall'impresa*)	☐
4	Essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa che esercita attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione "non industriale" di prodotti legnosi e non legnosi del bosco;	☐
	☐ *SOCIETÀ COOPERATIVA*	
1	Avere sede legale o unità operativa nel territorio di cui all'art. 4 (Aree di intervento)	☐
2	Avere la seguente dimensione aziendale: ____ (*Specificare se si tratta di microimpresa o piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
3	Essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa che esercita attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione "non industriale" di prodotti legnosi e non legnosi del bosco;	☐
4	Essere iscritta al registro delle Cooperative di cui all'art. 3 comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 Data iscrizione ______________ N. Iscrizione ___________________	☐
5	Svolgere attività economica di _________________________ (*con riferimento alle tipologie indicate all'art. 11 del bando specificare l'attività economica svolta dall'impresa*)	☐
	☐ *CONSORZIO*	
1	Avere sede legale o unità operativa nel territorio di cui all'art. 4 (Aree di intervento)	☐
2	Avere la seguente dimensione aziendale: ____ (*Specificare se si tratta di microimpresa o piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
3	Essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa che esercita attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione "non industriale" di prodotti legnosi e non legnosi del bosco;	☐
4	Svolgere attività economica di _________________________ (*con riferimento alle tipologie indicate all'art. 11 del bando specificare l'attività economica svolta dall'impresa*)	☐

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

☐ *RETE DI IMPRESA*		
1	Avere sede o operativa nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)	☐
2	Avere la seguente dimensione aziendale: ______________________________ (Per ogni soggetto aderente s*pecificare se si tratta di microimpresa, piccola impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
3	Essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa che esercita attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione "non industriale" di prodotti legnosi e non legnosi del bosco;	☐
4	Essere già costituita con atto registrato ed avere personalità giuridica	☐
5	Svolgere attività economica di ________________________ (*con riferimento alle tipologie indicate all'art. 11 del bando specificare l'attività economica svolta dall'impresa*)	☐
Per tutti i beneficiari		
1	Aderire ad una rete territoriale così come definita dall'art. 3 comma 1 lett. g) del bando: - n. soggetti aderenti (minimo 8): - n. aziende agricole con vendita diretta (minimo 1): - n. operatori della ricettività turistica: - n. posti letto (minimo 20): - n. operatori dei servizi turistici (ristorazione, agriturismo diverso dall'ospitalità, trasporto di persone, ecc. ecc.): - durata dell'accordo di rete territoriale:	☐

☐ È AVVIATO IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA FORESTALE CHE COINVOLGE I SEGUENTI SOGGETTI

N. 1

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email		Settore della filiera	☐ utilizzazione forestale	
Indirizzo PEC			☐ prima lavorazione / trasformazione	
			☐ commercializzazione	
PARTECIPANTE DIRETTO ☐ PARTECIPANTE INDIRETTO ☐				

N.2 ____

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email		Settore della filiera	☐ utilizzazione forestale	
Indirizzo PEC			☐ prima lavorazione / trasformazione	
			☐ commercializzazione	
PARTECIPANTE DIRETTO ☐ PARTECIPANTE INDIRETTO ☐				

N.3____

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email		Settore della filiera	☐ utilizzazione forestale	
Indirizzo PEC			☐ prima lavorazione / trasformazione	
			☐ commercializzazione	
PARTECIPANTE DIRETTO ☐ PARTECIPANTE INDIRETTO ☐				

Il sottoscritto si impegna a realizzare, in caso di concessione del sostegno, le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

_________________________________ _________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Descrizione dell'azienda e delle attività gestite alla data di presentazione della domanda di sostegno

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO pertinente all'attività di filiera forestale			

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	
Consorzio, Rete di imprese	N. di imprese giovanili	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	
Consorzio, Rete di imprese	N. di imprese femminili	

Composizione della rete territoriale (Articolo 3 Definizioni- comma 1 lett. g))

Ai fini della verifica dei requisiti della forma aggregativa il sottoscritto dichiara di appartenere alla rete territoriale denominata ______________________ e così composta:

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE / UNITA' LOCALE	CUAA (Codice fiscale)	Tipologia attività (con indicazione di eventuale cod. ATECO)	Numeri posti letto
1_Capofila aggregazione o Legale Rappresentante					

PP2					
PP3					
PP4					
PP5					
PPn					

4. Localizzazione intervento

Comune	Foglio e mappale	Titolo che ne garantisce la disponibilità [3]

[3] Proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto di affitto.

5. Progetto di impresa

Descrizione dell'operazione che si intende realizzare a valere sul progetto integrato di filiera forestale (es. produzione/trasformazione/vendita del prodotto, ecc.) e dei relativi interventi. **Fase della filiera interessata dal sub-progetto:** ☐ utilizzazione forestale ☐ prima lavorazione ☐ trasformazione ☐ commercializzazione
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare (es. trasformazione/vendita prodotti, erogazione servizi, ecc.) e dei relativi interventi

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

6. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione

- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐) .... ☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____)............. ☐
- altro (specificare ____)... ☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione

- attività di formazione/aggiornamento tecnico .... ☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo.. ☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____)... ☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi .... entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari .... entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni.. entro il: __/__/____
- inizio lavori .... entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali .... entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio.. entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) .... entro il: __/__/____

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

7. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

8. Innovazione

elementi di innovazione tecnologica o di processo: applicazione di attività di ricerca............................ SI ☐.......NO ☐
descrivere in dettaglio:

Investimenti per impianti, macchinari e attrezzature innovative .... SI ☐.......NO ☐
descrivere in dettaglio:

9. Certificazioni

Descrivere di quali certificazioni si è in possesso

10. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

INTERVENTO : ______________________________

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3).						
C	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali, entro il limite del 15% del costo complessivo dell'operazione;						
	TOTALE SPESA						

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €

11. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative".

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data ________________________

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante ______________________________________

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. (Omissis).

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
2. (omissis)

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
   i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
   ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
   iii. prezzo complessivo;
c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
   i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
   ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
   iii. prezzo complessivo;
   iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il

beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) omissis.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, **entro 2 mesi** dalla data del provvedimento medesimo (omissis).
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) (omissis).
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.
   c) omissis
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il termine di conclusione della SSL attualmente fissato al 30 giugno 2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;

c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.

3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Omissis.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Omissis.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico

consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. (omissis).
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL. (omissis).
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.
   k) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.
5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l’accessibilità alle persone disabili;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall’impresa esecutrice e dal beneficiario;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
m) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
    m.1) descrizione dell’operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
    m.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l’importo imponibile, l’importo dell’Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l’importo rendicontato;
    m.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
n) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    n.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all’operazione finanziata;
    n.2) l’avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell’ambiente, se applicabili all’operazione finanziata;
o) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l’importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.
p) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell’opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
q) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l’avvio dell’esercizio dell’attività ricettiva e/o la modifica dell’attività conseguente all’ampliamento della capacità ricettiva e l’avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;
r) (omissis);
s) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento;
t) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato i punteggi di ammissione in graduatoria;
u) documentazione attestante le qualifiche professionali/autorizzazioni/titoli abilitativi prescritti dalla normativa di settore per l’esercizio delle attività finanziate (in particolare: autorizzazioni e certificazioni in materia di sicurezza).

2. Ai fini dell’istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell’articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. (omissis).

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Torre Natisone, Azione n. 1.3 denominata:**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. 1.3 – Sviluppo di filiere forestali locali	Delibera di CdA n. ____. del _____________

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera,

ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _______________ e termina il _______________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]**	**Vicenda intercorsa[3]**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]**
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	**Tipo Dichiarazione**	**Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]**	**Importo dell'aiuto «*de minimis*»**
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

<u>Sezione C – settori in cui opera l'impresa</u>

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	TORRE NATISONE GAL – società consortile a r.l. Via Frangipane, 3, 33017 Tarcento (UD) Tel. +39 0432793295 e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	TORRE NATISONE GAL – società consortile a r.l. Via Frangipane, 3, 33017 Tarcento (UD) Tel. +39 0432793295 e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	TORRE NATISONE GAL – società consortile a r.l. Via Frangipane, 3, 33017 Tarcento (UD) Tel. +39 0432793295 e-mail: torrenatisonegal@gmail.com PEC: torrenatisonegal@pec.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): ○ l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; ○ il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

	o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a..
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. ....[2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2 nell'ambito del bando "Sviluppo di filiere forestali locali" pubblicato dal GAL Torre Natisone

CONCEDE

☐ al soggetto .... le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:
- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. i del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL TORRE NATISONE, bando azione 1.3 - "Sviluppo di filiere forestali locali"

IN QUALITÀ DI

legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, <u>IN CASO DI FINANZIAMENTO</u>:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale "Torre Natisone GAL"
Bando azione 1.3 "Sviluppo di filiere forestali locali"

____

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA FORESTALE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. k del bando)

ACCORDO
(fac simile)

PREMESSO CHE:

Al fine della realizzazione del Progetto integrato di filiera forestale che fa parte integrate al presente accordo

(*inserire eventuali ulteriori premesse all'accordo*)

TRA I SOTTOSCRITTI
(*inserire l'elenco dei partecipanti diretti e indiretti*)

1. Il sottoscritto ……………………………… nato a ……………………… il ……………………, C.F. ………………………………
   in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
   dell'impresa forestale/Micro piccola Impresa/Cooperativa/Consorzi/Rete d'impresa/ denominata ………………………………… (**Partner 1**) C.F./P.IVA/CUAA ………………………………… con sede in ………………………………… CAP ……………….. via ………………………… n. ……
   Operante nella/e fase/i: ____

   Partecipante diretto ☐

   Partecipante indiretto ☐

2. Il sottoscritto ……………………………… nato a ……………………… il ……………………, C.F. ………………………………
   in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
   dell'impresa forestale/Micro piccola Impresa/Cooperativa/Consorzi/Rete d'impresa/ denominata ………………………………… (**Partner 2**) C.F./P.IVA/CUAA ………………………………… con sede in ………………………………… CAP ……………….. via ………………………… n. ……
   Operante nella/e fase/i: ____

   Partecipante diretto ☐

   Partecipante indiretto ☐

3. Il sottoscritto ……………………………… nato a ……………………… il ……………………, C.F. ………………………………
   in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

dell'impresa forestale/Micro piccola Impresa/Cooperativa/Consorzi/Rete d'impresa/ denominata ………………………………… (**Partner 3**) C.F./P.IVA/CUAA ………………………………… con sede in ………………………………… CAP ………………… via ………………………… n. ……

Operante nella/e fase/i: ____

Partecipante diretto ☐

Partecipante indiretto ☐

4. Il sottoscritto ………………………………… nato a ……………………… il ……………………, C.F. ………………………………

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

dell'impresa forestale/Micro piccola impresa/Cooperativa/Consorzi/Rete d'impresa/ denominata ………………………………… (**Partner 3**) C.F./P.IVA/CUAA ………………………………… con sede in ………………………………… CAP ………………… via ………………………… n. ……

Operante nella/e fase/i: ____

Partecipante diretto ☐

Partecipante indiretto ☐

(*Altri partner*) -----------------------------

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. [1] – PREMESSA

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. [2] – OBIETTIVI DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA FORESTALE

Il presente accordo è finalizzato all'attuazione del progetto integrato di filiera forestale locale nell'ambito del bando azione 1.3 "Sviluppo di filiere forestali locali" della Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2022 del GAL Torre Natisone

I soggetti firmatari si propongono di:

- *Descrivere gli obiettivi generali del progetto integrato di filiera e gli obiettivi del presente accordo;*
- *Definire gli scopi, le finalità e i risultati da raggiungere attraverso il progetto integrato di filiera;*
- *Indicare le fasi della filiera rappresentate;*
- *Indicare il prodotto ottenuto dalla trasformazione della risorsa forestale.*

Art. [3] – IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli obiettivi del progetto integrato di filiera illustrati nell'articolo precedente, attraverso il presente accordo.

Art. [4] – CONTENUTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo riguarda:

- *Descrivere i contenuti dell'accordo e i rapporti tra i singoli operatori, specificando per ogni operatore (partecipanti diretti e partecipanti indiretti) la fase della filiera nella quale interviene* (produzione forestale, trasformazione, commercializzazione) e *i/il prodotto/i. interessato dal progetto integrato di filiera.*

Art. [5] SOGGETTO CAPOFILA

I sottoscrittori convengono nell'individuare in qualità di capofila l'impresa____________________________ a cui vengono demandati i seguenti compiti: ____

Art. [6] – DURATA E RECESSO

Il presente atto ha validità per ciascun soggetto firmatario dal momento della sua adesione e fino a ________ (*eventualmente prorogabili*).

Nel caso in cui il recesso di un partecipante al progetto integrato di filiera forestale comporti la decadenza della filiera stessa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al sostegno, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante (Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata). In ogni caso devono rimanere almeno tre soggetti beneficiari ed essere rappresentate tutte le fasi della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione).

(*La durata dell'accordo dovrà essere sufficiente a garantire il mantenimento del progetto integrato di filiera forestale per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità delle operazioni fissato in 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del sostegno dell'ultimo intervento completato incluso nell'accordo*)

ART. [7] - SANZIONI

Il soggetto che rinuncia alla realizzazione dell'intervento di sua competenza e/o esegue lo stesso in modo non regolare e/o recede con anticipo rispetto al periodo di validità dell'accordo (di cui al punto 6) si obbliga a mantenere indenni gli altri firmatari del presente accordo dai danni ad essi derivati a causa della sua inadempienza.

Descrivere le sanzioni previste e eventuali obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento.

ART [8] - Clausola compromissoria

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione del presente accordo saranno deferite alla decisione di ____________________.
Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di ___________________.

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA FORESTALE LOCALE

Descrizione del progetto

Descrivere dettagliatamente il progetto, gli elementi di integrazione tra i sub-progetti, la modalità di gestione dei ruoli e dei servizi previsti facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati di filiera forestale così come definiti dall'articolo 3 del bando.

Descrivere le fasi della filiera, i ruoli dei soggetti coinvolti. Specificare come ogni aderente concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto integrato di filiera forestale (partecipanti diretti e partecipanti indiretti).

Settore produttivo prevalente: ☐ legna da ardere ☐ legname per artigianato ☐ legname per edilizia ☐ ……..
Indicare il prodotto ottenuto attraverso le fasi della filiera previste dal progetto integrato ____________________________
Descrivere le attività informative di cui all'art. 12 comma 2 lett. c del bando (*se previste*)
Altre informazioni utili

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA FORESTALE

Denominazione beneficiario o partecipante indiretto	Attività svolta	Fase della filiera	Collaborazioni oggetto dell'accordo	Solo beneficiari		
				Breve descrizione degli investimenti previsti	Valore dell'investimento proposto al netto dell'IVA	Sostegno richiesto

			Totale investimento			

VERIFICA LIMITI DI SPESA E DI CONTRIBUTO

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 9 del bando in quanto il costo totale del progetto integrato pari a euro ……………………………… è minore o uguale a euro 150.000,00.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

I SOTTOSCRITTORI

Luogo e data

_______________, ___________________

Partner 1 …………………………………………………

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

……………………………………………………

Partner 2 …………………………………………………

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

……………………………………………………

Partner 3 …………………………………………………

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

……………………………………………………

(Altri partner) -----------------------------

Data e luogo: ...., ...

Allegare copia di un documento d'identità dei sottoscrittori, in corso di validità

22_31_3_GAR_COORD POL MONT_GRAD GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 21_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.1 “Consolidamento di cooperativa di comunità” della SSL del GAL Montagna Leader. Pubblicazione Graduatoria.

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO
ESTRATTO DEL C.D.A N. 4 del 14 luglio 2022

OMISSIS

Punto 2. PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.1 "Consolidamento di cooperativa di comunità" della SSL del GAL Montagna Leader. Approvazione graduatoria;

Il consiglio di amministrazione

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea, con propria Decisione di Esecuzione C(2019) 5722 final del 14/08/2020, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1333 del 28 agosto 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;
- le successive varianti della SSL di cui l'ultima versione è la numero 6 (testo aggiornato alla Variante n. 5) approvata nelle sedute del consiglio di amministrazione del GAL numero 4 del 04 agosto 2021 e numero 5 del 15 settembre 2021;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 e s.m.i.;
- l'allegato A del sopracitato Regolamento che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19 del PSR;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 04 agosto 2021 n. 4 con la quale si approvava il "Bando relativo all'Azione 2.1 – Consolidamento di una cooperativa" (di seguito "bando");
- il BUR n. 7 del 16 febbraio 2022 nel quale è stato pubblicato il bando;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 31 marzo 2022 n. 2 con la quale viene approvata una rettifica al bando con l'inserimento della seguente nuova lettera h) del comma 1, articolo 3 "Costi non ammissibili" dell'allegato B "Disposizione attuative": "l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità";
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;
- il "documento di organizzazione interna";
- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato dal consiglio di amministrazione il 02 luglio 2012 ed aggiornato nella seduta del 17 aprile 2019;
- l'articolo 32 comma 2 lettera b) del regolamento UE 1303/2013 che prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal FEASR sia "gestito da gruppi d'azione locale composti da rappresentati degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto ";
- l'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013 che tra i compiti dei gruppi di azione locale prevede tra gli altri:

o elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;

o ricevere e valutare le domande di sostegno;

Preso atto che entro il termine del 19 aprile 2022 sono pervenute a SIAN le seguenti domande di sostegno:

Numero domanda di sostegno	Data di rilascio	Prot. SIAN	Richiedente
24250036928	19/04/2022	AGEA.ASR.2022.0435471	VALCELLINA COOPERATIVA SOCIETA' COOPERATIVA
24250036944	19/04/2022	AGEA.ASR.2022.0436391	INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA DI COMUNITA'
24250037314	19/04/2022	AGEA.ASR.2022.0436889	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Considerato che si è provveduto a richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata (con i termini del bando articolo 19 comma 1) ai seguenti richiedenti:

Data Protocollo GAL	N. Protocollo GAL	Richiedente
03/05/2022	58/22	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
03/05/2022	59/22	VALCELLINA COOPERATIVA SOCIETA' COOPERATIVA
18/05/2022	81/22	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
21/06/2022	102/22	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Visti i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 13/07/2022 redatti secondo quanto inserito nell'applicativo VCM ed approvato da AGEA e a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto di quanto previsto dall'articolo 19 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" e della valutazione ai sensi dell'articolo 18 "Criteri di selezione e di priorità";

Considerato che le risorse a bando ammontanti ad euro 100.000,00 non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili pari ad euro 184.973,55 e che quindi si provvede a finanziare le domande medesime fino alla disponibilità delle risorse;

Dato atto pertanto che risulta immediatamente e completamente finanziabile la domanda di sostegno posta al numero 1 della graduatoria presentata da "Valcellina Cooperativa Società Cooperativa";

Visto il bando ai commi 2 e 4 dell'articolo 6 "Risorse finanziarie disponibili" che prevedono che le disponibilità derivanti da rimodulazioni finanziarie della SSL, eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria entro la data di validità della stessa;

Visto l'articolo 19 del bando che prevede la validità della graduatoria per due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;

Dato atto che le risorse finanziarie dell'azione 2.1 "Consolidamento di cooperativa di comunità" concorrono al raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale aree interne "Dolomiti Friulane";

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;

Dato atto che i membri del Consiglio di amministrazione presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano oltre il 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi ai sensi dell'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013;

Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento";

Ritenuto di proporne l'approvazione;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;**
3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 19 del bando, nonché dal Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 2.1 "Consolidamento di cooperativa di comunità", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**
4. **di dare atto che il totale dei sostegni concedibili ammontano a Euro 184.973,55;**
5. **di ammettere a finanziamento la domanda di sostegno collocata alla posizione 1 della graduatoria;**
6. **di dare atto che il totale dei sostegni finanziabili ammontano a Euro 46.637,96;**

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

7. di dare atto che le risorse assegnate al finanziamento della graduatoria sono riservate alla "strategia nazionale per l'area interna delle Dolomiti Friulane";

8. di dare mandato al Presidente qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie di procedere all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande collocate successivamente alla posizione numero 1 della graduatoria;

9. di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti;

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 2.1.
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. posizione in graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Punteggio attribuito	Note	Criteri di selezione applicati*
1	24250036928	VALCELLINA COOPERATIVA SOCIETA' COOPERATIVA	58.297,45 €	46.637,96 €	46.637,96 €	26	Ai sensi dell'articolo 18 comma 9 del bando, a parità di punteggio è stata data la priorità all'ordine cronologico di arrivo comprovato dalla data e numero di protocollo della domanda di sostegno attribuito da AGEA (AGEA.ASR.2022.0435471 19/04/22)	a.3), b.3), c.3)
2	24250036944	INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA DI COMUNITA'	92.452,42 €	73.961,94 €	0,00 €	26	Ai sensi dell'articolo 18 comma 9 del bando, a parità di punteggio è stata data la priorità all'ordine cronologico di arrivo comprovato dalla data e numero di protocollo della domanda di sostegno attribuito da AGEA (AGEA.ASR.2022.0436391 19/04/22)	a.3), b.3), c.3)
3	24250037314	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	80.467,06 €	64.373,65 €	0,00 €	23		a.2), c.3), d.1), f.1)
		Totale	**231.216,93 €**	**184.973,55 €**	**46.637,96 €**			

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*

Criterio	Sub criterio	Punteggio	Cumulabilità	Sigla
a) Numero di nuove attività da avviare o per le quali è previsto un potenziamento, fra quelle previste dal Bando (rispetto a quelle che il beneficiario già svolge al momento della presentazione della domanda di sostegno)	4 interventi	2	Non cumulabile	a.1
	5 interventi	5		a.2
	6 interventi	10		a.3
b) Coinvolgimento dell'ente pubblico nell'attuazione del progetto	Coinvolgimento di 1 ente pubblico	2	Non cumulabile	b.1
	Coinvolgimento di 2 enti pubblici	4		b.2
	Coinvolgimento di 3 o più enti pubblici	6		b.3
c) Numero di residenti in area Leader soci della cooperativa (sul totale dei soci)	Dal 33% al 40%	5	Non cumulabile	c.1
	Dal 41 al 50%	7		c.2
	Più del 50%	10		c.3
d) Imprenditoria femminile		3	Cumulabile	d.1
e) Imprenditoria giovanile		3	Cumulabile	e.1
f) Incremento dell'occupazione	Da 2 a 3 ULA	5	Non cumulabile	f.1
	Oltre i 3 ULA	8		f.2

OMISSIS

Il Segretario	Il Presidente
Pier Giorgio Sturlese	Emanuele Parpinelli
(Documento sottoscritto digitalmente)	(Documento sottoscritto digitalmente)

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

22_31_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 22_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne" della SSL del GAL Montagna Leader. Pubblicazione Graduatoria.

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO
ESTRATTO DEL C.D.A N. 4 del 14 luglio 2022

OMISSIS

Punto 3. PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne" della SSL del GAL Montagna Leader. Approvazione graduatoria;

Il consiglio di amministrazione
Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea, con propria Decisione di Esecuzione C(2019) 5722 final del 14/08/2020, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1333 del 28 agosto 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;
- le successive varianti della SSL di cui l'ultima versione è la numero 6 (testo aggiornato alla Variante n. 5) approvata nelle sedute del consiglio di amministrazione del GAL numero 4 del 04 agosto 2021 e numero 5 del 15 settembre 2021;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 e s.m.i.;
- l'allegato A del sopracitato Regolamento che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19 del PSR;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 04 agosto 2021 n. 4 con la quale si approvava il "Bando relativo all'Azione 2.2 – Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne" (di seguito "bando");
- il BUR n. 10 del 9 marzo 2022 nel quale è stato pubblicato il bando;
- il provvedimento del Presidente del GAL prot. N. 54/22 del 26/04/2022 con il quale veniva prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 31/05/2022;
- il provvedimento del Presidente del GAL prot. N. 86/22 del 31/05/2022 con il quale veniva prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 06/06/2022;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;
- il "documento di organizzazione interna";
- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato dal consiglio di amministrazione il 02 luglio 2012 ed aggiornato nella seduta del 17 aprile 2019;
- l'articolo 32 comma 2 lettera b) del regolamento UE 1303/2013 che prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal FEASR sia "gestito da gruppi d'azione locale composti da rappresentati degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto ";
- l'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013 che tra i compiti dei gruppi di azione locale prevede tra gli altri:

- o elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- o ricevere e valutare le domande di sostegno;

Preso atto che entro il termine del 06 giugno 2022 sono pervenute a SIAN le seguenti domande di sostegno:

Numero domanda di sostegno	Data di rilascio	Prot. SIAN	Richiedente
24250057601	06/06/2022	AGEA.ASR.2022.0649456	MAGNIFICA COMUNITA' DI MONTAGNA DOLOMITI FRIULANE, CAVALLO E CANSIGLIO

Visti il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di sostegno del 13/07/2022 redatti secondo quanto inserito nell'applicativo VCM ed approvato da AGEA e a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto di quanto previsto dall'articolo 19 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" e della valutazione ai sensi dell'articolo 18 "Criteri di selezione e di priorità";
Dato atto che le risorse finanziarie dell'azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne" concorrono al raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale aree interne "Dolomiti Friulane";
Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
Dato atto che i membri del Consiglio di amministrazione presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano oltre il 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi ai sensi dell'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013;
Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento";
Ritenuto di proporne l'approvazione;
All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di sostegno;**
3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 19 del bando, nonché dal Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**
4. **di dare atto che il totale dei sostegni concedibili ammontano a Euro 100.000,00;**
5. **di ammettere a finanziamento la domanda di sostegno collocata alla posizione 1 della graduatoria;**
6. **di dare atto che il totale dei sostegni finanziabili ammontano a Euro 100.000,00;**
7. **di dare atto che le risorse assegnate al finanziamento della graduatoria sono riservate alla "strategia nazionale per l'area interna delle Dolomiti Friulane";**
8. **di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti;**

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 2.2.
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. posizione in graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Punteggio attribuito	Note	Criteri di selezione applicati*
1	24250057601	MAGNIFICA COMUNITA' DI MONTAGNA DOLOMITI FRIULANE, CAVALLO E CANSIGLIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	30		a.3), d.1), e.1), f.3)
		Totale	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**			

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*				
Criterio	**Sub criterio**	**Punteggio**	**Cumulabilità**	**Sigla**
a) Dimensione dell'ambito territoriale interessato dalle attività, privilegiando gli ambiti più vasti	3 Comuni	3	Non cumulabile	a.1
	4 Comuni	5		a.2
	Oltre 4 Comuni	8		a.3
b) Numero di attori locali (associazioni e/o operatori economici) coinvolti nel progetto	3 soggetti	3	Non cumulabile	b.1
	4 soggetti	5		b.2
	Oltre 4 soggetti	8		b.3
c) Diversificazione degli attori locali (associazioni e/o operatori economici) coinvolti nel progetto	I soggetti coinvolti appartengono al mondo del volontariato	3	Non cumulabile	c.1
	I soggetti coinvolti appartengono al mondo delle imprese	3		c.2
	I soggetti coinvolti appartengono sia al mondo del volontariato, sia al mondo delle imprese	6		c.3
d) Condivisione del progetto con Promoturismo FVG		10	Cumulabile	d.1
e) Condivisione del progetto con altri enti o Istituzioni che abbiano finalità di valorizzazione dell'area interna delle Dolomiti Friulane	Numero di enti coinvolti (Fondazioni, Consorzi, enti di diritto pubblico) (due punti per ogni ente fino ad un massimo di 10 punti)	10	Cumulabile	e.1
f) Numero di attività/eventi collegati fra loro all'interno del progetto	3 eventi	3	Non cumulabile	f.1
	4 eventi	5		f.2
	Oltre 4 eventi	10		f.3

OMISSIS

Il Segretario
Pier Giorgio Sturlese
(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Presidente
Emanuele Parpinelli
(Documento sottoscritto digitalmente)

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

22_31_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 24_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.4 “Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne” della SSL del GAL Montagna Leader. Pubblicazione Graduatoria.

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO
ESTRATTO DEL C.D.A N. 4 del 14 luglio 2022

OMISSIS

Punto 4. PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.4 "Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne" della SSL del GAL Montagna Leader. Approvazione graduatoria;

Il consiglio di amministrazione

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea, con propria Decisione di Esecuzione C(2019) 5722 final del 14/08/2020, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1333 del 28 agosto 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;
- le successive varianti della SSL di cui l'ultima versione è la numero 6 (testo aggiornato alla Variante n. 5) approvata nelle sedute del consiglio di amministrazione del GAL numero 4 del 04 agosto 2021 e numero 5 del 15 settembre 2021;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 e s.m.i.;
- l'allegato A del sopracitato Regolamento che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19 del PSR;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 04 agosto 2021 n. 4 con la quale si approvava il "Bando relativo all'Azione 2.4 – Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne" (di seguito "bando");
- il BUR n. 7 del 16 febbraio 2022 nel quale è stato pubblicato il bando;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;
- il "documento di organizzazione interna";
- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato dal consiglio di amministrazione il 02 luglio 2012 ed aggiornato nella seduta del 17 aprile 2019;
- l'articolo 32 comma 2 lettera b) del regolamento UE 1303/2013 che prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal FEASR sia "gestito da gruppi d'azione locale composti da rappresentati degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto ";
- l'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013 che tra i compiti dei gruppi di azione locale prevede tra gli altri:
    - o elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
    - o ricevere e valutare le domande di sostegno;

Preso atto che entro il termine del 19 aprile 2022 sono pervenute a SIAN le seguenti domande di sostegno:

Numero domanda di sostegno	**Data di rilascio**	**Prot. SIAN**	**Richiedente**
24250035607	14/04/2022	AGEA.ASR.2022.0429684	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "EVANGELISTA TORRICELLI"

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di sostegno del 13/07/2022 redatto secondo quanto inserito nell'applicativo VCM ed approvato da AGEA e a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto di quanto previsto dall'articolo 19 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" e della valutazione ai sensi dell'articolo 18 "Criteri di selezione e di priorità";
Dato atto che le risorse finanziarie dell'azione 2.4 "Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne" concorrono al raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale aree interne "Dolomiti Friulane";
Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
Dato atto che i membri del Consiglio di amministrazione presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano oltre il 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi ai sensi dell'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013;
Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento";
Ritenuto di proporne l'approvazione;
All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di sostegno;**
3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 19 del bando, nonché dal Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 2.4 "Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**
4. **di dare atto che il totale dei sostegni concedibili ammontano a Euro 40.000,00;**
5. **di ammettere a finanziamento la domanda di sostegno collocata alla posizione 1 della graduatoria;**
6. **di dare atto che il totale dei sostegni finanziabili ammontano a Euro 40.000,00;**
7. **di dare atto che le risorse assegnate al finanziamento della graduatoria sono riservate alla "strategia nazionale per l'area interna delle Dolomiti Friulane";**
8. **di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti;**

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 2.4.
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. posizione in graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Punteggio attribuito	Note	Criteri di selezione applicati*
1	24250035607	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "EVANGELISTA TORRICELLI"	40.000,00	40.000,00	40.000,00	27	-----	a.1), b.1), b.2), c.2), d.2), e.1)
		Totale	**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**			

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*

Criterio	Sub criterio	Punteggio	Cumulabilità	Sigla
a) Presenza nel partenariato di soggetti diversi dalla Scuola (imprese, associazioni, enti locali) con sede legale e/o operativa in uno dei comuni delle aree interne Dolomiti friulane, superiori a tre	Coinvolgimento di 4 soggetti	2	Non cumulabile	a.1
	Coinvolgimento di 5 soggetti	3		a.2
	Coinvolgimento di più di 5 soggetti	5		a.3
b) Qualità della proposta in termini di apertura della scuola al territorio	Attività didattiche svolte dagli studenti presso enti o aziende locali	5	Cumulabile	b.1
	Attività didattiche aperte alla comunità svolte a Scuola	5		b.2
c) Realizzazione di eventi informativi superiore a uno	Realizzazione di due eventi informativi	3	Non cumulabile	c.1
	Realizzazione di più di due eventi informativi	5		c.2
d) Produzione di supporti informativi in numero maggiore a uno	Realizzazione di due supporti informativi	3	Non cumulabile	d.1
	Realizzazione di più di due supporti informativi	5		d.2
e) Presenza di progetti formativi della stessa tipologia, attivati presso le Istituzioni aderenti al progetto. Per “progetti formativi” si intende una serie consequenziale e logica di attività didattiche, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi formativi.		5	Non cumulabile	e.1

OMISSIS

Il Segretario
Pier Giorgio Sturlese
(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Presidente
Emanuele Parpinelli
(Documento sottoscritto digitalmente)

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 14 luglio 2022.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

22_31_3_AVV_COM CORMONS PAC PODERI DI ANGORIS_011

Comune di Cormons (GO)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Poderi di Angoris" per la realizzazione dell'ampliamento delle strutture ricettive e di servizio all'attività commerciale da eseguirsi sulla Strada regionale n. 305 di collegamento a Mariano del Friuli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 4 della Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 21/07/2022, svoltasi in seduta pubblica, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Poderi di Angoris" finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento delle strutture ricettive e di servizio all'attività commerciale da eseguirsi sulla Strada regionale n. 305 di collegamento a Mariano del Friuli sulle pp.cc. 2386/4, 1340/13 F.M. 27 del C.C. di Cormòns.

Cormòns, 25 luglio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

22_31_3_AVV_COM DUINO AURISINA CONC DEM E-DISTRIBUZIONE SPA FM 7_003

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla E-distribuzione Spa, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte delle pp.cc.nn. 2299 e 2039/19, c.c. di Malchina (c), f.m. 7.

IL TITOLARE DI P. O.

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";
RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";
VISTA l'istanza pervenuta in data 15.06.2022, prot. 10242, avanzata dalla società E-Distribuzione SpA, finalizzata al mantenimento della conduttura elettrica interrata di collegamento fra le cabine elettriche di Calstelreggio, Villa Diana, Caravella e depuratore di Sistiana Mare su un'area di 736,88 mq. in Comune di Duino Aurisina, località Sistiana, C.C. Malchina, f.m. 7, su parte (sottosuolo) delle pp.cc.nn. 2299 e 2039/19;
VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 9, comma 1, della L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turisitico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 03.08.2022 e fino al 22.08.2022 (incluso);
c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/), per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 03.08.2022 e fino al 22.08.2022 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio - Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio - Località Aurisina Cave n. 24/E - Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di lunedì 22.08.2022, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Duino Aurisina, 20 luglio 2022

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio – Oddelek za urbanizem, nepremično premoženje in javno dobro
Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio – Služba za urbanizem, Urad za prostorsko načrtovanje in nepremično premoženje
Titolare di P.O. – Nosilka OP: arch. Donatella Mattiussi / Responsabile del procedimento – Odgovorni za postopek: geom. Isabella Nuzzo
Aurisina Cave - Nabrežina Kamnolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)
Tel. 040–2017343 - 431 e-mail: *patrimonio@comune.duino-aurisina.ts.it* / *isabella.nuzzo@comune.duino-aurisina.ts.it*

22_31_3_AVV_COM DUINO AURISINA CONC DEM PCN 99-170_002

Comune di Duino Aurisina (TS)
Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla E-distribuzione Spa, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte della pcn 99/170, C.C. di Duino (B), fm 1.

IL TITOLARE DI P.O.

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";
RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";
VISTA l'istanza pervenuta in data 15.06.2022, prot. 10241, avanzata dalla società E-Distribuzione SpA, finalizzata al mantenimento di una conduttura elettrica interrata su un'area di 55,68 mq. in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore, C.C. Duino, f.m. 1, su parte (sottosuolo) della p.c.n. 99/170;
VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 9, comma 1, della L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turisitico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 03.08.2022 e fino al 22.08.2022 (incluso);
c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/), per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 03.08.2022 e fino al 22.08.2022 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio - Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio - Località Aurisina Cave n. 24/E - Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di lunedì 22.08.2022, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Duino Aurisina, 20 luglio 2022

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

22_31_3_AVV_COM PORDENONE VAR 19 PRGC_009

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 al PRGC.

IL FUNZIONARIO P.O.

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18.07.2022 è stata adottata la variante n. 19 al P.R.G.C. propedeutica al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PINQUA".

Ai sensi dell'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 25 luglio al 05 settembre 2022 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 05 settembre 2022, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.

Nelle osservazioni/opposizioni andrà riportato il n. protocollo del presente avviso riportato in epigrafe.

IL FUNZIONARIO P.O. SOSTITUTO:
arch. Luciano Ius

22_31_3_AVV_COM SACILE VAR 84 PRGC_008

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 84 al PRGC conseguente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica della rotatoria lungo la SS n. 13 località San Liberale.

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. n. 5 del 23.02.2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 18.07.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 84 al Piano Regolatore Generale Comunale conseguente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica della rotatoria lungo la S.S. n. 13 località San Liberale.

Sacile, 25 luglio 2022

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

22_31_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE VAR 22 PRGC_010

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che, ai fini dell'esecuzione dei lavori propedeutici in vicinanza del ponte San Quirino atti a permettere gli

interventi già programmati da parte dell'ANAS.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 21/07/2022, esecutiva il 21/07/2022, è stata adottata la variante n. 22 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art.63 sexsies, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e dell'art.2, punto 1, lett. f) della L.R. n.6/2019.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2017, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, dal lunedì al venerdì, festività escluse, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonché sul B.U.R. del FVG.

San Pietro al Natisone, 3 agosto 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Luca Cimolino

22_31_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM IGIENE_006

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 599 del 19.07.2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area di Sanità Pubblica
Disciplina: Igiene, epidemiologia e sanità pubblica

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

   1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**
a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:
a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe TONUTTI

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/.**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI

ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

22_31_3_CNC_AS FO BANDO 3 DM ORTOPEDIA_0_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dirigenti medici - disciplina ortopedia e traumatologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 605 del 20.07.2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 3 DIRIGENTI MEDICI DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche
Disciplina: Ortopedia e Traumatologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i cittadini di Paesi Terzi:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**
a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:
a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:
- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:
❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe TONUTTI

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/.**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l’automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI

ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO’.

22_31_3_CNC_AS FO GRAD 4 DM APPARATO RESPIRATORIO_004

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 4 posti di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e l'esito del seguente concorso pubblico:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 4 posti di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio, il cui esito è stato approvato con decreto n. 608 del 20.07.2022:

1a Graduatoria Medici Specializzati

1	DI DONATO Luigi	p. 77,342/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO
CONVENZIONATO:
Alessandro Faldon

22_31_3_CNC_AS FO GRAD 5 DM OFTALMOLOGIA_007

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 dirigenti medici di oftalmologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 dirigenti medici di Oftalmologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 600 del 19.07.2022:

1a Graduatoria Medici Specialisti

1	PELLEGRINI FRANCESCO	p. 89,220/100
2	CORTESE VITTORIO	p. 84,680/100
3	TOZZI LUIGI	p. 80,778/100
4	DAL MAS GLORIA	p. 79,320/100
5	VINCIGUERRA AGATINO	p. 77,265/100

2a Graduatoria Medici Specializzandi

1	DE BIASI CHIARA SOFIA	p. 71,217/100
2	MADDALONI EUGENIO	p. 67,000/100
3	DE MARIA ANTONIO	p. 66,167/100
4	VEZZONI FRANCESCA	p. 65,003/100
5	VALASTRO ANTONIO	p. 65,000/100
6	FONTANEL LIVIANA	p. 62,287/100

IL DIRETTORE
S.C. GESTIONE E SVILUPPO PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

22_31_3_CNC_ASU FC GRAD 2 DIRIG FISICA SANITARIA_001

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente fisico di fisica sanitaria.

Con decreto del Direttore generale n. 727 del 01/07/2022 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Graduatoria fisici specialisti:

CANDIDATO	TOTALE	Graduatoria FINALE
MARFISI DANIELA	79,237	1^
VENDRAME ALESSANDRA	70,052	2^
ANASTASIO GIUSEPPE	68,068	3^

Graduatoria fisici specializzandi:

CANDIDATO	TOTALE	Graduatoria FINALE
CONDARELLI GIORGIA	76,004	1^
CURTO DENISE	74,164	2^

Sono dichiarate vincitrici le dottoresse Marfisi Daniela e Vendrame Alessandra.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_31_3_CNC_ASU FC INCAR DIRETTORE SOC CURE PRIMARIE DISTR AGRO AQUILEIESE_0_INTESTAZIONE_014

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura operativa complessa - disciplina: Organizzazione dei Servizi sanitari di base - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario - SOC: Cure Primarie del Distretto Sociosanitario Agro Aquileiese.

In attuazione del decreto n. 801 del 21 luglio 2022, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina:	**ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.:	**CURE PRIMARIE DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO AGRO AQUILEIESE**

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina sopra citata.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:

- iscrizione nelle liste elettorali

- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.asufc.sanita.fvg.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);

c) per i cittadini italiani:
   - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

   per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione

per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Cap 33100 Udine** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio l'avviso a cui il versamento si riferisce). La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.

L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia-Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, o posta elettronica certificata – pec - indicata dal candidato e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;

- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Sanità.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) <u>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</u>

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) <u>DISPOSIZIONI FINALI</u>

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda procederà a riaprire i termini della selezione.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 3° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
CURE PRIMARIE DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO AGRO AQUILEIESE
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO

PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	Descrizione
Comportamenti attesi e responsabilità	I principali comportamenti attesi e responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali • governo clinico • gestione sicurezza dei rischi e della privacy • sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	

	Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale, con competenze per lo sviluppo e per la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, dei modelli dipartimentali e del loro funzionamento, con particolare riferimento all'organizzazione del distretto. • Conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane; programmazione, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmazione e gestione delle risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; • valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; • gestione della propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • promozione di un clima collaborativo; capacità di gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • conoscenza degli indicatori di processo e di esito delle attività proprie della unità operativa Cure Primarie. • capacità di comunicazione e di relazione con l'utenza, con gli enti esterni, con gli operatori.
	Governo clinico	• Collaborazione al miglioramento dei servizi e del governo dei processi dell'unità operativa. • Capacità di applicazione di metodi e di strumenti per il governo del rischio e la sicurezza del paziente, con monitoraggio degli eventi avversi e dei percorsi conseguenti.

		• Capacità di formare i propri collaboratori anche curando le attività di aggiornamento continuo • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Capacità di promuovere la cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	• esperienza nella gestione di attività sanitarie a livello aziendale, con particolare riguardo a quelle volte all'integrazione tra Ospedale e Territorio; • esperienza nella costruzione, gestione e valutazione di percorsi condivisi con la medicina convenzionata (in particolare medicina generale e pediatri di libera scelta); • Esperienza e conoscenza nella gestione e nello sviluppo di attività sanitarie per la gestione della cronicità a livello territoriale; • Conoscenza nella progettazione e attivazione dei servizi di cure intermedie e di sviluppo dei servizi territoriali in genere così come del monitoraggio delle loro attività; • capacità di lavoro e di organizzazione dei flussi di attività e percorsi assistenziali in un'ottica multiprofessionale e

		multidisciplinare, funzionale ai nuovi modelli per la gestione delle liste di attesa; • capacità di assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche ed organizzative; • capacità di favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative, tali da ottimizzare i percorsi di diagnosi e cura; • Capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; capacità di assicurare la corretta implementazione ed applicazione di procedure operative/protocolli; attitudine e capacità di valutare l'esito del lavoro svolto; • Capacità di sviluppare processi di integrazione con le unità operative territoriali, ospedaliere e del dipartimento di prevenzione. • Capacità di motivare i collaboratori garantendo un adeguato livello di condivisione nei percorsi di miglioramento collaborativo tre le diverse figure professionali coinvolte nella gestione del paziente fragile. • Capacità di analisi organizzativa dei processi integratati, di governo della domanda e di gestione delle reti più o meno complesse. • Esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico. • Esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche.4 • Conoscenza delle norme contrattuali/convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane presenti nel Distretto, in particolare degli AA.CC.NN. a degli Accordi regionali che regolamentano in Medicina convenzionata. • Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità delle cure, con lo sviluppo e l'utilizzo di indicatori di processo e di esito, atti al governo dell'Assistenza Primaria e alla gestione delle patologie croniche.

		• Conoscenze dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito della farmaceutica, della specialistica e della protesica.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica degli ultimi 10 anni

22_31_3_CNC_ASU FC INCAR DIRETTORE SOC CURE PRIMARIE DISTR CARNIA_0_INTESTAZIONE_012

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura operativa complessa - disciplina: Organizzazione dei Servizi sanitari di base - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario - SOC: Cure Primarie del Distretto Sociosanitario della Carnia.

In attuazione del decreto n. 801 del 21 luglio 2022, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina:	**ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.:	**CURE PRIMARIE DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO DELLA CARNIA**

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina sopra citata.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:

- iscrizione nelle liste elettorali

- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.asufc.sanita.fvg.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);

c) per i cittadini italiani:
   - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

   per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione

per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Cap 33100 Udine** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio l'avviso a cui il versamento si riferisce). La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) <u>ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE</u>
Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.

L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia-Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, o posta elettronica certificata – pec - indicata dal candidato e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;

- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE
Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Sanità.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda procederà a riaprire i termini della selezione.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 3° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
CURE PRIMARIE DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO DELLA CARNIA
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO

PROFILO PROFESSIONALE

categoria	Descrizione
Comportamenti attesi e responsabilità	I principali comportamenti attesi e responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali • governo clinico • gestione sicurezza dei rischi e della privacy • sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione

	Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale, con competenze per lo sviluppo e per la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, dei modelli dipartimentali e del loro funzionamento, con particolare riferimento all'organizzazione del distretto. • Conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane; programmazione, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmazione e gestione delle risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; • valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; • gestione della propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • promozione di un clima collaborativo; capacità di gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • conoscenza degli indicatori di processo e di esito delle attività proprie della unità operativa Cure Primarie. • capacità di comunicazione e di relazione con l'utenza, con gli enti esterni, con gli operatori.
	Governo clinico	• Collaborazione al miglioramento dei servizi e del governo dei processi dell'unità operativa. • Capacità di applicazione di metodi e di strumenti per il governo del rischio e la sicurezza del paziente, con monitoraggio degli eventi avversi e dei percorsi conseguenti.

		• Capacità di formare i propri collaboratori anche curando le attività di aggiornamento continuo • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Capacità di promuovere la cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	• esperienza nella gestione di attività sanitarie a livello aziendale, con particolare riguardo a quelle volte all'integrazione tra Ospedale e Territorio; • esperienza nella costruzione, gestione e valutazione di percorsi condivisi con la medicina convenzionata (in particolare medicina generale e pediatri di libera scelta); • Esperienza e conoscenza nella gestione e nello sviluppo di attività sanitarie per la gestione della cronicità a livello territoriale; • Conoscenza nella progettazione e attivazione dei servizi di cure intermedie e di sviluppo dei servizi territoriali in genere così come del monitoraggio delle loro attività; • capacità di lavoro e di organizzazione dei flussi di attività e percorsi assistenziali in un'ottica multiprofessionale e

		multidisciplinare, funzionale ai nuovi modelli per la gestione delle liste di attesa; • capacità di assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche ed organizzative; • capacità di favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative, tali da ottimizzare i percorsi di diagnosi e cura; • Capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; capacità di assicurare la corretta implementazione ed applicazione di procedure operative/protocolli; attitudine e capacità di valutare l'esito del lavoro svolto; • Capacità di sviluppare processi di integrazione con le unità operative territoriali, ospedaliere e del dipartimento di prevenzione. • Capacità di motivare i collaboratori garantendo un adeguato livello di condivisione nei percorsi di miglioramento collaborativo tre le diverse figure professionali coinvolte nella gestione del paziente fragile. • Capacità di analisi organizzativa dei processi integratati, di governo della domanda e di gestione delle reti più o meno complesse. • Esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico. • Esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche.4 • Conoscenza delle norme contrattuali/convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane presenti nel Distretto, in particolare degli AA.CC.NN. a degli Accordi regionali che regolamentano in Medicina convenzionata. • Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità delle cure, con lo sviluppo e l'utilizzo di indicatori di processo e di esito, atti al governo dell'Assistenza Primaria e alla gestione delle patologie croniche.

		• Conoscenze dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito della farmaceutica, della specialistica e della protesica.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica degli ultimi 10 anni

22_31_3_CNC_ASU FC INCAR DIRETTORE SOC CURE PRIMARIE DISTR DEL NATISONE_0_INTESTAZIONE_013

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura operativa complessa - disciplina: Organizzazione dei Servizi sanitari di base - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario - SOC: Cure Primarie del Distretto Sociosanitario del Natisone.

In attuazione del decreto n. 801 del 21 luglio 2022, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina:	**ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.:	**CURE PRIMARIE DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO DEL NATISONE**

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina sopra citata.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:

- iscrizione nelle liste elettorali

- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.asufc.sanita.fvg.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);

c) per i cittadini italiani:
  - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

  per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
  - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione

per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Cap 33100 Udine** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio l'avviso a cui il versamento si riferisce). La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.

L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) <u>COMMISSIONE</u>

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia-Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) <u>CONVOCAZIONE CANDIDATI</u>

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, o posta elettronica certificata – pec - indicata dal candidato e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) <u>SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.</u>

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;

- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE
Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Sanità.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda procederà a riaprire i termini della selezione.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 3° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
CURE PRIMARIE DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO DEL NATISONE
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO

PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	Descrizione
Comportamenti attesi e responsabilità	I principali comportamenti attesi e responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali • governo clinico • gestione sicurezza dei rischi e della privacy • sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	

	Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale, con competenze per lo sviluppo e per la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, dei modelli dipartimentali e del loro funzionamento, con particolare riferimento all'organizzazione del distretto. • Conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane; programmazione, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmazione e gestione delle risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; • valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; • gestione della propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • promozione di un clima collaborativo; capacità di gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • conoscenza degli indicatori di processo e di esito delle attività proprie della unità operativa Cure Primarie. • capacità di comunicazione e di relazione con l'utenza, con gli enti esterni, con gli operatori.
	Governo clinico	• Collaborazione al miglioramento dei servizi e del governo dei processi dell'unità operativa. • Capacità di applicazione di metodi e di strumenti per il governo del rischio e la sicurezza del paziente, con monitoraggio degli eventi avversi e dei percorsi conseguenti.

		• Capacità di formare i propri collaboratori anche curando le attività di aggiornamento continuo • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Capacità di promuovere la cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	• esperienza nella gestione di attività sanitarie a livello aziendale, con particolare riguardo a quelle volte all'integrazione tra Ospedale e Territorio; • esperienza nella costruzione, gestione e valutazione di percorsi condivisi con la medicina convenzionata (in particolare medicina generale e pediatri di libera scelta); • Esperienza e conoscenza nella gestione e nello sviluppo di attività sanitarie per la gestione della cronicità a livello territoriale; • Conoscenza nella progettazione e attivazione dei servizi di cure intermedie e di sviluppo dei servizi territoriali in genere così come del monitoraggio delle loro attività; • capacità di lavoro e di organizzazione dei flussi di attività e percorsi assistenziali in un'ottica multiprofessionale e

		multidisciplinare, funzionale ai nuovi modelli per la gestione delle liste di attesa; • capacità di assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche ed organizzative; • capacità di favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative, tali da ottimizzare i percorsi di diagnosi e cura; • Capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; capacità di assicurare la corretta implementazione ed applicazione di procedure operative/protocolli; attitudine e capacità di valutare l'esito del lavoro svolto; • Capacità di sviluppare processi di integrazione con le unità operative territoriali, ospedaliere e del dipartimento di prevenzione. • Capacità di motivare i collaboratori garantendo un adeguato livello di condivisione nei percorsi di miglioramento collaborativo tre le diverse figure professionali coinvolte nella gestione del paziente fragile. • Capacità di analisi organizzativa dei processi integratati, di governo della domanda e di gestione delle reti più o meno complesse. • Esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico. • Esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche.4 • Conoscenza delle norme contrattuali/convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane presenti nel Distretto, in particolare degli AA.CC.NN. a degli Accordi regionali che regolamentano in Medicina convenzionata. • Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità delle cure, con lo sviluppo e l'utilizzo di indicatori di processo e di esito, atti al governo dell'Assistenza Primaria e alla gestione delle patologie croniche.

		• Conoscenze dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito della farmaceutica, della specialistica e della protesica.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica degli ultimi 10 anni

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA